MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 28ª — 1909 — 3 luglio

MAGGIO 20. — R. decreto che stabilisce uno speciale soprassoldo per i carabinieri distaccati a Mong-tsen, *pag.* 809.

GIUGNO 29. — Resa dei conti delle spese, dei materiali e delle somministrazioni di qualsiasi natura fatte dalle varie amministrazioni in occasione del terremoto calabro-siculo, *pag.* 841

» 29. — Varianti al regolamento pei trasporti militari sulle ferrovie, *pag.* 824.

» 29. — Aggiunte e varianti al nomenclatore del materiale dei servizi amministrativi. — Categoria I, *pag.* 824.

» 30. — Legge n. 406 che approva maggiori assegnazioni nella parte ordinaria e in quella straordinaria del bilancio del Ministero della guerra, *pag.* 824.

LUGLIO 1° — Tariffa dei medicinali, degli oggetti di medicatura, delle sostanze accessorie ecc., *pag.* 828.

» 1° — Esame d'idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta dei capitani e dei tenenti medici, *pag.* 831.

» 1° — Amministrazione dei militari di 2ª categoria, *pag* 843.

» 2 — Nomina dei sottufficiali capifanfara di cavalleria, *pag.* 844.

» 2 — Versamento dei congegni a riflessione per la verifica del puntamento delle armi portatili, *pag.* 848.

» 2. — Limiti di anzianità per l'iscrizione dei maggiori generali e dei colonnelli in servizio permanente sui quadri d'avanzamento per l'anno 1910, *pag.* 848.

CIRCOLARE N. **263**. — **R. decreto che stabilisce uno speciale soprassoldo per i carabinieri distaccati a Mong-tsen.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 20 maggio.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge sugli assegni per l'esercito, testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1908, n. 380;

ERRATA-CORRIGE.

Circolare n. 234 pag. 728. — Nell'ultima riga della circolare, *in luogo di:* Venezia, *porre:* Verona.

Circolare n. 249, pag. 763. — Nello specchio, in corrispondenza della direzione di Roma, *invece della chiamata:* (1), *porre:* (2) — e in corrispondenza della direzione di Napoli, *invece della chiamata:* (2), *porre:* (1).

Nella prima riga della nota 1, *togliere la virgola dopo le parole:* Gli ufficiali.

Circolare n. 258, pag. 776, seconda colonna. — *Cancellare:* Lantana Umberto, id. reggimento Genova cavalleria (4°)

Visto il R. decreto 12 luglio 1900, che stabilì i maggiori assegni per le truppe del regio esercito inviate nell'Estremo Oriente (Cina);

Visto il R. decreto 28 luglio 1901 che fissò uno speciale soprassoldo per gli uomini dell'arma dei carabinieri reali destinati al servizio di polizia e di scorta presso la regia legazione italiana di Pechino;

Visto il decreto del Ministro della guerra in data 15 settembre 1902, col quale fu ridotto il soprassoldo agli uomini dell'arma dei carabinieri, giusta la facoltà concessa dall'articolo 2 del citato regio decreto 28 luglio 1901;

Riconosciuta la necessità di corrispondere ai carabinieri destinati al servizio del regio consolato italiano in Mong-tsen, un adeguato assegno per porli in grado di far fronte alle eccezionali spese cui sono obbligati per l'elevato costo dei viveri in quelle località;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per la guerra e per la marina;

Abbiamo decrecretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il soprassoldo giornaliero di servizio per gli uomini dell'arma dei carabinieri reali destinati al servizio del regio consolato italiano in Mong-tsen è, dal 1° gennaio 1909, stabilito nella misura seguente:

lire 10 per il maresciallo;
lire 8 per il brigadiere e vice brigadiere;
lire 5 per l'appuntato e il carabiniere.

I predetti Nostri ministri sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà presentato per la registrazione alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

C. Mirabelli.
P. Spingardi.
Giolitti.

N. **264. — Resa dei conti delle spese, dei materiali e delle somministrazioni di qualsiasi natura fatte dalle varie amministrazioni in occasione del terremoto calabro-siculo.** — (Direzione generale revisione dei conti). — 29 giugno.

Con riferimento alle riserve espresse ed a complemento delle disposizioni contenute nella circolare 495 del 1908 ed in quelle successive relative al terremoto calabro-siculo del 28 dicembre 1908, il Ministero determina che le amministrazioni, le quali, per indennità, mercedi, trasporti, acquisti di materiali, ecc. o per movimenti di materiali, ebbero spese rigorosamente accertate come conseguenti esclusivamente dal disastro, compilino con le norme ordinarie i seguenti rendiconti, comprendendovi le spese per ciascuno enumerate ed avvertendo che, ad eccezione del conteggio dei viveri, pei quali vengono date qui di seguito disposizioni speciali, le spese relative alle truppe devono essere conteggiate separatamente da quelle che interessano le popolazioni.

PRIMO GRUPPO.

1. *Rendiconti delle indennità e delle spese pei servizi di pubblica sicurezza mod. 224* (da inviarsi pel *visto* al comando della divisione di Napoli).

a) indennità di pubblica sicurezza: (sarà conteggiata l'indennità di 2ª categoria per gli ufficiali che ricevettero il vitto a bordo senza pagamento);

b) supplemento alla razione foraggio;

c) trasporti per ferrovia, per mare (limitatamente alle somme pagate all'atto dell'imbarco) o con carri noleggiati, spese di vettura, ecc. degli uomini, dei quadrupedi, del bagaglio e di qualsiasi altro materiale al seguito delle truppe;

d) danni al corredo ed all'equipaggiamento individuale della truppa, ai materiali di servizio generale e di cucina ed a quelli trasportati al seguito delle truppe, indicati alla lettera *c*).

L'importo dei danni al corredo ed all'equipaggiamento individuale sarà conteggiato sul rendiconto allegandovi uno specchio conforme all'allegato *A* ed in base ad una quota decre-

scente per ogni giornata di presenza degli uomini sui luoghi danneggiati nella seguente misura:

lire 0,40 per dicembre 1908, gennaio e febbraio 1909;
lire 0,25 per marzo 1909;
lire 0,10 per aprile, maggio e giugno 1909.

Per gli uomini di truppa dei carabinieri reali o per i marescialli di tutte le armi e corpi le quote suddette saranno raddoppiate.

Le quote per gli aggregati saranno richieste dalle amministrazioni che ebbero gli uomini in aggregazione, le quali, se non hanno già provveduto direttamente a rimettere in ordine il corredo di detti aggregati, accrediteranno le quote stesse in conto-corrente ai corpi cui i medesimi sono effettivi;

e) emolumenti a medici e veterinari civili e provviste di medicinali per la cura degli uomini e dei cavalli;

f) provvista di acqua; paglia e fieno per giacitura; combustibile per asciugare i panni degli uomini e per riscaldamento dei locali; cancelleria; illuminazione interna dei baraccamenti;

g) alloggi forniti dai comuni;

h) razioni viveri dovute agli ufficiali fino al 31 gennaio in ragione di L. 1,00 per razione;

i) indennità corrisposte ad ufficiali e uomini di truppa per speciali servizi compiuti fuori dei luoghi del disastro, ma esclusivamente in dipendenza di esso.

2. *Rendiconti delle mercedi di lavoro* (su mod. 224 da inviarsi pel *visto* al comando della divisione di Napoli).

a) mercedi per lavori di *interesse militare* (costruzioni di ricoveri provvisori per le truppe; scavi negli edifizi militari, ecc.);

b) mercedi per lavori di *interesse generale* (costruzione di baraccamenti per ricovero delle popolazioni; scavi negli uffici pubblici governativi od adibiti a servizi di interesse generale);

c) mercedi per lavori di *interesse locale comunale* (scavi negli uffici pubblici comunali; sgombro di macerie dalle vie, ecc.).

Avvertenza. — Per le spese di cui in questo n. 2 saranno compilati tanti rendiconti quante sono le specialità indicate nelle diverse lettere.

3. *Rendiconti di spese varie* (su mod. 400 da inviarsi alle autorità ed uffici per ciascuno indicati).

a) Indennità di missione corrisposta agli impiegati civili (quelli che ricevettero il vitto a bordo fino al 31 gennaio hanno

diritto alla indennità di missione ridotta) — al comando della divisione di Napoli;

b) rette di ricovero degli ufficiali e degli impiegati feriti o malati in conseguenza del disastro, ricoverati negli ospedali militari — all'ospedale militare di Napoli;

c) rette di ricovero per le famiglie degli ufficiali e degli impiegati negli ospedali da campo e negli ospedali militari — come sopra;

d) per sigari e tabacchi per le truppe — alla direzione di commissariato militare di Napoli;

e) spese di trasporto per spostamento dei materiali della amministrazione militare sui luoghi danneggiati dal terremoto — come sopra;

f) per riparazioni ai materiali ricuperati — all'ente centrale in Napoli competente;

g) per legname, chiodi, vetri, mastice, coperture, ecc. ecc. e relativi imballaggi e trasporti per ricoveri provvisori per le truppe — alla direzione del genio militare di Napoli.

Avvertenza. — Valga quella fatta al precedente n. 2.

SECONDO GRUPPO.

4. *Rendiconti di spese varie* (su mod. 400, da inviarsi agli uffici per ciascuno indicati).

a) Acquisto di disinfettanti (calce, petrolio, ecc.) e relativi imballaggi e trasporti; costruzione di casse mortuarie; seppellimento di cadaveri — all'ospedale militare di Napoli;

b) rette per borghesi ricoverati negli ospedali da campo ed in quelli militari — come sopra;

c) trasporti varî di materiali di soccorso, non al seguito della truppa (esclusi quelli contemplati negli altri rendiconti mod. 400) destinati ai luoghi danneggiati o concentrati in Napoli per essere poi fatti affluire colà; trasporti per spostamenti dei materiali stessi sui luoghi suddetti; per noleggio di carri; spese per consumi e riparazioni delle automobili, ecc. — alla direzione di commissariato militare di Napoli;

d) stampati, fotografie, cancelleria e simili per comandi generali, tribunali militari, ecc. — come sopra;

e) materiali per imballaggio (esclusi quelli compresi negli altri rendiconti e quelli delle sussistenze) acquistati per la spedizione dei materiali di soccorso. Mercedi di lavoro e compensi ad operai borghesi per gli imballaggi suddetti — al distretto militare di Napoli;

f) acquisto di legname, chiodi, vetri, mastice, coperture per baraccamenti delle popolazioni, trasporto ed imballaggio relativi — alla direzione del genio di Napoli;

g) acquisto di torce a vento, badili, gravine ed altri strumenti di lavoro per scavi delle macerie, ecc. — alla direzione d'artiglieria di Napoli:

Avvertenza. — Valga quella fatta ai precedenti numeri 2 e 3.

Disposizioni comuni ai gruppi primo e secondo.

5. Per le spese non nominate precedentemente, le amministrazioni compileranno separati rendiconti da inviarsi al comando della divisione di Napoli, il quale li manderà al Ministero o, quando invece ne sia il caso, a quell'amministrazione militare di Napoli che dovesse liquidarli.

I rendiconti mod. 224 e 400 inviati al comando della divisione, saranno da questo rimessi direttamente al Ministero (Direzione generale revisione dei conti), muniti del suo visto.

Per gli altri rendiconti mandati alle direzioni di commissariato, di artiglieria o del genio, al distretto e all'ospedale militare di Napoli, questi daranno rimborso in conto-corrente alle amministrazioni mittenti, giustificando le operazioni coi rendiconti ricevuti. Quindi, con la scorta dei titoli stralciati dai rendiconti stessi e con quelli riflettenti le spese da essi direttamente sostenute, compileranno separati rendiconti mod. 400, secondo la natura delle spese medesime e li rimetteranno al comando della divisione militare di Napoli, affinchè col suo visto li mandi al Ministero.

TERZO GRUPPO.

Somministrazioni in natura.

Vettovaglie.

6. Per il periodo di tempo fino al 28 febbraio 1909 tanto per le somministrazioni in natura fatte direttamente ai danneggiati dal terremoto, quanto per le distribuzioni alle truppe nelle località colpite dal disastro, le direzioni di commissariato ed i corpi che colà si trovarono o vi ebbero riparti distaccati, compileranno appositi conti, valendosi del mod. 400, e li invieranno alla direzione di commissariato militare di Napoli, in duplice esemplare, con una sola serie di allegati. La direzione

li rimborserà in conto-corrente. In questo senso sarà modificata la dichiarazione di credito dei consigli di amministrazione.

A corredo di questi conti, oltre ai documenti giustificativi delle spese, sarà posta una dimostrazione riassuntiva indicante la specie e la quantità delle derrate e dei recipienti acquistati ed il loro importo in base al prezzo di acquisto e copia delle ricevute rilasciate da chi ha preso in consegna le derrate, o, in mancanza, una dichiarazione dell'esito delle derrate e dei recipienti.

In questi conti saranno compresi nelle partite:

a *credito*:

le spese sostenute dal 28 dicembre 1908 al 28 febbraio 1909 per acquisto dal commercio di pane, viveri ordinari, generi di condimento, caffè, zucchero, vino, anice, rhum, cognac, e relativi imballaggi e trasporti;

a *debito*:

a) le somme che fossero state riscosse per viveri ordinari e di riserva e recipienti ceduti a pagamento a comitati, associazioni di soccorso, sindaci, guardie di città, di finanza, carabinieri reali, ecc. allegandovi apposita dimostrazione particolareggiata;

b) l'importo, in lire una, delle razioni viveri prelevate dagli ufficiali che consumarono generi o vettovaglie di riserva fino al 31 gennaio, allegandovi l'elenco nominativo dei medesimi con l'indicazione del numero delle razioni giornaliere prelevate da ciascuno;

c) le somme riscosse per vettovaglie cedute a pagamento alle mense (per gli ufficiali dal 1° febbraio 1909; per gli impiegati e sottufficiali dal 28 dicembre 1908), allegandovi apposita dimostrazione particolareggiata;

d) le quote vitto in cent. 61 per giornata di convivenza al rancio, dal 28 dicembre 1908 al 28 febbraio 1909, portate nel giornale di contabilità, tanto se siano stati consumati viveri ordinari che di riserva, per gli uomini di truppa di sede nelle zone danneggiate dal terremoto o di quelle inviate nei luoghi stessi, unendovi una dimostrazione conforme all'allegato *B*.

La direzione di commissariato di Napoli, eseguite tutte le operazioni di conto-corrente sopraindicate, compilerà un'unica contabilità riepilogativa, attendendo per la liquidazione della

differenza finale gli ordini che questo Ministero si riserva di impartire.

Dal 1° marzo in poi il conteggio del pane e dei viveri sarà fatto con le norme ordinarie.

Quarto gruppo.

Materiali e danaro perduti.

Materiali e danaro di proprietà dello Stato e dei corpi già in carico alle amministrazioni di sede nei luoghi colpiti dal disastro.

7. Tutti i materiali e il danaro già in carico alle amministrazioni con sede nelle località colpite dal terremoto e che al 30 giugno 1909 non fossero stati ricuperati, i materiali ricuperati che avessero dovuto essere distrutti e quelli distribuiti per soccorsi, saranno da considerarsi come perduti per causa di forza maggiore, e per i medesimi saranno compiute le formalità prescritte dai regolamenti speciali per ogni servizio per il riconoscimento della causa di forza maggiore e per lo scarico.

Per determinare i materiali da scaricare le amministrazioni indicate nel comma precedente avranno cura di stabilire il carico che dovevano avere alla sera del 27 dicembre 1908, chiedendo all'uopo al Ministero ed alle amministrazioni con le quali ebbero ad effettuare movimenti di materiali tutti gli elementi necessari per raggiungere lo scopo.

Si avverte a tal fine che le richieste di scarico dei materiali ceduti prima del terremoto alle amministrazioni con sede nelle località danneggiate, dovranno essere quietanzate dai destinatari, purchè risulti comprovata dalle amministrazioni cedenti la spedizione coi documenti di trasporto. In conseguenza i detti materiali saranno aumentati nel carico.

Le amministrazioni procederanno poi all'accertamento dei materiali esistenti ed alle necessarie riparazioni, assegnando alle rispettive classi d'uso gli oggetti di corredo e di casermaggio che abbiano subìto deprezzamenti. Quindi, fatto il confronto del nuovo caricamento con quello alla sera del 27 dicembre 1908, stabiliranno il materiale da proporre per lo scarico secondo il primo comma.

Gli oggetti di corredo che fosse stato necessario somministrare alle truppe in sostituzione di altrettanti già in distribuzione e perduti sotto le macerie, saranno considerati come prelevati dai materiali di proprietà dello Stato, dandosi debito del loro ammontare sul rendiconto mod. 357 in apposito articolo separatamente dai movimenti ordinari.

Materiali inviati sui luoghi del terremoto o comunque od ovunque distribuiti per soccorsi.

Materiali di proprietà dello Stato.

8. Di tutti i materiali spediti per soccorso o comunque distribuiti — direttamente dalle varie amministrazioni o concentrati in Napoli per l'inoltro sui luoghi del disastro, — materiali che già furono presi in carico dal distretto militare, dal magazzino casermaggio, dall'ospedale militare, dalle direzioni di commissariato, d'artiglieria e del genio di quella città, lo scarico sarà regolato in base ai seguenti criteri:

Gli enti amministrativi anzidetti, precisate anzitutto le quantità dei materiali assunti in *regolare caricamento* stabiliranno le quantità di quelli *attualmente esistenti* perchè rimasti indistribuiti o stati restituiti, tenendo all'uopo presenti anche gli elenchi ricevuti dalle varie amministrazioni in base alle disposizioni della seguente lettera *c*).

La differenza fra queste due cifre verrà a rappresentare la quantità dei materiali impiegati per soccorso.

Così stabilita tale quantità, ogni singola amministrazione sopra ricordata:

a) compilerà le richieste di scarico per quei materiali che risultano ceduti in base a regolari documenti giustificativi, in modo che le richieste stesse si possano considerare — in linea amministrativa — perfette;

b) compilerà uno o più verbali per i rimanenti materiali che, quantunque distribuiti, non è possibile scaricare regolarmente, stante la mancanza, dovuta a cause di forza maggiore, dei prescritti documenti giustificativi. Questi verbali saranno però corredati di tutti quegli elementi (documenti di trasporto, ricevute provvisorie, dichiarazioni, ecc.) che in un modo o nell'altro servano a fornire le maggiori indicazioni relativamente all'impiego dei materiali medesimi.

I verbali stessi, in duplice copia e muniti del parere del comando della divisione di Napoli, saranno da questo trasmessi direttamente al Ministero per le sue decisioni in ordine all'emissione dei decreti di scarico per causa di forza maggiore.

Materiali di proprietà delle masse.

9. Il distretto, l'ospedale e la direzione di artiglieria di Napoli, ciascuno per i materiali che li riguardano, rimborseranno, mediante operazione di conto corrente, l'importo delle note ricevute dalle varie amministrazioni pei materiali di proprietà delle loro masse cedute per soccorso, compresi gli oggetti d'imballaggio.

Il Ministero disporrà per la sistemazione di queste partite.

Materiali ricuperati — Informazioni varie.

10. Tutti i materiali spediti rimasti indistribuiti e quelli che saranno comunque restituiti per esserne cessato l'impiego di soccorso, saranno considerati come ricuperati e concentrati quindi presso i distretti; magazzini di casermaggio e delle sussistenze; ospedali; direzioni di artiglieria e del genio vicinieri, ad eccezione di quelli spediti dai corpi ecc. ed ai medesimi eventualmente restituiti. In conseguenza le amministrazioni sopra indicate che hanno ricevuto e riceveranno in consegna materiali di ricupero (eccettuati quelli di servizio generale e cucina facenti parte delle dotazioni trasportate al seguito della truppa) procederanno alla verificazione di quelli *effettivamente esistenti alla data del 30 giugno*, per constatarne il carico esatto ed il relativo stato d'uso, comunicandone poscia *non più tardi del 31 luglio p. v.* ai cinque enti centrali in Napoli più volte nominati i risultati riepilogativi in elenchi conformi all'allegato *C*.

Negli elenchi stessi i materiali dello Stato saranno distinti da quelli delle masse, divisi per gruppi e specialità di servizio e ripartiti inoltre in:

nuovi;

buoni, che possono essere utilizzati per lo scopo cui sono destinati senza bisogno di alcuna riparazione;

deteriorati, che possono essere utilizzati mediante riparazioni, delle quali sarà indicato l'ammontare approssimativo;

inservibili, assegnandovi, se possibile, un valore d'estimo.

I materiali di corredo e di casermaggio saranno invece ripartiti in base alla classe alla quale potrebbero assegnarsi dopo averli disinfettati, spurgati e riparati.

Agli oggetti di proprietà delle masse sarà assegnato un prezzo d'estimo.

Tra i materiali di ricupero dovranno comprendersi anche quelli rimasti indistribuiti, che per disposizione delle autorità territoriali fossero già stati spediti a corpi, distretti, ecc. per ricompletare le dotazioni.

Dei ricuperi che si avranno dal 1° luglio in poi tutte le amministrazioni che li riceveranno in consegna daranno partecipazione al Ministero, con le norme sopra indicate, alla fine di ogni mese.

11. Si raccomanda a tutte le amministrazioni che hanno distribuito materiali a comitati e associazioni di soccorso, a corpi armati, pompieri ecc. di procurarsene il pagamento riferendone subito al Ministero.

12. Si avverte infine che il conteggio dei materiali indicati in questa circolare dovrà farsi ai prezzi di tariffa regolamentari, ad eccezione dei seguenti pei quali, *nell'eccezionale circostanza*, furono stabiliti i prezzi di rimborso appresso indicati:

scatolette di carne	L. 0,68	ciascuna
galletta	» 0,45	al chilogramma
boccette di brodo	» 0,68	ciascuna
razioni pane	» 0,25	ciascuna.

13. Dal 1° luglio p. v. tutti i rendiconti mod. 224 per servizi di pubblica sicurezza prestati dopo quel giorno nelle zone danneggiate dal terremoto saranno rimessi pel visto ai prefetti delle rispettive provincie, anzichè al comando della divisione militare di Napoli e saranno inviati al Ministero colle norme ordinarie, ma colla indicazione « Terremoto del 1908 » facendo un riepilogo separato dai rendiconti ordinari.

Gli altri rendiconti saranno compilati e trasmessi colle norme ordinarie.

14. Tutte le disposizioni contrarie alle prescrizioni della presente circolare, tanto se contenute in quelle 495 del 1908 e n. 9, 117, 127 e 211 del 1909, quanto se altrimenti impartite sono abregate. È pure abrogata la disposizione di cui al n. 1 della sopracitata circolare n. 9.

Il Ministero restituirà alle amministrazioni interessate i rendiconti già pervenutigli, se non fossero compilati in conformità delle presenti norme.

Le amministrazioni che hanno inviato o invieranno ancora rendiconti mod. 224 per le spese del terremoto 28 dicembre 1908, uniranno all'ultimo il riepilogo prescritto dal n. 7 del foglio d'ordine n. 1 del 1909 (della direzione generale revisione dei conti) comprendendovi tutti quelli riguardanti le spese dal 28 dicembre al 30 giugno.

Le amministrazioni che effettuarono cessioni di materiali in conseguenza del terremoto sono autorizzate a protrarre la trasmissione del prospetto valutativo mod. 251, fino al 20 agosto.

Perciò anche l'invio di tutti gli altri documenti costituenti la contabilità in materia, potrà essere ritardata fino al 15 settembre.

I rendiconti mod. 224 del 4° trimestre saranno mandati non oltre il 31 luglio al comando della divisione militare di Napoli.

Il Ministro — P. Spingardi.

ALLEGATO MOD. A ALLA CIRCOLARE 264

(1) .....

PROSPETTO *delle somme dovute alla suddetta amministrazione per indennizzo al vestiario degli uomini di truppa comandati sui luoghi danneggiati dal terremoto calabro-siculo dal ..... al .....*

Indicazione dei mesi di permanenza nei luoghi danneggiati	Giornate di permanenza (2)	Ammontare delle quote di indennizzo	Ammontare complessivo delle somme dovute	*NOTE*
Pei carabinieri reali e per marescialli di tutte le armi e corpi.				
Dicembre				
Gennaio				
Febbraio.				
Marzo				
Aprile				
Maggio.				
Giugno.				
Per gli altri uomini di truppa.				
Dicembre				
Gennaio				
Febbraio.				
Marzo				
Aprile				
Maggio				
Giugno.				
		TOTALE L.		

A ..... addì ..... 1909.

V° IL RELATORE — IL DIRETTORE DEI CONTI

(1) Comando o corpo.
(2) Uguale a quello del rendiconto mod. 23.

ALLEGATO NOD 18 ALLA CIRCOLARE 264

(1) . . . . . .

PROSPETTO *delle somme che la suddetta amministrazione deve versare alla direzione di commissariato militare del X corpo d'armata per le giornate di convivenza al rancio degli uomini di truppa di sede o comandati sui luoghi danneggiati dal terremoto calabro-siculo dal . . . . . al . . . . . (2)*

Riparti e drappelli di sede o comandati sui luoghi del disastro	Luoghi ove le truppe prestarono servizio	Mesi di permanenza sui luoghi devastati (2)	Giornate di convivenza al rancio divise per ciascun mese (3)			Importo delle somme da versare a cent. 61 per giornata	NOTE
			Sottufficiali	Caporali e soldati	Totali		
					TOTALE L.		

A. . . . . addì 1909

IL DIRETTORE DEI CONTI

V. IL RELATORE

(1) Comando o corpo.
(2) Sino al 28 febbraio 1909.
(3) Uguali a quelli risultanti dal quadro 6 del giornale di contabilità.

ALLEGATO MOD. C ALLA CIRCOLARE 264.

(1) . . . . . .

ELENCO *dei materiali ricuperati dalla suddetta amministrazione, provenienti da quelli* (2) . . . . . .

Categoria	N. categorico	Designazione dei materiali ricuperati (3)	Unità di misura	Quantità	Classe d'uso per il corredo e casermaggio — Stato d'uso per i rimanenti materiali	Importo delle operazioni occorrenti (4) — Prezzo d'estimo dei materiali delle masse	*NOTE*
							indicare quale di detti materiali sono già stati distribuiti d'ordine delle autorità territoriali a corpi, distretti ecc. per rimettere in ordine le dotazioni, e quanti ne rimangono disponibili tuttora alla data 30 giugno
					TOTALE L.		

A . . . . . addì 1909

IL DIRETTORE DEI CONTI

V. IL RELATORE

(1) Comando o corpo.

(2) Rimasti sotto le materie, *ovvero:* spediti o distribuiti per soccorso.

(3) I materiali saranno descritti in separati elenchi per ciascun gruppo e specialità di servizio, distinguendo quelli dello Stato da quelli delle masse.

(4) Pei materiali inservibili indicare il prezzo d'estimo che potrà ricavarvi dalla vendita

N. **265**. — **Varianti al regolamento pei trasporti militari sulle ferrovie.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 29 giugno.

È stato pubblicato un fascicoletto contenente la variante n. 4 al regolamento pei trasporti militari sulle ferrovie — edizione 1903 — (modificazioni al § 21 ed agli allegati n. 2 e 14).

Di tale fascicoletto le amministrazioni militari acquisteranno tanti esemplari, quanti sono quelli, che possiedono, del regolamento citato.

Il prezzo di ogni fascicoletto è di L. 0,10.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **266**. — **Aggiunte e varianti al nomenclatore del materiale dei servizi amministrativi — Categoria I.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 29 giugno.

È stato pubblicato un fascicoletto contenente la 5ª serie di aggiunte e varianti alla categoria I (corredo) del nomenclatore del materiale dei servizi amministrativi.

I corpi, uffici e comandi si provvederanno, dal reclusorio militare di Gaeta, di quel numero di copie che loro occorrono.

Il prezzo di ciascun fascicoletto è di L. 0,10

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **267**. — **Legge n. 401 che approva maggiori assegnazioni nella parte ordinaria e in quella straordinaria del bilancio del Ministero della guerra.** — (Gabinetto militare). — 30 giugno.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'assegnazione per le spese effettive della parte ordinaria del bilancio del Ministero della guerra è accresciuta di lire dieci milioni nell'esercizio 1908-909, e di lire sedici milioni nell'esercizio 1909-910.

La somma di lire 10,000,000 da portarsi in aumento al bilancio dell'esercizio 1908-909 è così distribuita:

Cap. n. 47. Indennità per viaggi e servizi collettivi ed isolati (escluse quelle per i carabinieri reali, bilanciate al capitolo n. 31)	L.	900,000
Cap. n. 50. Corredo alle truppe — Materiale pel servizio generale comune — Spese dei magazzini centrali — Rinnovazione di bandiere .	»	960,000
Cap. n. 51. Pane alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa	»	3,225,000
Cap. n. 52. Foraggi ai cavalli dell'esercito .	»	1,016,000
Cap. n. 53. Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari ed arredi di alloggi e di uffici militari.	»	558,000
Cap. n. 55. Rimonta e spese dei depositi di allevamento cavalli	»	1,539,000
Cap. n. 56. Materiali e stabilimenti d'artiglieria	»	591,000
Cap. n. 57. Lavori di manutenzione e di miglioramento degli immobili militari e materiale mobile del genio militare	»	1,000,000
Cap. n. 58. Fitti d'immobili ad uso militare e canoni d'acqua — Assegno in contanti in sostituzione dell'alloggio ai sottufficiali ed altri militari di truppa	»	211,000
Totale . . .	L.	10,000,000

La maggiore assegnazione di lire 16 milioni fissata per l'esercizio 1909-910 verrà ripartita e inscritta in bilancio ai rispettivi capitoli con decreto del ministro del tesoro.

Art. 2.

In aggiunta alle somme autorizzate per gli esercizi 1908-909 e 1909-910 dall'art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 496, e per

gli esercizi dal 1910-11 al 1916-17, dall'art. 2 della legge 5 luglio 1908, n. 361, è approvata la maggiore assegnazione straordinaria di lire 125 milioni da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per lire 20 milioni in ciascuno dei due esercizi 1908-909 e 1909-10, per 25 milioni nell'esercizio 1910-11 e per lire 30 milioni in ciascuno dei due esercizi successivi.

Il Governo del Re è autorizzato ad erogare la predetta somma di lire 125 milioni con facoltà di determinare le assegnazioni dei vari capitoli in modo da non eccedere coi relativi aggruppamenti i limiti appresso indicati:

Armi portatili, mitragliatrici e relative munizioni, accessori, buffetterie e trasporti relativi.	L.	13,000,000
Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporti dei medesimi, provviste, impianti, lavori e relativi trasporti per la brigata specialisti e ferrovieri e per le altre specialità del genio militare	»	13,000,000
Artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna, corrispondenti munizionamenti e materiali relativi ai servizi di mobilitazione . .	»	30,000,000
Artiglieria di gran potenza ed armamento delle difese costiere e terrestri, parco d'assedio, materiali, provviste e relativi trasporti per le dette artiglierie	»	50,000,000
Lavori, provviste e mezzi di trasporto per fortificazioni terrestri e costiere; strade, ferrovie ed opere militari	»	14,000,000
Costruzione di nuovi fabbricati militari, trasformazione ed ampliamento di quelli esistenti, impianto e riordinamento di poligoni e di piazze d'armi e acquisto di immobili all'uopo occorrenti — Costruzioni, sistemazione ed ampliamento di stabilimenti vari.	»	2,000,000
Acquisto di quadrupedi, per la cavalleria, le artiglierie e le mitragliatrici	»	3,000.000
Totale	L.	125,000,000

La somma di lire 20 milioni da stanziarsi nel bilancio dell'esercizio 1908-909 verrà inscritta ai seguenti capitoli:

Cap. n. 67. Armi portatili, relative munizioni, accessori e buffetterie, e trasporti relativi . .	L.	500,000
Cap. n. 68. Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporto dei medesimi	»	5,000,000
Cap. n. 71. Lavori a difesa delle coste . . .	»	2,000,000
Cap. n. 72. Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato	»	2,000,000
Cap. n. 74. Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto	»	4,000,000
Cap. n. 75. Fabbricazione di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto	»	4,500,000
Cap. n. 76. Costruzione di nuovi fabbricati militari, trasformazioni ed ampliamento di quelli esistenti, impianto e riordinamento di poligoni e piazze d'armi ed acquisto d'immobili all'uopo occorrenti	»	1,000,000
Cap. n. 79. Acquisto di quadrupedi per le artiglierie e per le mitragliatrici	»	1,000,000
	L.	20,000,000

La maggiore assegnazione di lire 20 milioni da portarsi in aumento al bilancio dell'esercizio 1909-10 verrà ripartita e inscritta ai rispettivi capitoli della parte straordinaria con decreto del ministro del tesoro.

La ripartizione delle maggiori assegnazioni per gli esercizi 1910-11 e seguenti fino al 1912-13 verrà stabilita con le annuali leggi di bilancio.

Art. 3.

Il limite dei mandati di anticipazione, stabilito dall'articolo 51 della legge di contabilità generale, è elevato, per tutte le spese da farsi ad economia coi fondi assegnati dalla presente legge, alla somma di lire 50,000.

Nell'esecuzione delle opere di fortificazione e di altre a difesa dello Stato, e per le spese ad economia da farsi coi fondi assegnati dalla presente legge, possono contemporaneamente emettersi distinte serie di anticipazioni, contenute ciascuna

nel limite di lire 50.000, per le spese eseguite direttamente dall'amministrazione e per quelle cui si provvede mediante cottimi.

Art. 4.

Qualora per le spese straordinarie autorizzate vengano a maturazione i pagamenti in somme superiori a quelle assegnate nel bilancio dei singoli esercizi, il ministro del tesoro è autorizzato a far fronte alla eccedenza entro il limite dello stanziamento assegnato all'esercizio successivo, valendosi dei mezzi ordinari di tesoreria autorizzati dalle leggi vigenti.

Art. 5.

Rimangono in vigore le disposizioni degli ultimi due comma dell'art. 1, degli art. 3, 4, 5 e 6 della legge 14 luglio 1907, n. 496, e quelle del secondo e terzo comma dell'art. 3 e dell'art. 4 della legge 5 luglio 1908, n. 361.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1909.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.
CARCANO.

N. **268.** — **Tariffa dei medicinali, degli oggetti di medicatura, delle sostanze accessorie, ecc.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 1° luglio.

Alla tariffa dei medicinali, la cui pubblicazione fu annunziata con la circolare 236 c. a. si dovranno apportare le varianti ed aggiunte che risultano dal seguente prospetto:

Num. categorico	AGGIUNTE E VARIANTI
3134	*Invece di:* di L. 43,00 e L. 53,75 *segnare:* L. 43,30 e L. 54,12.
3137	*Invece di:* L. 0,25 *segnare:* L. 1,25.
3161	*Invece di:* L. 44,80 e L. 56,00 *segnare:* L. 46,80 e L. 58,50.
3206	Nella colonna annotazioni *aggiungere* « per anestesia ».
3208	*Cancellare:* « per anestesia D 725 » *e segnare invece:* « D 0,725 ».
3248	*Aggiungere:* *.
3251	*Invece di:* L. 29,25 e L. 36,56 *segnare:* L. 24,30 e L. 30,37.
3252	*Invece di:* L. 0,65 e L. 0,81 *segnare:* L. 0,70 e L. 0,87.
3359	*Invece di:* L. 18,40 e L. 23,00 *segnare:* L. 13,40 e L. 16,75.
3467	*Aggiungere:* (1).
3469	*Nella colonna annotazioni invece di:* g. 0,20 *segnare:* g. 0,30
3475	*Invece di:* L. 1,60 e L. 2,00 *segnare:* L. 0,60 e L. 0,75.
3487	*Invece di:* L. 3,70 e L. 4,62 *segnare:* L. 2,70 e L. 3,37.
3559	*Invece di:* L. 0,54 e L. 0,67 *segnare:* L. 0,55 e L. 0,68.
3589 bis	Nella nomenclatura *cancellare la parola:* « nat », — nell'unità di misura *invece di:* m. *segnare:* » — e nella colonna annotazioni *invece di:* « in 5 tubi di m. 1 », *segnare:* « in 5 tubetti di m. 1 dello stesso tipo, cioè ½ K, 2 K, 4 K, 6 K, 8 K, 10 K ».
3589 ter	Nella nomenclatura *invece di:* m. 5 *segnare:* m. 20 e *cancellare la parola* « nat ». Nell'unità di misura *invece di:* m. *segnare:* ».
3590 bis	Nella colonna annotazioni *aggiungere:* « d. s. d. g. ».
3824	*Cancellare:* ogni c. c. e *segnare invece:* ogni 5 c. c.
3831	*Cancellare:* ogni c. c. e *segnare invece:* ogni 5 c. c.

Per quanto riguarda la distribuzione della tariffa, fermo restando il numero di copie assegnato alla farmacia centrale militare, agli ospedali militari principali e succursali e alle infermerie presidiarie, agli altri comandi, corpi ed uffici militari sarà distribuito il numero di copie qui appresso indicato invece di quello assegnato con la precedente summenzionata circolare:

Ispettorato di sanità militare — Comando del corpo di stato maggiore — Comando del R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea . . . . . copie n. 10

Comando dell'arma dei carabinieri reali — Comando del R. corpo di truppe coloniali del Benadir — Istituto geografico militare — Scuole e collegi militari — Comandi di corpo d'armata — Comandi di divisione militare — Comandi di legioni territoriali dei carabinieri reali — Comando della legione allievi carabinieri reali — Comandi di reggimento — Comandi di distretto militare e di depositi staccati — Comando degli stabilimenti militari di pena — Depositi di allevamento cavalli — Direzioni di artiglieria — Direzioni e sottodirezioni autonome del genio — Stabilimenti di artiglieria e genio — Direzioni di sanità militare — Direzioni di commissariato militare — Ispettorati vari, non compreso quello di sanità militare — Direzione superiore delle esperienze di artiglieria — Ufficio d'amministrazione di personali militari vari — Deposito della colonia Eritrea — Biblioteche militari . . . . copie n. 2

Comandi di divisione e di compagnia dei carabinieri reali — Comandi di brigata di fanteria e cavalleria — Comandi di gruppo alpini — Comandi di artiglieria e genio — Comandi di battaglione, di mezzo reggimento, di brigata — Comandi dei presidi di Spezia, Venezia e Taranto — Comandi di compagnia di disciplina, del reclusorio militare e del carcere militare — Sezioni staccate di artiglieria — Compagnie operai d'artiglieria — Sottodirezioni e sezioni staccate del genio — Sezioni ed ufficio locale di commissariato — Compagnie di sussistenza — Magazzini centrali militari — Tribunale di guerra e marina — Tribunali militari — Commissioni militari di linea . . . . . » 1

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **269.** — **Esame d'idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta dei capitani e dei tenenti medici.** — (Direzione generale personali combattenti). — 1° luglio.

1. Al § 2 dell'*Atto* 15 del 1902 è *sostituito il seguente*:

Esami d'idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta dei capitani e tenenti medici.

14. L'esame di idoneità all'avanzamento ad anzianità (o parte preliminare dell'esame di idoneità all'avanzamento a scelta) per i capitani medici verte sulle materie indicate nel programma n. 1, e consiste nelle seguenti prove così raggruppate:

1° GRUPPO.

Prova unica. — Amministrazione, servizio sanitario in guerra ed operazioni per la mobilitazione.

2° GRUPPO.

Prova unica. — Anatomia, patologia e operazioni chirurgiche.

3° GRUPPO.

Prova 1ª. — Esame di clinica medica o chirurgica.
Prova 2ª. — Esame di medicina legale militare.

15. L'esame di idoneità all'avanzamento ad anzianità (o parte preliminare dell'esame di idoneità all'avanzamento a scelta) per i tenenti medici verte sulle materie indicate nel programma n. 2, e consiste nelle seguenti prove così raggruppate:

1° GRUPPO.

Prova 1ª. — Chirurgia e servizio sanitario in guerra.
Prova 2ª. — Igiene militare.

2° GRUPPO.

Prova 1ª — Anatomia chirurgica.
Prova 2ª. — Operazioni chirurgiche.

3° GRUPPO.

Prova 1ª. — Esame di clinica medica o clinica chirurgica.
Prova 2ª. — Esame di medicina legale militare.
16. (Identico).
17. (Identico).
18. (Identico).

2. Nella parte intitolata, Programmi, ai programmi n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 sono sostituiti rispettivamente i seguenti.

PROGRAMMA N. 1.

Esami d'idoneità all'avanzamento ad anzianità, o parte preliminare dell'esame d'idoneità all'avanzamento a scelta dei capitani medici.

1° GRUPPO.

Prova unica. — *Amministrazione, servizio sanitario in guerra ed operazioni per la mobilitazione.*

Specie della prova: Orale.
Durata della prova: Mezz'ora complessivamente.

a) *Amministrazione.*

1. Composizione dei consigli d'amministrazione degli ospedali; loro agenti, attribuzioni. Responsabilità dei consigli e dei loro agenti.
2. Operazioni di cassa. Assegni degli ufficiali e della truppa di sanità.
3. Ordinamento dei magazzini degli ospedali militari.
4. Norme amministrative per gli ospedali principali.
5. Norme amministrative per gli ospedali militari succursali, per le infermerie di presidio, pei depositi di convalescenza e per gli stabilimenti balneari.
6. Servizio matricolare per il personale degli ospedali militari (ufficiali, impiegati e truppa).

N. B. — Per la conoscenza delle disposizioni relative alle suddette tesi veggasi il regolamento d'amministrazione al libro 1° titoli 1° e 2°, libro 5° titoli 1°, 2°, 4° e 6°, libro 6° titolo 5° e l'istruzione per le matricole del R. esercito.

b) *Servizio sanitario in guerra ed operazioni per la mobilitazione.*

1. Ordinamento del servizio sanitario in guerra (generalità, dipendenza delle direzioni e degli uffici di sanità, dipendenza degli organi esecutivi del servizio sanitario).
2. Organi direttivi e loro attribuzioni presso l'intendenza generale, le armate, i corpi d'armata e le divisioni.
3. Organi esecutivi e loro funzioni presso i corpi (personale e materiale). Impianto di un posto di medicazione e suo funzionamento durante e dopo il combattimento.
4. Sezioni di sanità (personale e materiale): funzionamento di una sezione di sanità.
5. Ospedali da campo (personale e materiale): funzionamento di un ospedale da campo assegnato ad un corpo d'armata (1ª linea) e di un ospedale da campo di 2ª linea.
6. Disinfezioni — Risanamento del campo di battaglia.
7. Servizio sanitario delle piazze forti e nei gruppi di forti isolati — Deposito avanzato di materiale sanitario — Stabilimenti sanitari di riserva.
8. Trasporto dei feriti e malati in guerra (treni ospedali, treni attrezzati, treni provvisori, ambulanze fluviali) — Soccorsi sanitari a militari viaggianti sulle ferrovie.
9. Servizio volontario delle associazioni di soccorso — Convenzione di Ginevra.
10. Mobilitazione dei servizi di sanità — Formazioni e stabilimenti sanitari di 1ª e 2ª linea e di riserva — Norme principali relative alla loro costituzione.
11. Personale per i servizi di sanità mobilitati (ufficiali medici e contabili, farmacisti, personale di truppa) — Operazioni occorrenti per la mobilitazione di esso.
12. Progetto di mobilitazione — Norme generali relative alla compilazione di esso presso le direzioni di sanità e presso gli ospedali militari.

2° Gruppo.

Prova unica. — *Anatomia, patologia e operazioni chirurgiche.*

Specie della prova: Orale e pratica.

Durata della prova: È stabilita caso per caso, dalla sottocommissione esaminatrice.

Modalità: Questa prova ha luogo nella sala anatomica dell'ospedale militare.

Il candidato, estratto a sorte un numero dei temi sotto indicati, descrive minutamente la regione sulla quale cade l'operazione chirurgica, accenna alle malattie o lesioni, per le quali l'operazione è indicata, con speciale riguardo alle lesioni possibili per le diverse armi usate in guerra, e accenna pure ai principali processi operativi, facendo risaltare i vantaggi di quello che intende attuare. Procede quindi sul cadavere all'operazione, completandola fino all'atto della medicazione, che non deve essere fatta, e parla infine della cura post-operativa.

Quando nel tema sono comprese parecchie operazioni, la sotto commissione fissa fin da principio dell'esame quella o quelle che il candidato deve eseguire: essa fa tutte le interrogazioni che crede convenienti.

1. Legatura della carotide comune — della carotide esterna.
2. Legatura dell'arteria succlavia — dell'ascellare.
3. Legatura dell'arteria iliaca esterna — della femorale.
4. Legatura dell'arteria poplitea. Angiorrafia.
5. Amputazioni nella continuità degli arti.
6. Disarticolazione della spalla — del gomito — della mano.
7. Disarticolazione delle ultime quattro dita della mano — della coscia.
8. Resezione della spalla — del gomito — della mano.
9. Disarticolazione del ginocchio — del piede. Disarticolazioni parziali del piede (tarso metatarsea — sotto astragalea).
10. Resezione dell'articolazione coxo-femorale — del ginocchio.
11. Resezione dell'articolazione tibio-tarsea. Resezioni del tarso..
12. Trapanazione del cranio. Craniectomia.
13. Trapanazione dell'apofisi mastoide. Apertura del seno mascellare — del seno frontale.
14. Resezione dell'osso mascellare inferiore. Amputazione della lingua.
15. Enucleazione o esenterazione del bulbo oculare.
16. Restaurazione nella continuità dei nervi (neurorrafia — neuroplastica ecc.), dei tendini (tenorrafia — tenoplastica ecc.), delle ossa (osteorrafia, legatura ecc,).
17. Resezione del nervo sopra-orbitale — del nervo sotto-orbitale — del dentario inferiore.
18. Broncotomia. Esofagotomia esterna.

19. Toracotomia — toracoplastica. Sutura del pericardio o del cuore.

20. Laparatomia e suture intestinali o sutura del fegato.

21. Gastrotomia — gastrorrafia. Resezioni intestinali.

22. Appendicectomia. Nefrotomia — nefrectomia.

23. Erniotomia. Operazione per la cura radicale dell'ernia inguinale o crurale.

24. Cistotomia sopra pubica — cistotomia. Uretrotomia interna od esterna.

25. Orchiectomia. Operazione del varicocele.

3° GRUPPO.

Prova 1ª — *Esame di clinica medica o chirurgica.*

Specie della prova: Pratica.

Durata della prova: È stabilita, caso per caso, dalla sottocommissione esaminatrice.

Modalità: Questa prova ha luogo al letto del malato all'ospedale militare.

Da una serie di malati rispettivamente corrispondenti a malattie mediche od a malattie chirurgiche, oftalmiche o veneree il candidato estrae a sorte un numero, procede all'esame del malato, e, rispondendo alle analoghe interrogazioni della sottocommissione, fa la diagnosi e tratta la prognosi e la cura della malattia.

Per cura della direzione dell'ospedale sono tenuti pronti tutti i sussidi diagnostici, che si reputano necessari (esame con la elettricità, coll'oftalmoscopio, l'otoscopio, il laringoscopio, esame chimico e microscopico delle urine, esame microscopico degli sputi, del vomito, esami diversi del sangue, ecc.).

Prova 2ª — *Esame di medicina legale militare.*

Specie della prova: Scritta.

Durata della prova: È stabilita, caso per caso, dalla sottocommissione esaminatrice.

Modalità: La sottocommissione prende gli opportuni concerti col direttore dell'ospedale e sceglie un numero di casi, nei quali o per infermità, o per imperfezioni, occorre dare un giudizio medico legale.

Il candidato, alla presenza della sottocommissione, estratto a sorte un numero corrispondente ad uno dei casi scelti, visita l'individuo, quindi compila il relativo documento medico-legale nella forma prescritta per la compilazione dei certificati medico-legali dall'articolo 49 del regolamento per la esecuzione del testo unico della legge sulle pensioni civili e militari.

Sono forniti ai candidati l'elenco delle infermità esimenti dal servizio militare, la legge, il regolamento e l'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, il testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e tutti gli strumenti di diagnostica occorrenti a ciascun caso.

La commissione, allontanato il candidato, procederà alla lettura della relazione, indi alla votazione.

PROGRAMMA N. 2.

Esami d'idoneità all'avanzamento ad anzianità, o parte preliminare dell'esame di idoneità all'avanzamento a scelta, dei tenenti medici.

1° Gruppo.

Prova I^a. — *Chirurgia e servizio sanitario in guerra.*

Specie della prova: Orale.
Durata della prova: Quindici minuti per ciascuna tesi.
Modalità: Il candidato svolge una tesi estratta a sorte, rispondendo anche a tutte le interrogazioni, che la sottocommissione crede di fargli in argomento.

Tesi.

1. Armi da fuoco moderne e loro proiettili — Influenza delle moderne armi da fuoco sul numero dei feriti e sulla forma e gravità delle ferite — Proporzione dei morti ai feriti, dei feriti leggeri ai gravi, dei feriti trasportabili ai non trasportabili — Dati statistici di confronto colle guerre antecedenti.
2. Ferite d'arma bianca negli eserciti moderni.
3. Azione dei proiettili delle moderne armi da fuoco sul corpo umano — Ferite delle parti molli: pelle, aponevrosi, muscoli, tendini — Lesioni dei vasi e dei nervi — Lesioni delle ossa e delle articolazioni.
4. Norme generali per la cura delle ferite d'arma da fuoco nelle varie formazioni sanitarie di guerra — Esplorazione ed altri mezzi diagnostici delle ferite — Asepsi ed antisepsi.
5. Ricerca del proiettile ed estrazione dei corpi estranei — Soccorsi d'urgenza nelle complicazioni immediate delle ferite — Anestesia locale o generale in guerra.
6. Emorragie, emostasia provvisoria e definitiva.
7. Cura conservativa-aspettante, conservativa operativa e demolitrice nelle lesioni delle ossa e delle articolazioni.

8. Complicazioni nel decorso delle ferite per arma da fuoco — Infezioni piogenetiche locali (flemmone, linfangioite, linfadenite, risipola, endoarterite e flebite purulenta, osteomielite infettiva acuta) — Infezioni piogenetiche generali — Cancrena d'ospedale — Tetano.

9. Ferite per armi da fuoco del capo e della faccia.

10. Ferite per armi da fuoco del collo e della colonna vertebrale.

11. Ferite per armi da fuoco del torace e dei visceri contenutivi.

12. Ferite per armi da fuoco dell'addome e dei visceri contenutivi.

13. Ferite per armi da fuoco del bacino e dei visceri contenutivi.

14. Ferite per armi da fuoco delle estremità sùperiori.

15. Ferite per armi da fuoco delle estremità inferiori.

16. Servizio sanitario in guerra: scopo e ordinamento, formazione delle unità sanitarie in personale e materiale — Mobilitazione dei servizi sanitari.

17. Servizio sanitario presso i corpi di truppa — Posti di medicazione — Sgombro dei feriti sui posti di medicazione, sui luoghi di riunione, sulle sezioni di sanità — Mezzi di trasporto — Ospedalizzazione in sito dei feriti non trasportabili e mezzi per effettuarla.

18. Funzionamento del servizio sanitario negli stabilimenti di 1ª linea: sezioni di sanità ed ospedali da campo assegnati ai corpi d'armata e alle divisioni.

19. Funzionamento del servizio sanitario negli stabilimenti di 2ª linea: ospedali da campo assegnati alle armate, ospedali da guerra della Croce rossa, ospedali civili e militari, infermerie di tappe, posti di soccorso, depositi di materiale sanitario.

20. Servizio di sgombro dei malati e feriti lungo la linea di tappa, per via ordinaria, sulle ferrovie, per via acquea — Convogli sanitari — Treni attrezzati e treni provvisori — Funzionamento del servizio di tappa per lo sgombro dei malati e feriti.

21. Stabilimenti di riserva — Ospedali militari territoriali — Ospedali militari di nuovo impianto — Ospedali civili messi a disposizione dell'autorità militare — Depositi di convalescenza.

Prova 2ª. — *Igiene militare.*

Specie della prova: Orale.

Durata della prova: Quindici minuti per ciascuno degli argomenti sottoindicati.

Modalità: La prova consisterà nel commento degli argomenti dei quali tratta l'istruzione per la igiene dei militari del R. esercito, e cioè generalità dell'igiene militare, alimentazione del soldato, acqua potabile, igiene della pelle, vestiario, esercitazioni e marce, alloggiamenti, accampamenti e accantonamenti, malattie infettive e loro profilassi, malattie epidemico-contagiose esotiche, malattie epidemico-contagiose indigene, tubercolosi, malaria, malattie infettive trasmesse dagli animali, malattie infettive oftalmiche, malattie cutanee contagiose, malattie veneree, norme igieniche pei trasporti, norme igieniche speciali per le truppe destinate nei paesi caldi, disinfezioni.

La commissione rivolgerà pure al candidato delle domande sui sieri e sui vaccini e sulle alterazioni e falsificazioni, che frequentemente riscontransi nei generi alimentari.

Esperimento di microbiologia e bromatologia.

Specie della prova: pratica.

Durata della prova: il tempo occorrente alla preparazione.

1. *a*) Preparazione e colorazione del bacillo della tubercolosi;
   b) Determinazione della durezza totale e permanente di un'acqua.
2. *a*) Preparazione e colorazione del bacillo della difterite;
   b) Determinazione delle sostanze organiche in un'acqua.
3. *a*) Preparazione del bacillo del tifo;
   b) Ricerca dell'ammoniaca e dei nitriti in un'acqua.
4. *a*) Preparazione e colorazione del bacterium-coli;
   b) Ricerca della calce, della magnesia e del ferro in un'acqua.
5. *a*) Sierodiagnosi del tifo;
   b) Determinazione del cloro in un'acqua.
6. *a*) Preparazione e colorazione del bacillo della morva;
   b) Determinazione dell'alcool nel vino.
7. *a*) Preparazione e colorazione del vibrione del colera;
   b) Ricerca delle sostanze coloranti nel vino.
8. *a*) Preparazione e colorazione del carbonchio ematico:
   b) Ricerca dell'acido salicilico nel vino.
9. *a*) Colorazione e preparazione del bacillo del tetano:
   b) Determinazione dei solfati nel vino (gessatura).

10. *a*) Preparazione e colorazione del diplococco lanceolato;
b) Ricerca del piombo nelle stagnature.
11. *a*) Preparazione e colorazione degli stafilococchi;
b) Culture isolanti in gelatina per l'esame microbiologico di un'acqua.
12. *a*) Preparazione e colorazione dello streptococco;
b) Esame microscopico di un campione di latte.
13. *a*) Preparazione e colorazione del gonococco;
b) Esame microscopico di un campione di farina.
14. *a*) Diagnosi microscopica di preparati di malaria;
b) Esame microscopico di un campione di caffè in polvere.
15. *a*) Diagnosi microscopica della tigna favosa;
b) Esame microscopico della carne.

2° Gruppo.

Prova I^a^ — *Anatomia chirurgica.*

Specie della prova: Orale e pratica.
Durata della prova: Fino al compimento della preparazione.
Modalità: Questa prova ha luogo nella sala anatomica dell'ospedale, e volge sopra una tesi estratta a sorte fra quelle sottoindicate.

Tesi.

1. Regione della volta del cranio. Topografia cranio-cerebrale.
2. Regione parotidea.
3. Regione sopra-ioidea.
4. Regione sotto-ioidea.
5. Regione carotidea.
6. Regione sopraclavicolare.
7. Regione sterno-costale.
8. Regione antero-laterale della parete addominale.
9. Regione inguino-addominale o del canale inguinale.
10. Regione perineale anteriore.
11. Regione dell'ascella.
12. Regione deltoidea.
13. Regione del braccio.
14. Regione della piega del gomito ed antero esterna dell'avambraccio.

15. Regione posteriore dell'avambraccio e dorsale del polso e della mano.
16. Regione anteriore del polso e palmare.
17. Regione glutea.
18. Regione inguino-femorale o crurale.
19. Regione anteriore della coscia e rotulea.
20. Regione posteriore della coscia e poplitea.
21. Regione anteriore esterna della gamba e dorsale del piede.
22. Regione posteriore della gamba.
23. Regione della pianta del piede.

Prova 2ª — *Operazioni chirurgiche.*

Specie della prova: Orale e pratica.
Durata della prova: Fino al compimento dell'operazione.
Modalità: Questa prova ha luogo nella sala anatomica dell'ospedale militare e volge sopra una tesi estratta a sorte fra quelle sottoindicate.

TESI.

1. Legatura della carotide primitiva — della linguale.
2. Legatura della carotide esterna — della succlavia.
3. Legatura dell'arteria ascellare — dell'omerale.
4. Legatura dell'arteria iliaca esterna — della femorale — della poplitea.
5. Amputazioni nella continuità dell'arto superiore.
6. Amputazioni nella continuità dell'arto inferiore.
7. Disarticolazione carpo-metacarpea del pollice — della mano.
8. Disarticolazione dell'avambraccio — del braccio.
9. Disarticolazione del piede — della gamba.
10. Resezione dell'articolazione scapolo-omerale — dell'articolazione del ginocchio.
11. Trapanazione del cranio — craniectomia. Osteorrafia.
12. Tenorrafia - - neurorrafia — angiorrafia.
13. Enucleazione od esenterazione del globo oculare.
14. Laringotomia sub-ioidea — esofagotomia esterna.
15. Laringo-tracheotomia — tracheotomia.
16. Toracentesi — toracotomia.
17. Laparatomia e gastrorrafia o enterorrafia. Puntura della rachide.
18. Operazione radicale dell'ernia inguinale o dell'ernia crurale.
19. Cateterismo — cistotomia sopra-pubica.
20. Puntura della vescica. Orchiectomia.

3° GRUPPO.

Prova I^a. — *Esami di clinica medica e clinica chirurgica.*

Specie della prova: Orale.

Durata della prova: È stabilita caso per caso dalla sottocommissione esaminatrice.

Modalità: Questa prova ha luogo al letto del malato all'ospedale militare.

Da una serie di malati rispettivamente corrispondenti a malattie mediche od a malattie chirurgiche, oftalmiche e veneree, il candidato estrae a sorte un numero, procede all'esame del malato, e rispondendo alle analoghe interrogazioni della sottocommissione, fa la diagnosi e tratta la prognosi e la cura della malattia.

Per cura della direzione dell'ospedale sono tenuti tutti i sussidi diagnostici, che si reputano necessari (esami con l'elettricità, con l'oftalmoscopio, l'otoscopio, il laringoscopio, esame clinico e microscopico delle urine, esame microscopico degli sputi, del vomito, esami diversi del sangue, ecc.).

Prova 2^a. — *Esame di medicina legale militare.*

Specie della prova: Scritta.

Durata della prova: È stabilita caso per caso dalla commissione esaminatrice.

Modalità: La sottocommissione prende gli opportuni concerti col direttore dell'ospedale, e sceglie un numero di casi, nei quali, o per infermità o per imperfezioni, occorre dare un giudizio medico-legale.

Il candidato, alla presenza della sottocommissione, estratto a sorte un numero corrispondente ad uno dei casi scelti, visita l'individuo, quindi compila il relativo documento medico legale nella forma prescritta per la compilazione dei certificati medico-legali dall'art. 49 del regolamento per la esecuzione del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Sono forniti ai candidati: l'elenco delle infermità esimenti dal servizio militare, la legge, il regolamento e l'istruzione complementare sul reclutamento, il testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e tutti gli strumenti di diagnostica occorrenti a ciascun caso.

La commissione, allontanato il candidato, procederà alla lettura della relazione, indi alla votazione.

PROGRAMMA N. 3.

Parte definitiva dell'esame d'idoneità all'avanzamento a scelta dei capitani medici.

Prova unica — *Un tema di medicina militare.*

Specie della prova: Scritta.
Durata della prova: Non maggiore di otto ore.
Consisterà nello svolgimento di un tema pratico di chirurgia e servizio sanitario in guerra, o d'igiene militare, o di medicina legale militare, formulato dal presidente della commissione esaminatrice in rapporto alle attribuzioni che il candidato verrà ad avere nel grado superiore, senza l'aiuto di alcun libro o manoscritto, ad eccezione dell'elenco delle infermità, del testo unico delle leggi sul reclutamento e istruzione complementare, del testo unico e leggi sulle pensioni e relativo regolamento, nonchè della disposizione n. 14 del fascicolo 27 della *Raccolta* (bozze di stampa).

PROGRAMMA N. 4.

Parte definitiva dell'esame d'idoneità all'avanzamento a scelta dei tenenti medici.

Prova unica — *Un tema di medicina militare.*

Specie della prova: Scritta.
Durata della prova: Non maggiore di otto ore.
Consisterà nello svolgimento di un tema pratico di chirurgia e servizio sanitario in guerra; o di igiene militare, o di medicina legale militare, formulato dal presidente della commissione esaminatrice in rapporto alle attribuzioni che il candidato verrà ad avere nel grado superiore, senza l'aiuto di alcun libro o manoscritto, ad eccezione dell'elenco delle infermità, del testo unico delle leggi sul reclutamento e istruzione complementare, del testo unico della legge sulle pensioni e relativo regolamento, nonchè della disposizione n. 14 del fascicolo 27 della *Raccolta* (bozze di stampa).

L'*Atto* 120 del 1906 è abrogato.

Avvertenza. — I suindicati programmi andranno in vigore anche per gli esami di idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta per i capitani e i tenenti medici, di cui la circolare n. 256 del corrente anno.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **270. — Amministrazione dei militari di 2ª categoria.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 1° luglio.

In relazione agli stanziamenti fatti in bilancio per gli uomini di 2ª categoria, il Ministero, a complemento delle disposizioni contenute nel n. 24 della circolare 221 del corrente anno, avverte quanto segue:

1. Gli uomini di 2ª categoria vanno, per tutti gli effetti, considerati come effettivi ai corpi nei quali prestano servizio.

2. Per essi spetta ai corpi:

a) l'assegno giornaliero dal giorno posteriore a quello in cui si presentano sino a tutto il giorno della partenza pel rinvio in congedo;

b) l'indennità fissa spese di viaggio di L. 4 o di L. 8 — tanto per la venuta alle armi quanto pel rinvio in congedo — secondo che il reggimento presso il quale sono destinati a prestare servizio sia o no di stanza nel territorio della divisione militare in cui si trova il deposito di presentazione;

c) l'assegno di primo corredo di L. 45, salvo a farne la parziale restituzione (L. 15) quando la permanenza alle armi risulti inferiore a due mesi.

3. I militari di cui si tratta saranno compresi, nei vari documenti, insieme con quelli delle classi di 1ª categoria sotto le armi. All'uopo, nel *Prospetto della forza* mod. 215 gli uomini saranno inscritti, al quadro *A*, dopo i soldati, colla voce « Uomini di 2ª categoria »; e gli assegni ordinari saranno compresi, colla stessa voce, nelle comuni richieste mensili d'anticipazione (quadri *A* della richiesta mod. 218-*B* e della dimostrazione mod. 219-*B*) e conteggiati poi nei corrispondenti rendiconti mod. 222 *C*.

4. Le spese per la stampa dei manifesti incontrate dai depositi saranno da questi domandate in rimborso ai rispettivi distretti militari, i quali le conteggeranno nel rendiconto delle spese di leva.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **271**. — **Nomina dei sottufficiali capifanfara di cavalleria**. — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 2 luglio.

Alle disposizioni dell'*Atto* 97 del *giornale militare* del 1905 sono sostituite le seguenti:

§ 1. La carica di sottufficiale capofanfara nei reggimenti di cavalleria è data, in seguito a concorso per esame, ai militari e non militari che hanno le necessarie cognizioni artistiche.

§ 2. Il concorso è bandito dal comandante del reggimento di cavalleria, ove manca il capofanfara, fra tutti i militari in attività di servizio, diramando apposita circolare ai corpi del R. esercito entro un periodo massimo di 10 giorni a decorrere da quello della verificatasi vacanza.

Una copia di tale circolare dovrà, contemporaneamente, essere trasmessa al Ministero.

Nel caso che tra i detti militari non vi siano concorrenti, o nessuno di coloro che si sono presentati sia stato riconosciuto idoneo, è bandito un concorso fra musicanti borghesi, mediante la pubblicazione di appesito avviso, ove siano esposte tutte le condizioni che si richiedono per l'ammissione, a norma del successivo § 4.

Anche una copia di detto avviso sarà inviata al Ministero.

Tanto nella circolare, quanto nell'avviso, dovrà inoltre essere indicato il giorno preciso in cui si chiude il concorso.

§ 3. Non appena fattosi vacante il posto del sottufficiale capofanfara, il comandante del reggimento dovrà darne *immediatamente* comunicazione al Ministero, indicando il giorno preciso nel quale il capofanfara ha cessato dai suoi obblighi di servizio.

§ 4. Per essere ammessi agli esami, tutti gli aspiranti dovranno aver compiuto i 18 anni di età e non aver oltrepassato i 30 il giorno quando il concorso si chiude.

Gli aspiranti dovranno, inoltre, non più tardi di detto giorno, presentare domanda in carta bollata da una lira al comandante del reggimento di cavalleria presso il quale il concorso è bandito.

I musicanti borghesi uniranno alla domanda i titoli seguenti:

a) copia autentica dell'atto di nascita, debitamente legalizzata, dalla quale risulti avere il richiedente i requisiti di età sopraccennati;

b) certificato rilasciato dal sindaco, dal quale risulti che il candidato è celibe;

c) documenti atti a comprovare la cultura generale e la perizia artistica del richiedente (diplomi, attestati di studi e simili);

d) certificato dell'esito di leva o di iscrizione sulle liste di leva, o foglio di congedo;

e) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco;

f) attestazione di moralità e di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune ove l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni nei quali egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi; attestazione di data non anteriore a tre mesi e che dovrà essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario;

g) certificato penale rilasciato dalla competente autorità giudiziaria da non oltre tre mesi;

h) certificato di sana costituzione rilasciato da un ufficiale medico del R. esercito in servizio attivo e dal quale risulti avere l'aspirante tutti indistintamente i requisiti fisici richiesti per il servizio militare in arma a cavallo; la firma dell'ufficiale medico dovrà essere autenticata dal comandante del corpo presso il quale egli presta servizio.

I cittadini minori di età non arruolati dovranno inoltre produrre l'atto di consenso richiesto per l'arruolamento volontario ordinario dal § 701, lettera *f*), del regolamento sul reclutamento.

Per i militari sotto le armi basterà siano prodotti i documenti di cui alle lettere *c*) ed *h*) e che sia unita alla loro domanda, per cura del comandante del corpo:

pei sottufficiali, copia del foglio matricolare e caratteristico n. 59 e del foglio caretteristico n. 961;

pei caporali e soldati, copia del foglio matricolare e caratteristico n. 59.

§ 5. Non sono ammessi al concorso i militari, non sottufficiali, ammogliati o vedovi con prole, che non abbiano compiuto 12 anni di servizio.

§ 6. Esaminati i documenti, riconosciuto che i concorrenti hanno, se provenienti da cittadini non arruolati, le condizioni stabilite dalla legge sul reclutamento per poter far parte del R. esercito e assunte, se del caso, le necessarie informazioni, il comandante del reggimento chiederà al tribunale civile e penale la dichiarazione del casellario giudiziale relativa a ciascun concorrente, secondo le norme vigenti per l'applicazione della legge 30 gennaio 1902, n. 87, e, ottenutala, darà avviso ai can-

didati ammessi al concorso del giorno in cui dovranno presentarsi per l'esame presso il reggimento medesimo.

I documenti di quelli che non abbiano potuto essere ammessi al concorso saranno restituiti agli interessati.

§ 7. Tutti i concorrenti ai posti di sottufficiale capofanfara di cavalleria verranno sottoposti ad un esperimento di equitazione alla presenza del comandante del reggimento, e dovranno in esso dar prova di saper montare a cavallo con arditezza e disinvoltura.

I candidati riconosciuti idonei nell'esperimento suddetto saranno ammessi agli esami prescritti dai §§ 8 e 9: quelli non idonei ne saranno esclusi e rinviati, se militari, al corpo di provenienza.

§ 8. Gli esami consisteranno in tre prove: scritta, orale e pratica e si svolgeranno alla presenza di apposita commissione locale così composta:

Presidente: Un ufficiale superiore o capitano che abbia competenza musicale;

Membri: Due maestri direttori di banda di reggimenti di fanteria stanziati nello stesso presidio o, in difetto, nel presidio più vicino, che saranno designati dal comandante la divisione militare, in seguito a richiesta del comandante del reggimento di cavalleria.

§ 9. La *prova scritta* consisterà nei seguenti due lavori su temi dati dall'ufficio consulente per le bande militari, su richiesta del Ministero della guerra e da questo trasmessi al comandante del reggimento, il quale li consegnerà al presidente della commissione nel giorno nel quale l'esame dovrà aver principio:

a) armonizzare a quattro voci una melodia;

b) sviluppare e strumentare per fanfara un tema di marcia.

Per lo svolgimento del tema *a*) è assegnato un termine massimo di ore sei; del tema *b*) di ore dodici.

La *prova orale* consisterà nel rispondere ad interrogazioni sui seguenti argomenti:

a) conoscenza tecnica degli strumenti che compongono le fanfare dei reggimenti di cavalleria;

b) criteri sull'organizzazione delle fanfare in genere.

Il termine massimo fissato per la prova orale è di un'ora complessivamente.

La *prova pratica* consisterà:

a) nel dar prova di sapere abilmente suonare uno degli

strumenti che compongono le fanfare dei reggimenti di cavalleria, eseguendo:

1° un pezzo studiato a scelta del candidato;

2° un pezzo, a prima vista, scelto dalla commissione esaminatrice;

b) nell'eseguire con la tromba i segnali dell'arma;

c) nella concertazione e direzione di un pezzo designato dalla commissione esaminatrice o consegnato in partitura ai concorrenti un giorno avanti a quello dell'esperimento.

§ 10. Per le suddette prove sono stabiliti i seguenti coefficienti di importanza:

tema scritto di cui alla lettera *a*) 30;
tema scritto di cui alla lettera *b*) 30;
prova orale 20;
prova pratica 25.

§ 11. Il presidente della commissione provvederà per garantire ed assicurare il corretto procedimento degli esami, i quali dovranno succedersi nell'ordine seguente: prova *orale*, *pratica e scritta*.

Il risultato di ogni esame sarà rappresentato con un punto di merito da 0 a 20 e, per ottenere l'idoneità, il candidato dovrà conseguire in ciascuno dei due temi scritti un punto non inferiore a 12/20 e nelle prove orale e pratica, fra le quali è ammessa la compensazione, una media non inferiore a 12 20.

Il candidato che non abbia ottenuto tale media nelle prove orale e pratica, non sarà ammesso alla successiva prova scritta.

§ 12. Finite le prove orale e pratica, la commissione classificherà i candidati risultati idonei moltiplicando il punto conseguito in ciascuna delle dette due prove per il correlativo coefficiente fissato dal § 10, e dividendo poscia per due il punto complessivo risultante.

A parità di merito, si terrà conto, per la precedenza, dei migliori titoli di studio prodotti e della maggiore abilità nel cavalcare.

Stabilita la graduatoria, la commissione redigerà particolareggiata relazione circa l'esito delle prove orale e pratica, inscrivendovi i candidati in ordine di merito e con la indicazione dei punti da ciascuno riportati.

Il presidente provvederà quindi per la prova scritta.

§ 13. La relazione della commissione prescritta dal precedente paragrafo, sarà dal comandante del reggimento inviata, in piego sigillato e raccomandato, al Ministero della guerra insieme ai temi scritti, i quali dovranno essere vidimati a piè

di ciascun foglio con la firma del presidente della commissione esaminatrice e col bollo ad umido del reggimento.

La relazione ed i temi saranno dal Ministero trasmessi all'ufficio consulente per le bande militari.

§ 14. L'ufficio consulente, esaminati i temi scritti, stabilirà la propria graduatoria e la comunicherà al Ministero della guerra, che, in base alle due graduatorie, fisserà il definitivo ordine di merito dei candidati e provvederà alla nomina del capofanfara nella persona di quel candidato che sarà risultato il primo.

§ 15. Gli altri concorrenti dichiarati idonei, ma non scelti, non acquisteranno alcun diritto ad occupare successive vacanze, e riceveranno in restituzione i documenti presentati.

§ 16. Per i capifanfara di nuova nomina, che non abbiano mai servito sotto le armi, i comandanti di corpo provvederanno perchè, all'atto che assumono il servizio, sia loro impartita la necessaria istruzione e perfezionata la loro abilità nel cavalcare.

§ 17. La ferma da contrarsi dal candidato prescelto è quella di anni cinque, a termine dell'art. 124 della legge sul reclutamento.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **272**. — **Versamento dei congegni a riflessione per la verifica del puntamento delle armi portatili**. (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 2 luglio.

Il Ministero invita tutti i corpi i quali posseggono in carico congegni a riflessione per verificare il puntamento delle armi portatili (12-7174) a versarli definitivamente, insieme colle rispettive custodie (12-7175), alla direzione d'artiglieria del laboratorio di precisione in Roma.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **273**. — **Limiti di anzianità per l'iscrizione dei maggiori generali e dei colonnelli in servizio permanente sui quadri d'avanzamento per l'anno 1910**. — (Gabinetto civile). — 2 luglio.

A mente del § 151 del regolamento sull'avanzamento ed a complemento di quanto fu prescritto con la circolare n. 71 del

giornale militare del corrente anno, il Ministero determina che le anzianità entro le quali debbono trovarsi compresi i maggiori generali ed i colonnelli in servizio permanente, per poter essere iscritti sui quadri d'avanzamento per il 1910 siano le seguenti:

maggiori generali . .	a tutto il	31 dicembre 1906;
magg. generali medici	id.	31 dicembre 1908;
colonnelli	id.	31 dicembre 1905;
colonnelli medici . .	id.	31 dicembre 1904.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

Prezzo della presente dispensa L. 0 25

(8647) Roma 1909 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 29ª — 1909 — 7 luglio

LUGLIO 6. — Concorso a posti di ragioniere geometra di 2ª classe del genio militare, *pag.* 851.

N. **274.** — **Concorso a posti di ragioniere geometra di 2ª classe del genio militare.** — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 6 luglio.

IL MINISTRO DELLA GUERRA.

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908 n. 693, nonchè il regolamento per l'applicazione del testo unico stesso approvato con R. decreto 24 novembre 1908 n. 756;

DECRETA:

1. È indetto un concorso ad esami per la nomina di 16 ragionieri geometri di 2ª classe del genio militare con l'annuo stipendio di L. 2000.

2. Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno aver compiuto, alla data del presente decreto, 18 anni di età e non aver superato i 28 anni.

3. Coloro che intendono prendere parte al concorso dovranno farne domanda al Ministero della guerra, su carta bollata da L. 1 presentandola al comando del distretto più vicino, il quale dovrà accertare che l'istanza e i documenti annessi siano in tutto conformi alle prescrizioni del presente decreto. Le domande conterranno l'indicazione dell'ufficio del genio militare presso il quale i candidati desiderano sostenere le prove scritte.

4. Le istanze che giungessero ai singoli distretti dopo 40 giorni dalla data di questo decreto, o che entro questo limite

di tempo non fossero completate di tutti i documenti prescritti, saranno senz'altro respinte come inammissibili; non si terrà conto delle domande che pervenissero al Ministero direttamente.

5. Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti redatti su carta da bollo:

a) copia autentica dell'atto di nascita debitamente legalizzato;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di penalità;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di abituale residenza del concorrente e debitamente legalizzato.

I certificati di cui alle lettere *c*), *d*) devono essere di data non anteriore di 3 mesi a quella del presente decreto;

e) foglio di congedo illimitato, oppure certificato di esito di leva o d'inscrizione sulle liste di leva;

f) certificato medico rilasciato gratuitamente da un ufficiale medico fra quelli addetti a corpi o stabilimenti del R. esercito che comprovi che l'aspirante sia di sana e robusta costituzione fisica, esente da difetti incompatibili con le funzioni di ragioniere geometra del genio.

g) diploma originale di licenza liceale o istituto tecnico; oppure un certificato dal quale risulti che l'aspirante ha conseguito la licenza in uno dei due istituti;

h) fotografia del candidato di data abbastanza recente, da lui firmata, da servire all'accertamento della identità personale;

6. I comandi del distretto, dopo un preliminare esame della domanda e dei documenti, li trasmetteranno al Ministero, il quale per mezzo degli stessi distretti militari, che avranno ricevute le domande, farà conoscere agli interessati se siano o no stati ammessi al concorso, indicando altresì per gli ammessi il giorno e l'ora in cui saranno iniziate le prove.

7. Gli esami consistono in prove scritte, grafiche ed orali in base al programma allegato al presente decreto.

Le prove scritte e grafiche precedono quelle orali e sono date alle sedi delle direzioni e sottodirezioni autonome del genio militare in base ai temi che dal presidente della commissione esaminatrice saranno spediti in pieghi sigillati da aprirsi alla presenza dei candidati al momento dell'esame.

I lavori dei candidati, con le rispettive minute, saranno, al termine della prova, spediti con pieghi raccomandati al presidente della commissione esaminatrice.

Le prove orali avranno luogo in Roma. Il Ministero parteciperà, a tempo opportuno, ai candidati la data delle medesime.

8. La commissione esaminatrice viene nominata dal Ministero, ed è così composta e ripartita:

un presidente della commissione, ispettore delle costruzioni del genio;

un segretario della commissione (senza voto), ragioniere geometra di 1ª classe del genio;

due o più sottocommissioni, composta ognuna di un presidente e due membri, ufficiali superiori, primo ragioniere-geometra e ragionieri geometri capi del genio.

In ciascuna sottocommissione funziona da segretario il membro meno elevato in grado o meno anziano.

9. Per ciascuna materia si procede ad una prima votazione per *si* e per *no* la quale determina, a maggioranza di voti, la idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia, e per l'idoneo si addiviene poi ad una successiva votazione assegnando punti dal 10 al 20; il quoziente della divisione della somma di tutti i punti per il numero dei votanti costituisce il punto medio ottenuto dal candidato nella materia.

10. Al termine di ciascuna seduta, il segretario di ogni sottocommissione compila e rimette al presidente della commissione un processo verbale firmato da tutti i membri e contenente per ciascun candidato i risultati delle votazioni per *si* e per *no*, e per gli idonei il punto medio riportato in ciascuna materia.

11. Il Ministero, ricevute le opportune comunicazioni dal presidente della commissione esaminatrice, dispone per l'ammissione alle prove orali di quei candidati i quali in ciascuna delle prove scritte o grafiche abbiano riportato un punto medio non inferiore agli 11/20, oppure una media complessiva non inferiore ai 12/20 qualora in qualcuna delle prove abbiano conseguito un punto inferiore agli 11/20 ma non inferiore ai 10/20.

La media complessiva si ottiene moltiplicando in punti medi riportati nelle singole materie per i rispettivi coefficienti d'importanza e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per quella dei coefficienti.

12. Nelle prove orali ogni candidato estrae a sorte un numero di ciascuna parte del programma per le matematiche, due numeri del programma di topografia e tre numeri di ciascuno degli altri programmi.

Il candidato è tenuto a rispondere più specialmente sugli argomenti indicati nei numeri estratti; ma la commissione ha facoltà d'interrogarlo anche sulla restante parte di ciascun programma.

13. La media definitiva si ottiene in modo analogo a quello indicato nel secondo capoverso del numero 11.

14. Il risultato definitivo del concorso è notificato ai singoli candidati, e sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale del Regno* i nomi di quelli risultati idonei entro il numero dei posti pei quali venne indetto il concorso, i quali soli acquistano diritto alla nomina.

15. I concorrenti sono posti in avvertenza che, se verranno nominati all'impiego di cui trattasi, non potranno invocare in loro favore le leggi ora esistenti sulle pensioni, ma soltanto le norme della istituenda cassa di previdenza.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

PROGRAMMA per gli esami di concorso ai posti di ragioniere geometra di 2ª classe.

MATERIE D'ESAME.

Num. d'ordine del programma	MATERIE D'ESAME	Se scritto grafico od orale	(1) Durata dell'esame (ore)	Coefficiente d'importanza
1	Componimento italiano . . .	scritto	4	14
2	Disegno architettonico . . .	grafico	6	10
3	Disegno topografico	grafico	4	10
4	Elementi d'estimo	scritto orale	6 1/2	14
5	Matematiche	orale	3/4	14
6	Topografia	orale	1/2	14
7	Costruzioni	orale	1/2	14
8	Nozioni sulla contabilità generale dello Stato	orale	1/4	10
		Totale . . .		100

(1) Tale durata deve computarsi, per le prove scritte, dal momento in cui termina la dettatura dei temi.

PROGRAMMA N. 1.

Componimento italiano.

I candidati svolgeranno un tema determinato.
Nel voto sarà tenuto conto della spontaneità e della chiarezza dello stile, dell'ortografia e della proprietà della lingua. I candidati dovranno consegnare anche la minuta del lavoro fatto.

PROGRAMMA N. 2.

Disegno architettonico.

Il tema verserà sullo studio del prospetto e la formazione di sezioni di un determinato edificio destinato ad uso militare, di cui sono conosciute le piante dei vari piani e le altezze fondamentali.
Nello studio del prospetto il candidato dovrà dar prova di sapere applicare all'edificio una conveniente decorazione architettonica.

PROGRAMMA N. 3.

Disegno topografico.

Segni convenzionali. Formazione delle scale. Esecuzione di disegni a penna ed a matita. Copia e riduzione di disegni.

PROGRAMMA N. 4.

Elementi d'estimo.

A) Prova scritta.

Il tema volgerà sulla stima di uno o più appezzamenti di terreno a coltura ordinaria, di cui saranno dati gli elementi necessari perchè i candidati possano procedere con metodo razionale, alle occorrenti valutazioni.

È permesso ai candidati consultare soltanto manuali tecnici non speciali per l'estimo (ad es. il Colombo, il Marzocchi, ecc.) nonchè l'uso delle tavole logaritmiche, purchè gli uni e le altre, siano stati preventivamente esaminati dalla commissione esaminatrice.

L'incaricato della sorveglianza a tale prova si assicurerà che i manuali stessi non contengano scritti od annotazioni e li rimetterà ai candidati all'inizio della prova stessa.

I candidati dovranno consegnare anche la minuta del lavoro svolto.

B) Prova orale.

a) *Stima dei terreni.*

1. Nozioni preliminari, beni, ricchezza, valore e prezzo.
2. Produzione agraria e suoi fattori: sistema di coltura ed amministrazione — Classificazione e consistenza dei capitali impiegati nell'industria rurale in relazione a tali sistemi — Loro fruttuosità.
3. Rendita fondiaria permanente, transitoria, periodica: rendita censuaria, cause che influiscono sulla rendita e sul valore del fondo indipendentemente dalla rendita. Teoria della attualità e suscettività.
4. Investigazioni preliminari alla stima dei fondi e norme generali per la descrizione dei medesimi.
5. Dei metodi di stima e della loro applicazione: metodi sintetici ed analitici, diretti ed indiretti.
6. Determinazione dell'annua rendita normale dei fondi — Valutazione dei prodotti agricoli.
7. Determinazione delle spese generali e speciali e di altre detrazioni da farsi all'annua produzione normale dei fondi in relazione a ciascun sistema di amministrazione per la ricerca della rendita netta — Capitalizzazione di questa — Aggiunte e detrazioni al valore capitale dei fondi.

b) *Stima dei fabbricati.*

8. Classificazione dei fabbricati rispetto alla loro natura e destinazione — Operazioni e indagini preliminari occorrenti per la stima di un fabbricato.

9. Esposizione sommaria dei vari metodi estimativi dei fabbricati urbani; casi di applicazione di ciascun metodo.
10. Quando e come si stimano i fabbricati rurali.
11. Spese per la conservazione dei fabbricati e modo di determinarle — Aggiunte e detrazioni al valore capitale dei fabbricati

N. B. — La votazione si desumerà dal giudizio complessivo sulla prova scritta e su quella orale.

PROGRAMMA N. 5.

Matematiche.

A) Algebra elementare.

1. Proprietà fondamentali delle quantità algebriche.
2. Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei monomî e polinomî.
3. Divisibilità e massimo comun divisore dei polinomî.
4. Calcolo delle potenze e dei radicali — Espressione del quadrato e cubo di un binomio.
5. Frazioni algebriche ed operazioni relative — Esponenti negativi
6. Equazioni di 1° grado ad una e più incognite — Problemi relativi.
7. Equazioni di 2° grado ad una incognita — Problemi relativi.
8. Progressioni aritmetiche e geometriche — Formule e problemi relativi.
9. Teoria dei logaritmi — Problemi relativi — Uso delle tavole logaritmiche.
10. Calcolo degli interessi — Accumulazioni, sconto — Annualità ed ammortamento.

B) Geometria piana.

1. Angoli formati da due o più rette convergenti in un sol punto — Teoremi e problemi relativi.
2. Triangoli — Uguaglianza dei triangoli — Proprietà dei triangoli equilateri, isosceli e scaleni, rispetto ai lati, agli an-

goli, alle bisettrici ed alle mediane — Teoremi e problemi relativi.

3. Proposizioni relative agli angoli formati da due rette parallele con una secante, ed ai triangoli. Somme degli angoli di un triangolo e di un poligono qualunque — Problemi relativi.

4. Angoli inscritti nella circonferenza — Triangoli e quadrilateri iscritti e circoscritti alla circonferenza — Proprietà caratteristiche di essi.

5. Misura delle superficie delle figure rettilinee. Problemi grafici e numerici relativi.

6. Linee proporzionali e figure simili — Teoremi e problemi grafici e numerici relativi alla similitudine dei triangoli e dei poligoni.

7. Proprietà del circolo e delle rette in esso considerate.

8. Misura degli angoli - Problemi relativi.

9. Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo - - Costruzione grafica. Valore dei lati in funzione del raggio.

10. Ciclometria — Rapporto della circonferenza al diametro — Misura della circonferenza e degli archi circolari. - - Area del circolo, del settore, del segmento e della corona circolare — Teoremi e problemi relativi.

C). — Geometria solida.

1. Piani e rette considerate nello spazio. — Teoremi e problemi grafici relativi.

2. Angoli diedri e poliedri. — Loro misura. — Basi di uguaglianza degli angoli triedri.

3. Poliedri: prisma; parallelepido, piramide. - - Loro superficie e volume. — Problemi relativi.

4. Tronchi di prisma e di piramide. — Loro superficie e volume. — Problemi relativi.

5. Cilindro e cono. — Loro superficie e volume. — Problemi relativi.

6. Tronco di cono e basi parallele. — Sua superficie e volume. — Problemi relativi.

7. Sfera. — Sua superficie e volume. — Problemi relativi.

8. Calotta e zona sferica. — Loro superficie. — Segmento ad una e a due basi, e settore sferico. — Loro volume.

9. Sezioni coniche. — Loro elementi e proprietà.

10. Costruzioni dell'ellisse, della parabola e dell'iperbole.

D). — ELEMENTI DI TRIGONOMETRIA PIANA.

1. Funzioni goniometriche o circolari. — Loro variazioni.
2. Relazioni fra le funzioni goniometriche d'uno stesso arco.
3. Tavole trigonometriche e loro uso.
4. Relazione fra gli elementi di un triangolo e formule risolutive.
5. Area del triangolo. — Casi diversi.

PROGRAMMA N. 6.

Topografia.

a) PLANIMETRIA.

1. Nozioni fondamentali. — Soluzioni geometriche sul terreno. — Tracciamenti d'allineamenti e di curve. — Poligonazione.
2. Longimetria. — Misura ottica: stadie a cannocchiale, distanziometro. — Riduzione delle distanze all'orizzonte.
3. Squadro agrimensorio. — Goniometri semplici ed a cannocchiale. — Descrizione, verifiche, rettifiche ed uso. — Riduzione degli angoli all'orizzonte. — Problemi risoluti con detti strumenti.
4. Tavoletta pretoriana e sue parti. — Descrizioni, verifiche, correzioni ed uso. — Problemi risoluti con la tavoletta pretoriana.
5. Rilevamento dei terreni, totalmente o parzialmente accessibili e di quelli inaccessibili. — Metodi diversi di poligonazione: triangolare, ortogonale, per irradiamento e per camminamento e per intersezione. — Impiego degli strumenti topografici nei diversi casi.

b) ALTIMETRIA.

6. Rappresentazione del rilievo del terreno e nozioni preliminari.
7. Strumenti per rilievi altimetrici: livelli ad acqua, a

bolla d'aria ed a cannocchiale, diversi. — Verifiche e rettifiche.

8. Operazioni altimetriche. — Livellazione semplice e composta. — Livellazione longitudinale e trasversale: formazione dei profili e delle sezioni. — Livellazione raggiante; piani quotati. — Piani a curve orizzontali; tracciamento e rilievo.

9. Rilevamento dei fabbricati. — Pianta, elevazione e sezione.

c) AGRIMENSURA.

10. Valutazione della superficie dei terreni. — Trasformazione e riduzione delle aree. — Divisione e permutazione delle aree. — Delimitazione, terminazione e rettificazione di confini.

d) CELERIMENSURA.

11. Principî fondamentali della celimensura o tacheometria. — Istrumenti celimetrici più usuali: taccheometri e cleps.

12. Operazioni celerimetriche. — Determinazioni dei numeri generatori; misure degli angoli azimutali e zenitali, misura delle distanze, registrazioni delle letture fatte. — Metodi di rilevamento.

13. Calcolo delle coordinate planimetriche ed altimetriche.

14. Rapppresentazioni dei piani e calcolo delle aree in funzione delle coordinate ai vertici.

PROGRAMMA N. 7.

Costruzioni.

1. Classificazione dei terreni in rapporto alla loro consistenza. — Lavori di terra. Sterri e riporti, modo di eseguirli, precauzioni da prendersi. Scarpe naturali nei diversi terreni tanto per gli sterri che per i riporti. Tracciamento degli uni e degli altri. Rivestimenti delle scarpe dei riporti con zolle, vimini, fascine e gabbioni.

2. Trasporti di terra. Misura dei volumi dei solidi di sterro e di riporto mediante i profili di prima e seconda pianta. Misura dei movimenti di terra mediante il profilo longitudinale e le sezioni trasversali.

3. Struttura delle strade. Profilo trasversale di una strada ordinaria. Massicciata ed inghiaiata di una strada, loro altezza nei casi ordinari e modo di eseguirle; materiale da impiegarsi. Strade selciate o lastricate; modo di eseguirle.

4. Proprietà generale del legname per essere atto ai lavori di costruzione. Qualità varie dei legnami più usati in Italia pei lavori di costruzione. — Congiunzioni dei legnami. Connessioni semplici e composte. Denominazione e forma dei tagli e degli incastri che si fanno per assicurare le congiunzioni.

5. Usi del legname nella struttura degli edifizi. Assiti. Solai. Pavimenti. Tavolati. Armatura di tetti, nomenclatura ed uffici di ciascuna parte di essi. — Usi del legname nelle parti completive degli edifizi. Imposte di porte e finestre, invetriate e cancellate. — Usi del legname nelle fondazioni dei muri. Palificazioni, specie di legname da preferirsi: modo di conficcare i pali a rifiuto di maglio, precauzioni da prendersi al riguardo.

6. Usi del legname in alcuni lavori provvisionali. Ponti ed armature di servizio; modo di costruzione e varie specie di esse. Armature e centinature delle volte. Descrizione di una centinatura per una volta a botte di leggera struttura. Descrizione di una centinatura per una volta a botte di struttura pesante. Puntellatura di volte e di solai.

7. Lavori in ferro ed altri metalli. Miniere più celebri di ferro. Caratteri naturali del ferro. Ferraccio e suoi caratteri. Lamiera e filo di ferro. Diverse specie di ferro fucinato. Caratteri distintivi di ogni specie. A quali usi sono più adatte le diverse specie. Usi del ferro di fucina e del ferraccio nei diversi lavori di costruzione. Mezzi più comuni per prevenire l'ossidamento. Acciaio: suoi caratteri e sue proprietà. Rame, piombo, zinco, stagno, bronzo, ottone; loro caratteri e proprietà; loro usi più comuni nelle costruzioni. Valutazione delle opere di ferro.

8. Pietre naturali. Loro classificazione rispetto alle costruzioni; marmi, pietre dure, pietre tenere, pietre da taglio, pietre comuni. Loro usi comuni. Caratteri dai quali si riconoscono i difetti delle pietre, — Laterizi. Loro composizione. Diverse specie di laterizi. Loro forma e dimensioni più comuni. Fabbricazione e cottura dei laterizi; loro classificazione rispetto al grado di cottura, impiego di ciascuna classe.

9. Gesso. Come se ne conosce la bontà. Come si riduce in polvere la pietra da gesso. Modo d'impiegarlo. Suoi usi principali. — Calcina. Contrassegni per giudicare se la pietra è calcinata a giusto punto. Calcina viva. Sua estinzione. Metodi più comunemente usati all'uopo; avvertenze da aversi in questa

operazione. Calcina spenta od in pasta; in quali casi conviene adoperarla subito, ed in quali devesi lasciarla riposare nella fossa; limite di tempo oltre il quale la calcina spenta non può essere impiegata. Calcine comuni e calcine idrauliche. Distinzione delle prime in grasse ed in magre. Caratteri esterni dai quali si arguisce che le calcine sono idrauliche e modo di accertarsene: proprietà essenziali delle calcine idrauliche. — Arena. Distinzione delle arene relativamente ai luoghi donde sono estratte. Vantaggi ed inconvenienti delle arene fossili, fluviali e marine. Segni da cui si può conoscere la purezza delle arene. Precauzioni da prendersi prima di impiegarle quando sono più o meno mescolate colla ghiaia o con pietrisco. — Pozzolana. Sue proprietà ed uso. Caratteri da cui si può riconoscere la sua maggiore o minore bontà. Provenienza più comune della pozzolana. A quale operazione bisogna sottoporla prima d'impiegarla. Pozzolane artificiali, ossia sostanze che più o meno vantaggiosamente possono supplire la mancanza della pozzolana. — Malte. Diverse specie, malte comuni e malte idrauliche; natura e proporzione dei componenti; loro usi; preparazione dei componenti. Modo d'impastare le malte. — Cementi. Loro proprietà. Modo di applicare i cementi. Modo di preparazione e di applicazione ai vari usi dell'asfalto naturale e di quello artificiale. Cave principali d'asfalto in Italia.

10. Scavi. Scavi per fondazioni. Sistemi di fondazioni in relazione alla maggiore o minore consistenza del terreno ed al peso del fabbricato. Scavi subacquei colle cucchiaie a mano. Diversi sistemi di prosciugamento.

11. Costruzioni di muri. Murature di pietrame. Regole per eseguirle a dovere. Murature di pietrame listato, distanza fra le fasce di laterizi; regole per eseguirle a dovere. Modo di tracciare i muri a vari piani. Tracciamento delle aperture di vario genere da lasciarsi nei muri. Muri sottili di laterizi. Unione di nuovi muri con vecchi. — Rabbrecciamenti di muri. — Costruzioni in pietra da taglio. Modo di mettere in opera la pietra da taglio.

12. Delle volte. Intradosso, estradosso, imposta, volte semplici e volte composte. Suddivisioni delle volte relativamente alla figura delle basi che debbono essere coperte ed alla loro forma. Volte cilindriche. Piattabande. Lunette. Volte a vela. Volte a crociera. Volte a padiglione. Struttura delle volte, sia con pietre irregolari (scapoli), sia con laterizi.

Epoca opportuna pel disarmamento delle volte; come debba

operarsi; precauzioni da prendersi al riguardo. Misura delle volte a padiglione, a crociera ed a vela.

Solai di ferro con voltini. Solai di cemento armato.

Soffitti. Soffitti piani e centinati; loro armatura, loro costruzione.

13. Intonachi. Diverse specie. Malte con cui vogliono essere eseguiti. Loro eseguimento. — Pavimenti interni degli edifizi; di laterizi, di lastre di pietra, di cemento, d'asfalto naturale e artificiale, di marmo. Modo di esecuzione.

14. Copertura degli edifizi. Varie specie di copertura: piccola armatura occorrente, sua esecuzione. Grossa armatura dei tetti.

15 Scale. Alzata e pedata dei gradini. Andate di scale. Riparto dei gradini.

16. Apparati per smuovere grandi pesi. Burbera. Argano. Paranco. Antenna. Gru. Capra.

17. Misura delle fabbriche e dei vari elementi che le compongono. Formazione dei casellari relativi.

PROGRAMMA N. 8.

Nozioni sulla contabilità generale dello Stato.

1. Del demanio pubblico e del patrimonio dello Stato.
2. Dei beni patrimoniali dello Stato: loro classificazione.
3. Norme generali che regolano l'amministrazione dei beni immobili patrimoniali e dei beni mobili.
4. Dei contratti; norme generali.
5. Dei capitoli di oneri.
6. Procedimenti per gl'incanti e per le licitazioni a trattative private.
7. Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti.
8. Dell'anno finanziario. Bilancio di previsione. Assestamento del bilancio e rendiconto generale consuntivo. Norme generali.
9. Degli agenti dell'amministrazione che maneggiano valori dello Stato e del rendimento dei conti giudiziali. Norme generali.
10. Delle entrate dello Stato. Norme generali.
11. Delle spese dello Stato. Norme generali.

Prezzo della presente dispensa L. 0,10

(8651) Roma, 1909 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 30ª — 1909 — 10 luglio

GIUGNO 27. — Legge n. 388 che autorizza la spesa di L. 250,000 per provvedere all'impianto del riscaldamento a termosifone nel palazzo del Ministero della guerra, *pag.* 865.

LUGLIO 6. — Istruzione sui parchi del genio di corpo d'armata e di armata e sui depositi centrali del genio, *pag.* 866.

» 6. — Istruzione sul servizio delle artiglierie d'assedio, *pag.* 867.

» 7. — Compilazione delle note caratteristiche, degli specchi di proposta di avanzamento e degli specchi d'avanzamento degli ufficiali dei corpi che debbono cambiare di guarnigione, *pag.* 869.

» 7. — Cavalli di carica per gli ufficiali, *pag.* 869.

» 8. — Esame complementare per l'ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1909-910, *pag.* 870.

CIRCOLARE N. **275**. — **Legge n. 388 che autorizza la spesa di L. 250,000 per provvedere all'impianto del riscaldamento a termosifone nei locali del palazzo del Ministero della guerra**. — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). - 27 giugno.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

ERRATA-CORRIGE.

Circolare n. 269:

Pag. 832, righe 19 e 20, *dopo la parola*: ospedali, *aggiungere*: militari.

Pag. 835, riga 8, *dopo le parole*: Cistotomia soprapubica, *all'altra parola*: cistotomia, *sostituire*: cistostomia.

Pag. 840, *dopo il capoverso*: « *Modalità* », *aggiungere il seguente capoverso*:

Quando nel tema sono comprese parecchie operazioni, la sottocommissione fissa fin da principio dell'esame quella o quelle che il candidato deve eseguire: essa fa tutte le interrogazioni che crede convenienti.

Pag. 841, riga 11, *dopo la parola*: tenuti, *aggiungere*: pronti — e nella riga 17, *alla parola*: clinico, *sostituire*: chimico.

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di L. 250,000 per provvedere all'impianto del riscaldamento a termosifone nei locali del palazzo del Ministero della guerra.

Alla detta spesa di L. 250,000 verrà fatto fronte con i fondi già assegnati al capitolo 76 del bilancio della guerra, per l'esercizio finanziario 1908-909, parte straordinaria, denominato: « Costruzione di nuovi fabbricati militari, trasformazioni ed ampliamenti di quelli esistenti, impianto e riordinamenti di poligoni e di piazze d'armi, ed acquisto d'immobili all'uopo occorrenti ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 giugno 1909.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

N. **276**. — **Istruzione sui parchi del genio di corpo di armata e di armata e sui depositi centrali del genio.** — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 6 luglio.

È stata pubblicata l'istruzione sui parchi del genio di corpo d'armata e di armata e sui depositi centrali del genio, la quale costituisce il titolo II del volume 9° della nuova raccolta delle istruzioni pratiche del genio, e sostituisce, per quanto riflette detti parchi e deposito, il volume XVI della vecchia raccolta, il quale resta così abolito.

La distribuzione di detta istruzione ai vari comandi, uffici e corpi sarà fatta nel numero di copie seguente:

Comando del corpo di stato maggiore	N. 10
Ispettorato generale del genio	» 2
Ispettorato delle costruzioni del genio	» 3
Ispettorato delle truppe del genio	» 2

Comandi di corpo d'armata, di divisione militare, del genio, direzione della officina di costruzione del genio, direzioni, sottodirezioni e sezioni staccate del genio	N. 1	Da ripartirsi, per cura dei comandi di reggimento e di brigata nel modo indicato nell'elenco delle pubblicazioni in vigore non riservate, costituenti le dotazioni per l'arma del genio in tempo di pace (15 aprile 1905).
1° reggimento genio (zappatori)	» 92	
2° id. id. (id.)	» 92	
3° id. id. (telegrafisti)	» 32	
4° id. id. (pontieri)	» 29	
5° id. id. (minatori)	» 90	
Brigata ferrovieri del genio	» 15	
Servizio del genio del R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea	» 2	

Il prezzo di ogni esemplare è di L. 1.25.
La pubblicazione ha il numero d'ordine 52.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **277**. — **Istruzione sul servizio delle artiglierie d'assedio.** — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 6 luglio.

È pubblicata l'istruzione sul servizio delle artiglierie d'assedio, suddivisa in quattro fascicoli, colla quale restano abrogate le seguenti pubblicazioni:

Istruzione sul servizio delle artiglierie da fortezza (edizione 1905).

Appendice riservata all'istruzione sul servizio delle artiglierie da fortezza (edizione 1905).

Istruzione sul servizio delle artiglierie d'assedio (edizione 1899).

Appendice all'istruzione sul servizio delle artiglierie d'assedio (edizione 1899).

I comandi, corpi ed uffici seguenti, ne riceveranno ciascuno il numero di copie a fianco indicato:

Comando del corpo di stato maggiore — Direzione superiore delle esperienze d'artiglieria —	

Direzione d'artiglieria di Spezia — Comando in 2° dell'accademia militare	N.	4
Ispettorato generale del genio — Ispettorato d'artiglieria da campagna — Ispettorato d'artiglieria da costa e da fortezza — Comandi d'artiglieria da costa e da fortezza — Ufficio comando d'artiglieria da costa e da fortezza presso il comando del V corpo d'armata — Comando della scuola militare — Reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna — Direzioni d'artiglieria di Roma e di Maddalena — Arsenali e officine di costruzione	»	2
Ispettorato delle costruzioni d'artiglieria — Comandi d'artiglieria da campagna — Scuola di guerra — Comando della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio e dell'accademia militare — Direzioni d'artiglieria di Piacenza e di Taranto — Polverificio di Fossano — R. polverificio sul Liri — Laboratorio di precisione — Laboratori pirotecnici — Fabbriche d'armi .	»	1
Scuola centrale di tiro d'artiglieria da campagna — Comando in 2ª della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio — Direzioni di artiglieria di Mantova, di Venezia, di Napoli, di Messina	»	3
Direzione d'artiglieria di Alessandria	»	5
Direzioni d'artiglieria di Torino, di Genova, di Verona	»	8
1° reggimento artiglieria da costa	»	34
2° id. id. id.	»	29
3° id. id. id.	»	30
Brigata di artiglieria da costa della Sardegna .	»	13
1° reggimento artiglieria da fortezza	»	68
2° id. id. id.	»	59
3° id. id. id.	»	76

Il prezzo dei quattro fascicoli è rispettivamente di L. 0,65 1,00 - 0,55 - 0,35.

La pubblicazione ha il numero d'ordine 57.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **278**. — **Compilazione delle note caratteristiche, degli specchi di proposta di avanzamento e degli specchi d'avanzamento degli ufficiali dei corpi che debbono cambiare di guarnigione.** — (Gabinetto militare). — 7 luglio.

In relazione al disposto del n. 6 dell'istruzione per la compilazione delle note caratteristiche ed alle disposizioni dell'*Atto* 171 del 1907, questo Ministero avverte che, tanto le note caratteristiche quanto gli specchi di proposta di avanzamento degli ufficiali destinati a cambiare di sede nel prossimo autunno, debbono essere compilati prima della partenza per le nuove sedi. Conseguentemente gli specchi di proposta d'avanzamento degli ufficiali anzidetti dovranno, a tempo opportuno, essere trasmessi alle commissioni di grado superiore del corpo d'armata da cui gli ufficiali stessi dipendevano prima di cambiare sede, per la relativa compilazione degli specchi d'avanzamento.

Il Ministro — P. Spingardi.

N. **279**. — **Cavalli di carica per gli ufficiali.** — (Gabinetto militare). — 7 luglio.

Al n. 7 della disposizione 17 del fascicolo 6 della raccolta *è sostituito il seguente:*

« 7. Quando i cavalli assegnati agli ufficiali rimangono ricoverati nella scuderia del corpo, le spese per la paglia e per la ferratura dei cavalli stessi sono sostenute dalla massa cavalli.

Nel caso contrario i cavalli saranno considerati per l'amministrazione come cavalli di truppa distaccati e perciò:

a) i reggimenti continueranno a prelevare per detti cavalli l'assegno a carico del bilancio;

b) le razioni foraggio saranno prelevate dall'ufficiale utente per conto del reggimento cui il cavallo è effettivo, e cioè con buono intestato al reggimento;

c) alla paglia, alla ferratura ed al governo del cavallo provvederà l'ufficiale, ed a rimborso delle spese esso riceverà dal reggimento sulla massa cavalli lire 0.25 per giornata ».

Il Ministro — P. Spingardi.

N. **280.** — **Esame complementare per l'ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1909-910.** — (Gabinetto militare). — 8 luglio.

In relazione al n. 10 del manifesto che fa seguito alla circolare n. 146 del corrente anno, si rende noto che la speciale commissione esaminatrice dei concorrenti per l'ammissione all'accademia militare sarà composta come segue:

Colonnello del genio Arlorio cav. Agostino, comandante in 2° dell'accademia militare — *Presidente.*

Professore Fubini Guido della R. università di Torino,
Professore Porta cav. Francesco dell'accademia militare. } *Membri*

L'ordine, secondo il quale la predetta commissione si recherà nelle sedi stabilite per l'esame di cui trattasi, sarà il seguente:

Torino — presso la sede dell'accademia militare.
Modena — presso la sede della scuola militare.
Roma / Napoli } presso la sede del collegio militare.

L'esame si svolgerà secondo le norme del regolamento per l'ammissione ai collegi, alla scuola ed all'accademia militare (edizione 23 aprile 1903), e comincerà a Torino il giorno 12 settembre prossimo venturo.

I comandi degli istituti, sedi di esame, faranno ai concorrenti interessati le comunicazioni di cui al n. 56 del regolamento predetto, invitando ciascun candidato a presentarsi per il giorno prestabilito, secondo gli accordi che dovranno esser presi col presidente della commissione.

Per gli allievi dei collegi militari provvederanno i comandi dei rispettivi istituti.

Dinanzi alla predetta commissione avrà luogo anche l'esame orale prescritto per i concorrenti all'ammissione gratuita al 3° corso dell'accademia militare, i quali si presenteranno in quei giorni che saranno loro fatti conoscere dal comando dell'accademia stessa.

Ai componenti la commissione verrà fatto il trattamento conforme alle norme vigenti, ed al presidente è fatta facoltà, come di consuetudine, di sostenere per sè e per i due membri, le spese di vettura in ciascuna sede di esame per recarsi dal luogo di residenza a quello in cui si daranno gli esami.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

Prezzo della presente dispensa L. 0,10

(8670) Roma 1909 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 31ª — 1909 — 17 luglio

GIUGNO 30. — Decreto ministeriale che stabilisce le indennità speciali nei servizi di presidio per l'esercizio finanziario 1909-910, *pag.* 871.
LUGLIO 4. — R. decreto col quale si apporta un'aggiunta al n. 5 del regolamento pel servizio territoriale, *pag.* 894.
» 13. — Aggiunte e varianti al modello per gli inventari del materiale d'artiglieria e genio ed al suo estratto, *pag.* 895.
» 13. — Specchio numerico dei militari, impiegati ed operai dipendenti dall'amministrazione della guerra periti nel terremoto del 28 dicembre 1908, *pag.* 895.
» 13. — Circoscrizione territoriale per il servizio del genio, *pag.* 899.
» 14. — Concorso a posto di ragioniere d'artiglieria di 2ª classe, *pag.* 899.
» 14. — Concorso a posto di disegnatore di 3ª classe, *pag.* 904.
» 15. — Legge n. 473 che apporta modificazioni al testo unico delle leggi d'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, *pag.* 912.
» 15. — R. decreto che apporta modificazioni all'ordinamento degli alpini, della cavalleria e dell'artiglieria da montagna, *pag.* 914.
» 16. — Disposizioni esecutive per l'attuazione del nuovo ordinamento della cavalleria, *pag.* 918.
» 15. — Somministrazioni dei comuni alle truppe, *pag.* 922.
» 16. — Concorso a premio per gli ufficiali inferiori delle armi combattenti, *pag.* 922.
» 16. — Esami d'idoneità all'avanzamento a capitano dei tenenti contabili con quindici anni o più di spalline, *pag.* 924.
» 16. — Somministrazioni di fondi sul conto corrente col tesoro, *pag.* 924.

CIRCOLARE N. 381. — **Decreto ministeriale che stabilisce le indennità speciali nei servizi di presidio per l'esercizio finanziario 1909-910.** — (Direzione generale revisione dei conti). — 30 giugno.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Vista la legge 30 giugno 1909, n. 395, che approva lo stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910;

Visti i regi decreti 19 aprile 1907 n. 201 e 3 agosto 1908 n. 547 che determinano le indennità eventuali per il R. esercito;

DECRETA:

Articolo unico.

Agli ufficiali, agli impiegati, ai militari di truppa ed agli operai che compiono i servizi di presidio indicati negli uniti quattro allegati, sono dovute, durante l'esercizio finanziario 1909-910, le indennità stabilite dagli allegati stessi, sotto l'osservanza delle *Norme generali* che li precedono.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 giugno 1909.

Il Ministro P. SPINGARDI.

NORME GENERALI.

§ 1. Agli effetti di queste disposizioni s'intendono per « servizi di presidio » quelli che importano, fra andata e ritorno, un percorso non maggiore di 20 chilometri e non richiedono pernottamento fuori della residenza, come le ispezioni alle guardie ed ai forti, le visite mediche e veterinarie, le visite a truppe, a derrate, a materiali ed a locali, i servizi d'artiglieria e del genio e gli altri consimili.

Sono pure considerati, ai medesimi effetti, servizi di presidio le gare e marce di resistenza a piedi e ciclistiche, le marce di ricognizione a cavallo, le cacce a cavallo e i servizi speciali dei riparti ciclisti.

§ 2. Pel computo del percorso, in ogni presidio è stabilito un punto di partenza.

Pei percorsi su via ordinaria, il punto di partenza è determinato in modo permanente dai comandi di corpo d'armata; pei percorsi in ferrovia o in tramvia, è la relativa stazione, osservati in ogni caso i §§ 4 e 5 del regolamento per le indennità eventuali.

§ 3. Le indennità speciali di presidio non sono cumulabili fra loro nè con altre indennità o rimborsi di spese, salvo le eccezioni stabilite negli allegati che seguono.

Le indennità di carattere continuativo sono sospese durante il ricovero in luoghi di cura, durante le licenze di qualunque specie e durante le assenze per cause di servizio che diano diritto ad altre indennità, salvo sempre le eccezioni stabilite negli allegati.

L'ufficiale che riceve una delle indennità continuative stabilite dall'allegato II, se, per servizi di presidio, si debba allontanare dalla sua residenza senza pernottare fuori della medesima, continua a percepire la sola indennità suindicata, più il rimborso delle spese di ferrovia o di tramvia se il percorso raggiunge o supera i 10 chilometri.

§ 4. L'indennità chilometrica è corrisposta in ragione dei chilometri interi percorsi in ciascun giorno fra l'andata e il ritorno, tralasciando, nel computo totale della giornata, la frazione di chilometro. Questa indennità non è dovuta per i servizi nell'interno della città e neppure quando sono forniti i mezzi di trasporto.

§ 5. Ogni qual volta sia possibile e conciliabile con l'indole e la durata del servizio, gli ufficiali provvisti di cavallo, salvo gli ufficiali generali, hanno l'obbligo di servirsene, senza diritto ad indennità o rimborso di spese.

Quando l'ufficiale non può o non deve servirsi del cavallo, fa risultare questa circostanza con apposita annotazione sul documento di viaggio.

§ 6. Quando due punti del tragitto sono congiunti da strada carrozzabile o da mulattiera o da scorciatoia di facile e comune percorso, si tiene sempre conto, nel calcolo della indennità chilometrica, della via più breve praticabile.

§ 7. Queste norme non riguardano i servizi di presidio che si compiono nelle località di *alta montagna*.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

ALLEGATO I.

Indennità comuni.

1. Per qualunque percorso non minore di 10 km., salvo le eccezioni stabilite in questo allegato e nel seguente, è dovuto soltanto il rimborso delle spese di ferrovia o di tramvia e, per i tratti nei quali tali mezzi di trasporto non esistono o l'ufficiale non se n'è potuto servire, l'indennità chilometrica.

Per i percorsi minori di 10 km. non spetta alcun compenso, salvo che si riferiscano ai servizi di cui al numero seguente.

2. Pei servizi di *artiglieria e genio*, ordinati dai rispettivi capi di servizio, anche se compiuti da ufficiali non appartenenti alle due armi, il trattamento di cui al numero precedente è dovuto per i percorsi non minori di 5 chilometri.

Per questi servizi è dovuto inoltre un compenso fisso di centesimi 50 pei percorsi che raggiungono i 10 chilometri e di una lira per quelli che raggiungono i 15 e non superano i 20.

3. Nel periodo dei grandi trasporti militari per chiamate o congedamenti di classi, per grandi manovre, per cambi di guarnigione e per altri movimenti di speciale importanza ordinati dal Ministero della guerra, è corrisposto agli ufficiali addetti permanentemente od eventualmente ai comandi di stazione il soprassoldo giornaliero di lire 2 per i soli giorni nei quali ciascuna stazione è interessata nel movimento. Agli uomini di truppa nelle stesse circostanze, e sempre quando già non ne siano provvisti, è corrisposto il soprassoldo d'ordinanza di cent. 50 se sottufficiali, di cent. 40 se caporali o soldati.

Lo stesso trattamento è dovuto agli ufficiali ed ai militari di truppa addetti o comandati agli uffici d'imbarco, nei casi di straordinari trasporti di materiali, previa però l'autorizzazione del comando del presidio, da allegarsi al documento di viaggio.

4. All' ufficiale di qualunque arma comandato per la vigilanza sui lavori di costruzione e sistemazione dei bersagli spetta il trattamento di cui al n. 2.

5. All'ufficiale incaricato di impiantare e dirigere il deposito laboratorio presso i poligoni d'artiglieria è corrisposta una indennità ragguagliata a quella di marcia dal giorno successivo all'arrivo a tutto il giorno precedente quello della partenza.

6. All'ufficiale incaricato dell' osservazione dei tiri a mare contro bersagli rimorchiati è corrisposta una indennità giornaliera di L. 1,50 quando il servizio oltrepassa tre ore.

7. Agli ufficiali che prendono parte alle esercitazioni ed esperienze cogli aereostati e cogli apparecchi di telegrafia ottica, di telegrafia senza fili e di fotografia fatte a non meno di 10 km. dalla città o dal luogo della residenza, è corrisposta l'indennità chilometrica. Agli uomini di truppa nelle identiche circostanze è corrisposto un soprassoldo di cent. 50 se sottufficiali, di cent. 25 se caporali o soldati.

8. Ai militari che compiono ascensioni libere in pallone sferico è corrisposta, per ogni ascensione, oltre al trattamento ordinario, la seguente indennità:

Ufficiali . . . . . L. 20
Sottufficiali . . . . . » 10
Caporali e soldati . . . . » 5

9. Agli ufficiali di qualunque grado nelle ascensioni coi dirigibili è corrisposta l'indennità giornaliera di L. 20.

Ai militari di truppa ed agli operai impiegati nel funzionamento dei gruppi propulsori dei dirigibili durante le ascensioni è corrisposta la seguente indennità:

Sottufficiali e capi operai . L. 10
Caporali, soldati ed operai . » 5

10. Agli ufficiali ed impiegati di artiglieria e del genio incaricati della costruzione ed armamento delle opere di fortificazioni della frontiera, esclusi quelli comandati in servizio isolato in località di alta montagna, è corrisposta, durante la permanenza sui lavori, un'indennità giornaliera di L 4.

11. Agli ufficiali ed ai riparti d'artiglieria e del genio impiegati nei lavori di costruzione ed armamento delle opere della Laguna Veneta sono corrisposti i seguenti assegni pei giorni di permanenza nelle opere:

Ufficiali — indennità ragguagliata a quella di marcia.
Truppa — un soprassoldo di cent. 30 ai sottufficiali; di cent. 15 ai caporali e soldati.

12. Agli ufficiali ed impiegati dell'Istituto geografico militare che eseguono osservazioni astronomiche nei dintorni di Firenze spetta, per ogni gita, un soprassoldo di L. 2,50, se le osservazioni vengono compiute nel raggio di 5 km. dalla sede dell'Istituto. Se le operazioni sono fatte a distanza maggiore, ma non oltre un raggio di 10 km., spetta lo stesso soprassoldo, più il rimborso delle spese effettive di ferrovia o tramvia, oppure la indennità chilometrica per i tratti in cui i detti mezzi di trasporto non esistono, o l'ufficiale o l'impiegato non se n'è potuto servire.

Allo stesso trattamento hanno diritto gli ufficiali ed impiegati della sezione fotografica della brigata specialisti del genio, che eseguono rilievi nei dintorni di Roma.

13. Agli ufficiali in campagna telefotografica nelle zone di frontiera è dovuta oltre al trattamento ordinario, una indennità giornaliera di lire 3 quando operano in località che superano l'altitudine di 2000 metri.

14. All'ufficiale comandato ad un molino per vigilare la macinazione del grano è corrisposto:

un soprassoldo giornaliero di L. 1 per tutto il tempo che resta al molino;

un'indennità di L. 1 per ogni gita, se il molino è alla distanza di almeno 2 km. e mezzo. Se poi la distanza raggiunge i 5 km., spetta anche il rimborso di cui al n. 1 di questo allegato.

15. Agli assistenti del genio ed agli ufficiali d'ordine comandati temporaneamente fuori della loro residenza ordinaria per servizi inerenti alle armi di artiglieria e del genio, è corrisposto un soprassoldo di L. 2 dopo i primi 30 giorni di permanenza nella sede temporanea di servizio, durante i quali è loro dovuta l'indennità di trasferta.

16. All'assistente del genio, cui sia *ordinato di rimanere l'intera giornata sui lavori* è corrisposto il compenso di una lira, oltre all'eventuale trattamento di cui al n. 2.

Nel caso del n. 15, l'assistente del genio cui sia *ordinato di rimanere l'intera giornata sui lavori* cumula il trattamento di cui al comma precedente col soprassoldo di lire 2 dovuto dopo i primi 30 giorni di permanenza nella sede temporanea.

17. Ai marescialli comandati in sostituzione di ufficiali in servizi di presidio pei quali debbano compiere un percorso non minore di 10 chilometri, è dovuto il rimborso delle spese di ferrovia o tramvia, e, nel caso che non possano valersi di questi mezzi di trasporto, un compenso di cent. 10 per ogni chilometro.

AVVERTENZE.

Le spese di cui ai n. 3, 4, 14 e 17 vanno imputate al capitolo *Indennità pei servizi collettivi ed isolati;* quelle di cui ai n. 5 e 6 ai capitoli per il *servizio d'artiglieria*; quelle di cui ai n. 7, 8, 9, 13 e 16 ai capitoli per il *servizio del genio*; e quelle di cui ai n. 10, 11, 12 e 15, ai capitoli cui i servizi si riferiscono.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

ALLEGATO II.

Indennità speciali.

Corpo d'armata	N. d'ordine	Località ed ufficio	Ragione del soprassoldo o della indennità speciale del servizio	Soprassoldo continuativo giornaliero		Indennità per gita		Capitoli del bilancio (1)
I	1	**Torino** Presidio	Ufficiali, impiegati e marescialli che si recano da *Torino* a *Moncalieri*, a *Rivoli*, a *Venaria Reale*, a *Stupinigi* o viceversa, facendo ritorno in residenza nello stesso giorno, oltre al rimborso delle spese di tramvia.	—	—	1	25	Secondo il servizio
»	2	Idem	Ufficiale medico incaricato del servizio sanitario presso le varie caserme dei carabinieri reali del presidio.	1	—	—	—	I.E
»	3	Officina di costruzione d'artiglieria	Ufficiali ed impiegati che si recano all'officina dalle sezioni di *San Paolo* e *Valdocco* e viceversa. Rimborso delle spese di tramvia.	—	—	—	—	A.
»	4	Direzione del genio	Ufficiali, ragionieri ed assistenti addetti ai lavori di costruzione degli edifici alle barriere di Orbassano e Stupinigi, per ogni giornata di presenza sui lavori, qualunque sia il numero delle gite, lire 2. — . (Per tali lavori, agli assistenti non compete il compenso di L. 1 stabilito dal n. 14 dell'allegato I.)	—	—	—	—	G.
»	5	Direzione superiore delle esperienze d'artiglieria	Direttore superiore ed ufficiali addetti, quando debbano recarsi da *Torino* al campo di *Cirié* — Per ogni gita e per ogni giornata di permanenza, oltre al rimborso delle spese di trasporto in ferrovia:					

(1) Abbreviazioni:

A. Artiglieria. — G. Genio.
I. E. Indennità eventuali. — S. Sussistenze.

Corpo d'armata	N. d'ordine	Località ed ufficio	Ragione del soprassoldo o della indennità speciale di servizio	Soprassoldo continuativo giornaliero		Indennità per gita		Capitoli del bilancio
			Direttore superiore	—	—	5	—	A.
			Ufficiali superiori e capitani con 12 anni di grado.	—	—	3	—	
			Ufficiali inferiori	—	—	2	50	
I	6	**Ciriè** Sezione per le esperienze d'artiglieria	Ufficiali ed impiegati, nei giorni di permanenza alla sezione: Ufficiali superiori	3	—			
			Ufficiali inferiori	2	50			
			(Questo soprassoldo è dovuto anche pei giorni in cui si recano a *Torino* ed a *Venaria Reale*, oltre al rimborso delle spese di trasporto in ferrovia. Spetta pure agli ufficiali ed impiegati temporaneamente comandati presso la sezione per esperienze, dal giorno successivo a quello in cui cessa per loro il diritto all'indennità di trasferta).					
»	7	**S. Maurizio e Lombardore** Direzione genio di Torino	Assistente del genio incaricato della vigilanza ai lavori ed agli immobili militari al campo, compresi i giorni di trasferta a *Torino*	2	—	—	—	G.
II	8	**Acqui** Stabilimento balneare militare	Ufficiali comandati: nei giorni necessari per le operazioni di apertura e di chiusura dello stabilimento	3	—	—	—	I.E.
			se non conviventi permanentemente alla mensa dello stabilimento durante il periodo delle mute.	2	—	—	—	I.E.
III	9	**Milano** Presidio	Ufficiale contabile comandato al magazzino foraggi, per ogni giornata di presenza, qualunque sia il numero delle gite, lire 1 — .	—	—	—	—	S.

Corpo d'armata	N. d'ordine	Località ed ufficio	Ragione del soprassoldo o della indennità speciale di servizio	Soprassoldo continuativo giornaliero		Indennità per gita		Capitoli del bilancio
III	10	**Novate Milanese**	Ufficiali comandati di guardia alla polveriera — Indennità ragguagliata a quella di accantonamento pei giorni di andata, permanenza e ritorno	—	—	—	—	I.E.
			Marescialli id. id., lire 1 — . . .	—	—	—	—	
IV	11	**Genova** Presidio	Ufficiali dei riparti acquartierati ai forti *S. Giuliano* e *Castellaccio* che si recano per servizio in città al comando del reggimento, e sottufficiale portalettere che si reca alla posta — Rimborso, rispettivamente, delle spese della tramvia o della funicolare. . .	—	—	—	—	I.E.
»	12	Idem	Ufficiale medico incaricato del servizio sanitario presso le varie caserme dei carabinieri reali del presidio.	1	—	—	—	I.E.
»	13	Idem	Ufficiale veterinario incaricato del servizio in tutto il presidio . .	1	—	—	—	I.E.
»	14	**Cassano d'Adda** 4° reggimento genio	Ufficiali distaccati annualmente per istruzione — Indennità ragguagliata a quella di accantonamento per ogni giornata di presenza .	—	—	—	—	I.E.
»	15	**Salsomaggiore** Stabilimento balneare	Ufficiale medico direttore del servizio militare	3	50	—	—	I.E.
»	16	**Piacenza** Direzione artiglieria	Capitecnici incaricati della lavorazione della pertite nel laboratorio dipendente dalla direzione ed ufficiale incaricato della vigilanza al laboratorio:					
			Capotecnico responsabile della lavorazione	1	50	—	—	A.
			Capotecnico addetto alla lavorazione.	1	—	—	—	
			Ufficiale incaricato della vigilanza al laboratorio	—	—	2	—	

Corpo d'armata	N. d'ordine	Località ed Ufficio	Ragione del soprassoldo o della indennità speciale di servizio	Soprassoldo continuativo giornaliero		Indennità per gita		Capitoli del bilancio
V	17	**Peschiera** Sezione artiglieria	Ufficiale incaricato delle visite alle opere ed ai magazzini esterni della piazza	1	—	—	—	A.
»	18	**Arsiè** ufficio locale genio	Assistente del genio incaricato della vigilanza ai lavori . . .	0	75	—	—	G.
»	19	**Treviso** ufficio locale genio	Assistente del genio incaricato della vigilanza ai lavori. – Soprassoldo giornaliero, oltre al rimborso delle spese di trasporto in ferrovia.	1	—	—	—	G.
VI	20	**Bologna** Deposito convalescenza di Bastia	Ufficiali ed impiegati del presidio che si recano per servizio al deposito di convalescenza di *Bastia* (*Casalecchio*)	—	—	1	—	I.E.
»	21	Stabilimento di Casaralta	Consegnatario, ufficiale d'ordine ed assistente del genio alloggiati nello stabilimento	1	—	—	—	Sussistenze
»	22	Idem	Ufficiali ed impiegati d'ogni arma o corpo che si recano allo stabilimento per qualunque servizio inerente al medesimo:					
			Ufficiali superiori	—	—	2	50	
			Ufficiali inferiori.	—	—	2	—	
»	23	**Venezia** Presidio	Ufficiali residenti nel forte *S. Nicolò al Lido* ed a *Malamocco*. — Indennità ragguagliata a quella di accantonamento	—	—	—	—	I.E.
			(Questa indennità è dovuta anche pei giorni in cui si recano a Venezia, oltre al rimborso delle spese di trasporto)					
			Ufficiale d'ordine addetto al magazzino succursale di casermaggio nella caserma Serraglio al *Lido*	1	—	—	—	I.E.

Corpo d'armata	N. d'ordine	Località ed ufficio	Ragione del soprassoldo o della indennità speciale di servizio	Soprassoldo continuativo giornaliero		Indennità per gita		Capitoli del bilancio
VI	24	**Venezia** Presidio	Ufficiali del presidio che si recano per esercitazioni di marcia e di combattimento a *Mestre*, *Fusina* e *Fusaro* e ufficiali della brigata di artiglieria che vanno alle batterie da costa della piazza per l'istruzione delle truppe, quando il servizio importa un'assenza di almeno 8 ore:					
			Maggior generale	—	—	2	—	
			Ufficiale superiore.	—	—	1	50	I.E.
			Ufficiale inferiore	—	—	1	—	
			(Quest'indennità è, eventualmente, cumulabile con quella del numero precedente).					
»	25	Idem	Assistenti del genio (due) addetti al servizio delle opere dell'Estuario.	0	75	—	—	G.
»	26	**Chioggia Mestre** Uffici locali genio	Assistenti del genio incaricati della vigilanza ai lavori	0	75	—	—	G.
VII	27	**Ancona** Direzione commiss.	Ufficiali che si recano a Falconara pel servizio della macinazione del grano: qualunque sia il grado dell'ufficiale ed escluso qualsiasi altro compenso o rimborso di spese.	—	—	3	50	I.E.
»	28	**Sulmona** Presidio	Ufficiale comandante la guardia al penitenziario della Badia. — Indennità ragguagliata a quella d'accantonamento, pei giorni d'andata, permanenza e ritorno . .	—	—	—	—	I.E.
VIII	29	**Spezia** Presidio	Ufficiali distaccati nei forti *Falconara*, *S. Maria*, *Bramapane*, *Cava Castellana*, *Monte Rocchetta*, *Montebastione*, *Montalbano*, nella batteria *Valdilochi* e nell'isola *Palmaria*. — Indennità ragguagliata a quella d'accantonamento	—	—	—	—	I.E.

Corpo d'armata	N. d'ordine	Località ed Ufficio	Ragione del soprassoldo o della indennità speciale di servizio	Soprassoldo continuativo giornaliero		Indennità per gita		Capitoli del bilancio
VIII	30	**Spezia** 2° regg. artiglieria da costa	Ufficiali che vanno alle batterie da costa della piazza per l'istruzione delle truppe, quando il servizio importa un'assenza di almeno 8 ore:					
			Ufficiale superiore	—	—	1	50	I.E.
			Ufficiale inferiore	—	—	1	—	
			(Quest'indennità è eventualmente cumulabile con quella del numero precedente).					
»	31	Idem Direzione artiglieria	Capotecnico addetto al servizio della torre corazzata *Umberto I* nell'isola *Palmaria*	1	—	—	—	A.
»	32	**Orbetello** Presidio	Ufficiale comandato ad ispezionare *di notte* la batteria Talamone – Indennità di trasferta di 2ª categoria e rimborso delle spese di vettura in L. 7	—	—	—	—	I.E.
»	33	Idem	Maresciallo comandato ad ispezionare la batteria di Talamone. Soprassoldo di L. 1,50; più il rimborso delle spese di vettura in L. 7, se l'ispezione è fatta di notte; il rimborso della spesa pel trasporto in ferrovia, se è fatta di giorno	—	—	—	—	I.E.
IX	34	**Roma** Presidio	Ufficiali distaccati nei forti della piazza. — Indennità ragguagliata a quella d'accantonamento pei giorni di andata, permanenza e ritorno	—	—	—	—	
			Marescialli id. id. – Soprassoldo di lire 1	—	—	—	—	I.E.
»	35	Idem	Ufficiali comandati al corso complementare di equitazione a *Tor di Quinto*. — Indennità ragguagliata a quella d'accantonamento, cumulabile coll'indennità di residenza	—	—	—	—	I.E.

Corpo d'armata	N. d'ordine	Località ed ufficio	Ragione del soprassoldo o della indennità speciale di servizio	Soprassoldo continuativo giornaliero	Indennità per gita	Capitoli del bilancio
IX	36	Brigata ferrovieri genio	Ufficiali della brigata accasermata alla batteria *Nomentana* . . .	0 50	— —	I.E.
»	37	Brigata specialisti genio	Ufficiali della sezione fotografica al forte *Monte Mario* ed ufficiale incaricato della direzione del laboratorio della *Balduina* e della consegna dei parchi aereostatici e foto-elettrici	1 —	— —	G.
»	38	**Nettuno** Scuola centrale di tiro d'artiglieria	Ufficiali del comando e della brigata pel servizio della scuola, ufficiali medici e veterinari comandati alla scuola:			
			Ufficiali superiori	3 —	— —	(1)
			Ufficiali inferiori	2 50	— —	
			(Questo soprassoldo spetta pure agli ufficiali ed impiegati temporaneamente comandati in servizio isolato presso la scuola per esperienze, dal giorno successivo a quello in cui cessa per loro il diritto all'indennità di trasferta).			
»	39	Idem	Ufficiali comandati a frequentare i corsi — Indennità giornaliera ragguagliata a quella di marcia.	— —	— —	I.E.
			Ufficiale d'ordine	1 2 —	— —	A.
			Assistente del genio	1 2 —	— —	G.
»	40	**Bracciano** Scuola di tiro d'artiglieria	Ufficiali della direzione della scuola ed ufficiali isolati e dei riparti comandati alla scuola. — Indennità giornaliera ragguagliata a quella di marcia	— —	— —	I.E.
			Ufficiale capo della sezione staccata	2 50	— —	A.
			Ufficiale d'ordine della sezione staccata	2 —	— —	

(1) A carico del capitolo *A*, per gli ufficiali del comando della scuola e per il comandante della brigata: a carico del capitolo *I.E*, per tutti gli altri ufficiali.

Corpo d'armata	N. d'ordine	Località ed ufficio	Ragione del soprassoldo o della indennità speciale di servizio	Soprassoldo continuativo giornaliero		Indennità per gita		Capitoli del bilancio
IX	41	Polverificio sul Liri	Ufficiali ed impiegati:					
			Ufficiali superiori	3	—	—	—	A. e G.
			Ufficiali inferiori	2	50	—	—	
			Disegnatori, ufficiali d'ordine ed assistenti del genio	2	—	—	—	
			(Per gli ufficiali ed impiegati non provvisti di alloggio il soprassoldo è aumentato di cent. 75)					
			Marescialli	1	50	—	—	
			Ufficiali del distaccamento. — Indennità ragguagliata a quella di accantonamento	—	—	—	—	I. E.
»	42	Terni Fabbrica armi	Ufficiale e capotecnico che fanno parte della commissione collaudatrice dei materiali prodotti dalle acciaierie per conto dell'amministrazione militare	1	—	—	—	A.
»	43	La Maddalena	Ufficiali ed impiegati residenti o distaccati nell'Estuario:					
			Ufficiali superiori	3	—	—	—	I. E.
			Ufficiali inferiori	2	50	—	—	
			Disegnatori, ufficiali d'ordine ed assistenti del genio	2	—	—	—	
»	44	Palau (Estuario di La Maddalena)	Ufficiali del distaccamento. — Indennità giornaliera ragguagliata a quella d'accantonamento	—	—	—	—	I. E.
X	45	Napoli Presidio	Ufficiali ed impiegati che si recano al campo di Marte, al poligono dei *Bagnoli* e nel comune di Casoria	—	—	1	—	Secondo il servizio
			Marescialli id. id.	—	—	0	75	
»	46	Idem	Ufficiali ed impiegati che si recano alla polveriera di Capodichino	—	—	1	20	
			Marescialli id. id.	—	—	1	—	

Corpo d'armata	N. d'ordine	Località ed ufficio	Ragione del soprassoldo o della indennità speciale di servizio	Soprassoldo continuativo giornaliero		Indennità per gita		Capitoli del bilancio
X	47	**Napoli** Presidio	Ufficiali del presidio comandati ad assistere alla macellazione dei bovini	—	—	1	—	I E.
»	48	**Castellammare di Stabia**	Ufficiali che si recano ad ispezionare la guardia della polveriera di *S. Maria la Carità*	—	—	1	20	I.E.
			Marescialli id. id.	—	—	1	—	
»	49	**Gaeta**	Ufficiali che si recano a *Formia* senza pernottarvi: oltre alle spese di trasporto	—	—	1	50	Secondo il servizio
XI	50	**Taranto**	Ufficiali ed impiegati che si recano alle isole *S. Pietro* e *S. Paolo* . .	—	—	1	—	
»	51	Idem	Ufficiali distaccati al forte di *S. Vito*, alle batterie *S. Pietro*, *S. Paolo* e *Rondinella*. — Indennità ragguagliata a quella d'accantonamento.	—	—	—	—	A.
»	52	Idem	Capo tecnico addetto al servizio della torre corazzata Vittorio Emanuele III.	1	—	—	—	A.
»	53	**Brindisi**	Ufficiali ed impiegati addetti ai lavori di fortificazione.					
			Ufficiali superiori	3	—	—	—	G.
			Ufficiali inferiori	2	50	—	—	
			Assistenti del genio	2	—	—	—	
»	54	**Reggio Cal.**	Ufficiali distaccati alle batterie *Matiniti* e *Campo Calabro* — Indennità ragguagliata a quella d'accantonamento	—	—	—	—	I.E
XII	55	**Palermo**	Ufficiali distaccati a *Villagrazia* — Indennità ragguagliata a quella d'accantonamento	—	—	—	—	I.E.
			Marescialli id. id.: — Soprassoldo di lire 1.	—	—	—	—	

Corpo d'armata	N. d'ordine	Località ed ufficio	Ragione del soprassoldo o della indennità speciale di servizio	Soprassoldo continuativo giornaliero		Indennità per gita		Capitoli del bilancio
XII	56	**Bocca di Falco** Direzione commissariato	Consegnatario del magazzino di casermaggio	1	—	—	—	I.E.
			Ufficiali d'ordine (due) addetti al magazzino	—	50	—	—	
»	57	**Messina** Presidio	Ufficiale veterinario incaricato del servizio in tutto il presidio . .	1	—	—	—	I.E.
»	58	Idem	Ufficiali distaccati nelle batterie e nei forti della piazza. — Indennità ragguagliata a quella d'accantonamento	—	—	—	—	I.E.
»	59	**Castrogiovanni**	Ufficiali comandati ad ispezionare la guardia alla polveriera *Misericordia*.— Rimborso delle spese di corriera.	—	—	—	—	Secondo il servizio
»	60	**Cresta Peloritana**	Ufficiali ed impiegati comandati ai lavori . . . . . (Quando i detti ufficiali ed impiegati si allontanano per non meno di 10 km. dal luogo di residenza per altri lavori, invece del soprassoldo giornaliero hanno diritto alla indennità di trasferta di 2ª categoria ed all'indennità chilometrica).	3	50	—	—	G.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

ALLEGATO III.

Consegnatari dei materiali d'artiglieria e del genio.

Ai consegnatari dei materiali d'artiglieria e del genio indicati nel seguente elenco è corrisposto un soprassoldo continuativo giornaliero di centesimi 50 oltre al trattamento di cui al primo comma del n. 2 dell'allegato I per ogni gita, anche se i percorsi sono maggiori di 20 km.

Per queste gite le distanze sono computate dalla sede dell'ufficio di artiglieria o del genio cui sono addetti i consegnatari.

Corpo d'armata	N. d'ordine	Località ed ufficio	CONSEGNATARI	Numero dei consegnatari	Capitolo del bilancio
I		**Torino**			
	1	Direzione artiglieria	dei magazzini di Stura e di S. Paolo	2	A
	2	Officina costruzione		1	
	3	Reggimento da montagna		2	
	4	Direzione genio	dei magazzini nell'ex fabbrica d'armi	1	G
	5	5° regg. genio	degli esplosivi nel poligono dei minatori	1	
II		**Alessandria**			
	6	Direzione artiglieria	delle polveriere n. 1 dei magazzini n. 2	3	A
	7	Direzione genio	dei magazzini	1	G
		Cuneo			
	8	Sottodirezione genio	degli esplosivi	1	G
III		**Brescia**			
	9	Sottodirezione genio	dei materiali	1	G

Corpo d'armata	N. d'ordine	Località ed ufficio	CONSEGNATARI	Numero dei consegnatari	Capitolo del bilancio
IV		**Genova**			
	10	Direzione artiglieria	delle polveri, cartucce e materie prime. . . . . n. 1 delle armi . . . . . n. 1 delle opere e dei magazzini dei fronti di terra orientale ed occidentale. . . . n. 2	4	A
	11	Direzione genio	dei materiali del genio della piazza.	1	G
		Piacenza			
	12	Direzione artiglieria	delle polveriere del parco d'assedio . . . . . n. 2 dei magazzini della piazza e dei materiali pei servizi d'armata e depositi centrali n. 2	4	A
	13	21° reggimento artiglieria	dei materiali nei magazzini esterni del reggimento. . .	1	
V		**Verona**			
	14	Direzione artiglieria	dei magazzini da polveri e munizioni (sotto consegnatario).	1	A
		Mantova			
	15	Direzione artiglieria	dei magazzini esterni della piazza, delle polveri e del parco	2	A
	16	Sezione genio	dei magazzini esterni della piazza.	1	G
		Padova			
	17	20° reggimento artiglieria	dei materiali nei magazzini esterni del reggimento. . .	1	A

Corpo d'armata	N. d'ordine	Località ed ufficio	CONSEGNATARI	Numero dei consegnatari	Capitolo del bilancio
VI		**Bologna**			
	18	Laboratorio pirotecnico	dei magazzini delle polveri di S. Vittore	1	A
	19	Sezione artiglieria	dei magazzini delle polveri e munizioni e degli altri materiali	2	A
		Venezia			
	20	Direzione artiglieria	dei magazzini di S. Giorgio e dell'Estuario . . . . n. 5 delle polveri . . . . . n. 1	6	A
VII		**Ancona**			
	21	Sezione artiglieria	dei magazzini esterni della piazza	2	A
		Aquila			
	22	18° reggimento artiglieria	del magazzino delle polveri dei Cappuccini	1	A
VIII		**Firenze**			
	23	Sezione artiglieria	dei magazzini del Mugnone .	1	A
		Spezia			
	24	Direzione artiglieria	dei magazzini della piazza . .	3	A
IX		**Roma**			
	25	Direzione artiglieria	dei magazzini . . . (sulla riva sinistra del Tevere . . . / sulla riva destra del Tevere . . .) n. 2 dei magazzini interni della piazza. . . . . n. 1	3	A

Corpo d'armata	N. d'ordine	Località ed ufficio	CONSEGNATARI	Numero dei consegnatari	Capitolo del bilancio
	26	Brigata specialisti genio	dei magazzini della brigata .	1	G
		Foligno			
	27	1° reggimento artiglieria	delle polveriere.	1	A
X		**Napoli**			
	28	Direzione artiglieria	del magazzino a Portici. . .	1	A
	29	Direzione genio	del magazzino ai Granili . .	1	G
		Capua			
	30	Sezione artiglieria	della polveriera a S. Nicola la Strada (Caserta)	1	A
XI		**Taranto**			
	31	Direzione artiglieria	dei magazzini esterni della piazza	1	A
XII		**Palermo**			
	32	22° reggimento artiglieria	dei materiali nella polveriera di Villagrazia . . . . n. 1 dei materiali nei magazzini di Caltanissetta . . . . n. 1.	2	A
		Messina			
	33	Direzione artiglieria	dei magazzini e delle polveriere esterne della piazza n. 2 dei magazzini della costa Calabra . . . . . n. 1.	3	A
		Castroglovanni			
	34	Sezione artiglieria	dei materiali depositati nella polveriera della Misericordia	1	A

Il Ministro — P. SPINGARDI.

Allegato IV.

Gare e marce a piedi, in bicicletta ed a cavallo.

A. — *Gare e marce di resistenza a piedi e ciclistiche.*

Ufficiali.

1. Le gare e marce di resistenza a piedi e ciclistiche debbono essere regolate in guisa che il percorso chilometrico totale prestabilito, computato fra andata e ritorno, sia compiuto sempre nello stesso giorno, tanto dagli ufficiali che vi prendono parte attiva, quanto da quelli che vi sono comandati come controllori, ispettori, giudici, indicatori lungo l'itinerario delle marce o come incaricati del servizio sanitario.

2. Agli ufficiali che si allontanano dalla residenza ordinaria per prender parte come concorrenti a gare o marce prescritte da regolamenti od ordinate dalle autorità superiori, spetta l'indennità di trasferta di 2ª categoria quante volte la marcia o la gara importi un'assenza dalla sede non minore di 8 e non maggiore di 24 ore; per le assenze superiori a 24 ore è dovuta l'indennità di trasferta di 1ª categoria.

3. Gli ufficiali comandati in servizio di controllori, ispettori, giudici, indicatori lungo l'itinerario delle marce o come incaricati del servizio sanitario ricevono, oltre al trattamento stabilito dal numero precedente, quello prescritto dal n. 1 dell'allegato I.

4. Agli ufficiali concorrenti che, trovandosi in altra sede o in distaccamento, si recano al luogo nel quale s'inizia la gara o la marcia, è dovuto il trattamento stabilito dal § 50 del regolamento per le indennità eventuali.

Truppa.

5. Nelle gare e marce di resistenza a piedi e ciclistiche, è dovuto ai concorrenti per il giorno della partenza:

a) se non hanno partecipato alla mensa od al rancio, l'indennità di trasferta di 1ª categoria;

b) se hanno partecipato ad un pasto solo, il soldo ed il supplemento soldo i sottufficiali; il soldo ed il supplemento vitto i caporali e soldati;

c) se hanno partecipato ad entrambi i pasti, il soldo solamente.

B. — *Marce di ricognizione a cavallo.*

6. Nelle marce di ricognizione a cavallo è dovuta agli ufficiali una giornata di indennità di trasferta di 1ª categoria per ogni 24 ore di assenza dalla sede, computando le assenze di minore durata, per il diritto alle indennità, come se fossero di 24 ore.

7. Ai cavalieri scelti dei reggimenti di cavalleria è dovuto il trattamento stabilito dal n. 5.

C. — *Cacce a cavallo.*

8. Gli ufficiali che, debitamente autorizzati, prendono parte a cacce a cavallo di qualsiasi genere, hanno diritto al rimborso della sola spesa di trasporto di un cavallo in vagone bestiame.

9. Ai sottufficiali addetti al corso complementare di equitazione a Tor di Quinto è dovuto un soprassoldo di cent. 60 nei giorni in cui sono comandati in accompagnamento di cavalli che partecipano alle cacce.

Gli attendenti ricevono il trattamento stabilito dal n. 5.

D. — *Servizi speciali dei riparti ciclisti.*

10. Nelle escursioni annuali, manovre di cavalleria e grandi manovre è dovuto per tutta la durata del servizio, invece dell'indennità di marcia:

Agli ufficiali - l'indennità di trasferta di 1ª categoria;

Agli uomini di truppa:

Sottufficiali:

a) quando partecipano alla mensa, oltre al soldo, un soprassoldo in contanti di cent. 60;

b) quando partecipano al rancio dei caporali e soldati, oltre al soldo, un soprassoldo di cent. 50 per somministrazione di vitto straordinario e, in contanti, il supplemento soldo di cent. 50 ed un soprassoldo di cent. 60;

c) quando partecipano ad un solo pasto di mensa, oltre al soldo, un soprassoldo di cent. 80 e il supplemento soldo di cent. 50 in contanti;

d) quando partecipano ad un pasto di rancio, oltre al soldo, un soprassoldo di cent. 50 per somministrazione di vitto straordinario e, in contanti, un soprassoldo di cent. 80 ed il supplemento soldo di cent. 50;

e) quando non partecipano al vitto in comune, l'indennità di trasferta di 1ª categoria ed un soprassoldo di L. 1,50.

Caporali e soldati:

f) quando partecipano al rancio, oltre al soldo, un soprassoldo di cent. 50 per somministrazione di vitto straordinario ed in contanti un soprassoldo di cent. 10;

g) quando partecipano ad un solo pasto, oltre al soldo, un soprassoldo di cent. 50 per somministrazione di vitto straordinario, e, in contanti, il supplemento vitto di cent. 40 ed un soprassoldo di cent. 10;

h) quando non partecipano al rancio, l'indennità di trasferta di 1ª categoria ed un soprassoldo di cent. 80.

11. Quando è distribuito il solo pane, il relativo importo è detratto dall'indennità di trasferta.

12. Nelle esercitazioni suindicate spetta all'amministrazione del reggimento l'indennità chilometrica pel trasporto bagaglio di 2° grado, stabilita pei percorsi sulle vie ordinarie.

AVVERTENZE.

Le spese di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 6, 8, 10 (limitatamente, per quest'ultimo numero, all'indennità di trasferta di 1ª categoria per gli ufficiali e ai soprassoldi concessi agli uomini di truppa) e 12, stabilite da quest'allegato, vanno imputate al bilancio militare e conteggiate sul rendiconto delle indennità per viaggi e servizi collettivi ed isolati mod. 223-A. Tutte le altre spese derivanti da assegni concessi agli uomini di truppa vanno poste a carico delle masse dei corpi.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **282.** — **R. decreto col quale si apporta un'aggiunta al n. 5 del regolamento pel servizio territoriale.** — (Gabinetto militare). — 4 luglio.

VITTORIO EMANUELE III, ecc. ecc., Re d'Italia.

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, approvato con R. decreto n. 525 del 14 luglio 1908, modificato con leggi n. 285 del 7 luglio 1901, n. 303 del 21 luglio 1902, n. 216 del 2 giugno 1904, n. 300 del 3 luglio 1904, n. 347 del 9 luglio 1905, n. 305 dell'8 luglio 1906, n. 343 del 12 luglio 1906, n. 372 del 19 luglio 1906, n. 647 del 30 dicembre 1906, n. 84 del 21 marzo 1907, n. 327 del 13 giugno 1907, numeri 479, 484 del 14 luglio 1907, n. 7 del 5 gennaio 1908, n. 328 del 2 luglio 1908;

Visto il Nostro decreto 8 giugno 1905, con cui è approvato il regolamento delle fortezze in tempo di pace;

Visto il Nostro decreto 2 luglio 1905, con cui è approvato il regolamento pel servizio territoriale;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al n. 5 del regolamento pel servizio territoriale approvato col suddetto Nostro decreto 2 luglio 1905, dopo l'ultimo capoverso aggiungere il seguente:

« I comandanti di corpo d'armata non hanno giurisdizione sulle piazze marittime rette da ufficiali ammiragli per tutto quanto riguarda il servizio di piazza, pur restando le truppe dislocate in dette località e per tutto ciò che non ha attinenza al sopra indicato servizio, alla dipendenza delle rispettive autorità gerarchiche ».

Il ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

P. Spingardi.

N. **283**. — **Aggiunte e varianti al modello per gli inventari del materiale d'artiglieria e genio ed al suo estratto**. — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 13 luglio.

È stato pubblicato il 9° fascicolo di aggiunte e varianti al modello per gli inventari del materiale d'artiglieria e genio ed al suo estratto, edizione 1904, ed un fascicolo di foglietti a stampa, contenenti le aggiunte e le parti di composizione tipografica, da incollarsi nei volumi. — Parte 1ª e 2ª.

La distribuzione sarà fatta dall'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, al quale, pertanto, i corpi, uffici e stabilimenti interessati, richiederanno il numero di copie loro occorrenti.

Il prezzo di ogni esemplare del fascicolo è di L. 0,35; quello del fascicolo di foglietti per le aggiunte è di L. 0,25.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **284**. — **Specchio numerico dei militari, impiegati ed operai dipendenti dall'amministrazione della guerra periti nel terremoto del 28 dicembre 1908**. — (Direzione generale leve e truppa). — 13 luglio.

In seguito alla pubblicazione della circolare n. 232 contenente un secondo elenco nominativo di militari periti nel disastro del 28 dicembre 1908, gli specchi numerici delle perdite subite dal R. esercito nel disgraziato evento, specchi che erano annessi alla precedente circolare n. 80, non corrispondono più alla realtà. Si ritiene perciò opportuno pubblicare ora un unico specchio numerico delle perdite stesse, nel quale, tenuto conto del lungo tempo decorso dal disastro, si dimostrano insieme tanto i militari morti quanto quelli irreperibili, pei quali sono oramai in corso le pratiche per la redazione dell'atto di morte, in base alle norme del R. decreto 17 gennaio 1909, n. 23.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

SPECCHIO NUMERICO *dei militari, impiegati ed operai dipendenti dalla*

GRADI	Comando divisione Messina	Carabinieri (Sicilia)	Carabinieri (Calabria)	Comando della brigata Salerno	8° fanteria	9° fanteria	13° fanteria	21° fanteria	22° fanteria	33° fanteria	36° fanteria	47° fanteria	48° fanteria	83° fanteria	85° fanteria	
Generali	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Colonnelli	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Tenenti colonnelli	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Maggiori	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	1	»	»
Capitani	4	»	»	»	»	»	»	»	2	1	»	»	»	1	»	»
Tenenti	»	1	»	»	1	»	»	»	2	»	»	»	»	4	»	»
Sottotenenti	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	1	»	»
Capi musica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALE UFFICIALI	4	1	»	1	1	»	»	»	7	1	»	»	»	7	»	»
Marescialli	»	2	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	4	»	»
Furieri maggiori	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Furieri	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»
Sergenti maggiori e brigadieri carabin. reali	»	2	1	»	»	»	1	»	1	1	»	»	»	»	»	
Sergenti e vice brigadieri carabin. reali	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	(2) 3	»	1
Caporali maggiori ed appuntati carab. reali	»	2	»	»	»	»	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»
Caporali e carabinieri	»	22	5	»	»	1	»	1	16	1	»	»	1	1	1	»
Appuntati musicanti	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»
Soldati	»	»	1	»	»	»	»	»	253	»	1	»	»	(3) 38	4	1
TOTALE TRUPPA	»	29	7	»	»	1	1	1	281	2	1	1	1	47	5	2
Impiegati civili ed operai	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»
TOTALE GENERALE	5	30	7	1	1	1	1	1	288	3	1	1	1	55	5	2

(1) È compreso il tenente medico di complemento Inferrera dott. Angelo effettivo al deposito dell'83 colari n. 80 e 232.

(2) È compreso il sergente Bonaccorsi Gioacchino di Paolo trasferito all'83° dall'84° fanteria e che trovavasi

(3) È compreso il soldato Trombetta Giuseppe di Letterio che era stato dichiarato disertore il 1° gennaio

...mministrazione della guerra periti nel terremoto del 28 dicembre 1908.

	90° fanteria	91° fanteria	2° bersaglieri	Cavalleggeri di Monferrato (13°)	Cavalleggeri di Lodi (15°)	22° artiglieria campagna	3° artiglieria costa	Direzione artiglieria Messina	1° genio	3° genio	Direzione genio Messina	Distretto Messina	Distretto Cefalù	Personale delle fortezze	Ospedale milit. Messina	Ospedale militare Bari	12ª compagnia sussistenza	Sezione di commissariato militare Messina	Collegi militari	Scuola militare Modena	Com. stazione Messina	Ufficiali in congedo	TOTALE
	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	3
	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	4
6	»	»	»	»	»	2	5	1	»	1	»	3	»	1	»	»	»	2	»	»	1	»	29
1	»	»	»	»	1	»	2	»	1	»	»	1	»	2	»	»	1	»	»	»	»	(9)5	25
1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	5	15
	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
7	»	»	»	»	1	6	10	1	2	1	1	6	1	2	5	»	1	2	»	»	1	12	81
	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	12
1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	3
	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	1	»	»	8
1	»	1	1	»	»	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11
6	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	15
8	»	»	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	60
	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2
6	2	»	»	1	»	1	37	»	4	7	»	1	»	»	1	»	»	»	5	»	»	»	513
2	2	1	1	1	»	2	43	»	5	7	»	1	»	»	4	»	1	»	5	1	»	»	625
	»	»	»	»	»	1	3	24	»	»	11	3	»	»	2	1	»	1	»	»	»	»	48
179	2	1	1	1	1	9	56	25	7	8	12	10	1	2	11	1	2	3	5	1	1	12	754

fanteria stato denunciato all'ufficio di stato civile di Messina il 19 giugno 1909 e non menzionato nelle cir-

a Messina il giorno del disastro; non menzionato nelle circolari n. 80 e 232.
909 non avendo fatto ritorno al corpo dopo la licenza; non menzionato nelle circolari n. 80 e 232.

N. **285.** — **Circoscrizione territoriale per il servizio del genio.** — (Direzione generale amministrativa di artiglieria e genio). — 13 luglio.

Alla tabella della circoscrizione per il servizio del genio pubblicata coll'*Atto* 102 del 1899 e modificata cogli *Atti* 114 e 142 del 1900 ed altri successivi, sono apportate le seguenti varianti, per quanto riflette la sottodirezione autonoma del genio militare di Taranto.

SEZIONI	UFFICI LOCALI
1ª Taranto	Brindisi
2ª Taranto	Potenza

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **286.** — **Concorso a posti di ragioniere d'artiglieria di 2ª classe.** — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 14 luglio.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra approvato con R. decreto 14 luglio 1898 n. 525;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908 n. 693. nonchè il regolamento per l'applicazione del testo unico stesso approvato con R. decreto 24 novembre 1908 n. 756;

DECRETA:

1. È indetto un concorso ad esami per la nomina di 6 ragionieri d'artiglieria di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000.

2. Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno aver compiuto, alla data del presente decreto, 18 anni di età e non aver superato i 28 anni.

3. Coloro che intendono prendere parte al concorso dovranno farne domanda al Ministero della guerra su carta bollata da L. 1 presentandola al comando del distretto più vicino, il quale dovrà accertare che l'istanza e i documenti annessi siano in tutto conformi alle prescrizioni del presente decreto.

Le domande conterranno l'indicazione della direzione d'artiglieria presso la quale i candidati desiderano sostenere le prove scritte.

4. Le istanze che giungessero ai singoli distretti dopo 40 giorni dalla data di questo decreto o che entro questo limite di tempo non fossero completate con tutti i documenti prescritti, saranno respinte come inammissibili; non si terrà conto delle domande che pervenissero al Ministero direttamente.

5. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti redatti su carta da bollo:

a) copia autentica dell'atto di nascita legalizzata;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di penalità;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di abituale residenza del concorrente e debitamente legalizzato;

I certificati di cui alle lettere *c*) e *d*) devono essere di data non anteriore di 3 mesi a quella del presente decreto;

e) foglio di congedo illimitato, oppure certificato di esito di leva o d'iscrizione sulle liste di leva;

f) certificato medico rilasciato gratuitamente da un ufficiale medico fra quelli addetti a corpi o stabilimenti del R. esercito che comprovi che l'aspirante sia di sana e robusta costituzione fisica, esente da difetti incompatibili con le funzioni di ragioniere d'artiglieria;

g) diploma originale di licenza liceale o di istituto tecnico; oppure un certificato dal quale risulti che l'aspirante ha conseguito la licenza di uno dei due istituti;

h) fotografia del candidato di data abbastanza recente, da lui firmata, da servire all'accertamento della identità personale.

6. I comandi di distretto dopo un preliminare esame della domanda e dei documenti li trasmetteranno al Ministero, il quale per mezzo degli stessi distretti militari, che avranno ricevute le domande, farà conoscere agli interessati se siano o no stati ammessi al concorso, indicando altresì per gli ammessi il giorno e l'ora in cui saranno iniziate le prove.

7. Gli esami consistono in prove scritte ed orali in base al programma allegato al presente decreto.

Le prove scritte precedono quelle orali e sono date alle sedi delle direzioni d'artiglieria in base ai temi che dal presidente della commissione esaminatrice saranno spediti in pieghi sigillati da aprirsi alla presenza dei candidati al momento dell'esame.

I lavori dei candidati, con le rispettive minute, saranno, al termine della prova, spediti con pieghi raccomandati al presidente della commissione esaminatrice.

Le prove orali avranno luogo in Roma.

Il Ministero parteciperà, a tempo opportuno, ai candidati la data delle prove stesse.

8. La commissione esaminatrice viene nominata dal Ministero ed è così composta e ripartita:

Un presidente della commissione, ispettore di artiglieria.

Un segretario della commissione (senza voto) ragioniere principale di 1ª classe d'artiglieria.

Due o più sottocommissioni, composte ognuna di un presidente e due membri, ufficiali superiori, primo ragioniere o ragionieri capi di artiglieria.

In ciascuna sottocommissione funziona da segretario il membro meno elevato in grado o meno anziano.

9. Per ciascuna materia si procede ad una prima votazione per *si* e per *no* la quale determina, a maggioranza di voti, la idoneità o la non idoneità del candidato in quella materia, e per l'idoneo si addiviene poi ad una successiva votazione assegnando punti da 10 al 20; il quoziente della divisione della somma di tutti i punti per il numero dei votanti costituisce il punto medio ottenuto dal candidato nella materia.

10 Al termine di ciascuna seduta il segretario di ogni sottocommissione compila e rimette al presidente della commissione un processo verbale firmato da tutti i membri e contenente per ciascun candidato i risultati delle votazioni per *si* e per *no*, e per gli idonei il punto medio riportato in ciascuna materia

11. Il Ministero, ricevute le opportune comunicazioni dal presidente della commissione esaminatrice, dispone per l'ammissione alle prove orali di quei candidati i quali in ciascuna materia delle prove scritte abbiano riportato un punto medio non inferiore agli 11/20, oppure una media complessiva non inferiore ai 12/20 qualora in qualcuna delle prove abbiano conseguito un punto inferiore agli 11/20 ma non inferiore ai 10/20.

La media complessiva si ottiene moltiplicando i punti medi riportati nelle singole materie per i rispettivi coefficienti d'importanza e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per quella dei coefficienti.

12. Nelle prove orali ogni candidato estrae a sorte due numeri di ciascuna parte del programma.

Il candidato è tenuto a rispondere più specialmente sugli argomenti indicati nei numeri estratti, ma la commissione ha facoltà d'interrogarlo anche sulla restante parte di ciascun programma.

13. La media definitiva si ottiene in modo analogo a quello indicato nel secondo capoverso del n. 11.

14. Il risultato definitivo del concorso è notificato ai singoli candidati e sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale del Regno* i nomi di quelli risultati idonei entro il numero dei posti pei quali venne indetto il concorso, i quali soli acquistano diritto alla nomina.

15. I concorrenti sono posti in avvertenza che, se verranno nominati all'impiego di cui trattasi, non potranno invocare in loro favore le leggi ora esistenti sulle pensioni, ma soltanto le norme della istituenda cassa di previdenza.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

PROGRAMMA per gli esami di concorso ai posti di ragioniere d'artiglieria di 2ª classe.

Materie d'esame.

Numero del programma	MATERIE sulle quali si svolgono gli esami	Se l'esame è scritto o orale	Durata dell'esame (1)	Coefficiente
1	Componimento italiano . .	scritto	4	30
2	Aritmetica bancaria e commerciale.	scritto orale	6 ½	25 25
3	Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato	scritto orale	6 ½	25 25
4	Contabilità col metodo delle scritture per bilancio.	scritto orale	6 ½	25 25
5	Elementi di diritto. . . .	orale	½	20

(1) La durata delle prove scritte deve computarsi dal momento in cui termina la dettatura dei temi.

Programma N. 1.

Componimento italiano

I candidati svolgeranno un tema determinato.

Nel voto sarà tenuto conto essenzialmente della spontaneità e della chiarezza dello stile e della proprietà della lingua. I candidati dovranno consegnare anche la minuta del lavoro fatto.

Programma N. 2.

Aritmetica.

I candidati svolgeranno in iscritto una questione ed un problema su argomento determinato attinente all'aritmetica commerciale e bancaria, dando prova di conoscere e di sapere impiegare ragionatamente le varie regole di calcolo ed un esempio pratico di contabilità.

La commissione dovrà tener conto, oltrechè dell'esattezza con la quale le singole operazioni saranno state svolte, altresì del valore e dell'opportunità degli argomenti che dovranno accompagnarle, in ordine al concetto del tema.

Nell'esame orale la commissione farà interrogazioni per assicurarsi che il candidato sappia prontamente eseguire calcoli di numeri interi e decimali o frazionari, calcoli di proporzioni applicati e conteggi di paghe operai a cottimo ed altri quesiti di contabilità.

Programma N. 3.

Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

1. Beni dello Stato. Demanio pubblico. Inventario dei beni del demanio. Beni patrimoniali immobili, mobili, disponibili e non disponibili, fruttiferi e non fruttiferi.

2. Generalità sui contratti per servizio pubblico.

Licitazione e trattative private. Servizi ad economia. Incanti pubblici, varie forme, procedimento.

3. Bilancio di previsione, suo scopo, sua forma, parte ordinaria, parte straordinaria.

4. Delle entrate, da chi sono amministrate, suoi stati, accertamento. Debito pubblico consolidato o fluttuante. Sistemi in uso per la emissione dei prestiti, come si estinguono.

5. Buoni del tesoro, limite, pratiche per la emissione, girate, riscossione, prescrizione, smarrimento, rinnovazione.

6. Delle spese, impegno, liquidazione, pagamento, incumbenti relativi. Mandati diretti individuali e collettivi, a disposizione, di anticipazione. Spese fisse pagabili con ruoli.

7. Assestamento del bilancio. Rendiconto generale consuntivo. Anno finanziario, sua materia, sue fasi.

Programma N. 4.

Contabilità col metodo delle scritture per bilancio.

1. Personalità dell'azienda commerciale — Patrimonio e sua valutazione — Inventario.

2. Scopo della tenuta dei libri — Tenuta dei libri con scrittura semplice e loro chiusura — Rendiconto — Forme della scrittura semplice.

3. Tenuta dei libri con scrittura doppia — Libri necessari alla partita doppia comune — Libri ausiliari — Chiusura dei conti di partita doppia — Errori e correzioni — Inventario finale e rendiconto — Bilancio di verificazione.

4. Scrittura doppia di conti semplici — Scrittura doppia riassuntiva — Giornale mastro.

5. Logismografia, suoi caratteri — Apertura dei conti — Registrazione e verificazione delle operazioni — Chiusura dei conti.

6. Conti personali — Conti sintetici ed analitici semplici e reciproci.

7. Applicazione della scrittura doppia alle varie specie di aziende commerciali ed industriali.

Annotazioni.

I temi da assegnarsi per gli esami scritti sui due programmi n. 3 e 4 dovranno riferirsi possibilmente a più numeri dei programmi stessi.

Programma N. 5.

Elementi di diritto.

Diritto amministrativo.

1. Divisione e attribuzioni di ciascun Ministero, specie di quello della guerra — Organi consultivi generali dei Ministeri

— Uffici provinciali dipendenti dalle amministrazioni centrali e loro attribuzioni.

2. Consiglio di Stato — Corte dei conti — Loro composizione e attribuzioni rispettive — Comune — Provincia — Opere pie — Camere di commercio — Casse di previdenza e di assicurazione.

Diritto civile.

3. Domicilio civile e residenza — Beni immobili e mobili — Specie e requisiti dei contratti — Della capacità delle parti contraenti — Dell'oggetto dei contratti e loro effetti — Interpretazione dei contratti — Atto pubblico e scritture private — Copie degli atti pubblici e privati — Contratto di vendita e contratto di permuta, loro forma e natura.

Diritto commerciale.

4. Degli atti di commercio — Commercianti — Libri di commercio — Società commerciali — Società in nome collettivo, in accomandita semplice, in accomandita per azioni e anonime — Società cooperative — Associazioni commerciali — Associazioni in partecipazione — Associazioni di mutua assicurazione — Contratto di compra vendita nel diritto commerciale — Cambiale e suoi requisiti — Girata — Accettazione — Avallo — Duplicati — Copia di cambiali — Scadenza pagamento — Protesto — Rivalsa — Cambiali smarrite — Ordine in derrate — Assegno bancario — Fedi di credito — Vaglia cambiari — Contratto di noleggio per trasporto di merci — Avarie e contribuzioni — Polizze di carico — Contratto di assicurazione contro i rischi della navigazione.

NOTA.

I comandi dei distretti militari daranno la maggiore diffusione possibile alla presente circolare, comunicandola ai giornali locali ed inviandola in copia ai presidi degli istituti tecnici.

N. **287. — Concorso a posti di disegnatore di 3ª classe.** — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 14 luglio.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, nonchè il regolamento per l'applicazione del testo unico stesso approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

DECRETA:

1. È indetto un concorso ad esami per la nomina di 8 disegnatori di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500.

2. Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno avere compiuto, alla data del presente decreto, 18 anni di età e non avere superato i 28 anni. È fatta eccezione per i capi operai e gli operai borghesi degli stabilimenti militari dipendenti dal Ministero della guerra, i quali potranno essere ammessi al concorso anche se abbiano superato i 28 anni.

3. Gli aspiranti al concorso devono far pervenire al Ministero le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da L. 1, per mezzo dei distretti militari, ovvero, se si tratta di capi operai od operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra, per mezzo delle rispettive autorità gerarchiche.

Tali domande, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere presentate entro 40 giorni dalla data di questo decreto ai distretti od alle autorità predette, che le trasmetteranno al Ministero dopo avere accertato che l'istanza e i documenti annessi siano in tutto conformi alle presenti prescrizioni. Le domande conterranno l'indicazione della direzione d'artiglieria presso la quale i candidati desiderano sostenere le prove scritte e grafiche.

4. Le istanze che fossero presentate ai singoli distretti o alle altre autorità dopo 40 giorni dalla data di questo decreto, o che entro questo limite di tempo non fossero completate con tutti i documenti prescritti, saranno respinte come inammissibili; non si terrà conto delle domande che pervenissero al Ministero direttamente.

5. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti redatti su carta da bollo:

a) copia autentica dell'atto di nascita debitamente legalizzata;

b) certificato di cittadinaza italiana;

c) certificato di penalità;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di abituale residenza del concorrente e debitamente legalizzato;

I certificati di cui alle lettere *c*) e *d*) devono essere di data non anteriore di 3 mesi a quella del presente decreto.

e) foglio di congedo illimitato, oppure certificato di esito di leva o d'iscrizione sulle liste di leva;

f) certificato medico rilasciato gratuitamente da un ufficiale medico fra quelli addetti a corpi o stabilimenti del R. esercito che comprovi che l'aspirante sia di sana e robusta costituzione fisica, esente da difetti incompatibili con le funzioni di disegnatore;

g) diploma originale di licenza tecnica o ginnasiale o di scuola industriale di grado equipollente alle due licenze predette; oppure un certificato dal quale risulti che l'aspirante ha conseguito la licenza di una delle scuole di cui trattasi;

h) fotografia del candidato di data abbastanza recente, da lui firmata, da servire all'accertamento della identità personale.

I documenti di cui alle lettere *f*), *g*), *h*) non sono richiesti pei concorrenti che siano capi operai od operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra. Le domande di questi ultimi dovranno essere corredate a cura delle competenti autorità della copia dello stato di servizio. Le autorità predette dovranno anche esprimere il loro parere sulla idoneità degli operai a concorrere al posto di disegnatore.

6. I comandi di distretto o le altre autorità dopo un preliminare esame delle domande e dei documenti li trasmetteranno al Ministero, il quale per mezzo delle autorità stesse, farà conoscere agli interessati se siano o no stati ammessi al concorso, indicando altresì per gli ammessi il giorno e l'ora in cui saranno iniziate le prove.

7. Gli esami consistono in prove scritte, grafiche e orali in base al programma allegato al presente decreto.

Le prove scritte e grafiche precedono quelle orali e sono date alle sedi delle direzioni d'artiglieria in base ai temi che dal presidente della commissione esaminatrice saranno spediti in pieghi sigillati da aprirsi alla presenza dei candidati al momento dell'esame.

I lavori dei candidati saranno al termine della prova spediti con pieghi raccomandati al presidente della commissione esaminatrice.

Le prove orali avranno luogo in Roma.

Il Ministero parteciperà a tempo opportuno ai candidati la data delle prove stesse.

8. La commissione esaminatrice viene nominata dal Ministero ed è così composta e ripartita:

un presidente della commissione, ispettore delle costruzioni d'artiglieria, o colonnello capo ufficio dell' ispettorato delle costruzioni di artiglieria;

un segretario della commissione (senza voto) capitano o disegnatore capo;

due o più sottocommissioni, composte ognuna di un presidente e due membri (un ufficiale superiore o capitano, un capotecnico capo o capotecnico principale e un disegnatore capo).

9. Per ciascuna materia si procede ad una prima votazione per *si* e per *no*, la quale determina a maggioranza di voti la idoneità o la non idoneità del candidato in quella materia, e per l'idoneo si addiviene poi ad una successiva votazione assegnando punti dal 10 al 20; il quoziente della divisione della somma di tutti i punti, per il numero dei votanti, costituisce il punto medio ottenuto dal candidato nella materia.

10. Al termine di ciascuna seduta il segretario di ogni sottocommissione compila e rimette al presidente della commissione un processo verbale firmato da tutti i membri e contenente per ciascun candidato i risultati delle votazioni per *si* e per *no* e per gli idonei il punto medio riportato in ciascuna materia.

11. Il Ministero, ricevute le opportune comunicazioni dal presidente della commissione esaminatrice, dispone per l'ammissione alle prove orali di quei candidati che in ciascuna materia delle prove scritte e grafiche abbiano riportato un punto medio non inferiore agli 11/20, oppure una media complessiva non inferiore ai 12/20 qualora in qualcuno delle prove abbiano conseguito un punto inferiore agli 11/20 ma non inferiore ai 10/20.

La media complessiva si ottiene moltiplicando i punti medi riportati nelle singole materie per i rispettivi coefficienti d'importanza e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per quella dei coefficienti.

12. Nelle prove orali ogni candidato estrae a sorte due numeri di ciascuna parte del programma.

Il candidato è tenuto a rispondere più specialmente sugli argomenti indicati nei numeri estratti; ma la commissione ha la facoltà d'interrogarlo anche sulla restante parte di ciascun programma.

13. La media definitiva si ottiene in modo analogo a quello indicato nel secondo capoverso del n. 11. Il punto riportato nel disegno artistico (facoltativo) non concorre nel computo

della media definitiva, ma solo costituirà un titolo di preferenza per quei candidati che riuscissero a parità di merito nella classificazione stessa.

14. Il risultato definitivo del concorso è notificato ai singoli candidati e sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale del Regno* i nomi di quelli risultati idonei entro il numero dei posti pei quali venne indetto il concorso, i quali soli acquisteranno diritto alla nomina.

15. I concorrenti sono posti in avvertenza che, se verranno nominati all'impiego di cui trattasi, non potranno invocare in loro favore le leggi ora esistenti sulle pensioni, ma soltanto le norme della istituenda cassa di previdenza.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

PROGRAMMA

per gli esami di concorso ai posti di disegnatore di 3ª classe.

Materie d'esame

MATERIE D'ESAME	Se scritto, grafico ed orale	Durata dell'esame (ore)	Coefficiente d'importanza	Numero del programma
Composizione italiana	Scritto	4	10	1
Aritmetica	Orale	0,20′	15	2
Geometria piana e solida.	Orale	0,20′	15	3
Disegno geometrico	Grafico	(*)	15	4
Disegno di macchine	Grafico	(*)	10	5
Disegno di architettura	Grafico	(*)	10	6
Saggio speciale di disegno	Grafico Orale	(*) 0,30′	15	7
Disegno topografico	Grafico	(*)	10	8
Disegno artistico (facoltativo). . .	Grafico	(**)	—	9

(*) Da stabilirsi dal presidente della commissione secondo il tema.
(**) Ad arbitrio del candidato, in relazione al lavoro che crederà di presentare, ma non superiore ad ore 12 (divise in due giorni).

Programma N. 1.

Composizione italiana (scritto).

Svolgere sotto forma narrativa od epistolare un tema dato su argomento attinente alla vita giornaliera comune, dando prova di retta ortografia e manifestando i propri concetti in buona lingua e con facilità.

Programma N. 2.

Aritmetica (orale).

Il candidato dovrà essenzialmente dar prova di sapere eseguire praticamente, con facilità e correttezza, le operazioni numeriche, e di sapere risolvere i problemi che gli si possono presentare nel corso dei suoi lavori.

1. Operazioni pratiche sui numeri interi, sui decimali e sulle frazioni. Problemi relativi.

2. Sistema metrico decimale; misure non decimali; riduzioni.

3. Proporzioni; regola del tre semplice e composta; problemi. Potenze e radici. Uso delle tavole che dànno direttamente le potenze e le radici dei numeri, e modo di servirsene per numeri decimali e per numeri non compresi nelle tavole. Uso pratico delle tavole dei logaritmi e dei regoli calcolatori.

4. Rappresentazione dei numeri indeterminati per mezzo di lettere: uso delle formule letterali per esprimere regole e relazioni numeriche.

Programma N. 3.

Geometria piana e solida (orale).

Il candidato dovrà essenzialmente dar prova di conoscere le definizioni e praticamente, quei principi e quegli elementi di geometria di cui potrà aver bisogno nel disimpegno delle sue attribuzioni.

1. Definizione e principali proprietà delle figure geometriche piane. Rette, angoli, poligoni, circoli.

2. Soluzione pratica dei problemi semplici relativi alle figure piane.

3. Figure simili e loro proprietà.

4. Relazioni esistenti fra le diverse parti di un triangolo rettangolo e di un triangolo qualunque.

5. Area delle figure piane.

6. Definizioni e principali proprietà relative alle rette ed ai piani nello spazio.

7. Definizioni relative ai solidi. Similitudini dei solidi. Loro superficie e volume.

8. Definizioni delle linee trigonometriche. Conoscenza delle principali formule di trigonometria relative alla risoluzione dei triangoli. Uso delle tabelle delle linee trigonometriche e delle tavole logaritmico-trigonometriche.

PROGRAMMA N. 4.

Disegno geometrico (grafico).

Il candidato sarà chiamato a risolvere graficamente uno o più problemi scelti in modo da permettergli di dare una prova delle sue cognizioni in questo genere di disegno.

Soluzione grafica di problemi di geometria elementare.

Costruzione grafica dell'ellisse, dell'iperbole, della parabola, di curve a più centri.

Costruzione grafica dell'evolvente circolare, della cicloide, dell'epicicloide, dell'elica cilindrica e conica

Rappresentazione grafica di superficie e corpi semplici nel sistema di proiezioni ortogonali a due piani coordinati, o col metodo dei piani quotati, e loro intersezioni con piani comunque disposti.

Copia, riduzione ed ingrandimento di disegni.

Uso del pantografo.

Il candidato dovrà inoltre dare un saggio delle scritture in uso per tali lavori.

PROGRAMMA N. 5.

Disegno di macchine (grafico).

Riproduzione di un disegno di macchina semplice, ricavandola da un altro disegno e cambiandone la scala.

PROGRAMMA N. 6.

Disegno di architettura (grafico).

Riproduzione di un disegno della facciata di un semplice edificio, ricavandola da un altro disegno e cambiandone la scala.

Programma N. 7.

Saggio speciale di disegno (grafico e orale)

Il candidato dovrà eseguire un disegno, che potrà scegliere a suo gradimento, su uno dei seguenti temi:

1° copiare al tratto e completare nei loro particolari disegni di parti di macchine da abbozzi quotati: oppure copiare parti di macchine dal vero;

2° data la pianta di un fabbricato e le altezze dei vari piani, disegnare le sezioni trasversali e longitudinali, il prospetto e qualche particolare di costruzione e di decorazione.

Il candidato sarà inoltre chiamato a dare oralmente spiegazioni sul lavoro eseguito, e la commissione potrà rivolgergli anche all'infuori di esso, le domande che crederà opportune per assicurarsi delle cognizioni che il candidato stesso possiede sul tema svolto o che hanno attinenza al tema e più particolarmente pel candidato che avrà scelto un tema di cui al n. 1, domande relative ai seguenti argomenti:

1. Macchine semplici — Leva e sue specie — Piano inclinato — Cuneo — Vite — Argano — Carrucole.

2. Trasformazione e trasmissione del movimento: trasmissione per mezzo di cinghie, funi e carrucole — Ruote dentate cilindriche e coniche — Vite perpetua — Martinelli e grue.

3. Centro di gravità — Centro di gravità delle principali figure e dei solidi più comuni.

4. Resistenza dei materiali — Modo di servirsi delle formole più comuni pel calcolo delle resistenze dei solidi soggetti a sforzi semplici di trazione, compressione, torsione, di taglio, di flessione, oppure soggetti contemporaneamente a due cause di deformazione.

5. Definizioni, organi, funzionamento delle principali macchine motrici ed utensili.

E pel candidato, che avrà scelto un tema di cui al n. 2, domande riferentisi ai seguenti altri argomenti:

1. Particolari di costruzione degli edifici — Muri, pilastri, archi, piattebande e volte — Solai, impalcature di legname, impalcature miste di legno e ferro, di ferro e voltini, di cemento armato — Armature di tetti — Coperture — Scale — Latrine — Chiusure di porte e finestre di legname e di ferro.

2. Elementi di decorazioni dei principali stili architettonici.

3. Elementi di architettura del legno e del ferro.

Il candidato pel saggio pratico di disegno potrà fare uso di qualche manuale o prontuario.

PROGRAMMA N. 8.

Disegno topografico (grafico)

Il candidato dovrà eseguire un disegno topografico a penna ricavandolo da uno schizzo e cambiandone la scala.

PROGRAMMA N. 9.

Disegno artistico (grafico e facoltativo)

I candidati che lo desiderassero, potranno dar prova della loro abilità nel disegno artistico eseguendo una composizione ornamentale.

NOTA.

I comandi dei distretti militari daranno la maggiore diffusione possibile alla presente circolare, comunicandola ai giornali locali ed inviandola in copia ai direttori delle scuole tecniche e delle scuole industriali.

N. **288.** — **Legge n. 473 che apporta modificazioni al testo unico delle leggi d'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall' amministrazione della guerra.** — (Gabinetto militare). — 15 luglio.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D' ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le seguenti varianti alla legge di ordinamento del regio esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra: testo unico approvato con regio decreto n. 525 del 14 luglio 1898, modificato con leggi n. 285

del 7 luglio 1901, n. 303 del 21 luglio 1902, n. 216 del 2 giugno 1904, n. 300 del 3 luglio 1904, n. 347 del 9 luglio 1905, n. 305 dell'8 luglio 1906, n. 343 del 12 luglio 1906, n. 372 del 19 luglio 1906, n. 647 del 30 dicembre 1906, n. 84 del 21 marzo 1907, n. 327 del 13 giugno 1907, numeri 479 e 484 del 14 luglio 1907, n. 7 del 5 gennaio 1908, n. 328 del 2 luglio 1908.

CAPO I.

GENERALITÀ.

Art. 1.

(Art. 1 della legge 28 giugno 1897, n. 225, modificato con legge 21 luglio 1902, n. 303).

8 reggimenti alpini (78 compagnie e 8 depositi);
29 reggimenti di cavalleria (145 squadroni e 29 depositi);
2 reggimenti d'artiglieria da montagna (24 batterie e 2 depositi).

D) *Arma di fanteria.*

Art. 17.

(Art. 1 del decreto 22 luglio 1897, n. 354, soppresse le parole « dell'esercito permanente » e col richiamo alla tabella IV della legge del 1897).

e) otto reggimenti alpini;

Art. 19.

(Art. 3 del R. decreto 22 luglio 1897, n. 354).

Ciascun reggimento alpini si compone di uno stato maggiore, tre o quattro battaglioni e un deposito. In totale si hanno ventisei battaglioni formati complessivamente di settantotto compagnie.

E) *Arma di cavalleria.*

Art. 24.

(Art. 1 R. decreto 22 luglio 1897, n. 355, soppresse le parole « dell'esercito permanente » e col richiamo alla tabella VI della legge del 1897.

c) ventinove reggimenti di cavalleria.

Art. 25.

(Art. 2 R. decreto 22 luglio 1897, n. 355)

Ogni reggimento di cavalleria si compone di uno stato maggiore, cinque squadroni e un deposito.

F) *Arma d'artiglieria.*

Art. 27.

(Legge 21 luglio 1902, n. 303).

h) due reggimenti d'artiglieria da montagna;

Art. 31.

(Art. 1° legge 21 luglio 1902, n. 303).

I reggimenti d'artiglieria da montagna si compongono di uno stato maggiore, un numero vario di brigate e di batterie e un deposito. In totale otto brigate e ventiquattro batterie.

Art. 2.

Lo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1909-910 è aumentato ai fini della presente legge di lire 418,000.

La ripartizione fra i vari capitoli verrà fatta con decreto del ministro del tesoro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello stato.

Data a Roma, addì 15 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.
CARCANO.

N. **289**. — **R. decreto che apporta modificazioni all'ordinamento degli alpini, della cavalleria e dell'artiglieria da montagna**. — (Gabinetto militare). — 15 luglio.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge n. 473 del 15 luglio 1909 che apporta modificazioni al testo unico delle leggi d'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra;

Visti i regi decreti: in data 10 luglio 1887 sulla formazione degli alpini; in data 16 dicembre 1897 sulle denominazioni dei reggimenti di cavalleria; in data 21 agosto 1902 sul riordinamento dell'artiglieria da montagna;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli alpini dell'esercito permanente saranno formati in otto reggimenti, ventisei battaglioni e settantotto compagnie, conforme alla tabella *A* di formazione annessa al presente decreto, e firmata per ordine Nostro dal ministro della guerra.

Tale formazione sarà attuata per il 1° ottobre 1909, tranne pel battaglione Belluno e per le compagnie 77ª e 78ª che saranno formate col 1° ottobre 1910.

Art. 2.

Col 1° ottobre 1909 la cavalleria verrà formata su 29 reggimenti e 145 squadroni; i reggimenti di nuova formazione assumeranno le denominazioni seguenti:

Lancieri di Mantova (25°);
Lancieri di Vercelli (26°);
Cavalleggeri di Aquila (27°);
Cavalleggeri di Treviso (28°);
Cavalleggeri di Udine (29°).

Art. 3.

L'artiglieria da montagna verrà formata su due reggimenti, otto brigate, ventiquattro batterie, conforme alla tabella *B* di formazione annessa al presente decreto, e firmata per ordine Nostro dal ministro della guerra.

Tale formazione sarà attuata per il 1° ottobre 1909, tranne per la brigata Belluno e per le batterie 21ª, 22ª, 23ª e 24ª che verranno formate col 1° ottobre 1910.

Il ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

TABELLA **A**

TABELLA *di formazione degli alpini (esercito permanente).*

Reggimenti (sede)	Battaglioni (denominaz.)	Compagnie	Reggimenti (sede)	Battaglioni (denominaz.)	Compagnie
1° (Mondovì)	Ceva . .	1ª, 4ª, 5ª	5° (Milano)	Morbegno	44ª, 45ª, 47ª
	Pieve di T.	2ª, 3ª, 8ª		Tirano. .	46ª, 48ª, 49ª
	Mondovì	9ª, 10ª, 11ª		Edolo . .	50ª, 51ª, 52ª
2° (Cuneo)	Borgo S. D.	13ª, 14ª, 15ª	6° (Verona)	Vestone	53ª, 54ª, 55ª
	Dronero .	17ª, 18ª, 19ª		Verona .	56ª, 57ª, 58ª, 73ª
	Saluzzo .	21ª, 22ª, 23ª		Vicenza .	59ª, 60ª, 61ª
3° (Torino)	Pinerolo .	25ª, 26ª, 27ª	7° (Belluno)	Bassano .	62ª, 63ª, 74ª
	Fenestrelle	28ª, 29ª, 30ª		Feltre . .	64ª, 65ª, 66ª
	Exilles. .	31ª, 32ª, 33ª		Pieve di C.	67ª, 68ª, 75ª
	Susa . .	34ª, 35ª, 36ª		Belluno .	77ª, 78ª
4° (Ivrea)	Intra . .	7ª, 24ª, 37ª	8° (Udine)	Tolmezzo	6ª, 12ª, 72ª
	Ivrea . .	38ª 39ª, 40ª		Gemona .	69ª, 70ª, 71ª
	Aosta . .	41ª, 42ª, 43ª		Cividale .	16ª, 20ª, 76ª

V.° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
P. SPINGARDI

TABELLA B

TABELLA *di formazione dell'artiglieria da montagna (esercito permanente).*

REGGIMENTI	BRIGATE (DENOMINAZIONI)	BATTERIE
1°	Oneglia	1ª, 2ª, 3ª.
	Mondovì	4ª, 5ª, 6ª.
	Torino-Susa	7ª, 8ª, 9ª
	Torino-Aosta	10ª, 11ª, 12ª
2°	Conegliano	13ª, 14ª, 15ª.
	Bergamo	16ª, 17ª, 18ª.
	Vicenza	19ª, 20ª, 21ª.
	Belluno	22ª, 23ª, 24ª.

V.° d' ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
P. SPINGARDI.

N. **290**. — **Disposizioni esecutive per l'attuazione del nuovo ordinamento della cavalleria.** (Gabinetto militare). — 16 luglio.

Per l'attuazione del nuovo ordinamento della cavalleria si osserveranno le seguenti prescrizioni:

1. Alla data del 1° ottobre 1909 i cinque nuovi reggimenti di cavalleria, lancieri di Mantova (25°), lancieri di Vercelli (26°), cavalleggeri di Aquila (27°), cavalleggeri di Treviso (28°), cavalleggeri di Udine (29°) si costituiranno rispettivamente a Bologna, Vercelli, Brescia, Firenze e Nola.

2. In conseguenza di tali formazioni, i reggimenti di cavalleria dovranno avere assunto per la stessa data la dislocazione risultante dallo specchio annesso.

I comandi di corpo d'armata interessati, presi fra loro gli opportuni accordi, disporranno per i movimenti, da compiersi di massima per via ordinaria, dei corpi e riparti alla loro dipendenza. Però i reggimenti Saluzzo (12°), Piacenza (18°) e Vicenza (24°) raggiungeranno le nuove sedi subito dopo le grandi manovre; i reggimenti Padova (21°), Alessandria (14°) e Lucca (16°), subito dopo le grandi esercitazioni di cavalleria.

3. Alla formazione dei cinque nuovi reggimenti concorreranno tutti gli attuali reggimenti dell'arma col loro terzo squadrone (designato dalla sorte), nel modo indicato dalla tabella che segue:

REGGIMENTI	SQUADRONI FORNITI DAI REGGIMENTI				
Lancieri di Mantova (25°)	Nizza (1°)	Piemonte R. (2°).	Savoia (3°)	Genova (4°)	Firenze (9°)
Lancieri di Vercelli (26°)	Novara (5°)	Aosta (6°)	Milano (7°)	Montebello (8°).	Vittorio Emanuele II (10°)
Cavalleggeri di Aquila (27°)	Monferrato (13°)	Piacenza (18°)	Guide (19°)	Roma (20°)	Vicenza (24°).
Cavalleggeri di Treviso (28°).	Saluzzo (12°)	Alessandria (14°).	Lucca (16°)	Caserta (17°)	Catania (22°)
Cavalleggeri di Udine (29°)	Foggia (11°)	Lodi (15°)	Padova (21°)	Umberto I° (2..°)	Nuova formazione

N. B. — Gli squadroni assumeranno la numerazione dal 1° al 5° secondo l'ordine della presente tabella.

Fino a che non siano costituiti i nuovi reggimenti, non potrà aver luogo alcun cambiamento nella forza in ufficiali, uomini di truppa e cavalli degli squadroni sopra indicati, quale risulta dalla situazione della forza al 1° luglio comunicata al Ministero.

Nei reggimenti attuali, alla stessa data 1° ottobre, gli squadroni 4°, 5°, e 6. prenderanno la denominazione di 3°, 4° e 5°.

4. Il Ministero si riserva di comunicare in tempo la nuova tabella graduale e numerica di formazione dei reggimenti di cavalleria; in base ad essa, e con personale e cavalli dei reggimenti stessi che forniscono gli squadroni, sarà, per cura del Ministero, provveduto alla formazione degli stati maggiori e depositi dei nuovi reggimenti. Così pure verrà provveduto ai necessari movimenti di ufficiali di cavalleria, del corpo sanitario, del corpo contabile e veterinario.

5. Il reggimento cavalleggeri di Udine, non appena costituito nella sua sede, formerà, traendo gli elementi necessari dagli altri squadroni, il quinto nuovo squadrone. Il Ministero provvederà poi a completare i singoli squadroni, in uomini e cavalli.

6. I reggimenti che si recano nelle nuove guarnigioni dipenderanno:

dal comando della 4ª brigata i reggimenti di sede a Treviso e Pordenone;

dal comando della 5ª brigata il reggimento di sede a Palmanova;

dal comando della 6ª brigata il reggimento di sede a Ferrara;

dal comando della 7ª brigata il reggimento di sede a Roma.

7. Ulteriori disposizioni saranno poi date per le uniformi dei nuovi reggimenti, per l'amministrazione, per l'assegnazione degli ufficiali di complemento e della forza in congedo, pei materiali e carreggio che gli squadroni devono portar seco e per quelli che dovranno essere provveduti in seguito alla costituzione dei nuovi comandi.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

DISLOCAZIONE *dei reggimenti di cavalleria dal 1° ottobre 1909.*

REGGIMENTI	Sede del comando del reggimento e deposito e numero degli squadroni alla sede		Numero e sede degli squadroni distaccati			
Nizza cavalleria (1°) .	5	Milano	—	—	—	—
Piemonte reale cavalleria (2°).	2	Roma	2	Terni	1	Località da destinarsi nei dintorni di Roma.
Savoia cavalleria (3°).	3	Savigliano	2	Asti	—	—
Genova cavalleria (4°).	4	Padova	1	Montagnana	—	—
Lancieri di Novara (5°)	3	Treviso	1	Sacile	1	S. Vito al Tagliam.
Id. di Aosta (6°) . .	3	Ferrara	1	Ravenna	1	Cesena.
Id. di Milano (7°) . .	2	Pordenone	1	Cordenons	2	Spilimbergo
Id. di Montebello (8°).	3	Parma	2	Piacenza	—	—
Id. di Firenze (9°) . .	3	Roma	2	Rieti	—	—
Id. Vittorio Em. II (10°)	3	Vicenza	1	Cittadella	1	Castelfranco
Cavalleggeri di Foggia (11°).	2	Napoli	3	Palermo	—	—
Id. di Saluzzo (12°). .	5	Palmanova	—	—	—	—
Id. di Monferrato (13°)	3	Lodi	2	Crema	—	—
Id. di Alessandria (14°)	4	Lucca	1	Livorno	—	—
Id. di Lodi (15°) . .	3	Aversa	1	Foggia	1	Chieti.
Id. di Lucca (16°) . .	3	Saluzzo	1	Cuneo	1	Fossano.
Id. di Caserta (17°). .	3	Faenza	2	Senigallia	—	—
Id. di Piacenza (18°) .	3	Caserta	2	Cerignola	—	—
Id. Guide (19°) . . .	4	Voghera	1	Alessandria	—	—
Id. di Roma (20°) . .	3	Milano	2	Gallarate	—	—
Id. di Padova (21°). .	3	Verona	2	Mantova	—	—
Id. di Catania (22°). .	4	Torino	1	Pinerolo	—	—
Id. Umberto I (23°) .	5	S. Maria C. V.	—	—	—	—
Id. di Vicenza (24°) .	4	Udine	1	S. Daniele	—	—
Lancieri di Mantova (25°).	4	Bologna	1	Modena	—	—
Id. di Vercelli (26°) .	4	Vercelli	1	Novara	—	—
Cavalleggeri di Aquila (27°).	5	Brescia	—	—	—	—
Id. di Treviso (28°). .	4	Firenze	1	Siena	—	—
Id. di Udine (29°) . .	4	Nola	1	Nocera	—	—

N. **291. — Somministrazioni dei comuni alle truppe.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 14 luglio.

Nell'elenco dei comuni del territorio veneto e mantovano, di cui all'allegato *G* all'istruzione per l'esecuzione del R. decreto 26 marzo 1899, n. 155 (*Atto* 104 del 1899) deve aggiungersi quello di *Bosco Chiesanuova*, nel quale il reddito medio di una camera abitabile supera le lire 8 mensili.

Quindi d'ora innanzi saranno corrisposti al comune di *Bosco Chiesanuova* per gli alloggi e gli accessori relativi, che eventualmente fornirà agli ufficiali, i compensi stabiliti dell'allegato *E* alla detta istruzione pei comuni del territorio veneto e mantovano ascritti alla 1ª classe.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **292. — Concorso a premio per gli ufficiali inferiori delle armi combattenti.** — (Gabinetto militare). — 16 luglio.

A senso della circolare n. 251 del 23 giugno sono indetti i seguenti concorsi;

1. Uno per gli ufficiali inferiori di fanteria, di cavalleria e di artiglieria in servizio effettivo (esclusi quelli che sono stati incaricati dell'insegnamento della geografia presso qualche scuola militare od aggiunti a tale insegnamento), con 5 premi di 1000 lire ognuno (per un viaggio all'estero) da assegnarsi alle migliori trattazioni di uno studio geografico militare, da scegliere fra i seguenti:

1° La Carnia;
2° Il Cadore;
3° L'Appennino tosco-emiliano;
4° La Sicilia;
5° La regione adriatica, dal confine italo-austriaco al Gargano incluso;
6° L'Abruzzo.

I temi dovranno essere svolti in due parti: una comprenderà la descrizione geofisica della regione; e l'altra le considerazioni militari sui vari elementi geofisici e sul terreno in specie, nonchè l'apprezzamento militare complessivo della regione descritta.

La prima parte dovrà essere contenuta in limiti sufficienti

per l'esame e le deduzioni militari riguardanti il terreno: una cartografia ne potrà abbreviare od illustrare il testo.

Le considerazioni militari dovranno essere esposte quali dirette conseguenze delle caratteristiche geografiche, assumendo come base una particolare situazione di guerra, e tenendo conto della sistemazione difensiva del territorio. Un sommario delle principali operazioni militari svoltesi nella regione descritta potrà essere utile complemento a questa parte per corroborarne, con la prova dei fatti, l'apprezzamento militare complessivo.

2. Uno per gli ufficiali inferiori del genio in servizio effettivo (esclusi quelli che sono stati incaricati dell'insegnamento della fortificazione presso qualche scuola militare, od aggiunti a tale insegnamento) con premio di 1000 lire (per un viaggio all'estero) da assegnarsi alla migliore memoria relativa al seguente tema:

Organizzare, in tempo relativamente assai breve (20 giorni al massimo) e sotto la continua minaccia di un attacco avversario a datare dal 5° giorno, una testa di ponte che consenta l'impiego di una forza pari circa a una divisione.

Esporre succintamente i criteri da seguire in tale organizzazione, tenendo conto che essa deve consentire la difesa dal 5° giorno ed il progressivo ulteriore afforzamento delle opere senza che perciò l'azione difensiva debba esserne interrotta.

Farne applicazione a una località d'Italia che possa ritenersi militarmente importante (anche eventualmente); informando alle reali condizioni del luogo i provvedimenti da adottarsi, sia per ciò che ha tratto alla topografia e alla natura dei terreni, e sia in riguardo ai mezzi reperibili sul luogo o in prossimità o che riesca possibile di far affluire in tempo.

Forza disponibile pei lavori, per la sicurezza immediata dei medesimi e per l'armamento delle opere e posizioni:

una brigata di fanteria (forza media 150 uomini per compagnia) con le sezioni di mitragliatrici reggimentali anche di un'altra brigata (2 mitragliatrici per reggimento);

una brigata di 3 batterie da 75 *A*, una compagnia d'artiglieria da fortezza — con 8 pezzi da 120 *B*; — due compagnie del genio; inoltre 500 operai borghesi, sino al 5° giorno, e, dopo, un numero di operai borghesi sempre minore.

3. Le memorie dovranno pervenire al comando del corpo di stato maggiore (ufficio istruzioni e manovre) non oltre il 28 febbraio 1910.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **293.** – **Esami d'idoneità all'avanzamento a capitano dei tenenti contabili con quindici anni o più di spalline.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 16 luglio.

Per l'accertamento dell'idoneità all'avanzamento dei tenenti contabili con quindici anni o più di spallino, il Ministero determina che il 26 luglio corrente siano chiamati all'esame scritto di cui agli *Atti* 14 e 15 del 1902, i tenenti contabili compresi nel ruolo d'anzianità a cominciare da Corrado Lorenzini giungendo fino a Francesco Riglione incluso. Sarà pur ammesso all'esame il tenente contabile Giuseppe Zarra testè richiamato dall'aspettativa per motivi di famiglia. I candidati si presenteranno alla sede dei rispettivi corpi d'armata nel giorno sopra indicato.

Il 5 agosto venturo avranno poi principio le prove orali, alle quali i predetti tenenti saranno chiamati per ordine di anzianità, divisi in tre gruppi numericamente uguali.

Ferme rimanendo le disposizioni contenute negli *Atti* sopra citati, la commissione esaminatrice oltre che di un presidente e di un segretario senza voto, consterà di tre sottocommissioni composte: la prima (pel 1° gruppo di prove, *Atto* 189 del 1904) di un colonnello d'arma combattente presidente, di un maggiore o tenente colonnello di stato maggiore e di un maggiore o tenente colonnello commissario, membri; la seconda (pel 3° gruppo di prove) del colonnello contabile presidente e di due tenenti colonnelli o maggiori contabili, membri, e la terza (pel 4° gruppo di prove) di un tenente colonnello contabile, presidente, e di due maggiori contabili, membri.

La durata complessiva dell'esame orale per ciascuno dei tre gruppi è fissata in minuti trenta, salvo alle singole sottocommissioni la facoltà di abbreviare o di estendere la durata stessa, a seconda del giudizio che avranno potuto formarsi sul valore del candidato.

Il Ministro — P. Spingardi.

N. **294***. — **Somministrazioni di fondi sul conto corrente col tesoro.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 16 luglio.

Il Ministero ha dovuto più volte rilevare, facendone oggetto di particolari osservazioni, che molti corpi chiedono con *Prospetti* mod. 303, e cioè sul conto corrente col tesoro, somme che

dovrebbero invece essere somministrate a carico diretto del bilancio, specialmente perchè vengono a trovarsi sprovvisti di fondi per non avere calcolato giustamente nelle richieste d'anticipazioni le spese cui debbono far fronte.

Essendo necessario limitare i prelevamenti dal conto corrente col tesoro allo stretto necessario, e per quelle spese di carattere straordinario per le quali non sia possibile l'emissione di mandati sul bilancio, il Ministero determina quanto segue:

1. Non sarà dato corso ai prospetti mod. 303, o a richieste equivalenti, se non nei casi strettamente consentiti, lasciando ai corpi le responsabilità delle conseguenze che possano verificarsi per la deficienza di fondi di cassa dipendente da calcoli mal fatti nelle richieste d'anticipazioni sul bilancio.

2. Nel compilare le richieste d'anticipazioni, i corpi dovranno valutare le spese in modo che le somme domandate *non sieno mai inferiori al bisogno*, ed ove si accorgessero, in seguito, che le somme stesse non sono sufficienti ai bisogni accertati, o che per una data spesa non fu chiesta alcuna anticipazione, invieranno richieste d'anticipazioni suppletive, accompagnandole però con esaurienti giustificazioni circa l'inesatto o mancato computo precedente.

Nei casi di eccezionale urgenza i corpi, appena compilata la richiesta suppletiva, potranno segnalarne telegraficamente l'ammontare al Ministero affinchè possa predisporre gli atti per la compilazione del relativo mandato.

3. I corpi i quali, giusta il § 189 del regolamento d'amministrazione, assegnano l'intero ammontare delle richieste d'assegni all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari per riprendere poi i fondi a misura del bisogno, dovranno, nel caso che i prelevamenti fossero per sorpassare le somme versate, inviare pure le richieste d'anticipazioni suppletive a norma del numero precedente, assegnandone sempre l'ammontare al detto ufficio.

4. Nelle casse dei corpi non dovendo essere ritenute che le somme strettamente necessarie giusta il § 1021 del regolamento d'amministrazione, i corpi provvederanno a che sia subito eseguita una ricognizione del contante, e che il di più sia senz'altro versato a favore dell'ufficio di personali militari vari con le norme di cui al citato paragrafo ed al successivo § 1022.

Così pure ridurranno al puro indispensabile i fondi in consegna agli agenti del consiglio (§ 1090 e seguenti) versando le eccedenze nel modo sopra indicato.

5. I corpi si asterranno, per quanto è possibile, dall'acquisto dei *materiali realizzabili* e procureranno di alienare quelli esistenti e che eccedono i più stretti bisogni.

6. I comandi ed uffici militari si asterranno dall'ordinare spese di qualsiasi specie alle quali non possa provvedersi coi fondi delle anticipazioni sul bilancio, e che diano perciò luogo a mandati di rimborso.

7. Il Ministero terrà personalmente responsabili i comandanti di corpo e capi d'ufficio della rigorosa osservanza delle sopraindicate norme.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

Prezzo della presente dispensa L. 0,35

(8683) Roma, 1909. — Tip. E. Veghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 32ª — 1909 — 24 luglio

LUGLIO 11. — Legge n. 457 che approva le maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1908-909, *pag.* 927.
11. — Legge n. 469 recante disposizioni per la leva sui nati nel 1889, *pag.* 932.
19. — Legge n. 493 che apporta aggiunte alla legge 2 luglio 1896, n. 254 sull'avanzamento nel R. esercito, *pag.* 933.
19. — Raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il R. esercito, *pag.* 935.
19. — Reclami all'amministrazione delle ferrovie dello Stato per differenze di tasse o indennizzi in caso di ritardata resa, *pag.* 943.
20. — Pubblicazioni in vendita presso l'istituto geografico militare, *pag.* 943.
20. — Viaggi degli ufficiali in aspettativa per infermità provenienti dal servizio, *pag.* 944.
20. — Concessione di ribasso agli ufficiali e sottufficiali sulle cure e sulla pensione nelle terme di Battaglia, *pag.* 945.
22. — Ripartizione fra i comandi di corpo d'armata della somma stanziata in bilancio per le conferenze agrarie, *pag.* 946.
23. — Sottufficiali aspiranti all'impiego di assistente del genio militare, *pag.* 946.
23. — Concorso a posti di topografo nel personale tecnico dell'istituto geografico militare, *pag.* 948.
23. — Corso ferroviario di stazione, *pag.* 948.
23. — Formazione di un quadro suppletivo d'avanzamento ad anzianità ed a scelta per il 1909, *pag.* 954.

CIRCOLARE N. **295**. — **Legge n. 457 che approva le maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1908-909.** — (Direzione degli affari generali). — 11 luglio.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le maggiori e nuove assegnazioni di lire 2,708,500 e le diminuzioni di stanziamento per eguale somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1908-909 indicati nella tabella annessa alla presente legge.

È approvata altresì l'istituzione dei quattro nuovi capitoli 68-*sexies*, 79 *bis*, 79-*ter*, 79-*quater* di cui alla tabella medesima.

Art. 2.

È autorizzata l'esecuzione delle spese seguenti a carico degli stanziamenti di bilancio dei rispettivi capitoli:

Cap. n. 24. Stipendi a due agenti di 1ª classe (lire 2,400 ciascuno); a quattro agenti di 2ª classe (lire 2,000 ciascuno) e a due sotto-agenti (lire 1,600 ciascuno) dei depositi d'allevamento cavalli e relativi aumenti sessennali, lire 16,200 (a calcolo).

Cap. n. 30. Spesa per l'aumento dell'organico degli ufficiali dei carabinieri reali di un maggiore, un capitano ed un tenente a decorrere dal 14 marzo 1909, lire 6,000 (a calcolo).

Cap. n. 36. Compensi al personale della farmacia centrale militare nei casi di lavori eccezionali, lire 2,200 (a calcolo).

Acquisto di materiale per il servizio sanitario di presidio, lire 5,000.

Cap. n. 48. Assegni per un addetto militare a Madrid, accreditato presso i Governi spagnuolo e portoghese, lire 20,000 (a calcolo).

Cap. n. 51. Soprassoldo ai militari delle compagnie di sussistenza addetti ai forni, lire 8,000 (a calcolo).

Cap. n. 55. Spese varie inerenti all'istruzione degli ufficiali che prendono parte alle corse militari e concorsi ippici (affitto di ippodromi, piste di corse, costruzione di ostacoli, ecc.), lire 2,000 (a calcolo).

Spesa di rappresentanza della scuola di cavalleria (distaccamento di Tor di Quinto) lire 1,000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO

TABELLA delle maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1908-909.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	2.	Ministero — Personale comandato (Spese fisse) . . . . . L.	35,000
Id. »	3.	Assegni e spese diverse di qualsiasi natura agli addetti ai gabinetti . . »	840
Id. »	4.	Compensi al personale civile e militare di qualunque categoria che presta servizio all'amministrazione centrale . »	7,000
Id. »	5.	Ministero — Spese d'ufficio . . . »	11,000
Id. »	9.	Spese per le biblioteche militari, per le pubblicazioni di carattere militare ed altre . . . . . »	26,500
Id. »	11.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria . . . . . »	2,000
Id. »	13.	Sussidi agli impiegati e al personale inferiore in attività di servizio. . »	3,000
Id. »	15.	Spese casuali . . . . . »	17,000
Id. »	17.	Spese di manutenzione ordinaria del palazzo del Ministero della guerra, e paghe al personale fisso addetto ai lavori ed all'esercizio della luce elettrica . . . . . »	14,000
Id. »	21.	Stati maggiori (Assegni fissi). . . »	25,000
Id. »	23.	Corpi di fanteria — Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi) . . »	177,550
Id. »	25.	Corpi di cavalleria - Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi) . »	10,000
Id. »	27.	Corpi e servizi d'artiglieria — Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi) . . . . . »	830,000
Id. »	29.	Corpi e servizi del genio — Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi) »	345,000
Id. »	31.	Carabinieri reali - Indennità eventuali . . . . . »	22,500
Id. »	33.	Corpo invalidi e veterani (Assegni fissi) »	55,000

Cap. n. 35.	Corpo e servizio sanitario — Uomini di truppa delle compagnie di sanità e uomini ricoverati negli stabilimenti sanitari (Assegni fissi)	L.	100,160
Id. »	36. Materiale sanitario	»	53,000
Id. »	38. Compagnie di sussistenza Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi)	»	215,000
Id. »	39. Spese di leva ed assegni giornalieri alle reclute e ad altri militari di truppa temporaneamente presso i distretti	»	385,000
Id. »	44. Spese per l'istituto geografico militare	»	25,000
Id. »	45. Personale della giustizia militare .	»	10,000
Id. »	46. Assegni agli ufficiali in aspettativa, in disponibilità, in congedo provvisorio od in posizione ausiliaria (esclusi quelli dei carabinieri reali (Spese fisse) .	»	15,000
Id. »	48. Indennità per servizi e posizioni speciali (escluse quelle per i carabinieri reali, bilanciate ai capitoli n. 30 e 31).	»	20,000
Id. »	54. Spese per esigenze dei servizi di mobilitazione, rimborsi per trasferte ed incarichi speciali, e spese varie per la istruzione degli ufficiali e della truppa (Somme a calcolo)	»	172,000
Id. »	59. Spese di giustizia penale militare (Spesa obbligatoria)	»	8,000
Id. »	61. Spese per risarcimento di danni (Spesa obbligatoria)	»	10,000
Id. »	68-*sexies*. Spese per la coniazione di medaglie commemorative da distribuirsi ai riparti del regio esercito decorati nelle battaglie dell'indipendenza, sovvenzioni alle masse interne dei corpi, ed altre spese per commemorare la ricorrenza cinquantenaria della campagna del 1859.	»	50,000

Saldi di spese residue.

Cap. n. 79-*bis*.	Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 48 dell'esercizio finanziario 1906-907 « Tiro a segno nazionale —		

	Legge 2 luglio 1882, n. 883 » per liquidazione di spese per lavori, risarcimento di danni, ecc. dipendenti dalla quinta gara generale del tiro a segno. . . . . L.	25,000
Cap. n. 79-*ter*.	Saldo delle contabilità relative alle spese per la distribuzione di stampati ai regi agenti consolari pel servizio della leva all'estero, negli esercizi dal 1904-905 al 1907-908 inclusi . . . . . »	16,500
Id. » 79-*quater*.	Saldo delle contabilità relative alla liquidazione delle spese pei trasporti militari extraferrovia durante la gestione delle società ferroviarie già esercenti le reti mediterranea ed adriatica, chiusa il 30 giugno 1905 (contratto 20 agosto 1898) . . . . . »	22,450
	Totale. . . L.	2,708,500

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 22.	Corpi di fanteria — Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi) . . . . . L.	325,000
Id. » 24.	Corpi di cavalleria — Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi) . . . . . »	45,000
Id. » 26.	Corpi e servizi d'artiglieria — Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi) . . »	255,000
Id. » 28.	Corpi e servizi del genio — Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi) . . »	115,000
Id. » 30.	Carabinieri reali (Assegni fissi) . . »	22,500
Id. » 34.	Corpo e servizio sanitario — Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi) . . »	110,000
Id. » 37.	Corpo e stabilimenti di commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi — Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi) . . . . . »	250,000
Id. » 40.	Chiamate di classi dal congedo per istruzione — Uomini di truppa (Assegni fissi . . . . . »	1,379,000

Cap. n. 41.	Scuole militari — Spese per il personale (Assegni fissi)	L.	150,000
Id. » 43.	Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena (Assegni fissi) . .	»	57,000
	Totale . . .	L	2,708,500

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del tesoro
CARCANO.

N. **296**. — **Legge n. 469 recante disposizioni per la leva sui nati nel 1889**. — (Direzione generale leve e truppa). 11 luglio.

VITTORIO EMANUELE III, ECC, ECC., RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli inscritti che furono rimandati dalle leve precedenti sulle classi 1887 e 1888 come rivedibili, a senso degli articoli 78 e 80 della legge sul reclutamento, se saranno dichiarati idonei ed arruolati in 1ª categoria nella leva sulla classe 1889, assumeranno, quelli nati nel 1887 la ferma di anni uno, e quelli nati nel 1888 la ferma di anni due.

Art. 2.

È data facoltà al ministro della guerra di stabilire il numero degli uomini nati nel 1889 arruolati nella 1ª categoria, che dovranno assumere la ferma di anni due prevista dalla legge sul reclutamento.

Art. 3.

Per gli effetti contemplati dalla legge suddetta, nelle provincie del Veneto ed in quella di Mantova, il distretto amministrativo rappresenta il mandamento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

N. **297. — Legge n. 493 che apporta aggiunte alla legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito.** — (Gabinetto militare). — 19 luglio.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I tenenti delle armi di fanteria e di cavalleria e quelli di artiglieria e del genio che abbiano compiuto i corsi della scuola d'applicazione, i tenenti contabili e veterinari saranno promossi capitani, anche se in questo grado non vi siano vacanze, quando abbiano compiuto quindici anni dalla data di anzianità da sottotenente effettivo, siano stati dichiarati idonei all'avanzamento e non abbiano cambiato di ruolo nel grado di tenente o subite perdite di anzianità.

Art. 2.

I tenenti idonei all'avanzamento appartenenti alle armi e corpi specificati nell'articolo precedente ai quali non sia applicabile l'articolo stesso, faranno passaggio al grado superiore quando in virtù della presente legge sia promosso ad anzianità l'ufficiale che li precede immediatamente nel rispettivo ruolo.

Art. 3.

L'eventuale eccedenza dei capitani sarà compensata con altrettante vacanze negli ufficiali subalterni.

Art. 4.

Quando per effetto della presente legge risultino eccedenze nei gradi di capitano delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, il Governo sarà autorizzato a concedere ai capitani dell'arma nella quale si verificano le eccedenze ed in misura non superiore a queste, gli speciali collocamenti in aspettativa a domanda stabiliti dall'art. 2 della legge n. 247 in data 3 luglio 1902.

Art. 5.

Gli ufficiali di tutti i gradi e quadri, fatta eccezione dei tenenti e dei sottotenenti, che siano stati esclusi una prima volta dai quadri d'avanzamento, pur conservando l'idoneità agli uffici del proprio grado, ma non abbiano ancora le condizioni di età e di servizio necessarie per poter chiedere la posizione di servizio ausiliario, potranno essere collocati in congedo provvisorio a loro domanda.

Da questa posizione faranno passaggio, a suo tempo, a quella di servizio ausiliario nella quale potranno essere mantenuti secondo le norme previste dal 2° comma dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482.

Le disposizioni di quest'articolo non sono applicabili a coloro che rinuncino spontaneamente all'avanzamento.

Art. 6.

La presente legge andrà in vigore, per gli effetti finanziari, a datare dal 1° luglio 1909.

Qualora per tale data il procedimento per l'accertamento dell'idoneità all'avanzamento degli ufficiali, ai quali potesse spettare la promozione non fosse ancora compiuto, la promozione avrà luogo appena possibile sotto la stessa data, appena compiuto l'accertamento.

Art. 7.

Con decreto Reale, sentito il parere del Consiglio di Stato, saranno stabilite le norme per la esecuzione della presente legge in modo da evitare ogni variazione delle sedi di anzianità, ad eccezione di quelle derivanti da ulteriori promozioni a scelta, e rispettando i diritti all'avanzamento a scelta dei

tenenti che trovansi alla scuola di guerra all'atto della promulgazione della legge e di quelli che siano ammessi a detta scuola o sostengano gli esami a scelta negli anni 1909 e 1910.

Art. 8.

Per la spesa derivante dall'applicazione della presente legge è autorizzata la maggiore assegnazione di lire 530,000 da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1909-10. Il riparto della somma predetta fra i vari capitoli della parte ordinaria del bilancio verrà fatto con decreto del ministro del tesoro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 19 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.
CARCANO.

N. **298. — Raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il R. esercito.** — (Gabinetto militare). — 19 luglio.

Con riferimento alla circolare n. 20 del *giornale militare* del 1907, si porta a conoscenza delle autorità militari che, ricevute ormai e prese in esame tutte le osservazioni ai singoli fascicoli della *Raccolta* (bozze di stampa) il Ministero è venuto nella determinazione di provvedere alla stampa definitiva della *Raccolta* stessa.

Tale pubblicazione è informata ai seguenti criteri:

1. Essa avrà il titolo di *Raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il R. esercito* e, a differenza di quelle precedenti e degli stessi fascicoli pubblicati in bozze di stampa, non dovrà più considerarsi come una derivazione del *giornale militare*, ma sibbene come una vera e propria pubblicazione speciale.

2. I titoli delle disposizioni inserte nei vari fascicoli non saranno più fatti seguire dalle indicazioni di data e di numero dell'atto, circolare, decisione di massima ecc. del *giornale militare*. Cessa quindi la necessità di far precedere le materie di ogni fascicolo, dallo specchio indicante l'esito degli atti, ecc.

3. La nuova *Raccolta* avrà carattere permanente e sarà tenuta a giorno mediante appositi fascicoletti di aggiunte e varianti, come praticasi per le altre pubblicazioni militari. In considerazione di ciò, ed a *modificazione del criterio* seguito nell'allestimento dei fascicoli di bozze, saranno riportate nei fascicoli definitivi anche quelle disposizioni aventi breve durata, oppure soggette a frequenti cambiamenti, che prima, secondo il n. 8 della citata circolare 20 del 1907, ne erano state escluse perchè dovevano essere pubblicate in volumi a parte.

4. Nell'intento di facilitare l'aggiunta di nuove disposizioni è stata adottata una speciale legatura.

5. Dei 30 fascicoli in bozze di stampa, ne sono stati soppressi due, inquantochè le disposizioni del fascicolo n. 5 « Campagne di guerra e matricola » formano ora parte integrante del regolamento per le matricole del R. esercito e quelle del fascicolo n. 8 « Corrispondenza ufficiale e servizio postale e telegrafico » costituiranno un apposito regolamento, di prossima pubblicazione.

I rimanenti fascicoli sono stati raggruppati per affinità di materia in modo da diminuirne il numero. Anche talune disposizioni subirono spostamenti e passarono da un fascicolo all'altro per essere messe in sede più opportuna e molte vennero introdotte nei relativi regolamenti.

S'intende ora stabilito che le disposizioni le quali, *a pubblicazione ultimata*, non saranno state riportate nei vari fascicoli, od introdotte in regolamenti od istruzioni militari, dovranno ritenersi come *implicitamente abrogate*.

6. La *Raccolta* definitiva si comporrà di 19 fascicoli che avranno i seguenti titoli:

Fascicolo n. 1. — Amministrazione centrale ed impiegati civili.

Id. » 2. I. Amministrazione e contabilità.
II. Stipendi, assegni e indennità.

Id. » 3. — Arma dei carabinieri reali.

Id. » 4. I. Avanzamento.
II. Disciplina militare.
III. Stato degli ufficiali.

Id. » 5. I. Colonie.
II. Ufficiali e truppa all'estero.

Id. » 6. I. Equipaggiamento.
II. Armi munizioni e bufetterie.
III. Militari di truppa.

Fascicolo n. 7. — Leggi e decreti riflettenti il servizio generale dello Stato.
Id. » 8. — Mobilitazione e formazione di guerra.
Id. » 9. I. Onorificenze e ricompense. II. Giustizia militare. III. Disposizioni varie.
Id. » 10. I. Ordinamento del R. esercito e circoscrizione territoriale militare. II. Servizio territoriale. III. Istruzioni ed esercitazioni militari.
Id. » 11. — Pensioni
Id. » 12. — Scuole militari.
Id. » 13. — Servizio di artiglieria e genio.
Id. » 14. — Servizio di commissariato militare.
Id. » 15. I. Servizio sanitario militare. II. Associazione italiana della Croce rossa.
Id. » 16. I. Servizio veterinario militare. II. Cavalli.
Id. » 17. I. Tiro a segno nazionale. II. Corpo nazionale di volontari ciclisti ed automobilisti.
Id. » 18. — Trasporti.
Id. » 19. — Ufficiali in congedo.

7. Ogni fascicolo ha un indice ed una numerazione speciale per ogni materia. A suo tempo verrà pubblicato in volume a parte un indice alfabetico-analitico delle varie disposizioni coll'indicazione del fascicolo ove esse sono state riportate.

8. I singoli fascicoli conterranno le disposizioni pubblicate a tutto il 31 dicembre 1908 che risulteranno ancora in vigore all'atto della distribuzione dei fascicoli stessi, e, verranno pubblicati, appena pronti, anche senza seguire la loro progressione numerica.

9. Le tavole di disegno che non vi fossero comprese all'atto della pubblicazione vi saranno riportate in seguito.

10. Man mano che i fascicoli definitivi saranno pubblicati, nel carteggio d'ufficio *non si dovranno più fare riferimenti* alle disposizioni pubblicate nelle *bozze di stampa*.

11. Nell'intento di semplificare e facilitare la citazione di una disposizione riportata in un fascicolo qualunque, si farà uso delle seguenti abbreviazioni:

a) Pei fascicoli che si riferiscono ad una sola materia, come ad esempio, il n. 8 « Mobilitazione e formazione di guerra »: per citare la disposizione n. 3 di detto fascicolo si dirà: Disposiz. 3 fasc. 8/R.

b) Pei fascicoli contenenti due o più materie, come ad esempio, il n. 4 « Avanzamento — Disciplina militare — Stato degli ufficiali »: per citare la disposizione 3 del fascicolo stesso si dirà: Disposiz. 3/I fasc. 4/R se la disposizione si riferisce all'avanzamento: Disposiz. 3/II fasc. 4/R se si riferisce alla disciplina militare e finalmente Disposiz. 3 III fasc. 4 R se trattasi dello stato degli ufficiali.

12. La distribuzione dei fascicoli definitivi sarà fatta conforme è indicato nel seguente:

SPECCHIO DI DISTRIBUZIONE.

Comando del corpo di stato maggiore, autorità territoriali ed ispettorati.

Comando	del corpo di stato maggiore	N.	17
Id.	di corpo d'armata	»	2
Id.	di divisione militare	»	2
Ispettorato	delle truppe da montagna	»	1
Id.	di cavalleria	»	3
Id.	generale d'artiglieria	»	2
Id.	d'artiglieria da campagna, delle costruzioni d'artiglieria e da costa e da fortezza	»	1
Id.	generale del genio	»	2
Id.	delle costruzioni del genio	»	1
Id.	delle truppe del genio	»	1
Id.	di sanità militare	»	7

Arma dei carabinieri reali.

Comando	generale dell'arma	N.	4
Id.	della legione allievi	»	12
Id.	di legione territoriale	»	3
Id.	di divisione, compagnia, tenenza e sezione di 1ª classe	»	1
Id.	della scuola ufficiali allievi	»	1

Comando dello squadrone carabinieri guardie del Re	N.	1	
Id. di deposito di carabinieri reali	»	1	

Arma di fanteria e di cavalleria.

Comando di brigata di fanteria e di cavalleria	N.	1	
Id. di gruppo alpino	»	1	
Id. di reggimento di fanteria e di cavalleria (per gli uffici del corpo)	»	4	
Id. di battaglione e mezzo reggimento	»	1	
Id. di deposito disgiunto dalla sede del corpo	»	1	
Id. di compagnia	»	1	(1)
Id. di squadrone	»	1	(2)
Magazzino di arredamento alpini	»	1	
Distaccamento della scuola di cavalleria di Tor di Quinto	»	1	
Comando di deposito allevamento cavalli e di sezione staccata	»	1	
Id. del personale dei depositi cavalli stalloni	»	1	
Deposito di cavalli stalloni	»	1	

Arma di artiglieria.

Comando di artiglieria (compreso il comando presso il V corpo d'armata)	N.	1	
Id. di reggimento d'artiglieria	»	5	
Id. di brigata di artiglieria (comprese quelle autonome)	»	1	
Id. di batteria d'artiglieria e di compagnia treno	»	1	(3)
Id. gruppo di compagnie operai di artiglieria	»	1	
Id. di compagnia operai d'artiglieria	»	1	
Id. di compagnia d'artiglieria	»	1	(4)

(1) I soli fascicoli 2, 4, 5, 6, 9, 10, 15, 17, 18.
(2) Come sopra più il fascicolo 16.
(3) Come per gli squadroni di cavalleria più il fascicolo 13.
(4) Come per le compagnie di fanteria più il fascicolo 13.

Arma del genio.

Comando del genio	N.	1	
Id. di reggimento del genio	»	5	
Id. di brigata (compresa quella specialisti e la ferrovieri)	»	1	
Sezione automobilisti	»	1	
Comando di compagnia	»	1	(1)
Id. di deposito	»	1	
Id. di compagnia treno	»	1	(2)

Direzioni e stabilimenti militari di artiglieria.

Direzione superiore delle esperienze d'artiglieria	N.	1
Id. d'artiglieria	»	1
Arsenale di costruzione	»	2
Officina di costruzione	»	2
Fabbrica d'armi	»	2
Sezione staccata di fabbrica d'armi	»	1
Laboratorio di precisione	»	2
Id. pirotecnico	»	2
Polverificio	»	2
Sezione staccata d'artiglieria (compresa quella per le esperienze d'artiglieria)	»	1

Direzione e stabilimenti militari del genio.

Direzione del genio	N.	2
Sottodirezione autonoma	»	2
Sottodirezione	»	1
Sezione staccata del genio	»	1
Direzione autonoma del genio per la R. marina	»	1
Ufficio autonomo del genio per la R. marina	»	1
Officina di costruzione del genio	»	2

Servizio sanitario militare.

Direzione di sanità militare	N.	1
Id. di ospedale militare principale	»	2
Id. di » » succursale	»	1

(1) Come per le compagnie di fanteria più il fascicolo 13.
(2) Come per gli squadroni di cavalleria più il fascicolo 13.

Farmacia centrale militare	N.	2
Compagnia di sanità, infermeria presidiaria, deposito di convalescenza	»	1
Ospedale militare marittimo	»	1

Servizio di commissariato militare.

Direzione di commissariato militare	N.	3
Sezione » »	»	1
Ufficio locale » »	»	1
Magazzino centrale militare	»	3
Magazzino di casermaggio principale e succursale. Molino militare. — Panificio militare. — Stabilimento di carne in conserva. — Magazzino di distribuzione viveri	»	1
Compagnia di sussistenza	»	1

Scuole ed istituti militari.

Comando della scuola di guerra	N.	3
Id. della scuola di applicazione di artiglieria e genio e dell'accademia militare	»	1
Id. in 2° della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	»	2
Id. in 2° dell'accademia militare	»	2
Id. della scuola militare	»	5
Id. della scuola d'applicazione di sanità militare	»	3
Id. della scuola centrale di tiro di fanteria	»	3
Id. della scuola centrale di tiro d'artiglieria	»	3
Id. della scuola di cavalleria	»	3
Id. della scuola magistrale di scherma	»	2
Id. di collegio militare	»	3
Istituto geografico militare	»	4

Distretti militari e corpo invalidi e veterani.

Comando di distretto militare	N.	3
Id. di compagnia autonoma di Oristano	»	1
Id. del corpo invalidi e veterani	»	2

Stabilimenti militari di pena.

Comando	degli stabilimenti militari di pena . .	N.	3
Id.	del reclusorio militare	»	2
Id.	di sezione del reclusorio militare . .	»	1
Id.	di carcere militare	»	2
Id.	di compagnia di disciplina	»	1

Comandi, uffici, commmissioni varie, tribunali, biblioteche e piazze forti.

Comando	del R. corpo di truppe coloniali di Eritrea e per i riparti dipendenti . .	N.	28
Id.	del R. corpo di truppe coloniali del Benadir e riparti dipendenti	»	7
Deposito della colonia Eritrea		»	2
Ufficio d'amministrazione di personali militari vari		»	11
Commissione militare di linea		»	1
Comando militare permanente di stazione . . .		»	1
Tribunale supremo di guerra e marina		»	5
Tribunale militare		»	1
Tribunale militare marittimo.		»	1
Comando di piazza forte e di forte di sbarramento		»	1
Biblioteca militare		»	1
Presidio militare di Spezia		»	1

***

La vecchia Raccolta pubblicata in due volumi nel 1894 e 1896 *è abrogata*. Si dovranno ritenere parimenti *abrogati* i fascicoli *in bozze di stampa* man mano che verranno sostituiti da quelli definitivi.

I *giornali militari* s'intenderanno *aboliti* fino alle ultime *due annate escluse*, le quali, come è stabilito dalla circolare 32 del corrente anno, debbono essere conservate.

I *giornali militari* aboliti saranno versati al distretto più vicino non appena sarà ultimata la pubblicazione della Raccolta, ad eccezione delle serie complete (dal 1831 in poi) le quali continueranno ad essere tenute in carico nei modi stabiliti per le altre pubblicazioni regolamentari, dal n. 17 della circolare suin-

dicata. Successivamente, di anno in anno, saranno versati i *giornali militari* delle annate che non debbono essere conservate.

I distretti terranno in deposito, e a disposizione del Ministero, i *giornali militari* che verranno loro versati e nel mese di giugno di ogni anno trasmetteranno alla *direzione generale personali civili dipendenti e pensioni* un prospetto dei giornali stessi, coll'indicazione delle annate alle quali si riferiscono.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **299**. — **Reclami all'amministrazione delle ferrovie dello Stato per differenze di tasse o indennizzi in caso di ritardata resa**. — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 19 luglio.

Per effetto dell'art. 1° della legge 25 giugno 1909 n. 372, tutti i reclami per differenze di tasse, indennizzi per ritardata resa, ecc., che debbano presentarsi sia alle direzioni di commissariato sia al Ministero per il successivo invio ai controlli od alla direzione generale delle ferrovie dello Stato, possono redigersi *in carta semplice*.

Non avranno però corso le domande d'indennizzo per tardata resa (consistente, come è noto nella restituzione della quota parte del prezzo di trasporto commisurata al ritardo) quando l'indennizzo stesso non ecceda una lira.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **300**. — **Pubblicazioni in vendita presso l'Istituto geografico militare**. — (Gabinetto militare). — 20 luglio.

L'istituto geografico militare ha posto in vendita sino ad esaurimento la seguente pubblicazione:

Carta dimostrativa dell'Etiopia alla scala di 1 : 1.000.000 compilata dal maggiore De Chaurand (edizione 1895).

Serie completa. — Copie 180. — Prezzo di ciascuna serie lire 7,00.

Planimetria.

Titolo	copie	106	prezzo di ciascun foglio L. 1,00.
Omo	»	118	
Ime	»	118	
Gondar	»	131	
Harrar	»	65	
Antotto	»	65	
Assab	»	70	
Massaua	»	55	

Altimetria.

Assab	copie	77	prezzo di ciascun foglio L. 0,65.
Gondar	»	136	
Antotto	»	82	
Harrar	»	90	

Indice alfabetico copie 235. — Prezzo di ciascuna copia L. 1,00.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **301.** — **Viaggi degli ufficiali in aspettativa per infermità provenienti dal servizio.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 20 luglio.

Com'è noto, anche agli ufficiali collocati in aspettativa per infermità provenienti dal servizio debbono, dai rispettivi comandanti di corpo capi di uffici ecc., essere ritirati i libretti di viaggio modulo *A* (ed *A* bis se del caso) a norma del § 10 della circolare 130 del 1908.

Però, in seguito ad accordi intervenuti tra questo Ministero e l'amministrazione delle ferrovie dello Stato, questa ha concesso che i detti ufficiali, durante il tempo in cui rimangono nell'accennata posizione, possano usufruire della tariffa militare pei viaggi che debbano effettuare o per curare la propria infermità, cioè per recarsi in stabilimenti sanitari anche civili, stazioni climatiche o termali ecc., o per speciali ragioni di famiglia che facciano ritenere il viaggio strettamente necessario.

Le autorità militari competenti rilasceranno pertanto agli ufficiali di cui trattasi i documenti occorrenti per ottenere il

trasporto a tariffa militare (mod. *B* e *C* parte 2ª e tessera di riconoscimento — quest'ultima solo per gli ufficiali che non fossero provvisti del libretto di riconoscimento) dopo essersi accertate che il viaggio sia motivato da una delle ragioni preindicate.

Nulla è innovato per ciò che riguarda gli ufficiali in aspettativa per altri motivi.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **302**. — **Concessione di ribasso agli ufficiali e sottufficiali sulle cure e sulla pensione nelle terme di Battaglia**. — (Direzione generale personali ufficiali combattenti). — 20 luglio.

La direzione delle terme di Battaglia (Padova) ha comunicato a questo Ministero di avere stabilito di concedere il ribasso del 50 % sulle cure che si fanno in detto stabilimento a tutti i militari (ufficiali e sottufficiali) sia in attività di servizio che in congedo. Il ribasso in parola verrà fatto sui prezzi di cura indicati sul listino sottosegnato ed un ribasso del 15 % verrà del pari concesso ai suddetti militari i quali, anzichè provvedersi direttamente di alloggio e di vitto, intenderanno valersi delle pensioni di 1ª (da lire 10 a lire 12 compresa la stanza) e praticando il prezzo fisso di lire 5 compresa una cura giornaliera per la pensione di 2ª classe alla succursale stabilimento S. Elena.

CURE	Biglietti unitari	Abbonamenti (1) per 18 biglietti
Fangatura parziale (1 secchia)	L. 2,00	L. 12,00
Fangatura intera (2 secchie).	» 3,00	» 20,00
Bagno termale	» 1,25	» 8,00
Bagno idroelettrico	» 3,00	» 20,00
Grotta, compresa stanza per cura sudatoria	» 3,00	» 20,00
Doccia fredda	» 1,00	» 7,00
Inalazioni	» 1,00	» 6,00

(1) Gli abbonamenti sono concessi ai soli militari e i richiedenti dovranno comprovare la loro qualità di militari in servizio attivo od in congedo.

Seduta elettrica	L. 2,00	L. 13,00
Massaggio generale	» 3,00	» 20,00
Massaggio parziale	» 2,00	» 13,00
Semicupio	» 1,00	» 6,00

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **303.** — **Ripartizione fra i comandi di corpo d'armata della somma stanziata in bilancio per le conferenze agrarie.** — (Gabinetto militare). — 22 luglio.

La somma stanziata in bilancio per le conferenze agrarie nell'esercizio 1909-910 (capitolo 54, art. 3 *A*) viene così ripartita fra i comandi di corpo d'armata:

I	corpo d'armata	L. 1,200
II	id.	» 1,800
III	id.	» 1,000
IV	id.	» 1,300
V	id.	» 1,100
VI	id.	» 1,200
VII	id.	» 900
VIII	id.	» 1,300
IX	id.	» 1,400
X	id.	» 1,600
XI	id.	» 900
XII	id.	» 1,300
	Totale . . .	L. 15,000

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **304.** — **Sottufficiali aspiranti all'impiego di assistente del genio militare.** — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 23 luglio.

Essendosi verificate alcune vacanze nel personale degli assistenti del genio militare, il Ministero, a modificazione della circolare 139 del *giornale militare* 1904, ha determinato di au-

torizzare i sottufficiali che sono in attesa d'impiego a presentare domanda di concorrere all'impiego di assistente del genio militare.

Tale domanda dovrà pervenire, per la prescritta via gerarchica, al Ministero entro quaranta giorni dalla data della presente circolare.

Trattandosi di impiego la cui concessione era stata temporaneamente sospesa, i sottufficiali che ne faranno domanda, saranno presi in nota nell'ordine di anzianità risultante dalla data della prima domanda di impiego da essi fatta, purchè la nuova giunga al Ministero entro il limite di tempo sopra detto.

Trascorso questo limite, le domande che ancora pervenissero, saranno prese in nota, come è prescritto, sotto la data della loro presentazione.

I sottufficiali in attesa di impieghi di 1ª categoria, i quali chiedessero ora quello di assistente del genio, potranno ottenere di concorrervi, purchè vengano riconosciuti idonei all'impiego di assistente dalle commisioni di avanzamento dei corpi a cui sono effettivi o dai quali provengono.

Tutti i sottufficiali i quali intendono concorrere all'impiego in parola dovranno sottoporsi all'esame preliminare di cui agli *Atti* 121 e 144 ed alla circolare 92 del *giornale militare* del 1900 e qualora lo sostengano con esito favorevole dovranno successivamente prender parte al corso teorico pratico di cui all'*Atto* 121 ed alla circolare 92 di cui sopra.

Saranno fatte opportune comunicazioni agli interessati circa la data e luogo dell'esame preliminare e del corso teorico-pratico.

Gli aspiranti che saranno dichiarati idonei nell'esame preliminare, e poscia nell'esperimento definitivo al termine del corso teorico-pratico, verranno, per ordine di anzianità, nominati assistenti del genio fino alla concorrenza dei posti disponibili.

Le autorità militari che hanno alla loro dipendenza sottufficiali aspiranti ad impiego tanto in esperimento, quanto in attesa di nomina, notificheranno loro senza indugio la presente circolare facendosi rilasciare esplicita dichiarazione di averne presa conoscenza.

Per quanto riguarda i sottufficiali in congedo ai quali non è stata fatta ancora alcuna offerta d'impiego il Ministero provvederà direttamente per le occorrenti notificazioni.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **305.** — **Concorso a posti di topografo nel personale tecnico dell'Istituto geografico militare.** — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 23 luglio.

Al n. 5, lettera *e*) dell'avviso di concorso ai posti di topografo pubblicato con la precedente circolare n. 262, viene sostituito il seguente comma:

« Foglio di congedo illimitato o certificato di esito di leva ».

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **306.** — **Corso ferroviario di stazione.** — (Gabinetto militare). — 23 luglio.

1. Il giorno 15 ottobre p. v. sarà iniziato per cura e sotto la direzione del comando del corpo di stato maggiore (ufficio trasporti) un corso ferroviario di stazione della durata di cinquanta giorni. Vi interverranno ufficiali inferiori in servizio attivo delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, ripartiti in quattro gruppi uno per ciascuna delle commissioni militari di linea (Torino, Venezia, Ancona e Napoli).

2. Il corso si dividerà in due distinti periodi, uno preparatorio o teorico della durata di 15 giorni circa, l'altro pratico della durata di 35 giorni circa. Il primo si svolgerà presso i comandi di presidio sede dei gruppi, il secondo presso le stazioni ferroviarie indicate nello specchio annesso, od in quelle altre che, per esigenze dell'istruzione, potranno in seguito essere designate dalla direzione del corso.

L'assegnazione degli ufficiali subalterni ai vari gruppi ed alle varie stazioni risulta dallo specchio ora citato. La corrispondente destinazione dei capitani verrà fatta dopo che i loro nomi saranno stati segnalati al Ministero, come dal successivo numero 5.

3. Gli ufficiali subalterni saranno designati dai comandanti di reggimento, i quali faranno cadere la scelta esclusivamente su coloro che presenteranno maggiore attitudine e daranno sicuro affidamento di trarre il massimo profitto dal corso, facendo astrazione da qualsiasi altra considerazione. Se tenenti, dovranno avere possibilmente anzianità posteriore al 1904.

4. I capitani verranno scelti, uno per corpo d'armata, dal comandante il corpo d'armata stesso, fra quelli che tutti i comandanti di reggimento di fanteria e di cavalleria e di di-

stretto stanziati nel territorio dipendente gli segnaleranno, per trovarsi fra due anni nelle condizioni di essere collocati in posizione di servizio ausiliario e facciano domanda di frequentare il corso; ed eccezionalmente, in caso di deficienza, fra i capitani che trovandosi nelle suddette condizioni, prestano servizi sedentari ai comandi, scuole, collegi ecc.

Non saranno ammessi al corso ufficiali in soprannumero a quelli indicati nella presente circolare.

5. I comandanti di corpo d'armata faranno pervenire a questo Ministero non più tardi del 15 settembre p. v., l'elenco nominativo degli ufficiali subalterni di cui al n. 3, aggiungendovi il nome del capitano che essi avranno scelto.

Qualora in qualche corpo d'armata nessuno dei capitani, rispondenti alla condizione indicata al n. 4, presentasse domanda ai frequentare il corso, ne dovrà essere dato avviso a questo Ministero (gabinetto militare).

I nomi degli ufficiali comandati a prendere parte al corso ferroviario saranno pubblicati sul *bollettino ufficiale* insieme alla designazione del gruppo e della stazione presso i quali saranno destinati.

6. Gli ufficiali ammessi al corso si presenteranno la mattina del 15 ottobre p. v. al comando del presidio designato quale sede del rispettivo gruppo, ove riceveranno dal capogruppo ordini ed istruzioni.

7. Se qualche ufficiale per sopravvenuto impedimento non si trovasse in grado di ottemperare al prescritto del numero precedente e si presumesse che tale impedimento potesse perdurare oltre il giorno 5 ottobre, si dovrà senz'altro provvedere alla sua surrogazione: se subalterno, per cura del rispettivo comandante di corpo; se capitano, per cura del comandante il corpo d'armata da cui dipende. Non sarà surrogato l'ufficiale che per qualsiasi ragione dovesse cessare dal corso dopo il 5° giorno da che esso fu iniziato.

8. Per tutta la durata del corso gli ufficiali comandativi dipenderanno dal proprio capogruppo in tuttociò che riguarda il servizio speciale cui devono attendere e dal quale non dovranno essere distolti.

9. Gli ufficiali che prendono parte al corso hanno diritto al trattamento stabilito dal § 57 del regolamento per le indennità eventuali.

Quelli che compiono il corso nel luogo stesso della loro residenza possono ricevere il soprassoldo giornaliero di servizio

di L. 2 nei casi e con le modalità indicate nel n. 3 dell'allegato I al decreto ministeriale 30 giugno 1909 (Circolare n. 281).

10. Durante il corso gli ufficiali che dovranno allontanarsi dalla loro sede ordinaria saranno, per il pagamento degli assegni, aggregati: nel periodo preparatorio al distretto del luogo ove ha sede il rispettivo gruppo: nel periodo pratico al distretto o corpo di sede nella città ove il corso deve compiersi, secondo gli ordini che verranno dati da ciascun capogruppo.

11. L'importo delle indennità di viaggio e degli altri assegni di cui ai numeri precedenti sarà, dai distretti e corpi che ne fanno il pagamento, chiesto in rimborso al comando del corpo di stato maggiore, tenuto a conteggiarli verso lo Stato, a senso del § 245 del regolamento d'amministrazione.

12. Le spese di cancelleria che gli ufficiali saranno autorizzati a fare dal rispettivo capogruppo per i bisogni dell'istruzione e nei limiti dello stretto necessario, verranno rimborsate agli ufficiali stessi dal comando del corpo di stato maggiore, per mezzo delle commissioni militari di linea.

13. I comandanti di presidi designati come sede di gruppo, metteranno a disposizione del gruppo, qualora i locali della sede della commissione militare di linea non si prestino, per le conferenze teoriche, una camera di sufficiente ampiezza e fornita dei mobili necessari.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

RAGGRUPPAMENTO *delle stazioni ferroviarie nelle quali avrà luogo il corso ferroviario di stazione con la indicazione del numero di ufficiali subalterni dei reggimenti di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio da comandare nelle stazioni stesse.*

1° Gruppo — TORINO Capo gruppo Capo commissione milit. di linea di Torino			2° Gruppo — VENEZIA Capo gruppo Capo commissione milit. di linea di Venezia		
Corpo	Stazione	Numero di ufficiali	Corpo	Stazione	Numero di ufficiali
23° regg. fanteria	Novara	1	26° regg. fanteria	Piacenza	1
24° id. id.	Novara	1	55° id. id.	Treviso	1
43° id. id.	Tortona	1	67° id. id.	Como	1
54° id. id. (1)	Torino	1	12° id. bersagl.	Milano	1
77° id. id. (1)	Torino	1	Reggimento Nizza cavalleria	Milano	1
78° id. id. (1)	Alessandria	1	Id. lancieri di Milano	Brescia	1
Reggimento cavalleg. di Lucca	Saluzzo	1	Id. id. Vitt. Emanuele II (1).	Mestre	1
17° artigl. campagna.	Novara	1	Id. cavalleggeri Roma.	Milano	1
23° id. id. (1)	Genova	1	8° artigl. campagna.	Verona	1
1° id. costa	Genova	1	14° id. id.	Ferrara	1
1° id. fortezza	Torino	1	16° id. id.	Brescia	1
2° id. id.	Alessandria	1	21° id. id.	Piacenza	1
1° regg genio	Pavia	1	Regg. artiglieria a cavallo.	Milano	1
2° id. id.	Casale	1	Brigata artiglier. montagna del Veneto.	Mestre	1

(1) Gli ufficiali di questi reggimenti frequenteranno il corso pratico presso la stazione a ciascuno

di stazione 1909

3° Gruppo — ANCONA Capo gruppo Capo commissione milit. di linea di Ancona			4° Gruppo — NAPOLI Capo gruppo Capo commissione milit. di linea di Napoli		
Corpo	Stazione	Numero di ufficiali	Corpo	Stazione	Numero di ufficiali
6° regg. fanteria (1).	Castellam. A	1	1° regg. granat.	Roma	1
12° id. id (1)	Rimini	1	4° id. fanteria	Catania	1
13° id. id.	Aquila	1	14° id. id.	Foggia	1
28° id. id.	Firenze	1	15° id. id.	Caserta	1
35° id. id.	Bologna	1	18° id. id. (1)	Napoli	1
83° id. id.	Pistoia	1	20° id. id.	Potenza	1
93° id. id.	Ancona	1	45° id. id (1)	Napoli	1
Regg. cavallegg. di Caserta	Faenza	1	47° id. id (1)	Foggia	1
1° artigl. campagna.	Foligno	1	59° id. id.	Civitavecchia	1
2° id. id. (1)	Ancona	1	64° id. id (1)	Napoli	1
3° id. id.	Bologna	1	75° id. id (1)	Palermo	1
7° id. id	Pisa	1	85° id. id.	Trapani	1
15° id. id	Reggio E.	1	11° id bersagl.	Napoli	1
18° id. id. (1)	Castellam. A.	1	10° artigl. campagna.	Caserta	1
2° id. costa	Spezia	1	3° id. costa (1).	Palermo	1

di essi controsegnata, anzichè, come per gli altri ufficiali, presso la stazione sede dei rispettivi corpi.

N. **307**. — **Formazione di un quadro suppletivo d'avanzamento ad anzianità ed a scelta per il 1909**. (Gabinetto militare). — 23 luglio.

A mente del § 171 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito, ed a parziale modificazione delle disposizioni date con la circolare n. 76 del 1908, il Ministero ha stabilito i seguenti limiti di anzianità entro i quali debbono trovarsi compresi i tenenti di fanteria, contabili e veterinari in servizio permanente, per poter essere inscritti nei quadri di avanzamento ad anzianità ed a scelta per l'anno 1909.

Gli specchi di avanzamento dei tenenti di fanteria e veterinari dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale personale ufficiali combattenti) non più tardi del 15 agosto p. v.; per quelli dei tenenti contabili saranno date ulteriori disposizioni

ARMI E CORPI	Ultima promozione, ad ultimo ufficiale da comprendere nel quadro d'avanzamento	
	ad anzianità	a scelta
Fanteria	20 luglio 1898	11 marzo 1900
Corpo contabile militare . .	Riglione Franc.	21 dicembre 1902
Corpo veterinario militare .	4 giugno 1899	16 luglio 1901

Per il Ministro — MIRABELLI.

Prezzo della presente dispensa L. **0,15**

(8696) Roma, 1909. — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 33ª — 1909 — 31 luglio

LUGLIO 15. — R. decreto col quale l'ispettorato delle costruzioni di artiglieria cessa di essere alla temporanea dipendenza dell'ispettorato generale del genio, *pag.* 955.
» 19. — Legge n. 506 sulle rafferme per i militari del R. esercito, *pag.* 956.
» 26. — Invio in congedo dei sottotenenti veterinari di complemento con anzianità 10 settembre 1908, *pag.* 962
» 26. — Richieste di anticipazioni per acquisto diretto della paglia per giacitura e dei combustibili occorrenti alle truppe, *pag.* 963.
» 27. — Quaderno dei caricamenti del parco d'artiglieria d'assedio, *pag.* 963.
» 30. — Colori per la divisa degli ufficiali dei reggimenti di cavalleria di nuova formazione, *pag.* 964.
» 31. — Disposizioni esecutive per l'attuazione del nuovo ordinamento degli alpini e dell'artiglieria da montagna, *pag.* 966.

CIRCOLARE N. **308**. — **R. decreto col quale l'ispettorato delle costruzioni di artiglieria cessa di essere alla temporanea dipendenza dell'ispettorato generale del genio.** — (Gabinetto militare). — 15 luglio.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto il testo unico delle leggi di ordinamento del R. esercito, approvato con R. decreto 14 luglio 1908 n. 525, modificato con leggi successive;

Visti i regi decreti 14 ottobre 1902 che determinano la denominazione e le attribuzioni degli ispettori generali di artiglieria e del genio;

Visto il R. decreto 25 agosto 1908 che approva le tabelle graduali e numeriche di formazione del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra;

Visto il R. decreto 14 giugno 1908 col quale l'ispettorato delle costruzioni di artiglieria venne passato temporaneamente alla dipendenza dell'ispettore generale del genio;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A partire dal 1° agosto 1909 l'ispettorato delle costruzioni di artiglieria cessa di essere alla dipendenza dell'ispettore generale del genio e passa nuovamente alla dipendenza dell'ispettore generale di artiglieria.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
P. SPINGARDI.

In virtù del decreto sopra indicato cessano di aver vigore le disposizioni ministeriali che facevano seguito al R. decreto del 14 giugno 1908 (circolare 282 del *giornale militare* 1908). Tuttavia la direzione superiore delle esperienze continuerà a rimanere alla diretta dipendenza dell'ispettorato delle costruzioni di artiglieria.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **309. — Legge n. 506 sulle rafferme per i militari del R. esercito**. — (Direzione generale leve e truppa). — 19 luglio.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le rafferme sono:
1° annuali senza premio;
2° triennali o annuali con premio.
Le rafferme sono concesse dal ministro della guerra.

Art. 2.

Alla rafferma annuale senza premio possono essere ammessi, sotto le condizioni determinate dal regolamento:

1° i militari che abbiano compiuto la ferma di 5 anni e possano aspirare alla rafferma triennale con premio;

2° i caporali di tutte le armi che, compiuta la ferma di leva, domandino di rimanere alle armi per conseguire la promozione a sergente.

Art. 3.

Alla rafferma triennale con premio possono aspirare, purchè soddisfino alle condizioni di idoneità fisica, di buona condotta e di istruzione determinate dal regolamento, i carabinieri reali siano o no graduati; i caporali e gli appuntati delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pena, nonchè quelli dei depositi cavalli stalloni; i caporali ed appuntati musicanti; i caporali maniscalchi ed i caporali fuochisti della brigata lagunari del genio.

I militari di cui sopra possono essere ammessi a tre successive rafferme triennali senza alcun limite di età.

Art. 4.

Durante la prima rafferma triennale il militare riceve un annuo premio di lire 200.

Durante la seconda e la terza riceve un premio annuo di lire 300.

Il militare riammesso in servizio dopo aver compiuto la prima rafferma triennale ed aver riscosso l'importo dell'indennità di cui al seguente articolo, riceve un premio annuo di lire 200 durante la seconda rafferma triennale ed un premio annuo di lire 300 durante la terza.

Il militare riammesso in servizio dopo aver compiuto due rafferme triennali ed avere riscosso l'importo della indennità di cui al seguente articolo, riceve un premio annuo di lire 200 durante la 3ª rafferma triennale.

Il premio annuo e l'indennità di cui all'articolo seguente non possono cedersi, nè sequestrarsi, eccetto il caso di debito verso lo Stato, che sia dipendente dall'esercizio delle funzioni del militare, o per causa di alimenti dovuti per legge.

Art. 5.

Al militare raffermato con premio che abbia compiuto la prima rafferma triennale con premio spetta l'indennità fissa di lire 1000.

Per ciascuna delle altre due rafferme triennali con premio successivamente compiute, al raffermato spetta un'indennità fissa di lire 2000. Però l'indennità della 3ª rafferma per i militari dell'arma dei carabinieri reali è di lire 3000.

Le indennità suddette sono pagabili alla cessazione dal servizio, nonchè in caso di promozione ad ufficiale, di passaggio nel corpo invalidi e veterani o di collocamento nella posizione di servizio sedentario. Divengono ereditarie dal giorno in cui il militare vi acquista diritto.

Sulle medesime indennità potranno essere consentite anticipazioni nella misura e nei casi che saranno determinati dal regolamento.

Art. 6.

Al militare raffermato con premio che durante il corso di una rafferma triennale sia promosso ufficiale o faccia passaggio nel corpo invalidi e veterani o divenga fisicamente inabile al servizio militare od all'impiego pel quale ottenne la rafferma, spettano tanti trentaseiesimi dell'indennità inerente alla rafferma, stessa quanti sono i mesi compiuti di quella rafferma, oltre alle indennità di cui avesse acquistato diritto, a senso dell'articolo precedente, per le rafferme compiute.

La stessa quota di indennità spetta agli eredi del raffermato con premio, morto durante il corso di una rafferma triennale.

Art. 7.

Alla rafferma annuale con premio possono essere ammessi i militari che abbiano compiuto una o più rafferme triennali con premio.

Il premio inerente a tale rafferma annuale è quello goduto dal militare durante l'ultima rafferma triennale compiuta.

Art. 8.

Perdono di pieno diritto i benefici della rafferma in corso:

a) i raffermati graduati retrocessi dal grado, fatta eccezione per i graduati dei carabinieri reali;

b) i raffermati trasferiti alle compagnie di disciplina;

c) i raffermati condannati dai tribunali ordinari per reati di carattere indecoroso;

d) i raffermati condannati per reati previsti dal codice penale militare;

e) i raffermati che contraggono matrimonio senza autorizzazione.

La retrocessione dal grado dei raffermati con premio deve essere sempre preceduta da parere di una commissione di disciplina.

Perdono i benefici della rafferma in corso soltanto in seguito a parere di una commissione di disciplina:

a) i raffermati graduati dei carabinieri reali retrocessi dal grado;

b) i raffermati che abbiano riportato condanne che non importino di pieno diritto la perdita dei benefici stessi;

c) i raffermati che tengano cattiva condotta;

d) i raffermati che commettano una grave mancanza.

Viene interrotta la rafferma in corso ed è sospeso il relativo premio durante l'espiazione di una condanna a pena temporanea che non abbia prodotto la perdita dei benefici della rafferma stessa.

Il raffermato che abbia perduto i benefici della rafferma in corso conserva il diritto all'indennità delle rafferme già compiute, a meno che sia stato condannato all'ergastolo o alla interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il diritto stesso è sospeso per il raffermato dichiarato disertore finchè duri lo stato di diserzione e per il raffermato condannato a pena temporanea finchè non abbia espiato la pena.

In ogni caso il raffermato che abbia perduto i benefici della rafferma in corso rimane prosciolto dall'obbligo di servizio sotto le armi contratto con la ferma stessa.

Art. 9.

Il ministro della guerra può, per gravi motivi, concedere al raffermato la rescissione della rafferma. Per effetto della rescissione il raffermato perde i benefici inerenti alla rafferma in corso, ma conserva il diritto alle indennità per le rafferme già compiute.

Art. 10.

I militari di truppa vincolati a rafferma con premio (esclusi i carabinieri) debbono all'atto della nomina a sottufficiale cessare dalla qualità di raffermati con premio per essere ammessi al trattamento della legge 19 luglio 1906, n. 372, modificata con quella 2 luglio 1908, n. 328.

Essi conservano il diritto alle indennità relative alle rafferme con premio, già compiute, e, se la cessazione avvenga durante il corso di una rafferma triennale, acquistano il diritto a tanti trentaseiesimi della indennità inerente alla rafferma stessa, quanti sono i mesi già compiuti di quella rafferma. Ai medesimi però nei riguardi degli aumenti triennali, come pure agli effetti del diritto all'impiego civile, il servizio prestato sarà computabile soltanto dal giorno in cui avvenne la cessazione dalla qualità di raffermato con premio.

Qualora poi le competenze a cui avranno diratto nella nuova posizione fossero inferiori a quelle che percepivano come raffermati con premio, sarà loro corrisposta la differenza fino a tanto che non acquistino diritto a competenze uguali o maggiori.

Disposizioni transitorie.

Art. 11.

I capi fanfara, i sottufficiali musicanti, trombettieri, tamburini e capi armaiuoli ed i sergenti maniscalchi, i quali, alla data in cui andrà in vigore la presente legge, siano vincolati ad una rafferma triennale con premio, hanno facoltà di compierla e potranno conseguire altre successive rafferme triennali con premio fino a tre complessivamente, a meno che preferiscano di optare pel trattamento della legge 19 luglio 1906, n. 372, modificata con la legge 2 luglio 1908, n. 328.

Coloro che optano conservano il diritto alle indennità relative alle rafferme con premio già compiute e, se la cessazione avvenga durante il corso di una rafferma triennale, acquistano diritto a tanti trentaseiesimi dell'indennità inerente alla rafferma stessa, quanti sono i mesi già compiuti di quella rafferma.

Ai medesimi però nei riguardi degli aumenti triennali di assegno, come pure agli effetti del diritto all'impiego civile, il

servizio prestato sarà computabile soltanto dal giorno in cui avvenne la cessazione dalla qualità di raffermato con premio.

Qualora poi le competenze cui avranno diritto nella nuova posizione fossero inferiori a quelle che percepivano come raffermati con premio sarà loro corrisposta la differenza fino a tanto che non acquistino diritto a competenze uguali o maggiori.

Art. 12.

I sottufficiali di cui all'articolo precedente, che abbiano già compiuto tre rafferme con premio, sono senz'altro ammessi al trattamento della legge 19 luglio 1906, n. 372, modificata con la legge 2 luglio 1908, n. 328. Saranno del pari ammessi al trattamento medesimo quelli che verranno a compiere in avvenire la terza ferma triennale con premio, conservando gli uni e gli altri il diritto alle indennità relative alle rafferme compiute.

Oltre ai sottufficiali indicati nel comma precedente, saranno ammessi allo stesso trattamento i sottufficiali che abbiano compiuto una o due rafferme con premio e che, non avendo potuto ottenerne un'altra per disposizione di legge, sono rimasti alle armi con rafferme di un anno senza premio.

A tutti i sottufficiali di cui nei comma precedenti il servizio prestato sarà computabile, nei riguardi degli aumenti triennali d'assegno, soltanto dal giorno in cui avvenne la cessazione dalla qualità di raffermati.

Qualora poi le competenze cui avranno diritto nella nuova posizione fossero inferiori a quelle che percepivano come raffermati con premio, sarà loro corrisposta la differenza fino a tanto che non acquistino diritto a competenze uguali o maggiori.

Art. 13.

Ai sottufficiali che abbiano acquistato diritto ad indennità inerenti a rafferme con soprassoldo compiute, abbiano o no optato pel nuovo trattamento sia in base alla legge 19 luglio 1906, n. 372, sia alla successiva 2 luglio 1098, n. 328, sarà consentito, indipendentemente dal caso di matrimonio, di avere anticipazioni sulle indennità medesime in quei casi ed in quella misura che saranno stabiliti dal regolamento.

Le indennità stesse saranno corrisposte oltre che nei casi di cessazione dal servizio o di passaggio nel corpo invalidi e veterani, anche in quello di collocamento nella posizione di servizio sedentario.

Art. 14.

Le disposizioni dell'articolo 6 sono applicabili a quei militari che vengono a trovarsi nelle condizioni ivi specificate a datare dalla presentazione al Parlamento del presente disegno di legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 19 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

N. **310**. — **Invio in congedo dei sottotenenti veterinari di complemento con anzianità 10 settembre 1908.** — (Direzione generale personali ufficiali combattenti). — 26 luglio.

I sottotenenti veterinari di complemento dell'anzianità 10 settembre 1908, attualmente in servizio, saranno inviati in congedo illimitato il 18 settembre p. v. giorno in cui verranno a compiere un servizio effettivo sotto le armi uguale a quello prestato dai sottotenenti di precedente nomina (15 settembre 1907).

Si farà soltanto eccezione per coloro che avendo intrapreso il servizio con ritardo o avendolo interrotto per malattia o per altra ragione, dovranno essere trattenuti alle armi fino a compiere un periodo di servizio di mesi 11 e giorni 22, tenendo però presente al riguardo il disposto del n. 12 della disposizione n. 4 del fascicolo 30 della raccolta (bozze di stampa).

Appena i predetti sottotenenti saranno congedati, i comandanti di corpo trasmetteranno al Ministero per via gerarchica, copia dello stato di servizio di ciascuno, completato colla variazione dell'invio in congedo, e il rispettivo libretto personale, nel quale dovranno essere inscritte le note caratteristiche a senso del disposto del n. 88 della relativa istruzione.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **311**. — **Richieste di anticipazioni per acquisto diretto della paglia per giacitura e dei combustibili occorrenti alle truppe**. — Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 26 luglio.

In applicazione del n. 12 della prima parte della circolare n. 90 del 1907, richiamata dall'altra circolare n. 157 del 1909, e come è inoltre ripetuto nell'avvertenza apposta sul mod. 304-*A*, le richieste di fondi per l'acquisto diretto della paglia per giacitura e dei combustibili per la cottura del rancio e pel riscaldamento delle caserme debbono essere trasmesse al Ministero in modo che vi giungano nei primi quindici giorni del trimestre al quale si riferiscono.

Si invitano le amministrazioni interessate a compilare ed a trasmettere senza indugio, la detta richiesta indirizzandola alla divisione « casermaggio e trasporti ».

Il Ministro — P. Spingardi.

N. **312**. — **Quaderno dei caricamenti del parco d'artiglieria d'assedio**. — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 27 luglio.

È stato pubblicato un altro dei quaderni dei caricamenti del parco d'artiglieria d'assedio, che sarà distribuito alle autorità sottoindicate nel numero di copie per ciascuna segnato:

Comando del corpo di stato maggiore . . . . . N. 17
Comando in 2° della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio — Comando in 2° dell'accademia militare. . . . . » 2
Comandi del I, III, V, VIII, IX, XII corpo d'armata — Divisioni militari di Ancona, Milano, Ravenna, Bologna, Chieti, Perugia, Salerno, Bari, Torino, Napoli, Livorno, Cagliari — Ispettorato d'artiglieria da campagna — Ispettorato d'artiglieria da costa e da fortezza — Ispettorato delle costruzioni d'artiglieria — Ispettorato generale del genio — Comandi d'artiglieria da campagna — Comandi d'artiglieria da costa e da fortezza — Ufficio comando d'artiglieria da costa e fortezza di Verona — Direzioni d'artiglieria di Roma,

Maddalena, Venezia, Spezia, Torino — Laboratori di precisione — Fabbrica d'armi di Terni — Officine di costruzione di Torino e Napoli — Arsenali di costruzione di Torino e Napoli — Polverificio di Fossano — Collegio militare di Napoli — Scuola centrale di tiro d'artiglieria — Direzione superiore delle esperienze — Sezione per le esperienze di Ciriè — 1° e 2° reggimento artiglieria da fortezza — Gruppo compagnie operai — Reggimenti 3°, 9°, 13°, 20°, 23° d'artiglieria da campagna . . . . . N. 1

3° reggimento artiglieria da fortezza . . . . . » 5

Ufficio parchi presso il comando d'artiglieria di Piacenza. . . . . » 10

Direzione d'artiglieria di Alessandria . . . . . » 13

Id. id. di Piacenza . . . . . » 250

Id. id. di Mantova . . . . . » 90

La pubblicazione ha il numero d'ordine 56 e non è in vendita al pubblico.

Gli ufficiali che volessero acquistarla per uso privato dovranno farne domanda al Ministero (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio).

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **313**. — **Colori per la divisa degli ufficiali dei reggimenti di cavalleria di nuova formazione.** — (Gabinetto militare). — 30 luglio.

I colori per la divisa degli ufficiali dei reggimenti di cavalleria di nuova formazione risultano dall'annessa tabella nella quale sono pure indicate alcune modificazioni alla divisa del reggimento Savoia cavalleria.

REGGIMENTO	GIUBBA		Bande dei pantaloni Filettatura del berretto	Annotazioni
	Bavero	Paramani		
Lancieri di Mantova (25°)	Velluto nero con filettatura bianca	Velluto nero con filettatura bianca	Bianche	
Lancieri di Vercelli (26°)	Bleu gendarme con filettatura rossa	Bleu gendarme con filettatura rossa	Rosse	
Cavalleggeri di Aquila (27°)	Cremisi con fiamme bianche	Velluto nero con filettatura cremisi	Cremisi	
Cavalleggeri di Treviso (28°)	Bleu gendarme con fiamme rosse	Velluto nero con filettatura rossa	Rosse	
Cavalleggeri di Udine (29°)	Bianco con fiamme verdi	Bianco con filettatura verde	Bianche	
Savoia cavalleria (3°)	Velluto nero con filettatura rossa	Velluto nero con filettatura rossa	Panno nero con filettatura intermedia rossa	

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **314. — Disposizioni esecutive per l'attuazione del nuovo ordinamento degli alpini e dell'artiglieria da montagna.** — (Gabinetto militare). — 31 luglio.

Con riserva di emanare in seguito ulteriori disposizioni per quanto riguarda l'amministrazione, l'assegnazione degli ufficiali di complemento e dei militari in congedo, la sistemazione e il completamento delle varie dotazioni, in conseguenza del nuovo ordinamento degli alpini e dell'artiglieria da montagna, si comunicano intanto le prescrizioni seguenti:

Alpini.

1. Alla data del 1° ottobre 1909 i reggimenti alpini assumeranno definitivamente la formazione indicata nella tabella *A* annessa al R. decreto del 15 luglio 1909, colle limitazioni indicate al secondo alinea dell'art. 1 del decreto stesso.

2. Dalla pubblicazione della presente circolare, e fino a che non sia raggiunto il nuovo ordinamento, non saranno più consentiti trasferimenti di ufficiali, uomini di truppa e quadrupedi nei battaglioni che debbono passare ad altro reggimento.

3. Il comando e il deposito del 7° reggimento continueranno ad avere sede provvisoria in Conegliano fino a che non siano pronti i locali necessari in Belluno; il comando e il deposito dell'8° alpini si costituiranno definitivamente in Udine.

Previ concerti fra i comandi del V e del VI corpo d'armata, alla formazione del comando e del deposito dell'8° reggimento (personale di truppa, esclusi i sottufficiali) potrà concorrere col suo personale, ove se ne ravvisi l'opportunità, il comando e il deposito del 7° reggimento; entrambi i due comandi e depositi si completeranno poi con personale tolto dai reparti dipendenti. All'assegnazione dei sottufficiali provvederà direttamente il Ministero.

4. La formazione dei nuovi comandi ed unità è determinata dalla tabella graduale e numerica di formazione n. 12.

Il comando dell'8° reggimento, cogli elementi delle compagnie 16ª e 20ª, provvederà alla costituzione della 76ª compagnia e del comando del battaglione Cividale, salvo a completare l'organico colla venuta alle armi della nuova classe.

5. Ai movimenti relativi agli ufficiali sotto le armi e in congedo e alle destinazioni che si rendono necessarie, provvederà il Ministero col *bollettino ufficiale*.

Artiglieria da montagna.

1. Alla data del 1° ottobre si costituirà il 2° reggimento di artiglieria da montagna, il cui comando e deposito avranno sede provvisoriamente in Conegliano; esso sarà formato:

dalla brigata di Conegliano costituita dall'attuale brigata da montagna del Veneto (batterie 13ª, 14ª e 15ª);

dalla brigata di Bergamo costituita dalle batterie 3ª 4ª e 12ª dell'attuale reggimento da montagna, che prenderanno rispettivamente la denominazione di 16ª, 17ª e 18ª batteria.

della brigata di Vicenza costituita, per ora, dalla nuova batteria (plotone misto) formata dalla brigata da montagna del Veneto e dalla 9ª batteria del reggimento da montagna, le quali assumeranno rispettivamente la denominazione di 19ª e 20ª batteria.

Alla stessa data, nel 1° reggimento di artiglieria da montagna, le nuove batterie (plotoni misti) formate in ciascuna delle quattro brigate, assumeranno la numerazione della batteria che la brigata ha perduto perchè passata al 2° reggimento. Le batterie da montagna del 22° reggimento artiglieria cambieranno l'attuale numerazione di 16ª, 17ª e 18ª in quella di 25ª, 26ª e 27ª.

2. La formazione del 2° reggimento da montagna sarà analoga a quella stabilita per l'attuale reggimento dalla tabella graduale e numerica di formazione n. 25, colle riduzioni relative ai riparti la cui costituzione è rimandata al venturo anno.

Il personale di truppa occorrente per la formazione del comando del reggimento e del deposito, nonchè dei nuovi comandi di brigata, verrà tratto dalle batterie assegnate al reggimento; all'assegnazione dei sottufficiali al reggimento provvederà direttamente il Ministero.

Il Ministero provvederà inoltre all'assegnazione degli ufficiali occorrenti alle nuove formazioni per mezzo del *bollettino ufficiale*.

3. Il 2° reggimento d'artiglieria da montagna è posto alla dipendenza del comando d'artiglieria da campagna di Mantova.

Il Ministro — P. Spingardi.

Prezzo della presente dispensa L. 0,10

(8710) Roma 1909 — Tip E Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 34ª — 1909 — 7 agosto

AGOSTO 2. — Visite mediche degli aspiranti a partecipare al concorso per otto posti di tenente medico nella R. marina, *pag.* 969.
• 2. — Sedi dei comandi del genio (truppe), *pag.* 970.
• 2. — Concorso per la nomina di insegnanti militari, *pag.* 970.
• 2. — Provvedimenti pel collocamento a riposo e in riforma e per l'accertamento delle infermità dei militari, *pag.* 970,
• 4. — Dimostrazione delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa del R. esercito durante l'esercizio finanziario 1907-908, *pag.* 972.
• 4. — Somministrazioni a pagamento immediato ai corpi ed uffici del R. esercito di materiali e di lavori per parte dell'officina di costruzione del genio di Pavia, *pag.* 982.
• 5. — Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare, *pag.* 982.
• 5. — Cure balneari, *pag.* 983.
• 5. — Varianti al regolamento sul reclutamento del R. esercito ed elenco delle imperfezioni ed infermità esimenti dal servizio militare, *pag.* 983.
• 6. — Ammissione al 3° corso dell'accademia militare, *pag.* 984.

CIRCOLARE N. **315**. — **Visite mediche degli aspiranti a partecipare al concorso per otto posti di tenente medico nella R. marina**. — (Direzione generale leve e truppa). — 2 agosto.

In seguito ad accordi presi col Ministero della marina, questo Ministero ha determinato che gli aspiranti al concorso indetto per otto posti di tenente medico nella R. marina, concorso che rimarrà aperto sino al 15 settembre p. v., possano, analogamente a quanto fu disposto nelle circolari n. 162 del 1898, 180 del 1890 e 325 del 1907, essere sottoposti a visita medica senza che perciò occorra una speciale richiesta delle autorità marittime, presso i comandi dei distretti militari o corpi del R. esercito, da parte di ufficiali medici che rivestano il grado di capitano.

I visitandi non dovranno in nessun caso essere mandati in osservazione negli ospedali.

Compiuta la visita, i distretti o corpi consegneranno agli aspiranti un certificato da cui risulti se essi siano oppur no

idonei al servizio militare marittimo, affinchè gli interessati possano presentarlo insieme con gli altri documenti alle autorità incaricate di esaminare le domande di concorso.

Le spese di viaggio per l'andata al distretto o corpo e per il ritorno sono in ogni caso ad esclusivo carico degli aspiranti.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **316**. — **Sede dei comandi del genio (truppe)**. — (Gabinetto militare). — 2 agosto.

Con riferimento alla circolare n. 389 del *giornale militare* 1908, il comando del genio (truppe) con sede provvisoria in Torino viene trasferito, in via definitiva, a Pavia.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **317**. — **Concorso per la nomina di insegnanti militari**. — (Gabinetto militare). — 2 agosto.

Secondo le norme stabilite dall'*Atto* 123 del 1906, modificato dall'*Atto* 27 del 1907, è indetto il concorso per un posto di insegnante militare aggiunto di fortificazione presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Le domande degli aspiranti dovranno pervenire al Ministero (Gabinetto militare) non più tardi del 10 ottobre 1909, e, per norma dei concorrenti, si avverte che la prova definitiva del concorso avrà luogo alla sede della predetta scuola entro i primi giorni del successivo mese di novembre.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **318**. — **Provvedimenti pel collocamento a riposo e in riforma e per l'accertamento delle infermità dei militari**. — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 2 agosto.

Allo scopo di rendere più solleciti i provvedimenti di collocamento a riposo o in riforma e di accertamento delle infermità dei militari, si invitano le autorità militari ad osservare le prescrizioni seguenti:

1. Tutte le proposte di collocamento a riposo o in riforma di militari di truppa devono essere subito corredate dai corpi, ai quali i militari appartengono, sia del foglio matricolare mod. 61, sia dell'atto di nascita legalizzato, e tali documenti devono prima della loro trasmissione al Ministero, essere controllati, onde evitare ritardi per sconcordanza fra essi o irregolarità.

2. Nella compilazione dei processi verbali per l'accertamento della provenienza delle infermità da cause di servizio, devono esattamente seguirsi le prescrizioni dell' art. 34 del regolamento sulle pensioni 5 settembre 1895, n. 603; si deve specialmente rispondere in modo tassativo, ai due quesiti ivi indicati senza alcuna variazione od aggiunta anche lieve.

3. Nella compilazione dei processi verbali per infermità non cagionate da violenza esterna, i consigli d'amministrazione hanno l'obbligo di tenere presente l'art. 43 del regolamento precitato sentendo prima di pronunciare il loro giudizio il parere del direttore di sanità del corpo d'armata.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **319. — Dimostrazione delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa del R. esercito durante l'esercizio finanziario 1907-908.** — (Gabinetto militare). — 4 agosto.

Negli specchi che fanno seguito sono dimostrate le perdite che si verificarono nei quadrupedi di truppa del R. esercito durante l'esercizio finanziario 1907-908, con la specificazione delle cause che le produssero, e col confronto delle perdite stesse con quelle che avvennero nel precedente esercizio 1906-907.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

A — DIMOSTRAZIONE *delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa delle armi di cavalleria e di artiglieria (da campagna, a cavallo e da montagna) durante l'esercizio finanziario 1907-908, per le cause sottoindicate:*

CORPI	STANZA DEI CORPI durante l'esercizio finanziario	Media della forza	Abbattuti	Morti	Passati alle scuole veterinarie	Totale	Conguaglio per 100	Venduti per riforma ed ai macelli di carne equina	Conguaglio per 100	Totale generale delle perdite	Conguaglio generale per 100
Reggimenti di cavalleria — Nizza cavalleria (1°)	Milano	773	»	5	»	5	0,65	92	11,90	97	12,55
Piemonte reale cav. (2°)	Brescia-Nola	735	5	20	»	25	3,40	75	10,20	100	13,60
Savoia cavalleria (3°)	Firenze-Savigliano	761	3	15	»	18	2,37	55	7,23	73	9,60
Genova cavalleria (4°)	Padova	804	»	14	»	14	1,74	56	6,97	70	8,71
lanc. di Novara (5°)	Vercelli	774	1	10	»	11	1,42	86	11,11	97	12,53
id. di Aosta (6°)	Nola-Firenze	763	5	14	»	19	2,49	78	10,22	97	12,71
id. di Milano (7°)	Savigliano-Brescia	769	»	4	»	4	0,52	77	10,01	81	10,53
id. di Montebello (8°)	Vicenza	775	»	3	»	3	0,39	70	9,03	73	9,42
id. di Firenze (9°)	S. Maria C. V.	769	5	5	1	11	1,43	88	11,44	99	12,87
id. Vittorio Em. II (10°)	Parma	753	2	9	»	11	1,46	97	12,88	108	14,34
cavall. di Foggia (11°)	Napoli	798	3	10	»	13	1,63	66	8,27	79	9,90
id. di Saluzzo (12°)	Bologna	770	1	10	»	11	1,43	87	11,30	98	12,73
id. di Monferrato (13°)	Lodi	763	1	12	»	13	1,70	62	8,13	75	9,83
id. di Alessandria (14°)	Saluzzo	754	2	19	»	21	2,78	72	9,55	93	12,33
id. di Lodi (15°)	Aversa	821	2	13	»	15	1,83	71	8,65	86	10,48
id. di Lucca (16°)	Lucca	748	4	4	»	8	1,07	81	10,83	89	11,90
id. di Caserta (17°)	Torino-Faenza	776	»	13	»	13	1,68	117	15,08	130	16,76
id. di Piacenza (18°)	Verona	766	»	9	»	9	1,17	86	11,23	95	12,40
id. Guide (19°)	Milano-Voghera	786	1	9	»	10	1,27	78	9,92	88	11,19
id. di Roma (20°)	Voghera-Milano	756	1	14	»	15	1,98	112	14,81	127	16,79
id. di Padova (21°)	Caserta	770	3	8	»	11	1,43	73	9,48	84	10,91
id. di Catania (22°)	Faenza-Torino	783	2	6	»	8	1,02	92	11,75	100	12,77
id. Umberto I (23°)	Roma	821	1	12	»	13	1,58	64	7,80	77	9,38
id. di Vicenza (24°)	Udine	776	»	3	»	3	0,39	94	12,11	97	12,50
Scuola di cavalleria	Pinerolo	674	1	12	»	13	1,93	62	9,20	75	11,13

Reggimenti d'artiglieria da campagna	1° Reggimento	Foligno	427	2	12	»	14	2,97	26	5,45	40	8,36
	2° id.	Pesaro	406	7	15	»	22	5,42	36	8,87	58	14,29
	3° id.	Bologna	500	»	15	»	15	3,00	34	6,80	49	9,80
	4° id.	Cremona	535	16	13	»	29	6,67	37	8,50	66	15,17
	5° id.	Venaria Reale	426	1	7	»	8	1,88	40	9,39	48	11,27
	6° id.	Vigevano	450	»	7	»	7	1,56	42	9,33	49	10,89
	7° id.	Pisa	506	2	9	»	11	2,17	43	8,50	54	10,67
	8° id.	Verona	444	2	12	»	14	3,15	39	8,78	53	11,93
	9° id.	Pavia	436	2	9	»	11	2,52	28	6,42	39	8,94
	10° id.	Caserta	479	24	7	»	31	6,47	27	5,64	58	12,11
	11° id.	Alessandria	452	2	10	»	12	2,65	35	7,74	47	10,39
	12° id.	Capua	432	»	13	»	13	3,01	39	9,03	52	12,04
	13° id.	Roma	465	»	12	»	12	2,58	43	9,25	55	11,83
	14° id.	Ferrara	444	2	9	»	11	2,48	46	10,36	57	12,84
	15° id.	Reggio Emilia	420	1	5	»	6	1,43	38	9,05	44	10,48
	16° id.	Brescia	425	»	9	»	9	2,12	41	9,64	50	11,76
	17° id.	Novara	429	1	5	»	6	1,40	37	8,62	43	10,02
	18° id.	Aquila	413	7	15	»	22	5,33	39	9,44	61	14,77
	19° id.	Firenze	424	4	9	»	13	3,06	27	6,37	40	9,43
	20° id.	Padova	465	»	11	»	11	2,36	29	6,24	40	8,60
	21° id.	Piacenza	475	»	12	»	12	2,53	41	8,63	53	11,16
	22° id.	Palermo	595	4	17	»	21	3,53	35	5,88	56	9,41
	23° id.	Acqui	453	3	13	»	16	3,53	26	5,74	42	9,27
	24° id.	Napoli	434	1	21	»	22	5,07	34	7,83	56	12,90
Reggimento d'artiglieria a cavallo		Milano	651	2	13	1	16	2,46	47	7,22	63	9,68
Reggimento d'artiglieria da montagna		Torino	768	3	11	»	14	1,82	13	1,69	27	3,51
Brigata d'artiglieria da montagna del Veneto		Conegliano	197	1	7	»	8	4,06	8	4,06	16	8,12
		Totali artiglieria	12501	87	298	1	386	3,09	930	7,44	1316	10,53
		TOTALI GENERALI	31739	130	551	2	683	2,15	2921	9,20	3604	11,35
Confronto con l'esercizio precedente: Totali generali nell'esercizio 1906-907			32162	167	555	8	730	2,27	2941	9,14	3671	11,41
Differenza nell'esercizio 1907-908		in più	»	»	»	»	»	»	»	0,06	»	»
		in meno	423	37	4	6	47	0,12	20	»	67	0,06

Abis — **DIMOSTRAZIONE** *delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi di truppa dell'arma di artiglieria (da campagna, a cavallo e da montagna) distinguendo quelle delle batterie da quelle del treno, durante l'esercizio finanziario 1907-908:*

CORPI	Media della forza	Abbattuti	Morti	Passati alle scuole veterinarie	Venduti ai macelli di carne equina	Totale	Conguaglio per 100	Riformati	Conguaglio per 100	Passati al treno	Conguaglio per 100	Totale generale delle perdite	Conguaglio generale per 100
Batterie.													
Reggimenti d'artiglieria da campagna													
1° reggimento	401	»	10	»	»	10	2,49	6	1,50	37	9,23	53	13,22
2° »	343	4	10	»	»	14	4,08	20	5,83	21	6,12	55	16,03
3° »	420	»	12	»	1	13	3,10	13	3,09	24	5,71	50	11,90
4° »	367	14	11	»	1	26	7,08	17	4,63	24	6,54	67	18,25
5° »	347	1	5	»	4	10	2,88	14	4,04	21	6,05	45	12,97
6° »	343	»	3	»	2	4	1,17	8	2,33	»	»	12	3,50
7° »	402	1	7	»	»	8	1,99	19	4,73	28	6,96	55	13,68
8° »	386	2	10	»	1	13	3,37	12	3,11	30	7,77	55	14,25
9° »	344	1	8	»	3	12	3,49	9	2,61	14	4,07	35	10,17
10° »	423	»	4	»	»	4	0,94	15	3,55	44	10,40	63	14,89
11° »	379	1	9	»	1	11	2,90	8	2,11	29	7,65	48	12,66
12° »	366	»	12	»	»	12	3,28	15	4,10	17	4,64	44	12,02
13° »	398	»	10	»	7	17	4,27	13	3,26	29	7,29	59	14,82
14° »	408	2	8	»	1	11	2,69	21	5,15	25	6,13	57	13,97
15° »	390	1	4	»	1	6	1,54	30	7,69	13	3,33	49	12,56
16° »	386	»	8	»	4	12	3,11	22	5,70	19	4,92	53	13,73
17° »	391	1	5	»	6	12	3,07	15	3,83	10	2,56	37	9,46
18° »	380	7	15	»	»	22	5,79	29	7,63	6	1,58	57	15,00
19° »	386	3	7	»	1	11	2,85	9	2,33	28	7,25	48	12,43
20° »	410	»	9	»	2	11	2,68	8	1,95	15	3,66	34	8,29
21° »	421	»	11	»	6	17	4,04	18	4,28	18	4,27	53	12,59
22° »	525	2	13	»	»	15	2,86	11	2,09	26	4,95	52	9,90
23° »	416	3	11	»	2	16	3,85	13	3,12	8	1,92	37	8,89
24° »	370	1	18	»	»	19	5,13	22	5,95	7	1,89	48	12,97

Id. id. da montagna	768	3	11	»	»	14	1,82	13	1,69	35	4,56	62	8,07
Brigata da montagna del Veneto	197	1	7	»	1	9	4,57	7	3,55	5	2,54	21	10,66
Totali batterie	10880	50	248	»	43	343	3,15	400	3,68	568	5,22	1311	12,05
Treno d'artiglieria													
Reggimenti d'artiglieria da campagna — 1° reggimento	76	2	2	»	»	4	5,26	20	26,32	—	—	24	31,58
2° »	63	3	5	»	»	8	12,70	16	25,40	—	—	24	38,10
3° »	80	»	3	»	2	5	6,25	18	22,50	—	—	23	28,75
4° »	68	2	2	»	»	4	5,88	19	27,94	—	—	23	33,82
5° »	79	»	2	»	»	2	2,53	22	27,85	—	—	24	30,38
6° »	107	»	5	»	2	7	6,54	30	28,04	—	—	37	34,58
7° »	104	1	2	»	»	3	2,88	24	23,08	—	—	27	25,96
8° »	58	»	2	»	2	4	6,90	24	41,38	—	—	28	48,28
9° »	92	1	1	»	»	2	2,17	16	17,39	—	—	18	19,56
10° »	56	24	3	»	»	27	48,21	12	21,43	—	—	39	69,64
11° »	73	1	1	»	1	3	4,11	25	34,25	—	—	28	38,36
12° »	66	»	1	»	»	1	1,52	24	36,36	—	—	25	37,88
13° »	67	»	2	»	»	2	2,98	23	34,33	—	—	25	37,31
14° »	36	»	1	»	»	1	2,78	24	66,66	—	—	25	69,44
15° »	30	»	1	»	»	1	3,33	7	23,33	—	—	8	26,66
16° »	39	»	1	»	1	2	5,13	14	35,89	—	—	16	41,02
17° »	38	»	»	»	1	1	2,63	15	39,48	—	—	16	42,11
18° »	33	»	»	»	»	»	»	10	30,30	—	—	10	30,30
19° »	38	1	2	»	»	3	7,89	17	44,74	—	—	20	52,63
20° »	55	»	2	»	1	3	5,45	18	32,73	—	—	21	38,18
21° »	54	»	1	»	1	2	3,70	16	29,63	—	—	18	33,33
22° »	70	2	4	»	»	6	8,57	24	34,29	—	—	30	42,86
23° »	37	»	2	»	»	2	5,41	11	29,73	—	—	13	35,14
24° »	64	»	3	»	»	3	4,69	12	18,75	—	—	15	23,44
Reggimento artiglieria a cavallo	138	»	2	1	»	3	2,17	33	23,91	—	—	36	26,08
Totali treno	1621	37	50	1	11	99	6,11	474	29,24	—	—	753	35,35
TOTALI GENERALI	12501	87	298	1	56	442	3,54	874	6,99	—	—	—	—

B — DIMOSTRAZIONE *delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa delle durante l'esercizio finanziario 1907-*

INDICAZIONE DELLE PERDITE	1887-88	1888-89	1889-90	1890-91	1891-92	1892-93	1893-94	RIMONTA 1894-95
Arma di cavalleria.								
Quadrupedi in forza nel corso dell'esercizio finanziario 1907-908.	»	»	2	1	13	20	50	180
Abbattuti, morti e passati alle scuole veterinarie.	»	»	»	»	»	»	»	4
Conguaglio per cento . .	»	»	»	»	»	»	»	2,22
Venduti per riforma ecc. . . .	»	»	1	1	5	7	36	111
Conguaglio per cento . .	»	»	50,00	100,00	38,46	35,00	72,00	61,67
Totali generali delle perdite nell'arma di cavalleria	»	»	1	1	5	7	36	115
Conguaglio generale per cento.	»	»	50,00	100,00	38,46	35,00	72,00	63,89
Arma di artiglieria.								
Quadrupedi in forza nel corso dell'esercizio finanziario 1907-908.	2	6	7	14	32	137	187	282
Abbattuti, morti e passati alle scuole veterinarie.	»	»	»	»	»	8	8	8
Conguaglio per cento . .	»	»	»	»	»	5,84	4,28	2,84
Venduti per riforma ecc. . . .	»	4	6	8	27	50	75	93
Conguaglio per cento . .	»	66,67	85,71	57,14	84,37	36,49	40,11	32,98
Totali generali delle perdite nell'arma di artiglieria	»	4	6	8	27	58	83	101
Conguaglio generale per cento.	»	66,67	85,71	57,14	84,37	42,33	44,39	35,82
TOTALI GENERALI delle perdite nelle due armi	»	4	7	9	32	65	119	216

rmi di cavalleria e di artiglieria (da campagna, a cavallo e da montagna) 908, divisi secondo gli anni di rimonta.

CUI APPARTENGONO I QUADRUPEDI													
1895-96	1896-97	1897-98	1898-99	1899-900	1900-901	1901-902	1902-903	1903-904	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	TOTALE
449	675	1139	1139	1435	1832	2012	2231	2011	1787	2019	2267	2359	21621
8	15	17	13	34	16	23	24	22	23	33	27	38	297
1,78	2,22	1,49	1,14	2,37	0,87	1,14	1,08	1,09	1,29	1,63	1,19	1,61	1,37
233	268	297	150	164	120	140	133	108	91	70	45	11	1991
51,89	39,70	26,08	13,17	11,43	6,55	6,96	5,96	5,37	5,09	3,47	1,98	0,47	9,21
241	283	314	163	198	136	163	157	130	114	103	72	49	2288
53,67	41,92	27,57	14,31	13,80	7,42	8,10	7,04	6,46	6,38	5,10	3,17	2,08	10,58
689	529	509	721	741	749	762	1337	1391	1388	1172	1636	1854	14190
21	23	15	20	27	31	23	46	25	21	29	40	41	386
3,05	4,35	2,95	2,77	3,64	3,90	3,02	3,44	1,80	1,51	2,47	2,44	2,21	2,72
87	82	53	69	72	59	37	59	52	48	29	15	5	930
12,62	15,50	10,41	9,57	9,72	7,43	4,85	4,41	3,74	3,46	2,47	0,92	0,27	6,55
108	105	68	89	99	90	60	105	77	69	58	55	46	1316
15,67	19,85	13,36	12,34	13,36	11,33	7,87	7,85	5,54	4,97	4,94	3,36	2,48	9,27
349	388	382	252	297	228	223	262	207	183	161	127	95	3604

C — DIMOSTRAZIONE *delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa delle armi di cavalleria e di artiglieria (da campagna, a cavallo e da montagna) durante l'esercizio finanziario 1907-908, distinti secondo l'origine.*

VARIAZIONI	Arma di cavalleria			Arma di artiglieria			Nelle due armi		
	Indigeni	Esteri	Totale	Indigeni	Esteri	Totale	Indigeni	Esteri	Totale
Quadrupedi esistenti al 1° luglio 1907. . . .	17818	1354	19172	7062	5238	12300	24880	6592	31472
Aumentati nel corso dell'esercizio 1907-908 .	2228	221	2449	835	1055	1890	3063	1276	4339
Totali . . .	20046	1575	21621	7897	6293	14190	27943	7868	35811
Abbattuti, morti e passati alle scuole veterinarie	259	38	297	174	212	386	433	250	683
Conguaglio per cento . . .	1,29	2,41	1,37	2,20	3,37	2,72	1,55	3,18	1,90
Venduti per riforma, ecc.	1787	204	1991	629	301	930	2416	505	2921
Conguaglio per cento . . .	8,91	12,95	9,21	7,96	4,78	6,55	8,65	6,42	8,16
TOTALE GENERALE delle perdite . . .	2046	242	2288	803	513	1316	2849	755	3604
Conguaglio generale per cento . . .	10,20	15,36	10,58	10,16	8,15	9,27	10,20	9,60	10,06
Confronto con l'esercizio precedente:									
Totali generali delle perdite nell'esercizio 1907-908 . .	2046	242	2288	803	513	1316	2849	755	3604
» 1906-907 . .	1977	216	2193	933	545	1478	2910	761	3671
Differenza nell'esercizio 1907-908 in più . .	69	26	95	»	»	»	»	»	»
Differenza nell'esercizio 1907-908 in meno .	»	»	»	130	32	162	61	6	67

D — DIMOSTRAZIONE *delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa dell'arma del genio e dei depositi d'allevamento cavalli, durante l'esercizio finanziario 1907-908.*

CORPI		Media della forza	PERDITE			Totale delle perdite	Conguaglio per 100
			Morti	Abbattuti	Venduti per riforma ed ai macelli		
Arma del genio	1° reggimento	90	1	1	11	13	14,44
	2° id.	94	»	»	6	6	6,38
	3° id.	115	5	1	13	19	16,52
	4° id.	115	1	1	7	9	7,83
	5° id.	108	1	»	6	7	6,48
	Brigata ferrovieri	12	»	»	1	1	8,33
Totali arma del genio		534	8	3	44	55	10,30
Depositi di allevamento cavalli	Grosseto	2651	122	10	62	194	7,32
	Persano	1292	17	1	25	43	3,33
	Portovecchio	721	7	»	13	20	2,77
	Bonorva	1357	40	6	12	58	4,27
Totali dei depositi		6021	186	17	112	315	5,23
TOTALI GENERALI		6555	194	20	156	370	5,64
Confronto con l'esercizio precedente. Totali generali dell'esercizio 1906-907		6024	214	30	117	361	5,98
Differenza nell'esercizio 1907-908	in più	531	»	»	39	9	»
	in meno	»	20	10	»	»	0,34

vendita dei quadrupedi di truppa delle armi di cavalleria e di artiglieria (da campagna, a cavallo e da montagna), e dei depositi di allevamento cavalli, durante l'esercizio finanziario 1907-908.

REGGIMENTI E DEPOSITI DI ALLEVAMENTO CAVALLI	MORTI PER					Abbat. e passati alla sc. vet.				VENDUTI PER							Totale generale delle perdite
	Malattie di diversi apparecchi	Diarrasie	Malattie infettive contagiose e non contagiose — Malattie della pelle e del connettivo sottocut.	Traumi gravi	Totale	Catarro nasale sospetto e mocciо	Farcino criptococchico	Morbi gravi cronici incurabili	Traumi gravi e fratture	Totale	Vecchiaia, debolezza e non attitudine al servizio	Malattie di diversi apparecchi	Malattie degli occhi	Malattie della pelle	Malattie dei piedi	Malat. delle articolazioni, dei tendini, dei muscoli e delle ossa	Tiechio o rustichezza	Cause diverse (ai macelli) — Totale	
Reggimenti di cavalleria — Nizza cavalleria (1°)	4	»	1	»	»	5	»	»	»	»	»	25	24	3	»	»	34	»	6	92	97
Piemonte reale cav. (2°)	8	»	12	»	»	20	»	»	1	4	5	29	7	1	»	2	33	1	2	75	100
Savoia cavalleria (3°)	9	»	5	»	1	15	»	»	»	3	3	15	10	»	»	3	28	»	1	57	72
Genova cavalleria (4°)	12	»	2	»	»	14	»	»	»	»	»	28	4	1	»	»	18	»	5	56	70
lanc. di Novara (5°)	9	»	1	»	»	10	»	1	»	»	1	26	17	3	»	»	32	»	8	86	97
id. di Aosta (6°)	11	»	3	»	»	14	»	»	»	5	5	24	3	6	»	7	35	»	3	78	97
id. di Milano (7°)	4	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	37	9	1	»	4	22	1	3	77	81
id. di Montebello (8°)	3	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	34	8	3	»	1	17	»	8	70	73
id. di Firenze (9°)	3	»	2	»	»	5	»	1	3	2	6	25	9	1	»	3	50	»	»	88	99
id. Vittorio Em. II (10°)	8	»	»	»	1	9	»	»	»	2	2	36	10	2	»	5	40	»	4	97	108
cavall. di Foggia (11°)	8	»	2	»	»	10	»	»	1	2	3	34	3	5	»	1	23	»	»	66	79
id. di Saluzzo (12°)	9	»	1	»	»	10	»	»	»	1	1	12	14	1	»	»	57	1	2	87	98
id. di Monferr. (13°)	11	»	1	»	»	12	»	1	»	»	1	29	10	»	»	»	14	»	9	62	75
id. di Alessand. (14°)	15	»	4	»	»	19	»	»	1	1	2	15	16	8	»	»	29	3	1	72	93
id. di Lodi (15°)	10	»	2	»	1	13	»	»	»	2	2	25	5	2	»	»	38	1	»	71	86
id. di Lucca (16°)	4	»	»	»	»	4	»	»	»	4	4	18	10	5	»	»	44	4	»	81	89
id. di Caserta (17°)	12	»	1	»	»	13	»	»	»	»	»	23	17	»	»	2	70	»	5	117	130
id. di Piacenza (18°)	7	»	»	»	2	9	»	»	»	»	»	28	10	3	»	»	39	1	5	86	95
id. Guide (19°)	7	»	2	»	»	9	»	»	»	1	1	31	6	»	»	»	37	»	4	78	88
id. di Roma (20°)	6	»	8	»	»	14	»	»	1	»	1	32	18	2	»	»	53	»	7	112	127
id. di Padova (21°)	5	»	3	»	»	8	3	»	»	»	3	26	9	1	»	1	36	»	»	73	84
id. di Catania (22°)	5	»	»	»	1	6	»	»	1	1	2	29	13	1	»	3	43	»	3	92	100
id. Umberto I (23°)	12	»	»	»	»	12	»	»	»	1	1	30	8	»	»	1	18	»	7	64	77
id. di Vicenza (24°)	2	»	1	»	»	3	»	»	»	»	»	25	16	5	»	3	41	1	3	94	97
Scuola di cavalleria	9	»	1	»	2	12	»	»	»	1	1	32	12	2	»	»	7	3	6	62	75

Reggimenti d'artiglieria da campagna	2° id.	14	»	»	»	1	15	»	»	3	4	7	9	2	1	»	3	21	»	»	36	58
	3° id.	14	»	»	»	1	15	»	»	»	»	»	20	1	1	»	»	9	»	3	34	49
	4° id.	11	»	1	»	1	13	16	»	»	»	16	19	11	»	»	»	3	3	1	37	66
	5° id.	6	»	»	»	1	7	»	»	»	»	1	1	10	10	»	»	2	11	3	4	40	48
	6° id.	5	»	1	»	1	7	»	»	»	»	»	22	3	2	»	2	9	»	4	42	49
	7° id.	9	»	»	»	»	9	»	»	»	2	2	12	7	»	»	»	24	»	»	43	54
	8° id.	11	»	1	»	»	12	»	»	2	»	2	20	9	»	»	»	7	»	3	39	53
	9° id.	6	»	2	»	1	9	»	»	1	1	2	16	6	1	»	»	2	»	3	28	39
	10° id.	6	»	1	»	»	7	24	»	»	»	24	12	2	1	»	4	7	1	»	27	58
	11° id.	10	»	»	»	»	10	»	»	»	2	2	17	3	»	»	1	11	1	2	35	47
	12° id.	11	»	»	»	2	13	»	»	»	»	»	11	8	»	»	3	17	»	»	39	52
	13° id.	10	»	2	»	»	12	»	»	»	»	»	20	12	»	»	»	4	»	7	43	55
	14° id.	8	»	1	»	»	9	»	»	»	2	2	21	12	»	»	1	10	1	1	46	57
	15° id.	4	»	1	»	»	5	»	»	»	1	1	22	3	»	»	1	11	»	1	38	44
	16° id.	9	»	»	»	»	9	»	»	»	»	»	18	8	1	»	1	8	»	5	41	50
	17° id.	4	»	1	»	»	5	»	»	»	1	1	20	6	1	»	»	3	»	7	37	43
	18° id.	13	»	1	»	1	15	»	»	»	7	7	26	3	»	»	»	7	3	»	39	61
	19° id.	8	»	»	»	1	9	»	»	»	4	4	22	1	»	»	»	3	»	1	27	40
	20° id.	9	»	1	»	1	11	»	»	»	»	»	16	5	»	»	»	5	»	3	29	40
	21° id.	6	»	4	»	2	12	»	»	»	»	»	14	13	1	»	2	4	»	7	41	53
	22° id.	12	»	3	»	2	17	»	2	1	1	4	16	2	»	»	1	16	»	»	35	56
	23° id.	13	»	»	»	»	13	»	»	1	2	3	15	3	1	»	»	5	»	2	26	42
	24° id.	7	»	12	»	2	21	»	»	»	1	1	12	7	»	»	3	10	2	»	34	56
Regg. artiglieria a cavallo.		9	»	2	»	2	13	»	»	2	1	3	21	8	1	»	1	12	3	1	47	63
Id. id. da mont.		6	»	»	»	5	11	»	»	»	3	3	2	»	2	»	»	9	»	»	13	27
Brig. art. mont. del Veneto		4	»	»	»	3	7	»	»	»	1	1	3	»	2	»	»	2	»	1	8	16
Totali artiglieria. . .		235	»	36	»	27	298	40	2	10	36	88	429	147	17	»	25	238	18	56	930	1316
Depositi allevamento cavalli	Grosseto	85	»	33	»	4	122	3	3	2	2	10	7	23	2	»	5	23	2	»	62	194
	Persano	7	»	9	»	1	17	»	»	»	1	1	7	9	1	»	»	8	»	»	25	43
	Portovecchio	2	»	5	»	»	7	»	»	»	»	»	2	6	»	»	»	5	»	»	13	20
	Bonorva	12	»	23	»	5	40	»	»	1	5	6	1	1	»	»	»	10	»	»	12	58
Totali dei depositi . .		106	»	70	»	10	186	3	3	3	8	17	17	39	3	»	5	46	2	»	112	315
TOTALI GENERALI . .		534	»	158	»	45	737	46	8	21	74	149	1114	454	76	»	65	110	36	148	3033	3919
Confronto con l'esercizio precedente:																						
Totali generali nell'esercizio 1906-907		530	»	187	»	42	759	72	10	41	70	199	1100	359	83	6	61	104	82	163	3008	3966
Differenza nell'esercizio 1907-908	in più .	4	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	14	95	»	»	4	»	»	»	25	»
	in meno	»	»	29	»	»	22	26	2	20	2	50	»	»	7	6	»	14	46	15	»	47

N. **320***. — **Somministrazioni a pagamento immediato ai corpi ed uffici del R. esercito di materiali e di lavori per parte dell'officina di costruzione del genio di Pavia.** — (Divisione amministrativa del genio). — 4 agosto.

Al capoverso *b*) della circolare n. 96* in data 18 marzo 1908, *è sostituito il seguente:*

b) apparati e altri materiali di *tipo regolamentare* riguardanti il servizio telegrafico, elettrico ed ottico ed il servizio telefonico, in sostituzione di quelli di dotazione, dichiarati fuori servizio.

Parti di ricambio, materie di consumo e lavori di riparazione riflettenti i detti materiali.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **321**. — **Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare.** — (Gabinetto militare). — 5 agosto.

L'istituto geografico militare ha allestito e posto in vendita le seguenti pubblicazioni:

Carta topografica del Regno d'Italia alla scala di 1 : 100.000 edizione con le curve di livello senza tratteggio e senza sfumo:

Foglio 52 (S. Donà di Piave).
Id. 64 (Rovigo).
Id. 65 (Adria).
Id. 73 (Parma).
Id. 76 (Ferrara).
Id. 77 (Comacchio).
Foglio 85 (Castelnuovo ne' Monti).
Id. 87 (Bologna).
Id. 88 (Imola).
Id. 96 (Massa).
Id. 99 (Faenza).

Ciascun foglio sciolto L. 0,50.

Montatura su tela di ciascun foglio L. 0,75.

Levate di campagna per la costruzione della carta topografica del Regno d'Italia alla scala di 1 : 25.000:

Foglio 113 I N. E. (Incisa in Valdarno).
Id. 113 I S. E. (Lucolena).
Id. 113 I S. O. (Greve).
Id. 113 I N. O. (Mercatale in Val di Pesa).
Foglio 113 IV N. E. (S. Casciano in Val di Pesa).
Id. 113 IV S. E. (Tavernelle Val di Pesa).
Id. 113 IV S.O. (Certaldo).
Id. 113 IV N. O. (Castelfiorentino).

Ciascuna tavoletta L. 0,50.
Montatura su tela di ciascuna tavoletta L. 0,75.

N.B. — Le sopraindicate tavolette sostituiscono i corrispondenti quadranti al 50.000 e relativi ingrandimenti fotomeccanici al 25,000: 113 I (Greve) e 113 IV (S. Casciano in Val di Pesa), i quali di conseguenza rimangono aboliti.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **322.** — **Cure balneari.** — (Direzione generale personale ufficiali combattenti). — 5 agosto.

Si fa noto che la società G. Dalla Rosa G. Corazza e C., concessionaria delle regie saline e regi stabilimenti balneari di Salsomaggiore, ha deliberato di usare ai signori ufficiali dell'esercito e dell'armata ed alle persone componenti le loro famiglie, delle facilitazioni sulle tariffe delle cure che si praticano in detti stabilimenti, e precisamente il ribasso del 33 °/₀ sui prezzi dei bagni salso-iodici e del 50 °/₀ sui prezzi delle inalazioni e polverizzazioni salso-iodiche, purchè tali cure vengano fatte nei mesi di agosto e ottobre del corrente anno 1909.

Sarà necessario agli interessati fare riconoscere la loro identità, mediante esibizione di una lettera di presentazione del comandante del corpo o capo di servizio a cui gli ufficiali appartengono.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **323.** — **Varianti al regolamento sul reclutamento del R. esercito ed elenco delle imperfezioni ed infermità esimenti dal servizio militare.** — (Direzione generale leve e truppa). — 5 agosto.

Con R. decreto 6 maggio 1909, n. 273, si è modificato il regolamento sul reclutamento (ristampa 1905, annunziata con circolare n. 39 del *giornale militare*) e l'annessovi elenco delle imperfezioni ed infermità che sono causa d'inabilità al servizio militare.

In conseguenza è stato pubblicato un fascicoletto contenente la 2ª serie di varianti al regolamento predetto, fascicoletto di cui ogni comando ed ufficio si provvederà nel numero di copie

necessarie, facendone richiesta colle norme consuete al comando del reclusorio militare di Gaeta.

Il fascicoletto stesso potrà essere utilizzato anche per le varianti da apportarsi agli esemplari dell'elenco delle imperfezioni ed infermità edito in opuscolo separato.

Il prezzo di ogni fascicoletto è di L. 0,10.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **324**. — **Ammissione al 3° corso dell'accademia militare**. — (Gabinetto militare). — 6 agosto.

Ferme restando tutte le altre norme già date con la circolare n. 224 del *giornale militare* anno corrente, ed a modificazione del solo n. 3 (comma 1°) della circolare stessa, si avverte che potranno essere ammessi a prendere parte al concorso predetto anche i giovani che, pur non essendo attualmente in possesso della licenza universitaria in scienze fisico-matematiche, siano però in grado di conseguirla negli esami della sessione autunnale presso le R. università.

Qualunque però sia l'esito dell'esame di concorso essi seguiranno nella classificazione e quindi anche nel diritto al conferimento dei posti, tutti gli aspiranti idonei che, all'atto della presentazione della domanda erano già provvisti del predetto titolo di studio.

I comandi di distretto sono pertanto autorizzati a ricevere nei termini stabiliti dalla già citata circolare, domande di ammissione al concorso anche da parte di giovani che si trovino nelle condizioni suespresse, e, come le altre, trasmetteranno tali domande direttamente al comando dell'accademia militare, purchè siano state riconosciute regolari in quanto agli altri documenti prescritti.

Ai detti concorrenti, dichiarati idonei all'ammissione è fatto obbligo di presentarsi al comando dell'oradetto istituto al più presto possibile dopo sostenuti gli esami universitari ed, in ogni caso, non oltre il 15 novembre p. v.; trascorso il quale termine s'intenderanno decaduti dal diritto all'ammissione stessa.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

Prezzo della presente dispensa L. **0,10**

(8716) Roma, 1909. — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 35ª — 1909 — 14 agosto

LUGLIO 29. — R. decreto n. 547 per l'applicazione della legge 19 luglio 1909, n. 493, a favore degli ufficiali subalterni, *pag.* 985.
» 29. — R. decreto n. 548 che apporta varianti al regolamento per l'esecuzione della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, *pag.* 990.
AGOSTO 10. — Varianti all'istruzione sulla conservazione del materiale d'artiglieria, *pag.* 992.
» 11. — Varianti all'appendice II all'istruzione sul servizio delle batterie da costa (riservata), *pag* 992.
» 11. — Varianti al manuale per i sottufficiali guarda batteria, *pag.* 993.
» 11. — Corrispondenza col reclusorio militare, *pag.* 993.
» 12. — Regolamenti di esercizi per le sezioni di mitragliatrici (bozze di stampa), *pag.* 993.
» 12 — Stato sanitario del R. esercito durante il 4° trimestre dell'anno 1909, *pag.* 994.
» 12. — Esercitazioni dell'accademia militare al campo di S. Maurizio, *pag.* 998.
» 12. — Abbonamenti per viaggi sulle ferrovie degli impiegati ed agenti delle amministrazioni centrali e provinciali dello Stato e rispettive famiglie, degli operai degli stabilimenti militari nonchè delle famiglie degli ufficiali e dei militari di truppa, *pag.* 998.
» 12. — Adozione di nuovi tipi di oggetti di vestiario e biancheria per infermi, *pag* 999.
» 13. — Limiti di anzianità per l'iscrizione degli ufficiali in congedo nei quadri d'avanzamento per l'anno 1910, *pag.* 1008.
—— Avviso. — Calendario generale del Regno pel 1909, *pag.* 1010.

CIRCOLARE N. **335**. — **R. decreto n. 547 per l'applicazione della legge 19 luglio 1909, n. 493, a favore degli ufficiali subalterni.** — (Gabinetto militare). — 29 luglio.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Viste le leggi ecc. ecc.;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Sono approvate le seguenti aggiunte al regolamento per la esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito.

Tenenti promovibili ad anzianità.

Art. 1.

Verranno promossi all'atto in cui compiono i quindici anni dalla data di anzianità da sottotenente effettivo gli ufficiali che appartengono alle seguenti categorie:

A: tenenti di fanteria, di cavalleria e del corpo veterinario i quali non abbiano subito perdite di anzianità (art. 53 della legge d'avanzamento) e non siano stati posposti ad altri nella promozione a tenente;

B: tenenti contabili che non abbiano cambiato di ruolo nel grado di tenente e non abbiano subito perdite di anzianità, nè siano stati posposti ad altri nella promozione a tenente;

C: tenenti di artiglieria e genio i quali riuniscano le seguenti condizioni:

a) siano provenienti dall'accademia militare;

b) dopo l'ammissione al 3° anno di detto istituto e sino al termine della scuola d'applicazione non abbiano, per cagione di malattie, di ripetizioni di corsi od altro, fatto passaggio a corsi di sottotenenti meno anziani;

c) siano stati promossi tenenti al termine dei corsi della scuola di applicazione;

d) all'atto della promozione a tenente non sieno riusciti, per effetto della classificazione ottenuta al termine della scuola d'applicazione, più anziani di altri ufficiali dello stesso corso aventi una data di anzianità da sottotenente anteriore alla loro;

e) non abbiano durante il grado di tenente subito perdite di anzianità.

Art. 2.

I tenenti delle armi e dei corpi sopra indicati, i quali non siano compresi nei comma *A*, *B* e *C* dell'articolo precedente, verranno promossi quando sia promosso ad anzianità in virtù del presente decreto l'ufficiale che li precede immediatamente nel quadro d'avanzamento.

Però tali tenenti verranno senz'altro promossi (anche quando l'ufficiale che li precede immediatamente nel quadro di avanzamento fosse promosso per effetto delle vacanze organiche) nel caso in cui rimanessero alla testa del ruolo e raggiungessero i

quindici anni dalla data di anzianità da sottotenente, oppure quando un tenente meno anziano di loro dovesse essere promosso ad anzianità per effetto del presente decreto.

Art. 3.

Per la data di anzianità da sottotenente effettivo si deve intendere quella assegnata definitivamente all'ufficiale quando è stata tolta ogni riserva di anzianità.

Ai tenenti veterinari verrà computato il tempo trascorso in servizio effettivo come sottotenenti di complemento, purchè non vengano con ciò a scavalcare all'atto della promozione a capitano un tenente più anziano. In tal caso detti tenenti verranno promossi soltanto quando per effetto della presente legge viene promosso ad anzianità l'ufficiale che li precede immediatamente nel ruolo.

Tenenti promovibili a scelta.

Art. 4.

I tenenti promovibili a scelta verranno promossi subito dopo il tenente promovibile ad anzianità che li deve precedere nel rispettivo ruolo, tenuto conto del vantaggio stabilito per la scelta.

Tenenti temporaneamente esclusi dall'avanzamento.

Art. 5.

I tenenti di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e quelli dei corpi contabile e veterinario i quali fossero esclusi dal quadro d'avanzamento per un dato anno e che venissero invece compresi nei quadri d'avanzamento per l'anno successivo, saranno promossi non appena inscritti in detti quadri, ma la loro data e la loro sede d'anzianità dovranno essere stabilite in modo che essi abbiano ad occupare lo stesso posto che avrebbero ottenuto se la legge 19 luglio 1909, n. 493, non avesse avuto effetto.

Disposizioni transitorie.

Art. 6.

Per salvaguardare i diritti dei tenenti anziani che stanno preparandosi ad acquistare i titoli per l'avanzamento a scelta verranno istituiti ruoli speciali dei tenenti anziani di fanteria, cavalleria, artiglieria, genio e dei corpi contabile e veterinario. L'estensione di detti ruoli dovrà essere regolata in modo da poter comprendere gli ufficiali che in base al n. 146 del regolamento sull'avanzamento avranno diritto di concorrere nel 1910 agli esami d'avanzamento a scelta.

Su tali ruoli verranno eseguite tutte le variazioni relative all'avanzamento ed alla posizione degli ufficiali, come se le promozioni dipendenti dalla legge non avessero avuto luogo, e su di essi verrà determinata la sede di anzianità spettante nelle promozioni a scelta ai tenenti indicati nell'art. 7 della legge.

Detti ruoli verranno tenuti in vigore pei corpi contabile e veterinario fino a quando si conoscano i risultati degli esami per l'avanzamento a scelta nel 1910 e per le armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio fino a quando vi restino iscritti ufficiali che si trovino alla scuola di guerra essendovi stati ammessi al più tardi nel 1910; tranne che per quei ruoli pei quali non vi fossero più tenenti promossi per effetto del presente decreto.

Art. 7.

Per l'applicazione del § 88 del regolamento sull'avanzamento il ruolo speciale servirà ad indicare il grado nel quale ciascun ufficiale deve essere considerato e la sua posizione rispetto all'avanzamento; per gli impieghi e per le posizioni indicate al comma *a*) dello stesso § 88 serviranno invece le indicazioni effettive del ruolo ordinario.

In nessun caso però l'ufficiale, a favore del quale si fanno i computi, potrà prendere posto nel ruolo dei capitani prima di altro ufficiale già promosso a scelta per effetto dell'art. 36 della legge e che era più anziano di lui nel grado di tenente

Nel caso in cui l'ufficiale a favore del quale si fanno i computi acquisti il titolo per l'avanzamento a scelta in tempo per guadagnare, sul ruolo speciale di cui all'art. 5, l'intero vantaggio concesso alla scelta, esso non potrà essere collocato nel ruolo dei capitani dopo di un altro ufficiale già promosso a scelta per effetto dell'art. 36 della legge e che era meno anziano di lui nel grado di tenente.

Art. 8.

I tenenti che stanno frequentando la scuola di guerra, o che vi saranno ammessi negli anni 1909 e 1910 ed i tenenti che siano stati o siano per essere ammessi agli esami di idoneità all'avanzamento a scelta negli anni 1909 e 1910 verranno promossi con riserva di anzianità, allorquando venissero a conseguire, prima che si conoscano i risultati finali della scuola o degli esami, la promozione per anzianità mentre rimangono tuttora inscritti come tenenti nel ruolo speciale. Ad essi verrà poi fissata la nuova sede ed, occorrendo, anche la data di anzianità, dopo conosciuto l'esito della scuola e degli esami.

Art. 9.

Le promozioni che avranno luogo per la prima applicazione della legge 19 luglio 1909, n. 493, saranno fatte sotto la data del 1° luglio 1909 dal quale giorno decorreranno anche i relativi assegni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

P. SPINGARDI.

N. **326**. — **R. decreto n. 548 che apporta varianti al regolamento per l'esecuzione della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito.** — (Gabinetto militare). — 29 luglio.

VITTORIO EMANUELE III, ecc. ecc., Re d'Italia.

Viste le leggi ecc. ecc.;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai §§ 16, 165, 166, 91 e 138 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito sono sostituiti i seguenti:

§ 16. Ove non sia diversamente stabilito dal presente regolamento, il candidato è dichiarato idoneo quando abbia a suo favore la maggioranza dei voti. Qualora il numero dei voti risulti eguale a quello dei contrari, la votazione si interpreta in favore del candidato.

§ 165. Le commissioni d'avanzamento di grado superiore prendono in esame per ciascun ufficiale compreso negli specchi di proposte d'avanzamento:

a) le carte personali ed il parere espresso dalla commissione compilatrice della proposta;

b) il parere espresso dalle autorità superiori;

c) i risultati degli esami o degli esperimenti a cui l'ufficiale sia stato sottoposto per l'accertamento di talune sue qualità.

Basandosi sulle risultanze di questi documenti, sulla conoscenza personale dell'ufficiale da giudicarsi e su tutte le altre informazioni che il suo presidente avesse ritenuto opportuno di chiedere, la commissione procede alla votazione per pronunciarsi sulla idoneità all'avanzamento, ad anzianità od a scelta, di ciascuno degli ufficiali compresi negli specchi di proposte.

Per essere dichiarato idoneo all'avanzamento a scelta ai gradi di generale il candidato deve aver riportato un numero di voti non inferiore ai due terzi del numero dei votanti.

Il parere che, a senso dell'art. 25 della legge, la commissione centrale deve esprimere intorno a ciascuna proposta di eccezionale promozione a scelta, è ritenuto come favorevole per il candidato solo quando questi abbia riportato un numero di voti non inferiore ai quattro quinti del numero dei votanti. Nel determinare il numero dei voti necessari per la dichiarazione di idoneità nei casi previsti nel presente capoverso e nel precedente, dovranno calcolarsi come un intero anche le frazioni.

Per gli ufficiali che figurano negli elenchi di cui al 3° capoverso del § 157 per essere già iscritti nel quadro d'avanzamento dell'anno precedente, le commissioni d'avanzamento di grado superiore, qualora non credano di confermare il parere delle commissioni delle proposte d'avanzamento, procedono con le norme suddette per pronunciare il proprio giudizio, richiamando le carte personali ed i documenti che stimano necessari.

§ 166. La commissione centrale si pronuncia sulla idoneità all'avanzamento dei colonnelli al grado di maggiore generale e dei maggiori generali al grado di tenente generale.

Tale idoneità non può essere dichiarata se non quando nei colonnelli e nei maggiori generali siano riconosciuti, giusta il § 138, i requisiti per coprire in pace ed in guerra le funzioni di una delle cariche rispettivamente stabilite per il grado immediatamente superiore dalle tabelle graduali e numeriche e dalle vigenti disposizioni per la mobilitazione.

§ 91. La promozione ai gradi di ufficiale generale è subordinata alle condizioni che vi sia vacante il posto di titolare di una carica attribuita al grado immediatamente superiore, per la quale il candidato sia giudicato idoneo, giusta il disposto del § 166, e che la vacanza non venga coperta con un trasferimento, secondo quanto è detto nel capoverso seguente.

Le cariche indicate nell'art. 10 della legge 2 luglio 1896, n. 254, modificato dalla legge 21 luglio 1902, n. 303, possono essere occupate sia con promozioni di maggiori generali dichiarati idonei a coprirle giusta il § 166, sia con trasferimenti di tenenti generali da altri impieghi.

Per la destinazione di un tenente generale alla carica di comandante di corpo d'armata occorre inoltre il parere della commissione centrale.

Il ministro chiederà pure il parere di tale commissione, che in questo caso avrà però carattere puramente consultivo per la designazione dei titolari di ciascuna delle cariche attribuite

dalla legge di ordinamento e dalle tabelle graduali e numeriche di formazione ai gradi di generale.

§ 138. Per essere giudicato idoneo all'avanzamento e scelta, l'ufficiale deve possedere in grado più elevato tutte le qualità richieste per l'avanzamento ad anzianità, ed emergere per qualità militari e per coltura, in modo da fornire sicura guarentigia che egli potrà percorrere con distinzione i gradi superiori.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
P. SPINGARDI.

N. **327**. — **Varianti all'istruzione sulla conservazione del materiale d'artiglieria.** — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). - 10 agosto.

Si è pubblicato un fascicoletto contenente la 4ª serie di varianti alla istruzione predetta.

I comandi, corpi ed uffici, provvisti di detta istruzione, richiederanno al reclusorio militare di Gaeta, il numero di fascicoletti loro necessari.

Il prezzo di ciascun fascicoletto è di L. 0,05.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **328**. — **Varianti all'appendice II all'istruzione sul servizio delle batterie da costa (riservata)**. — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 11 agosto.

Si è pubblicato un fascicoletto contenente la 1ª serie di varianti all'appendice predetta.

I comandi, corpi ed uffici che sono provvisti della detta appendice richiederanno al reclusorio militare di Gaeta, il numero di fascicoletti loro occorrenti.

Il prezzo di ciascun fascicoletto è di L. 0,05.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **329**. — **Varianti al manuale per i sottufficiali guarda batteria**. — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 11 agosto.

Si è pubblicato un fascicoletto contenente la 1ª serie di varianti al manuale predetto.

I comandi, corpi ed uffici, provvisti di detto manuale, richiederanno al reclusorio militare di Gaeta, il numero di fascicoletti loro necessari.

Il prezzo di ciascun fascicoletto è di L. 0,05.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **330***. — **Corrispondenza col reclusorio militare.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 11 agosto.

Per una più equa ripartizione dei vari servizi del reclusorio militare, è stato determinato, a modificazione del § 753 del regolamento per gli stabilimenti militari di pena, che la vigilanza tecnica ed amministrativa sui laboratori sia esercitata dal comandante in 2° degli stabilimenti medesimi e che il comandante del reclusorio abbia solo mansioni di disciplina e di governo del reclusorio stesso.

In conseguenza, la corrispondenza riflettente l'esercizio dei laboratori dovrà dai corpi essere indirizzata al « Reclusorio militare — Laboratori », e quella riguardante il reclusorio come stabilimento di pena sarà indirizzata al « Comando del relusorio militare — Gaeta ».

Si riserva il Ministero di modificare alla prima occasione il n. 41 della tabella *A* dell'*Atto* 192 del 1907.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **331**. — **Regolamenti di esercizi per le sezioni di mitragliatrici (bozze di stampa)**. — (Gabinetto militare). — 12 agosto.

Sono stati pubblicati il *Regolamento di esercizi per le sezioni di mitragliatrici da fanteria* e il *Regolamento di esercizi per le sezioni di mitragliatrici da cavalleria*, in bozze di stampa.

L'ufficio d'amministrazione di personali militari vari distribuirà tali regolamenti ai comandi, corpi ed uffici sottoindicati, nel numero di copie per ciascuno stabilito.

	Regolamenti per la fanteria	Regolamenti per la cavalleria
Comando del corpo di stato maggiore . .	5*	5*
Comandi di corpo d'armata e di divisione militare	1	1
Ispettorato di cavalleria	—	1
Ispettorato delle truppe da montagna . . .	1	—
Direzione superiore delle esperienze di artiglieria	2*	2*
Comandi di brigata di fanteria, di gruppo alpino e della scuola centrale di tiro di fanteria	1	—
Comandi di reggimento di fanteria, bersaglieri e alpini, e di battaglione alpino	1	—
Comandi di brigata di cavalleria e della scuola di cavalleria	—	1
Comandi di reggimento di cavalleria . . .	—	1
Ogni sezione mitragliatrici da fanteria . . .	2*	1
Ogni sezione mitragliatrici da cavalleria . .	1	2*

Una delle copie di ogni regolamento, contrassegnate con asterisco, è di formato doppio del regolamentare e stampata su una sola facciata.

Il prezzo di una copia di ciascuno dei due regolamenti è di L. 0,50.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **332**. — **Stato sanitario del R. esercito durante il 1° trimestre dell'anno 1909**. — (Gabinetto militare). — 12 agosto.

Qui di seguito si pubblicano gli specchi relativi allo stato sanitario del R. esercito durante i mesi di gennaio, febbraio e marzo del corrente anno.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

Mese di gennaio 1909.

DIVISIONI	ENTRATI NEI LUOGHI DI CURA (detratti gli entrati in osservazione)			MORTI				GIORNATE DI CURA			Giornate di cura per 1000 giornate di forza	Entrata media giornaliera nei luoghi di cura per 1000 di forza
	Negli ospedali (1)	Nelle infermerie di corpo	Totale	negli ospedali	nelle infermerie	fuori degli ospedali e delle infermerie	Totale	negli ospedali	nelle infermerie	Totale		
Torino	534	534	1068	4	»	2	6	7175	4948	12123	23.0	2.0
Novara	289	315	604	2	»	»	2	2904	2165	5069	20.7	2.5
Alessandria	373	355	728	3	»	»	3	5218	3811	9029	23.1	1.9
Cuneo	257	306	563	2	»	»	2	2911	3156	6067	20.3	1.9
Milano	488	314	802	3	»	3	6	7357	2678	10035	24.6	2.0
Brescia	185	217	402	1	»	»	1	3539	1167	4706	24.2	2.1
Genova	254	299	553	5	»	1	6	3227	2128	5355	21.5	2.2
Piacenza	295	306	601	2	»	»	2	4528	2451	6979	20.4	1.8
Verona	424	259	683	4	»	1	5	5365	2420	7785	18.9	1.7
Padova	185	339	524	1	»	»	1	4070	3211	7281	27.3	2.0
Bologna	854	557	1411	3	»	»	3	8833	3703	12536	24.7	2.8
Ravenna	216	168	384	1	»	»	1	3325	1275	4600	27.4	2.3
Ancona	98	188	286	»	»	1	1	1826	1159	2985	17.6	1.7
Chieti	210	152	362	1	»	»	1	4407	1317	5724	26.1	1.7
Firenze	270	308	578	2	»	»	2	6584	2919	9503	38.2	2.3
Livorno	290	242	532	»	»	»	»	4654	2461	7115	23.8	1.8
Roma	370	489	859	3	»	»	3	5773	3005	8778	20.6	2.0
Perugia	154	109	263	»	»	»	»	2310	989	3299	21.5	1.7
Cagliari	142	105	247	»	»	1	1	1970	857	2827	15.4	1.4
Napoli	487	566	1053	6	»	»	6	9050	4715	13765	30.3	2.3
Salerno	133	87	220	1	»	»	1	3624	876	4500	31.3	1.5
Bari	202	73	275	2	»	»	2	3012	704	3716	23.3	1.7
Catanzaro	199	14	213	1	»	»	1	3596	269	3865	24.6	1.4
Palermo	321	121	442	3	»	»	3	3029	907	3936	18.0	2.0
Messina	562	97	659	2	»	1	3	6610	1062	7672	18.4	1.6
TOTALI	7792	6520	14312	52	»	10	62	114897	54353	169250	23.4	2.0

Mortalità generale per 1000 della forza = 0.26.

(1) Ospedali militari e civili, infermerie di presidio e infermerie speciali.
(2) Dedotti i passati dalle infermerie di corpo agli ospedali.

Mese di febbraio 1909.

DIVISIONI	ENTRATI NEI LUOGHI DI CURA (detratti gli entrati in osservazione)			MORTI				GIORNATE DI CURA			Giornate di cura per 1000 giornate di forza	Entrata media giornaliera nei luoghi di cura per 1000 di forza
	Negli ospedali (1)	Nelle infermerie di corpo (2)	Totale	negli ospedali	nelle infermerie	fuori degli ospedali e delle infermerie	Totale	negli ospedali	nelle infermerie	Totale		
Torino . .	514	424	938	7	»	»	7	6394	3983	10377	21.9	2.0
Novara . .	298	300	598	1	»	»	1	3075	2376	5451	25.0	2.7
Alessandria .	332	395	727	2	»	2	4	5150	3937	9087	22.5	2.0
Cuneo . .	249	296	545	2	»	4	6	2939	2962	5901	21.8	2.0
Milano . .	468	348	816	3	»	»	3	6216	2927	9143	25.4	2.3
Brescia . .	243	147	390	2	»	»	2	3145	1437	4582	27.7	2.0
Genova . .	218	277	495	4	»	1	5	2809	2095	4904	21.9	2.2
Piacenza .	308	402	710	3	»	»	3	4096	2884	6980	23.0	2.3
Verona . .	348	236	584	5	»	1	6	4790	2271	7061	20.8	1.7
Padova . .	183	288	471	»	»	»	»	2621	2890	5511	23.2	2.0
Bologna .	721	543	1264	2	»	»	2	8742	3590	12332	26.7	2.7
Ravenna .	211	201	412	2	»	»	2	3245	1210	4455	29.4	2.7
Ancona . .	154	138	292	1	»	»	1	2108	1284	3392	23.2	2.0
Chieti . .	223	143	366	2	»	»	2	4006	1306	5312	27.4	1.9
Firenze. .	233	293	526	4	»	»	4	7007	3056	10063	43.4	2.3
Livorno. .	284	271	555	1	»	»	1	4290	2602	6892	25.4	2.0
Roma . .	596	674	1270	1	»	1	2	8450	3967	12417	24.8	2.5
Perugia .	141	114	255	1	»	1	2	1770	872	2642	19.0	1.8
Cagliari .	125	129	254	4	»	»	4	1655	1098	2753	16.0	1.5
Napoli . .	520	519	1039	4	»	1	5	7904	4559	12463	30.8	2.6
Salerno. .	140	79	219	2	»	1	3	3143	634	3777	29.2	1.7
Bari . . .	217	84	301	1	»	»	1	3043	699	3742	23.1	1.9
Catanzaro .	152	28	180	5	»	»	5	2925	175	3100	23.0	1.3
Palermo .	352	201	553	5	»	»	5	4931	1213	6144	24.8	2.2
Messina .	446	54	500	6	»	»	6	5727	655	6382	22.6	1.8
TOTALI .	7676	6584	14260	70	»	12	82	110181	54682	164863	24.9	2.2

Mortalità generale per 1000 della forza = 0.35.

(1) Ospedali militari e civili, infermerie di presidio e infermerie speciali.
(2) Dedotti i passati dalle infermerie di corpo agli ospedali.

Mese di marzo 1909.

DIVISIONI	ENTRATI NEI LUOGHI DI CURA (detratti gli entrati in osservazione)			MORTI				GIORNATE DI CURA			Giornate di cura per 1000 giornate di forza	Entrata media giornaliera nei luoghi di cura per 1000 di forza
	Negli ospedali (1)	Nelle infermerie di corpo (2)	Totale	negli ospedali	nelle infermerie	fuori degli ospedali e delle infermerie	Totale	negli ospedali	nelle infermerie	Totale		
Torino	546	584	1130	4	»	1	5	7353	4836	12189	22.7	2.1
Novara	339	371	710	4	»	»	4	3435	2648	6083	25.9	3.0
Alessandria	334	387	721	2	»	1	3	5402	4795	10197	24.9	1.8
Cuneo	238	379	617	»	»	1	1	2843	4102	6945	23.7	2.1
Milano	463	491	954	5	»	3	8	8114	3783	11897	30.7	2.5
Brescia	225	222	447	3	»	2	5	3562	1614	5176	25.3	2.2
Genova	269	273	542	2	»	1	3	3313	1876	5189	20.4	2.2
Piacenza	359	372	731	5	»	»	5	5151	4266	9417	27.5	2.1
Verona	505	267	772	6	»	»	6	5811	3001	8812	21.2	1.9
Padova	207	276	483	2	»	3	5	3513	2455	5968	22.0	1.8
Bologna	723	686	1409	14	»	1	15	9248	4382	13630	26.5	2.7
Ravenna	180	220	400	2	»	»	2	3161	1393	4554	26.4	2.4
Ancona	152	163	315	»	»	1	1	3073	1317	4390	26.9	1.9
Chieti	220	149	369	2	»	1	3	4883	1250	6133	27.0	1.7
Firenze	249	289	538	5	»	»	5	7521	3158	10679	40.2	2.0
Livorno	319	306	625	6	»	»	6	4202	3012	7214	24.0	2.1
Roma	532	715	1247	7	»	2	9	9976	5275	15251	27.3	2.3
Perugia	177	125	302	2	»	»	2	1002	1294	2296	14.9	2.0
Caglieri	148	136	284	1	»	»	1	1708	1236	2944	16.6	1.6
Napoli	506	572	1078	3	»	2	5	10065	5266	15331	34.6	2.4
Salerno	146	62	208	1	»	»	1	3381	776	4157	29.8	1.5
Bari	237	167	404	»	»	3	3	3536	1229	4765	27.1	2.3
Catanzaro	192	68	260	2	»	3	5	2973	475	3448	25.3	1.9
Palermo	479	194	673	5	»	1	6	6069	1831	7900	28.5	2.4
Messina	335	48	383	4	»	»	4	5253	620	5873	22.3	1.5
TOTALI	8080	7522	15602	87	»	26	113	124548	65890	190438	26.1	2.1

Mortalità generale per 1000 della forza 0,37.

(1) Ospedali militari e civili, infermerie di presidio e infermerie speciali.
(2) Dedotti i passati dalle infermerie di corpo agli ospedali.

N. **333**. — **Esercitazioni dell'accademia militare al campo di S. Maurizio.** — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 12 agosto.

A modificazione di quanto prescrive la circolare n. 201 c. a., alle esercitazioni dell'accademia militare al campo di S. Maurizio, dal 7 al 15 settembre, interverrà una sola batteria (3 ufficiali, 90 uomini di truppa e 75 cavalli) fornita dal 5° reggimento da campagna. Questa batteria trasporterà al poligono tanto il materiale da 75 *A* (6 pezzi coi relativi bossoli per tiri a salve, 4 cassoni, un carro da trasporto, una fucina) che il materiale da 87 *B* mod. 80/98 (6 pezzi coi relativi bossoli per tiri a salve, 4 cassoni); e dovrà essere costituita con personale capace di disimpegnare il servizio con entrambe le specie di bocche da fuoco.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **334**. — **Abbonamenti pei viaggi sulle ferrovie degli impiegati ed agenti delle amministrazioni centrali e provinciali dello Stato e rispettive famiglie, degli operai degli stabilimenti militari nonchè delle famiglie degli ufficiali e dei militari di truppa.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 12 agosto.

Al n. 2, comma *b*), delle norme per gli abbonamenti suddetti (*Atto* 127 del 1907) *è sostituito il seguente:*

b) quando occorrano agli impiegati ed agenti ed alle loro famiglie nonchè alle famiglie degli ufficiali e dei militari di truppa, cure balneari o climatiche; nei quali casi è ammesso, sempre però nel limite sovra previsto di km. 60, un percorso diverso da quello suindicato, cioè che la località di partenza o quella di arrivo od ambedue non siano la residenza dell'impiegato, agente ecc. (1).

---

(1) Anche in questi casi deve sempre sussistere, per le persone di famiglia, oltre alla condizione dell'*a carico*, anche quella della *convivenza*, nel senso che la nuova residenza scelta per la cura sia *temporanea* e non debba durare oltre il periodo necessario per la cura stessa e per la quale viene chiesto il biglietto d'abbonamento.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **335. Adozione di nuovi tipi di oggetti di vestiario e biancheria per infermi.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 12 agosto.

Sono adottati i sottonotati nuovi tipi di oggetti di vestiario e biancheria per infermi:

Camicie di cotone per infermi di truppa.
Camicie di cotone per infermi di truppa (malati gravi).
Camicie di lino per ufficiali infermi.
Camicie di lino per ufficiali infermi (malati gravi).
Camiciotti di tela bigia per infermieri e aiutanti di sanità.
Cappotti di tela bigia per infermi di truppa.
Pantaloni di tela bigia per infermi di truppa.
Maniche di tela bigia per suore.
Copriletti per infermi di truppa.
Cortinaggi per letti in ferro, per suore.
Fazzoletti di cotone bianco per infermi.
Mutande di cotone per infermi di truppa.
Lenzuola di tela di cotone.
Cappotti di panno grigio verde per infermi di truppa.
Cappucci per cappotti di panno grigio verde per infermi di truppa.
Pantaloni di panno grigio verde per infermi di truppa.
Fodere da pagliericci e da materassi per infermi di truppa.

Con l'adozione dei nuovi tipi suindicati si intendono aboliti tutti gli altri tipi degli oggetti corrispondenti ora in uso, i quali perciò saranno mantenuti in servizio fino a consumazione e verranno man mano sostituiti con quelli di nuovo modello.

Una serie completa dei nuovi campioni verrà inviata dalla direzione di commissariato militare del I corpo d'armata a ciascuno ospedale militare principale ed a ciascun magazzino centrale.

I requisiti dei nuovi oggetti adottati sono descritti nei capitoli speciali d'oneri sottoindicati:

Per i fazzoletti di cotone bianco al n. 372-166 di ristampa 1909.

Per i cappotti, cappucci e pantaloni di panno grigio verde al n. 372-168 di ristampa 1909.

Per i camiciotti, cappotti, pantaloni e maniche di tela bigia al n. 372-172 di ristampa 1909.

Per le camicie e mutande di cotone per infermi di truppa, le camicie di lino per ufficiali infermi, i copriletti per in-

fermi di truppa, i cortinaggi per letti in ferro per suore e le lenzuola di tela di cotone al n. 372-167 bis.

Per le fodere da paglericci e da materassi al n. 372-163 bis.

Sono perciò abrogati i capitoli speciali n. 372-166, 372-168 e 372-172 di ristampe anteriori al 1909. S'intendono inoltre soppresse: nei capitoli speciali n. 372-159 le parti riguardanti le camicie di lino per ufficiali infermi; nei capitoli speciali numero 372-160 le parti riguardanti i copriletti per infermi di truppa; nei capitoli speciali n. 372-163 le parti riguardanti le fodere di tela greggia da materassi (tipo 1 e 2) e da paglericci; nei capitoli speciali n. 372-167 le parti riguardanti i pantaloni di tela e le camicie e mutande di cotone per infermi di truppa.

I capitoli speciali d'oneri dovranno esser richiesti dalle amministrazioni interessate al comando degli stabilimenti militari di pena.

L'importo dei campioni che saranno inviati agli ospedali militari verrà addebitato alle rispettive masse d'ospedale.

Invece i campioni inviati ai magazzini centrali militari saranno ceduti con passaggio di carico, rimanendo di proprietà dello Stato.

Nella nuova ristampa del nomenclatore del materiale dei servizi amministrativi (Categoria III — Materiale pel servizio sanitario) sarà tenuto conto delle modificazioni ed aggiunte dipendenti dall'adozione dei nuovi tipi di cui si tratta.

I prezzi d'inventario dei nuovi tipi di oggetti di vestiario e biancheria per infermi, saranno quelli risultanti dai relativi conti di costruzione qui appresso riportati. Per il fazzoletto di cotone bianco, il quale non ha conto di costruzione, il prezzo d'inventario è stabilito in L. 0,30.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

CONTO DI COSTRUZIONE

della camicia comune di cotone per infermi di truppa.

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Tela di cotone greggia per camicie, alta m. 0,74	m.	3 25	0 40	1 30
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	—	—	0 90
Prezzo di costo . . . L.				2 20
Prezzo di conteggio . . . L.				2 20

(1) Nella fornitura sono compresi 5 bottoni d'osso bianco da camicia.

CONTO DI COSTRUZIONE *della camicia di cotone per infermi di truppa (per malati gravi).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Tela di cotone greggia per camicie, alta m. 0,74	m.	3 35	0 40	1 34
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	—	—	0 90
Prezzo di costo . . . L.				2 24
Prezzo di conteggio . . . L.				2 30

(1) Nella fornitura sono compresi 6 bottoni d'osso bianco da camicie.

CONTO DI COSTRUZIONE
della camicia di lino per ufficiali infermi.

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Tela di lino per camicie alta m. 0,80. .	m.	3 20	1 30	4 16
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	1 25
Prezzo di costo . . . L.				5 41
Prezzo di conteggio . . . L.				5 50

(1) Nella fornitura sono compresi i bottoni d'osso bianco da camicie.

N. B. Il presente conto si riferisce tanto alla camicia comune quanto a quella per malati gravi.

CONTO DI COSTRUZIONE *del camiciotto di tela bigia per infermieri ed aiutanti di sanità.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Tela di cotone colore bigio per vestiario, alta m. 0,71.	M	5 10	0 90	4 590
Bottoni di frutto piccoli.	%	9 —	0 50	0 045
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	1 250
Prezzo di costo . . . L.				5 885
Prezzo di conteggio . . . L.				5 90

(1) Nella fornitura è compreso un gangherello con rispettiva maglietta.

CONTO DI COSTRUZIONE

del cappotto di tela bigia per infermi di truppa.

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Tela di cotone di color bigio per vestiario, alta m. 0,71.	m.	4 50	0 90	4 05
Bottoni di frutto grandi	%	5 —	0 80	0 04
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	1 50
Prezzo di costo . . . L.				5 59
Prezzo di conteggio . L.				5 60

(1) Nella fornitura sono compresi un gangherello con rispettiva magletta.

CONTO DI COSTRUZIONE

di pantaloni di tela bigia per infermi di truppa.

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Tela di cotone color bigio per vestiario, alta m. 0,71.	m.	2 70	0 90	2 43
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	0 80
Prezzo di costo . . . L.				3 23
Prezzo di conteggio . . . L.				3 30

(1) Nella fornitura sono compresi 2 bottoni mezzani e 2 piccoli d'osso bianco a 2 fori e il nastro.

CONTO DI COSTRUZIONE *delle maniche di tela bigia per suore.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Tela di cotone color bigio per vestiario, alta m. 0,71.	m.	0 76	0 90	0 684
Bottoni di frutto piccoli.	%	4 00	50	0 020
Mano d'opera.	—	— —	— —	250
Prezzo di costo . . . L.				0 954
Prezzo di conteggio . . . L.				1 00

CONTO DI COSTRUZIONE *del copriletto per infermi di truppa.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Tela di cotone greggia basino per mutande, alta m. 0,64	m.	7 85	0 45	3 532
Mano d'opera.	—	— —	— —	— 400
Prezzo di costo . . . L.				3 932
Prezzo di conteggio . . . L.				4 00

N. B. La quantità di tela è calcolata con una certa larghezza, a compenso delle perdite che si avranno in ogni pezza per effetto degli scampoli di insufficiente lunghezza che possono sopravanzare.

CONTO DI COSTRUZIONE *dei cortinaggi per letti in ferro, per suore.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Tela di cotone greggia basino per mutande alta m. 0.64	M.	34 00	0 45	15 30
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	3 70
Prezzo di costo . . . . L.				19 00
Prezzo di conteggio . . . . L.				19 00

(1) Nella fornitura sono compresi metri 7,20 di nastro di cotone bianco alto mm. 10 a 15 e circa 62 anellini di ottone.

N.B. — La quantità di tela è calcolata con un certa larghezza, a compenso delle perdite che si avranno in ogni pezza per effetto degli scampoli di insufficiente lunghezza che possono sopravanzare.

CONTO DI COSTRUZIONE

delle mutande di cotone per infermi di truppa.

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Tela di cotone greggia basino per mutande, alta m. 0.64	M.	2 42	0 45	1 089
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	0 700
Prezzo di costo . . . L.				1 789
Prezzo di conteggio . . . . L.				1 80

(1) Nella fornitura sono compresi 2 bottoni mezzani e 3 piccoli d'osso bianco a 2 fori ed il nastro.

CONTO DI COSTRUZIONE *delle lenzuola di tela di cotone.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Tela di cotone greggia per camicie, alta m. 0,74	M.	6 00	0 40	2 40
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	—	—	0 80
Prezzo di costo . . . L.				3 20
Prezzo di conteggio . . . L.				3 20

N.B. — La quantità di tela è calcolata con una certa larghezza a compenso delle perdite che si avranno in ogni pezza per effetto degli scampoli di insufficiente lunghezza che possono sopravanzare.

CONTO DI COSTRUZIONE *dei cappotti di panno grigio-verde per infermi di truppa.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio-verde pesante per vestiario, alto m. 1,30	M.	2 40	8 00	19 200
Tela di cotone basino color filo grezzo per fodere, alta m. 0.62	»	2 80	0 40	1 120
Bottoni grandi di carta compressa al ‰	N.	6 »	1 50	0 009
» piccoli » »	»	8 »	1 40	0 011
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).				3 000
Prezzo di costo . . . L.				23 340
Prezzo di conteggio . . . . L.				23 40

(1) Nella fornitura sono compresi i ganghetello d'ottone con rispettiva maglietta.

CONTO DI COSTRUZIONE *del cappuccio di panno grigio verde da cappotti per infermi di truppa.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio-verde pesante per vestiario, alto m. 1,30	M.	0 40	8 00	3 20
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	— 60
Prezzo di costo . . L				3 80
Prezzo di conteggio . . . L				3 80

(1) Nella fornitura sono compresi m. 1.30 di cordone di lana nera e 2 occhielli di metallo verniciato nero.

CONTO DI COSTRUZIONE *dei pantaloni di panno grigio-verde per infermi di truppa.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30	M.	1 20	7 50	9 000
Tela di cotone basino color filo grezzo, per fodere, alta m. 0.62	»	0 80	0 40	0 320
Bottoni piccoli di carta compressa al ‰	N.	4	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	1 150
Prezzo di costo . . . L.				10 475
Prezzo di conteggio . . L.				10 50

(1) Nella fornitura è compreso il nastro di cotone grigio-verde.

CONTO DI COSTRUZIONE *della fodera da pagliericci e da materassi per infermi di truppa.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Tela di lino o canapa greggia per materassi, guanciali e capezzali, alta m. 0,92	M	6 00	1 30	7 80
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	0 92
Prezzo di costo . . .				8 72
Prezzo di conteggio . . .				8 80

(1) Nella fornitura sono compresi m. 2 di nastro di lino greggio alto mm. 20

N. B. — La quantità di tela è calcolata con una certa larghezza, a compenso delle perdite che si avranno in ogni pezza per effetto degli scampoli di insufficiente lunghezza che possono sopravanzare.

N. **336**. — **Limiti di anzianità per l'iscrizione degli ufficiali in congedo nei quadri d'avanzamento per l'anno 1910**. — (Gabinetto militare). — 13 agosto.

A mente delle prescrizioni contenute nel § 207 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito si indicano qui di seguito i limiti di anzianità entro i quali devono essere compresi gli ufficiali in congedo per l'iscrizione sui quadri d'avanzamento per il 1910.

Si aggiunge che il limite per l'iscrizione dei maggiori generali sui quadri predetti resta fissato al 30 giugno 1901.

Sarà fatta conoscere la data per la quale dovranno giungere al Ministero gli specchi di proposta d'avanzamento, e gli specchi d'avanzamento relativi agli ufficiali suddetti.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

ARMI E CORPI	COLONNELLI	TENENTI COLONNELLI	MAGGIORI	CAPITANI	TENENTI	SOTTOTENENTI
	Ultima promozione da comprendere nel quadro d'avanzamento					
Carabinieri reali	30 settembre 1899	31 dicembre 1903	31 dicembre 1903	31 marzo 1894	31 dicembre 1897	31 dicembre 1902
Fanteria				31 dicembre 1894		
Cavalleria						
Artiglieria						
Genio						
Personale permanente dei distretti				31 marzo 1894		
Personale delle fortezze				31 dicembre 1894		
Corpo sanitario militare		31 dicembre 1904	31 dicembre 1904	8 luglio 1897	31 dicembre 1899	31 dicembre 1907
Corpo di commissariato militare						
Corpo contabile militare		30 novembre 1904		31 ottobre 1897		
Corpo veterinario militare		31 dicembre 1903	31 dicembre 1903	31 dicembre 1894	31 dicembre 1897	31 dicembre 1902

AVVISO

Calendario generale del Regno pel 1909. — Compilato a cura del Ministero dell'interno è stato testè pubblicato dalla tipografia delle Mantellate in Roma, il *Calendario generale del Regno pel 1909.*

Le richieste del volume, che è di oltre 1400 pagine in 8°, dovranno essere fatte alla direzione della Casa penale delle Mantellate in Roma, dalla quale la tipografia anzidetta dipende, inviandole l'importo relativo in lire dieci e aggiungendo centesimi sessanta nel caso che la spedizione debba essere fatta per mezzo di pacco postale.

Prezzo della presente dispensa L. 0,15

(8736) Roma 1909 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 36ª — 1909 — 21 agosto

AGOSTO 16. — Invio in congedo dei sottotenenti medici di complemento provenienti dagli allievi della scuola di sanità militare, *pag.* 1011.
» 16. — Circa le riparazioni di grande entità alle armi mod. 91, *pag.* 1012.
» 16. — Istruzione sull'uso dei forni rotabili a produzione continua modello Weiss (riservata), *pag.* 1012.
» 17. — Richieste suppletive di pubblicazioni militari, *pag.* 1013.
» 18. — Varianti all'istruzione sul tiro delle artiglierie d'assedio e da fortezza, *pag.* 1014.
» 18. — Sottufficiali chiamati all'esperimento per l'ammissione al corso d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma, *pag.* 1014.
» 18. — Manutenzione e rinnovazione dei mobili degli uffici militari e delle biciclette in dotazione ai comandi di corpo d'armata e di divisione, *pag.* 1015.
» 20. — Varianti ai limiti di anzianità per l'iscrizione dei tenenti in servizio permanente nei quadri d'avanzamento ad anzianità ed a scelta per il 1910, *pag.* 1016.
» 20. — Assistenti onorari alle cliniche universitarie, *pag.* 1017.
» 20. — Invio in congedo illimitato dei militari di 4ª categoria delle classi anziane, dei rivedibili di due leve arruolati con la classe 1888 ed invio in licenza straordinaria in attesa del congedo di militari della classe 1887, *pag.* 1018.

CIRCOLARE N. **337**. — **Invio in congedo dei sottotenenti medici di complemento provenienti dagli allievi della scuola di applicazione di sanità militare.** — (Direzione generale personale ufficiali combattenti). — 16 agosto.

I sottotenenti medici di complemento provenienti dalla scuola d'applicazione di sanità militare dell'anzianità 21 giugno 1908, attualmente in servizio presso i vari corpi, saranno inviati in congedo illimitato il 14 settembre p. v., meno quelli che ab-

ERRATA-CORRIGE.

Circolare 274, pag. 853. — Nella sesta riga del n. 8, *dopo la parola*: geometra, *aggiungasi*: principale.

Circolare 336, pag. 1009 — Nella colonna dello specchio intestata « SOTTOTENENTI », in corrispondenza dei corpi di commissariato e contabile, *invece di*: 31 dicembre 1907, *si legga*: 31 dicembre 1902.

biano interruzione di servizio, i quali, a senso del n. 12 della disposizione 4 del fascicolo 30 della raccolta (bozze di stampa), modificato dall'*Atto* 72 del 1906, saranno trattenuti ancora sotto le armi pel tempo che debbono compensare.

Tosto effettuato il congedamento, i corpi trasmetteranno al Ministero, per via gerarchica, un esemplare del libretto personale degli ufficiali congedati, completato con la variazione dell'invio in congedo, nel quale saranno inscritte le note caratteristiche, a senso del disposto dal n. 88 della relativa istruzione, e dovranno inoltre essere annotati, nella prima parte (specchio degli studi compiuti) la classificazione ed il punto riportato negli esami finali sostenuti presso la scuola d'applicazione di sanità militare. Per queste ultime indicazioni, i corpi si rivolgeranno alla scuola medesima.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **338**. — **Circa le riparazioni di grande entità alle armi mod. 91**. — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 16 agosto.

Allo scopo di meglio disciplinare il servizio delle riparazioni di grande entità alle armi mod. 91, al quale ora attendono promiscuamente le due fabbriche d'armi, il Ministero, mentre si riserva di fare apportare le opportune varianti alla vigente istruzione sul servizio dei materiali del gruppo *C*, avverte i corpi che, d'ora in poi, dovranno rivolgersi, esclusivamente alla fabbrica d'armi di Terni, per i fucili mod. 91 abbisognevoli delle predette riparazioni (quelle cioè che nella tariffa n. 1 sono indicate coll'annotazione *F. A.*) e alla fabbrica d'armi di Brescia per le riparazioni stesse occorrenti ai moschetti.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **339**. — **Istruzione sull'uso dei forni rotabili a produzione continua modello Weiss (riservata)**. — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 16 agosto.

È stata pubblicata la istruzione sull'uso dei forni rotabili sistema Weiss.

Essa verrà diramata dall'ufficio d'amministrazione di personali militari vari nella misura seguente:

Comando del corpo di stato maggiore	copie	17
Comando della scuola di guerra — Comando in 2° della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio — Comando in 2° dell'accademia militare — Comando della scuola militare . . .	»	5
Direzioni di commissariato militare	»	3
Sezioni ed uffici di commissariato — Panifici militari — Compagnie di sussistenza . . .	»	2
Comandi di corpo d'armata — Comandi di divisione — Ispettorati d'artiglieria e del genio — Comando della scuola d'applicazione d'artiglieria e del genio e dell'accademia militare — Comandi d'artiglieria — Reggimenti d'artiglieria da campagna, da montagna ed a cavallo — Direzioni e stabilimenti d'artiglieria — Direzioni e sottodirezioni del genio . . .	»	1

Per le dotazioni di mobilitazione delle sezioni panattieri, le rispettive direzioni di commissariato militare, man mano che avranno i nuovi forni, richiederanno all'ufficio d'amministrazione suindicato la detta istruzione in ragione di un esemplare per ogni gruppo di 3 forni.

La pubblicazione ha il numero d'ordine 59 e non è vendibile al pubblico.

Gli ufficiali che volessero acquistarla per uso privato dovranno farne domanda al Ministero (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi).

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. 340. — Richieste suppletive di pubblicazioni militari. — (Gabinetto militare). — 17 agosto.

Il n. 14 della circolare 32 del corrente anno stabilisce che le pubblicazioni regolamentari le quali, dopo la prima distribuzione potessero occorrere ai comandi, corpi ed uffici, debbano essere chieste al Ministero. Nell'intento ora di facilitare e nello stesso tempo di sollecitare il servizio di spedizione, il Ministero avverte che le richieste delle suindicate pubblicazioni dovranno essere inviate alla direzione generale od ufficio competente, in triplice esemplare, specificando chiaramente le ragioni per le quali si richiedono esemplari in numero maggiore di quello stabilito dal Ministero.

Ugualmente dovranno regolarsi i vari corpi, uffici e comandi nelle richieste di pubblicazioni stampate prima del 1° luglio 1908, di quelle cioè che avrebbero dovuto acquistarsi a carico delle masse generale e di cancelleria, specificando, in questo caso, il motivo preciso pel quale tali pubblicazioni non vennero prelevate a momento opportuno.

Le richieste di cui trattasi dovranno essere conformi al seguente modello.

(1) . . . . . .

RICHIESTA *di pubblicazioni militari.*

TITOLO DELLA PUBBLICAZIONE	Copie occorrenti	MOTIVO DELLA RICHIESTA

(1) Comando, corpo od ufficio.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **341**. — **Varianti all'istruzione sul tiro delle artiglierie d'assedio e da fortezza**. — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 18 agosto.

Si è pubblicato un fascicoletto contenente la 1ª serie di varianti all'istruzione predetta.

I comandi, corpi ed uffici, provvisti di detta istruzione, richiederanno al reclusorio militare di Gaeta, il numero di fascicoletti loro necessari.

Il prezzo di ciascun fascicoletto è di L. 0,05.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **342**. — **Sottufficiali chiamati all'esperimento per l'ammissione al corso d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma**. — (Gabinetto militare). — 18 agosto

I sottufficiali sottoindicati sono chiamati alla scuola magistrale militare di scherma per subirvi l'esperimento prescritto

per l'ammissione a tale istituto, dal n. 6 della parte V del regolamento organico delle scuole militari. Essi dovranno presentarsi il giorno 15 settembre p. v. al 2° reggimento granatieri, dal quale saranno presi in aggregazione, ed al quale passeranno effettivi, per effettuare il corso normale d'istruzione presso la detta scuola, se, dopo un mese di esperimento, verranno riconosciuti idonei per attitudine tanto alla scherma quanto alla ginnastica.

Coloro che non saranno giudicati idonei, sia in tale esperimento, sia nella speciale visita medica che dovranno subire al loro giungere all'istituto, verranno rimandati ai loro corpi

I sottufficiali in parola dovranno giungere al reggimento suindicato disarmati; tranne quelli d'arma a cavallo che dovranno essere armati di sola sciabola. I corpi rispettivi cureranno altresì che detti sottufficiali siano provvisti di tutti gli oggetti costituenti il loro corredo personale in buono stato.

Carau Ettore, vicebrigadiere legione allievi carabinieri reali.
Marrone Alberto, sergente maggiore 8° fanteria.
Barbieri Pellegrino, id. 18° id.
Ottaviano Giuseppe, id. 24° id.
Fiorito Francesco, id. 29° id.
Buscema Gaetano, id. 39° id.
Di Natale Vincenzo, sergente 50° id.
Damiani Alfredo, sergente maggiore 58° id.
Fronzoni Angelo, sergente 63° id.
Alaimo Michele, id. 86° id.
Macchitella Alfonso, maresciallo di 3ª classe 88° fanteria.
Cicala Pietro, sergente maggiore 94° id.
Romeo Gaetano, id. 7° bersaglieri.
Longo Calogero, id. 8° id.
Russo Luigi, sergente reggimento cavalleggeri di Foggia.
Pirozzi Giovanni, sergente maggiore 4° artiglieria campagna.
De Pauli Giovanni, sergente 8° id. id.
Gandola Umberto, id. 4° genio.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **343**. — **Manutenzione e rinnovazione dei mobili degli uffici militari e delle biciclette in dotazione ai comandi di corpo d'armata e di divisione.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 18 agosto.

Con decreto ministeriale del 31 luglio 1909 n. 53 sono state assegnate ai comandi di corpo d'armata le somme qui appresso

per ciascuno indicate per provvedere alla manutenzione ed alla rinnovazione dei mobili degli uffici militari, nonchè alle riparazioni che occorressero alle biciclette in dotazione ai detti comandi ed a quelli di divisione militare.

Su tali somme le direzioni di commissariato potranno chiedere, giusta l'art. 68 del regolamento 3 luglio 1904 n. 409, due anticipazioni semestrali che in complesso non superino i due terzi dell'assegnazione fatta al corpo d'armata rispettivo.

Le somme invece che occorressero per sostituire biciclette di servizio dichiarate fuori uso *saranno corrisposte a parte in seguito ad apposite richieste 904-C* sulle quali dovrà indicarsi la ragione della domanda dei fondi.

I	corpo d'armata	L.	2100
II	id.	»	1300
III	id.	»	1300
IV	id.	»	1700
V	id.	»	1400
VI	id.	»	1400
VII	id.	»	1400
VIII	id.	»	1700
IX	id.	»	2400
X	id.	»	1700
XI	id.	»	1300
XII	id.	»	1400
	Totale	L.	19100

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **344. — Varianti ai limiti di anzianità per l'iscrizione dei tenenti in servizio permanente nei quadri d'avanzamento ad anzianità ed a scelta per il 1910.** (Gabinetto militare). — 20 agosto.

Come conseguenza della legge 19 luglio 1909, n. 493 (circolare n. 297 del *giornale militare* c. a.) e della successiva formazione di un quadro suppletivo di avanzamento per il 1909 (circolare n. 307), si prescrivono le seguenti varianti ai limiti di anzianità fissati con la circolare n. 71 per l'inscrizione dei tenenti di alcune armi e di alcuni corpi in servizio permanente nei quadri di avanzamento ad anzianità ed a scelta per il 1910.

ARMI E CORPI	Ultima promozione, od ultimo tenente da comprendere nel quadro d'avanzamento	
	ad anzianità	a scelta
Fanteria.	Izzo Enrico	19 dicembre 1901
Cavalleria	invariato	19 dicembre 1901
Corpo contabile militare . .	19 settembre 1899	3 aprile 1904
Corpo veterinario militare .	10 giugno 1900	1° ottobre 1902

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **345**. — **Assistenti onorari alle cliniche universitarie**. — (Direzione generale personale ufficiali combattenti). — 20 agosto.

Il Ministero ha determinato che per il futuro anno scolastico 1909-1910 siano assegnati altri ufficiali medici alle cliniche ad ai laboratori scientifici del Regno.

Tale assegnazione sarà fatta per un anno solo, salvo al Ministero di confermare la destinazione per un secondo anno.

Gli ufficiali medici addetti ai vari corpi e stabilimenti, che desiderassero assumere l'onorifico incarico, dovranno, senza indugio, inoltrare regolare domanda, avvertendo di non indicare in questa la sede, ma soltanto la specialità della clinica, alla quale aspirano, e di unirvi tutti i documenti che crederanno del caso.

I direttori di sanità di corpo d'armata faranno poi pervenire all'ispettorato di sanità militare non più tardi del 1° ottobre p. v. le proposte che crederanno di fare in base alle domande suddette, accompagnando ciascuna proposta con una breve relazione la quale metta in evidenza i titoli dei candidati.

Gli ufficiali da proporre, in seguito a loro domanda, potranno essere capitani o tenenti; questi ultimi però a condizione che abbiano già superato gli esami di avanzamento al grado superiore.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **346.** — **Invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria delle classi anziane, dei rivedibili di due leve arruolati con la classe 1888 ed invio in licenza straordinaria in attesa del congedo di militari della classe 1887.** — (Direzione generale leve e truppa). — 20 agosto.

1. Questo Ministero determina che colla data *9 settembre p. v.* abbiano principio i movimenti ferroviari e marittimi per l'invio in congedo illimitato:

a) dei militari di 1ª categoria della classe 1886 con ferma di tre anni, compresi beninteso i volontari ordinari, di tutte le armi, corpi e specialità, esclusa la cavalleria e l'artiglieria a cavallo;

b) dei militari di 1ª categoria della classe 1887 ascritti alla ferma di due anni o designati per tale ferma, appartenenti a tutte le armi, corpi e specialità;

c) dei militari di 1ª categoria ascritti alla classe 1887, di qualunque ferma, quali provenienti da leve anteriori come omessi, renitenti, ecc., che nel corrente anno abbiano compiuto o compiano il 39° anno di età.

2. Collo stesso giorno 9 settembre e successivamente saranno pure inviati in congedo illimitato per anticipazione i militari della classe 1888 e quelli giunti alle armi colla stessa classe, di qualunque ferma e di tutte le armi, dei quali sia stato accertato il titolo al congedamento anticipato in base alle disposizioni di cui all'art. 1 del capo XVIII della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

I comandanti di corpo faranno nota questa determinazione ai loro dipendenti, affinchè quei militari, cui interessi, possano compiere subito, ove già non lo abbiano fatto, tutte le pratiche occorrenti a comprovare il loro titolo per l'invio in anticipato congedo.

3. Parimenti il *9 settembre p. v.* dovranno aver principio i movimenti per l'invio in licenza straordinaria in attesa di congedo dei militari della classe 1887 con ferma di tre anni, eccettuati quelli ascritti alla cavalleria, all'artiglieria a cavallo, da campagna e da montagna, pel cui licenziamento dalle armi si dice ai n. 5 e 6.

Saranno compresi nel suddetto invio in licenza straordinaria in attesa di congedo tutti i militari di truppa arruolati o venuti alle armi con la classe 1887 e quindi anche gli studenti universitari di classi anteriori che impresero servizio

con la classe 1887 ed i militari di altre classi che furono trasferiti o retrocessi alla classe 1887.

Saranno eccettuati dall'invio in licenza straordinaria in attesa del congedo:

a) i sottufficiali;

b) gli allievi ufficiali;

c) gli allievi sergenti;

d) i volontari ordinari;

e) i militari provenienti dai sottufficiali retrocessi;

f) coloro che facessero domanda scritta di continuare il servizio sotto le armi;

g) quelli che durante il servizio fossero stati all'ospedale o in licenza di convalescenza, per malattie non provenienti dal servizio, per un periodo di tempo di sei o più mesi, in una o più volte complessivamente;

h) coloro che siano stati incorporati nelle compagnie di disciplina di punizione o pei quali sia in corso il relativo provvedimento;

i) coloro che siano stati condannati al carcere o alla reclusione, sia da tribunali ordinari, sia da tribunali militari, quand'anche la durata dell'interruzione del servizio non importi trasferimento di classe, e purchè abbiano scontato tutta o parte della pena dopo la chiamata in servizio.

I militari che si trovino scontando una punizione disciplinare verranno licenziati dalle armi quando avranno ultimata la punizione, giusta quanto prescrive il § 934 del regolamento sul reclutamento.

I carabinieri aggiunti ed i militari che abbiano fatto domanda di essere nominati carabinieri aggiunti, nonchè i soldati e caporali ammessi a speciali corsi d'istruzione (allievi fuochisti, allievi del corso di mascalcia presso la scuola di cavalleria, ecc.) saranno esclusi dall'invio in licenza straordinaria in attesa del congedo, qualora ne facciano domanda a senso della precedente lettera *f*).

4. Questo Ministero determina inoltre che col giorno *18 ottobre p. v.* abbia principio l'invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1888 di tutte le armi e specialità ascritti alla ferma di un anno perchè provenienti dai rivedibili di due leve.

Col giorno *20 stesso mese* principierà l'invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1886 con ferma di tre anni appartenenti alla cavalleria ed all'artiglieria a cavallo, compresi i volontari ordinari.

5. Col giorno *15 novembre p. v.* saranno inviati in licenza straordinaria in attesa di congedo i militari della classe 1887 con ferma di tre anni ascritti all'artiglieria da campagna e da montagna.

6. Per l'invio in licenza straordinaria di parte o di tutti i militari della classe 1887 con ferma di tre anni ascritti alla cavalleria ed all'artiglieria a cavallo il Ministero si riserva di provvedere nella ventura primavera.

7. I militari già allievi ufficiali e già allievi sergenti che si trovino nel caso indicato dal § 41 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento (4ª serie di varianti) non dovranno compensare il periodo di tempo trascorso nella posizione di congedo illimitato provvisorio in attesa dell'inizio del corso d'istruzione cui presero parte. Essi pertanto, qualora non si oppongano altre ragioni, dovranno essere inviati in congedo o in licenza straordinaria in attesa di congedo insieme agli altri militari della loro classe, arma e specialità.

8. I militari della classe 1886 con ferma di tre anni, che furono inviati in licenza straordinaria in attesa del congedo a senso della circolare n. 354 dello scorso anno, dovranno essere muniti del foglio di congedo in patria.

9. I corpi inizieranno le operazioni di congedamento e di invio in licenza straordinaria in attesa di congedo in modo che tutti i movimenti ferroviari e marittimi possano aver principio col mattino dei giorni come sopra stabiliti.

10. Le operazioni di licenziamento saranno compiute secondo le norme dell'art. 225 e seguenti del regolamento d'amministrazione, avendo presente:

a) che a modificazione del § 1790 la galletta delle dotazioni individuali dei congedandi dovrà essere consumata con le norme consuete prima che siano iniziate le operazioni di congedamento;

b) che fra gli oggetti da lasciarsi ai congedandi, a norma del § 1786, dovranno essere compresi, oltre le stellette alla giubba, un paio di uose, la coreggia da pantaloni e, per coloro che ricevano due o più razioni di pane, la tasca per pane con coreggia, avvertendo però che quei corpi i quali hanno in distribuzione l'equipaggiamento mod. 1907 dovranno assolutamente ritirare le tasche di tela impermeabile color marrone, distribuendo, ove occorra, tasche per pane fuori uso o delle ultime classi; a quelli che dovranno ricevere il vitto da stazioni

di vettovagliamento, dovrà distribuirsi altresì la gavetta, il cucchiaio e la borraccia;

c) che, a modificazione del § 1816, i congedandi che devono viaggiare per ferrovia, dovranno partire soddisfatti di viveri per la giornata di partenza;

d) che per la distribuzione del pane, si osserveranno le norme del § 1817 del regolamento d'amministrazione, se non che i comandanti di corpo hanno facoltà di disporre che le razioni siano distribuite ai soli congedandi che ne facciano richiesta, lasciando agli altri l'equivalente in contanti, e per i primi la distribuzione dovrà essere limitata ad un *maximum* di tre giorni;

e) nei viaggi per mare, che superano le 24 ore, saranno distribuiti viveri di bordo per tutta la durata del viaggio ai militari imbarcati da qualsiasi piroscafo postale o straordinario;

f) nei viaggi per ferrovia saranno fatte parimenti, dalle stazioni di vettovagliamento, distribuzioni di rancio caldo nelle località di pernottazione o di lunga sosta;

g) le distribuzioni di cui ai precedenti comma *e*) ed *f*) saranno regolate colle norme stabilite dalla disposizione 37 del fascicolo n. 2 della raccolta (bozze di stampa) per il vettovagliamento delle reclute nei viaggi dai distretti ai corpi, intendendosi naturalmente devolute ai corpi, da cui i militari provengono, le attribuzioni che nella disposizione stessa sono indicate come di spettanza dei distretti.

E siccome è stato segnalato l'inconveniente che qualche stazione di vettovagliamento non venne preavvisata del numero dei congedandi effettivamente partenti, sicchè dalla stazione stessa venne approntato un numero di razioni superiore a quello strettamente necessario, basandosi sulle indicazioni approssimative contenute nell'ordine di movimento diramato dal comando del corpo di stato maggiore, così si richiama su tale punto l'attenzione delle autorità interessate e si avverte che, al caso, si renderanno responsabili del maggiore sciupio di viveri che ne seguisse coloro che avessero omesso di fare alle stazioni di vettovagliamento le comunicazioni prescritte.

Nel licenziamento si osserveranno, in quanto non siano contrarie a quelle precitate del regolamento d'amministrazione, le disposizioni del capo XXVIII (sezione 1ª) del regolamento sul reclutamento e più specialmente quella del capo XVII della relativa Istruzione complementare. A tale riguardo anzi si stima opportuno di avvertire — a scanso di possibili dubbi — che

il R. decreto 19 maggio 1907, n. 265 (che provocò il fascicolo di varianti annunciato con la circolare n. 159 dello stesso anno) modificò il capo XXVIII del suddetto regolamento sul reclutamento solo per quanto riguarda il rilascio della dichiarazione di buona condotta; eppertanto le disposizioni concernenti altre materie, che si dovettero riprodurre nel fascicolo anzidetto in ottemperanza al principio stabilito dall'art. 11 del regolamento per la pubblicazione delle disposizioni in vigore, dovranno applicarsi sempre quando non siano contrarie a quelle analoghe dell'Istruzione complementare.

Si terranno inoltre presenti le tabelle di reclutamento e di mobilitazione del *luglio 1906* (quali furono modificate dalla 1ª e 2ª serie di varianti, diramate rispettivamente il 1° aprile 1907 ed il 31 maggio 1908), non che le norme date dal § 653 della succitata istruzione complementare per i trasferimenti occorrenti per la sistemazione della forza in congedo conforme le tabelle di mobilitazione anzidette e quelle speciali per gli uomini che hanno concorso alla leva nell'isola di Sardegna, contenute nel § 674 del regolamento d'amministrazione, quale venne modificato dall'*Atto* 152 del *giornale militare* 1904, salvo gli ordini che il Ministero emanasse in contrario a tempo debito.

I comandanti di corpo provvederanno poi, affinchè, giusta il § 644 della detta istruzione, i militari che dovrebbero essere provvisti di foglio di congedo illimitato mentre si trovano in licenza di convalescenza, siano sottoposti a visita medica per cura del corpo o del distretto più vicino al luogo di loro residenza onde sia accertato in quali condizioni essi si trovano: e se in tale visita non fossero giudicati in grado di prestare servizio, siano senz'altro proposti a rassegna di rimando pei provvedimenti del caso.

11. Agli effetti del § 641 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, per i militari congedandi che chieggono ed ottengono di essere avviati all'estero, dovrà considerarsi come comune di destinazione quello di frontiera o quello del porto di imbarco dal quale comincia il loro viaggio all'estero.

E pertanto i militari anziaccennati dovranno dai corpi essere inscritti sull'elenco graduale numerico da inviarsi ai comuni predetti, interessando, con opportuna annotazione da apporsi sugli elenchi medesimi, i sindaci rispettivi a vistare i fogli di congedo ai militari di cui è parola ed a compiere a loro riguardo anche le altre operazioni, come se si trattasse di militari che stabiliscono la residenza nel comune.

I militari interessati dovranno poi essere individualmente avvertiti dell'obbligo che hanno di presentarsi al sindaco del comune come sopra per ciascuno di essi stabilito.

12. I militari congedandi già residenti all'estero, i quali rimpatriarono per adempiere agli obblighi di leva, debbono, se ne facciano domanda, essere avviati all'estero, muniti di regolare passaporto a cura delle autorità militari dalle quali sono licenziati, e con le norme indicate nel § 635 della vigente istruzione complementare, avute ben presenti le avvertenze di cui alla circolare 257 del corrente anno.

A schiarimento però dell'ultimo capoverso di tale paragrafo, si avverte che i corpi debbono *subito* informare i distretti del concesso *nulla-osta* per l'estero ai militari congedandi, che, trovandosi nelle accennate condizioni, intendono tornare all'estero, e ciò nell'intento di evitare che qualche militare possa ottenere due passaporti per destinazione diversa, uno a mezzo del corpo e l'altro a mezzo del distretto.

I militari anzidetti dovranno essere beninteso avvertiti che, ottenendo di recarsi all'estero, non potranno indossare alcuno degli oggetti della divisa militare che sia loro rilasciato all'atto del congedo per effetto del § 1786 del regolamento d'amministrazione e del precedente n. 10.

13. I comandanti dei corpi, nel disporre che ai caporali maggiori ed ai caporali congedandi siano fatte le comunicazioni indicate nella lettera *a*) del § 631 della già citata istruzione complementare, cureranno di far loro ben comprendere i vantaggi che deriverebbero loro dal conseguimento del grado di sottufficiale (specialmente in considerazione dei miglioramenti portati dal *testo unico* delle leggi sullo stato dei sottufficiali in data 6 maggio scorso, n. 272) facendo altresì rilevare che la nuova ferma da contrarre è ridotta a tre anni e che in essa è computato il servizio già prestato.

In relazione alle comunicazioni da farsi ai militari congedandi, indicate nella lettera *c*) del citato § 631 e nel secondo comma del successivo § 632 della Istruzione complementare, si raccomanda poi ai comandanti di corpo di disporre che le accennate comunicazioni siano fatte nel modo più scrupoloso, e, nel rammentare ai detti militari la facoltà che essi hanno di chiedere l'ammissione nel corpo delle guardie di finanza, di città e degli agenti di custodia delle carceri, siano fatti ben rilevare tutti i vantaggi annessi al conseguimento di quegli impieghi.

Tutti i militari congedandi dovranno poi essere avvertiti che, qualora intendano trasferirsi nel territorio della colonia Eritrea, debbono recarvisi provvisti del relativo foglio di congedo illimitato e ciò per gli eventuali obblighi di servizio cui saranno tenuti come inscritti nella forza in congedo del R. corpo di truppe coloniali.

14. I militari che furono avviati sotto le armi mentre si trovavano a domicilio coatto, dovranno, giusta il § 939 del regolamento sul reclutamento, essere diretti al loro distretto militare perchè li avvii al proprio comune.

In tale occasione i corpi, nel fare ai prefetti o sottoprefetti la notificazione del congedamento prescritta dal paragrafo anzidetto, faranno loro conoscere altresì, a senso del § 642 dell'istruzione complementare predetta, se ai detti militari fu o non rilasciata la dichiarazione di buona condotta.

15. Agli effetti del § 106 del regolamento per le matricole del regio esercito (edizione 1907), per quanto riguarda il computo dell'interruzione di servizio, deve intendersi che la data di congedamento sia quella del 9 settembre p. v., per tutti i militari indicati al n. 1 della presente circolare, quella del 18 e 20 ottobre p. v. per i militari indicati al successivo n. 4 e quella del 15 novembre p. v. der i militari indicati al susseguente n. 5.

La parificazione dei fogli matricolari, di cui ai §§ 79 e 80 del regolamento suddetto, dovrà esser compiuta dai distretti al più presto possibile, per modo che i depositi dei corpi ai quali i titolari dei detti fogli furono trasferiti all'atto del congedo, possano servirsi dei fogli parificati per completare e rettificare, se del caso, i ruolini mod. 250.

16. All'atto dell'invio in congedo i comandanti di corpo non promuoveranno sergenti i migliori caporali maggiori, in applicazione del disposto dal comma *g*) dell'art. 1 del testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali, ma si limiteranno a dichiararne l'idoneità con apposita annotazione sul foglio di congedo, nonchè sulla parte *F* del foglio matricolare.

Analogo procedimento dovrà esser seguito per i caporali maggiori della classe 1887, con ferma di 3 anni da inviarsi in licenza straordinaria, i quali perciò dovranno essere sottoposti al relativo esame.

17. I movimenti pel licenziamento dei militari dei reggimenti granatieri, fanteria, bersaglieri, artiglieria da campagna da costa, da fortezza e genio da effettuarsi il 9 settem-

bre, verranno predisposti dall'ufficio trasporti del comando del corpo di stato maggiore e saranno pertanto compiuti secondo le disposizioni che dall'ufficio stesso verranno impartite. I movimenti relativi ai congedandi degli altri corpi saranno invece stabiliti dai comandanti dei corpi d'armata interessati, ai quali i corpi avranno pertanto cura d'inviare, per tempo, un prospetto numerico della forza da congedarsi.

Nel caso in cui vi fossero notevoli differenze tra la forza preannunziata al comando del corpo di stato maggiore e quella effettivamente partente, le autorità militari interessate cureranno perchè, nei limiti del possibile, il preavviso di tali notevoli modificazioni sia trasmesso in tempo utile per le varianti da apportarsi agli ordini di movimento già predisposti.

18. I movimenti relativi ai licenziamenti che debbono aver principio nei giorni 18 e 20 ottobre e 15 novembre prossimi, saranno effettuati per cura dei comandanti di presidio, i quali prenderanno abbastanza in tempo gli opportuni accordi con le autorità ferroviarie locali.

19. Gli uomini da inviarsi in congedo illimitato dovranno, come è detto nel § 1784 del citato regolamento d'amministrazione, essere mandati direttamente alle case loro, e riceveranno le indennità di trasferta e gli assegni di trasporto per ferrovia e per mare, secondo le norme dell'articolo 227 del regolamento medesimo.

Però agli uomini di cui è cenno nel precedente n. 11 saranno corrisposti gli assegni di viaggio fino alla stazione di frontiera o al posto d'imbarco, in analogia a quanto è disposto dal § 1809, soltanto in seguito ad autorizzazione scritta data, individuo per individuo, dal comandante del corpo.

Invece per gli uomini di cui al n. 12 i detti assegni saranno sempre corrisposti all'atto della consegna del documento ivi indicato.

Per la compilazione dei documenti di viaggio e per le istruzioni da impartirsi ai congedandi varranno il § 72 del regolamento sul servizio dei trasporti (per ferrovia e sulle navi), parte 1ª (edizione maggio 1901) nonchè i §§ 103 e 104 del regolamento pei trasporti militari sulle ferrovie (edizione febbraio 1903) quale venne modificato con l'*Atto* 103 del 1905.

20. Per quanto riguarda l'accompagnamento dei drappelli si richiama in modo speciale l'attenzione delle competenti autorità militari sulla esatta osservanza delle prescrizioni del regolamento pel servizio territoriale.

Come è anche ricordato nel § 638 della succitata istruzione complementare, ogni capo drappello dovrà essere munito, per cura del corpo cui appartengono i congedandi, di un ruolino nominativo degli uomini componenti il drappello.

Inoltre si stima opportuno di richiamare l'attenzione su quanto è detto nel § 650 dell'istruzione medesima circa i vincoli disciplinari ai quali i congedandi continuano ad essere soggetti fino a tanto che non abbiano presentato al sindaco pel *visto* il loro foglio di congedo, e sull'ordine formale dato dal paragrafo stesso di avvertire di tali loro obblighi i militari all'atto del congedamento.

È stato poi osservato che non sempre i sindaci ottemperano al disposto del § 651 della sopra citata istruzione complementare, relativo al versamento delle stellette ritirate ai congedandi. Si invitano pertanto i locali comandi di deposito, di reggimento o di distaccamento, o i comandi delle locali o più vicine stazioni dei carabinieri reali a voler richiedere ai sindaci, dopo avvenuto il congedamento, il versamento delle stellette ritirate.

21. I comandanti di corpo d'armata disporranno perchè, durante il periodo dei trasporti ferroviari dei congedandi, vengano costituiti i comandi eventuali di stazione ferroviaria designati nell'*ordine di movimento* che diramerà il comando del corpo di stato maggiore, a senso del precedente n. 17; inoltre disporranno perchè presso ogni comando di stazione, eventuale o permanente, presti servizio un ufficiale medico per visitare i congedandi di passaggio ammalati, ed impedire, occorrendo, il proseguimento del viaggio a coloro che non fossero in grado di sopportarlo.

I comandi di presidio del luogo d'imbarco disporranno che a bordo dei piroscafi adibiti esclusivamente per trasporto di congedandi sia imbarcato un drappello di carabinieri reali, giusta le indicazioni contenute sulla copertina dell'ordine di movimento.

L'ufficiale più elevato in grado o più anziano tra i comandanti di drappelli è in facoltà di far sbarcare al primo approdo quelli fra i congedandi, che si rendessero colpevoli di gravi mancanze, e consegnarli, per mezzo dei carabinieri, all'autorità militare, per far scontar loro quella punizione disciplinare che sarà stabilita in relazione alla mancanza commessa.

Le stoviglie (gamelle, piatti, cucchiai, forchette, bicchieri, ecc.) che, tanto nei trasporti su piroscafi postali quanto in quelli su piroscafi appositi, saranno distribuite ai congedandi dalla

società di navigazione generale italiana per la consumazione del vitto, dovranno essere prese in consegna regolare dai capi dei drappelli, che le restituiranno prima dello sbarco, rispondendo delle mancanze non giustificate.

I comandanti di corpo avranno cura di scegliere i graduati destinati all'accompagnamento dei congedandi, tra elementi sui quali si possa fare sicuro assegnamento e possibilmente fra i sottufficiali. Faranno altresì speciali ed insistenti raccomandazioni agli ufficiali incaricati dell'accompagnamento dei congedandi, ai graduati ed ai capi-drappello, perchè, durante il viaggio, non cessino di sorvegliare il personale loro affidato allo scopo di evitare possibili gravi disgrazie, il più spesso causate dall'imprudenza di salire o discendere dai convogli in movimento o di sporgere la testa ai finestrini. Per meglio raggiungere tale scopo i sottufficiali destinati all'accompagnamento, anche se marescialli, dovranno essere obbligati a viaggiare nello stesso scompartimento dei congedandi.

Gli ufficiali, i graduati ed i capi-drappello cureranno altresì che non si verifichino altre contravvenzioni al regolamento di polizia ferroviaria, quali, ad esempio, quelle di discendere dalla parte opposta a quella designata, di lanciare oggetti dalle vetture, di far funzionare senza necessità il segnale d'allarme, ecc.

I capi-drappello debbono durante il viaggio vigilare a che le varie squadriglie scendano alle stazioni corrispondenti ai documenti di viaggio di cui vennero fornite o nelle stazioni di diramazioni in cui debbono cambiare treno o direzione di viaggio.

22. L'invio in licenza straordinaria in attesa del congedo dei militari della classe 1887 con ferma di tre anni avrà luogo con norme identiche, in quanto siano applicabili al caso, a quelle indicate dalla presente circolare per l'invio in congedo.

I detti militari, sebbene avviati in licenza straordinaria, dovranno, per quanto riguarda la sistemazione della forza, considerarsi come avviati in congedo, e però dovranno esser trasferiti di corpo con le norme richiamate nel n. 10 (quarto comma) della presente circolare.

Pertanto i militari stessi dovranno essere avvertiti che, in caso di richiamo dalla licenza, essi non dovranno raggiungere i corpi dai quali sono stati licenziati, ma affluire ai centri di presentazione fissati per i richiamati.

23. Sui fogli di licenza da rilasciarsi ai militari in parola dovrà essere indicato il centro di mobilitazione a cui dovrebbero presentarsi in caso di richiamo.

24. Rapporto agli effetti amministrativi gli uomini in licenza straordinaria in attesa del congedo debbono essere considerati come effettivamente congedati.

Ne consegue:

a) che dal giorno successivo a quello della partenza degli uomini cessa l'assegno giornaliero per essi dovuto, e che per ogni licenziato spetta ai corpi l'indennità fissa per spese di viaggio;

b) che coloro che si ammalassero ed essendo assolutamente sprovvisti di mezzi per curarsi, chiedessero di essere ricoverati negli ospedali militari o negli ospedali civili come ogni altro militare in licenza di qualsiasi specie, vanno considerati dagli ospedali militari, per il conteggio della retta, come individui fuori forza;

c) che nelle varie situazioni gli uomini vanno dimostrati tra la forza in congedo, ma distintamente dagli altri.

Coloro però che, trovandosi in licenza straordinaria, incorrano in reati di carattere comune, non dovranno essere fatti rientrare al corpo cui appartengono, nè essere avviati al corpo o centro di mobilitazione a cui sono stati assegnati all'atto dell'invio in licenza, ma dovranno essere deferiti, per cura del comando del locale distretto, all'autorità giudiziaria ordinaria del luogo ove commisero il reato.

25. Tutti i militari come sopra inviati in licenza straordinaria dovranno essere diffidati a serbare buona condotta, continuando essi nel vincolo della disciplina militare, finchè non riceveranno in patria il foglio di congedo illimitato.

Potranno prender moglie, ma con permesso del comando del corpo d'armata, da richiedersi a mezzo del comando del distretto nella cui circoscrizione dimorino.

Per recarsi all'estero i detti militari saranno parificati ai militari in congedo.

26. Dovendo i militari inviati in licenza considerarsi — agli effetti della sistemazione della forza in congedo — come congedati e dovendo quindi, quando ne sia il caso, essere trasferiti di corpo, nella matricola di coloro pei quali ha luogo il trasferimento dovrà essere inscritta la seguente formula:

« Tale nel... (indicare il corpo, il deposito del corpo o, occorrendo, il centro di mobilitazione) e inviato in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato — circolare n. 346 del 20 agosto 1909.

Per coloro invece che rimangono effettivi al corpo nel quale prestarono servizio, dovrà usarsi la formula che segue:

« Inviato in licenza straordinaria in attesa del congedo il-« limitato — circolare n. 346 del 20 agosto 1909 ».

Pei militari inviati in licenza, i quali devono essere trasferiti di corpo, saranno trasmessi ai rispettivi distretti i fogli matricolari, mod. 59, completati dalle variazioni relative alla buona condotta ed all'elettorato politico: i distretti trasmetteranno poi l'originale dei detti fogli tenuto dalla sezione matricola ai corpi, depositi o centri di mobilitazione, i quali rilascieranno agli interessati i fogli di congedo illimitato, quando verrà ordinato il loro congedamento.

Si avverte peraltro che l'attestazione per l'elettorato non potrà essere rilasciata ai militari se non al tempo dell'effettivo loro congedamento, e che il giudizio sulla condotta sarà, pure a quel tempo, trascritto sul foglio di congedo dai comandi dei depositi che sono in possesso del foglio matricolare dei militari in licenza, rilevandone i dati dal foglio matricolare stesso.

27. Compiuti tutti i congedamenti ed invii in licenza straordinaria prescritti con la presente circolare, i comandanti dei corpi procederanno, ove occorra, al pareggiamento della forza sotto le armi fra le diverse compagnie, lo stato maggiore e il deposito, nonchè al rimpiazzo delle cariche speciali che non possono rimanere scoperte.

28. I comandanti di corpo d'armata riferiranno poi sommariamente al Ministero (Gabinetto militare) sul modo come si sarà effettuato il licenziamento di tutti i militari anzidetti, sugli inconvenienti eventualmente riscontrati e facendo, se del caso, le proposte per evitarli in avvenire.

Il Ministro — P. Spingardi.

Prezzo della presente dispensa L. 0,15

(8743) Roma, 1909 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 37ª — 1909 — 28 agosto

MAGGIO 6. — R. decreto n. 338 per la istituzione di attestati di benemerenza in occasione del terremoto del 28 dicembre 1908 in Calabria e in Sicilia, *pag.* 1031.

LUGLIO 25. — R decreto n. 567 riguardante la commissione per il conferimento di una medaglia alle persone ed agli enti benemeriti per soccorsi ai danneggiati del terremoto del 28 dicembre 1908 in Calabria e in Sicilia, *pag* 1034.

AGOSTO 9 — Indennità spese d'ufficio per alcuni comandi ed istituti durante l'esercizio finanziario 1909-910. — Classificazione degli stabilimenti delle sussistenze *pag.* 1035.

» 21. — Prelevamenti di ampollini per olio mod. 1907, *pag.* 1037.

» 21. — Ammissione di sottufficiali d'artiglieria nel ruolo degli aspiranti all'impiego di guardabatteria nei forti, *pag.* 1037.

» 25. — Memoria descrittiva di un nuovo sistema di bagno a doccia per la truppa *pag.* 1038.

» 25. — Compilazione delle note caratteristiche dei personali civili dipendenti pel 1909, *pag.* 1038.

» 23. — Arruolamenti volontari di un anno ed ammissioni al volontariato stesso per l'anno 1909, *pag.* 1039.

» 25. — Arruolamenti di volontari ordinari nei corpi del R. esercito, *pag.* 1051.

» 26. — Ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento e allievi farmacisti militari di complemento, *pag.* 1058.

» 26. — Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente e alla milizia mobile, *pag.* 1081.

» 27 — Ammissioni ai corsi di allievi sergenti che saranno iniziati col 1° dicembre 1909, *pag.* 1101.

» 27 — Norme ed istruzioni per l'applicazione della legge 19 luglio 1909, n. 506, che fissa le razioni per i militari del regio esercito, *pag.* 1115.

CIRCOLARE N. **347**. — **R. decreto n. 338 per la istituzione di attestati di benemerenza in occasione del terremoto del 28 dicembre 1908 in Calabria e in Sicilia.** — (Direzione degli affari generali). — 6 maggio.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

ERRATA-CORRIGE.

Circolare 346, pag. 1018. — Nella prima riga della lettera c) del n. 1, *invece di*: classe 1887, *leggasi:* classe 1888.

Art. 1.

È istituita una medaglia per gli enti e per le persone che, in modo eminente, in occasione del terremoto avvenuto in Calabria ed in Sicilia il 28 dicembre 1908, hanno acquisito titolo di pubblica benemerenza, sia prodigando personalmente assistenza, cure, od aiuto ai superstiti o concorrendo con cospicue elargizioni in loro favore, sia provvedendo ai servizi di salvataggio, o sanitari, od amministrativi, ovvero ai bisogni materiali o morali dei danneggiati dal disastro.

Rimangono ferme le disposizioni del R. decreto 30 aprile 1851, n. 1168.

Art. 2.

La medaglia sarà d'oro, d'argento o di bronzo, secondo il grado di merito. Se questo non sia tale da essere ricompensato con medaglia, potrà al benemerito essere concessso un attestato di menzione onorevole.

Art. 3.

La medaglia porterà da un lato la Nostra effigie con la scritta intorno: « Vittorio Emanuele III »; dall'altre una corona di quercia con la leggenda: « Terremoto 28 dicembre 1908 in Calabria e in Sicilia ».

La medaglia per gli enti avrà il diametro di quattro centimetri, per le persone di tre centimetri e mezzo; ed avrà un nastro di color verde orlato di rosso. La larghezza del nastro sarà di trentasei millimetri; quella degli orli di sei millimetri per ciascuno.

La medaglia sarà portata dalle persone decorate dal lato sinistro del petto.

Art. 4.

Il conferimento della medaglia o della menzione onorevole sarà da Noi fatto con la concessione del relativo diploma, su proposta del ministro dell'interno, in seguito a parere di una commissione, composta:

a) di un consigliere di Stato, presidente, designato dal ministro dell'interno;

b) del direttore generale dell'amministrazione civile;

c) del direttore generale della sanità pubblica;

d) del direttore generale della pubblica sicurezza;

e) del direttore generale dei servizi speciali al Ministero dei lavori pubblici;

f) di un generale designato dal ministro della guerra;

g) di un ufficiale ammiraglio designato dal ministro della marina;

h) del comandante del corpo dei vigili di Roma.

L'ufficio di segretario della commissione sarà disimpegnato da un funzionario del Ministero dell'interno.

Art. 5.

Gli atti meritori di cui all'art. 1 dovranno essere accertati, entro il corrente anno, con attestazione delle autorità politiche locali o anche delle rappresentanze municipali, o mediante atti di notorietà su testimonianza di persone degne di fede.

Art. 6.

Le disposizioni degli articoli 4 e 5 non sono applicabili nel caso previsto dal R. decreto 11 ottobre 1884, n. 2706. In tal caso la medaglia potrà essere conferita da Noi sulla semplice proposta del Nostro ministro dell'interno.

Art. 7.

Insieme al diploma sarà consegnata agli enti ed alle persone decorate la medaglia coniata a spese dello Stato.

Art. 8.

I nomi dei decorati saranno pubblicati nella Gazzetta ufficiale del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

N. **348**. — **R. decreto n. 567 riguardante la commissione per il conferimento di una medaglia alle persone ed agli enti benemeriti per soccorsi ai danneggiati del terremoto del 28 dicembre 1908 in Calabria e in Sicilia**. — (Direzione degli affari generali). — 25 luglio.

VITTORIO EMANUELE III, ecc. ecc., Re d'Italia.

Veduto il Nostro decreto 6 maggio 1909, col quale si è istituita una medaglia per le persone e per gli enti che si resero maggiormente benemeriti nei soccorsi ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 affidando ad apposita commissione l'esame ed il parere delle proposte relative;

Ritenuto che, dovendo l'opportunità della concessione di una tale ricompensa essere esaminata anche nei riguardi di sudditi e di enti stranieri che concorsero all'opera di soccorso in favore delle popolazioni colpite dal disastro, è conveniente che a far parte della commissione istituita coll'art. 4 del decreto predetto siano chiamati anche un rappresentante del Ministero degli affari esteri e il presidente della Croce rossa italiana;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A far parte della commissione istituita con l'art. 4 del Nostro decreto predetto sono chiamati, oltre le persone ivi indicate, un funzionario del Ministero degli affari esteri avente grado di direttore generale, e il presidente della Croce rossa italiana.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 25 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

N. **349.** — **Indennità spese d'ufficio per alcuni comandi ed istituti durante l'esercizio finanziario 1909-910. — Classificazione degli stabilimenti delle sussistenze.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 9 agosto.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Vista la legge 30 giugno 1909, n. 395, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1909-910;

Visto il R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, che stabilisce le indennità eventuali per il R. esercito, modificato col R. decreto 3 agosto 1908, n. 547;

DECRETA:

Art. 1.

Per le spese d'ufficio durante l'esercizio finanziario1909- 1910, ai comandi ed agli uffici non compresi nello specchio IV del R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, sono assegnate le somme indicate nel prospetto annesso al presente decreto, da imputarsi al capitolo 49 dello stato di previsione della spesa.

Art. 2.

La classificazione degli stabilimenti territoriali delle sussistenze nelle categorie previste dal citato specchio IV è stabilita secondo l'annesso prospetto, e l'indennità ad essi spettante per le spese d'ufficio è quella rispettivamente fissata per ciascuna categoria dallo specchio IV medesimo.

Il presente decreto sarà presentato per la registrazione alla Corte dei conti.

Roma, addì 9 agosto 1908.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

PROSPETTO *delle indennità spese d'ufficio pei comandi ed uffici sottoindicati per l'esercizio finanziario 1909-910, stanziate in bilancio al capitolo 49.*

COMANDI ED UFFICI	SOMMA per l'esercizio
Comando del corpo di stato maggiore	40.000
Istituto geografico militare	6,000
Magazzino centrale di Torino	6,000
» » di Firenze	2,000
» » di Napoli	2,000
Ufficio d'amministrazione di personali militari vari	5,000

CLASSIFICAZIONE

degli stabilimenti territoriali delle sussistenze.

1ª categoria. — Panifici militari di: Torino, Roma, Milano, Alessandria, Bologna, Genova, Verona, Napoli, Firenze e Piacenza.

2ª categoria. — Panifici militari di: Padova, Caserta, Treviso, Bari, Brescia, Forlì, Novara, Ancona, Cuneo, Palermo, Savigliano, Lucca, Foligno e Spezia.

3ª categoria. — Panifici militari di: Pescara, Salerno e Cagliari.

Molino militare di Aldifreda (Caserta).

Stabilimento militare di Casaralta (Bologna) per la fabbricazione della carne in conserva e del brodo concentrato.

N. **350.** — **Prelevamenti di ampollini per olio mod. 1907.** — (Direzione generale amministrativa di artiglieria e genio). — 24 agosto.

Con riferimento alla circolare n. 226 del *giornale militare* 1908, il Ministero avverte i corpi che, avendo disposto per un congruo rifornimento, alle direzioni d'artiglieria, di ampollini per olio mod. 1907, in corso di allestimento, le richieste semestrali, per le distribuzioni a pagamento degli ampollini stessi, dovranno, anzichè al laboratorio pirotecnico di Capua, essere rivolte, come al consueto, alle predette direzioni; che le soddisferanno quando abbiano esaurito il fondo tuttora esistente di ampollini per olio di vecchio modello.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **351.** **Ammissione di sottufficiali d'artiglieria nel ruolo degli aspiranti all'impiego di guardia batteria nei forti.** — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 24 agosto.

Dovendosi iscrivere un certo numero di sottufficiali d'artiglieria nel ruolo speciale degli aspiranti all'impiego di guardabatteria nei forti, il Ministero autorizza coloro che trovansi nelle condizioni volute dal capitolo II del regolamento sullo stato dei sottufficiali (edizione 1907), ad inoltrare, per via gerarchica, la relativa domanda.

Le domande saranno corredate dal parere delle commissioni d'avanzamento, le quali dovranno dichiarare, in modo esplicito se, tenuto conto delle attitudini dei sottufficiali, ed essenzialmente della condotta da essi serbata durante il servizio, li ritengono meritevoli dell'impiego ed atti a ben disimpegnarlo anche in località disagiate e fuori della vigilanza diretta dei superiori.

Alle domande dovranno essere unite le copie dei fogli matricolari e di quelli caratteristici.

I sottufficiali che provengono dai reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna e che non abbiano mai prestato servizio nella specialità da costa e da fortezza, prima di essere iscritti nel ruolo, dovranno compiere con successo un corso speciale d'istruzione sui materiali d'artiglieria in genere e sulle norme relative alla loro conservazione.

Le domande dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 16 settembre p. v.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **352**. — **Memoria descrittiva di un nuovo sistema di bagno a doccia per la truppa**. — (Direzione generale amministrativa di artiglieria e genio). — 25 agosto.

È stata pubblicata una memoria descrittiva di un nuovo sistema di bagno a doccia, come supplemento alla memoria descrittiva sui nuovi sistemi di bagni a doccia per la truppa, pubblicata coll'*Atto* 156 del 1905.

I comandi, corpi, le direzioni ecc. acquisteranno esemplari di tali memorie nel numero eguale a quello delle copie della memoria del 1905 di cui sono provvisti.

Le richieste della nuova pubblicazione, tanto per uso di ufficio quanto per conto degli ufficiali che intendessero provvedersene a proprie spese, saranno fatte con le norme stabilite dalla circolare n. 32 del *giornale militare* del corrente anno.

Il prezzo di ciascuna copia è di L. 0,05.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **353**. — **Compilazione delle note caratteristiche dei personali civili dipendenti pel 1909**. — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 25 agosto.

È prossima la pubblicazione dei nuovi regolamenti speciali per i personali civili dipendenti da questo Ministero, in applicazione al disposto dell'art. 69 del regolamento generale per la esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto del 24 novembre 1908, n. 756, ad eccezione di quello relativo al personale civile della giustizia militare che rimane per ora immutato.

Poichè tali regolamenti conterranno nuove norme per la compilazione delle note caratteristiche, il Ministero determina che i singoli comandi, corpi, direzioni ed uffici militari soprassiedano alla compilazione delle note stesse sino a quando saranno pubblicati i regolamenti in parola e provvedano quindi alla trasmissione dei nuovi specchi mod. *A* entro un mese da tale pubblicazione.

Questo Ministero si riserva però di richiedere di volta in volta la trasmissione di quelle note informative che, per speciali circostanze e nell'interesse stesso degli impiegati, occorressero prima del termine suindicato.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **354.** — **Arruolamenti volontari di un anno ed ammissioni al volontariato stesso per l'anno 1909.** — (Direzione generale leve e truppa). — 25 agosto.

1. In quest'anno, a differenza di quanto venne praticato negli anni decorsi, avrà luogo per i volontari di un anno un unico corso di istruzione, il quale sarà iniziato alla data del 1° dicembre 1909 in tutti i corpi indicati nel successivo n. 5.

A tale corso potranno prendere parte i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva e gli inscritti già arruolati in 1ª categoria che avranno compiute tutte le relative pratiche di arruolamento alla stessa data del 1° dicembre, nonchè i militari della classe 1889 e di classi precedenti venuti alle armi con la classe medesima, i quali durante il primo mese dall'incorporamento avranno ottenuta l'ammissione al volontariato di un anno a senso della legge del 4 agosto 1895, n. 479.

2. In conseguenza dell'unicità della data di inizio dei corsi d'istruzione presso i vari corpi dell'esercito, il congedamento dei volontari di un anno che avranno intrapreso il servizio alla suindicata data del 1° dicembre dovrà effettuarsi a quella del 30 novembre 1910, e la variazione matricolare relativa alla loro ammissione al volontariato di un anno dovrà essere così formulata:

« Ammesso al volontariato di un anno con decorrenza della ferma dal 1° dicembre 1909 in cui si inizia il corso di istruzione, (n. 2 comma 1°, circolare n. 354) ».

Per coloro invece che quali reclute della classe 1889 o militari ritardatari si saranno presentati alle armi alla chiamata della classe stessa e che durante il primo mese dallo incorporamento verranno, giusta la legge 4 agosto 1895, ammessi al volontariato di un anno, il congedamento dovrà effettuarsi alla data del 14 novembre 1910, e la variazione matricolare relativa alla loro ammissione al volontariato di un anno dovrà essere così formulata:

« Ammesso al volontariato di un anno col computo del servizio prestato e quindi con decorrenza dal giorno 15 novembre 1909 (legge 4 agosto 1895, n. 479 e n. 2, comma 2° circolare n. 354) ».

3. Come è detto nel § 280 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quale fu modificato con le varianti introdotte con decreto ministeriale del 4 agosto 1908, le ammissioni al volontariato di un anno dei militari alle armi potranno effettuarsi solamente entro il termine stabilito dalla citata legge del 4 agosto 1895, e cioè nel *primo mese*

dall' incorporamento dell'aspirante nel reggimento od altro corpo, giusta l'interpretazione data all'espressione « primo mese di permanenza alle armi » usata dal legislatore.

Quei militari che entro il su accennato termine di tempo avranno presentata la domanda di ammissione al volontariato di un anno corredata dei prescritti documenti e che nel termine stesso non avranno potuto assumere il volontariato di un anno per causa assolutamente indipendente dalla loro volontà potranno essere ammessi egualmente al detto volontariato, previa autorizzazione di questo Ministero, a cui i comandanti di corpo in questi casi dovranno trasmettere i documenti prodotti e indicare le cause del ritardo.

4. Gli arruolamenti e le ammissioni al volontariato di un anno si effettuano normalmente presso le sedi dei corpi e specialità di servizio indicati nel § 740 del regolamento sul reclutamento e presso la brigata di artiglieria da costa della Sardegna, la brigata ferrovieri e la brigata specialisti del genio.

Però presso il distaccamento di Palermo del reggimento di cavalleria stanziato in Napoli può anche essere direttamente contratto l'arruolamento volontario di un anno da coloro che intendono di compiere il servizio in quel distaccamento.

Altrettanto dicasi per le brigate d'artiglieria da costa dislocate a Venezia, Gaeta e Taranto e per le brigate di artiglieria da fortezza dislocate a Verona e Bologna. Così pure presso la sezione automobilisti della brigata ferrovieri del genio distaccata a Roma potranno ammettersi direttamente volontari di un anno che soddisfacciano alle condizioni richieste dal capo VI della istruzione pel servizio automobilistico (edizione 1907) e riportate al n. 4 del manifesto che fa seguito alla presente circolare.

Pertanto, tutto quanto è stabilito per gli arruolamenti e le ammissioni al volontariato di un anno dalle vigenti disposizioni, dalla presente circolare e dal manifesto che vi fa seguito, deve ritenersi riferibile pure al comandante del menzionato distaccamento ed ai comandanti delle predette brigate e sezione.

E poichè il distaccamento, le brigate e la sezione di cui sopra è cenno non hanno consiglio d'amministrazione, le pratiche per i predetti arruolamenti volontari dovranno essere compiute con le norme stabilite dal § 276 della istruzione complementare per gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno col ritardo del servizio che si presentino ad un distretto militare di seconda classe.

5. In relazione al disposto dal § 753 del regolamento sul reclutamento, questo Ministero determina quanto appresso circa il numero dei volontari di un anno che possono essere ammessi nei vari corpi nel corrente anno:

a) I corpi di fanteria, cavalleria, artiglieria, la brigata di artiglieria da costa della Sardegna, e i cinque reggimenti del genio possono ammettere sino a sei volontari di un anno per compagnia, squadrone o batteria, fatta eccezione per le compagnie componenti la brigata lagunari del 4° genio, nelle quali non potrà essere ammesso nessun volontario di un anno. Avvertesi però che nella specialità treno dell'artiglieria da campagna e a cavallo gli arruolamenti e le ammissioni al volontariato di un anno potranno effettuarsi soltanto presso i reggimenti aventi compagnie treno presenti alla sede, e in ragione di non più di sei per ogni compagnia che si trovi alla sede stessa.

Per le compagnie treno dell'arma del genio il numero dei volontari di un anno presenti alle armi non deve superare la cifra di due per ogni compagnia;

b) Nella brigata ferrovieri del genio il numero dei volontari di un anno presenti alle armi non potrà superare la cifra di 16 nella quale non dovranno però calcolarsi i volontari ascritti alla sezione automobilisti, il cui numero dovrà essere limitato a 6.

Così pure nella brigata specialisti del genio il numero dei volontari di un anno alle armi non dovrà superare il numero di 6 per compagnia e cioè 12 complessivamente per l'intera brigata. Inoltre in detta brigata specialisti dovranno ammettersi in qualità di volontari di un anno solamente quei giovani che presentino la laurea in ingegneria od in scienze chimiche od altro titolo equipollente con preferenza ai laureati che abbiano compiuto il corso di elettro-tecnica;

c) In ciascuna delle compagnie di sussistenza in cui saranno istituiti dei corsi allievi ufficiali di complemento commissari e contabili, potranno essere ammessi quattro volontari di un anno, i quali dovranno aspirare a divenire ufficiali di complemento e dovranno perciò computare nella quota degli allievi ufficiali da ammettersi nei corsi medesimi e imprendere servizio alla data del 1° dicembre 1909;

d) Nelle compagnie di sanità il numero dei volontari di un anno non potrà superare la cifra di dodici per ciascun ospedale militare principale. Tale limite di numero si riferisce esclusivamente ai volontari di un anno che comprovano di aver almeno ultimato il secondo corso universitario della facoltà

di medicina e chirurgia, poichè nella suddetta quota di dodici non devono computarsi i volontari che sono ammessi in servizio quali laureati in chimica pura, o quali studenti che hanno compiuto il terzo corso di farmacia o della facoltà di chimica e farmacia, o quali ministri di un culto religioso di cui è cenno nel § 278, lettera *b*) della citata istruzione complementare.

6. Questo Ministero richiama la speciale attenzione dei consigli di amministrazione dei corpi sulla disposizione del § 272 della istruzione complementare circa il rigore da usarsi nel procedere alle visite mediche degli aspiranti al volontariato di un anno e ciò allo scopo di evitare il ripetersi dell'inconveniente più volte verificatosi che dopo l'arruolamento o la ammissione al volontariato stesso alcuni giovani vengano riformati per malattie o imperfezioni che evidentemente preesistevano alle relative visite. Allo stesso scopo pertanto dovranno sottoporsi ad una rigorosa visita medica anche gli aspiranti al volontariato di un anno che già si trovino sotto le armi e che ne facciano domanda nel termine del primo mese dall'incorporamento.

Con l'occasione il Ministero stima opportuno avvertire, per quanto riguarda la statura degli aspiranti al volontariato di un anno, che le misure fissate per le varie armi e specialità dalla tabella di cui al § 719 del regolamento sul reclutamento, devono applicarsi non solo ai giovani che, non avendo ancora concorso alla leva, chiedono l'arruolamento volontario di un anno, ma anche a coloro che dopo essere stati arruolati dai rispettivi consigli di leva, aspirano, nella loro posizione di reclute in congedo provvisorio o di militari già in servizio, all'ammissione al volontariato di un anno.

È fatta solo eccezione per i volontari da ammettersi nella brigata ferrovieri che devono avere una statura non inferiore a m. 1,65, anche quando non abbiano ancora concorso alla leva.

Laddove poi l'aspirante all'arruolamento o all'ammissione al volontariato di un anno in un'arma speciale per la quale sia richiesta una determinata statura, comprovi di possedere i titoli di studio voluti per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento dell'arma medesima, dovrà in tal caso esservi ammesso qualunque sia la sua statura e ciò in analogia al disposto dal § 720 del citato regolamento, potendo egli al termine dell'anno di volontariato ottenere la nomina a sottotenente.

Per quanto riguarda l'idoneità fisica degli aspiranti all'arruolamento in cavalleria, i consigli di amministrazione terranno

conto delle norme stabilite circa il peso delle reclute da assegnarsi all'arma medesima e di cui nelle modificazioni introdotte nell'istruzione complementare col fascicolo di varianti pubblicate nell'agosto del 1908.

L'eccedenza di peso a cui alludesi nell'ultima parte del § 81 della citata istruzione potrà ammettersi soltanto nel caso in cui l'aspirante possieda spiccata attitudine all'equitazione. Ad ogni modo non si dovrà superare il peso di Kg. 65 pei lancieri e di Kg. 60 pei cavalleggeri.

7. È avvenuto talvolta che dopo effettuato l'incorporamento delle reclute della classe chiamata, alcuni militari, ignorando le precise disposizioni della legge del 4 agosto 1895, chiesero l'ammissione al volontariato di un anno in un'arma differente da quella a cui erano stati assegnati, e furono invece obbligati, in forza delle su accennate disposizioni, a prestare il volontariato stesso nella medesima arma nella quale trovavansi.

Per ovviare a siffatto inconveniente i comandanti di distretto prima di disporre perchè le reclute della classe 1889 siano avviate ai corpi, faranno loro presente che se intendono compiere il volontariato di un anno in un'arma di loro scelta per cui abbiano la voluta attitudine fisica, dovranno farne subito domanda; e, se del caso, tratterranno al distretto, in attesa del compimento delle relative pratiche, quelle reclute che avranno manifestato il desiderio di assumere la qualità di volontario di un anno. Resta inteso che in questi casi l' ammissione al volontariato deve essere effettuata prima dell'invio dell' aspirante al corpo prescelto e per conto del corpo medesimo.

Nell'intento poi di evitare un altro inconveniente verificatosi, i comandanti di distretto, appena ricevuta la domanda di ammissione al volontariato di un anno, si informeranno d'urgenza se nel corpo prescelto dall'aspirante vi siano ancora posti disponibili per volontari di un anno in relazione alle quote fissate dal n. 5 della presente circolare. Eguale informazione dovranno assumere i comandanti di corpo quando il militare già incorporato chieda di essere ammesso al volontariato di un anno con trasferimento in altro corpo della medesima arma.

8. Le disposizioni contenute nel precedente n. 7 riguardano le reclute che facciano domanda di ammissione al volontariato di un anno mentre si trovano al distretto per effetto della chiamata alle armi della loro classe.

Quando invece si tratti di reclute in congedo provvisorio o di militari ritardatari che intendano assumere il volontariato di un

anno alla data del 1° dicembre o che ne facciano domanda prima della loro chiamata alle armi con la classe, le relative pratiche di ammissione devono essere compiute esclusivamente presso il corpo in cui desiderino prestare servizio. Però le pratiche preliminari possono effettuarsi anche presso i rispettivi distretti di leva i quali in questi casi devono accertare la regolarità dei documenti prodotti, richiedere la dichiarazione del casellario giudiziale, riconoscere l'idoneità fisica dell'aspirante e verificare se egli possegga il prescritto grado di coltura generale, facendo compilare apposito verbale di esame da inviarsi al reggimento. Dopo di che i distretti medesimi trasmettono il relativo incartamento al corpo prescelto invitando l'aspirante a presentarsi a sue spese alla sede di tale corpo per compiervi le pratiche definitive, compresa la visita medica innanzi al consiglio di amministrazione, ed eseguire il versamento della tassa.

I militari venuti alle armi isolatamente perchè provenienti dall'estero o per altri motivi e che chiedano l'ammissione al volontariato di un anno nel termine fissato, possono subito assumere tale ferma speciale in applicazione della citata legge del 4 agosto 1895 e proseguire l'intrapreso servizio nell'arma in cui siano incorporati. In tal caso la ferma di un anno dovrà decorrere, in via eccezionale, dal giorno della loro effettiva presentazione alle armi, anzichè dalla data stabilita per l'inizio del corso di istruzione. Nella relativa variazione matricolare dovrà citarsi la presente disposizione.

9. Per gli arruolamenti e le ammissioni al volontariato di un anno i corpi dovranno anche tener presente le norme contenute nel n. 10 della circolare 178 del 1908 relativa al rilascio dei certificati penali e delle dichiarazioni del casellario nello interesse del servizio militare.

In relazione a tali disposizioni si è creduto opportuno avvertire nel manifesto che fa seguito alla presente circolare, che prima di partire per la sede del corpo prescelto, l'aspirante all'arruolamento volontario di un anno che non dimori nella stessa città dove è stanziato tale corpo, deve inviare al comando del corpo stesso la domanda con i voluti documenti affinchè non sia poi costretto a rimanere a sue spese fuori di residenza in attesa che pervenga dall'autorità giudiziaria la dichiarazione del casellario prescritta dalla circolare su ricordata.

I corpi appena ricevute le domande onde trattasi e riconosciuta la regolarità dei documenti prodotti, chiederanno

d'urgenza al competente presidente di tribunale la dichiarazione predetta, e poscia faranno conoscere all'aspirante se la sua domanda possa o meno essere accolta, subordinatamente, in caso affermativo, al risultato della visita medica e, ove occorra, all'esito dell'esame di coltura generale.

Nel caso poi in cui la detta dichiarazione del casellario non fosse ancora pervenuta alla data del 1° dicembre, l'aspirante al volontariato di un anno dovrà egualmente presentarsi ed essere tenuto nei conti come uomo fuori forza in conformità del § 1278 del regolamento d'amministrazione e contabilità dei corpi, salvo poi a fare risultare, agli effetti matricolari e per la decorrenza del servizio, l'arruolamento e l'ammissione come avvenuta nel giorno in cui ha avuto principio il corso d'istruzione.

10. I comandanti di distretto e di corpo, appena ricevuta la domanda scritta o verbale di ammissione al volontariato di un anno da parte di una recluta già in servizio, dovranno invitarla a produrre sollecitamente i prescritti documenti, affinchè l'ammissione possa aver luogo nel termine del primo mese dall'incorporamento.

11. Nel n. 13 del manifesto è stato avvertito che sarà revocata l'assegnazione alla 2ª categoria concessa per l'articolo 6 della legge sul reclutamento del 15 dicembre 1907 in dipendenza dell'arruolamento volontario ordinario di un fratello qualora questi, durante il primo mese di permanenza alle armi e nel termine fissato dal successivo articolo 7, terzo comma, chieda ed ottenga l'ammissione al volontariato di un anno commutando quindi la ferma triennale in quella di un anno.

Per la regolare applicazione di tale norma i comandi di corpo segnaleranno al ministero (direzione generale leve e truppa) le ammissioni al volontariato di un anno di quei militari che abbiano assunto servizio in qualità di volontari ordinari trasmettendo copia del foglio matricolare del nuovo ammesso.

12. I comandanti dei distretti militari appena ricevuta la presente circolare, faranno stampare e pubblicare il seguente manifesto.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

Comando del distretto militare di . . .

MANIFESTO

per gli arruolamenti volontari di un anno nel R. esercito per l'anno 1909.

D'ordine del Ministero della guerra, il sottoscritto notifica quanto segue in ordine agli arruolamenti volontari di un anno nel R. esercito per l'anno 1909;

1. I giovani che hanno compiuto 17 anni di età e che non siano stati ancora arruolati dal consiglio di leva possono contrarre l'arruolamento volontario di un anno con l'obbligo di imprendere il servizio alla data del 1° dicembre 1909, purchè compiano tutte le relative pratiche, compreso il versamento della tassa, entro il giorno precedente.

2. La domanda per l'arruolamento volontario di un anno deve essere redatta su carta da bollo da centesimi 50 e presentata almeno dieci giorni prima del 1° dicembre suddetto al comandante del corpo presso il quale deve aver luogo l'arruolamento, corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato il giovane, ovvero rilasciato dal tribunale di Roma, se l'aspirante sia nato all'estero; se sia naturalizzato italiano il certificato dovrà essere rilasciato dal tribunale nel cui circondario l'aspirante ha prestato giuramento;

c) attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui il giovane ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi, e vidimata dal prefetto o sottoprefetto (mod. n. 23 del regolamento sul reclutamento);

d) atto di consenso all'arruolamento, rilasciato dal padre o da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà.

I giovani nati all'estero debbono inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che essi sono cittadini italiani.

Per evitare le spese di viaggio di andata e quelle del ritorno nel caso in cui il richiedente non potesse contrarre l'arruolamento per difetto dei voluti requisiti o per mancanza di posti disponibili, sarà opportuno che gli aspiranti a tale arruolamento, qualora non ri-

siedano nella stessa città nella quale ha stanza il corpo prescelto, trasmettano prima al comando del corpo stesso la domanda e i documenti di cui sopra è cenno, e rimangano in attesa della risposta.

3. Per quanto riguarda l'obbligo del tiro a segno di cui al n. 1 dell'art. 116 della legge sul reclutamento, gli aspiranti al volontariato di un anno dovranno, oltre ai documenti di cui ai numeri precedenti, presentare, a seconda dei casi, l'uno o l'altro dei seguenti:

a) una dichiarazione del sindaco del comune di domicilio, dalla quale risulti che nel comune stesso non vi è tiro a segno, istituito almeno da due anni;

b) il libretto di tiro, modello n. 1, prescritto dal compendio di istruzioni militari per le società di tiro a segno nazionale, da cui risulti che hanno seguito, in un anno qualsiasi, tutte le otto lezioni del tiro stesso col fucile modello 1891.

Gli aspiranti volontari poi, che chiedono di ritardare l'anno di servizio fino al 26° anno di età, dovranno, oltre alla esecuzione delle suddette lezioni, provare altresì di aver raggiunto il limite minimo di idoneità, cioè di avere ottenuto nelle ultime sei lezioni complessivamente una somma di bersagli colpiti e punti ottenuti eguale o superiore a 46.

I comandanti dei corpi e dei distretti sono però autorizzati ad ammettere al volontariato di un anno quei giovani che siano mancanti del requisito del tiro a segno, purchè gli aspiranti comprovino di essere ascritti ad una società di tiro, mediante l'esibizione del relativo libretto.

4. Gli arruolamenti volontari di un anno sono aperti:

in tutti i reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri, alpini, artiglieria e genio (esclusa la brigata lagunari) ovunque stanziati e presso la brigata d'artiglieria da costa della Sardegna, e la brigata ferrovieri del genio;

nella brigata specialisti del genio stanziata a Roma esclusivamente per quei giovani che presentino la laurea in ingegneria o in scienze chimiche od altro titolo equipollente con preferenza ai laureati che abbiano compiuto il corso di elettro-tecnica;

nella sezione automobilisti della brigata ferrovieri del genio distaccata in Roma limitatamente a coloro che dimostrino di essere abili a condurre macchine automobili. — A tale uopo gli aspiranti, unitamente ai consueti documenti, dovranno presentare: o la licenza per condurre rilasciata dalle prefetture del Regno, od un documento di conosciuta ditta o casa, dal quale risulti che furono ad essa addetti come automobilisti, o una domanda di essere assoggettati ad un esame pratico;

in tutti i reggimenti di cavalleria, limitatamente però a coloro che

daranno prova di possedere sufficiente conoscenza dell'equitazione, mediante apposito esperimento teorico-pratico cui saranno sottoposti presso la sede del reggimento prescelto, secondo il programma all'uopo stabilito;

nelle compagnie di sanità, presso la direzione dell'ospedale militare principale in cui l'aspirante intende compiere l'anno di volontariato, purchè però esso comprovi di avere ultimato almeno il secondo corso universitario di medicina od abbia compiuti i tre corsi universitari di farmacia o della facoltà di chimica e farmacia, oppure abbia conseguito la laurea in chimica pura o in chimica industriale od anche dimostri di essere ministro di un culto religioso qualunque, e, se di quello cattolico, d'essere insignito degli ordini maggiori;

nella compagnia di sussistenza in cui sarà istituito il corso allievi ufficiali commissari, esclusivamente per quei giovani che presentino il diploma di licenza d'istituto tecnico, sezione commercio e ragioneria, o un titolo superiore di studi nella materia stessa, ovvero la laurea in giurisprudenza, e che intendano assumere servizio nella compagnia stessa alla data del 1° dicembre 1909 in cui si inizierà il corso, per conseguire il grado di sottotenente di complemento nel corpo di commissariato militare;

nelle compagnie di sussistenza in cui saranno istituiti dei corsi allievi ufficiali contabili per quei giovani che presentino il diploma di licenza d'istituto tecnico di qualunque sezione e che intendano imprendere servizio nelle compagnie stesse alla data del 1° dicembre 1909 in cui si inizierà il corso, per conseguire il grado di sottotenente di complemento nel corpo contabile militare.

Gli arruolamenti di volontari di un anno potranno aver luogo anche direttamente presso il distaccamento in Palermo del reggimento di cavalleria che ha sede in Napoli per quegli aspiranti che desiderano di compiere il servizio in cavalleria restando nell'isola.

Altrettanto dicasi per la brigata d'artiglieria da costa distaccate a Venezia, Gaeta e Taranto, e per le brigate d'artiglieria da fortezza dislocate a Verona e a Bologna. Presso i comandi di tali brigate potranno quindi compiersi direttamente le pratiche per l'arruolamento volontario di un anno di coloro che intendano prestare la ferma nelle brigate stesse.

5. I giovani ammessi come volontari di un anno nei reggimenti dell'arma d'artiglieria (eccettuato il treno) potranno aspirare alla nomina a sottotenente di complemento nell'arma medesima soltanto nel caso in cui comprovino di avere ottenuta la licenza di liceo o di istituto tecnico in qualunque sezione.

Così pure i volontari di un anno incorporati nei reggimenti del genio (eccettuato il treno) e nella brigata ferrovieri potranno aspirare

alla nomina a sottotenente di complemento nei corpi medesimi soltanto nel caso in cui comprovino di possedere la licenza d'istituto tecnico nelle sezioni fisico-matematica, industriale e agrimensura ovvero la licenza in scienze fisico-matematiche conseguita in una università del Regno o negli istituti a queste assimilati od anche di avere compiuto studi di ingegneria superiori a quelli su indicati.

I volontari ammessi nella sezione automobilisti del genio che durante il corso d'istruzione dimostrassero di non avere sufficiente attitudine per divenire buoni automobilisti, saranno trasferiti nelle compagnie della brigata ferrovieri od anche negli altri corpi dell'arma del genio.

6. Gli inscritti della leva sulla classe 1889 stati arruolati in 1ª categoria dai rispettivi consigli di leva e i militari studenti ritardatari di classi precedenti potranno, a senso della legge del 4 agosto 1895 n. 479, essere ammessi al volontariato di un anno, non solo prima della chiamata della classe, ma anche dopo avvenuta la loro presentazione alle armi e conserveranno tale facoltà sino a tutto il primo mese dal loro incorporamento, avvertendo che ove la domanda sia presentata dopo l'incorporamento avranno obbligo di compiere la ferma nella stessa arma in cui siano assegnati: essi avranno tuttavia il diritto di scegliere il reggimento dell'arma medesima per compiervi il servizio. Per gli iscritti e militari di cui sopra che saranno ammessi al volontariato di un anno in occasione della chiamata della classe 1889 proseguendo nell'intrapreso servizio, la ferma decorrerà dal giorno 15 novembre p. v, in cui s'inizierà la chiamata stessa; mentre per tutti quegli altri iscritti e militari che chiederanno ed otterranno di intraprendere servizio come volontari di un anno alla data del 1° dicembre prossimo, in cui avrà principio l'apposito corso d'istruzione presso i vari corpi dell'esercito, la relativa ferma decorrerà dalla data medesima del 1° dicembre.

I sopraddetti inscritti e militari aspiranti al volontariato di un anno che si presenteranno alle armi per rispondere all'ordine di chiamata della classe 1889, dovranno unire alla domanda i documenti indicati alle lettere *b*) e *c*) del n. 2 del presente manifesto, nonchè uno di quelli richiesti dal successivo n. 3 relativi all'obbligo del tiro a segno.

7. Trascorso il primo mese dall'incorporamento, gli inscritti e militari di cui al numero precedente i quali non avessero presentato regolare domanda di ammissione al volontariato di un anno saranno considerati come decaduti dalla facoltà di assumere il volontariato e quindi dovranno ultimare sotto le armi la ferma loro spettante per fatto di leva.

8. Tutti indistintamente gli inscritti della classe 1889, arruolati in 1ª categoria che si troveranno nelle condizioni di cui all'art. 118 della

legge sul reclutamento potranno essere ammessi al volontariato di un anno col ritardo del servizio al 26° anno di età anche all'atto della loro presentazione alle armi con le reclute e anche dopo effettuato il loro incorporamento purchè non sia trascoso il termine fissato dalla legge del 4 agosto 1895. Gli aspiranti a tale ammissione dovranno unire alla domanda, oltre ai documenti di cui al numero 6 anche uno dei seguenti:

a) un certificato degli studi in corso rilasciato per ordine del rettore dell'università o del direttore della scuola superiore tecnica o commerciale, o dell'istituto assimilato, se invocano il ritardo per la qualità di studenti di tali scuole od istituti;

b) un'attestazione rilasciata dal sindaco, dalla quale risulti esplicitamente che stiano imparando un mestiere, un'arte o professione, od attendano a studi da cui non possono essere distolti, ovvero siano necessari per il governo di uno stabilimento agricolo, industriale o commerciale, a senso dei n. 1 e 2 dell'art. 118 della legge sul reclutamento.

9. Gli aspiranti all'arruolamento od all'ammissione come volontari di un anno dovranno assoggettarsi agli esami di cui al paragrafo 744 del regolamento sul reclutamento; ne saranno però dispensati qualora esibiscano, insieme alla domanda per l'ammissione al volontariato di un anno, il certificato di passaggio dal 1° al 2° anno di liceo o d'istituto tecnico, governativi o pareggiati, o il certificato comprovante il compimento di corsi di studi a questi superiori.

10. La tassa per gli arruolamenti volontari di un anno fu con Regio decreto del 7 gennaio 1909 n. 24 fissata per l'anno in corso in lire 2000 per l'arma di cavalleria e in lire 1500 per le altre armi.

11. Il versamento eseguito per la tassa dell'arruolamento non produce alcun effetto se la quietanza di tesoreria non sia rimessa al comandante del corpo o distretto presso il quale devesi effettuare l'arruolamento o l'ammissione al volontariato di un anno.

12. Sarà revocata l'assegnazione alla 2ª categoria concessa per l'articolo 6 della nuova legge sul reclutamento del 15 dicembre 1907 in dipendenza dell'arruolamento volontario ordinario di un fratello qualora questi entro il primo mese di permanenza alle armi e nel termine fissato dal successivo articolo 7, terzo comma, chieda ed ottenga l'ammissione al volontariato di un anno commutando quindi l'assunta ferma triennale in quella di un anno.

. . . . *addì* . . .

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO.

N. **355**. — **Arruolamenti di volontari ordinari nei corpi del R. esercito.** — (Direzione generale leve e truppa). — 25 agosto.

In relazione al disposto del § 709 del regolamento sul reclutamento, questo Ministero determina quanto appresso circa l'arruolamento dei volontari ordinari nei corpi del R. esercito per l'anno in corso:

1. L'arruolamento sarà aperto dal 1° novembre p. v. a tutto il 31 dicembre 1909 presso i corpi delle varie armi in cui a senso del § 708 del citato regolamento sono ammessi volontari ordinari e presso la brigata ferrovieri del genio, la brigata specialisti, e la brigata artiglieria da costa della Sardegna.

Questa disposizione non è però applicabile agli arruolamenti volontari nell'arma dei carabinieri reali e nel personale dei depositi cavalli stalloni, e agli arruolamenti volontari ordinari degli aspiranti a prestar servizio nelle musiche dei reggimenti di fanteria in qualità di musicanti effettivi oppure di allievi o di aspiranti allievi musicanti, i quali arruolamenti rimangono aperti in massima durante tutto l'anno, salvo disposizioni in contrario che venissero in seguito emanate dal Ministero.

A tale riguardo stimasi opportuno avvertire che le facilitazioni che, giusta il § 218 della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, sono fatte per l'arruolamento dei musicanti effettivi, devono essere estese anche a coloro che aspirano a contrarre l'arruolamento volontario in qualità di allievi o di aspiranti allievi musicanti.

Così pure avvertesi che gli aspiranti all'arruolamento volontario nell'arma dei carabinieri che comprovino di essere indigenti sono ammessi in via eccezionale a presentare l'atto di assenso di chi esercita la patria potestà in carta libera ai sensi dell'articolo 22, n. 2, della legge sul bollo. In questi casi poi non occorre che la domanda scritta che essi credessero di presentare sia redatta in carta da bollo, non prescrivendo il regolamento sul reclutamento una regolare domanda per gli aspiranti allo arruolamento volontario ordinario, essendo all'uopo sufficiente la dichiarazione verbale che devono fare davanti il consiglio di amministrazione del corpo.

2. Il numero dei volontari ordinari che nel periodo di tempo indicato al precedente numero 1 possono essere ammessi in servizio è di *venti* per ogni reggimento di fanteria di linea bersaglieri, alpini, di artiglieria da campagna, a cavallo e da

montagna e del genio, fatta pel 3° genio e per la brigata ferrovieri l'eccezione di cui al seguente n. 4; di *trenta* per ogni reggimento di cavalleria, d'artiglieria da costa e da fortezza, di *dodici* per la brigata d'artiglieria da costa della Sardegna, e di *dieci* per la brigata specialisti del genio.

Nei numeri rispettivamente su indicati devono, a senso del § 710 del regolamento sul reclutamento, computarsi i militari di 2ª e di 3ª categoria ammessi in servizio inseguito a passaggio per libera elezione, dovendo tali passaggi effettuarsi esclusivamente nel periodo di tempo in cui restano aperti gli arruolamenti volontari ordinari, ai quali essi sono a tutti gli effetti equiparati.

In detti numeri non devono invece essere computati i giovani ammessi all'arruolamento volontario ordinario in qualità di musicanti (effettivi, allievi od aspiranti allievi). Resta inteso però che nel procedere all'arruolamento di tali musicanti non si dovrà oltrepassare l'organico stabilito dal § 1 dell'Istruzione per la costituzione e il servizio delle bande dei reggimenti di fanteria di linea.

3. I comandanti dei reggimenti di cavalleria, dopo completata la quota di *trenta* volontari stabilita, potranno ammettere all'arruolamento volontario tutti quegli altri giovani che si presentassero per assumere servizio prima della chiusura delle relative ammissioni e, cioè, prima del 31 dicembre 1909.

In questi casi però il Ministero si riserva la facoltà di trasferire i giovani stati arruolati in soprannumero, negli altri reggimenti della medesima arma di cavalleria in cui non fosse stata completata la suddetta quota.

Perciò i comandanti dei reggimenti di cavalleria provvederanno perchè gli aspiranti che si presentassero dopo completata la quota stessa, siano informati di tale eventualità e poscia daranno, volta per volta, comunicazione a questo Ministero degli arruolamenti effettuati in soprannumero, facendo conoscere se i nuovi ammessi siano idonei pei lancieri o pei cavalleggeri e indicando tre reggimenti di cavalleria della rispettiva specialità in cui essi preferirebbero prestare servizio.

Per quanto riguarda l'idoneità fisica degli aspiranti all'arruolamento in cavalleria, i consigli di amministrazione terranno conto delle nuove norme stabilite circa il peso delle reclute da assegnarsi all'arma medesima e di cui nelle modificazioni introdotte, nell'agosto del 1908 nell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

L'eccedenza di peso a cui alludesi nell'ultima parte del § 81 della citata istruzione potrà essere consentita solamente

quando l'aspirante possegga in modo spiccato l'attitudine all'equitazione. Ad ogni modo non si potrà superare il peso di 65 kg. per i lancieri e di 60 kg. per i cavalleggeri.

4. È lasciata in facoltà dei comandanti del 3° reggimento genio e della brigata ferrovieri di stabilire il numero massimo dei volontari ordinari da ammettersi nei corpi stessi senza tener conto delle limitazioni fissate nel precedente numero 2.

Però gli ammittendi dovranno possedere i requisiti necessari per prestare un utile servizio come telegrafisti, ferrovieri o automobilisti e le ammissioni dovranno farsi esclusivamente a scelta fra i vari aspiranti. A tal uopo il termine utile per la presentazione delle relative domande sarà limitato dal 1° al 30 novembre 1909, onde dare modo ai consigli di amministrazione dei predetti corpi di procedere alla scelta basandosi sui titoli di studio e professionali degli aspiranti.

Qualora poi dopo questa prima ammissione risultassero delle vacanze per mancati arruolamenti, i consigli di amministrazione predetti potranno far luogo sino a tutto il 31 dicembre ad ammissioni suppletive mediante un'ulteriore scelta.

Allo scopo poi di evitare l'affluenza presso i corpi di cui trattasi di giovani che non posseggano la voluta idoneità fisica, i comandanti dei distretti sono autorizzati a procedere in via eccezionale ad una visita preliminare degli aspiranti per accertare le loro condizioni fisiche. In caso di constatata idoneità i comandanti di distretto rilascieranno agli aspiranti medesimi la relativa dichiarazione medica che dovrà unirsi agli altri documenti da inviarsi al 3° reggimento genio o alla brigata ferrovieri.

Il comando della brigata ferrovieri potrà anche dare disposizioni perchè gli arruolamenti di giovani residenti in Roma o nelle vicinanze e che soddisfacciano alle volute condizioni siano ammessi direttamente dalla sezione automobilisti che ha appunto sede nella capitale. In questi casi gli arruolamenti dovranno effettuarsi dal consiglio di amministrazione di un reggimento ivi stanziato con le norme di cui al § 276 dell'istruzione complementare.

5. Per l'arruolamento dei volontari ordinari i corpi dovranno seguire le norme contenute nel capo XXI del regolamento sul reclutamento, nel capo VIII dell'istruzione complementare al regolamento stesso nonchè nel n. 10 della circolare 178 del 1908 relativa al rilascio dei certificati penali e delle dichiarazioni del casellario nell'interesse del servizio militare.

A questo proposito accennasi che nel manifesto che fa seguito alla presente circolare si è creduto opportuno avvertire

che prima di partire per la sede del corpo prescelto, l' aspirante all' arruolamento volontario deve inviare al comando del corpo stesso la domanda con i voluti documenti affinchè non sia poi costretto a rimanere a sue spese fuori di residenza per la regolarizzazione di qualcuno di questi ed in attesa che pervenga dall'autorità giudiziaria la dichiarazione del casellario della quale è parola nella circolare 178 su ricordata.

I corpi appena ricevute le domande onde trattasi e riconosciuta la regolarità dei documenti prodotti, chiederanno *d'urgenza* al competente presidente di tribunale la dichiarazione predetta, e poscia faranno conoscere all'aspirante se la sua domanda possa o no essere accolta, subordinatamente, in caso affermativo, al risultato della visita medica.

Nel caso poi in cui tale dichiarazione del casellario non fosse ancora pervenuta nel giorno stabilito per la chiusura degli arruolamenti volontari ordinari l'aspirante conserverà il diritto ad assumere il desiderato arruolamento e quindi la sua ammissione potrà, in via eccezionale, effettuarsi anche dopo il detto giorno.

6. Quando risulti che l'aspirante all'arruolamento volontario ordinario sia stato ricoverato in un istituto di educazione correzionale e ne sia uscito da meno di un anno, i comandi di corpo potranno accettare, in sostituzione dell'attestazione di buona condotta del sindaco prescritta dal § 701 lettera *c*) del regolamento sul reclutamento, un analogo certificato rilasciato dal direttore dell'istituto medesimo.

7. Questo Ministero richiama la speciale attenzione dei comandanti di corpo sulle disposizioni del § 709 del citato regolamento riflettente le comunicazioni da farsi al Ministero stesso appena completato il numero dei volontari ordinari fissato dalla presente circolare per ogni singolo corpo, e del successivo § 717 concernente la dichiarazione da rilasciarsi dall'ufficiale medico circa il risultato della visita medica a cui deve essere sottoposto l'aspirante all'arruolamento volontario.

Alla data poi di chiusura degli arruolamenti volontari i comandanti di corpo trasmetteranno al Ministero un elenco numerico dei giovani ammessi in qualità di volontari ordinari con l'indicazione della classe a cui appartengono per ragione di età.

8. I comandanti dei distretti militari, al ricevere della presente circolare, faranno stampare e pubblicare il seguente manifesto in ordine agli arruolamenti onde trattasi.

Per il Ministro — G. PRUDENTE

Comando del distretto militare di . . .

MANIFESTO

per gli arruolamenti volontari ordinari nel R. esercito.

D'ordine del Ministero della guerra il sottoscritto notifica quanto appresso circa gli arruolamenti volontari ordinari nel R. Esercito:

Gli arruolamenti volontari ordinari saranno aperti dal 1° novembre al 31 dicembre 1909 in tutti i reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri, alpini, di cavalleria, d'artiglieria e genio, nella brigata d'artiglieria da costa della Sardegna nella brigata ferrovieri e nella brigata specialisti del genio.

Nell'arma dei carabinieri reali e nel personale dei depositi cavalli stalloni gli arruolamenti volontari sono ammessi, salvo nuove disposizioni in contrario, anche all'infuori del termine di tempo suindicato.

Sono ammessi durante l'anno anche gli arruolamenti volontari ordinari dei giovani di professione musicanti, che aspirano a prestare servizio nelle musiche dei reggimenti di fanteria.

Gli aspiranti all'arruolamento volontario devono avere compiuto l'età di 18 anni e presentare i seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato il giovane, ovvero rilasciato dal tribunale di Roma se l'aspirante sia nato all'estero; se sia naturalizzato italiano il certificato dovrà essere rilasciato dal tribunale nel cui circondario l'aspirante ha prestato giuramento;

c) attestazione di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui il giovane ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi e vidimato dal prefetto o sottoprefetto (mod. n. 23 del regolamento sul reclutamento);

d) atto di consenso allo arruolamento rilasciato dal padre o da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà.

I giovani nati all'estero devono inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che essi sono cittadini italiani.

Ai detti arruolamenti volontari ordinari possono essere ammessi anche quei giovani che abbiano già concorso alla leva e siano stati riformati o dichiarati rivedibili dai propri consigli di leva o in rassegna purchè, beninteso, sia cessata la causa che diede luogo alla riforma o alla dichiarazione di rivedibilità.

I giovani riformati non devono avere oltrepassato il 26° anno di età.

Giusta le vigenti disposizioni, gli aspiranti all'arruolamento volontario ordinario devono presentarsi *direttamente* al comando del corpo in cui desiderano assumere servizio. Le spese per recarsi alla sede del corpo stesso sono intieramente a loro carico, salvo per coloro che aspirano all'arruolamento nei carabinieri o come musicanti, i quali per cura dei distretti militari sono muniti dei mezzi di viaggio. Quindi per evitare le spese del viaggio di andata e quelle del ritorno nel caso in cui il richiedente non potesse contrarre l'arruolamento per difetto dei voluti requisiti morali o per mancanza di posti disponibili, sarà opportuno che gli aspiranti a tale arruolamento, qualora non risiedano nella stessa città in cui ha stanza il corpo prescelto, trasmettano prima al comando del corpo stesso la domanda con tutti i prescritti documenti, e rimangano in attesa della risposta.

Nei reggimenti di cavalleria gli aspiranti che posseggano i voluti requisiti potranno essere arruolati anche in soprannumero alla quota stabilita per ogni corpo. Però in questi casi il Ministero della guerra si riserva la facoltà di trasferire i giovani arruolati in soprannumero in quegli altri reggimenti della medesima arma di cavalleria in cui non sia stata completata la suddetta quota di volontari ordinari.

Nel 3° reggimento genio e nella brigata ferrovieri gli arruolamenti si effettueranno esclusivamente *a scelta* fra i vari aspiranti in base ai titoli di studi e professionali.

Per conseguenza coloro che intendono assumere servizio in detti corpi dovranno presentare le domande documentate *non più tardi del 30 novembre 1909*, in modo da permettere ai rispettivi consigli di amministrazione di operare la scelta nel successivo dicembre e di invitare i dichiarati ammissibili a recarsi alle sedi dei corpi medesimi per compiervi le prescritte pratiche di arruolamento.

Gli aspiranti all'arruolamento nel 3° reggimento genio devono avere una statura non inferiore a m. 1,60 fatta eccezione per coloro che daranno prova di conoscere bene la trasmissione e il ricevimento dell'apparato telegrafico Morse, pei quali è sufficiente la statura di m. 1,55. Essi inoltre, se concorrenti alla specialità telegrafisti, devono sapere

leggere e scrivere correttamente e correntemente sotto dettatura con chiara calligrafia.

Gli aspiranti all'arruolamento della brigata ferrovieri devono avere una statura non inferiore a m. 1,65, fatta eccezione per i macchinisti e fuochisti patentati, pei quali è sufficiente la statura minima di m. 1,60.

Tanto per l'ammissione nel 3° reggimento genio, specialità telegrafisti, quanto per l'ammissione nella brigata ferrovieri occorre che gli aspiranti posseggano ottima vista in ambo gli occhi tanto da poter leggere lo stampato con lettere alte millimetri 7 $^1/_2$. Per l'arruolamento nei ferrovieri è necessario inoltre distinguere bene i colori.

Gli aspiranti medesimi, ove lo desiderino, potranno essere sottoposti a visita medica preliminare presso i rispettivi distretti di residenza allo scopo di accertare la loro idoneità fisica.

I giovani che aspirano all'ammissione nei carabinieri reali potranno inviare la domanda alle legioni dell'arma, oppure ai comandanti dei distretti militari nel cui territorio risiedono, ai quali, in caso di risposta favorevole, potranno poi presentarsi per compiere le pratiche occorrenti. Altrettanto dicasi per gli aspiranti a prestare servizio nelle musiche dei reggimenti di fanteria, i quali possono essere avviati al corpo che li ha richiesti per cura dei distretti militari nella cui circoscrizione risiedono.

. . . . addì . . . .

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO.

N. 356. — Ammissioni ai corsi allievi ufficiali di complemento e allievi farmacisti militari di complemento. — (Direzione generale leve e truppa). — 26 agosto.

Questo Ministero determina che tutti i corsi allievi ufficiali di complemento e allievi farmacisti militari di complemento siano iniziati, d'ora in poi, *col giorno 1° dicembre* di ogni anno.

In conseguenza di siffatta innovazione lo specchio riepilogativo dei dati principali riflettenti lo sviluppo dei corsi stessi, il servizio e l'avanzamento degli allievi, che fu annesso alla circolare n. 128, pubblicata nel *giornale militare* del 1904, viene sostituito dal seguente:

CORSO DI 8 MESI

per le armi di fanteria, artiglieria e genio (escluso il treno) e pei corpi di commissariato e contabile

Titoli e requisiti	Quelli sinora richiesti. Età minima 18 anni compiuti alla data d'inizio del corso.
Inizio dei corsi.	1° dicembre.
Servizio di truppa 10 mesi.	3 mesi da soldato. 3 mesi da caporale. 4 mesi da sergente.
Nomina a caporale.	Esami nella terza decade di febbraio; nomina a caporale degli idonei col 1° marzo.
Nomina a sergente.	Esami nella terza decade di maggio; nomina a sergente degli idonei e promovibili col 1° giugno e loro destinazione ai corpi pel servizio pratico da sergente, durante il quale essi verranno istruiti nella scherma di sciabola. Gli allievi dei corsi dell'artiglieria e del genio nei primi due mesi di servizio da sergente continueranno il completamento del corso teorico d'istruzione, prendendo parte anche alle istruzioni pratiche compatibilmente con le esigenze della loro istruzione teorica; il 1° agosto saranno destinati a riparti del rispettivo corpo pel servizio pratico da sergente.

CORSO DI 6 MESI

per le armi di fanteria, artiglieria e genio (escluso il treno) e pei corpi di commissariato e contabile

Corso teorico complementare.	Il 1° settembre gli allievi ufficiali dell'arma di fanteria saranno richiamati alla sede del corpo d'armata e riuniti in un riparto per compiere sotto la direzione di ufficiali designati dallo stesso comando di corpo d'armata, un breve corso teorico complementare di preparazione agli esami di idoneità a sottotenente di complemento. Gli allievi dei corsi del corpo di commissariato e del corpo contabile compiranno tutto il periodo di servizio da sergenti presso i corpi e gli uffici cui furono destinati all'atto della loro nomina a sergente. Per la scherma verranno destinati ad un corpo del presidio.
Esami d'idoneità a sottotenente.	Avranno luogo per tutti gli allievi nell'*ultima decade* di settembre. I dichiarati idonei e promovibili, che abbiano compiuto i quattro mesi di anzianità da sergente, saranno col giorno 1° ottobre inviati senz'altro in licenza in attesa della nomina a sottotenente. I non idonei e non promovibili, e quelli che debbono ultimare il periodo di servizio da sergente, rientreranno ai propri corpi. I non idonei, dopo due mesi, cioè nell'ultima decade del successivo novembre, saranno sottoposti agli esami di riparazione per la nomina a sottotenente di complemento. I dichiarati idonei e promovibili saranno col 1° dicembre inviati in licenza in attesa di tale nomina, e i non idonei e quelli dichiarati definitivamente non promovibili rientreranno ai corpi, e cessando dalla qualità di allievi ufficiali, continueranno il servizio col grado che hanno e secondo i rispettivi obblighi di ferma, salvo beninteso la facoltà fatta dal § 353 della vigente Istruzione complementare.

CORSO DI 6 MESI
per le armi di fanteria, artiglieria e genio (escluso il treno)
e pei corpi di commissariato e contabile

Servizio di prima nomina.	Dal 1° dicembre al 15 luglio quelli con ferma di due anni; dal 1° dicembre al 30 novembre dell'anno successivo quelli con ferma di tre anni.
Corpo sanitario e veterinario.	Nulla è innovato per l'andamento dei corsi allievi ufficiali medici e veterinari, che continueranno quindi a svolgersi come in passato; s'intende però che entrambi si inizieranno alla data 1° dicembre.

CORSO DI 9 MESI
per le armi di fanteria, cavalleria, pel treno d'artiglieria e del genio e pel corpo contabile

Titoli e requisiti	Quelli sinora richiesti. Età minima 18 anni compiuti alla data d'inizio del corso.
Inizio dei corsi.	1° dicembre.
Servizio di truppa 13 mesi.	4 mesi da soldato. 5 mesi da caporale. 4 mesi da sergente.
Nomina a caporale.	Esami nella terza decade di marzo. Nomina a caporale degli idonei dal 1° aprile.
Nomina a sergente.	Esami nella terza decade di agosto. Nomina a sergente degli idonei e promovibili, che contino i 5 mesi di anzianità da caporale, dal 1° settembre e loro destinazione ai corpi pel servizio di sergente, durante il quale essi verranno istruiti nella scherma di sciabola.
Corso teorico complementare.	Il 1° dicembre gli allievi ufficiali delle armi di fanteria e di cavalleria saranno riuniti in un riparto alla sede del corpo di armata per compiere un breve corso teorico complementare di preparazione agli esami di idoneità a sottotenente di complemento. Gli allievi del treno d'artiglieria e genio e del corpo contabile compiranno tutto il periodo di servizio da sergente presso i corpi cui furono destinati all'atto della loro nomina a sergente.
Esami d'idoneità a sottotenente.	Per tutti gli allievi, avranno luogo nella terza decade di dicembre. I dichiarati idonei e promovibili, che contino i 4 mesi di anzianità da sergente, saranno col 1° gennaio inviati in licenza in attesa della nomina a sottotenente. I non idonei e non promovibili, e quelli che debbono completare il periodo di servizio da sergente, rientreranno ai corpi di provenienza.

CORSO DI 9 MESI
per le armi di fanteria, cavalleria, pel treno d'artiglieria e del genio e pel corpo contabile

	I non idonei, dopo due mesi, cioè nella terza decade di febbraio, saranno chiamati agli esami di riparazione a sottotenente; gli idonei e promovibili verranno col giorno 1° marzo inviati in licenza in attesa della nomina a sottotenente. I non idonei e i non promovibili definitivamente torneranno ai corpi ove, cessando dalla qualità di allievi ufficiali, proseguiranno il servizio col grado che hanno e secondo la ferma cui sono ascritti, salvo sempre la facoltà consentita dal succitato § 353 dell'Istruzione complementare anzidetta.
Servizio di prima nomina.	Dal 1° marzo al 15 luglio quelli con ferma di due anni; dal 1° marzo al 30 novembre quelli con ferma di tre anni.

CORSI ALLIEVI FARMACISTI MILITARI DI COMPLEMENTO

Titoli e requisiti	Laurea in chimica e farmacia o diploma di farmacista o certificato d'iscrizione al 4° anno d'università, se studenti di farmacia o quello d'iscrizione al 5° anno, se studenti in chimica e farmacia. Età minima 18 anni compiuti alla data d'inizio del corso.
Inizio dei corsi	1° dicembre.
Servizio di truppa 10 mesi	3 mesi da soldato. 3 mesi da caporale. 4 mesi da sergente.
Nomina a caporale e nomina a sergente	Gli esami e la nomina a caporale ed a sergente degli idonei avverrà nel periodo di tempo stabilito per gli allievi ufficiali di complemento dei corsi di 6 mesi. La istruzione tecnica e militare da impartirsi agli allievi è quella stabilita dall'art. 13 del regolamento per l'esecuzione della legge che istituisce i farmacisti militari di complemento, approvato con regio decreto 31 ottobre 1907, n. 306.
Esami d'idoneità a farmacista militare di complemento di 3ª classe	Avranno luogo nell'*ultima decade di settembre*. I dichiarati idonei e promovibili, che abbiano compiuti i quattro mesi di anzianità da sergente, saranno col giorno 1° ottobre inviati in licenza in attesa della nomina a farmacista militare di complemento. I non idonei o non promovibili, e quelli che debbono ultimare il periodo di servizio da sergente, continueranno a prestar servizio presso la compagnia di sanità cui vennero assegnati. I non idonei, dopo due mesi, cioè nell'ultima decade del successivo novembre, saranno sottoposti agli esami di riparazione per la nomina a farmacista militare di complemento. I dichiarati idonei e promovibili saranno col 1° dicembre inviati in licenza in attesa di tale nomina, e i non idonei e quelli dichiarati definitivamente non promovibili cesseranno dalla qualità di allievi e continueranno il servizio col grado che hanno e secondo i rispettivi obblighi di ferma, salvo beninteso la facoltà fatta dal § 353 della vigente Istruzione complementare.

Ad ogni buon fine, poi, e a conferma di quanto si spiegò pure con la citata circolare 128, si ritiene opportuno di avvertire che le norme da seguirsi per l'ammissione ai corsi sono quelle stabilite dall'art. 2 del capo XI della succitata istruzione complementare, tenuto conto di quanto in proposito è stabilito dal manifesto che fa seguito alla presente. Dette norme saranno pure applicate agli aspiranti allievi farmacisti militari di complemento.

A parziale modificazione del § 327 dell'istruzione medesima, il Ministero determina però che tutti gli aspiranti all'ammissione nei corsi di cui trattasi, compresi pure i militari alle armi, debbano produrre a corredo della domanda il certificato di nascita legalizzato dal competente tribunale civile, dovendo tale documento servire di base per la compilazione dei decreti di nomina ad ufficiale o a farmacista militare di complemento degli allievi.

S'intende poi che in conseguenza dell'anticipato inizio dei corsi allievi ufficiali gli esami di coltura generale, di cui è parola nel § 334 della menzionata Istruzione, dovranno aver luogo negli ultimi giorni del mese di novembre.

Per lo sviluppo del corso d'istruzione, per gli esami d'idoneità a caporale, a sergente e a sottotenente e per l'avanzamento degli allievi ai gradi stessi verranno anche osservate, in massima, le norme stabilite dal menzionato capo XI, salvo, beninteso, le date in cui dovranno aver luogo gli esami e le nomine anzidette, le quali date saranno invece quelle indicate nello specchio di cui sopra. Per gli allievi farmacisti militari si osserveranno invece le norme stabilite dal capitolo II del regolamento per l'esecuzione della legge 8 luglio 1906, n. 305, che istituisce i farmacisti militari di complemento, e quelle stabilite nello specchio inserito al principio della presente circolare.

A raggiungere poi lo scopo di istruire in modo migliore e più proficuo gli allievi ufficiali di complemento, i comandi di corpo, aventi i corsi di cui trattasi, dovranno ripartire fra diversi ufficiali (secondo la specialità e le attitudini di ognuno) l'insegnamento delle singole materie, giusta il principio già sancito, in massima, dal § 346 della istruzione complementare e dovranno richiamare l'attenzione degli ufficiali istruttori su quanto fece noto la circolare n. 8917 del 4 dicembre 1908 (Gabinetto militare — Sezione 1ª) diretta ai comandi di corpo di armata, sullo sviluppo da darsi alle varie materie.

Parimenti, per tutto quanto riguarda gli esami di riparazione per la idoneità a caporale e a sergente degli allievi rimandati alla prima prova di esami o che ad essa non siansi presentati,

e quindi per la nomina degli allievi medesimi ai gradi di caporale e di sergente, continueranno ad essere seguite le disposizioni all'uopo stabilite dal capo XI precitato, con l'avvertenza soltanto che le date in cui dovranno darsi gli esami di riparazione anzidetti ed effettuarsi le nomine a caporale ed a sergente dovranno, naturalmente, essere messe in relazione con quelle in cui, secondo le indicazioni dello specchio summenzionato, debbono d'ora innanzi aver luogo i primi esami e saranno effettuate le nomine ai detti gradi degli allievi dichiarati idonei negli esami stessi.

Resta inteso, che per l'assegnazione dei punti di classificazione negli esami per la promozione degli allievi ai gradi di truppa dovrà, conforme le disposizioni dell'*Atto* n. 114 del 1907 tenersi anche conto, nel punto medio di classifica, dell'autorevolezza e della condotta. A modificazione però dell'ultimo comma di tale *Atto*, avvertesi che per essere dichiarato idoneo il candidato dovrà aver riportato l'idoneità in ogni singolo esame ed esperimento, nel giudizio sulla autorevolezza e nel giudizio sulla condotta.

La facoltà concessa ai comandi di corpo d'armata dal § 374 della istruzione complementare, relativamente alla assegnazione degli allievi promossi al grado di sergente, deve ritenersi modificata nel senso che gli allievi dovranno essere sempre destinati solo a reggimenti dipendenti dal rispettivo corpo d'armata, salvo casi eccezionalissimi da segnalarsi volta per volta al Ministero.

Gli allievi risultati idonei negli esami di idoneità a sottotenente di complemento o a farmacista militare di complemento dovranno indicare per iscritto tre corpi nei quali desiderino di essere a preferenza assegnati per compiere il servizio di prima nomina. Anche tali dichiarazioni dovranno essere trasmesse al Ministero a corredo degli elenchi relativi all'esito degli esami di idoneità anzidetti.

Premesse tali disposizioni ed avvertenze, il Ministero determina quanto segue relativamente alla ammissione ai suddetti corsi d'istruzione:

1. In relazione al disposto dei §§ 322 e 323 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento questo Ministero ha stabilito le località ed i corpi presso i quali possono essere costituiti i corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi farmacisti militari di complemento, che dovranno aver principio tutti indistintamente col giorno 1° dicembre 1909.

Le dette località e i detti corpi, nonchè le norme speciali da osservarsi per le ammissioni ai suaccennati corsi, sono indicati nel manifesto (allegato n. 1), che fa seguito alla presente circolare, manifesto che sarà fatto stampare dai comandi dei distretti militari e quindi pubblicato il 1° settembre nei comuni della rispettiva circoscrizione.

2. Lo sviluppo dei corsi in parola, il servizio e l'avanzamento degli allievi saranno regolati secondo le disposizioni contenute nella prima parte e relativi specchi della presente circolare, salvo beninteso, per gli allievi già militari alle armi, l'osservanza dei §§ 362 e 373 della citata istruzione complementare.

I corpi però terranno presente che la variazione matricolare relativa alla nomina a caporale ed a sergente degli allievi dovrà essere redatta con la data del giorno antecedente a quello in cui deve aver effetto la promozione, giusta quanto prescrive il § 737 del regolamento d'amministrazione e contabilità.

Si stima altresì opportuno di avvertire che i volontari di un anno allievi ufficiali e allievi farmacisti di complemento, dichiarati idonei rispettivamente a sottotenente di complemento e a farmacista militare di complemento di 3ª classe, non debbono essere inviati in licenza illimitata in attesa della relativa nomina, a senso di quanto prescrive per gli allievi ufficiali il § 403 dell'istruzione complementare, ma dovranno essere trattenuti sotto le armi fino al compimento della speciale ferma cui sono vincolati.

3. L'ammissione ai corsi di cavalleria e a quello del reggimento d'artiglieria a cavallo è subordinata al possesso di una sufficiente conoscenza nell'equitazione, conoscenza che dovrà essere accertata mediante un esperimento teorico pratico di equitazione, secondo il programma all'uopo stabilito (allegato n. 5 all'istruzione complementare), del quale i distretti daranno conoscenza agli aspiranti all'atto in cui presentano la relativa domanda di ammissione.

Tale esperimento avrà luogo, innanzi ad apposita commissione nominata dal comando del corpo, allorchè gli aspiranti si presenteranno al reggimento di cavalleria o di artiglieria a cavallo per esservi ammessi al servizio come allievi ufficiali.

La commissione esaminatrice pronuncerà il suo giudizio sull'idoneità o non dell'aspirante, uniformandosi al criterio di massima a cui è inteso il relativo programma.

Quegli aspiranti che nel detto esperimento non ottenessero la voluta idoneità, dovranno essere subito interpellati se desiderino di essere ammessi in altro corso per cui abbiano i voluti titoli e requisiti, nel qual caso verranno senz'altro avviati alla sede del corpo prescelto.

4. Come risulta dal detto manifesto, tutti i corsi allievi ufficiali e allievi farmacisti militari di complemento debbono essere iniziati col 1° dicembre 1909.

Pertanto occorre che tutte le pratiche relative all'ammissione siano compiute entro il mese di novembre precedente, dovendo negli ultimi giorni del mese stesso farsi luogo alla chiamata in servizio dei singoli aspiranti dichiarati ammissibili, in modo che col giorno 1° dicembre successivo essi si trovino già alla sede del corso prescelto, poichè l'arruolamento od incorporazione loro dovrà effettuarsi sotto la data del 30 novembre detto.

E sotto questa stessa data dovranno, agli effetti matricolari, considerarsi come arruolati o incorporati anche coloro che, per una ragione qualsiasi indipendente dalla loro volontà, si presentino al corpo in ritardo.

Le competenti autorità militari, attenendosi alle disposizioni date dal capo XI della citata istruzione complementare, e dalla presente circolare, regoleranno quindi lo svolgimento delle relative pratiche di ammissione in modo che esse possano venir completate entro il limite di tempo suaccennato.

In proposito si avverte, per ogni buon fine, che i distretti a cui sono presentate le domande degli aspiranti allievi ufficiali e allievi farmacisti militari di complemento dovranno adempiere prontamente a quanto è stabilito dal n. 10 della circolare 178 del 1908, trasmettendo poi con tutta sollecitudine la ricevuta dichiarazione del casellario al corpo cui fu già inviata la documentata domanda di ammissione nel corso d'istruzione.

A complemento poi del disposto dal § 333 della istruzione medesima, e allo scopo di porre il Ministero in condizione di prendere subito le decisioni di cui al terzo capoverso del paragrafo suddetto, si avverte che i comandi di corpo d'armata debbono assumere, se del caso, sia col mezzo dell'arma dei carabinieri reali o anche dell'autorità politica, più precise e dettagliate notizie sulla condotta morale e politica degli aspiranti, ove quelle avute diano luogo a dubbio.

5. Qualora trattisi di aspiranti che hanno compiuto il 18° anno di età, ma non ancora concorso alla leva, o di militari di 2ª o di 3ª categoria, i quali chiedano l'ammissione ai detti corsi in qualità di *surrogati di fratelli* militari di 1ª categoria, i comandi

di distretto, compiute le pratiche di loro competenza, trasmetteranno al comando del corpo nel quale il proposto surrogato intende imprendere servizio, la domanda di surrogazione ed i documenti indicati al n. 8 del manifesto, nonchè la copia del foglio matricolare del surrogante, ovvero quella di ciascuno dei fratelli qualora trattisi di surrogazione per iscambio di categoria.

I corpi, ricevute le domande, faranno luogo alle ulteriori pratiche all'uopo prescritte e, ove gli aspiranti siano dichiarati ammissibili ai corsi d'istruzione, li ammetteranno poi in servizio in qualità di allievi ufficiali, o di allievi farmacisti militari di complemento come surrogati di fratello, mediante il prescritto atto, modello 15 del catalogo, alla data 30 novembre 1909. Avvenuta la surrogazione, trasmetteranno i documenti, di cui al § 292 del regolamento sul reclutamento, al Ministero, e la copia del foglio matricolare dell'ammesso surrogato al distretto o corpo cui appartiene il surrogante, affinchè a quest'ultimo sia rilasciata la dichiarazione di proscioglimento provvisorio dal servizio (modello n. 7), ovvero il foglio di congedo illimitato di 2ª o di 3ª categoria.

6. Il periodo di tempo utile per la presentazione delle documentate domande d'ammissione in tutti i corsi, deve ritenersi chiuso, improrogabilmente, col giorno *31 ottobre p. v.*

I comandi di distretto sono autorizzati a dar corso anche alle domande presentate nel limite di tempo suddetto, sprovviste del titolo di studio. Però tali domande si riterranno come decadute qualora il detto titolo non venga prodotto entro il *20 novembre successivo*, a meno che si tratti di domande di aspiranti allievi ufficiali medici di complemento, ai quali è concesso in via eccezionale di produrre il diploma di laurea anche posteriormente, ma non oltre il 30 novembre, purchè nella scuola di applicazione di sanità militare vi siano ancora posti disponibili.

Pertanto, appena sia stato raggiunto il numero massimo di allievi compatibile colla capacità dei locali della scuola, la direzione della scuola stessa avvertirà prontamente tutti i comandi dei distretti militari che le ammissioni debbono ritenersi chiuse e che, ove si presentassero nuovi aspiranti, questi potranno, qualora lo desiderino e la loro età lo consenta, essere rimandati al corso dell'anno venturo.

7. Si ritiene opportuno di avvertire che i comandi di distretto potranno accogliere, salvo il disposto del n. 7 del manifesto allegato alla presente circolare, anche le domande di ammissione corredate da certificati di studio rilasciati dai pre-

sidi o direttori degli istituti d'istruzione nei quali gli aspiranti conseguirono il titolo di studio richiesto per l'ammissione nel corso prescelto, purchè i certificati stessi siano prodotti con riserva di presentare poi, prima dell'inizio del corso, il titolo di studio originale.

8. Per le ammissioni ai corsi pei quali, a senso di quanto è stabilito nel n. 2 del manifesto, è limitato il numero degli allievi che possono esservi ammessi in servizio, i comandi dei corpi rispettivi avranno cura di informare sollecitamente i comandi di distretto della chiusura delle ammissioni appena sia stato raggiunto il numero di allievi stabilito, restituendo nel tempo stesso ai distretti di provenienza quelle domande che risultino esuberanti.

Però i comandanti dei reggimenti di cavalleria aventi il corso allievi ufficiali, tenuto anche conto del numero degli aspiranti che dovranno dare l'esame di coltura generale, potranno tenere in evidenza alcune domande, oltre il numero di posti fissati, per poterle secondare ove si verificassero delle vacanze in seguito ai risultati del detto esame o dell'esperimento di equitazione. I titolari di tali domande dovranno, se del caso, essere sottoposti all'esame di coltura generale insieme agli altri aspiranti e dovranno altresì, per loro norma, essere esplicitamente avvertiti della condizione cui è subordinata l'accettazione della loro domanda e facendo noto a ciascuno il numero d'ordine che occupa nell'elenco degli aspiranti al corso.

9. I comandi di distretto ai quali siano state inoltrate domande di ammissione ad un corso, in cui più non esistano posti disponibili, dovranno subito informarne i titolari delle domande stesse affinchè i medesimi, ove lo desiderino, possano scegliere un altro corso, pel quale abbiano i titoli e i requisiti voluti, e i distretti stessi compiranno sollecitamente le relative pratiche di ammissione.

10. Per le ammissioni al corso allievi ufficiali veterinari, limitate a *trentacinque* posti, si avverte che il comando della scuola di cavalleria, ricevute tutte le domande debitamente corredate dei prescritti titoli di studio e cioè subito dopo il 20 novembre p. v., dovrà scegliere i trentacinque allievi ammissibili in base al punto di merito ottenuto da ciascun aspirante nell'esame di laurea in zooiatria, respingendo sollecitamente ai distretti che le trasmisero le domande rimaste esuberanti.

Coloro che rimanessero esclusi dall'ammissione potranno, ove lo desiderino, essere rimandati a concorrere all'ammissione al corso del venturo anno, ove la loro età lo consenta, ovvero

chiedere subito l'ammissione ai corsi degli allievi ufficiali di altra arma, pei quali abbiano i voluti titoli e requisiti.

Per questi ultimi, i distretti interessati, appena ricevute le comunicazioni dalla scuola di cavalleria, daranno subito corso alle ulteriori pratiche per l'ammissione dei detti aspiranti nei corsi prescelti, quali pratiche potranno quindi, anche in questi casi, essere senz'altro compiute, quantunque sia già chiuso il periodo normale per la presentazione delle domande di ammissione.

11. Nei casi in cui la domanda di ammissione ai corsi d'istruzione sia stata presentata ad un distretto cui il richiedente non appartiene per fatto di leva, e sia stata respinta a causa delle sfavorevoli informazioni avute, il comando del distretto che ricevette la domanda dovrà informarne subito quello del distretto cui l'aspirante stesso appartiene per fatto di leva.

12. In relazione al disposto degli articoli 4 e 11 della vigente legge sull'avanzamento, si ricorda che non dovranno essere ammessi nei corsi allievi ufficiali quegli aspiranti che per ragione della loro età, non potrebbero poi al termine del corso di istruzione conseguire la nomina a sottotenente di complemento, per aver compiuto a quel tempo il 28° anno (o il 30° anno se trattisi di aspiranti allievi ufficiali medici), limite massimo di età consentito per la nomina anzidetta.

Nel decidere in proposito, le competenti autorità terranno presente, bene inteso, la durata del corso in cui l'aspirante domanda l'ammissione, e quindi quella del relativo servizio come militare di truppa.

13. Come è stabilito al § 329 della menzionata istruzione complementare, i comandi di distretto debbono anche accertare che gli aspiranti posseggano i requisiti fisici richiesti per l'arma e corpo cui aspirano.

Al riguardo stimasi opportuno di richiamare l'attenzione dei distretti sulla necessità che la relativa visita medica sia compiuta con tutta la cura voluta, specialmente per gli aspiranti a corsi di armi a cavallo, ed a facilitare tale còmpito, inteso specialmente a ridurre il numero delle visite di controllo presso gli ospedali militari, le direzioni di sanità militare nel destinare gli ufficiali medici al servizio dei distretti nella circostanza delle ammissioni onde trattasi, terranno presente, in modo speciale, quanto prescrive la circolare n. 794 del 26 febbraio 1903 dell'ispettorato di sanità militare. Agli ufficiali medici poi che verranno destinati all'accennato servizio dovrà specialmente, dalle direzioni stesse, essere data cognizione dei cri-

teri che, giusta la mentovata circolare, dovranno seguire nelle visite degli aspiranti di cui trattasi.

Ove nella detta visita sia riconosciuta nell'aspirante qualche infermità o imperfezione di difficile accertamento, il distretto potrà far luogo all'invio dell'aspirante allo ospedale militare perchè vi sia sottoposto a visita collegiale, intesa a riconoscere se sia o no idoneo al servizio militare. Però, se l'ospedale militare trovasi in località diversa da quella della sede del distretto, la spesa di viaggio a tariffa militare dovrà essere sostenuta dallo stesso aspirante, trattandosi di un provvedimento preso nell'esclusivo suo interesse.

14. Dovendosi ritenere abolito il supplemento vitto, di cui al n. 84 del regolamento pel servizio interno della scuola di cavalleria, i comandi di distretto avranno cura di avvertire gli aspiranti ai corsi della detta scuola nonchè gli aspiranti alla scuola di applicazione di sanità militare che, all'atto dell'ammissione, e sempre quando, beninteso, questa diventi definitiva, essi debbono versare alla cassa della rispettiva scuola la somma di *lire cento* come contributo della spesa per la costituzione di una mensa speciale.

Tale versamento potrà anche farsi in due rate di L. 50 caduna; la prima all'atto della presentazione alla scuola, la seconda alla fine del terzo mese del corso.

Gli allievi o che non soddisfacciano al versamento in tempo debito saranno rimandati dalla scuola.

Ad ogni buon fine i comandi di distretto faranno rilasciare agli aspiranti medesimi, contemporaneamente alla domanda, apposita dichiarazione scritta con la quale si obblighino ad eseguire il versamento della somma suddetta.

15. Questo Ministero stima opportuno di ricordare anche in quest'occasione, che i documenti presentati dagli aspiranti allievi ufficiali di complemento eccezione, fatta di quelli prodotti a scopo di surrogazione, debbono essere conservati secondo quanto è stabilito dal § 70 secondo somma) del *regolamento per le matricole* del 1907, eccettuati, beninteso, i titoli originali di studio, che dovranno, ad ammissione compiuta, essere restituiti agli interessati, secondo il prescritto del § 333 della già citata istruzione complementare e dei di certificati nascita i quali, come già si è detto, dovranno essere trasmessi al Ministero insieme agli altri documenti richiesti a corredo degli elenchi relativi all'esito dell'esame di idoneità a sottotenente di complemento o a farmacista militare di complemento.

Le domande di ammissione inoltrate dagli aspiranti stessi potranno invece essere conservate presso i comandi di corpo d'armata.

Si avverte infine che tutti i documenti presentati dagli aspiranti allievi ufficiali o allievi farmacisti militari di complemento debbono essere compilati su carta bollata.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

ALLEGATO N. 1

Distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per le ammissioni ai corsi allievi ufficiali di complemento ed ai corsi allievi farmacisti militari di complemento.

1. D'ordine del Ministro della guerra, il sottoscritto notifica che sono aperte, fino a tutto il giorno *31 ottobre prossimo*, le ammissioni ai corsi allievi ufficiali di complemento ed ai corsi allievi farmacisti militari di complemento che avranno principio col 1° dicembre successivo.

Le domande di ammissione debbono essere corredate di tutti i documenti necessari, eccezione fatta per il titolo di studio che potrà essere presentato fino al *20 novembre successivo*, oltre il qual termine non venendo prodotto le domande saranno considerate come decadute.

Gli aspiranti allievi ufficiali medici di complemento potranno però presentare il diploma di laurea anche posteriormente, ma non oltre il 30 novembre detto, purchè nella scuola di applicazione di sanità militare vi siano ancora posti disponibili.

Per le ammissioni al corso allievi ufficiali veterinari, limitate a *trentacinque* posti, si avverte che il comando della scuola di cavalleria, ricevute tutte le domande e cioè subito dopo il 20 novembre prossimo, sceglierà i trentacinque allievi ammissibili in base al punto di merito ottenuto da ciascun aspirante nell'esame di laurea in zooiatria.

Coloro che rimanessero esclusi dall'ammissione potranno, ove lo desiderino e la loro età lo consenta, essere rimandati a concorrere all'ammissione al corso del venturo anno, ovvero chiedere subito l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di altra arma, pei quali abbiano i voluti titoli e requisiti e nei quali corsi vi siano ancora posti disponibili.

2. Come per lo passato saranno istituiti due specie di corsi allievi ufficiali: taluni, cioè, aventi la durata di *sei mesi*, nei quali potranno

essere ammessi quegli aspiranti che siano provvisti della licenza di liceo o d'istituto tecnico, ovvero di uno dei sottoindicati titoli di studio ritenuti equipollenti: altri aventi la durata normale di *nove mesi* e nei quali continueranno ad essere ammessi coloro che posseggano soltanto la pagella di passaggio al 2° anno di corso di liceo o d'istituto tecnico, od uno dei seguenti titoli di studio equipollenti ovvero superino l'esame di coltura generale prescritto dall'allegato n. 4 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Agli effetti dell'ammissione ai corsi allievi ufficiali aventi la durata di 6 mesi sono da ritenersi equipollenti i titoli di studio conseguiti, *dopo un anno di regolare frequenza*, presso gli istituti seguenti:

Scuola di medicina veterinaria;

Scuola di farmacia;

Scuola preparatoria presso l'istituto tecnico superiore di Milano;

Scuola agraria annessa all'Università di Pisa e all'Istituto di scienze sociali in Firenze.

Per la stessa ammissione sono parimenti validi i seguenti titoli di studio:

Inscrizione al primo anno di corso delle Regie scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici e del Regio Istituto agrario sperimentale di Perugia;

Licenza del corso superiore delle scuole di viticoltura ed enologia di Alba, Avellino, Catania e Conegliano;

Licenza dell'Istituto forestale di Vallombrosa;

Certificato di ammissione alle Scuole superiori di commercio di Bari, Genova, Torino e Venezia;

Licenza della Scuola di commercio annessa al Regio Istituto internazionale di Torino e della Scuola di commercio « Leon Battista Alberti » in Firenze;

Licenza delle regie scuole medie commerciali.

Debbono ritenersi equipollenti alla pagella di passaggio al 2° anno di corso di liceo o d'istituto tecnico i titoli di studio sottoindicati che sono perciò validi per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali della durata di 9 mesi:

Licenza della scuola industriale « Alessandro Volta » di Napoli;

Licenza delle scuole industriali di Fermo, Pisa e Vicenza;

Licenza della scuola di commercio presso il R. Istituto industriale di Torino;

Licenza delle scuole normali che abilita all'insegnamento elementare;

Licenza delle scuole minerarie di Agordo, Caltanissetta, Carrara e Iglesias;

Licenza delle varie sezioni degli istituti nautici, conseguita dopo il 1896;

Licenza dal 5° corso della scuola tecnica professionale « Leonardo da Vinci » di Firenze;

Licenza dalla R. Conceria — Scuola italiana stazione sperimentale per l'industria delle pelli ed affini di Torino;

Licenza da uno dei corsi professionali della R. scuola professionale Lorenzo Cobianchi in Intra;

Certificato di ottenuto passaggio al 3° o al 4° corso delle scuole di viticoltura ed enologia di Alba, Avellino, Catania e Conegliano;

Pagella di conseguito passaggio al 4° o al 5° anno di corso dell'Istituto tecnico industriale di Bergamo;

Certificato d'inscrizione al 2° corso della Sezione inferiore annessa alla R. Scuola superiore di commercio in Bari;

Licenza conseguita in uno dei seguenti istituti: Scuola di arti e mestieri Umberto 1° di Bari, — Scuola professionale di Biella, — Istituto « Aldini Valeriani » per le arti ed i mestieri di Bologna, — Scuola professionale di Foggia e Istituto « Omar » di Novara;

Certificato di promozione al secondo anno di corso delle regie scuole medie commerciali.

I corsi dell'arma di cavalleria avranno la durata normale di *nove mesi*, indipendentemente dal titolo superiore di studi che può essere posseduto dagli aspiranti.

I detti corsi allievi ufficiali sono istituiti nei corpi sotto indicati, alla sede che essi avranno dopo effettuati i prossimi cambi di guarnigione:

Corsi aventi la durata di 6 mesi.

(Ammissibili coloro che posseggono la licenza di liceo o di istituto tecnico ovvero uno dei sopraindicati titoli equipollenti).

Fanteria di linea (*Allievi: numero illimitato*).

	Regg.		Regg.		Regg.
Bari	9°	Genova	90°	Palermo	34°
Bologna	35°	Milano	68°	Roma	82°
Firenze	28°	Napoli	39°	Torino	50°
		Padova	57°		

Bersaglieri (*Allievi: numero illimitato*).

	Regg.		Regg.
Roma	2°	Torino	4°

Alpini (*Allievi: numero illimitato*).

	Regg.		Regg.
Milano	5°	Verona	6°

Artiglieria da campagna - *batterie* - (*Allievi: numero illimitato*).

	Regg.		Regg.		Regg.
Firenze	19°	Napoli	24°	Venaria Reale.	5°
		Piacenza . . .	21°		

Artiglieria da costa e da fortezza (*Allievi: numero illimitato*).

		Regg.		Regg.
Costa. . . .	Spezia. . . .	2°	Fortezza . .	Roma . . . . 3°

Artiglieria a cavallo e da montagna (*Allievi: numero illimitato*).

Milano	Reggimento a cavallo	Palermo	22° artiglieria (*batt. da mont.*)
Conegliano. . .	3° reggimento da montagna.	Torino	1° reggimento da montagna

Genio (*Allievi: numero illimitato*).

	Regg.		Regg.		Regg.
Firenze. . . . . (*per la specialità telegrafisti*).	3°	Piacenza . . . . (*per la specialità pontieri*).	4°	Torino . . . . . (*per la specialità minatori e zappatori*).	5°

Corpo di commissariato.

Firenze — Direzione di commissariato (*10 allievi*).

Corpo contabile.

Roma - Direzione di commissariato (*20 allievi*).

Corpo sanità (*)

Firenze — Scuola d'applicazione di sanità militare (*200 allievi*).

Corpo veterinario. (*)

Pinerolo — Scuola di cavalleria (*35 allievi*).

* Questi corsi hanno la durata di sette mesi, conforme una speciale disposizione regolamentare, e l'ammissione ai medesimi è subordinata al versamento della somma di lire cento. Tale versamento potrà anche farsi in due rate di L. 50 caduna; la prima all'atto della presentazione alla scuola, la seconda alla fine del terzo mese del corso. Gli allievi che al termine del corso superano gli esami finali sono però nominati subito sottotenenti di complemento, ed in tale qualità compiono l'ulteriore loro obbligo di servizio sotto le armi.

Corsi allievi farmacisti militari di complemento.

(*Allievi: numero illimitato*)

Direzioni di sanità militare del corpo d'armata:

I (Torino), II (Alessandria), III (Milano), IV (Genova), V (Verona) VI (Bologna), VII (Ancona), VIII (Firenze), IX (Roma), X (Napoli), XI (Bari) e XII (Palermo).

Corsi aventi la durata di 9 mesi.

(Ammissibili coloro che posseggono almeno la pagella di passaggio al 2° anno di corso di liceo o d'istituto tecnico od uno dei titoli di studio sopraindicati, ovvero superino il prescritto esame di coltura).

Fanteria di linea (*Allievi: numero illimitato*).

	Regg.		Regg.		Regg.
Alessandria . .	38°	Catanzaro . . .	48°	Salerno.	64°
Ancona.	93°	Livorno	8°	Siracusa	75°
Brescia.	74°	Perugia	51°	Verona	2°
		Piacenza	25°		

Bersaglieri (*Allievi: numero illimitato*).

	Regg.		Regg.
Bologna	6°	Napoli	11°

Alpini (*Allievi: numero illimitato*).

	Regg.		Regg.
Cuneo	2°	Conegliano. . .	7°

Cavalleria (*Allievi: 30 per ogni reggimento*).

	Regg.		Regg.
Caserta	18°	Milano	1°

Treno d'artiglieria (*Allievi: 30 per ogni reggimento*).

	Regg.		Regg.
Capua.	12°	Verona	8°

Treno del genio (*Allievi: numero illimitato*).

	Regg.
Casale	2°

Corpo contabile (*Allievi: 20 per ogni direzione*).

Bari — Direzione di commissariato.
Venezia — » »

3. Possono in seguito a loro domanda, e ove posseggano i voluti requisiti, essere ammessi nei detti corsi:

a) gli inscritti della leva in corso della classe 1889 e i rimandati per qualunque motivo di leve precedenti; per quelli però che non fossero ancora stati chiamati all'esame definitivo ed arruolamento, le pratiche per l'ammissione non dovranno aver seguito se non dopo che gli inscritti stessi siansi presentati ai consigli di leva e siansi i consigli pronunciati a loro riguardo;

b) i militari di leve anteriori già ammessi a ritardare il servizio come studenti di università;

c) i giovani che al 30 novembre 1909 abbiano compiuta l'età di 18 anni, ma non abbiano concorso alla leva e chiedano di arruolarsi volontariamente o come surrogati di fratello;

d) i caporali e soldati che trovansi già in servizio sotto le armi, esclusi quelli che siano vincolati alla ferma di 5 anni, o a quella di 3 anni stabilita pei sottufficiali, o alla ferma speciale delle truppe d'Africa; in ogni modo l'ammissione non potrà aver luogo che in un corso della stessa arma e specialità cui il militare appartiene, dato beninteso che possegga i titoli richiesti;

e) i militari di 1ª, di 2ª e di 3ª categoria in congedo illimitato che non superino l'età di 26 anni; i medesimi assumeranno la ferma di tre anni;

f) i volontari di un anno, siano o non ritardatari.

Non saranno ammessi nei corsi allievi ufficiali quegli aspiranti che, per ragione della loro età, non potrebbero poi al termine del corso d'istruzione conseguire la nomina a sottotenente di complemento, per aver superato a quel tempo il limite massimo di età (28 anni o 30 se allievi ufficiali medici) consentito dall'art. 4 della vigente legge sull'avanzamento.

4. Gli ammessi nei corsi allievi ufficiali *aventi la durata di sei mesi*, ove conseguano la voluta idoneità nei prescritti esami, saranno nominati caporali al compimento dei primi tre mesi del corso e quindi promossi sergenti al compiere del terzo mese di anzianità nel grado di caporale. Conseguito il grado di sergente, saranno destinati ai reggimenti e riparti dell'arma rispettiva per compiervi un servizio di altri quattro mesi, dopo di che, ove ne siano dichiarati idonei e meritevoli, saranno inviati in licenza illimitata in attesa della nomina al grado di sottotenente di complemento. Per gli allievi delle armi di artiglieria e del genio la destinazione ai riparti della rispettiva specialità, avverrà dopo due mesi dalla promozione a sergente.

Quegli allievi ufficiali invece che saranno ammessi nei corsi *aventi la durata di nove mesi*, saranno nominati caporali al compimento del quarto mese del corso e quindi promossi sergenti al compimento del quinto mese di anzianità nel grado di caporale. Conseguito il grado di sergente, verranno destinati ai reggimenti e riparti dell'arma rispettiva per compiervi altri quattro mesi di servizio, dopo dei quali, se dichiarati idonei e meritevoli, otterranno l'invio in licenza illimitata in attesa della nomina a sottotenente di complemento.

Gli allievi ammessi nei corsi, qualunque sia l'arma o la specialità cui appartengano (eccezione fatta per quelli provenienti dal corso della scuola di applicazione di sanità militare e dal corso della scuola di cavalleria, per i quali continueranno ad applicarsi le norme adottate in passato), dovranno poi prestare col grado di sottotenente di complemento un servizio di prima nomina della durata seguente secondo che provengano dai corsi di 6 o di 9 mesi e che siano vincolati alla ferma di 2 o di 3 anni:

a) quelli provenienti dai corsi di sei mesi, per un periodo di *mesi sette e mezzo* se vincolati alla ferma di 2 anni, ovvero di *mesi dodici* se vincolati alla ferma di 3 anni, con obbligo per tutti indistintamente di imprendere il servizio anzidetto a partire dal *1° dicembre 1910*;

b) quelli provenienti dai corsi di nove mesi, per un periodo di *mesi quattro e mezzo* se vincolati alla ferma di 2 anni, ovvero di

mesi nove se vincolati alla ferma di 3 anni, con obbligo per tutti indistintamente di imprendere il servizio anzidetto a partire dal *1° marzo 1911*.

Coloro che non possano imprendere il suaccennato servizio alle date anzidette per non essere stata ancora effettuata la loro nomina a sottotenente di complemento, dovranno imprendere il servizio stesso non appena nominati.

L'avanzamento ai gradi di caporale e di sergente degli allievi farmacisti militari di complemento avverrà negli stessi periodi di tempo stabiliti dal primo comma del presente numero per gli allievi ufficiali di complemento del corso di sei mesi.

5. Gli aspiranti all'ammissione nei corsi aventi la durata di *sei mesi*, oltre al possesso di tutti gli altri requisiti all'uopo richiesti, dovranno comprovare, a seconda dell'arma e corpo a cui aspirano, di possedere i seguenti titoli di studio:

a) nei corsi dei *reggimenti di fanteria di linea, dei bersaglieri e degli alpini* produrre almeno la *licenza* di liceo o d'istituto tecnico governativo o pareggiato, ovvero uno dei titoli equipollenti indicati nel precedente n. 2;

b) nei corsi dell'*arma di artiglieria*, aver compiuto un anno di corso negli studi di matematica o d'ingegneria nelle università, nelle scuole di applicazione od in altri istituti superiori governativi o pareggiati, od anche avere conseguito la licenza liceale o d'istituto tecnico in qualsiasi sezione;

c) nei corsi dell'*arma del genio*, aver conseguito la laurea in scienze fisico-matematiche nelle università del Regno o negli istituti a queste equiparati, od aver compiuto studi d'ingegneria superiori a quelli suindicati, od anche avere conseguito la licenza liceale o d'istituto tecnico in qualsiasi sezione;

d) nel corso della *scuola di applicazione di sanità militare*, avere conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia;

e) nel corso della *scuola di cavalleria*, per gli aspiranti sottotenenti veterinari di complemento, avere conseguito il diploma di laurea in zooiatria;

f) nel corso di allievi ufficiali *commissari*, essere muniti della licenza d'istituto tecnico nella sezione commercio e ragioneria o di un titolo di studi superiori nelle materie stesse, ovvero essere laureati in giurisprudenza;

g) nei corsi di allievi ufficiali *contabili*, essere muniti della licenza d'istituto tecnico, in qualunque sezione ottenuta o della licenza liceale;

h) nei corsi *allievi farmacisti militari di complemento* essere provvisti della laurea in chimica e farmacia, o del diploma di farmacista, ovvero di essere inscritti rispettivamente al 5° o al 4° anno del corso di farmacia.

6. Coloro che aspirano invece all'ammissione nei corsi allievi ufficiali aventi la durata di *nove mesi*, dovranno produrre la *pagella* di passaggio al 2° anno di liceo o d'istituto tecnico, governativo o pareggiato, od uno dei titoli di studio pure indicati nel precedente n. 2 ovvero superare il prescritto *esame di coltura generale*.

Gli aspiranti però all'ammissione nei corsi dell'arma di cavalleria e del reggimento di artiglieria a cavallo, oltre ad essere provvisti degli altri requisiti e titoli richiesti, dovranno dar prova di possedere una discreta conoscenza dell'equitazione, mediante un esperimento teorico-pratico a cui saranno sottoposti allorquando si presenteranno al reggimento, nel quale dovrebbe aver luogo la loro ammissione in servizio come allievi ufficiali.

Coloro che aspirano a tale ammissione, avranno conoscenza del programma del detto esperimento di equitazione, allorchè presenteranno la relativa domanda di ammissione al distretto militare.

7. Gli aspiranti che non siano militari sotto le armi debbono presentarsi in tempo utile e con la domanda in carta da bollo da L. 0,50, corredata di tutti i documenti di cui appresso, al comando del distretto militare in cui risiedono. Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente il corso allievi ufficiali in cui si chiede l'ammissione.

I laureati in medicina e chirurgia possono presentarsi, ove lo preferiscano, anche direttamente alla scuola di applicazione di sanità militare in Firenze; si ricorda però ai medesimi che, nel loro interesse, sarà bene che s'informino prima se le ammissioni alla detta scuola siano tuttora aperte e che, insieme agli altri documenti prescritti, debbono produrre anche il diploma originale di laurea col certificato dei punti di merito in essa riportati, senza dei quali documenti non saranno accettati alla scuola.

Gli aspiranti al corso allievi ufficiali veterinari dovranno produrre, oltre agli altri documenti prescritti, un certificato, rilasciato dalla segreteria dell'università, comprovante i punti di merito ottenuti nell'esame di laurea.

8. I documenti da presentarsi a corredo della domanda di ammissione sono i seguenti:

Per *tutti gli aspiranti:*

a) il titolo di studio richiesto ai precedenti n. 5 e 6 pel corso in cui si chiede l'ammissione, avvertendo che ove trattisi di studi compiuti presso un liceo e istituto tecnico pareggiato, esso titolo dovrà contenere la dichiarazione da cui risulti che il liceo o l'istituto era pareggiato a quelli governativi nell'anno scolastico in cui fu ottenuto il titolo che si esibisce.

Tale dichiarazione sarà confermata dal *visto* del provveditore agli studi quando si tratti di studi compiuti in un liceo, o del *visto* del presidente della giunta di vigilanza per quelli compiuti in un istituto tecnico.

Se trattisi di studi compiuti all'estero, dovrà al relativo titolo essere unita un'autorizzazione del Ministero della guerra, che deve essere preventivamente domandata dagli aspiranti;

b) il certificato di nascita legalizzato, per tutti, dal presidente del competente tribunale civile.

Per gli *aspiranti all'arruolamento volontario:*

a) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

b) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi.

Questa attestazione deve essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario.

c) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà.

Quegli aspiranti che siano nati all'estero, dovranno presentare un atto di notorietà, od anche un certificato del sindaco da cui consti che sono cittadini del Regno, o tali considerati a' termini del codice civile.

Per gli *inscritti della leva della classe 1889 compresi i rivedibili della leva stessa e di leve precedenti:*

a) foglio di congedo illimitato provvisorio, modello n. 4 del catalogo, per coloro che siano stati già arruolati dai consigli di leva;

b) i documenti indicati alle lettere *a*), *b*), per i volontari, nonchè l'atto di assenso di cui alla lettera *c*) per quei rivedibili che siano minorenni, i quali devono contrarre l'arruolamento volontario.

Per i *militari studenti ritardatari:*

a) foglio di congedo illimitato;

b) i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), prescritti pei volontari.

Per i *militari alle armi:*

solo il certificato di studi compiuti, e quello di nascita legalizzato.

Per i *militari in congedo illimitato* di 1ª, di 2ª e di 3ª categoria:

il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto e i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), prescritti pei volontari. Laddove trattisi di un militare di 2ª o di 3ª categoria, che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a riguardo della quale fu assegnato alla 2ª o alla 3ª categoria.

Per i *giovani che hanno compiuto il 18° anno di età e per i militari di 2ª o di 3ª categoria che aspirano all'ammissione ai detti corsi in qualità di surrogati di fratelli militari di 1ª categoria:*

oltre i documenti sopra indicati, dovranno presentare la domanda di surrogazione redatta su carta da bollo da L. 0,50, firmata da entrambi i fratelli, ed il certificato d'inscrizione sulle liste di leva se trattasi di surrogazione semplice, o il foglio di congedo illimitato se trattasi di surrogazione per scambio di categoria.

9. Tutti i detti documenti sono soggetti alla tassa di bollo voluta dalla legge.

10. All'atto della presentazione della domanda i comandi di distretto si accerteranno della regolarità dei prodotti documenti e se gli aspiranti posseggano l'età e tutti i requisiti fisici all'uopo voluti, dopo di che li licenzieranno, avvertendoli che riceveranno poi comunicazione dell'esito della domanda e del giorno in cui dovranno presentarsi alle armi, informandoli, ad ogni buon fine, che tale presentazione avverrà negli ultimi giorni del venturo mese di novembre.

Quegli aspiranti che debbono subire l'esame di coltura generale, saranno parimenti informati, in tempo debito, del giorno e del luogo in cui dovranno presentarsi per sostenere tale esame.

11. Gli aspiranti che non siano militari già alle armi stati dichiarati ammissibili ai corsi suddetti dovranno presentarsi in servizio, nel giorno che verrà loro indicato, al distretto cui produssero la domanda; il distretto stesso provvederà al loro invio a destinazione munendoli dei necessari documenti di viaggio.

Al riguardo si avverte però che a coloro che chiedessero l'ammissione in un corso che non sia il più vicino alla sede del distretto, fra quelli della specialità di servizio cui l'aspirante è ammesso, non saranno dati dal distretto stesso i mezzi di viaggio, dovendo la relativa spesa a tariffa militare essere sostenuta, in tal caso, dagli aspiranti medesimi.

12 Il Ministero della guerra si riserva, beninteso, la facoltà di riunire più corsi di una stessa durata, arma e specialità, nel caso che le ammissioni fossero riuscite in numero troppo scarso, ovvero di sdoppiare quei corsi nei quali il numero di allievi ammessi fosse troppo forte, tale cioè da non consentire il regolare svolgimento del prescritto corso d'istruzione.

13. Per tutto quanto riguarda i programmi di esame, le norme di ammissione, i corsi d'istruzione, l'avanzamento, ecc., gli aspiranti potranno consultare il capo XI della menzionata istruzione complementare non che la circolare n. 356 del 26 agosto 1909, pubblicata sul *giornale militare ufficiale*.

14. Si avverte infine che tanto il Ministero quanto le altre autorità militari, considereranno come non avvenute, e lasceranno perciò senza risposta, tutte le domande di ammissione ai corsi allievi ufficiali che avranno principio col 1° dicembre 1909 state presentate da giovani che al giorno 30 novembre precedente non avranno compiuto il 18° anno di età.

. . . , . . addì 1° settembre 1909.

Il Comandante del distretto.

N. 357. — Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente e alla milizia mobile. — (Direzione generale leve e truppa). — 26 agosto.

Art. 1. — *Chiamata alle armi.*

1. A completa esecuzione di quanto prescrive il R. decreto del 2 maggio u. s., n. 220 (circolare n. 190 del corrente anno), saranno chiamati alle armi per istruzione *il giorno 1° ottobre prossimo venturo:*

a) per un periodo di giorni 20:

i militari di 1ª categoria della classe 1884 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno) ed all'artiglieria a cavallo (escluso il treno), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria e quelli che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno di questi tre distretti;

i militari di 1ª categoria della classe 1884 (esercito permanente), ascritti alla specialità zappatori del genio (escluso il treno), dei distretti di Aquila, Bologna, Chieti, Ferrara, Firenze, Forlì, Frosinone, Gaeta, Modena, Orvieto, Padova, Perugia, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Spoleto, Sulmona, Teramo, Venezia e Verona e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

i militari di 1ª categoria della classe 1878 (milizia mobile), ascritti alla specialità zappatori del genio (escluso il treno), dei distretti di Aquila, Chieti, Frosinone, Gaeta, Orvieto, Perugia, Roma, Spoleto, Sulmona e Teramo e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

i militari di 1ª categoria della classe 1879 (milizia mobile) ascritti alla specialità zappatori del genio (escluso il treno), dei distretti di Alessandria, Aquila, Avellino, Benevento, Campagna, Casale, Caserta, Chieti, Cuneo, Frosinone, Gaeta, Genova, Mondovì, Napoli, Nola, Orvieto, Parma, Perugia, Piacenza, Roma, Salerno, Savona, Spoleto, Sulmona, Teramo e Voghera e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

i militari di 1ª categoria delle classi 1882 e 1883 (esercito permanente), ascritti alla specialità telegrafisti del genio (escluso il treno) classificati quali *trasmettitori*, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Cefalù, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani e quelli che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno di questi dieci distretti;

i militari di 1ª categoria delle classi 1883 e 1884 (esercito permanente), ascritti alla specialità ferrovieri del genio, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria, e quelli che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno di questi tre distretti;

b) per un periodo di giorni 25:

i militari di 1ª categoria della classe 1884 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria da montagna dei distretti di Alessandria, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Ivrea, Lecco, Lodi, Lucca, Mantova, Massa, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Sacile, Savona, Torino, Treviso, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza e Voghera e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

i militari di 1ª categoria della classe 1879 (milizia mobile), ascritti all'artiglieria da montagna, dei distretti di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Ivrea, Lecco, Lodi, Lucca, Massa, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Novara, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente.

2. **La presentazione dei richiamati ed il loro rinvio in congedo illimitato si effettueranno presso i centri stabiliti per la mobilitazione dalle vigenti tabelle di reclutamento e di mobilitazione luglio 1906, senza tener conto delle modificazioni che ad esse fossero apportate in conseguenza delle varianti derivanti all'ordinamento dell'artiglieria da montagna dalla legge del 15 luglio scorso n. 473,** (Circolare 288 del *Giornale militare*).

3. Per quanto riguarda la pubblicazione dell'unito modello di manifesto (allegato n. 1), e di quelli speciali che occorresse di compilare, i comandanti dei distretti militari si atterranno alle istruzioni date con l'analoga circolare n. 225 del corrente anno.

Ad un tempo, per cura dei distretti, verrà fatto recapitare *ai militari del genio (telegrafisti trasmettitori), richiamati alle armi*, un precetto personale, conforme all'annesso modello (allegato n. 2), colle stesse norme seguite per la distribuzione dei consueti precetti annuali.

4. Le autorità militari interessate per le chiamate cui si riferisce la presente circolare si atterranno altresì alle istruzioni date dal n. 4 e successivi dell'art. 1 della già citata circolare n. 225 del corrente anno.

Per l'esatta applicazione del disposto dell'ultimo capoverso della lettera *b*) del n. 1 del manifesto (allegato 1) si avverte che i militari per i quali sussiste l'obbligo di servizio derivante dal rinvio sono quelli soltanto che tuttora appartengono al riparto dell'esercito cui erano ascritti al momento in cui ottennero il rinvio. Quindi coloro che nel frattempo abbiano fatto passaggio o alla milizia mobile o alla milizia territoriale debbono considerarsi come non più obbligati a rispondere ad una chiamata in conseguenza del rinvio goduto.

Relativamente alla speciale dispensa dalla chiamata stabilita pei militari delle classi 1882 e 1883 ascritti ai *telegrafisti* del genio dal n. 8 del detto manifesto, si avverte che gli esperimenti, dei quali ivi è parola, saranno dati con le apposite norme che il Ministero impartirà direttamente al comando del 3° reggimento genio ed alle altre autorità militari interessate. S'intende che dell'accordata dispensa dovrà informarsi subito il rispettivo distretto di leva.

Ad ogni buon fine si avverte poi che ai militari che si recano a subire gli esperimenti suddetti non debbono essere rilasciate le richieste mod. *B*, non potendo tali viaggi essere fatti a tariffa militare.

Il comandante del 3° reggimento genio ed i comandanti dei vari distaccamenti sono autorizzati a rinviare senz'altro in congedo, considerandoli come dispensati, quei richiamati che sia negli esperimenti, sia nella prova di classifica sostenuta al principio dell'istruzione risultassero effettivamente idonei.

Art. 2. — *Chiamata e presentazione degli ufficiali.*

5. Unitamente ai militari di truppa saranno richiamati, per mezzo del *Bollettino ufficiale:*

a) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati nell'anno 1884, effettivi ai reggimenti d'artiglieria da campagna (escluso il treno) e al reggimento d'artiglieria a cavallo (escluso il treno), eccettuati quelli residenti nei distretti di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria;

b) gli ufficiali di complemento, nati nell'anno 1884, ascritti all'artiglieria da montagna, esclusi quelli effettivi alle batterie da montagna del 22° reggimento artiglieria;

c) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati nell'anno 1879, effettivi al reggimento d'artiglieria da montagna in Torino;

d) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati negli anni 1878 e 1879, effettivi al 1° e al 2° reggimento genio (escluso il treno), eccettuati quelli residenti nei distretti di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria;

e) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati negli anni 1882 e 1883, effettivi al 3° reggimento genio e destinati in caso di mobilitazione alle compagnie telegrafisti (escluso il treno), eccettuati quelli residenti nei distretti di Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Cefalù, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani;

f) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati negli anni 1883 e 1884, effettivi alla brigata ferrovieri del genio, eccettuati quelli residenti nei distretti di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria.

Alle chiamate anzidette dovranno rispondere anche quegli ufficiali in congedo delle rispettive armi e specialità che ottennero l'esenzione temporanea dalla chiamata alle armi per istruzione, stata per loro indetta negli scorsi anni e che si trovino ancora in tale posizione.

Il giorno ed il luogo di presentazione alle armi degli ufficiali richiamati sopra descritti saranno indicati nel *Bollettino ufficiale.*

6. Per quanto riguarda le partecipazioni da farsi agli ufficiali richiamati, le dispense e le esenzioni dalla chiamata che possono essere loro concesse ed il tempo della loro presenta-

zione alle armi, le autorità militari interessate si atterranno alle istruzioni date dall'art. 2 (numeri 12 e seguenti) della precedente analoga circolare n. 225 del corrente anno.

Art. 3. — *Assegnazione dei richiamati.*

7. L'assegnazione ai corpi dei richiamati sarà effettuata secondo le norme prescritte per la mobilitazione, eccetto che per i richiamati di artiglieria da campagna appartenenti ai distretti di complemento di Bari, Barletta, Cosenza, Foggia, Lecce, Potenza, Siracusa e Taranto, i quali dai distretti medesimi dovranno essere avviati, anzichè ai reggimenti cui sono assegnati all'atto della mobilitazione, al 24° reggimento di artiglieria da campagna in Napoli che provvederà alla loro vestizione ed incorporamento, e quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari, i quali affluiranno presso il distaccamento di artiglieria in Sassari.

I richiamati della specialità *ferrovieri* e quelli della specialità *telegrafisti* del genio, saranno assegnati alle unità dell'esercito permanente che si trovano nei vari centri di mobilitazione.

Art. 4. — *Istruzione.*

8. I richiamati dell'*artiglieria da campagna* verranno istruiti nel servizio dei cannoni da 75 A e da 75, mod. 1906. Quelli appartenenti ai distretti di Cagliari e di Sassari saranno istruiti nel servizio dei cannoni da 87 B.

I richiamati appartenenti all'*artiglieria a cavallo* saranno istruiti nel servizio del cannone da 75, mod. 1906.

I richiamati dell'*artiglieria da montagna* saranno addestrati nel servizio del cannone da 70 da montagna.

Tutti i richiamati di artiglieria prenderanno parte a qualche esercitazione tattica con sparo di cartocci a salve.

I richiamati del *genio*, appena inquadrati nelle compagnie a cui saranno assegnati, prenderanno parte con esse a tutte le istruzioni ed esercitazioni, avvertendo che, possibilmente, dovranno eseguire due lezioni di tiro al bersaglio col moschetto.

Ai richiamati della specialità *telegrafisti* del genio verranno svolte speciali istruzioni sulle principali innovazioni introdotte,

dopo il loro congedamento, nel servizio di tali specialità, e si curerà che essi riprendano, quanto più sarà possibile, pratica nell'impiego degli apparati telegrafici elettrici ed ottici e di quelli telefonici.

Art. 5. — *Congedamento.*

9. Tutti i richiamati verranno congedati dai centri di mobilitazione cui si presentarono e rinviati direttamente ai rispettivi comuni di residenza in modo che vi giungano non più tardi dei giorni sottoindicati:

a) *il 20 ottobre p. v.*, i richiamati di artiglieria da campagna, a cavallo e del genio;

b) *il 25 ottobre p. v.*, i richiamati di artiglieria da montagna.

Per tutto quanto riguarda le modalità del congedamento, le autorità militari interessate si atterranno alle norme date coll'art. 5 della precedente analoga circolare n. 225 del corrente anno.

Art. 6. — *Disposizioni varie.*

10. Gli oggetti che dovranno essere distribuiti ai richiamati sono quelli indicati nello specchio annesso alla presente circolare (allegato n. 3).

11. Saranno applicate, anche in occasione delle chiamate di cui alla presente circolare ed in quanto possano esserlo, le disposizioni contenute nell'art. 6 della precedente circolare n. 225 del corrente anno, avvertendo che non dovrà essere distribuita ai graduati la pistola che loro spetterebbe.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

ALLEGATO N. 1

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle classi sottoindicate.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi il giorno *1° ottobre p. v.*:

a) per un periodo di giorni 20:

i militari di 1ª categoria della classe 1884 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno) ed all'artiglieria a cavallo (escluso il treno), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria e quelli che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno di questi tre distretti;

i militari di 1ª categoria della classe 1884 (esercito permanente) ascritti alla specialità zappatori del genio (escluso il treno), dei distretti di Aquila, Bologna, Chieti, Ferrara, Firenze, Forlì, Frosinone, Gaeta, Modena, Orvieto, Padova, Perugia, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Spoleto, Sulmona, Teramo, Venezia e Verona e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

i militari di 1ª categoria della classe 1878 (milizia mobile), ascritti alla specialità zappatori del genio (escluso il treno), dei distretti di Aquila, Chieti, Frosinone, Gaeta, Orvieto, Perugia, Roma, Spoleto, Sulmona e Teramo e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

i militari di 1ª categoria della classe 1879 (milizia mobile), ascritti alla specialità zappatori del genio (escluso il treno), dei di-

stretti di Alessandria, Aquila, Avellino, Benevento, Campagna, Casale, Caserta, Chieti, Cuneo, Frosinone, Gaeta, Genova, Mondovì, Napoli, Nola, Orvieto, Parma, Perugia, Piacenza, Roma, Salerno, Savona, Spoleto, Sulmona, Teramo e Voghera e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

i militari di 1ª categoria delle classi 1882 e 1883 (esercito permanente), ascritti alla specialità telegrafisti del genio (escluso il treno), classificati quali *trasmettitori*, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Cefalù, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani e quelli che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno di questi dieci distretti;

i militari di 1ª categoria delle classi 1883 e 1884 (esercito permanente), ascritti alla specialità ferrovieri del genio, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria e quelli che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno di questi tre distretti;

b) per un periodo di giorni 25:

i militari di 1ª categoria della classe 1884 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria da montagna, dei distretti di Alessandria, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Ivrea, Lecco, Lodi, Lucca, Mantova, Massa, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Sacile, Savona, Torino, Treviso, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza e Voghera e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

i militari di 1ª categoria della classe 1879 (milizia mobile), ascritti all'artiglieria da montagna, dei distretti di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Ivrea, Lecco, Lodi, Lucca, Massa, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Novara, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente.

Alle precedenti chiamate dovranno rispondere anche quei militari di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente o di milizia mobile, ascritti alle armi e specialità anzidette, ed appartenenti ai distretti suindicati ed ivi residenti, che non risposero alla chia-

mata della loro classe, per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva, e si trovino tuttora in tale posizione.

Saranno parimenti chiamati alle armi:

c) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati nell'anno 1884, effettivi ai reggimenti di artiglieria da campagna (escluso il treno) e al reggimento di artiglieria a cavallo (escluso il treno), eccettuati quelli residenti nei distretti di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria;

d) gli ufficiali di complemento nati nel 1884, ascritti all'artiglieria da montagna, esclusi quelli effettivi alle batterie da montagna del 22° reggimento artiglieria;

e) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati nell'anno 1879, effettivi al reggimento d'artiglieria da montagna in Torino;

f) gli ufficiali di complemento dell'arma nati negli anni 1878 e 1879, effettivi al 1° e al 2° reggimento genio (escluso il treno), eccettuati quelli residenti nei distretti di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria;

g) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati negli anni 1882 e 1883, effettivi al 3° reggimento genio e destinati in caso di mobilitazione alle compagnie telegrafisti (escluso il treno), eccettuati quelli residenti nei distretti di Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Cefalù, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani;

h) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati negli anni 1883 e 1884, effettivi alla brigata ferrovieri del genio, eccettuati quelli residenti nei distretti di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria.

Alle chiamate anzidette dovranno rispondere anche quegli ufficiali in congedo delle rispettive armi e specialità, che ottennero l'esenzione temporanea dalla chiamata alle armi per istruzione stata per loro indetta negli scorsi anni e che si trovino ancora in tale posizione.

Tutti gli ufficiali richiamati riceveranno, per cura dei comandi di corpo cui sono effettivi, partecipazione della chiamata in servizio, della loro assegnazione e del giorno fissato per la presentazione alle armi, unitamente ad un estratto delle disposizioni riguardanti i motivi di dispensa o di esenzione dalla chiamata stessa.

Alla chiamata ed assegnazione di tutti gli ufficiali anzidetti sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale*.

2. La presentazione dei militari di truppa richiamati avrà luogo nelle prime ore del mattino del giorno suindicato.

3. Tutti i militari di truppa richiamati alle armi dovranno presentarsi, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, ove ne siano provvisti, al sindaco del *comune in cui si trovano*, il quale li invierà a destinazione, distribuendo a coloro, che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia, per tramvia, che accordi facilitazioni di viaggio ai militari, o per mare, le richieste mod. *B* per il trasporto a tariffa militare, nonchè un documento d'identificazione personale, qualora ne siano sprovvisti.

4. I richiamati, che si trovano alla sede del corpo presso il quale devono prestare servizio, o che sono provenienti da altro comune dello stesso mandamento, riceveranno per il giorno della presentazione, e sempreché si presentino nelle ore del mattino dei giorni suindicati, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati che, per recarsi dal comune al corpo, abbiano da viaggiare in ferrovia, per tramvia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto.

I richiamati che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, se non presenteranno il foglio di congedo (o, in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del *Visto per la partenza* del sindaco del comune da cui provengono, saranno considerati come provenienti da comuni dello stesso mandamento, e cioé riceveranno per il giorno della presentazione, e sempreché si presentino nelle ore del mattino, metà della indennità di trasferta.

5. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi sono tenuti a giustificare a questo comando tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria, della stessa arma e specialità dell'esercito permanente, o di milizia mobile, secondo che appartengano all'uno o all'altra.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi al rispettivo corpo, come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la loro condizione fisica, e, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso l'ospedale militare.

6. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria della rispettiva arma e specialità dell'esercito permanente o della milizia mobile, secondo che all'uno o all'altra appartengano, quei richiamati i quali comprovino in tempo, con documenti autentici, a questo distretto:

a) di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altro tempo gli esami stessi;

b) di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale, potranno inoltre ottenere il rinvio sopra specificato quei militari richiamati che, almeno *otto giorni prima* di quello fissato per la loro presentazione alle armi, comprovino, con speciale certificato del sindaco, al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4% degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 116 della istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. decreto 13 luglio 1903 e modificata con R. decreto 25 giugno 1905;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi, purchè uno di essi sia stato compiuto nello scorso anno; avvertendo però che per ottenere l'esenzione dalla presente chiamata, quando se ne sia già ottenuta una, occorre avere eseguito altri due periodi di tiro posteriormente a quelli in base ai quali si ottenne la prima dispensa.

Per ottenere tale dispensa, i militari che vi hanno diritto dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo distretto l'estratto autentico del proprio foglio di tiro, in modo che vi giunga almeno *cinque giorni* prima di quello in cui debbono presentarsi alle armi.

Dal sindaco stesso poi riceveranno, prima del giorno stabilito per la presentazione, la notificazione se furono dispensati dalla chiamata o se dovranno presentarsi.

8. Saranno pure dispensati dalla chiamata quei militari delle classi 1882 e 1883 ascritti alla specialità *telegrafisti* del genio, i quali in appositi esperimenti dimostrino di essersi mantenuti al corrente della pratica professionale.

Tali esperimenti, limitati alla parte pratica del ricevimento e della trasmissione con apparati telegrafici elettrici ed ottici, avranno luogo nei giorni 9 e 10 settembre p. v., presso la sede del 3° reggimento genio in Firenze e presso i distaccamenti del reggimento stesso in Messina, Ozieri, Piacenza e Verona, nonchè presso i distretti militari di Bari, Genova, Napoli, Roma e Torino.

Quelli dei detti militari che aspirano alla dispensa dalla chiamata dovranno presentarsi, *a proprie spese* e viaggiando *a tariffa ordinaria*, in uno dei due giorni suindicati, nelle località e presso i corpi di sovra menzionati per essere sottoposti ai relativi esperimenti. Quelli che non potessero recarvisi nei giorni surriferiti, potranno presentarsi allo stesso scopo nei giorni successivi, *purchè non più tardi del 25 settembre*, ma soltanto alla sede del 3° reggimento genio o presso i distaccamenti del reggimento stesso.

Per accertare la loro identità personale tutti i militari in parola dovranno presentare il foglio di congedo, nonchè apposito foglio di riconoscimento rilasciato dal sindaco del comune di residenza, e munito, fra altro, della loro firma, autenticata dal sindaco stesso. A coloro che in tali esperimenti saranno dichiarati idonei verrà rilasciata apposita dichiarazione di dispensa della chiamata; i dichiarati non idonei dovranno invece presentarsi alle armi nel giorno per essi stabilito.

9. **Per ordine del ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta *e rimarrà quindi senza risposta*, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei cas specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un corpo diverso da quello in cui ciascun richiamato deve essere avviato.**

10. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi o legittimati) dei militari richiamati alle armi possono ottenere il soccorso giornaliero in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo sindaco:

	Nei comuni capiluoghi di provincia, di circondario o di distretto amministrativo	Negli altri comuni
Per la moglie . . . . . L.	0,50	0,40
Per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro. . . . . »	0,25	0,20

Alla concessione del cennato soccorso provvede questo distretto.

11. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo,

ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e deferiti ai tribunali militari, se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

12. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi, in nessun caso, addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune, in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

...., *addì .... settembre 1909.*

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

AVVERTENZA.

Si avverte che il soccorso è concesso soltanto alle famiglie le quali si trovino in istato di vero bisogno e che spetta unicamente alla moglie legittima del richiamato ed ai figli legittimi o legittimati.

I richiamati che si trovano con la loro famiglia in comune diverso dal proprio e che ritengano di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso, devono farne subito domanda al sindaco del comune in cui si trovano, fornendo tutte le indicazioni che credono utili allo scopo.

I richiamati ai quali il distretto non abbia accordato il soccorso hanno facoltà di ricorrere al comando della divisione militare territoriale, entro i dieci giorni seguenti il ritorno in famiglia, inoltrando domanda per mezzo del sindaco del comune di propria residenza.

ALLEGATO N. 2

COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE DI . . .

PRECETTO PERSONALE *per la chiamata sotto le armi*

Per ordine di S. M. il Re, il militare di 1ª categoria della classe . . . . . , figlio di. . . . . , è avvisato che è tenuto a presentarsi alle armi il giorno 1° ottobre 1909, per prender parte ad un periodo d'istruzione, della durata di 20 giorni.

Munito del foglio di congedo illimitato o del foglio di riconoscimento rilasciato dal sindaco e del presente precetto personale e attenendosi alle norme contenute nell'apposito manifesto di chiamata, dovrà presentarsi nelle prime ore del mattino del giorno 1° ottobre suindicato al sindaco del comune ove si trova per essere avviato a destinazione.

A termini di legge saranno dichiarati mancanti alla chiamata quei militari che, senza legittimi motivi, non si presenteranno alle armi.

. . . . . , li . . . . agosto 1909.

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

AVVERTENZE.

Per opportuna norma nella compilazione del presente precetto, si avverte che i distretti i quali sono di complemento per la specialità richiamata o che comprendono nel loro territorio un centro di mobilitazione per la specialità medesima, dovranno, pei militari residenti nella città sede del distretto o del centro di mobilitazione, modificare opportunamente il secondo capoverso del precetto, sostituendo, secondo i casi, alle parole « *al sindaco del comune ove si trova per essere avviato a destinazione* » le seguenti: **a questo distretto**; **al comando del** . . . . . .

ALLEGATO N. 3

OGGETTI *di corredo ed altri da distribuire ai richiamati.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Artiglieria da camp. e a cavallo	Artiglieria da mont.	Genio
Asciugatoi	2	2	2
Berretti da campagna o chepì con fregio e copertura di tela bianca	1	1	1
Berretti per fatica, con fregio	1	1	1
Borracce con coreggia.	1	1	1
Borse complete per pulizia	1	1	1
Calzature (paia) (con gambali pei richiamati dell'artiglieria a cavallo).	1	1	1
Camicie di cotone	2	2	2
Cappotti con mostrine e stellette	»	1	1
Coregge per pantaloni	1	1	1
Coregge per pastrani	2	»	»
Cravatte per collo	2	2	2
Cucchiai	1	1	1
Fasce di lana	1	1	1
Fazzoletti.	1	1	1
Gavette.	1	1	1
Giubbe di panno	1	1	»
Giubbe di tela	1	1	1
Mutande	1	1	1
Paletti per teli da tenda	»	2	2
Pantaloni di panno	1	1	1

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Artiglieria da camp. e a cavallo	Artiglieria da mont.	Genio
Pantaloni di tela	1	1	1
Parti di bastoni per teli da tenda	»	»	2
Pastrani d'artiglieria	1	»	»
Pezzuole per piedi (paia)	2	2	2
Sacchetti per galletta (1)	2	3	2
Scatolette per nero da scarpe o spazzole	1	1	1
Sottopiedi di riserva con 4 bottoni gemelli (paia)(2)	»	»	1
Speroni (paia)	1	»	»
Tasche per pane con coreggia	1	1	1
Tazze di lamiera	1	1	1
Teli per tenda	»	1	1
Uose di tela complete (paia) (2)	»	»	1
Valigie con relative coregge (3)	1	»	»
Zaini	»	1	1
Razioni di carne in conserva (scatolette)	2	2	2
Razioni galletta	*	*	*

* Per la distribuzione della galletta si osserverà il disposto dal § 569 del Regolamento d'amministrazione (*Atto* n. 162 del 1905).

(1) Ai richiamati di artiglieria a cavallo (batterie) saranno distribuiti 4 sacchetti per galletta da $^1/_2$ razione.

(2) Esclusi i ferrovieri.

(3) Ai richiamati di artiglieria a cavallo sarà distribuito, in luogo della valigia, il sacco per vestiario e biada.

N. B. — I comandanti di corpo d'armata potranno, quando lo credano opportuno, far distribuire ai richiamati dell'artiglieria da montagna i cappucci ed i guanti di flanella (alpinetik), qualora la natura delle esercitazioni e le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso, nonchè l'alpenstok, ove occorra per le istruzioni.

AVVERTENZE.

1. Ai sottufficiali d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna sarà distribuito il pastrano da sottufficiale con relative coregge, in luogo del pastrano d'artiglieria e del cappotto.

Ai sottufficiali d'artiglieria da montagna saranno distribuiti: la valigia con relative coregge, in luogo dello zaino, e la gavetta piccola.

2. Ai graduati saranno distribuiti i distintivi di grado prescritti (compresi quelli da appuntato). Inoltre ai richiamati rivestiti d'impiego speciale (trombettiere, ecc.) saranno distribuiti i relativi distintivi, sempre quando, per deficienza d'organico, essi siano nuovamente incaricati dell'effettivo esercizio del rispettivo impiego. Per contro non dovranno esser distribuiti i distintivi di carica (stimatori, tiratori scelti, ecc.).

3. I richiamati potranno, ove lo chiedano, continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi alle armi e della calzatura da borghese, sempre che venga accertato che questa sia in buono stato d'uso, e non abbia forma che si discosti molto da quella d'ordinanza e sia atta alle marce militari.

Gli oggetti di biancheria e le calzature che saranno loro così lasciati, dovranno considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli del modello regolamentare segnati nel presente specchio.

4. Ai richiamati del genio cui venga lasciata la calzatura propria verranno egualmente somministrate le uose e i sottopiedi di riserva, se delle specialità che ne facciano uso.

5. Ai richiamati potrà essere distribuito il farsetto a maglia, qualora le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso, ed ove occorra, a quelli d'artiglieria da campagna ed a cavallo, anche il telo per tenda con relativi accessori.

6. Verranno somministrati a preferenza oggetti di corredo usati. Sarà, però, portata particolare attenzione alle calzature, le quali dovranno essere accuratamente bagnate nelle cuciture ed unte con vaselina gialla, osservando la *Disposizione* n. 89 del fascicolo n. 2 della *Raccolta* (bozze di stampa), nonchè quelle della circolare litografata n. 19 del 2 maggio 1901, ed *in condizioni tali di servizio da evitare, possibilmente, riparazioni durante il periodo d'istruzione.*

7. Per i piastrini di riconoscimento sarà tenuta presente la *Disposizione* n. 70 del fascicolo n. 11 della *Raccolta* (bozze di stampa).

8. Giusta la *Disposizione* n. 54 del predetto fascicolo della *Raccolta* potrà essere fatta distribuire, *quando sia ravvisata necessaria*, la coperta da campo.

9. Oltre a quanto sopra è detto, i corpi dovranno tenere presenti le disposizioni impartite per mezzo dei comandi di corpo d'armata con dispaccio del 30 maggio u. s., n. 8840 (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi. — Divisione vestiario, equipaggiamento e materiale sanitario).

N. **358.** — **Ammissioni ai corsi di allievi sergenti che saranno iniziati col 1° dicembre 1909.** — (Direzione generale leve e truppa). — 27 agosto.

1. In relazione al disposto dai §§ 429 e 430 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, questo Ministero ha stabilito le località ed i corpi presso i quali possono essere costituiti i nuovi corsi di allievi sergenti, che dovranno aver principio col giorno 1° dicembre 1909.

Le dette località e corpi, nonchè le norme speciali da osservarsi per le ammissioni ai suaccennati corsi, sono indicate nel manifesto che fa seguito alla presente circolare, il quale manifesto sarà fatto stampare dai comandanti dei distretti militari e quindi pubblicato il 25 settembre p. v. nei comuni più importanti della rispettiva circoscrizione.

2. Il Ministero richiama l'attenzione delle autorità militari interessate sul disposto dal n. 11 del detto manifesto il quale, a parziale modificazione di quanto è disposto dal § 448 della menzionata istruzione complementare e analogamente a quanto venne già praticato per i corsi di allievi sergenti iniziati a partire dall'anno 1903, stabilisce che il corso normale d'istruzione degli allievi sergenti avrà la durata di 12 mesi; esso si compirà quindi col giorno 30 novembre 1910.

Però, per quegli allievi che non siano dichiarati idonei negli esami finali per la nomina a sergente o non siano dichiarati promovibili dalla commissione d'avanzamento, il corso d'istruzione sarà prolungato per altri sei mesi ed avrà quindi per essi termine col giorno 31 maggio 1911.

3. Ne consegue pertanto che gli esami d'idoneità a caporale avranno luogo nella seconda decade del maggio 1910 e quelli di riparazione nella seconda decade del luglio successivo. Nella seconda decade del mese di novembre 1910 dovrà poi aver luogo la prima prova degli esami d'idoneità a sergente di cui

è parola nel § 453 dell'istruzione medesima, e i dichiarati idonei e promovibili saranno nominati sergenti nel giorno in cui compiranno sei mesi di anzianità nel grado di caporale.

Nella seconda decade di maggio 1911 avrà poi luogo la seconda prova di esami per gli allievi pei quali il corso d'istruzione fu prolungato di altri sei mesi; i dichiarati idonei e promovibili in tali esami saranno nominati sergenti col giorno 31 maggio predetto.

Per l'accertamento dell'idoneità dei candidati nelle tre prove d'esame e nel giudizio sulla condotta e sull'autorevolezza, le commissioni competenti devranno far luogo, per ciascuna delle prove e per ciascuno dei giudizi, a due distinte votazioni: una per la idoneità, l'altra per il punto di merito.

Quando la maggioranza abbia dichiarato idoneo un candidato, nessuno dei membri, nella votazione per il punto di merito, potrà assegnargli un punto inferiore a 5.

La classificazione generale dei candidati è fatta in base alla media dei punti riportati in ciascuna delle tre prove d'esame e nei giudizi sulla condotta e sull'autorevolezza.

A modificazione dell'ultimo comma dell'*Atto* 114 del 1907 avvertesi che, per essere dichiarato idoneo, il candidato dovrà aver riportato l'idoneità in ciascuna delle prove d'esame nonchè in ciascuno dei giudizi sulla condotta e sull'autorevolezza.

4. Come risulta dal detto manifesto, tutti i corsi allievi sergenti debbono essere iniziati col 1° dicembre 1909. Occorre pertanto che tutte le pratiche relative alla ammissione ai corsi stessi siano compiute entro il mese di novembre affinchè, al termine di questo stesso mese, possa farsi luogo alla chiamata in servizio dei singoli aspiranti dichiarati ammissibili, in modo che col giorno 1° dicembre essi si trovino già alla sede del corpo prescelto, avvertendo che l'arruolamento o l'incorporazione debbono effettuarsi per tutti gli ammessi sotto la data del 30 novembre.

Le competenti autorità militari, attenendosi alle disposizioni date dal capo XII della citata istruzione complementare, regoleranno quindi lo svolgimento delle relative pratiche di ammissione per modo che esse siano compiute entro il limite di tempo suaccennato.

In proposito si avverte, per ogni buon fine, che i distretti a cui sono presentate le domande degli aspiranti allievi sergenti dovranno, beninteso, adempiere prontamente a quanto è stabilito dal n. 10 della circolare n. 178 del 1908, trasmettendo

poi con tutta sollecitudine la ricevuta dichiarazione del caserlario al corpo cui dal distretto stesso fu già inviata la documentata domanda di ammissione nel corso allievi sergenti.

I distretti stessi dovranno poi, analogamente a quanto è prescritto dal § 331 dell'istruzione complementare per gli aspiranti allievi ufficiali di complemento, assumere subito, per mezzo dell'arma dei carabinieri reali e con quegli altri mezzi che reputeranno opportuni, riservate informazioni circa la moralità e condotta politica dei singoli aspiranti, e unire alle rispettive domande i rapporti relativi alle informazioni stesse. Il giudizio sulle informazioni anzidette è delegato alle commissioni d'avanzamento dei corpi, le quali decideranno definitivamente in proposito.

5. Il periodo di tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione deve ritenersi chiuso col giorno 15 novembre p. v.; però i comandanti dei distretti militari hanno facoltà di accettare e dar corso anche a domande prodotte dopo quella data, semprechè risulti loro che il ritardo debba ascriversi a causa di forza maggiore e purchè, beninteso, vi sia ancora il tempo necessario al compimento delle relative pratiche.

Verificandosi il caso che nel tempo fissato per la incorporazione degli aspiranti allievi sergenti fossero tuttora in corso per taluno di essi le pratiche anziaccennate, queste potranno essere compiute ugualmente e quindi l'invio al corpo dell'aspirante in tale condizione sarà effettuato dal distretto appena compiute le pratiche stesse, avvertendo che anche in questo caso l'arruolamento dovrà farsi, per gli effetti matricolari, sotto la data del 30 novembre 1909.

6. Contrariamente a quanto concedevasi negli scorsi anni, il Ministero, nello scopo di ottenere che i giovani ammessi nei plotoni allievi sergenti abbiano la piena idoneità fisica unita a prestanza militare, che in passato si sono riscontrate alquanto deficienti, è venuto nella determinazione di non consentire nè ai giovani dichiarati rividibili, nè ai riformati di aspirare alla ammissione in parola.

I comandi di distretto, i quali, ai termini del § 438 della menzionata istruzione complementare, debbono accertare che gli aspiranti allievi sergenti posseggano i requisiti fisici richiesti per l'arma e corpo cui aspirano, terranno conto degli intendimenti sovraccennati e, in conseguenza, si asterranno dall'inviare in osservazione o dal far sottoporre a visita collegiale presso gli ospedali militari tutti quegli individui pei quali sia

ritenuta dubbia la idoneità al servizio militare *in genere*. Dovranno esservi inviati soltanto quelli per cui sia incerta la idoneità per una data arma o specialità.

Escluderanno altresì dall'ammissione nei plotoni coloro, a riguardo dei quali fossero state compilate dai consigli di leva schede individuali d'informazioni sanitarie a senso della circolare n. 69 del 29 aprile 1906.

Nei casi in cui il numero degli aspiranti fosse superiore a quello dei posti disponibili, i comandi di distretto nello stabilire la precedenza daranno la preferenza a coloro che avranno maggior idoneità fisica e prestanza militare.

Gli ufficiali medici procederanno nelle visite con giusto rigore e le direzioni di sanità militari, nel destinare gli ufficiali medici al servizio dei distretti nella circostanza delle ammissioni onde trattasi, terranno presente in modo speciale quanto prescrivono la circolare n. 798 del 26 febbraio 1903 dell'ispettorato di sanità militare, nonchè quella n. 69 del 29 aprile 1906 sopra ricordata.

Soltanto pei *limiti minimi di statura* stabilita per le varie armi e specialità, potranno essere consentite lievi eccezioni, semprechè l'aspirante, pel complesso delle sue condizioni fisiche, per la prestanza militare e per la sua giovane età, sia giudicato idoneo al servizio dell'arma e del corpo in cui chiede di essere ammesso e dia inoltre affidamento che raggiungerà col tempo il limite di statura prescritto.

7. In relazione al disposto del n. 4, terz'ultimo comma, del manifesto, i distretti cureranno di accertare, all'atto della presentazione delle domande di ammissione, se gli aspiranti ai corsi d'artiglieria da costa e da fortezza conoscano o no le quattro operazioni aritmetiche fondamentali, facendo risultare tale circostanza con apposita annotazione nella domanda, ove non risulti già dai titoli di studio prodotti dagli aspiranti stessi, onde i corpi interessati ne abbiano poi norma nel far la scelta degli ammissibili al corso.

8. Per l'ammissione a quei corsi pei quali, a senso del n. 2 del manifesto, è limitato il numero degli allievi che possono esservi ammessi, i comandanti dei corpi rispettivi avranno cura, *il giorno 16 novembre* (successivo a quello della chiusura del periodo utile per la presentazione delle domande di ammissione), di fare prontamente la *scelta* degli ammissibili fra tutte le domande ricevute, tenendo all'uopo anche conto dei titoli di studio che abbiano prodotti gli aspiranti, giusta l'avvertenza loro fatta alla fine del n. 4 del manifesto.

Le domande dei non ammessi dovranno *subito* essere respinte ai rispettivi distretti con l'esplicita indicazione del motivo pel quale non furono accolte; i distretti faranno luogo, occorrendo, ad ulteriori pratiche per l'ammissione degli aspiranti in altri corsi pei quali posseggano la voluta idoneità fisica e nei quali esistano tuttora posti disponibili.

9. A modificazione di quanto prescrive il § 443 dell'istruzione complementare, i comandi di distretto avranno l'obbligo d'interpellare gli aspiranti allievi sergenti idonei, che per mancanza di posti rimasero esclusi dalla chiesta ammissione, se intendano essere tenuti presenti per le ammissioni suppletive, e, nel caso affermativo, terranno in evidenza le documentate domande degli aspiranti medesimi per provvedere poi definitivamente a loro riguardo nel modo appresso spiegato, avvertendone gl'interessati per loro norma.

10. Avvenuta la presentazione ai corpi degli aspiranti dichiarati ammissibili, i comandi dei corpi nei quali sono istituiti corsi di allievi sergenti con numero limitato di posti e nei quali, all'atto della costituzione del corso, si fossero verificate vacanze per qualsiasi ragione, segnaleranno telegraficamente il numero delle vacanze medesime ai distretti militari stanziati nel territorio del corpo d'armata nel quale il corpo ha sede, per conoscere se abbiano aspiranti dichiarati idonei pel corpo e per la specialità di cui trattasi.

I comandi di distretto, appena ricevuta siffatta comunicazione, faranno conoscere telegraficamente al corpo richiedente il numero di aspiranti disponibili, e contemporaneamente provvederanno per il sollecito invio al corpo stesso delle documentate domande degli aspiranti segnalati.

Il corpo, ricevute ed esaminate le dette domande, richiederà ad ogni distretto il pronto invio degli aspiranti che avrà dichiarati ammissibili, avendo cura di ripartirne il numero proporzionalmente a quello stato segnalato dai vari distretti.

Ove il numero degli aspiranti segnalati dai menzionati distretti risulti deficiente in confronto alle vacanze verificatesi, il corpo, allo scopo di completare il numero di allievi stabilito, si rivolgerà, con analogo procedimento, ai distretti dei corpi d'armata più prossimi, i quali provvederanno pure nel modo anzi accennato.

11. Compiute, con la massima sollecitudine, le pratiche anzidette, le quali dovranno essere ad ogni modo ultimate entro il giorno 15 dicembre, i corsi dovranno considerarsi senz'altro costituiti e quindi le ammissioni definitivamente chiuse, anche

quando non sia stato possibile di ricoprire tutti i posti che si fossero resi vacanti.

Si avverte poi, ad ogni buon fine, che anche l'arruolamento o l'incorporazione degli allievi compresi nelle ammissioni suppletive dovrà considerarsi, agli effetti matricolari, avvenuta, come per gli altri, sotto la data del 30 novembre 1909.

12. I comandi di distretto i quali, dopo avvenute le dette ammissioni suppletive, abbiano in evidenza domande rimaste insoddisfatte, ne faranno la restituzione ai titolari, informandoli del motivo della loro definitiva esclusione dalla chiesta ammissione.

13. Ove nella visita passata presso l'ospedale militare, a senso del disposto dal § 444 della predetta istruzione complementare, sia riconosciuta la non abilità dell'aspirante al servizio dell'arma o della specialità prescelta, ma sia però rimasta accertata la di lui idoneità al servizio di altra arma o di altro corpo, l'aspirante stesso dovrà essere subito interrogato se accetta l'ammissione al corso allievi sergenti dell'arma per cui fu riconosciuto idoneo e, in caso di risposta affermativa, il comandante del corpo compirà prontamente le pratiche necessarie perchè tale ammissione abbia luogo, prendendo gli opportuni accordi col comandante del corpo presso cui è istituito il corso nel quale l'ammissione stessa può essere compiuta, avvertendo che, in tali casi speciali, essa può aver luogo anche in soprannumero ai posti fissati dal manifesto.

14. Per gli ammessi nei corsi allievi sergenti che siano militari di 1ª categoria della classe 1889 e che imprendano per tale ragione servizio sotto le armi dopo la chiamata generale degli uomini della loro classe, i distretti sono tenuti soltanto ad inscrivere sulla loro matricola la variazione prescritta pel caso dalla circolare di chiamata alle armi delle reclute della classe medesima; spetterà poi ai corpi, nei cui plotoni allievi sergenti i militari stessi vengono ammessi, di prenderli direttamente in forza, compilando la variazione prevista dalla formula 135 della II tabella del regolamento per le matricole del R. esercito, che è del seguente tenore: « Giunto alle armi ed inscritto in qualità di allievo sergente nel . . . . (*indicare il corpo*) . . . . . con la ferma di anni tre a datare da oggi li . . . . . ».

15. I comandanti di distretto avranno cura d'informare, per loro norma, i singoli aspiranti, all'atto della presentazione della domanda, che i militari entrati in servizio dopo il 1° agosto 1897 dovranno assoggettarsi per la pensione alle norme

che saranno stabilite nella istituzione di una cassa di previdenza che ha per fondamento i conti individuali, come fu proposto al Parlamento con apposito disegno di legge, e che essi non potranno perciò invocare le leggi ora esistenti sulle pensioni.

16. I corpi presso cui saranno costituiti i corsi allievi sergenti dovranno trasmettere col giorno 1° gennaio 1910 a questo Ministero (*Direzione generale leve e truppa — Divisione truppa*) un elenco nominativo degli allievi stati ammessi nel rispettivo corso, avendo cura che tale elenco sia compilato in quattro colonne, nella prima delle quali saranno indicati gli allievi *per ordine alfabetico*, nella seconda l'*anno di nascita*, nella terza la *specie di arruolamento* (cioè se di leva, arruolato volontario, surrogato di fratello o riammesso in servizio) e nella quarta il *distretto cui appartengono per fatto di leva*. Occorrendo, potrà essere aggiunta una quinta colonna per eventuali annotazioni.

17. Si avverte infine che, giusta il principio già sancito, in massima, dal § 346 della detta istruzione complementare, a raggiungere lo scopo di istruire in modo migliore e più proficuo gli allievi sergenti, i comandi di corpo, aventi i corsi di cui trattasi, potranno, ove lo ravvisino conveniente, ripartire tra più ufficiali (a seconda della specialità e delle attitudini di ognuno) l'insegnamento delle singole materie.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per le ammissioni ai corsi di allievi sergenti.

1. D'ordine del ministro della guerra, il sottoscritto notifica che sono aperte, sino a tutto il giorno 15 novembre prossimo, le ammissioni ai corsi allievi sergenti che saranno costituiti, a datare dal 1° dicembre 1909, nei corpi sottoindicati, alla sede che avranno dopo effettuati i prossimi cambi di guarnigione.

Fanteria di linea.

	Regg.		Regg.		Regg.
Ascoli Piceno .	5°	Nocera Infer. .	30°	Savona.	41°
Bari	10°	Novara	23°	Spezia	21°
Bergamo	73°	Parma.	61°	Spoleto	52°
Caserta	15°	Pistoia.	83°	Trapani.	85°
Catania	4°	Rimini.	69°	Udine.	79°
Cuneo	32°	Sassari.	45°	Viterbo.	60°
Modena	36°				

Bersaglieri.

	Regg.		Regg.		Regg.
Brescia	7°	Palermo	8°	San Remo . . .	1°
Livorno	3°				

Alpini.

	Regg.		Regg		Regg.
Ivrea	4°	Torino	3°	Verona	6°
Mondovì	1°				

Cavalleria.

	Regg.		Regg.		Regg.
Lodi	13°	Padova	4°	Torino	22°
Napoli	11°	S. Maria C. V.	23°		

Artiglieria da campagna *(batterie e treno)*.

	Regg.		Regg.		Regg.
Acqui	23°	Caserta.	10°	Cremona	4°
Brescia	16°				

Artiglieria da costa e da fortezza.

		Regg.			Regg.
Costa	Genova	1°	Fortezza	Alessandria.	2°
	Spezia	2°		Torino. . . .	1°

Artiglieria a cavallo e da montagna.

	Regg.		Regg.
Art.a cavallo — Milano .	Regg. art. a cavallo	Art. mont. { Conegliano / Torino. . .	2° / 1°

Genio (*compreso il treno*).

	Regg.		Regg.		Regg.
Casale.	2°	Pavia	1°	Torino	5°
Firenze. . . .	3°	Piacenza	4°	Torino	*Brig. ferr.*

Compagnie di sanità.

Firenze — 8ª.

Compagnie di sussistenza.

Torino — 1ª.

2. Ai corsi delle sotto indicate armi e specialità il numero degli allievi ammissibili è limitato nel modo seguente:

60 allievi in ciascun corso di fanteria di linea,
40 allievi in ciascun corso dei bersaglieri;
30 allievi in ciascun corso di cavalleria;
40 allievi in ciascun corso di artiglieria da campagna;
30 allievi nel corso di artiglieria da costa;
30 allievi nel corso di artiglieria da fortezza;

15 allievi nel corso del reggimento di artiglieria a cavallo;
20 allievi nel corso del 1° reggimento genio;
30 allievi nel corso del 2° reggimento genio;
50 allievi nel corso del 3° reggimento genio;
48 allievi nel corso del 4° reggimento genio, dei quali 18 per la specialità *treno* dell'arma;
25 allievi nel corso del 5° reggimento genio;
35 allievi nel corso della brigata ferrovieri;
15 allievi nel corso dell'8ª compagnia di sanità;
15 allievi nel corso della 1ª compagnia di sussistenza.

Nei corsi degli alpini e dell'artiglieria da montagna il numero di allievi che possono esservi ammessi *è illimitato*.

Gli aspiranti all'ammissione nei corsi pei quali, come sopra è cenno, venne limitato il numero di allievi che possono esservi ammessi ove siano respinti dal corso prescelto per esservi stati ricoperti tutti i posti disponibili, ne saranno informati a tempo debito dal comando del distretto militare, al quale presentarono la domanda, affinchè, qualora lo desiderino, possano scegliere un altro corso pel quale posseggano la voluta idoneità fisica e nel quale siano tuttora aperte le ammissioni.

3. In seguito a loro domanda possono essere ammessi ai corsi allievi sergenti suindicati:

a) i giovani che abbiano compiuto l'età di 17 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva, e chiedano di arruolarsi volontariamente o come surrogati di fratello;

b) gli inscritti della leva in corso sulla classe 1889;

c) i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato che non superino l'età di anni 26 e chiedano la riammissione in servizio, il passaggio per libera elezione alla 1ª categoria o la surrogazione per iscambio di categoria;

d) i caporali e soldati in servizio sotto le armi, limitatamente però ai corsi della stessa arma e specialità cui il militare appartiene.

Per gli aspiranti di cui è parola alla lettera *a*), l'età di 17 anni deve essere compiuta entro il 30 novembre prossimo.

4. Per essere ammessi ai suaccennati corsi gli aspiranti tutti indistintamente debbono saper leggere e scrivere; avere la speciale attitudine fisica per l'arma a cui aspirano; aver tenuto sempre buona condotta.

Fra gli aspiranti all'arma del genio i comandanti di corpo daranno la preferenza a coloro che provino di aver frequentato con successo una scuola professionale di arti o mestieri ed a coloro che esercitino un'arte od un mestiere fra quelli stabiliti per l'assegnazione delle reclute all'arma del genio.

Così pure per gli aspiranti alla specialità telegrafisti, sarà data la preferenza a quelli che siano provvisti di un titolo di studio (licenza

tecnica-ginnasiale-commerciale od altro titolo equivalente) e per la specialità pontieri a quelli che provino di essere abili barcaiuoli.

Per gli aspiranti poi all'arma di artiglieria (specialità da costa e da fortezza) sarà dai corpi interessati data la preferenza a quelli che abbiano dato prova di conoscere le quattro operazioni aritmetiche fondamentali.

Per gli aspiranti alle compagnie di sanità sarà data la preferenza agli aspiranti di professione infermieri, flebotomi, barbieri e a coloro che abbiano nozioni pratiche di farmacia o di odantalgia. Per gli aspiranti alle compagnie di sussistenza sarà data la preferenza a coloro che esibiranno un certificato da rilasciarsi dall'autorità comunale, da da cui risulti che abbiano esercitato il mestiere di panattiere, impastatore o infornatore ed a coloro che siano di professione macellai mugnai, meccanici, elettricisti, falegnami, fabbri, lavandai.

Gli aspiranti che posseggano speciali titoli di studio, potranno produrli a corredo della loro domanda, onde possa esserne tenuto debito conto.

5. Gli aspiranti, che non siano militari sotto le armi, debbono in tempo utile presentarsi, con la domanda, in carta da bollo di L. 0,50, e con i documenti di cui appresso, al comandante del distretto di loro residenza. L'obbligo di fare la domanda su carta da bollo è esteso anche ai militari sotto le armi.

All'atto di tale presentazione i comandanti di distretto si accerteranno se gli aspiranti posseggano tutti i requisiti fisici e di istruzione all'uopo voluti, dopo di che li licenzieranno, avvertendoli che riceveranno poi comunicazione dell'esito della domanda e del giorno in cui dovranno presentarsi alle armi se dichiarati ammissibili, presentazione che avverrà negli ultimi giorni del prossimo mese di novembre.

6. I documenti da presentarsi a corredo della domanda di ammissione ai corsi allievi sergenti sono i seguenti:

Per gli aspiranti all'arruolamento volontario.

a) Certificato di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante, ovvero rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia se l'aspirante sia nato all'estero; se sia naturalizzato italiano il certificato dovrà essere rilasciato dal tribunale del circondario in cui l'aspirante ha prestato giuramento;

c) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari

comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi 12 mesi. Questa attestazione deve essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario;

d) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà.

Gli aspiranti che siano nati in Italia debbono dichiarare nella loro domanda che sono cittadini del Regno, coll'avvertenza che, qualora venisse in seguito a risultare non esatta tale dichiarazione, la loro ammissione nei corsi allievi sergenti sarà senz'altro annullata.

Quegli aspiranti che siano nati all'estero, dovranno inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che siano cittadini del Regno, o tali considerati ai termini del codice civile.

Per i militari in congedo illimitato.

Il foglio di congedo illimitato, di cui l'aspirante è provveduto, ed i documenti di cui alle lettere *b*) e *c*), prescritti pei volontari; ove l'aspirante sia un militare di 2ª o di 3ª categoria che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a richiesta della quale fu assegnato a tali categorie.

Per gli inscritti della leva in corso sulla classe 1889.

a) Certificato di nascita per coloro che non fossero ancora stati arruolati dai consigli di leva;

b) foglio di congedo illimitato provvisorio, modello n. 4 del catalogo, per coloro che siano stati già arruolati dai consigli di leva;

c) certificato di penalità e attestazione di moralità e buona condotta, rilasciati come sopra è detto.

Per i giovani che hanno compiuto il 17° anno di età, e per i militari di 2ª o di 3ª categoria che aspirano all'ammissione ai detti corsi in qualità di surrogati di fratelli militari di 1ª categoria.

a) Domanda di surrogazione redatta su carta da bollo da lire 0,50 nella forma voluta dal § 261 del regolamento sul reclutamento e firmata da entrambi i fratelli;

b) certificato di nascita;

c) certificato di penalità e attestazione di buona condotta e moralità, rilasciata come sopra è detto;

d) certificato di iscrizione sulle liste di leva se trattasi di surrogazione semplice richiesta da giovani nati negli anni 1890, 1891 e 1892 o il foglio di congedo illimitato se trattasi di surrogazione per iscambio di categoria.

Per *i militari sotto le armi* non occorre la produzione di alcuno dei detti documenti, bastando all'uopo che siano riconosciuti meritevoli dai loro superiori dell'ammissione ad un corso allievi sergenti.

Tutti indistintamente, però, gli aspiranti debbono inoltre dichiarare esplicitamente nella loro domanda che non sono ammogliati, nè vedovi con prole; tenendo presente che, qualora venisse in seguito a risultare non esatta tale dichiarazione, la loro ammissione nei corsi allievi sergenti sarà senz'altro annullata.

Avvertesi poi, per ogni buon fine, che quegli aspiranti i quali posseggano titoli di studi, è bene che li uniscano alla loro domanda affinchè, se del caso, le competenti autorità possano tenerne conto nel fare la scelta fra tutte le domande presentate.

7. Tutti i documenti anzidetti sono soggetti alla tassa di bollo voluta dalla legge secondo le norme di cui al capo XIII dell'*istruzione complementare al regolamento sul reclutamento* del 31 dicembre 1901.

8. Gli aspiranti, che non siano militari alle armi, dichiarati ammissibili ai corsi allievi sergenti, dovranno presentarsi alle armi, per assumere servizio, nel giorno che verrà loro indicato, al distretto cui presentarono la domanda, il quale provvederà per il loro invio a destinazione, munendoli dei necessari documenti e mezzi di viaggio.

Al riguardo si avverte però che a coloro che chiedessero l'ammissione in un corso che non sia il più vicino alla sede del distretto, fra quelli della specialità di servizio cui l'aspirante è destinato, non saranno dati dal distretto stesso i mezzi di viaggio, dovendo la spesa di viaggio, a tariffa militare, essere sostenuta, in tal caso, dagli stessi aspiranti.

Quest'ultima disposizione non è, beninteso, applicabile a coloro che debbano recarsi ad un corso più lontano per fatto indipendente dalla loro volontà, nel caso cioè che siano state chiuse, per completamento di posti disponibili, le ammissioni al corso della specialità prescelta più prossimo.

Per gli aspiranti che siano militari sotto le armi, sarà provveduto al loro invio alla sede del corso prescelto a cura dei rispettivi comandanti di corpo, i quali ne regoleranno la partenza in modo che possano giungere a destinazione non più tardi del 30 novembre 1909.

9. I giovani ammessi ai corsi allievi sergenti debbono assumere, all'atto dell'ammissione, la ferma di tre anni.

Quelli però che non superassero gli esami di caporale o di sergente ovvero non venissero ritenuti idonei per altra ragione a proseguire

il servizio come aspiranti sottufficiali, cesseranno dalla qualità di allievi sergenti e potranno chiedere il proscioglimento dal servizio, purchè, beninteso, si trovino nelle condizioni all'uopo volute dalle vigenti disposizioni.

10. Coloro che, avviati alla sede del corso allievi sergenti in cui furono dichiarati ammissibili, si rifiutassero di assumere la detta ferma o rinunciassero per altro motivo alla chiesta ammissione, non avranno diritto ai mezzi di viaggio per far ritorno al luogo di provenienza e saranno quindi dai corpi lasciati senz'altro in libertà, ammenochè non abbiano obblighi di servizio alle armi, nel qual caso, dovranno senza indugio essere assegnati ad un corpo, secondo la loro attitudine, reclutato dal distretto al quale appartengono.

11. Il corso normale d'istruzione è della durata di 12 mesi: esso è però prolungato di altri 6 mesi per quegli allievi che al termine del corso non siano dichiarati idonei o promovibili al grado di sergente e desiderino presentarsi agli esami di riparazione.

Gli allievi che conseguano la voluta idoneità nei prescritti esami saranno nominati caporali al compimento dei primi sei mesi del corso e quindi promossi sergenti al compiere del sesto mese di anzianità nel grado di caporale o del diciottesimo mese di corso, secondo che trattisi di allievi promossi sergenti in seguito alla prima o alla seconda prova di esami.

12. Nel caso in cui debbano sopprimersi alcuni corsi per essere riuscito troppo esiguo il numero degli allievi stativi ammessi, questi verranno trasferiti ad altri corsi viciniori della stessa arma e specialità.

13. Per tutto quanto altro riguarda le ammissioni, i corsi, gli avanzamenti, ecc., gli aspiranti potranno opportunamente consultare il capo XII dell'*istruzione complementare* anzidetta.

14. Si avverte infine che tanto il Ministero quanto le altre autorità militari considereranno come non avvenute, *e le lasceranno perciò senza risposta*, tutte le domande di ammissione ai detti corsi allievi sergenti che fossero presentate da giovani che al 30 novembre p. v. non avranno compiuto il 17° anno di età.

. . . . . *settembre* 1909.

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO.

N. **359**. — **Norme ed istruzioni per l'applicazione della legge 19 luglio 1909, n. 506, che fissa le rafferme per i militari del regio esercito**. — (Direzione generale leve e truppa). — 27 agosto.

In attesa che siano modificati il regolamento sul reclutamento in data 6 agosto 1888, n. 5655 (serie 3ª) e la istruzione complementare in dipendenza alle disposizioni portate dalla legge 19 luglio 1909, n. 506, che fissa le rafferme per i militari del regio esercito, i corpi dovranno, nella prima applicazione della legge suddetta, attenersi alle seguenti norme:

Generalità.

1. Le disposizioni della nuova legge sono applicabili dal giorno *10 agosto 1909* in cui la legge stessa è entrata in vigore, nè ad essa può essere dato effetto retroattivo eccezione fatta per le disposizioni dell'art. 6, relative ai raffermati con premio promossi ufficiali o passati nel corpo invalidi e veterani o divenuti fisicamente inabili, che — giusta quanto dispone il successivo art. 14 — debbono applicarsi a coloro che siansi venuti a trovare nelle condizioni ivi stabilite a datare dal *5 giugno 1909*, giorno in cui il disegno di legge venne presentato al Parlamento.

2. La concessione delle rafferme annuali senza premio e delle rafferme triennali con premio sarà fatta seguendo le norme vigenti del regolamento sul reclutamento e della relativa istruzione complementare, in quanto non siano contradette dalle disposizioni della legge 19 luglio 1909, n. 506.

Le rafferme annuali con premio saranno concesse dai comandanti dei corpi con norme analoghe a quelle vigenti per le rafferme annuali senza premio.

3. Per quanto riguarda la perdita e la sospensione dei benefici delle rafferme con premio, nei casi stabiliti dall'art. 8 della legge 19 luglio 1909, n. 506, saranno seguite le norme del regolamento sul reclutamento attualmente in vigore.

Premi di rafferma.

4. I premi spettanti ai militari raffermati con premio sono quelli indicati negli articoli 4 e 7 della legge 19 luglio 1909, n. 506.

Però ai militari che abbiano capitalizzato rafferme concesse

anteriormente alla legge 28 giugno 1891 e che ottengano o abbiano ottenuta l'ammissione a successiva rafferma triennale con premio sarà corrisposto, a seconda dei casi, il premio seguente:

a) di L. 200 annue per gli ammessi ad una rafferma nuova e che abbiano capitalizzato il premio di una vecchia rafferma;

b) di L. 300 annue per gli ammessi a due rafferme nuove e che abbiano capitalizzato il premio di una vecchia rafferma;

c) di L. 300 annue per gli ammessi ad una rafferma nuova e che abbiano goduto di due rafferme vecchie capitalizzando il premio di una di esse;

d) di L. 200 annue per gli ammessi ad una rafferma nuova e che abbiano capitalizzato il premio di due rafferme vecchie.

Il premio sarà corrisposto sia ai militari che abbiano capitalizzato i premi delle vecchie rafferme rimanendo alle armi, sia a coloro i quali le abbiano capitalizzate in seguito a congedamento e che siano stati poscia riammessi in servizio.

5. Nessun premio spetterà a quei militari i quali abbiano capitalizzato i premi di tutte e tre le rafferme vecchie ed a coloro che avendo capitalizzato il premio della prima rafferma soltanto o della 1ª e della 2ª, non siano stati poi ammessi a successiva rafferma per disposizione di legge.

Però, i caporali maggiori, caporali ed appuntati ed i militari tutti dell'arma dei carabinieri reali che si trovino in quest'ultima condizione potranno essere ammessi, in virtù della nuova legge, alla 2ª o 3ª rafferma con premio, ed in tal caso acquisteranno diritto al premio annuo nella misura stabilita dal precedente numero.

Pagamento delle indennità di rafferma.

6. Per effetto dell'ultimo comma dell'art. 13 della legge 19 luglio 1909, n. 506, le indennità inerenti a rafferme con soprassoldo compiute saranno corrisposte, oltre che nei casi di cessazione dal servizio o di passaggio nel corpo invalidi e veterani, anche in quello di collocamento nella posizione di servizio sedentario.

Pertanto i sottufficiali cui competano le cennate indennità potranno chiederne il pagamento, con le consuete norme, anche quando vengano collocati nella posizione suddetta.

7. Potranno essere fatte anticipazioni sulle indennità inerenti alle rafferme con premio compiute, nella misura indicata per ciascuno dei casi seguenti:

a) fino ad un massimo di L. 1000 agli ammogliati con 12 anni di servizio e che abbiano compiuta la 2ª rafferma triennale con premio;

b) fino ad un massimo di L. 500 ai celibi con 12 anni di servizio che abbiano compiuta la 2ª rafferma triennale con premio e si trovino in condizioni di eccezionale gravità, debitamente constatata.

8. Parimenti potranno essere fatte anticipazioni sulle indennità, inerenti a rafferme con soprassoldo compiute, nella misura indicata per ciascuno dei casi seguenti:

a) fino ad un massimo di tre quarti della indennità maturata, ai sottufficiali con 12 anni di servizio che optarono pel nuovo trattamento in base sia alla legge 19 luglio 1906, n. 372, sia a quella del 2 luglio 1908, n. 328, tanto se ammogliati che celibi. Però i celibi non potranno chiedere le dette anticipazioni se non in casi di eccezionale gravità debitamente constatata;

b) fino ad un massimo di L. 500, ai sottufficiali celibi raffermati con soprassoldo, che abbiano compiuto dodici anni di servizio e si trovino in condizioni di eccezionale gravità, debitamente constatata.

Nulla è innovato per quanto si riferisce ai raffermati con soprassoldo ammogliati, pei quali rimane in vigore il disposto dell'ultimo comma dell'art. 8 del testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali 30 novembre 1902 richiamato nell'art. 34 del nuovo testo unico 6 maggio 1909, n. 272.

9. Tutte le anticipazioni sulle indennità relative a rafferme sia con premio, sia con soprassoldo, verranno concesse nei limiti dei fondi all'uopo stanziati in bilancio e perciò quando in un esercizio finanziario si sia raggiunto il limite stesso, le richieste di anticipazione, che per tale ragione rimanessero insoddisfatte, potranno essere esaudite nell'esercizio finanziario successivo.

Per il pagamento delle indennità e per le richieste di anticipazioni, si seguiranno le stesse norme che in passato.

Sottufficiali provenienti da militari raffermati con premio cui deve applicarsi di pien diritto il trattamento della legge 19 luglio 1906, n. 372, modificata con la legge 2 luglio 1908, n. 328.

10. In dipendenza dell'art. 10 della legge 19 luglio 1909, n. 506, i militari di truppa vincolati a rafferma con premio (esclusi i carabinieri reali) che abbiano conseguita o conseguano la nomina a sottufficiale posteriormente al giorno 10 agosto 1909, debbono cessare, di pien diritto, dalla qualità di raffermati con premio per essere ammessi, dalla data della nomina, al trattamento della legge 19 luglio 1906, n. 372, modificata con quella del 2 luglio 1908, n. 328 (ambedue riprodotte nel testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali, 6 maggio 1909, n. 272), alle condizioni fissate dal precitato art. 10.

Pertanto ai cennati militari non dovrà più applicarsi il § 894 del regolamento sul reclutamento e quindi ad essi non dovrà farsi firmare l'atto d'opzione mod. 29-C del catalogo.

S' intende che essi, dalla data della nomina a sottufficiale non dovranno più percepire il premio di rafferma e, giusta l'ultima parte del secondo alinea del citato art. 10, potranno essere ammessi al primo aumento triennale d'assegni soltanto dopo trascorsi tre anni dalla nomina medesima salvo quanto dispone l'ultimo alinea dell'articolo stesso, per ciò che riguarda le competenze cui avranno intanto diritto. Così pure il servizio utile pel conseguimento del diritto all'impiego civile, comincerà a decorrere per loro dalla data della nomina a sottufficiale.

11. Però tutto il servizio prestato sotto le armi sarà computabile nei riguardi degli aumenti triennali di assegno e del diritto all'impiego civile per i militari di truppa (esclusi i carabinieri reali) coprenti le cariche e le posizioni enumerate all'art. 3 della legge 19 luglio 1909, n. 506, che vengano ad essere promossi sottufficiali prima di avere rivestito la qualità di raffermato con premio.

Quindi essi all'atto della nomina a sottufficiale saranno ammessi all'aumento triennale corrispondente ai trienni di servizio effettivamente prestato.

Lo stesso trattamento deve farsi a quei militari che alla data 10 agosto 1909, pur non avendo ottenuto rafferme con

premio, erano stati già nominati sottufficiali, (esclusi quelli delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pena, nonchè quelli dei depositi cavalli stalloni), avvertendo però che ad essi l'aumento triennale, stabilito come al precedente capoverso, dovrà corrispondersi dal 10 agosto detto.

12. Parimenti, in applicazione dell'art. 12 della legge 19 luglio 1909, n. 506, saranno ammessi di pien diritto al trattamento specificato nel precedente numero 10, a decorrere dal 10 agosto 1909, i sottufficiali che a tale data avevano compiuto tre rafferme con premio o che, avendone compiute un numero minore, non poterono ottenere le successive per disposizione di legge e siano perciò rimasti alle armi con rafferme di un anno senza premio.

Il servizio utile per l'ammissione dei detti sottufficiali al godimento degli aumenti triennali, deve decorrere dal giorno successivo a quello in cui compirono l'ultima rafferma triennale con premio.

Quindi ad essi, *a partire dal 10 agosto 1909*, non dovrà più corrispondersi il premio di rafferma ma l'aumento corrispondente ai trienni di servizio trascorsi dopo il compimento della cennata rafferma.

Da ciò consegue che nessun aumento giornaliero dovrà concedersi a coloro che abbiano ultimata la rafferma da meno di tre anni, mentre dovrà corrispondersi rispettivamente il 1°, il 2°, il 3°, il 4° o il 5° aumento a coloro che al 10 agosto detto l'abbiano ultimata da 3, 6, 9, 12 o 15 anni.

S'intende poi che se l'aumento giornaliero cui i cennati sottufficiali avranno diritto, fosse inferiore alle competenze da essi fin allora percepite per premi di rafferma, dovrà corrispondersi ai medesimi la differenza, giusta quanto stabilisce l'ultimo comma dell'art. 12 sopra menzionato.

Opzione dei sottufficiali raffermati con premio pel trattamento della legge 19 luglio 1906, n 372, modificata con la legge 2 luglio 1908, n. 328.

13. I capi fanfara, i sottufficiali musicanti, trombettieri, tamburini e capi armaiuoli ed i sergenti maniscalchi i quali, alla data 10 agosto 1909 si trovavano vincolati a rafferma triennale con premio, hanno facoltà di optare pel trattamento della legge 19 luglio 1906, n. 372, modificata con la legge 2 luglio 1908, n. 328 (ambedue riprodotte nel testo unico delle

leggi sullo stato dei sottufficiali 6 maggio 1909, n. 272) alle condizioni fissate dall'art. 11 della legge 19 luglio 1909, n. 506. Tale opzione potrà avere effetto immediato oppure al termine della rafferma in corso.

Coloro che intendano valersi della suddetta facoltà dovranno inoltrare apposita domanda in carta libera al proprio comandante di corpo.

Pertanto i comandanti di corpo renderanno subito edotti delle disposizioni della presente circolare, nel modo che reputeranno più opportuno e sicuro, tutti i sottufficiali dipendenti che si trovino nelle condizioni sopra indicate.

14. I comandanti di corpo, ricevute le domande, disporranno perchè i sottufficiali richiedenti siano ammessi a firmare, in duplice copia, l'atto d'opzione conforme al mod. n. 1 o al mod. n. 2, allegati alla presente circolare, secondo che abbiano chiesto di ottenere l'immediata applicazione del trattamento accennato nel presente numero, o di ottenerne invece l'applicazione al compimento della rafferma con premio in corso.

L'atto d'opzione dovrà essere firmato innanzi al consiglio di amministrazione permanente o ad altro appositamente delegato, dopo che al sottufficiale sia stato letto e ben spiegato il senso e la portata dell'atto stesso.

A coloro che firmino l'atto di opzione mod. n. 1 non dovrà essere più corrisposto il premio di rafferma dalla data dell'atto medesimo, mentre coloro che firmeranno il mod. n. 2 proseguiranno a percepire il detto premio fino alla scadenza della rafferma.

15. Le domande, corredate da un originale dell'atto d'opzione, da copia del foglio matricolare (mod. 61) dell'interessato, dovranno essere trasmesse di volta in volta al Ministero (Direzione generale leve e truppa) il quale, dopo accertato che i singoli atti d'opzione siano stati regolarmente redatti, provvederà per l'inscrizione della variazione relativa all'opzione sulla matricola degli interessati.

16. I sottufficiali indicati al precedente n. 13, che non intendano di valersi della facoltà d'opzione in quanto aspirano a conseguire, a suo tempo, ulteriori rafferme triennali con premio, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, conforme al mod. n. 3, allegato alla presente circolare.

Anche detta dichiarazione dovrà essere trasmessa al Ministero (Direzione generale leve e truppa).

Però i suddetti sottufficiali, al compimento della terza rafferma triennale con premio, non potranno ottenere successive rafferme annuali con premio, ma dovranno essere ammessi di pien diritto al trattamento sancito dall'art. 12 della legge 19 luglio 1909, n. 506. In conseguenza, soltanto dopo decorsi tre anni dal giorno successivo a quello in cui termineranno la terza rafferma suddetta potranno essere ammessi al primo aumento triennale, salvo il disposto dall'ultimo alinea del precitato articolo 12.

I sottufficiali di cui al presente numero dovranno però essere avvertiti che, qualora non fossero giudicati, per una ragione qualsiasi, meritevoli di successiva rafferma triennale con premio, dovranno essere inviati in congedo illimitato, non potendo ad essi concedersi, per le disposizioni della nuova legge, nè rafferme annuali senza premio, nè rafferme annuali con premio.

17. Il termine utile per valersi della facoltà d'opzione di cui si tratta, resta fissato a tutto il *31 ottobre p. v.*

Pertanto i comandi di corpo, nei giorni precedenti allo scadere di tale termine, avranno cura di invitare i sottufficiali, che ancora non lo avessero fatto, a firmare l'atto d'opzione o la dichiarazione di rinuncia.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

ALLEGATO N. 1

(1) . . . . . .

Atto di opzione del (2) . . . . . *pel trattamento della legge 19 luglio 1906, n. 372, modificata con la legge 2 luglio 1908, n. 328, rilasciato a senso ed agli effetti dell'articolo 11 della legge 19 luglio 1909, n. 506, che fissa le rafferme per i militari del regio esercito.*

L'anno millenovecentonove addì . . . . . in . . . . . avanti al Consiglio d'amministrazione di questo corpo (3) . . . . . il (2) . . . . . al n. . . . di matricola, raffermato con premio, inscritto al n. . . . del ruolo dei raffermati per (4) . . . . . ha dichiarato di voler optare pel trattamento stabilito dalla legge 19 luglio 1906, n. 372, modificata con la legge 2 luglio 1908, n. 328, a senso ed agli effetti dell'articolo 11 della legge 19 luglio 1909, n. 506, che fissa le rafferme per i militari del regio esercito, rinunciando in modo definitivo e *dalla data del presente atto* al sistema delle rafferme cui è stato finora vincolato, salvi i diritti alle indennità e alle quote di indennità maturate, che gli spettino in virtù del suddetto articolo 11.

Vista tale dichiarazione, il Consiglio d'amministrazione ha ammesso, come ammette, il (2) . . . . . a rimanere in servizio a partire *dalla data del presente atto* col trattamento della legge 19 luglio 1906, n. 372, modificata con la legge 2 luglio 1908, n. 328, a senso ed agli effetti dell'articolo 11 della legge 19 luglio 1909, n 506, già citata.

Datagli lettura del presente atto, il (2) . . . . . si è qui con noi sottoscritto.

IL (5) . . . . . .

(Firma del militare).

I MEMBRI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

(1) Corpo.
(2) Grado, cognome e nome.
(3) In caso di delegazione si aggiungano le parole «delegato dal».
(4) Indicare se una, due o tre rafferme.
(5) Grado.

ALLEGATO n. 2

(1) . . . . . .

Atto d'opzione del (2) . . . . . *pel trattamento della legge 19 luglio 1906, n. 372, modificata con la legge 2 luglio 1908, n. 328, rilasciato a senso ed agli effetti dell'art. 11 della legge 19 luglio 1909, n. 506, che fissa le rafferme per i militari del regio esercito.*

L'anno millenovecentonove addì . . . . . in . . . . . avanti al Consiglio d'amministrazione di questo corpo (3) . . . . il (2) . . . . . al n. . . . di matricola raffermato con premio, inscritto al n. . . . del ruolo dei raffermati per (4) . . . . ha dichiarato di voler optare pel trattamento stabilito dalla legge 19 luglio 1906, n. 372, modificata dalla legge 2 luglio 1908, n. 328, a senso ed agli effetti dell'art. 11 della legge 19 luglio 1909, n. 506, che fissa le rafferme per i militari del regio esercito, rinunciando in modo definitivo, a partire *dalla data in cui compirà la rafferma triennale con premio in corso*, al sistema delle rafferme cui è stato finora vincolato, salvi i diritti alle indennità che potranno spettargli in virtù del suddetto art. 11.

Vista tale dichiarazione, il Consiglio d'amministrazione ha ammesso come ammette, il (2) . . . . . a rimanere in servizio fino al compimento della rafferma triennale con premio in corso, col trattamento finora goduto, per fare poi passaggio *al termine della rafferma stessa*, e qualora sia ammesso a continuare il servizio, al trattamento della legge 19 luglio 1906, n. 372, modificata con la legge 2 luglio 1908, n. 328, a senso ed agli effetti dell'art. 11 della legge 19 luglio 1909, n. 506 già citato.

Datagli lettura del presente atto, il (2) . . . . . si è qui con noi sottoscritto.

IL (5) . . . . . .

(Firma del militare).

I MEMBRI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

(1) Corpo.
(2) Grado, cognome e nome.
(3) In caso di delegazione si aggiungano le parole « delegato dal ».
(4) Indicare se una, due o tre rafferme.
(5) Grado.

ALLEGATO n. 3

(1) . . . . . .

Dichiarazione di rinuncia del (2) . . . . . *a valersi della facoltà d'opzione pel trattamento della legge 19 luglio 1906, n. 372, modificato con la legge 2 luglio 1908, n. 328, concessa dall'art. 11 della legge 19 luglio 1909, n. 506.*

Il sottoscritto (2) . . . . . dichiara che non è suo intendimento di valersi della facoltà d'opzione pel trattamento della legge 19 luglio 1906, n. 372, modificata con la legge 2 luglio 1908, n. 328, concessa dall'art. 11 della legge 19 luglio 1909, n. 506, desiderando invece di aspirare a conseguire altre successive rafferme triennali con premio, fino a tre complessivamente.

. . . . . *li* . . . . . *1909.*

IL (3) . . . . . .

(Firma del militare).

I MEMBRI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

(1) Corpo.
(2) Grado, cognome e nome.
(3) Grado.

Prezzo della presente dispensa L. 0,55

(8754) Roma 1909 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 38ª — 1909 — 4 settembre

AGOSTO 11. — Varianti all'istruzione sul tiro delle artiglierie da costa, *pag.* 1125.
» 30. — Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato, *pag.* 1125.
» 30. — Abbonamenti pei viaggi sulle ferrovie dello Stato degli impiegati ed agenti delle amministrazioni centrali e provinciali dello Stato e rispettive famiglie, degli operai degli stabilimenti militari nonchè delle famiglie degli ufficiali e dei militari di truppa, *pag.* 1128.
» 31. — Esami d'idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta dei capitani medici e dei tenenti medici, *pag.* 1129.
SETTEMBRE 1. — Circoscrizione territoriale per il servizio del genio, *pag.* 1130.
» 1. — Servizio balneare, *pag.* 1130.
» 9. — Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione al corso speciale presso la scuola militare, *pag.* 1131.
» 2. — Corso di perfezionamento nell'equitazione pei sottufficiali delle armi a cavallo e corso di maniscalchi, *pag.* 1134.

CIRCOLARE N. **360**. - **Varianti all'istruzione sul tiro delle artiglierie da costa**. — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 11 agosto.

Si è pubblicato un fascicoletto contenente la 2ª serie di varianti all'istruzione predetta.

I comandi, corpi ed uffici, provvisti di tale istruzione, richiederanno, al reclusorio militare di Gaeta, il numero di fascicoletti loro occorrenti.

Il prezzo di ciascun fascicoletto è di L. 0,05.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **361**. — **Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato**. — (Direzione generale leve e truppa). — 30 agosto.

Questo Ministero ha provveduto a che sia pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno l'avviso riportato qui appresso

ERRATA-CORRIGE.

Circolare 356, pag. 1078. — Nell'ultima riga del n. 2, *invece di:* Venezia, *leggasi:* Verona.

con cui si avverte che i militari in congedo illimitato, i quali ritengano di essere divenuti inabili al servizio, possono presentarsi alle rassegne di rimando, che, ai termini del disposto dal § 830 del regolamento sul reclutamento, avranno luogo nel prossimo mese di ottobre.

Col secondo comma dell'avviso stesso si è disposto, come nel decorso anno, che i militari i quali desiderano di essere ammessi alle rassegne semestrali possono farne domanda anche verbale ai sindaci; epperò i comandi di distretto considereranno le domande stesse valide agli effetti del § 523 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, a cui la cennata disposizione deroga.

I comandi di distretto militare vorranno curare che al detto avviso venga data la maggiore possibile diffusione, senza però pubblicare apposito manifesto.

Alle rassegne di cui trattasi potranno anche essere ammessi presso il distretto nella cui circoscrizione risiedono, i militari, che appartengono ad altro distretto militare.

I militari ammessi alle rassegne semestrali non hanno diritto agli assegni ordinari, ma riceveranno soltanto le indennità di viaggio, tanto per la presentazione ai distretti quanto per il ritorno alle loro case, secondo le norme indicate nell'avviso predetto.

Quando però dovessero, per qualche speciale ragione, essere trattenuti oltre il giorno stabilito per la rassegna, saranno dai distretti amministrati e presi nei conti come uomini fuori forza per il tempo che sarà necessario.

Quelli poi che venissero mandati in osservazione negli ospedali vi saranno ricoverati per conto degli ospedali stessi.

Il conteggio delle spese di viaggio e degli assegni di fuori forza sarà fatto dai distretti secondo le norme stabilite dal § 2460 del regolamento d'amministrazione.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

MINISTERO DELLA GUERRA

AVVISO

per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato.

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ra-

gioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne domanda, anche verbale, ai sindaci dei luoghi in cui risiedono non più tardi del 15 ottobre prossimo, presentando all'uopo il loro foglio di congedo illimitato ed un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I sindaci trasmetteranno poi subito ai comandi dei distretti viciniori un elenco dei militari che hanno chiesto d'essere proposti a rassegna ed i documenti da loro prodotti.

I militari suddetti si presenteranno ai detti comandi, per essere sottoposti a visita nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del sindaco del comune in cui risiedono.

Gli ammessi alle rassegne semestrali non hanno diritto agli assegni ordinari del grado, ma soltanto all'indennità di trasferta da soldato, con le limitazioni di cui appresso, ed al rimborso delle spese di trasporto sulle linee ferroviarie, tramviarie e di navigazione di cui possano valersi, tanto per recarsi al distretto, quanto per tornare alle loro residenze.

Pertanto coloro che, per recarsi dal comune di residenza al distretto, abbiano da percorrere tratti di viaggio per ferrovia o sulle tramvie a motore meccanico o per acqua, si presenteranno al sindaco del comune in cui si trovano per ricevere, occorrendo, le richieste pel trasporto a tariffa militare, quando cioè gli esercenti le linee ferroviarie, tramviarie o di navigazione accordino speciali facilitazioni all'amministrazione militare

Se debbono viaggiare totalmente per via ordinaria, partiranno senz'altro alla volta del distretto. I militari ammessi alla rassegna che si trovino alla sede del distretto o che provengono da altro comune dello stesso mandamento non hanno diritto all'indennità di trasferta. Gli altri, come sopra è detto, riceveranno invece tale indennità, da soldato, per le giornate di viaggio.

Le indennità di trasferta e gli assegni di trasporto saranno pagati dal distretto al quale i militari si presentano.

Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del visto per la partenza dal sindaco di quel comune.

Avvertesi che quei militari i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione sia per mobilitazione.

N. **362** — **Abbonamenti pei viaggi sulle ferrovie dello Stato degli impiegati ed agenti delle amministrazioni centrali e provinciali dello Stato e rispettive famiglie, degli operai degli stabilimenti militari nonchè delle famiglie degli ufficiali e dei militari di truppa.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 30 agosto.

Biglietti d'abbonamento a pagamento rateale. — Per gli abbonamenti a pagamento rateale (punto 3° delle *Condizioni particolari d'applicazione della tariffa.* — *Atto* 127 del 1907) sono stati istituiti dei nuovi biglietti, che si distribuiranno dal 1° settembre p. v. in poi, composti di una copertina e di tanti scontrini quanti i periodi rateali richiesti; ciascun scontrino porta le indicazioni seguenti: classe, numero del biglietto, numero d'ordine del periodo rateale e sua durata, prezzo della rata.

All'atto della consegna al titolare del biglietto come sopra formato, la stazione si limita ad incassare l'importo della prima rata indicato sul 1° scontrino. *Tutte le stazioni della Rete dello Stato* nonchè le agenzie di città sono autorizzate a rendere validi gli abbonamenti pei periodi rateali successivi al primo, riscuotendo dagli interessati il pagamento della rata. Tale pagamento dev'essere fatto, di regola, nel giorno in cui scade il periodo in corso o quello precedente. È però ammesso che la richiesta del pagamento sia fatta anche in uno dei giorni successivi, qualora l'abbonato non abbia necessità di viaggiare nei primi giorni del nuovo periodo; fermo in ogni caso che la decorrenza del nuovo periodo deve coincidere con la scadenza di quello precedente e che al termine del periodo rateale, pel quale è stato pagato il prezzo, il biglietto non è più valido e non può quindi essere utilizzato prima che sia pagato l'importo della nuova rata.

Dal 1° settembre p. v. in poi, all'atto della rinnovazione dei biglietti rateali per abbonamenti in corso a quella data, verranno rilasciati biglietti di nuovo modello, dai quali saranno tolti tanti scontrini quanti i periodi rateali pei quali furono

rilasciati, all'abbonato, i biglietti dell'attuale modello. I biglietti scaduti saranno *dai titolari*, consegnati alla stazione all'atto del ritiro dei nuovi.

Nulla è innovato quanto al pagamento del diritto fisso di una lira per ogni pagamento rateale dell'abbonato.

Della presente circolare sarà presa nota a fianco del n. 5 del punto *A* e del punto *B* - 2° - 3° - dell'*Atto* 127 del 1907.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **363**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta dei capitani medici e dei tenenti medici**. (Direzione generale personale ufficiali combattenti). - 31 agosto.

Nel mese di febbraio 1910 e nei giorni che il Ministero si riserva d'indicare, avranno luogo, con le norme stabilite dal R. decreto 21 novembre 1901, n. 558 e dalle correlative disposizioni esecutive (*Atti* 14 e 15 del 1902 e circolare 269 del 1° luglio 1909) gli esami di idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta per i capitani e per i tenenti medici.

Agli esami ad anzianità saranno ammessi i capitani medici con anzianità a tutto il 10 giugno 1900 ed i tenenti medici con anzianità a tutto il 10 aprile 1904; agli esami a scelta potranno concorrere i capitani e i tenenti medici inscritti a ruolo, i quali alla data della presentazione delle domande abbiano per la loro sede di anzianità raggiunta la prima metà del proprio ruolo organico se capitani; e del rispettivo ruolo organico degli ufficiali subalterni, se tenenti (§ 146 del regolamento sull'avanzamento).

Tanto le proposte per i concorrenti all'avanzamento per l'anzianità, quanto le domande con le relative dichiarazioni (§ 147 del regolamento sull'avanzamento) dei concorrenti esclusivamente all'avanzamento a scelta, dovranno pervenire al Ministero per il 15 dicembre p. v. In applicazione del § 146 del citato regolamento, le domande di cui sopra saranno presentate dagli ufficiali ai rispettivi comandanti di corpo o capi di servizio non più tardi del 1° dicembre p. v.

Pei capitani e tenenti medici che concorrono all'avanzamento sia ad anzianità che a scelta, avrà luogo inoltre dal 15 novembre al 31 dicembre p. v. un corso preparatorio agli esami stessi presso la scuola d'applicazione di sanità militare.

A questo corso d'istruzione potranno prendere parte coloro che ne faranno domanda al Ministero non più tardi del 1° novembre p. v.

Tale corso per i capitani riguarderà sopratutto il 2° gruppo d'esami di cui alla circolare 269 suddetta e per i tenenti le materie di cui alla prova 2ª del 1° gruppo ed alla prova 1ª e 2ª del 2° gruppo della circolare medesima.

Coloro che chiamati agli esami per anzianità rinuncino al corso suddetto, saranno lasciati in libertà per un periodo di tempo equivalente alla durata del corso stesso, periodo da non computarsi come licenza.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **364**. — **Circoscrizione territoriale per il servizio del genio**. — (Direzione generale amministrativa di artiglieria e genio). — 1° settembre.

Alla tabella della circoscrizione territoriale per il servizio del genio, pubblicata coll'*Atto* 102 del 1899, e modificata cogli *Atti* 114 e 142 del 1900 ed altri successivi, sono apportate le seguenti varianti, per quanto riguarda la sottodirezione del genio di Ravenna.

SEZIONI	UFFICI LOCALI
3ª Ravenna	—
4ª Ravenna	Forlì — Faenza

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **365**. — **Servizio balneare**. — (Direzione generale personale ufficiali combattenti). — 1° settembre.

Questo Ministero rende noto che la « Società termale italiana » ha deciso di ammettere, in via di prova, negli stabilimenti « Terme di Porretta » e « R.R. Terme in Bagni di Lucca », durante i mesi di settembre e ottobre prossimi, gli impiegati dello Stato e dei comuni, col beneficio della riduzione del 50 per cento sulle tariffe comuni.

Per ulteriori notizie rivolgersi alla società termale italiana suddetta (Firenze — Via Guelfa, 5).

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **366**. — **Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione al corso speciale presso la scuola militare**. — (Gabinetto militare). — 2 settembre.

I sottufficiali qui appresso nominati, avendo nell'esperimento scritto, di cui nella circolare del 25 giugno u. s. n. 258, conseguita l'idoneità, sono chiamati agli esami orali che avranno principio il 5 ottobre p. v. presso la scuola militare.

Essi, armati di sola sciabola, dovranno esser fatti partire per la scuola stessa, in modo da potervisi presentare entro il giorno 4 ottobre soddisfatti d'ogni loro competenza fino al giorno stesso, e saranno presi in aggregazione da quell'istituto, per conto del corpo, al quale appartengono (n. 23 della disposizione n. 15 del fascicolo n. 21 della Raccolta — bozze di stampa).

I sottufficiali residenti in Africa sosterranno gli esami orali presso il comando del R. corpo di truppe coloniali, a mente del prescritto della parte 2ª, capo I, n. 24 del regolamento organico per le scuole militari.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

Aspiranti alle armi combattenti.

Crisanti Raoul, sergente maggiore 1° granatieri.
Bozzoni Aurelio, id. 1° id.
Verdinois Federico, id. 1° id.
Casi Guglielmo, id. 2° id.
Comini Federico, id. 2° id.
Ceccherelli Gino, id. 2° id.
Oreadi Armando, id. 2° id.
Puddu Giulio, id. 1° fanteria.
De Sogus Daniele, id. 1° id.
Visca Giov. Battista, id. 1° id.
Pontiero Vasco, id. 2° id.
Ferrero Francesco, id. 2° id.
De Cicco Adriano, id. 3° id.
Zambonini Carlo, id. 3° id
Giorgeri Giuseppe, id. 4° id.
Rabini Gaspare, id. 5° id.
Taurino Marcello, id. 7° id.
Venditti Ulrico, id. 9° id.
Bianchi Arturo, id. 11 id.
La Viola Gaetano, sergente maggiore 11° fanteria.
Graffi Petronio, id. 13° id.
Fedeli Leone, id. 14° id.
Capponi Lorenzo, id. 16° id.
Arnò Carlo, id. 16° id.
Casoria Alberigo, id. 18° id.
Del Guerra Cosimo, id. 18° id.
Lazzerini Mario, id. 19° id.
Bologna Guido, id. 20° id.
Nannini Luciano, id. 21° id.
Chiari Enrico, id. 21° id.
Pacini Gino, id. 25° id.
Ruggero Umberto, id. 25° id
Pincelli Pietro, id. 26° id.
Berna Renato, id. 27° id.
Caldera Vincenzo, id. 28° id.
Guazzone Giuseppe, maresciallo 28° id.

Bottari Gastone, sergente maggiore 31° fanteria.
Grandi Alessandro, id. 32° id.
Piazzi Rodolfo, id. 35° id.
Borghi Carlo, id. 36° id.
Vendramin Mario, id. 36° id.
Maifreni Aldo, id. 37° id.
Gabardo Aldo, id. 37° id.
Fregosi Paolo, id. 39° id.
Pavani Mario, id. 39° id.
Falugi Giuseppe, id. 41° id.
Andreotti Benedetto, id. 44° id.
Gangi Ignazio, id. 48° id.
Zamagni Angelo, id. 48° id.
Tallinucci Evandro, id. 48° id.
Casini Evaristo, id. 48° id.
Pizzi Enrico, id. 48° id.
Francorsi Giovanni, id. 49° id.
Fava Colombo, id. 50° id.
Cenevini Andrea, id. 50° id.
Garbarino Silvio, id. 51° id.
Margottini Giuseppe, id. 51° id.
Schinardi Rodolfo, id. 57° id.
Iannetta Romeo, id. 59° id.
Genta Sennen, id. 61° id.
Pianeggiani Rubens, id. 61° id.
Fiaschi Carlo, id. 64° id.
Bobbio Luigi, id. 64° id.
Ferrero Felice, id. 65° id.
Corsi Nello, id. 65° id.
Cagnassi Salvatore, maresciallo 66° id.
Marchi Mario, sergente maggiore 67° id.
Capelli Pietro, id. 68° id.
Lessana Virgilio, id. 68° id.
Vinciarelli Italo, sergente maggiore 73° fanteria.
Erba Roberto, id. 75° id.
Marucco Celso, id. 77° id.
Tirelli Orazio, id. 77° id.
Rocchi Lelio, sergente maggiore 78° fanteria.
Balduini Guglielmo, id. 80° id.
Leognani Salvatore, id. 82° id.
Cicerchia Pietro, id. 82° id.
Barbagallo Filippo, id. 83° id.
Ansaldi Enrico, id. 85° id.
Suglia Cesare, id. 88° id.
Albano Angelo, maresciallo 89° id.
Coppola Attilio, sergente maggiore 90° id.
Busacca Angelo, id. 90 id.
De Grazia Giuseppe, maresciallo 91° id.
Ricci Arturo, sergente maggiore 92° id.
Vitelli Romolo, id. 1° bersaglieri.
Borghi Mario, id. 2° id.
Nardi Gastone, id. 2° id.
Riva Attilio maresciallo 3° id.
Garroni Gastone, sergente maggiore 4° id.
Ciuccio Francesco, id. 4° id.
Vannetti Manlio, id. 4° id.
Tavoni Gaetano, id. 5° id.
Diomede Umberto, id. 5° id.
Gengaro Daniele, id. 8° id.
Guidi Guido, id. 9° id.
Giulioli Giulio, id. 11° id.
Robertiello Vincenzo, id. 12° id.
Danioni Carlo, id 5° alpini.
Dell'Acqua Pietro, id. 5° id.
Curcio Alfonso, id. 6° id.
Federici Pietro, id. 7° id.
Antonelli Francesco, id. 7° id.
Soldano Armando, sergente maggiore 10° compagnia sussistenza.

Monteferrante Tommaso, maresciallo R. corpo di truppe coloniali (fanteria).
Piromallo Francesco, sergente maggiore id. (id.).
Stanzione Luigi, id. id. (id.).
Barchiesi Umberto, id. id. (id.).
Marotta Ferdinando, id. id. (id.).
Biondi Guglielmo, id. id. (id.).
Monacelli Alfredo, id. id. (id.).
Piccone Alberto, id. reggimento lancieri di Novara (5°).
Albertone Domenico, id. id. id. di Aosta (6°).
Laur Ludovico, id. id. cavalleggeri di Foggia (11°).
Boscassi Guglielmo, id. id. id. id. id.
Loredani-Partesotti Ausonio, id. id. id. di Piacenza (18°).
Fagioli Aristide, id id. id. di Catania (22°).
Bartoli Rodolfo, id. id. id. id. id.
Vistarini Francesco, id. id. id. Umberto I (23°).
Panicadi Aurelio, id. id. id id. id.
Salvini Mario, id. id. id. id. id.
Lupi Italo, id. 2° artiglieria campagna.
Bregni Carlo, id. 2° id. id,
Cattaneo Giuseppe, id. 5° id. id.
Riva Attilio, id. 8° id. id.
Gozzano Matteo, id. 9° id. id.
Molari Ottavio, id. 10° id. id.
Della Rocca Nicola, id. 10 id. id.
Bruognolo Gennaro, sergente maggiore 10° artiglieria campagna.
Petteruti Vincenzo, id. 12° id. id.
De Simone Alessandro, id. 12° id. id.
Moneta Antonio, id. 13° id. id.
Iacomini Pietro, id. 13° id. id.
Pandolfi Giovanni, id. 13° id. id.
Bravi Giuseppe, id. 14° id. id.
Rossi Orfeo, id. 19° id. id.
Morrone Anselmo, id, 20° id. id.
Barra Carlo, id. 24° id. id.
Bascapè Carlo, id. reggimento artiglieria a cavallo.
Volpi Giuseppe, sergente maggiore 2° artiglieria fortezza.
Ghione Guido, id. 2° id. id.
Semerari Giovanni, id. 2° id. id.
Landi Alfonso, id. 3° id. id.
Fantachiotti Carlo, id. 3° id. id.
Concaro Carlo, id. 1° genio.
Negri Francesco, id. 1° id.
Mellana Silvio, id. 2° id.
Coppo Candido, id. 2° id.
Barbieri Barnaba, id. 3° id.
Chibbaro Emilio, id. 3° id.
Montanini Ciro, id. 3° id.
Marson Arnaldo, id. 4° id.
Brescianelli Attilio, id brigata ferrovieri.

Aspiranti al corpo contabile.

Guiducci Carlo, sergente maggiore 9° fanteria.
Castelli Giuseppe, id. 9° id.
Casulli Attilio, id. 16° id.
Raspani Ugo, sergente maggiore 17° fanteria.
Mandarino Angelo, id. 22° id.
Scuderi Giuseppe, id. 41° id.

Paglinca Camillo, sergente maggiore 42° fanteria.
La Viola Guido, id. 42° id.
Parrella Luigi, id. 46° id.
Roscioli Tito, id. 58° id.
Barone Domenico, id. 73° id.
Costa Francesco, id. 1° bersaglieri.
Buttà Gino, sergente maggiore reggimento cavalleggeri di Foggia (11).
Rampello Angelo, maresciallo 1° genio.
Nizzola Guglielmo, sergente maggiore 2° id.
Oneto Gio. Battista, id. 3ª compagnia sussistenze.
Spadoni Alfredo, id. 7ª id. id.

N. **367.** — **Corso di perfezionamento nell'equitazione pei sottufficiali delle armi a cavallo e corso militare di mascalcia.** — (Direzione generale personale ufficiali combattenti). — 2 settembre.

Al n. 12 del § 2 dell'*Atto* 57 del *giornale militare* del 1906 viene *sostituito il seguente*:

« 12. Il corso di mascalcia avrà principio col 25 settembre di ogni anno e terminerà il 31 agosto dell'anno successivo.

Vi sarà destinato un soldato per ogni reggimento di cavalleria, d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna, uno per la brigata d'artiglieria da costa della Sardegna, ed uno per ogni reggimento alpini in qualità di aspirante maniscalco ».

Per il Ministro — G. Prudente.

Prezzo della presente dispensa L. 0,10

(8779) Roma 1909 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 39ª — 1909 — 11 settembre

AGOSTO 5 — Decreto ministeriale col quale si determinano le somme assegnate alle direzioni ed agli stabilimenti di artiglieria per spese d'ufficio durante l'esercizio finanziario 1909-910, *pag.* 1135.

» 31. — Varianti all'istruzione sulla costituzione e sul caricamento delle salmerie di taluni corpi eventualmente destinati ad operare in montagna, *pag.* 1138.

SETTEMBRE 9. — Varianti ai limiti di anzianità per l'iscrizione nei quadri di avanzamento ad anzianità ed a scelta per il 1910, dei capitani e tenenti veterinari, *pag* 1138.

» 9 — Domande di pensione privilegiata, *pag.* 1138.

» 9. — Trasporto a tariffa militare del bagaglio degli ufficiali e dei marescialli, *pag.* 1139.

» 9. — Corsi d'istruzione automobilistici presso il distaccamento della brigata ferrovieri in Roma, *pag.* 1140.

» 10. — Servizio balneare, *pag.* 1141.

» 10. — Prezzo degli oggetti di gomma allestiti presso l'officina di costruzione del genio, per biciclette militari, *pag* 1141.

» 10 — Avanzamento per merito degli ufficiali d'ordine delle amministrazioni militari dipendenti ad applicato nell'amministrazione centrale della guerra, *pag.* 1142.

» 10. — Disposizioni esecutive per l'attuazione del nuovo ordinamento della cavalleria, *pag.* 1144.

» 10. — Memoria descrittiva di un nuovo sistema di bagno a doccia per la truppa, *pag.* 1145.

» 10. — Formazione di una sezione staccata d'artiglieria a Brindisi, *pag.* 1145.

CIRCOLARE N. **368**. — **Decreto ministeriale col quale si determinano le somme assegnate alle direzioni ed agli stabilimenti di artiglieria per spese d'ufficio durante l'esercizio finanziario 1909-910.** — (Direzione amministrativa d'artiglieria e genio). — 5 agosto.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il R. decreto 19 aprile 1907 che stabilisce le indennità eventuali pel R. esercito;

Vista la legge in data 30 giugno 1909, n. 395, che approva lo stato di previsione delle spese del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1909-910;

DECRETA:

Art. 1.

Le spese d'ufficio durante l'esercizio finanziario 1909-910, per le direzioni e per gli stabilimenti d'artiglieria, sono stabilite come dallo specchio annesso al presente decreto.

Art. 2.

A tali spese si provvederà coi fondi stanziati in bilancio al capitolo 49 dello stato di previsione delle spese del Ministero della guerra pel detto esercizio 1909-910.

Il presente decreto verrà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, li 5 agosto 1909.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

SPECCHIO *degli assegnamenti per le spese d'ufficio delle Direzioni e degli stabilimenti di artiglieria durante l'esercizio finanziario 1909-910.*

DIREZIONI E STABILIMENTI		ASSEGNO
Direzione di artiglieria di	Alessandria	2700 00
	Genova	3000 00
	Maddalena	1500 00
	Mantova	2400 00
	Messina	2000 00
	Napoli	2600 00
	Piacenza	2500 00
	Roma	3800 00
	Spezia	2900 00
	Taranto	1500 00
	Torino	2900 00
	Venezia	2400 00
	Verona	2700 00
Arsenale di costruzione di	Napoli	2000 00
	Torino	2300 00
Officina di costruzione di	Genova	1800 00
	Napoli	1800 00
	Torino	3400 00
Fabbrica d'armi di	Brescia	2000 00
	Terni	2300 00
	Torre Annunziata	1500 00
Laboratorio pirotecnico di	Bologna	2200 00
	Capua	1800 00
Laboratorio di precisione di Roma		3500 00
R. polverificio sul Liri		1600 00
Polverificio di Fossano		1400 00
Sezione d'artiglieria per le esperienze di Ciriè		2500 00
	Totale . . L.	63000 00

N. **369**. — **Varianti all'istruzione sulla costituzione e sul caricamento delle salmerie di taluni corpi eventualmente destinati ad operare in montagna.** — (Gabinetto militare). — 31 agosto.

Si è pubblicata una 2ª serie di aggiunte e varianti all'istruzione riservata n. 25 sulla costituzione e sul caricamento delle salmerie di taluni corpi eventualmente destinati ad operare in montagna.

I comandi, corpi ed uffici, ai quali venne distribuita la suddetta istruzione, si provvederanno dei necessari fascicoletti di aggiunte e varianti dal reclusorio militare di Gaeta.

Il prezzo del fascicoletto è di L. 0,10.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **370**. — **Varianti ai limiti di anzianità per l'iscrizione nei quadri di avanzamento ad anzianità ed a scelta per il 1910, dei capitani e tenenti veterinari.** (Gabinetto militare). — 9 settembre.

I limiti di anzianità per l'iscrizione nei quadri d'avanzamento ad anzianità ed a scelta pel 1910, dei capitani e dei tenenti veterinari, fissati colle circolari n. 71 e 344 del *giornale militare* c. a. sono estesi come segue:

GRADO	ultimo ufficiale da comprendere nel quadro di avanzamento	
	ad anzianità	a scelta
Capitani	Stirpe Abilio	—
Tenenti	Striccoli Domenico	Lantelme Carlo

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **371**. — **Domande di pensione privilegiata.** — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 9 settembre.

Nell'intento di rendere più solleciti i provvedimenti per la liquidazione delle pensioni privilegiate a favore di vedove, or-

fani e genitori di militari o di impiegati civili morti per causa di servizio, s'invitano le autorità militari a trasmettere a corredo delle domande degli interessati, oltre i documenti di cui al capo II del titolo V del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sulle pensioni, un certificato del medico che curò nell'ultima sua malattia il militare o l'impiegato civile defunto.

Da tale certificato dovrà risultare la diagnosi di detta malattia e le probabili sue cause.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **372**. — **Trasporto a tariffa militare del bagaglio degli ufficiali e dei marescialli**. — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 9 settembre.

In seguito ad accordi intervenuti tra questo Ministero e la Direzione generale delle ferrovie dello Stato, questa ha concesso i sottoindicati aumenti nella quantità di bagaglio che, a norma dell'allegato n. 8 al regolamento per i trasporti militari sulle ferrovie, possono trasportare a tariffa militare gli ufficiali che rivestono i gradi e le cariche di cui appresso, nei casi di trasferimento definitivo (trasloco, collocamento in aspettativa, in disponibilità, in congedo provvisorio, in posizione ausiliaria, a riposo, richiamo in servizio attivo) e i marescialli in tutti i casi.

Generale d'esercito, tenente generale comandante di corpo d'armata, da kg. 600 portata a kg. 1000.

Tenente generale, maggior generale comandante di divisione, da kg. 600 a kg. 800.

Tenente colonnello comandante di corpo o capo di servizio, da kg. 400 a kg. 500.

Tenente, sottotenente, capomusica, da kg. 200 a kg. 300.

Maresciallo, da kg. 60 a kg. 80.

Nulla è innovato per gli altri gradi indicati nell'allegato predetto.

Le accennate variazioni saranno, a suo tempo, comprese in un fascicolo di varianti al regolamento pei trasporti militari che sarà prossimamente pubblicato; frattanto le autorità militari ne prenderanno nota modificando in tal senso l'allegato stesso.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **373. — Corsi d'istruzione automobilistici presso il distaccamento della brigata ferrovieri in Roma.** — (Gabinetto militare). — 9 settembre.

I seguenti ufficiali sono ammessi a frequentare un primo corso di istruzione automobilistica che avrà luogo presso il distaccamento della brigata ferrovieri in Roma.

Essi si presenteranno al comando del corpo di stato maggiore (riparto intendenza) alle ore 10 del 26 corrente (uniforme ordinaria).

Con altra circolare si faranno noti i nomi di coloro che saranno chiamati a frequentare un altro corso, (ufficiali di cavalleria ed artiglieria).

Stato maggiore.

Berardi Gustavo, capitano I corpo d'armata.

Pozolo Giulio, capitano divisione militare Cuneo.

Fanteria.

Gotti cav. Enrico, capitano 3 reggimento bersaglieri.

Rovelli Alberto, id. 76 fanteria.

Vanzetti Alessandro, id. 10 bersaglieri.

Dogliotti cav. Francesco, id. applicato Ministero guerra.

Faucher Carlo, id. id comando corpo di stato maggiore.

Camera Umberto, id. aiutante campo brigata granatieri di Sardegna.

Ferrari Paolo, id. 42 fanteria.

Del Bono Giulio, id. 22° id. (comandato comando corpo stato maggiore).

Martinez Gabriele, capitano 8 bersaglieri.

Oriani Carlo, id. 73 fanteria.

Gibello Palazzo Pietro, tenente 92 id.

Giustiniani Carlo, id. 9 bersaglieri.

Cauda Edoardo, id. 31 fanteria.

Comolli Camillo, id. 9 bersaglieri.

Pergolani Mario, sottotenente 51 fanteria.

Lovisolo Augusto, id. 7 bersaglieri.

Cavalleria.

Pagliano Gastone, tenente reggimento cavalleggeri di Udine (29).

Maurigi Giovanni, id. id. id. di Foggia (11°).

De Santis Ugo, tenente reggimento cavalleggeri Umberto I (23°).

Genio.

Finzi Aldo, capitano 1° reggimento genio.
Calamani Camillo, tenente 2 id.
Puglieschi Ubaldo, tenente a disposizione, comandato direzione genio Firenze.
Papone Agostino, id. 1° reggimento genio.

Medici.

Casali Pietro, tenente medico comandato comando corpo stato maggiore.

Commissari.

Barbato Antonio, capitano commissario magazzino centrale Napoli.
Isnardi Camillo, capitano direzione commissariato IV Corpo armata

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **374** — **Servizio balneare**. — (Direzione generale personale ufficiali combattenti). — 10 settembre.

Questo Ministero notifica che nel prossimo ottobre avrà luogo una ottava muta nello stabilimento balneo-termale militare di Ischia, la quale avrà inizio il 3 di detto mese.

Le proposte di ammissione dovranno essere trasmesse all'Ispettorato di sanità militare non oltre il 25 corrente.

Rimane pertanto sospeso per quest'anno il funzionamento invernale nel suindicato stabilimento,

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **375**. — **Prezzo degli oggetti di gomma allestiti presso l'officina di costruzione del genio, per biciclette militari**. — (Direzione generale amministrativa artiglieria e genio). — 10 settembre.

Si porta a conoscenza dei corpi ed uffici interessati che, i prezzi degli oggetti di gomma per biciclette militari, allestiti

presso l'officina di costruzione del genio di Pavia, sono ora stabiliti nella misura seguente.

Numeri della tariffa		GENERE DEI PNEUMATICI	Prezzo	
delle biciclette rigide	delle biciclette pieghevoli		L.	C.
15	—	Copertura da 28 × 1 ¾	14	50
42	—	» » 28 × 1 ½	13	00
—	25	» » 24 × 1 ½	10	80
16	—	Camere d'aria da 28 × 1 ¾	8	80
43	—	» » » 28 × 1 ½	8	00
—	26	» » » 24 × 1 ½	6	50
177	125	Gomma para in foglia per riparazioni di camere d'aria . . . . . al kg.	27	00

In conseguenza, il prezzo delle biciclette militari per ufficiali e truppa risulta ora come segue:

A) Bicicletta militare rigida mod. 1909, completa . . . . . L. 185,00

B) Bicicletta militare rigida mod. 1909 non regolamentare (con due freni e ruota libera) . . . » 205,00

C) Bicicletta militare rigida mod. 1909 non regolamentare (con due freni, ruota libera e cerchi nichelati) . . . . . » 210,00

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **376**. — **Avanzamento per merito degli ufficiali d'ordine delle amministrazioni militari dipendenti ad applicato nell'amministrazione centrale della guerra.** — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 10 settembre.

Nei giorni 25 e 26 ottobre p. v. avranno luogo gli esami per la nomina per merito degli ufficiali d'ordine delle amministrazioni militari dipendenti ad applicato nell'amministrazione centrale della guerra.

A tali esami potranno concorrere tutti indistintamente gli ufficiali d'ordine delle amministrazioni militari dipendenti, fino al sig. Filippo Tabbi, incluso, i quali siano stati riconosciuti per anzianità idonei agli impieghi d'ordine nelle varie amministrazioni dello Stato dalla commissione di cui all'articolo 41 del regolamento 28 giugno 1888, e siano classificati ottimi negli anni 1907, 1908 e 1909.

Gli ufficiali d'ordine che intendono concorrere ai detti esami ne faranno dichiarazione scritta (carta libera) da trasmettersi dai corpi direttamente al Ministero (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni) in modo che vi pervenga non più tardi del 5 ottobre.

Le dichiarazioni dovranno essere accompagnate dalle note informative dei concorrenti per l'anno 1909.

Gli esami avranno luogo presso i comandi di divisione militare.

Coloro i quali dovranno allontanarsi dalla propria residenza per recarsi ai rispettivi comandi di divisione avranno diritto alle indennità di viaggio, avvertendo che dovranno rientrare alle rispettive sedi appena finiti gli esami.

Gli esami consisteranno:

a) in un componimento di lingua italiana;

b) nella soluzione di un problema di aritmetica elementare;

c) nella compilazione di un prospetto statistico su tema dato;

d) nello scrivere un brano sotto dettatura da servire anche come saggio calligrafico.

Gli esami avranno luogo come segue:

Giorno 25. — Componimento di lingua italiana — dalle ore 8 alle ore 12.

Id. 25. — Soluzione di un problema di aritmetica elementare — dalle ore 15 alle ore 18.

Id. 26. — Compilazione di un prospetto statistico su tema dato — dalle ore 8 alle ore 12.

Id. 26. — Scrittura di un brano sotto dettatura da servire anche come saggio calligrafico — alle ore 15.

Il Ministero invierà direttamente ai comandi di divisione i relativi temi in piego suggellato, da aprirsi alla presenza dei candidati medesimi.

Presso ciascun comando di divisione sarà costituito un comitato di vigilanza composto di un ufficiale superiore presidente: e di due ufficiali inferiori membri, che verranno designati dai comandi stessi.

Per gli esami di cui trattasi dovranno essere osservate inoltre le disposizioni di cui agli articoli 5, 6 e 7 del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili (circolare 12 del 1908).

I comandi di divisione dovranno trasmettere senza indugio i lavori dei concorrenti in piego riservato e raccomandato direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni) che li sottoporrà al giudizio della commissione di cui all'articolo 41 del regolamento 28 giugno 1888.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **377**. — **Disposizioni esecutive per l'attuazione del nuovo ordinamento della cavalleria**. — (Gabinetto militare). — 10 settembre.

A parziale modificazione delle disposizioni emanate colla circolare n. 290 del corrente anno, il Ministero comunica che la dislocazione dei reggimenti Piemonte reale cavalleria (2°), lancieri di Firenze (9°) e cavalleggeri di Vicenza (24°), a partire dal 1° ottobre 1909 sarà la seguente:

Piemonte reale	— Comando e due squadroni a Roma; Due squadroni a Terni; Uno squadrone a Rieti.
Lancieri di Firenze . . .	— Comando e tre squadroni a Roma; Due squadroni, provvisoriamente, a Bracciano e poi in altra località da destinarsi nei dintorni di Roma.
Cavalleggeri di Vicenza.	— Comando e tre squadroni a Udine; Uno squadrone a Codroipo; Uno squadrone a S. Daniele.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **378**. — **Memoria descrittiva di un nuovo sistema di bagno a doccia per la truppa**. — (Direzione generale amministrativa di artiglieria e genio). — 10 settembre.

A schiarimento della circolare n. 352 del *giornale militare* del corrente anno si avverte che le richieste degli esemplari della memoria suindicata dovranno essere rivolte direttamente al reclusorio militare di Gaeta.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **379**. — **Formazione di una sezione staccata di artiglieria a Brindisi**. — (Direzione generale amministrativa di artiglieria e genio). — 10 settembre.

E' istituita, a datare dal 1° ottobre 1909, una sezione staccata d'artiglieria a Brindisi, sotto la dipendenza della direzione di artiglieria di Taranto.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

Prezzo della presente dispensa L. 0,10

(8797) Roma, 1909 — Tip E Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 40ª — 1909 — 18 settembre

LUGLIO 29 — R. Decreto n. 621 che apporta varianti al regolamento per l'esecuzione dei grandi trasporti militari, *pag.* 1147
SETTEMBRE 13 — Attendenti di ufficiali inferiori, con diritto a razione foraggio, che cambiano di destinazione, *pag.* 1149.
» 16 — Rivista dei cavalli e muli da eseguirsi nel territorio del IX e X corpo d'armata *pag.* 1149.
» 16. — Formazione dei nuovi reggimenti di cavalleria, *pag.* 1157.

CIRCOLARE N. **380**. — **R. decreto n. 621 che apporta varianti al regolamento per l'esecuzione dei grandi trasporti militari**. — (Gabinetto militare). — 29 luglio.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto il Nostro decreto in data 21 febbraio 1907, n. 119, che approva il regolamento per l'esecuzione dei grandi trasporti militari;

Visto il Nostro decreto in data 13 luglio 1903, che approva la istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi per ragioni d'impiego di militari in congedo illimitato;

Vista la legge 22 aprile 1905, n. 137, che approva i provvedimenti per l'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private;

Vista la legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche (titolo V);

Vista la legge 30 giugno 1906, n. 272, sulla costruzione e sull'esercizio delle strade ferrate;

Vista la legge 15 luglio 1906, n. 324, con la quale fu approvata la convenzione 26 marzo 1906 per il riscatto delle ferrovie meridionali;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

ERRATA-CORRIGE

Circolare 376, *pag.* 1144, *dove è detto*: circolare 12 del 1908, *leggasi*: circolare 12 del 1909.

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per gli affari della guerra, della marina e per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le seguenti varianti al regolamento per la esecuzione dei grandi trasporti militari, approvato col succitato decreto 21 febbraio 1907, n. 119.

Alle ultime tre righe del § 39, *sostituire:*

« 90 impiegati pel servizio di stazioni, gestioni e treni;
43 impiegati per il servizio di trazione e materiale;
172 impiegati per il servizio di mantenimento e sorveglianza ».

Alle prime dieci righe del § 40, *sostituire:*

« 40. Le 17 sezioni sono formate come appresso:

2	col personale del compartimento di		Torino.
1	id.	id.	Genova.
2	id.	id.	Milano.
2	id.	id.	Venezia.
2	id.	id.	Firenze.
2	id.	id.	Ancona.
2	id	id.	Roma.
2	id.	id.	Napoli.
1	id.	id.	Reggio Calabria.
1	id,	id.	Palermo ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
P. SPINGARDI.
C. MIRABELLO.
BERTOLINI.

N. **381**. — **Attendenti di ufficiali inferiori, con diritto a razione foraggio, che cambiano di destinazione.** — (Gabinetto militare). — 13 settembre.

Con riserva di introdurre la relativa variante all'istruzione per la concessione degli attendenti, il Ministero avverte che viene fin d'ora estesa agli ufficiali inferiori di qualsiasi corpo od arma provvisti di razione foraggio, la facoltà di cui al n. 44 della predetta istruzione, di conservare cioè i rispettivi attendenti nei cambi di destinazione. Tale facoltà sarà però concessa solo nel caso in cui, all'atto del trasferimento, gli ufficiali interessati posseggano effettivamente quadrupedi.

Gli attendenti continueranno a rimanere effettivi ai reggimenti di reclutamento e saranno, per conto di essi, tenuti in aggregazione dai comandi o corpi ai quali vengono trasferiti i rispettivi ufficiali, fino al loro congedamento, oppure fino a che non dovessero, per una causa qualsiasi, essere dispensati dallo speciale servizio cui sono addetti e quindi fatti rientrare ai propri reggimenti.

Il Ministro — P. Spingardi.

N. **382**. — **Rivista dei cavalli e muli da eseguirsi nel territorio del IX e X corpo d'armata.** — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 16 settembre.

1. A norma dell'art. 7 della legge sulla requisizione dei quadrupedi e dei veicoli per il servizio del R. esercito, nell'autunno prossimo si eseguirà la rivista dei cavalli e muli esistenti nel territorio del IX e X corpo d'armata, colle modalità prescritte dalle speciali norme emanate da questo Ministero e dal titolo V dell'apposita istruzione.

2. Il numero delle commissioni di rivista che dovranno funzionare nel territorio di ciascun distretto risulta dallo specchio che fa seguito alla presente circolare, nel quale sono pure indicati i numeri che assumeranno le varie commissioni di requisizione a ciascuno di esse assegnato.

Le operazioni di rivista si svolgeranno dal 15 ottobre al 15 dicembre, secondo gli itinerari che verranno stabiliti, per ciascuna commissione, dai comandi delle divisioni militari.

Tali itinerari saranno subito comunicati ai distretti militari, i quali, appena li avranno ricevuti, faranno stampare e trasmettere ai sindaci, compresi nel rispettivo territorio, un suf-

ficiente numero di manifesti conformi al modello 4 delle «norme speciali». Copia di tali manifesti sarà inviata, per semplice informazione, al Ministero, appena sarà possibile.

3. I distretti, qualora non lo avessero già fatto per ordine dei comandanti di corpo d'armata, basandosi sul numero delle commissioni di rivista che ciascuno di essi ha alla propria dipendenza, e sul loro numero dei quadrupedi da visitarsi da ogni commissione, invieranno, al più presto, al reclusorio di Gaeta, la richiesta degli stampati occorrenti per la rivista.

4. La nomina delle commissioni di rivista verrà effettuata dai comandi di corpo d'armata, in base alle seguenti disposizioni:

a) A presiedere ciascuna commissione di rivista verranno assegnati ufficiali delle armi a cavallo (maggiori o capitani), scelti in numero di 2 per ogni reggimento di cavalleria; e in numero di 3 per ogni reggimento di artiglieria da campagna, a cavallo o da montagna.

I comandi di corpo d'armata potranno anche servirsi degli ufficiali che si trovano in servizio per la costituzione del treno ausiliario militare, sempre quando abbiano grado ed anzianità inferiore a quella dei comandanti dei distretti dai quali dipendono le commissioni di rivista che dovrebbero presiedere, ed escludendo, in ogni caso, quelli che hanno il grado di colonnello. Prendendo parte alla rivista, potranno quegli ufficiali meglio giudicare, ed opportunamente segnalare alle autorità superiori, tutto ciò che può interessare in merito all'istruzione sulla requisizione dei quadrupedi, e in relazione agli studi per la costituzione del treno ausiliario.

Nei reggimenti d'artiglieria verranno scelti di preferenza, per la rivista, gli ufficiali delle compagnie treno e del deposito.

b) Perchè la presidenza delle commissioni rimanga sempre agli ufficiali delle armi a cavallo, si dovrà avere l'avvertenza di destinare ufficiali superiori di quelle armi alle commissioni cui si assegnino capitani veterinari anziani.

Gli ufficiali superiori poi saranno, per quanto possibile, incaricati della presidenza delle commissioni destinate ad operare nelle grandi città.

c) Per i veterinari, il Ministero si riserva di emanare speciali disposizioni.

d) Siccome i reggimenti di arma a cavallo stanziati nei territori del IX e X corpo d'armata non basterebbero per trarne i presidenti nel numero occorrente, il comando del IX

si rivolgerà a quelli del IV, VII, VIII e XII e quello del X al VII, per avere gli ufficiali di cui abbisognano.

e) Alle commissioni saranno addetti scrivani militari tratti dai corpi e riparti di armi a cavallo, che forniscono i presidenti delle commissioni stesse.

Durante le operazioni di rivista non possono essere assunti in servizio scrivani borghesi che nel solo caso d'improvvisa malattia di qualche militare addetto alle commissioni, e per il tempo necessario alla sostituzione; nel qual caso la retribuzione giornaliera di detto scrivano non dovrà superare le lire cinque.

5. Le cassette di cancelleria assegnate alle commissioni di rivista, oltre al bollo d'ufficio, per cura dei comandi dei distretti che le hanno in consegna, saranno provviste anche di un bollo speciale per inchiostro conforme al modello indicato nelle norme speciali di cui al n. 1.

Le commissioni di rivista che si costituiscono in più di quelle di requisizione assegnate ai distretti, faranno uso, durante la rivista, delle cassette di cancelleria, bolli d'ufficio, bolli di non idoneità e misure metriche, delle commissioni di requisizione indicate nella colonna 5 dello specchio relativo.

I comandi di corpo d'armata daranno le occorrenti disposizioni per la consegna di tali oggetti, i quali, a rivista ultimata, dovranno essere restituiti in buono stato ai distretti che li hanno effettivamente in carico.

6. Le esenzioni di cui alla lettera *h*) del n. 30 delle Norme speciali, verranno accordate a tutti i cavalli inscritti alle società di corse al trotto od al galoppo indicate nell'elenco annesso alla presente circolare.

7. Tutti gli stampati occorrenti per la rivista (meno il manifesto n. 4) saranno somministrati dal reclusorio militare di Gaeta. I rendiconti dovranno essere inviati all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari entro il mese di gennaio del venturo anno.

Inoltre ciascun distretto, basandosi sull'entità delle somme spese per la rivista del 1906, farà richiesta sollecitamente al Ministero (Direzione degli affari generali — ufficio amministrativo ippico) delle anticipazioni di fondi all'uopo occorrenti.

8. Per ciascuna commissione s'intenderà ultimata la rivista quando essa avrà effettivamente compiute le operazioni di visita dei cavalli e muli presentati nel territorio assegnatole.

Per l'applicazione del n. 63 delle norme speciali e dell'art. 11

del regolamento, la rivista per i distretti s'intenderà ultimata il 16 dicembre.

9. I comandi di corpo d'armata si varranno di tutti i mezzi da essi ritenuti più adatti per dare la massima pubblicità alle disposizioni relative alla rivista, ed, in special modo, agli obblighi che incombono ai proprietari dei quadrupedi ed alle sanzioni penali comminate dalla legge per i trasgressori. Le spese occorrenti a tale scopo saranno dimostrate e conteggiate dai distretti militari, designati da quei comandi, nei loro rendiconti complessivi.

I comandi dei distretti terranno presente, che, a mente del n. 3 delle norme speciali, i manifesti n. 4, di cui al n. 2, dovranno essere affissi nei comuni possibilmente 15 giorni prima dell'inizio delle operazioni di rivista.

10. I rapporti indicati ai numeri 65 e 66 delle norme speciali dovranno giungere al Ministero della guerra (direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio) pel 31 gennaio 1910

Avvertenze.

È di sommo interesse non solo che la rivista proceda ordinatamente in tutti i suoi particolari, ma anche che i dati inscritti nel prospetto m. 6 rispecchino fedelmente tutta la realtà delle varie condizioni della popolazione equina, affinchè il prospetto stesso possa effettivamente corrispondere alle esigenze delle annuali precettazioni ed a tutte quelle di una eventuale requisizione.

Occorre pertanto che i comandi di corpo d'armata esigano che i presidenti delle commissioni, prima che incomincino le operazioni di rivista, si rendano perfettamente conto della legge e del regolamento per la requisizione dei quadrupedi e dei veicoli, nonchè delle norme emanate in sostituzione delle prescrizioni contenute nel titolo II dell'Istruzione, e trasmesse in sufficiente numero di copie per essere distribuite a tutti i presidenti delle commissioni di rivista.

I comandi di distretti dovranno portare speciale attenzione sugli stampati da adoperarsi per la rivista, per assicurarsi che siano quelli di modello recente che riceveranno dal reclusorio di Gaeta, cioè non anteriori alla ristampa del 1904, e procureranno che ogni presidente di commissione sia edotto delle varianti apportatevi in confronto di quelli adoperati nell'ultima rivista.

Ad evitare errori, spesso rilevati nelle riviste eseguite negli scorsi anni, i comandi di distretto militare terranno presente, nella compilazione dei modelli 14, che i quadrupedi classificati pel *T. A. M.* devono essere compresi nei titoli dei cavalli e muli idonei pel servizio del R. esercito mentre ne devono essere esclusi quelli solo utilizzabili per servizi locali.

I comandi di divisione, nel compilare gli itinerari, terranno presente il penultimo comma delle avvertenze alle norme speciali e procureranno di fissare le località nelle quali le commissioni dovranno tener seduta, in modo da evitare possibilmente che debbasi pagare l'indennità prescritta dal n. 290 della istruzione.

Pur tuttavia, presentandosi qualche caso, le commissioni dopo avere bene accertate le circostanze che possono dare diritto a detta indennità, daranno subito corso al pagamento, *in modo da non lasciare pendenze amministrative a rivista ultimata.*

Inoltre, per facilitare il còmpito delle commissioni, sarà opportuno prevenire possibili omissioni da parte delle autorità municipali. I comandanti di corpo d'armata, pertanto, per mezzo delle autorità politiche delle varie provincie, potranno fare invitare i comuni all'osservanza delle prescrizioni del regolamento per l'esecuzione della legge sulla requisizione dei quadrupedi e veicoli, e specialmente degli articoli 7, 15 e 17.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

SPECCHIO *delle commissioni per la rivista dei cavalli e muli da eseguirsi nel territorio del IX e X corpo d'armata nell'anno 1909.*

Distretto militare da cui ogni commissione dipende	Num. progressivo delle commissioni di rivista.	Num. da assumersi da ciascuna commissione di rivista.	TERRITORIO DELLE COMMISSIONI DI REQUISIZIONE assegnato a ciascuna commissione di rivista	*Annotazioni*
			IX corpo d'armata.	
Roma . . .	1	147	Territorio della 147ª e parte della 149ª comm. di requis.	
Roma . . .	2	148	Id. 148ª id. 149ª id.	
Roma . . .	3	150	Id. 150ª commissione di requisizione.	
Roma . . .	4	151	Id. 151ª id.	
Roma . . .	5	152	Id. 152ª id.	
Roma . . .	6	153	Id. 153ª id.	
Roma . . .	7	154	Parte del territorio della 154ª id.	
Roma . . .	8	149	Id. id. 154ª id.	Farà uso dei bolli d'ufficio, della cassetta di cancelleria e della misura metrica della 149ª commissione di requisizione (distret. di Roma)
Roma . . .	9	155	Territorio della 155ª id.	
Roma . . .	10	156	Id. 156ª id.	
Roma . . .	11	157	Id. 157ª id.	
Frosinone .	12	158	Parte del territorio della 158ª id.	
Frosinone .	13	137	Id. id. 158ª id.	Come sopra della 137ª comm. [illegible] di Arezzo.
Frosinone .	14	159	Id. id. 159ª id.	
Frosinone .	15	138	Id. id. 159ª id.	Come [illegible]
Frosinone .	16	160	Territorio della 160ª id.	
Perugia . .	17	161	Id. 161ª id.	
Spoleto . .	[illegible]	162	Id. [illegible]	

Orvieto . .	21	165	Id.	165ª id.
Cagliari . .	22	166	Parte del territorio della	166ª id.
Cagliari . .	23	167	Id. id.	167ª e parte della 166ª e 168ª id.
Cagliari . .	24	169	Id. id.	169ª id. 168ª id.
Cagliari . .	25	168	Id. id.	168ª commissione di requisizione.
Cagliari . .	26	139	Id. id.	166ª, e parte della 168ª e 169ª id. — Come sopra della 139ª comm. di requis. (dist. di Siena).
Sassari. . .	27	170	Id. id.	170ª commissione di requisizione.
Sassari . .	28	140	Id. id.	170ª id. — Come sopra della 140ª comm. di requis. (dist. di Siena).
Sassari . .	29	141	Id. id.	170ª id. — Come sopra della 141ª comm. di requis. (dist. di Siena).
Sassari. . .	30	171	Territorio della	171ª e parte della 170ª id.
Sassari . .	31	172	Id.	172ª id.
Sassari . .	32	173	Id.	173ª id.
			X corpo d'armata.	
Napoli . . .	33	174	Territorio della	174ª e della 175ª comm. di requis.
Napoli . . .	34	176	Id.	176ª e parte della 177ª id.
Napoli . . .	35	177	Parte del territorio della	177ª id.
Salerno . .	36	178	Territorio della	178ª id.
Salerno . .	37	179	Id.	179ª id.
Caserta . .	38	180	Parte del territorio della	180ª id.
Caserta . .	39	187	Id. id.	180ª id. — Come sopra della 187ª comm. di requis. (dist. di Campagna).
Napoli . . .	40	181	Id. id.	181ª id.
Napoli . . .	41	175	Id. id.	181ª id. — Come sopra della 175ª comm. di requis. (dist. di Napoli).
Benevento .	42	182	Territorio della	182ª id.
Avellino . .	43	183	Id.	183ª id.
Avellino . .	44	184	Id.	184ª id.
Campagna .	45	185	Id.	185ª e parte della 187ª id.
Campagna .	46	186	Id.	186ª id. 187ª id.

ELENCO

delle società di corse legalmente riconosciute nel 1909.

Società di corse al galoppo.

1.	Società delle corse	Roma.
2.	Società Alfea	Pisa.
3.	Società dei Parioli	Roma.
4.	Società corse	Firenze.
5.	Società Lombarda	Milano.
6.	Società Torinese	Torino.
7.	Società corse	Livorno.
8.	Società Varesina	Varese.
9.	Società Napoletana	Napoli.

Società di corse al trotto.

1.	Trotter italiano	Milano.
2.	Società ippica	Verona.
3.	Società Modenese	Modena.
4.	Società Bolognese	Bologna.
5.	Società Fiorentina	Firenze.
6.	Società corse	Napoli.
7.	Società corse	Ferrara.
8.	Società corse	Forlì.
9.	Società risveglio	Faenza.
10.	Società ippodromo adriatico	Pesaro.
11.	Società Centese	Cento.
12.	Società pro-Vicenza	Vicenza.
13.	Società corse	Lucca.
14.	Società ippica	Rovigo.
15.	Trotter Pisano	Pisa.
16.	Società corse	Ponte di Brenta.

N. **383.** — **Formazione dei nuovi reggimenti di cavalleria.** — (Direzione degli affari generali). — 16 settembre.

A complemento ed a modificazione delle disposizioni emanate con la circolare n. 290 del *giornale militare* corr. anno, circa la formazione dei nuovi reggimenti di cavalleria, questo Ministero ha determinato quanto appresso:

1. *Formazione del 5° squadrone del reggimento cavalleggeri di Udine* (29°). — Alla formazione del 5° squadrone presso il reggimento cavalleggeri di Udine in Nola, dovranno provvedere i reggimenti Foggia (11°), Lodi (15°), Piacenza (18°), Padova (21°), Umberto I (23°) ed Udine (29°) con quattro cavalli per squadrone (in totale 20 cavalli per reggimento, meno il reggimento Udine con 16), e con 14 uomini per reggimento (10 della classe 1888 e 4 della classe 1887) fra i quali un caporale ed un appuntato. Uomini e cavalli dei primi cinque reggimenti dovranno essere trasferiti effettivi al reggimento cavalleggeri di Udine.

La destinazione degli anzidetti cavalli dovrà esser fatta dai comandi di brigata mediante sorteggio, per modo però che siano rappresentate in numero uguale tutte le rimonte del reggimento.

L'invio dei cavalli e degli uomini, completamente equipaggiati dovrà farsi dai suddetti reggimenti, possibilmente, per via ordinaria e contemporaneamente a quello dello squadrone che perdono.

I cavalli che i suddetti reggimenti verranno a perdere saranno poi rimpiazzati con un maggior numero di puledri, in occasione dell'invio delle nuove rimonte ai corpi.

2. *Cavalli di carica degli squadroni che concorrono alla formazione dei nuovi reggimenti.* — Tutti gli squadroni che concorreranno alla formazione dei nuovi reggimenti dovranno avere 4 cavalli di carica ciascuno, compresi quelli in distribuzione agli ufficiali inferiori che ne fanno parte.

Per raggiungere questo numero si procederà, se del caso, ad un sorteggio fra quelli indistribuiti.

Per il 5° squadrone del reggimento cavalleggeri di Udine, di nuova costituzione, si provvederà con cavalli di carica di nuova rimonta in occasione del prossimo invio di puledri ai corpi.

3. *Costituzione degli stati maggiori dei reggimenti di nuova formazione.* — Ai reggimenti di nuova formazione saranno assegnati 12 puledri di nuova rimonta in più, per il rimpiazzo dei cavalli che dovranno costituire lo stato maggiore.

I comandi di corpo d'armata daranno le necessarie disposizioni, per la parte che può riguardarli, in modo che i movimenti possano essere completati per il 1° ottobre prossimo venturo.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

Prezzo della presente dispensa L. 0,10

69-8313) — Roma, Tip. Enrico Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 41ª — 1909 — 25 settembre

AGOSTO 10. — Varianti al regolamento per le indennità eventuali del R. esercito, *pag.* 1159.
SETTEMBRE 22. — Fanfare di cavalleria, *pag.* 1159
» 22 — Descrizioni e conti di costruzione degli oggetti di corredo costituenti l'uniforme da campagna di panno grigio-verde, e di quelli costituenti l'equipaggiamento mod. 1907, di tela grigia — Adozione e modificazione di altri oggetti di corredo, *pag.* 1160.
» 22. — Adozione di una nuova cartuccia da esercitazione per armi mod. 91, *pag.* 1309.
» 23 — Esperimenti di idoneità all'avanzamento dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e del corpo di commissariato per l'anno 1910. — Preavviso, *pag.* 1310.
» 23. — Esami di idoneità all'avanzamento dei capitani e dei tenenti del corpo veterinario militare, *pag.* 1311.

CIRCOLARE N. **384**. — **Varianti al regolamento per le indennità eventuali del R. esercito.** — (Direzione generale dei servizi logistici e amministrativi). — 10 agosto.

È stato pubblicato un fascicoletto contenente la variante n. 1 al regolamento per le indennità eventuali del R. esercito, edizione 1907.

I corpi ne dovranno acquistare tanti esemplari quante sono le copie che possiedono del citato regolamento.

Il prezzo di ogni fascicoletto è di L. 0,15.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **385**. — **Fanfare di cavalleria.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 22 settembre.

Il Ministero, mentre si riserva di impartire disposizioni circa le fanfare di cavalleria, determina intanto che i cinque reggimenti di nuova formazione si astengano dal costituire la fanfara secondo l'attuale organizzazione.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **386.** — **Descrizioni e conti di costruzione degli oggetti di corredo costituenti l'uniforme da campagna di panno grigio verde, e di quelli costituenti l'equipaggiamento mod. 1907, di tela grigia. — Adozione e modificazione di altri oggetti di corredo.** - (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi). — 22 settembre

PARTE I.

A scioglimento della riserva contenuta nell'ultimo comma della circolare 458 dello scorso anno, vengono pubblicati, con la presente circolare, le descrizioni, gli specchi delle misure, le dimostrazioni delle quantità di stoffa occorrenti, ed i conti di costruzione degli oggetti di corredo costituenti la nuova uniforme da campagna di panno grigio verde, non che le descrizioni di nuovi tipi di calzature e di oggetti dell'equipaggiamento individuale che completano l'uniforme stessa.

Sono inoltre pubblicati la descrizione, lo specchio delle misure, la dimostrazione della quantità di stoffa occorrente, ed il conto di costruzione del berretto di panno turchino impermeabilizzato, nonchè la istruzione-conto per la trasformazione del berretto da campagna in berretto del tipo predetto.

Si avverte che i capi di vestiario di panno grigio verde per i sottufficiali che, dopo ultimata la ferma triennale, rimangono in servizio alle armi sono uguali, per forma e per qualità di stoffa, a quelli dei caporali e soldati, ma sono costruiti su misura.

Quelli per marescialli, oltre ad essere costruiti su misura e con lievi varianti in taluni particolari, dovranno essere foderati con « tela di cotone color cenerino per fodere ».

Le calzature da usarsi con l'uniforme da campagna di panno grigio verde sono uguali, come forma tanto per i caporali e soldati, quanto per i sottufficiali; però quelle per i sergenti e sergenti maggiori saranno costruiti su misura, e serviranno anche con l'uniforme di guarnigione; quelle per i marescialli, oltre ad essere costruite su misura, saranno allestite con pelli di qualità più fine, e più accuratamente lavorate.

I gambali saranno uguali per tutti.

Il Ministero si riserva di pubblicare in seguito le descrizioni dell'elmetto da cavalleria; del cappello di feltro grigio verde da alpini, nonchè degli oggetti speciali per bersaglieri ciclisti.

Per la preparazione in cartone uso cuoio dei modelli (*patrons*) per il taglio degli oggetti di corredo di panno grigio verde,

dovrà essere applicata la tariffa stabilita per i corrispondenti oggetti dell'attuale divisa. Per la preparazione dei modelli del panciotto sarà corrisposto il compenso di L. 0,30.

Berretto di panno grigio verde impermeabilizzato senza coprinuca.

È costruito con panno grigio verde leggero impermeabilizzato da berretti alto m. 1,30 e si compone di un tondino, di una fascia in quattro pezzi e di una sopraffascia.

Posteriormente ed ai lati, nei punti d'unione delle parti che compongono la fascia, è collocato un montante dello stesso panno del berretto. A destra ed a sinistra di ciascuno dei due montanti laterali ed alla distanza da essi e dall'estremità superiore della fascia di mm. 10 circa, sono praticati due fori muniti di occhiello di ferro verniciato nero.

Il berretto è rivestito internamente con una fodera di tela di cotone basino color filo greggio ed è fornito di una fascia di alluda annerita alta circa mm. 40.

Sul davanti il berretto porta una visiera di suoletta dolce verniciata da ambo le parti in grigio verde dello spessore di mm. 2 a 3, leggermente inclinata in basso e che abbraccia con la sua attaccatura la metà anteriore del berretto.

Presso le estremità dell'attaccatura della visiera sono cuciti sulla sopraffascia due bottoni piccoli di carta compressa ai quali è fermato un soggolo, composto di due striscie di cuoio naturale egualizzato, tinto in grigio verde aventi lo spessore di mm. 1,5 a 2.

Nella parte posteriore il berretto porta sulla sopraffascia, a distanza da mm. 11 a 13 dall'orlo inferiore della sopraffascia stessa, 7 travette della lunghezza di mm. 6, allestite con filo tinto in grigio e posto a distanza fra di loro di mm. 35 a 38, in modo che le due travette estreme vengano a risultare quasi a contatto delle estremità del soggolo.

Dette travette servono per fissare all'occorrenza al berretto un coprinuca.

Il berretto viene completato con un fregio.

I berretti sono di 8 diverse taglie.

Le visiere sono di tre taglie; quelle di 1ª corrispondono ai berretti di 1ª e 2ª taglia; quelle di 2ª ai berretti di 3ª, 4ª, 5ª e 6ª taglia; quelle di 3ª ai berretti di 7ª ed 8ª taglia.

SPECCHIO *delle misure dei berretti di panno grigio verde senza copritura.*

TAGLIE	Sviluppo interno	Altezza del berretto		Altezza del tondino		Altezza della soprafascia	Lunghezza della visiera
		parte anteriore	parte posteriore	asse longitudinale	asse trasversale		
	cm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.
1ª	60	105	115	205	187	35	da 54 a 56
2ª	59	105	115	202	184	35	da 54 a 56
3ª	58	100	110	199	181	35	da 52 a 54
4ª	57	100	110	196	178	35	da 52 a 54
5ª	56	100	110	193	175	35	da 52 a 54
6ª	55	100	110	190	172	35	da 52 a 54
7ª	54	95	105	187	169	35	da 50 a 52
8ª	53	95	105	184	166	35	da 50 a 52

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffa occorrenti per la costruzione dei berretti di panno grigio verde senza coprinuca.*

TAGLIE	Sviluppo interno	Da costruirsi su 100	Panno grigio verde leggero impermeabilizzato alto metri 1,30 — Quantità per ogni capo		per ogni taglia		Annotazioni
	cm.						
1ª	60	2	0	125	0	250	
2ª	59	8	0	125	1	000	
3ª	58	10	0	120	1	200	
4ª	57	20	0	120	2	400	
5ª	56	25	0	115	2	875	
6ª	55	20	0	115	2	300	
7ª	54	10	0	110	1	100	
8ª	53	5	0	105	0	525	
Totali . . .		100			11	65	
Media . . .					0	116	

CONTO DI COSTRUZIONE *del berretto di panno grigio verde senza coprinuca.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero impermeabilizzato, alto m. 1,30	M.	0 116	5 80	0 672
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	0 200	0 40	0 080
Fasce di alluda per berretti	N.	1 —	0 25	0 250
Soggolo per berretti di panno grigio verde	»	1 —	0 16	0 160
Visiera » » » »	»	1 —	0 37	0 370
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1) .	—	— —	— —	0 750
Prezzo di costo . . .	L.			2 284
Prezzo di conteggio . . .	L.			2 30

(1) Nella fornitura sono compresi 4 occhielli di metallo verniciato nero.

Berretto di fatica di panno grigio verde

È costruito con panno grigio verde leggero per pantaloni alto m. 1,30, e si compone di un solo pezzo ripiegato lungo la linea della sua minore larghezza e cucito coi lembi ad essa adiacenti; può però essere formato in due parti uguali fra loro cucite assieme lungo tre lati.

Sul davanti il berretto porta una visiera di suoletta dolce verniciata da ambo le parti in color grigio verde dello spessore di mm. 2 a 3. Presso l'estremità dell'attaccatura della vi-

siera sono cuciti al berretto due bottoni piccoli di carta compressa ai qaali è fermato il soggolo custituito da due striscie di cuoio naturale ugualizzato, tinto in grigio verde dalla parte del fiore e nel taglio aventi lo spessore di mm. 1,5 a 2.

Il bordo inferiore è ripiegato internamente e cucito alla fascia di alluda di cui il berretto è fornito. Questo è provvisto altresì di una fodera di tela di lino cruda, assicurata con cucitura all'orlo superiore della fascia d'alluda.

Anche tale fodera può essere formata in un sol pezzo oppure in due uguali fra loro.

Il berretto è ornato con tre applicazioni di cordoncino di lana di colore corrispondente a quello dell'arma o specialità; di esse una partendo dalla metà posteriore, a circa mm. 10 dal bordo, ricopre la cucitura posteriore, corre lungo la ripiegatura superiore, ricopre la cucitura anteriore e termina sotto il fregio; le altre due, partendo da circa 10 mm. a destra ed a sinistra dal punto di partenza della prima, descrivono un arco sopra le due facce del berretto e vanno esse pure a terminare sotto il fregio; la sommità dell'arco deve giungere sino a 50 mm. circa dal lato superiore.

Le estremità posteriori di queste tre applicazioni sono fatte passare attraverso il panno e assicurate sul rovescio.

I berretti sono di 8 diverse taglie.

Le visiere sono di 3 taglie; quelle di 1ª corrispondono ai berretti di 1ª e 2ª taglia, quelle di 2ª ai berretti di 3ª, 4ª, 5ª e 6ª taglia, quelle di 3ª ai berretti di 7ª e 8ª taglia.

SPECCHIO *delle misure dei berretti di fatica di panno grigio verde.*

Taglie	Sviluppo interno	Altezza della parte anteriore	Altezza del centro	Altezza della parte posteriore misurata ad 1 centimetro circa verso l'interno	Lunghezza del lato superiore misurata ad 1 centimetro circa verso l'interno	*ANNOTAZIONI*
	cm.	mm.	mm.	mm.	mm.	
1ª	60	145	165	175	255	
2ª	59	145	165	175	250	
3ª	58	145	165	175	245	
4ª	57	145	165	175	240	
5ª	56	140	160	170	235	
6ª	55	140	160	170	230	
7ª	54	140	160	170	225	
8ª	53	140	160	170	220	

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffa occorrenti per la costruzione dei berretti di fatica di panno grigio verde.*

TAGLIE	Sviluppo interno	Da costruirsi su 100	Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30 — Quantità per ogni capo	Quantità per ogni taglia	Annotazioni
	cm.				
1ª	60	2	0,091	0,182	
2ª	59	8	0,091	0,728	
3ª	58	10	0,091	0,910	
4ª	57	20	0,091	1,820	
5ª	56	25	0,088	2,200	
6ª	55	20	0,088	1,760	
7ª	54	10	0,088	0,880	
8ª	53	5	0,088	0,440	
Totali . . .		100		8,920	
Media . . .				0,089	

CONTO DI COSTRUZIONE *del berretto di fatica di panno grigio verde*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1.30.	M.	0 089	7 50	0 667
Tela di lino cruda per asciugatoi, alto m. 0,64.	»	0 170	0 57	0 096
Cordoncino di lana a colori diverso, del diametro di mm. 3	»	1 300	0 06	0 078
Fascia di alluda per berretti	N.	1 —	0 25	0 250
Soggolo per berretti di panno grigio verde.	»	1 —	0 16	0 160
Visiera per berretti di panno grigio verde.	»	1 —	0 37	0 370
Bottoni di carta compressa per berretti, al °₀	»	2 00	0 40	0 008
Mano d'opera ed ogni altra fornitura. .	—	— —	— —	0 380
Prezzo di costo . . . L				2 009
Prezzo di conteggio . . . L.				2 10

Fasce di panno grigio verde da alpini e da artiglieria da montagna.

Le fasce sono allestite con panno grigio verde leggero per pantaloni alto m. 1,30; esse sono lunghe m. 3, alte mm. 100; una delle estremità termina a punta ed è fornita di due legacci di nastro color grigio alto da mm. 10 a 15.

Le fasce sono a curva leggermente rientrante e cioè per metà con la curva in un senso e per metà in senso opposto; a metà della loro lunghezza sono giuntate.

Le fasce devono essere tagliate in senso diagonale sulla larghezza della pezza di panno ed i modelli (*patrons*) per il

taglio devono essere collocati con una inclinazione tale che la giunta venga a risultare a metà della lunghezza di ciascuna fascia.

Nel taglio devesi curare che le fasce abbiano la voluta forma e che nella costruzione, e specie nella soppressatura, non perdano la forma stessa.

Della stoffa che rimane in principio ed in fine di pezza per effetto del taglio obliquo, si possono ricavare due fasce aventi due giunte, anzichè una, pur conservando la forma prescritta.

CONTO DI COSTRUZIONE *delle fasce di panno grigio verde da alpini e d'artiglieria da montagna.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30.	M	0 51	7 50	3 825
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	0 400
Prezzo di costo . . .				4 225
Prezzo di conteggio . . .				4 30

(1) Nella fornitura sono compresi m. 3,40 di nastro di cotone color grigio verde alto mm. 40 a 45.

AVVERTENZA.

Per il taglio delle fasce, i modelli (*patrons*) devono essere collocati in senso diagonale sulla larghezza della pezza di panno e con un'inclinazione tale che la giunta venga a risultare alla metà della lunghezza della fascia e cioé a m. 1,50. Nella soppressatura devesi evitare che la fascia perda la forma, epperciò durante tale operazione il panno non deve essere eccessivamente teso in senso della lunghezza.

Giubba di panno grigio verde comune da fanteria.

La giubba di panno grigio verde comune da fanteria è costruita con panno grigio verde pesante per vestiario da truppa alto m. 1,30; è ad un sel petto con colletto diritto e si compone delle seguenti parti:

un corpo,
un colletto,
due maniche.

Il corpo è foggiato a taglio ampio ed incavato in modo che si acconci con garbo alla persona, porta la bottoniera al centro del davanti e si divide in parte anteriore e parte posteriore.

Il lato destro della parte anteriore è fornito di 5 bottoni grandi di carta compressa equidistanti, il primo di essi dista dall'attaccatura del colletto di mm. 40 circa e l'ultimo giunge all'altezza della cintola. Internamente il lato destro è rinforzato da una striscia di panno (sottopanno) di stoffa identica a quella della giubba e fra il sottopanno ed il davanti è posta come rinforzo, sotto i bottoni, una striscia di tela di cotone basino color filo greggio per fodere.

Il lato sinistro della parte anteriore è fornito anche esso di sottopanno al quale sono praticati 5 occhielli in corrispondenza dei bottoni applicati sul lato destro per modo che questi restano nascosti quando la giubba è abbottonata. Il sottopanno fin sotto all'ultimo occhiello è foderato e rinforzato di tela di cotone basino color filo greggio ed è assicurato al davanti per tutta la lunghezza della bottoniera mediante una cucitura che dista circa 45 mm. dalla estremità del davanti, che anch'esso per tutta la lunghezza della bottoniera è foderato di tela di cotone basino color filo greggio.

Internamente, per tutta la lunghezza dei due lati del davanti, è teso contro la piegatura del panno un nastro che serve come dritto filo per procurare quel giusto rientro necessario al miglior adattamento della giubba.

La parte posteriore della giubba è composta di due parti riunite fra di loro con una cucitura al centro.

Alle cuciture dei fianchi che uniscono le parti anteriori della giubba a quella posteriore sono praticati due sparati destinati al passaggio del cinturino.

Due bottoni piccoli di carta compressa posti in corrispondenza di due occhielli praticati sulla parte posteriore servono a chiudere ciascun sparato.

Il colletto è dritto leggermente arrotondato alle estremità e rinforzato internamente da due striscie di tela di cotone basino color filo greggio per fodere,

Sulla bisettrice degli angoli formati dall'attaccatura del colletto coi lati corti di esso, sono praticati due fori per il passaggio dei gambi delle stellette di divisa.

Sul colletto sono applicati due bottoni piatti per mostrine da fanteria; essi devono essere cuciti a metà altezza del colletto ed a millimetri 70 dal centro del foro destinato alla stelletta metallica.

Le maniche sono provviste di manopole foggiate a punta.

Sulle spalle, fra l'attaccatura del colletto e delle maniche, sono applicate due controspalline poste in modo da coprire la cucitura che unisce la parte anteriore alla parte posteriore della giubba.

All'origine delle controspalline, sopra l'attaccatura delle maniche, sono applicati gli spallini a forma di lunetta filettati dello stesso panno della giubba e imbottiti con cotone naturale in fiocco.

La giubba è munita di tre tasche, due poste internamente nei lati anteriori, e la terza, destinata a contenere il pacchetto da medicazione, è posta inferiormente nella parte interna della falda destra.

La fodera per l'imbusto, per le maniche, per il colletto, per i rinforzi interni è quella denominata tela di cotone basino color filo greggio.

Per i rinforzi interni possono essere utilizzate le testate e gli abbuoni delle pezze.

Il piastrino di riconoscimento è cucito in fondo alla falda anteriore del lato sinistro vicino al sottopanno.

Il colletto della giubba viene poi guarnito con le mostrine di brigata.

SPECCHIO *delle misure delle giubbe di panno grigio verde da fanteria, bersaglieri, alpini, artiglieria da costa, da fortezza, da montagna e da genio (zappatori, telegrafisti, specialisti, minatori e ferrovieri).*

TAGLIE	Suddivisioni	LUNGHEZZA						METÀ LARGHEZZA									ALTEZZA			Assegnazione delle taglie in ragione della metà della circonferenza del torace e dell'altezza del soldato		Annotazioni
		Parte posteriore	Parte anteriore dalla punta della spalla al fondo della gabbia	della manica, parte esterno	dal centro del giro sotto l'ascella al fondo della gabbia	del colletto	degli sparati laterali	della parte anteriore: al petto 2° occhiello	della parte anteriore: dalla cucitura del fianco al 2° occhiello passando sotto le ascelle	della parte anteriore: alla taglia	della parte anteriore: estremità inferiore	della parte posteriore: alle spalle	della parte posteriore: al torace	della parte posteriore: alla taglia	della parte posteriore: estremità inferiore	della manica: Superiormente	della manica: al gomito	della manica: al fondo	del colletto	della mano-pola: alla punta	della mano-pola: di sotto	Metà della misura del torace presa sotto le ascelle coi panciotto indossato	Altezza	
		mm.	mm	mm.	mm	mm.	mm.	mm	mm.	mm	mm	mm.	mm.	mm	mm	mm	mm	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.		
1ª	1	780	860	660	535	470	320	275	425	440	525	225	210	175	215	250	240	170	40	110	70	54	Da m. 1,78 a m. 1,82 alla 1ª taglia	
	2	780	860	660	525	460	320	265	405	420	515	220	210	170	210	245	235	170	40	110	70	52		
	3	780	860	660	545	450	320	255	390	415	510	215	205	165	210	240	230	170	40	110	70	50		
	4	780	860	660	545	435	320	245	375	395	500	210	205	160	205	230	220	165	40	110	70	48		
2ª	1	765	845	645	515	455	315	265	415	430	525	225	215	175	215	245	235	170	40	110	70	53	Da m. 1,74 a m. 1,[illegible] alla 2ª taglia	
	2	765	845	645	520	450	315	255	400	415	515	220	210	170	215	245	235	170	40	110	70	52		
	3	765	840	645	530	440	315	250	390	405	510	215	200	170	210	235	225	165	40	110	70	50		

	4	750	820	630	525	420	310	240	360	375	475	205	195	155	205	220	215	165	40	110	70	46	alla 3ª taglia
4ª	1	735	815	620	490	445	305	260	400	420	515	215	200	165	215	235	230	165	40	110	70	52	Da m. 1,67
	2	735	815	620	505	435	305	255	385	405	505	210	200	160	210	230	225	165	40	110	70	50	a m. 1,69
	3	735	805	620	510	425	305	245	375	385	495	205	195	155	205	225	220	165	40	110	70	48	alla 4ª taglia
	4	735	800	620	510	415	305	240	360	375	470	200	190	150	205	220	215	160	40	110	70	46	
5ª	1	720	795	610	470	445	300	260	395	415	510	210	200	160	215	235	230	165	40	110	70	52	Da m. 1,64
	2	720	790	610	490	435	300	255	390	405	505	205	195	155	210	230	225	165	40	110	70	50	a m. 1,66
	3	720	785	610	495	425	300	245	380	385	495	200	190	150	205	225	220	165	40	110	70	48	alla 5ª taglia
	4	720	780	610	500	415	300	240	360	375	470	195	185	150	205	220	215	160	40	110	70	46	
6ª	1	705	780	600	455	440	295	260	395	415	510	210	200	160	215	235	230	165	40	110	70	52	Da m. 1,61
	2	705	775	600	470	435	295	255	385	405	505	205	195	155	205	230	225	165	40	110	70	50	a m. 1,63
	3	705	775	600	475	425	295	245	375	385	495	200	190	150	205	225	220	165	40	110	70	48	alla 6ª taglia
	4	705	775	600	480	415	295	240	360	375	475	195	185	150	200	220	215	160	40	110	70	46	
7ª	1	690	760	590	460	435	290	255	385	405	505	205	195	155	205	230	225	165	40	110	70	50	Da m. 1,59
	2	690	760	590	460	430	290	245	375	385	490	200	185	150	200	225	220	160	40	110	70	48	a m. 1,60
	3	690	755	590	465	420	290	240	365	380	480	200	185	150	200	220	215	160	40	110	70	46	alla 7ª taglia
	4	690	757	590	470	410	290	230	350	365	445	195	175	145	200	215	210	155	40	110	70	44	
8ª	1	675	740	580	450	430	285	245	375	390	490	205	195	150	200	225	220	160	45	110	70	48	Da m. 1,57
	2	675	740	580	450	415	285	240	365	380	480	200	185	150	200	220	215	160	40	110	70	46	a m. 1,58
	3	675	740	580	455	400	285	225	345	360	440	195	175	145	200	215	210	155	40	110	70	44	alla 8ª taglia
9ª	1	660	720	570	430	410	280	240	365	385	480	200	185	150	200	220	215	160	40	110	70	46	Da m. 1,55 a 1,56
	2	660	720	570	435	395	280	235	345	360	440	195	175	145	200	215	210	155	40	110	70	44	alla 9ª taglia

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffa occorrenti per la costruzione delle giubbe di panno grigio verde da fanteria, bersaglieri e genio (zappatori, telegrafisti, minatori e ferrovieri).*

TAGLIE	Suddivisioni	Da costruirsi su 100	Panno grigio verde per vestiario da truppa, alto m. 1,30 — Quantità per ogni capo	Panno grigio verde per vestiario da truppa, alto m. 1,30 — Quantità per ogni taglia	Tela di cotone basino color lilo greggio per fodere, alta m 0,62 — Quantità per ogni cento	Tela di cotone basino color lilo greggio per fodere, alta m 0,62 — Quantità per ogni taglia	*Annotazioni*
3ª	1	1	1 57	1 57	3 18	3 18	Le amministrazioni incaricate della costruzione di questi capi di vestiario, terranno presenti, per quanto riguarda il riparto percentuale in taglie, le speciali disposizioni della circolare litografata del 5 febbraio 1899, n. 3 (Direzione generale servizi amministrativi).
	2	1	1 55	1 55	3 10	3 10	
	3	1	1 54	1 54	3 00	3 00	
	4	1	1 49	1 49	2 96	2 96	
4ª	1	1	1 53	1 53	3 06	3 06	
	2	4	1 51	6 04	2 95	11 80	
	3	5	1 49	7 45	2 93	14 65	
	4	4	1 44	5 76	2 90	11 60	
5ª	1	1	1 49	1 49	2 96	2 96	
	2	8	1 47	11 76	2 86	22 88	
	3	17	1 45	24 65	2 84	48 28	
	4	6	1 42	8 52	2 82	16 92	
6ª	1	1	1 47	1 47	2 90	2 90	
	2	8	1 45	11 60	2 82	22 56	
	3	16	1 43	22 88	2 78	44 48	
	4	6	1 39	8 34	2 76	16 56	
7ª	1	1	1 43	1 43	2 82	2 82	
	2	4	1 40	5 60	2 78	11 12	
	3	5	1 37	6 85	2 74	13 70	
	4	4	1 35	5 40	2 70	10 80	
8ª	1	1	1 37	1 37	2 72	2 72	
	2	1	1 34	1 34	2 66	2 66	
	3	1	1 32	1 32	2 60	2 60	
9ª	1	1	1 31	1 31	2 62	2 62	
	2	1	1 30	1 30	2 56	2 56	
Totali .		100		143 56		282 40	
Medie .				1 43		2 82	

CONTO DI COSTRUZIONE *della giubba di panno grigio verde comune da fanteria*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M.	1 43	8 00	11 44
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 82	0 40	1 128
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N	5	1 50	0 007
» piccoli » » »	»	4	1 40	0 005
» piatti per mostrine da fanteria ‰	»	2	0 50	0 010
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	3 000
Prezzo di costo . . . L.				15 590
Prezzo di conteggio . . . L.				15 60
Attaccatura delle mostrine				
Mano d'opera, compresa la provvista della seta per le cuciture . . . . . L.				0 10

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghetelli d'ottone con rispettive magliette, 1 bottone di osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, gr. 20 di cotone naturale in fiocco per l'imbottitura degli spallini e la seta per le cuciture esterne.

CONTO DI COSTRUZIONE *delle mostrine per giubba di panno grigio verde comune da fanteria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Gallone di seta per mostrine da fanteria alto mm. 30 a 32.	M.	0 22	0 50	0 11
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	—	0 10
Prezzo di costo e di conteggio . . .			L.	0 21

(1) Nella fornitura è compreso il refe di seta per l'attaccatura.

Giubba di panno grigio verde da bersaglieri.

È identica per foggia a quella di panno grigio verde comune da fanteria; varia soltanto nel colletto che è fornito delle mostrine da bersaglieri di panno cremisi carico per mostreggiature.

CONTO DI COSTRUZIONE *della giubba di panno grigio verde da bersaglieri.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M	1 43	8 00	11 440
Panno cremisi carico per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 009	7 50	0 067
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 82	0 40	1 128
Bottoni grandi di carta compressa al ‰	N.	5 —	1 50	0 007
» piccoli » » » .	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	3 300
Prezzo di costo . . .				15 947
Prezzo di conteggio . . .				16 00

(1) Nella mano d'opera sono compresi: 2 gancherelli di ottone con rispettive maglielle, 1 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, gr. 20 di cotone naturale in fiocco per l'imbottitura degli spallini, la seta per le cuciture esterne e l'attaccatura delle mostrine.

Giubba di panno grigio verde da genio (zappatori, telegrafisti, specialisti, minatori e ferrovieri).

È identica per foggia a quella di panno grigio verde comune da fanteria ad eccezione del colletto che è fornito delle mostrine di velluto nero filettate di panno cremisi carico per mostreggiature.

CONTO DI COSTRUZIONE *della giubba di panno grigio verde da genio (zappatori, telegrafisti, specialisti, minatori e ferrovieri).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 43	8 00	11 440
Panno cremisi carico per mostreggiature, alto m. 1,30.	»	0 006	7 50	0 045
Velluto di seta nero, alto m. 0,42. . . .	»	0 012	10 00	0 120
Tela di cotone basino color filo greggio per fodera, alta m. 0,62	»	2 820	0 40	1 128
Bottoni grandi di carta compresa, al °/₀₀	N.	5	1 50	0 007
» piccoli » » »	»	4	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1) .	—	— —	—	3 200
Prezzo di costo . . . L.				15 945
Prezzo di conteggio . . . L				16 00

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gancherelli di ottone con rispettive maglielte. 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camica, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, gr. 20 di cotone naturale in fiocco per l'imbottitura degli spallini, la seta per le cuciture esterne e l'attaccatura delle mostrine.

Giubba di panno grigio verde da alpini.

È identica per foggia a quella di panno grigio-verde comune da fanteria; varia soltanto nel colletto che è fornito delle mostrine da alpini di panno verde chiaro per mostreggiature.

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffe occorrenti per la costruzione delle giubbe di panno grigio verde da alpini.*

TAGLIE	Suddivisioni	Da costruirsi su 100	Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,40 — Quantità per ogni capo	Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,40 — Quantità per ogni taglia	Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62 — Quantità per ogni capo	Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62 — Quantità per ogni taglia	*Annotazioni*
2ª	1	1	1 65	1 65	3 30	3 30	Le amministrazioni incaricate della costruzione di questo capo di vestiario, terranno presenti, per quanto riguarda il riparto percentuale in taglie, le speciali disposizioni della circolare litografata del 5 febbraio 1899, n. 3 (Direzione generale servizi amministrativi).
	2	1	1 60	1 60	3 20	3 20	
	3	1	1 59	1 59	3 18	3 18	
	4	1	1 57	1 57	3 16	3 16	
3ª	1	1	1 57	1 57	3 18	3 18	
	2	5	1 55	7 75	3 10	15 50	
	3	10	1 54	15 40	3 00	30 00	
	4	3	1 49	4 47	2 96	8 88	
4ª	1	1	1 53	1 53	3 06	3 06	
	2	8	1 51	12 08	2 95	23 60	
	3	12	1 49	17 88	2 93	35 16	
	4	6	1 44	8 64	2 90	17 40	
5ª	1	1	1 49	1 49	2 96	2 96	
	2	8	1 47	11 76	2 86	22 88	
	3	12	1 45	17 40	2 84	34 08	
	4	6	1 42	8 52	2 82	16 92	
6ª	1	1	1 47	1 47	2 90	2 90	
	2	5	1 45	7 25	2 82	14 10	
	3	10	1 43	14 30	2 78	27 80	
	4	3	1 39	4 17	2 76	8 28	
7ª	1	1	1 43	1 43	2 82	2 82	
	2	1	1 40	1 40	2 78	2 78	
	2	1	1 37	1 37	2 74	2 74	
	4	1	1 35	1 35	2 70	2 70	
Totali		100		147 64		290 58	
Medie .				1 47		2 90	

CONTO DI COSTRUZIONE *della giubba di panno grigio verde da alpini.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 47	8 00	11 760
Panno verde chiaro per mostreggiature, alto m. 1,30.	»	0 009	7 50	0 067
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 90	0 40	1 160
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N	5	1 50	0 007
» piccoli » » »	»	4	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	3 300
Prezzo di costo . . . L.				16 299
Prezzo di conteggio . . . L.				16 30

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli di ottone con rispettive magliette, un bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, gr. 20 di cotone naturale in fiocco per l'imbottitura degli spallini, la seta per le cuciture esterne e l'attaccatura delle mostrine.

Giubba di panno grigio verde d'artiglieria da costa, da fortezza e da montagna.

È identica per foggia a quella di panno grigio verde comune da fanteria; varia soltanto nel colletto che è fornito delle mostrine d'artiglieria di velluto nero filettato di panno giallo arancio per mostreggiature.

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffe occorrenti per la costruzione delle giubbe di panno grigio verde d'artiglieria da costa, da fortezza e da montagna.*

TAGLIE	Suddivisioni	Da costruirsi su 400	Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30. Quantità per ogni capo		Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30. Quantità per ogni taglia		Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62. Quantità per ogni capo		Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62. Quantità per ogni taglia		Annotazioni
1ª	1	1	1	71	1	71	3	38	3	38	Le amministrazioni incaricate della costruzione di questo capo di vestiario, terranno presenti, per quanto riguarda il riparto percentuale in taglie, le speciali disposizioni della circolare litografata del 5 febbraio 1899, n. 3 (Direzione generale servizi amministrativi).
	2	1	1	67	1	67	3	33	3	33	
	3	1	1	63	1	63	3	31	3	31	
	4	2	1	60	3	20	3	25	6	50	
2ª	1	1	1	65	1	65	3	30	3	30	
	2	3	1	60	4	80	3	20	9	60	
	3	10	1	59	15	90	3	18	31	80	
	4	5	1	57	7	85	3	16	15	80	
3ª	1	1	1	57	1	57	3	18	3	18	
	2	7	1	55	10	85	3	10	21	70	
	3	14	1	54	21	56	3	00	42	00	
	4	6	1	49	8	94	2	96	17	76	
4ª	1	1	1	53	1	53	3	06	3	06	
	4	7	1	51	10	57	2	95	20	65	
	3	14	1	49	20	86	2	93	41	02	
	4	6	1	44	8	64	2	90	17	40	
5ª	1	1	1	49	1	49	2	96	2	96	
	2	3	1	47	4	41	2	86	8	58	
	3	10	1	45	14	50	2	84	28	40	
	4	2	1	42	2	84	2	82	5	64	
6ª	1	1	1	47	1	47	2	90	2	90	
	2	1	1	45	1	45	2	82	2	82	
	3	1	1	43	1	43	2	78	2	78	
	4	1	1	39	1	30	2	76	2	76	
Totali.		100			151	51			300	63	
Medie .					1	51			3	00	

CONTO DI COSTRUZIONE *della giubba di panno grigio verde d'artiglieria da costa, da fortezza e da montagna.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M.	1 51	8 00	12 08
Panno giallo arancio per mostreggiature alto m. 1,30.	»	0 006	7 50	0 045
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 012	10 —	0 120
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere alta m. 0,62	»	3 000	0 40	1 200
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N.	5 —	1 50	0 007
» piccoli » » » .	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	3 200
Prezzo di costo . . . L.				16 657
Prezzo di conteggio . . . L.				16 70

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghierelli di ottone con rispettive magliette, un bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti filo della parte anteriore, gr. 20 di cotone naturale in fiocco per l'imbottitura degli spallini, la seta per le cuciture esterne e l'attaccatura delle mostrine.

Giubba di panno grigio verde d'artiglieria da campagna ed a cavallo e treno d'artiglieria.

La giubba di panno grigio verde d'artiglieria da campagna ed a cavallo e treno d'artiglieria è costruita con panno grigio verde pesante alto m. 1,30; essa è ad un sol petto a taglio ampio a campana e si compone:

Un corpo;
Un colletto;
Due maniche

Il corpo porta la bottoniera al centro del davanti e si divide in parte anteriore e parte posteriore.

La parte anteriore è composta del lato destro e del lato sinistro.

Il lato destro ha 5 bottoni grandi di carta compressa, equidistanti, il primo dista dall'attaccatura del colletto di circa 50 mm. e l'ultimo giunge all'altezza della cintola. Il lato destro è rinforzato internamente da una striscia di stoffa (sottopanno) identica a quella della giubba e fra il sottopanno e il davanti è posta come rinforzo, sotto i bottoni una scriscia di tela basino color filo greggio per fodera.

Il lato sinistro è fornito anch'esso di sottopanno nel quale sono praticati 5 occhielli in corrispondenza dei bottoni applicati al lato destro per modo che detti bottoni restano coperti quando la giubba è abbottonata. Il sottopanno fin sotto l'ultimo occhiello è foderato e rinforzato con tela basino color filo greggio ed è assicurato al davanti mediante una cucitura che dista circa 45 mm. dall'estremità del davanti prendendo fin sotto l'ultimo occhiello.

Anche il davanti per tutta la lunghezza della bottoniera è foderato con tela di cotone basino color filo greggio per fodera.

Tanto nel lato destro che nel lato sinistro, internamente, per tutta la lunghezza dei davanti è teso contro la piegatura del panno un nastro che serve come dritto filo per procurare il rientro necessario pel miglior adattamento della giubba.

La parte posteriore della giubba è in un sol pezzo.

In basso al centro è praticato uno sparato a bottoniera coperta che varia di lunghezza a seconda delle taglie; il lembo sinistro dello sparato è fornito di una striscia di stoffa rinforzata di tela di cotone basino color filo greggio per fodera, ad esso sono praticati 2 occhielli, il lembo destro di un ri-

porto di stoffa a cui sono applicati 2 bottoni piccoli di carta compressa corrispondenti agli occhielli dell'altro lato.

All'altezza della taglia, nelle cuciture che uniscono le parti anteriori alla posteriore sono poste due linguette di panno che formano la martingala che abbottonata serve a tenere aderente la giubba alla persona. Dette linguette sono rinforzate internamente con tela di cotone basino color filo greggio, a quella di destra sono cuciti 2 bottoni grandi di carta compressa, in quella di sinistra sono praticati due occhielli in corrispondenza di detti bottoni.

Sulle spalle nell'attaccatura delle maniche sono posti due controspallini forniti all'estremità libera di un occhiello ed in corrispondenza sulla parte anteriore della giubba è applicato un bottone piccolo di carta compressa in modo che i controspallini abbottonati distano di circa 30 mm. dall'attaccatura del colletto.

Il colletto è dritto, leggermente arrotondato all'estremità e rinforzato internamente con tela di cotone basino color filo greggio per fodera.

Sulla bisettrice degli angoli formati dall'attaccatura del colletto coi lati corti di esso sono praticati due fori per il passaggio dei gambi delle stellette di divisa.

La giubba è fornita di due tasche poste internamente nei lati anteriori, nella parte posteriore della falda destra, internamente, ha un taschino per il pacchetto di medicazione.

Le maniche sono provviste di manopole foggiate a punta.

La fodera adottata per le tasche, per i vari rinforzi, per le maniche, per l'imbusto e per lo sparato è quella denominata tela di cotone basino color filo greggio per fodera. Per i rinforzi interni possono essere utilizzate le testate, gli abbuoni delle pezze ed i ritagli.

Il piastrino di riconoscimento sarà cucito in fondo alla falda anteriore sinistra vicino al sottopanno.

Il colletto della giubba è poi guarnito con le mostrine d'artiglieria di dimensioni alquanto ridotte per essere adattate al colletto dritto, come risulta dal campione che deve servire di norma per le costruzioni.

SPECCHIO *delle misure delle giubbe di panno grigio verde d'artiglieria da campagna, a cavallo, cavalleria, treno d'artiglieria, treno del genio, pontieri e lagunari.*

TAGLIE	Suddivisioni	LUNGHEZZA							METÀ LARGHEZZA										ALTEZZA				
		Parte posteriore		Parte anteriore dalla cucitura della spalla al fondo della giubba	della manica – parte esterna	del colletto	della martingala	dello sparato posteriore	Parte posteriore				Parte anteriore		Manica				Manopole		del colletto		della martingala
		alla taglia	Totale						alle spalle	al torace	alla taglia	al fondo	al petto al 2° occhiello	dalla cintura del fianco al 2° occhiello passando sotto le ascelle	alla taglia	al fondo	superiormente	al gomito	al fondo	alla punta	di sotto	per cavalleria	per artiglieria e genio	
		mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm
1	1	480	760	830	610	440	270	250	225	260	260	290	245	370	400	460	230	230	170	110	70	50	40	65
	2	480	760	830	640	430	260	250	220	250	250	280	240	360	390	450	225	225	170	110	70	50	40	65
2	1	475	750	820	630	430	260	245	220	250	250	280	240	360	390	450	225	225	170	110	70	50	40	65
	2	475	750	820	630	420	250	245	215	240	240	270	235	350	380	440	220	220	165	110	70	50	40	65
3	1	470	740	810	620	420	250	240	215	240	240	270	235	350	380	440	220	220	165	110	70	50	40	65
	2	470	740	810	620	410	240	240	210	235	235	265	230	340	370	430	215	215	165	110	70	50	40	65
4	1	460	730	800	610	410	240	235	210	235	235	265	230	340	370	430	215	215	165	110	70	50	40	65
	2	460	730	800	610	400	230	235	205	230	230	260	225	330	360	420	210	210	160	110	70	50	40	65
5	1	450	720	790	600	400	230	225	205	230	230	260	225	330	360	420	210	210	160	110	70	50	40	65
	2	450	720	790	600	390	220	225	200	225	225	255	220	320	350	410	205	205	160	110	70	50	40	65
6	1	440	710	780	590	390	220	220	200	225	225	255	220	320	350	410	205	205	160	110	70	50	40	65
	2	440	710	780	590	380	210	220	195	220	220	250	215	310	340	400	200	200	155	110	70	50	40	65

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffe occorrenti per la costruzione della giubba di panno grigio verde d'artiglieria da campagna, a cavallo, treno d'artiglieria, pontieri, lagunari e treno del genio.*

TAGLIE	Suddivisioni	Da costruirsi su 100	Panno grigio verde pesante per vestiario dat ruppa, alto m. 1,30 — Quantità per ogni capo	Panno grigio verde pesante per vestiario dat ruppa, alto m. 1,30 — Quantità per ogni taglia	Tela di cotone basino color lilo greggio per fodere, alta m. 0 62 — Quantità per ogni capo	Tela di cotone basino color lilo greggio per fodere, alta m. 0 62 — Quantità per ogni taglia	Annotazioni
1ª	1	1	1 63	1 63	3 08	3 08	Le amministrazioni incaricate della costruzione di questo capo di vestiario terranno presenti, per quanto riguarda il riparto percentuale in taglie, le speciali disposizioni della circolare litografata del 5 febbraio 1899, N. 3 (Direzione generale dei servizi amministrativi).
	2	1	1 60	1 60	3 05	3 05	
2ª	1	5	1 58	7 90	3 02	15 10	
	2	5	1 55	7 75	2 98	14 90	
3ª	1	18	1 52	27 36	2 94	52 92	
	2	18	1 49	26 82	2 90	52 20	
4ª	1	18	1 47	26 46	2 88	51 84	
	2	18	1 45	26 10	2 84	51 12	
5ª	1	6	1 43	8 58	2 80	16 80	
	2	6	1 41	8 46	2 76	16 56	
6ª	1	2	1 39	2 78	2 72	5 44	
	2	2	1 37	2 74	2 68	5 36	
Totali.		100		148 18		288 37	
Media .				1 48		2 88	

CONTO DI COSTRUZIONE *della giubba di panno grigio verde d'artiglieria da campagna, a cavallo e treno d'artiglieria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa alto, m. 1,30.	M.	1 480	8 00	11 840
Panno giallo arancio per mostreggiature, alto m. 1,30.	»	0 006	7 50	0 045
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 012	10 00	0 120
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere alta m. 0,62	»	2 880	0 40	1 152
Bottoni grandi di carta compressa, al %	N.	7 —	1 50	0 010
» piccoli » » »	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	3 200
Prezzo di costo . . . L.				16 372
Prezzo di conteggio . . . L.				16 40

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gancherelli d'ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne, e l'attaccatura delle mostrine.

Giubba di panno grigio verde da pontieri, lagunari e treno del genio.

È identica per foggia a quella di panno grigio verde d'artiglieria da campagna ed a cavallo ad eccezione del colletto che è fornito delle mostrine di velluto nero filettate di panno cremisi carico per mostreggiature.

CONTO DI COSTRUZIONE *della giubba di panno grigio verde da pontieri, lagunari e treno del genio.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 480	8 00	11 840
Panno cremisi carico per mostreggiature, alto m. 1,30.	»	0 006	7 50	0 045
Velluto di seta nero, alto m. 0,49. . . .	»	0 012	10 00	0 120
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere alta m. 0,62	»	2 880	0 40	1 152
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 00	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	4 00	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1) .	—	—	—	3 200
Prezzo di costo . . . L.				16 372
Prezzo di conteggio . . . L.				16 40

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicia, il nastro per i dritti dil della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne e l'attaccatura delle mostrine

Giubba di panno grigio verde da cavalleria.

È identica per foggia a quella di panno grigio verde d'artiglieria da campagna ed a cavallo; varia soltanto nel colletto che è fornito degli ornamenti stabiliti per i reggimenti di cavalleria e, per alcuni reggimenti, le controspalline sono filettate di panno colorato per mostreggiature dello stesso colore di quello del colletto.

TABELLA

degli ornamenti adottati per le giubbe di panno grigio verde dei reggimenti di cavalleria.

TABELLA *degli ornamenti adottati per le giubbe di panno grigio verde dai reggimenti di cavalleria.*

CORPI	ORNAMENTI		Annotazioni
	Colletto	Controspallini	
Reggim. Nizza cavalleria (1°). . .	Panno cremisi	Filettati di panno cremisi.	
Id. Piemonte Reale cavalleria (2°).	Panno scarlatto	Filettati di panno scarlatto.	
Id. Savoia cavalleria (3°) . .	Velluto nero	Filettati di velluto nero.	
Id. Genova cavalleria (4°) . .	Panno giallo	Filettati di panno giallo.	
Id. lancieri di Novara (5°). .	Panno bianco.	Senza filettatura.	
Id. id. di Aosta (6°) . .	Panno scarlatto	Id.	
Id. id. di Milano (7°) . .	Panno cremisi	Id.	
Id. id. di Montebello (8°)	Panno verde	Id.	
Id. id. di Firenze (9°) .	Panno arancio	Id.	
Id. id. Vittorio Emanuele II (10°).	Panno giallo	Id.	
Id. cavalleggeri di Foggia (11°)	Panno scarlatto e mostrine di velluto nero.	Filettati di panno scarlatto.	
Id. id. di Saluzzo (12°)	Panno giallo e mostrine di velluto nero.	Senza filettatura.	
Id. id. di Monferrato (13°).	Velluto nero e mostrine di panno cremisi.	Id.	
Id. id. di Alessandria (14°).	Velluto nero e mostrine di panno arancio.	Id.	
Id. id. di Lodi (15°) .	Panno scarlatto e mostrine di velluto nero.	Id.	
Id. id. di Lucca (16°).	Panno bianco e mostrine di velluto nero.	Id.	

			panno scarlatto.	
Id.	id.	di Piacenza (18°).	Panno verde e mostrine di velluto nero.	Id.
Id.	id.	Guide (19°). .	Panno celeste e mostrine di panno bianco.	Id.
Id.	id.	di Roma (20°) .	Velluto nero e mostrine di panno bianco.	Id.
Id.	id.	di Padova (21°)	Panno cremisi e mostrine di velluto nero.	Id.
Id.	id.	di Catania (22°)	Panno arancio e mostrine di velluto nero.	Id.
Id.	id.	Umberto I (23°)	Panno bianco e mostrine di panno celeste.	Id.
Id.	id.	di Vicenza (24°)	Panno bianco e mostrine di panno scarlatto.	Id.
Id.	lancieri	di Mantova (25°).	Velluto nero	Id.
Id.	id.	di Vercelli (26°)	Panno bleu gendarme con filettatura panno scarlatto.	Id.
Id.	cavalleggeri	di Aquila (27°).	Panno cremisi e mostrine di panno bianco.	Id.
Id.	id.	di Treviso (28°)	Panno bleu gendarme con mostrine di panno scarlatto.	Id.
Id.	id.	di Udine (29°).	Panno bianco e mostrine di panno verde.	Id.
Scuola di cavalleria, depositi allevamento cavalli e depositi cavalli stalloni.			Panno arancio	Filettati di panno arancio.

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffe occorrenti per la costruzione delle giubbe di panno grigio verde da cavalleria.*

TAGLIE	Suddivisioni	Da costruirsi su 100	Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa alto m. 1,30, per tutti i reggimenti, scuola di cavalleria e depositi di allevamento cavalli		Tela di cotone basino color filo greggio per fodere alta m. 0,62 pei reggimenti 1°, 2°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 15°, 16°, 18°, 19°, 21°, 22°, 23°, 24°, 26°, 27°, 28°, 29°, scuola di cavalleria e depositi di allevamento cavalli		Tela di cotone basino color filo greggio per fodere alta m. 0,62, pei reggimenti 3°, 13°, 14°, 17°, 20° e 25°	
			Quantità		Quantità		Quantità	
			per ogni capo	per ogni taglia	per ogni capo	per ogni taglia	per ogni capo	per ogni taglia
1	1	1	1,61	1,61	3,08	3,08	3,10	3,10
	2	1	1,58	1,58	3,05	3,05	3,07	3,07
2	1	5	1,56	7,80	3,02	15,10	3,04	15,20
	2	5	1,53	7,65	2,98	14,90	3,00	15,00
3	1	18	1,50	27,00	2,94	52,92	2,96	53,28
	2	18	1,47	26,46	2,90	52,20	2,92	52,56
4	1	18	1,45	26,10	2,88	51,84	2,90	52,20
	2	18	1,43	25,74	2,84	51,12	2,86	51,48
5	1	6	1,41	8,46	2,80	16,80	2,82	16,92
	2	6	1,39	8,34	2,76	16,56	2,78	16,68
6	1	2	1,37	2,74	2,72	5,44	2,74	5,48
	2	2	1,35	2,70	2,68	5,36	2,70	5,40
Totali		100		146,18		288,37		290,37
			Media	1,46		2,88		2,90

ANNOTAZIONI.

Le amministrazioni incaricate della costruzione di questo capo di vestiario terranno presenti, per quanto riguarda il riparto percentuale in taglie, le speciali disposizioni della Circolare litografata del 5 febbraio 1899, n. 3 (Direzione generale servizi amministrativi)

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde pel 1°, 2°, 4° e 26° reggimento cavalleria, scuola di cavalleria e depositi di allevamento cavalli.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di confronto	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M	1 460	8 00	11 680
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 035	7 50	0 262
Tela di colone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 880	0 40	1 152
Bottoni grandi di carta compressa al °/₀₀.	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa al °/₀₀.	»	5 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	3 100
Prezzo di costo . . . L.				16 209
Prezzo di conteggio . . . L.				16 30

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghetti piccoli d'ottone con rispettive maglie, 1 bottone piccolo d'osso bianco, la seta per le cuciture esterne, ed il nastro per i dritti fili.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde pel 3° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di confronto	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 400	8 00	11 680
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 100	10 00	1 000
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 900	0 40	1 160
Bottoni grandi di carta compressa al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa al °/₀₀	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	3 100
Prezzo di costo . . .			L.	16 955
Prezzo di conteggio . .			L.	17 00

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli piccoli d'ottone con rispettive maglette, 1 bottone piccolo d'osso bianco, la seta per le cuciture esterne ed il nastro per i dritti fili.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde pel 5°, 6°, 7, 8°, 9° e 10° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di confronto	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio-verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 400	8 00	11 680
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 030	7 50	0 225
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 880	0 40	1 152
Bottoni grandi di carta compressa al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa al °/₀₀	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	3 000
Prezzo di costo . . . L.				16 072
Prezzo di conteggio . . . L.				16 10

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghetelli piccoli d'ottone con rispettive maglielle, 1 bottone piccolo d'osso bianco, la seta per le cuciture esterne ed il nastro per i dritti fili.

CONTO DI COSTRUZIONE *della giubba di panno grigio verde per l'11° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di confronto	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa alto m 1,30	M.	1 460	8 00	11 680
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 035	7 50	0 262
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62.	»	2 380	0 40	1 152
Velluto di seta nero alto m. 0,49 . . .	»	0 035	10 00	0 350
Bottoni grandi di carta compressa al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa al °/₀₀	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	—	3 400
Prezzo di costo . . .			L.	16 859
Prezzo di conteggio . . .			L.	16 90

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli piccoli di ottone con rispettive maghette, 1 bottone piccolo d'osso bianco, la seta per le cuciture esterne ed il nastro per i dritti fili.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde pel 12°, 15°, 16°, 18°, 21° e 22° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di confronto	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa alto m. 1,30	M.	1 410	8 00	11 680
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0,030	7 50	0 225
Velluto di seta nero alto m. 0,40 . . .	»	0,035	10 00	0 350
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 880	0 40	1 152
Bottoni grandi di carta compressa al ‰	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa al ‰	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	3 300
Prezzo di costo . . . L.				16 722
Prezzo di conteggio . . . L.				16 80

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghetelli piccoli d'ottone con rispettive magliette, 1 bottone piccolo d'osso bianco, la seta per le cuciture esterne ed il nastro per i dritti fili.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde pel 13°, 14°, 17° e 20° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di confronto	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa alto m. 1,30	M	1 460	8 00	11 68
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 020	7 50	0 150
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 070	10 00	0 700
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 900	0 40	1 160
Bottoni grandi di carta compressa al $^{m}/_{m}$	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa al $^{0}/_{00}$	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	3 200
Prezzo di costo . . . L.				16 905
Prezzo di conteggio . . L.				17 00

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli piccoli d'ottone con rispettive maglie, 1 bottone piccolo d'osso bianco, la seta per le cuciture esterne ed il nastro per dritti fili.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde pel 19°, 23°, 24°, 27°, 28° e 29° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di confronto	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M	1 460	8 00	11 680
Panno colorato per mostreggiature alto m. 1,30.	»	0 050	7 50	0 375
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 880	0 40	1 152
Bottoni grandi di carta compressa al °/₀₀.	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa al °/₀₀.	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1) .	—	— —	— —	3 200
Prezzo di costo . . . L.				16 422
Prezzo di conteggio. . . L				16 50

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli piccoli d'ottone con rispettive magliette, 1 bottone piccolo d'osso bianco, la seta per le cuciture esterne ed il nastro per i dritti fili.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde pel 25° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di confronto	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M.	1 460	8 00	11 680
Velluto di seta nero, alto m. 0,49. . . .	»	0 070	10 00	0 700
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere alta m. 0,62.	»	2 900	0 40	1 160
Bottoni grandi di carta compressa al ‰.	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa al ‰	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	3 100
Prezzo di costo. . . .			L.	16 655
Prezzo di conteggio . .			L	16 70

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli piccoli d'ottone con rispettive maglielle, 1 bottone piccolo d'osso bianco, la seta per le cuciture esterne ed il nastro per i dritti filì.

Mantellina di panno grigio verde.

La mantellina è allestita con panno grigio verde pesante per vestiario da truppa alto metri 1,30. Si compone di un corpo e di un bavero.

Il corpo è di forma circolare diviso in due parti cucite fra di loro nel mezzo nella parte posteriore.

Il corpo internamente è fornito di sottopanno a forma circolare in corrispondenza delle spalle ed a forma di rettangolo gradatamente decrescente per tutta la lunghezza dei davanti.

I lembi anteriori che formano i davanti portano, quello di sinistra nella parte interna a circa 280 millimetri dall'attaccatura del bavero una linguetta dello stesso panno della mantellina provvista di occhiello, e quello di destra esternamente un bottone piccolo di carta compressa in corrispondenza della linguetta.

Il lembo sinistro è fornito in prossimita dell'attaccatura del bavero di una martingala di panno grigio verde, fermata con due bottoni piccoli di carta compressa, in modo che la martingala resta nascosta quando il bavero è abbassato. Il lembo destro porta un bottone piccolo di carta compressa al quale può essere assicurata la martingala se si tiene chiusa la mantellina sul davanti.

Il bavero è rovesciato e si chiude sul davanti con un gangherello e rispettiva maglietta. Si compone del soprabavero e del sottobavero entrambi di panno grigio verde.

Il sottobavero è rinforzato internamente con tela di cotone basino color filo greggio per fodera e trapuntato con cuciture a macchina.

All'estremità destra il sottobavero porta una martingala di panno grigio verde assicurata con due bottoni piccoli di carta compressa ed all'estremità di sinistra è fornito di un bottone piccolo di carta compressa al quale può essere fermata la martingala del bavero allorquando questo è tenuto alzato.

SPECCHIO *delle misure delle mantelline di panno grigio verde.*

TAGLIE	Lunghezza				Altezza del bavero		*Annotazioni*
	parte anteriore	parte posteriore	al fianco	del bavero alla piegatura	davanti	dietro	
	mm.	mm.	mm.	mm	mm.	mm.	
1ª . .	810	890	890	500	100	110	
2ª . .	760	840	840	480	100	110	
3ª . .	710	790	790	460	100	110	

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffa occorrenti per la costruzione delle mantelline di panno grigio verde.*

TAGLIE	Da costruirsi su 100	Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa alto m. 1,30 — Quantità		*Annotazioni*
		per ogni capo	per ogni taglia	
1ª	25	2 80	70 00	Le amministrazioni incaricate della costruzione di questo capo di vestiario terranno presenti, per quanto riguarda il riparto percentuale in taglie, le speciali disposizioni della Circolare litografata del 5 febbraio, n. 3 (Direzione generale servizi amministrativi).
2ª	50	2 55	127 50	
3ª	25	2 35	58 75	
Totali . .	100		256 25	
Media . . .			2 56	

CONTO DI COSTRUZIONE *della mantellina di panno grigio verde.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M	2 56	8 00	20 480
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alla m. 0,62	»	0 15	0 40	0 060
Bottoni piccoli di carta compressa al ‰	N.	7 —	1 40	0 009
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	1 050
Prezzo di costo . . . L.				21 599
Prezzo di conteggio . . . L.				21 60

(1) Nella fornitura sono compresi: un gancherello di ottone con la rispettiva maglietta.

Panciotto di panno grigio verde.

Il panciotto è allestito con panno grigio verde pesante per vestiario da truppa alto metri 1,30.

Il panciotto si compone di due parti, anteriore e posteriore ed è privo di maniche e bavero.

La parte anteriore è fornita di quattro taschini.

Al lato anteriore destro sono applicati 5 bottoni piccoli di carta compressa, equidistanti, l'ultimo dei quali dista circa 60 millimetri dal fondo.

Nel lato anteriore sinistro sono praticati 5 occhielli in corrispondenza dei bottoni.

Ambedue i lati anteriori ed il fondo sono rinforzati da una striscia di panno (sottopanno) di stoffa identica a quella del panciotto e foderati in tutto il loro sviluppo con tela di cotone basino color filo greggio per fodera che serve anche di rinforzo fra il sottopanno e la parte anteriore per l'attaccatura dei bottoni e per gli occhielli.

Dall'incollatura e per tutto lo sviluppo dell'estremità dei davanti è teso un nastro di cotone che serve come dritto filo per procurare il giusto rientro necessario al miglior adattamento del panciotto.

La parte posteriore è composta di due strati di tela di cotone basino color filo greggio per fodera.

Nelle cuciture del fianco che uniscono la parte anteriore alla posteriore e all'altezza della cintola, sono poste due linguette di fodera; quella di sinistra porta alla sua estremità libera una fibbia di ferro.

SPECCHIO *delle misure dei panciotti di panno grigio verde.*

TAGLIE	Lunghezza				Metà grossezza		Larghezza	
	della parte posteriore	della parte anteriore	dei cinturini	del fianco	della parte posteriore sotto le ascelle	alla taglia	dei davanti fra il 1° e 2° occhiello	alla taglia
	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.
1ª	640	660	310	305	305	290	305	290
2ª	630	650	300	300	300	285	295	280
3ª	620	640	300	295	290	275	290	275
4ª	610	630	290	290	285	270	280	265
5ª	600	620	280	285	275	260	275	260
6ª	585	605	270	275	270	255	265	255
7ª	570	590	270	265	260	250	260	250
8ª	555	570	260	250	255	245	250	245
9ª	540	550	260	235	245	240	245	240

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffe occorrenti per la costruzione dei panciotti di panno grigio verde.*

TAGLIE	Da costruirsi su 100	Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa alto m. 1,30 — Quantità per ogni capo		Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa alto m. 1,30 — Quantità per ogni taglia		Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62 — Quantità per ogni capo		Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62 — Quantità per ogni taglia		*Annotazioni*
1ª . . .	2	0	40	0	80	2	25	4	50	Le amministrazioni incaricate della costruzione di questo capo di vestiario terranno presenti, per quanto riguarda il riparto percentuale in taglie, le speciali disposizioni della circolare litografata del 5 febbraio 1899, n. 3 (Direzione generale servizi amministrativi).
2ª . . .	8	0	39	3	12	2	10	16	80	
3ª . . .	10	0	37	3	70	2	06	20	60	
4ª . . .	20	0	36	7	20	1	98	39	60	
5ª . . .	20	0	35	7	00	1	92	38	40	
6ª . . .	20	0	34	6	80	1	87	37	40	
7ª . . .	10	0	33	3	30	1	83	18	30	
8ª . . .	8	0	32	2	56	1	75	14	00	
9ª . . .	2	0	31	0	62	1	68	3	36	
Totali .	100			35	10			192	96	
Media . . .				0	35			1	92	

CONTO *di costruzione del panciotto di panno grigio verde.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di confronto	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa alto m. 1,30	M.	0 35	8 00	2 800
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere alta m. 0,62.	»	1 92	0 40	0 768
Bottoni piccoli di carta compressa °/₀₀ .	N.	5 —	1 40	0 007
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	1 500
Prezzo di costo . . .			L.	5 075
Prezzo di conteggio . . .			L.	5 10

(1) Nella fornitura è compresa una fibbia di ferro ed il nastro per i dritti fili.

Pantalone di panno grigio verde per militari delle armi a piedi (fanteria, bersaglieri, artiglieria da costa e da fortezza e genio, escluso il treno).

Il pantalone è costruito con panno grigio verde leggero per pantaloni alto metri 1,30.

Si compone di due gambali e di una cintura.

I gambali hanno forma rientrante al fondo in modo da poter entrare nei gambaletti degli stivali e formare su di essi un rimbocco di circa 3 centimetri.

All'estremità inferiore di ogni gambale dal lato esterno per un tratto di centimetri 5 circa è lasciata un'apertura (sparato) i cui lembi sono piegati ad orlo. All'unione di detta apertura è praticata una forte cucitura trasversale di rinforzo della lunghezza di centimetri 2 circa.

I due gambali del pantalone terminano al fondo con due striscie raddoppiate di tela di cotone basino color filo greggio

per fodere aperte lateralmente in continuazione dello sparato e fornite di legacci costituiti da due nastri di cotone color grigio verde.

Il pantalone è fornito di due tasche che si aprono in corrispondenza della cucitura esterna di ogni gambale in prossimità della cintura.

Posteriormente fra la cucitura ed i gambali sono posti come rialzo due striscie triangolari di panno. Per meglio adattare il pantalone alle anche sono praticati in alto alla distanza di millimetri 80 dal fianco, due tagli ad angolo col vertice in giù i di cui lembi sono riuniti da cuciture.

Lo sparato della parte anteriore del pantalone è fornito di due liste di panno; quella di destra ha tre bottoni mezzani d'osso annerito a due fori ed un occhiello; quella di sinistra ha tre occhielli in corrispondenza di detti bottoni.

La cintura ha esternamente verso l'estremità anteriore della parte destra due bottoni mezzani d'osso annerito a due fori ed una maglietta di ferro; nella corrispondente parte sinistra due occhielli ed un gangherello ed internamente a circa 7 centimetri è applicato un bottone mezzano d'osso annerito a due fori.

Nella parte posteriore del pantalone in prossimità della cintura sono applicate due linguette di panno foderate di tela di cotone basino color filo greggio; a quella di sinistra nella sua estremità libera è applicata una fibbia di ferro.

La fodera per le tasche, per la cintura, per i rialzi, per lo sparato anteriore, per l'estremità dei gambali è quella denominata tela di cotone basino color filo greggio per fodera.

SPECCHIO *delle misure dei pantaloni di panno grigio verde per militari delle armi a piedi (fanteria, bersaglieri, artiglieria da costa e da fortezza e genio, escluso il treno).*

TAGLIE	Suddivisioni	Lunghezza		Metà larghezza				Altezza della cintura			
		esterna	interna della infreccatura	della cintura	della coscia parte destra	del ginocchio	del fondo	sul davanti	sul fianco	sul dietro	della fodera in fondo al gambale
		mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.
1ª	0	1050	780	500	400	290	160	80	70	45	80
	1	1050	790	470	390	280	160	80	70	45	80
	2	1050	800	450	380	270	160	80	70	45	80
2ª	0	1020	755	490	400	290	160	80	70	45	80
	1	1020	765	460	390	280	160	80	70	45	80
	2	1020	775	440	380	270	160	80	70	45	80
3ª	0	990	730	480	390	280	160	80	70	45	80
	1	990	740	450	380	270	160	80	70	45	80
	2	990	750	430	370	260	160	80	70	45	80
4ª	0	960	705	470	390	280	160	80	70	45	80
	1	960	715	440	380	270	160	80	70	45	80
	2	960	725	420	370	260	150	80	70	45	80
5ª	0	930	680	460	380	275	150	80	70	45	80
	1	930	690	430	370	265	150	80	70	45	80
	2	930	700	410	360	255	150	80	70	45	80
6ª	0	910	665	450	370	270	150	80	70	45	80
	1	910	675	420	360	260	150	80	70	45	80
	2	910	685	400	350	250	150	80	70	45	80
7ª	0	890	650	440	360	265	150	80	70	45	80
	1	890	660	410	350	255	150	80	70	45	80
	2	890	665	390	340	245	140	80	70	45	80
8ª	0	870	635	430	350	260	140	80	70	45	80
	1	870	645	400	340	250	140	80	70	45	80
	2	870	650	380	330	240	140	80	70	45	80
9ª	0	850	620	420	350	260	140	80	70	45	80
	1	850	630	390	340	250	140	80	70	45	80
	2	850	635	370	330	240	140	80	70	45	80

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffe occorrenti per la costruzione dei pantaloni di panno grigio verde per militari delle armi a piedi (fanteria, bersaglieri e genio, esclusi i pontieri, lagunari e treno).*

TAGLIE	Suddivisioni	Da costruirsi su 100	Panno grigio verde leggero per pantaloni alto m. 1,30 — Quantità per ogni capo	Quantità per ogni taglia	Annotazioni
3ª	0	1	1,10	1,10	Le Amministrazioni incaricate della costruzione di questo capo di vestiario terranno presenti, per quanto riguarda il riparto percentuale in taglie, le speciali disposizioni della Circolare litografata del 5 febbraio 1899, n°. 3 (Direzione generale servizi amministrativi).
	1	1	1,06	1,06	
	2	1	1,04	1,04	
4ª	0	1	1,06	1,06	
	1	8	1,04	8,32	
	2	5	1,02	5,10	
5ª	0	1	1,02	1,02	
	1	20	1,00	20,00	
	2	10	0,98	9,80	
6ª	0	1	0,99	0,99	
	1	20	0,97	19,40	
	2	10	0,93	9,30	
7ª	0	1	0,95	0,95	
	1	8	0,93	7,44	
	2	5	0,91	4,55	
8ª	0	1	0,93	0,93	
	1	2	0,90	1,80	
	2	1	0,89	0,89	
9ª	0	1	0,91	0,91	
	1	1	0,88	0,88	
	2	1	0,87	0,87	
Totali		100		97,41	
Media				0,97	

CONTO DI COSTRUZIONE *del pantalone di panno grigio verde per militari delle armi a piedi (fanteria, bersaglieri e genio, esclusi i pontieri lagunari e treno).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30.	M.	0 97	7 50	7 275
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	1 12	0 40	0 448
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	—	—	1 750
Prezzo di costo . . . L				9 473
Prezzo di conteggio . . . . L.				9 50

(1) Nella fornitura sono compresi m. 1,80 di nastro di cotone color grigio verde, 1 fibbia di ferro, 1 gangherello di ferro con rispettiva maglietta e 6 bottoni mezzani d'osso annerito a due fori.

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffe occorrenti per la costruzione dei pantaloni di panno grigio verde per militari delle armi a piedi (artiglieria da costa, da fortezza, pontieri e lagunari del genio).*

TAGLIE	Suddivisioni	Da costruirsi su 100	Panno grigio verde leggero per pantaloni alto m. 1,30 — Quantità per ogni capo	Quantità per ogni taglia	ANNOTAZIONI
1ª	0	1	1 24	1 24	Le amministrazioni incaricate della costruzione di questo capo di vestiario terranno presente, per quanto riguarda il reparto percentuale in taglie, le speciali disposizioni della circolare litografata del 5 febbraio 1899, n. 3 (Direzione generale servizi amministrativi).
	1	2	1 18	2 36	
	2	1	1 14	1 14	
2ª	0	1	1 21	1 21	
	1	10	1 16	11 60	
	2	8	1 10	8 80	
3ª	0	1	1 10	1 10	
	1	16	1 06	16 96	
	2	10	1 04	10 40	
4ª	0	1	1 06	1 06	
	1	16	1 04	16 64	
	2	10	1 02	10 20	
5ª	0	1	1 02	1 02	
	1	10	1 00	10 00	
	2	8	0 98	7 84	
6ª	0	1	0 99	0 99	
	1	2	0 97	1 94	
	2	1	0 93	0 93	
Totali		100		105 43	
Media				1 05	

CONTO DI COSTRUZIONE *del pantalone di panno grigio verde per militari delle armi a piedi (artiglieria da costa, da fortezza, pontieri e lagunari del genio).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30	M	1 05	7 50	7 875
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0.62	»	1 12	0 40	0 448
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	—	—	1 750
Prezzo di costo . . . L.				10 073
Prezzo di conteggio . . . L.				10 10

(1) Nella fornitura sono compresi: m. 1,80 di nastro di cotone color grigio verde, 1 fibbia di ferro, 1 ganghetello di ferro con rispettiva maglietta, e 6 bottoni mezzani di osso annerito a due fori.

Pantalone di panno grigio verde per militari delle armi a cavallo (artiglieria da campagna ed a cavallo, cavalleria, treno d'artiglieria e treno del genio).

Il pantalone di panno grigio verde per militari delle armi a cavallo è allestito con panno grigio verde leggero per pantaloni alto metri 1,30. Si compone di due gambali e di una cintura.

I gambali sono a taglio ampio sulla coscia, stretti al ginocchio ed arrivano fino al collo del piede, al quale sono assicurati mediante due nastri. Inferiormente ciascun gambale ha nella parte interna un'apertura lunga circa 100 millimetri ed è provvisto di due nastri di cotone di color grigio verde lunghi circa millimetri 410. Internamente lungo detta apertura ed in giro all'estremità inferiore dei gambali è cucita una striscia di tela di cotone basino color filo greggio che serve come rinforzo.

Per tutta la lunghezza dei gambali sono praticate una a destra ed una a sinistra della cucitura esterna altre due cuciture a macchina che assicurano un nastro di cotone color grigio verde posto internamente come rinforzo.

A partire dal fondo di ogni gambale e fino a 100 millimetri circa sopra il ginocchio nella cucitura esterna sono lasciati due rimessi dell'altezza di millimetri 20 circa che dal ginocchio in su vanno gradatamente diminuendo.

Nella parte posteriore di ciascun gambale, ed all'altezza del ginocchio, sono praticati trasversalmente due tagli incavi al centro, riuniti con cuciture e rinforzati internamente con un nastro di cotone color grigio verde assicurato con due cuciture a macchina.

Posteriormente fra la cintura ed i gambali sono poste come rialzo due striscie triangolari di panno. Per meglio adattare il pantalone alle anche sono praticati in alto alla distanza di millimetri 80 dal fianco due tagli ad angolo col vertice in giù i di cui lembi sono riuniti con cucitura.

Sotto la cintura nella parte posteriore del pantalone sono applicate due linguette dello stesso panno dei pantaloni rinforzate internamente con tela di cotone basino di color filo greggio per fodera; quella di sinistra porta all'estremità libera una fibbia di ferro.

Lo sparato della parte anteriore del pantalone è formato di due riporti di panno, quello di destra ha tre bottoni mezzani d'osso annerito a due fori ed un occhiello, quello di sinistra è foggiato a bottoniera coperta ed ha tre occhielli in corrispondenza dei detti bottoni.

Per le tasche sulla parte anteriore di ciascun gambale è praticato un taglio quasi orizzontale leggermente inclinato verso i fianchi. I lembi di detto taglio sono rinforzati internamente con panno grigio verde.

Nella parte interna dei gambali all'altezza del ginocchio, sono applicati come rinforzo due topponi di panno grigio verde assicurati al pantalone con parecchie cuciture ad angolo.

La cintura ha esternamente, verso l'estremità anteriore della parte destra, due bottoni mezzani d'osso annerito a due fori ed una maglietta di ferro, e, nella corrispondente parte sinistra, due occhielli ed un gangherello di ferro.

Nella parte interna della cintura è applicato un bottone mezzano d'osso annerito a due fori.

La fodera adottata per le tasche, per la cintura, per i vari rinforzi, per i rialzi e per lo sparato è la tela di cotone basino color filo greggio per fodere.

SPECCHIO *delle misure dei pantaloni di panno grigio verde per militari delle armi a cavallo (artiglieria da campagna ed a cavallo, cavalleria, treno d'artiglieria e treno del genio).*

Taglie	Suddivisioni	Lunghezza			Metà larghezza			Altezza della cintura			Tapponi	
		della parte esterna	della parte interna della inforcatura	della cintura	alla coscia gamba destro	al ginocchio	al fondo	sul davanti	sul fianco	sul fondo	larghezza al centro	altezza
		mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm	mm.	mm.	mm.	mm.
1	1	100	730	460	420	200	140	110	80	55	155	310
	2	100	730	440	410	190	140	110	80	55	155	310
2	1	970	705	440	410	190	140	110	80	55	155	310
	2	970	705	420	400	180	135	110	80	55	155	310
3	1	940	680	420	400	180	135	110	80	55	155	310
	2	940	680	410	390	175	135	110	80	55	155	310
4	1	910	655	410	390	175	135	110	80	55	155	310
	2	910	655	400	380	170	135	110	80	55	155	310
5	1	880	630	400	380	170	135	110	80	55	155	310
	2	880	630	390	370	165	130	110	80	55	155	310
6	1	860	615	390	370	165	130	110	80	55	155	310
	2	860	615	380	360	160	130	110	80	55	155	310

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffe occorrenti per la costruzione dei pantaloni di panno grigio verde per militari delle armi a cavallo (artiglieria da campagna ed a cavallo, cavalleria, treno d'artiglieria e treno del genio).*

TAGLIE	Suddivisioni	Da costruirsi su 100	Panno grigio verde leggero per pantaloni alto m. 1,30 Quantità per ogni capo	Quantità per ogni taglia	Annotazioni
1ª	1	4	1 23	4 92	Le Amministrazioni incaricate della costruzione di questo capo di vestiario terranno presenti, per quanto riguarda il riparto percentuale in taglie, le speciali disposizioni della Circolare litografata del 5 febbraio 1899, n. 3 (Direzione generale servizi amministrativi).
	2	4	1 17	4 68	
2ª	1	6	1 14	6 84	
	2	6	1 12	6 72	
3ª	1	16	1 10	17 60	
	2	15	1 08	16 20	
4ª	1	15	1 06	15 90	
	2	15	1 04	15 60	
5ª	1	8	1 01	8 08	
	2	7	0 98	6 86	
6ª	1	2	0 96	1 92	
	2	2	0 96	1 92	
Totali		100		107 24	
Media				1 07	

CONTO *di costruzione del pantalone di panno grigio verde per militari delle armi a cavallo (artiglieria da campagna ed a cavallo, cavalleria, treno d'artiglieria e treno del genio).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30	M.	1.07	7 50	8 025
Tela di cotone basino color filo greggio, per fodere, alta m. 0,62	»	0.94	40	376
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).				2 400
Prezzo di costo . . . L.				10 801
Prezzo di conteggio . . . L.				10 90

(1) Nella fornitura sono compresi: 1 gancherello di ferro con rispettiva maglietta, m. 3,80 di nastro di cotone color grigio verde, una fibbia di ferro e 6 bottoni mezzani di osso annerito a due fori.

Pantalone di panno grigio verde da alpini e da artiglieria da montagna.

Il pantalone da alpini e da artiglieria da montagna è costruito con panno grigio verde leggero per pantaloni alto metri 1,30.

Il pantalone si compone di due gambali e di una cintura.

I gambali giungono soltanto fino all'altezza della parte superiore del polpaccio, sono a taglio assai ampio per tutta la larghezza della coscia, si restringono immediatamente sotto il ginocchio e vengono assicurati alla gamba mediante due nastri di cotone color grigio verde posti esternamente e lunghi circa millimetri 400 ciascuno.

Il pantalone indossato deve rimboccare per 3 centimetri circa sopra le fasce all'altezza del ginocchio.

Nella parte anteriore al fondo di ogni gambale è praticato fino all'altezza del ginocchio un taglio ad angolo col vertice in su, incavo in mezzo i cui lembi sono uniti con cucitura ed è rinforzato internamente da un nastro assicurato con due cuciture a macchina.

Lungo la cucitura esterna al fondo dei gambali è lasciata una apertura di circa millimetri 65.

Internamente lungo i lembi di detta apertura ed in giro al fondo dei gambali è posta come rinforzo una striscia di tela di cotone basino color filo greggio per fodera.

Nella cucitura interna a partire dal fondo dei gambali e per circa 220 millimetri sono lasciati due rimessi che dalla altezza di millimetri 35 vanno gradatamente diminuendo.

Posteriormente fra la cintura ed i gambali sono posti come rialzo due striscie triangolari di panno.

Per meglio adattare il pantalone alle anche sono praticati in alto alla distanza di millimetri 80 circa dal fianco due tagli ad angolo col vertice in giù i di cui lembi sono uniti con cucitura.

Sotto la cintura nella parte posteriore del pantalone sono applicate due linguette di panno foderate di tela di cotone basino color filo greggio; quella di sinistra nella sua estremità libera porta una fibbia di ferro.

Lo sparato della parte anteriore del pantalone è fornito di due piccoli riporti di panne, quello di destra ha tre bottoni mezzani d'osso annerito ed un occhiello, quello di sinistra è foggiato a bottoniera coperta ed ha tre occhielli in corrispondenza di detti bottoni.

Il pantalone è provvisto di tre tasche, due che si aprono in corrispondenza delle cuciture esterne di ogni gambale in prossimità della cucitura, ed una di panno applicata esternamente nella parte posteriore del gambale destro. Quest' ultima tasca è fornita di occhiello in corrispondenza di un bottone mezzano d'osso annerito applicato al gambale.

La cintura ha esternamente verso l'estremità anteriore della parte destra due bottoni mezzani d'osso annerito ed una maglietta di ferro e nella corrispondente parte sinistra due occhielli ed un gangherello di ferro.

Nella parte interna della cintura è applicato un bottone mezzano d'osso annerito.

La fodera adottata per le tasche, per la cintura, per i rinforzi dello sparato, per i rialzi e per l'inforcatura è quella di cotone basino color filo greggio.

SPECCHIO *delle misure dei pantaloni di panno grigio verde da alpini e da artiglieria da montagna.*

TAGLIE	Suddivisioni	Lunghezza		Metà larghezza				Altezza della cintura		
		esterna	interna dalla inforcatura	della cintura	della coscia gamba destra	della parte più ampia sopra il ginocchio	della parte più stretta sotto il ginocchio	sul davanti	sul fianco	sul dietro
		mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.
1ª	0	850	585	500	440	330	205	120	100	70
	1	850	610	470	430	326	195	120	100	70
	2	850	610	450	420	310	190	120	100	70
2ª	0	840	585	490	435	310	185	120	100	70
	1	840	590	460	420	300	180	120	100	70
	2	840	590	440	410	295	180	120	100	70
3ª	0	810	555	480	415	305	185	120	100	70
	1	810	565	450	405	300	180	120	100	70
	2	810	575	430	395	290	180	120	100	70
4ª	0	790	550	470	415	300	180	120	100	70
	1	790	565	440	395	295	175	120	100	70
	2	790	555	420	390	285	170	120	100	70
5ª	0	770	530	460	405	305	180	120	100	70
	1	770	535	430	390	285	175	120	100	70
	2	770	550	410	380	285	170	120	100	70
6ª	0	750	520	450	390	300	180	120	100	70
	1	750	520	420	380	285	170	120	100	70
	2	750	525	400	365	285	170	120	100	70
7ª	0	730	500	440	395	295	170	120	100	70
	1	730	510	410	375	290	170	120	100	70
	2	730	515	390	365	285	170	120	100	70
8ª	0	710	490	430	390	295	170	120	100	70
	1	710	495	400	375	295	170	120	100	70
	2	710	495	380	345	285	170	120	100	70

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffa occorrenti per la costruzione dei pantaloni di panno grigio verde da alpini e da artiglieria da montagna.*

TAGLIE	Suddivisioni	da costruirsi su 100	Panno grigio verde leggero per pantaloni alto m. 4,30 Quantità per ogni capo	per ogni taglia	Annotazioni
	0	1	1 25	1 25	Le Amministrazioni incaricate della costruzione di questo capo di vestiario terranno presenti, per quanto riguarda il riparto percentuale in taglie, le speciali disposizioni della Circolare litografata del 5 febbraio 1899, n° 3 (Direzione generale servizi amministrativi).
1ª	1	1	1 20	1 20	
	2	1	1 18	1 18	
	0	1	1 21	1 21	
2ª	1	5	1 14	5 70	
	2	2	1 11	2 22	
	0	1	1 13	1 13	
3ª	1	7	1 09	7 63	
	2	5	1 07	5 35	
	0	1	1 10	1 10	
4ª	1	15	1 04	15 60	
	2	10	1 01	10 10	
	0	1	1 07	1 07	
5ª	1	15	1 02	15 30	
	2	10	0 99	9 90	
	0	1	1 01	1 01	
6ª	1	7	0 97	6 79	
	2	5	0 95	4 75	
	0	1	0 97	0 97	
7ª	1	5	0 94	4 70	
	2	2	0 92	1 84	
	0	1	0 95	0 95	
8ª	1	1	0 93	0 93	
	2	1	0 90	0 90	
Totali		100		102 78	
Media				1 02	

CONTO *di costruzione del pantalone di panno grigio-verde da alpini e d'artiglieria da montagna.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30.	M.	1.02	7 50	7 650
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	1.12	0 40	0 448
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1) .				1 850
Prezzo di costo . . . L.				9 948
Prezzo di conteggio . . . L.				10 —

(1) Nella fornitura sono compresi: 1 gangherello di ferro con rispettiva maglietta, m. 2 di nastro di cotone color grigio verde, una fibbia di ferro e 7 bottoni mezzani d'osso annerito a due fori.

Pastrano di panno grigio verde per militari delle armi a cavallo (artiglieria da campagna ed a cavallo, cavalleria, treno d'artiglieria e treno del genio).

Il pastrano per militari delle armi a cavallo è allestito con panno grigio verde pesante alto metri 1,30; è foggiato a doppio petto ed a lunghe falde, nella parte posteriore è provvisto di piegone, viene fermato alla taglia da una martingala, e porta un ampio bavero.

Il pastrano consta di un corpo, di un bavero e di due maniche.

Il corpo, la cui metà superiore costituisce il busto e l'inferiore le falde, si divide in parte anteriore e parte posteriore

La parte anteriore è composta del lato destro e del lato sinistro.

Il lato destro porta quattro bottoni grandi di carta compressa, equidistanti fra di loro ed il primo si trova a millimetri 50 circa dall'attaccatura del bavero. Il lato destro ha due tasche una verticale ed una orizzontale fornita di aletta.

Come rinforzo lungo la linea dei bottoni è posta sul rovescio una striscia di stoffa (sottopanno) identica a quella del pastrano, che dalla cintola in giù va gradatamente restringendosi.

Il lato sinistro ha anch'esso una tasca verticale, ed una finta tasca orizzontale fornita di aletta. La finta tasca che serve per il passaggio della sciabola è rinforzata internamente da una paramantura.

Anche il lato sinistro è provvisto di sottopanno al quale sono praticati gli occhielli in corrispondenza dei bottoni applicati dal lato destro.

Detto sottopanno è foderato e rinforzato per tutta la lunghezza della bottoniera con tela di cotone basino colorea filo greggio per fodera ed è assicurato al davanti con un cucitura a macchina che dista circa 60 millimetri dall' estremità del davanti stesso.

Dall'attaccatura del bavero e per tutta la lunghezza dei davanti sono tesi contro la piegatura del panno due nastri di cotone che servono come dritti fili per procurare il necessario rientro pel miglior adattamento del pastrano.

La parte posteriore del corpo è composta di due pezzi uniti ad una estremità al davanti, ed al centro, fra di loro, fino all'altezza della cintola.

Dalla cintola al fondo del pastrano si apre un lungo sparato; al lato destro di detto sparato e per tutta la sua lunghezza, è applicato un riporto di panno grigio verde avente due occhielli e ribattuto internamente. Sul lato sinistro e per tutta la lunghezza dello sparato è cucito internamente un riporto di panno il quale ha due bottoni piccoli di carta compressa in corrispondenza dei due occhielli del lato destro.

Superiormente nella parte centrale interna del pastrano per un tratto di circa 110 millimetri a partire dall'intaccatura del bavero è praticata una cucitura che prende la fodera ed il panno (terminata per rinforzo da una cucitura a triangolo) che dà origine esternamente al piegone costituito da due ampie pieghe che scendono lateralmente alla cucitura centrale della parte posteriore fino al fondo del pastrano.

Nelle cuciture che uniscono le parti anteriori a quelle posteriori sono applicate all'altezza della taglia, due linguette di panno che formano la martingala; quella di destra è fornita di due bottoni grandi di carta compressa e quella di sinistra di due occhielli; esse sono rinforzate internamente con tela di cotone basino color filo greggio per fodera.

Sulle spalle nell'attaccatura delle maniche sono poste due controspalline fornite all'estremità libera di un occhiello ed in corrispondenza sulla parte anteriore del pastrano è applicato un bottone piccolo di carta compressa in modo che la controspallina abbottonata giunge all'attaccatura del bavero.

Il bavero è rovesciato, copre metà delle spalle ed è molto aperto sul davanti.

Il sottobavero è rinforzato di tela di cotone basino colore greggio e trapuntato con cucitura a macchina. Il piede del bavero è riportato sia nel soprabavero che nel sottobavero. Al sottobavero è assicurata, nel lato sinistro, con due bottoni piccoli una martingala; il lato destro del sottobavero ha pure un bottone piccolo di carta compressa per fermare la martingala quando il bavero è tenuto alzato.

Le due maniche sono fornite di manopola foggiata a punta.

Le manopole sono libere per modo che possono rovesciarsi per riparare la mano. Quando le manopole sono tenute rialzate vengono fermate alle maniche mediante un bottone piccolo di carta compressa applicato alla cucitura esterna delle maniche ed alla punta con un bottone a pressione.

La fodera per l'imbusto, le maniche, le tasche, i rinforzi ecc. è quella denominata tela di cotone basino color filo greggio per fodera.

I rinforzi possono essere presi dai ritagli, dalle testate delle pezze e degli abbuoni.

SPECCHIO *delle misure dei pastrani di panno grigio verde per militari delle armi a cavallo (artiglieria da campagna ed a cavallo, cavalleria, treno d'artiglieria e treno del genio).*

TAGLIE	Lunghezza					Metà larghezza										Altezza				
	Parte posteriore		Parte anteriore			Parte posteriore				Parte anteriore				Delle maniche			Del bavero		Delle manopole		
	dall'attaccatura del bavero al fondo	della cucitura della spalla al fondo	della manica alla cucitura esterna	del bavero alla piegatura	di metà martingala	alla spalla	sotto l'ascella dalla cucitura del fianco alla cucitura entro il pliccone	alla taglia dal centro della martingala alla cucitura entro il piegone	al fondo	al petto	al torace dalla cucitura del bavero passando sotto l'ascella fino alla estremità dei davanti	alla tegia	al fondo	superiormente	al gomito	al polso	sul davanti	sul dietro	alla punta	di sotto	della martingala al centro
	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.
1ª	1300	1400	640	500	240	240	305	415	890	330	465	555	990	255	265	190	180	160	140	10	70
2ª	1250	1350	620	480	230	230	290	400	880	320	450	540	970	250	260	185	180	160	140	100	70
3ª	1200	1300	600	460	220	220	275	385	870	310	435	525	960	245	255	180	180	160	140	100	70

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffe occorrenti per la costruzione dei pastrani di panno grigio verde per militari delle armi a cavallo. (Artiglieria da campagna ed a cavallo, cavalleria, treno d'artiglieria e treno del genio).*

TAGLIE	Da costruirsi su 100	Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1.30 — Quantità per ogni capo	Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1.30 — Quantità per ogni taglia	Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0 62 — Quantità per ogni capo	Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0 62 — Quantità per ogni taglia	*Annotazioni*
1ª . . .	25	4 10	102 50	3 55	88 75	Le amministrazioni incaricate della costruzione di questo capo di vestiario terranno presenti, per quanto riguarda il riparto percentuale in taglie, le speciali disposizioni della circolare litografata del 5 febbraio 1899, n. 3 (Direzione generale dei servizi amministrativi).
2ª . . .	50	3 92	196 00	3 50	175 00	
3ª . . .	25	3 80	95 00	3 45	86 25	
Totali .	100		393 50		350 00	
Media . . .			3 93		3 50	

CONTO *di costruzione del pastrano di panno grigio verde per militari delle armi a cavallo. (Artiglieria da campagna ed a cavallo, cavalleria, treno d'artiglieria e treno del genio).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M	3.930	8 —	31 440
Tela di cotone basino color filo greggio, per fodere, alta m. 0,62.	»	3 50	0 40	1 400
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N.	6	1 50	0 009
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰	»	9	1 40	0 012
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).				6 000
			Prezzo di costo . . . L.	38 861
			Prezzo di conteggio . . . L.	38 90

(1) Nella fornitura sono compresi: 4 gancherello d'ottone con rispettiva maglietta, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne, e 2 bottoni a pressione per le manopole delle maniche.

Descrizione del berretto di panno turchino impermeabilizzato.

È formato con panno turchino leggero impermeabilizzato, alto m. 1,30 e si compone essenzialmente di un tondino, di una fascia in due pezzi e di una sopraffascia; il taglio delle varie parti è eseguito in modo che dal basso all'alto il berretto si protenda alquanto in avanti.

Il bordo superiore della sopraffascia è guarnito con cordoncino di lana del diametro di mm. 3 di colore corrispondente a quello dell'arma o specialità; eguale cordoncino è pure applicato, a guisa di montante, sulla cucitura posteriore della fascia ed a metà di ciascuna delle due parti della fascia medesima. A destra ed a sinistra di ciascuno dei due montanti laterali ed alla distanza di un centimetro da essi e dalla cucitura del tondino, sono praticati due fori con occhiello di metallo verniciato nero.

Il berretto è rivestito internamente con una fodera di tela di crine ed è fornito di una fascia di alluda annerita alta circa mm. 40.

Internamente il berretto è munito di un'armatura di giunco composta di un cerchio avente la circonferenza della parte superiore interna del berretto e di quattro ritti pure di giunco, tre in corrispondenza dei cordoncini, ed uno in corrispondenza del fregio.

Sul davanti il berretto porta una visiera di cuoio verniciato per berretti da carabinieri e per berretti di panno turchino impermealibizzato dello spessore di mm. 2,5 a 3 leggermente inclinata in basso e che abbraccia con la sua attaccatura la metà anteriore del berretto. Presso le estremità dell'attaccatura della visiera sono cuciti alla sopraffascia due bottoni piccoli eguali a quelli della rispettiva arma o specialità, ai quali è fermato un soggolo, composto di due striscie di pelle verniciata per berretti da carabinieri, e per berretti di panno turchino impermeabilizzato.

Il berretto porta sulla cucitura anteriore un trapezio di pelle annerita; la estremità superiore del trapezio deve risultare presso l'orlo del tondino.

Il berretto viene poi guarnito con una coccarda per chepi posta sopra il trapezio di pelle e cucita in modo che venga a risultare presso l'orlo del tondino, lasciando però libero il passaggio al gambo del pennacchietto.

Per l'artiglieria ed il genio il berretto viene completato col fregio attuale per chepi, ridotto nelle dimensioni, posto sopra la coccarda; nella grande uniforme detti corpi porteranno il pennacchietto (1).

(1) Per la fanteria di linea, sanità e sussistenza il berretto viene completato con un fregio di metallo posto sopra la coccarda e con una nappina di lana rossa.

Il berretto è uguale per i caporali e soldati e quindi su esso non viene applicato nessun distintivo di grado.

I berretti di panno turchino impermeabilizzato sono di otto diverse dimensioni o taglie.

Per i sergenti e sergenti maggiori il berretto è identico, come foggia e dimensioni, a quello sopra descritto, ma è costruito con panno turchino per vestiario da sottufficiali e da carabinieri, ed inoltre viene fornito di una fodera interna di tela di cotone nera lucida.

Esso pure è privo di distintivo di grado; varierà solo il fregio uguale per forma, a quello dei caporali e soldati, ma fatto in ricamo d'oro o d'argento

SPECCHIO *delle misure dei berretti di panno turchino impermeabilizzato.*

TAGLIE	Sviluppo interno	Altezza del berretto		Altezza del tondino		Altezza della soprafascia	Larghezza della visiera
		parte anteriore	parte posteriore	asse longitudinale	asse trasversale		
	cm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm	mm.
1ª	60	105	115	216	176	35	da 54 a 56
2ª	59	105	115	214	174	35	da 54 a 56
3ª	58	100	110	211	171	35	da 52 a 54
4ª	57	100	110	208	168	35	da 52 a 54
5ª	56	100	110	205	165	35	da 52 a 54
6ª	55	100	110	202	162	35	da 52 a 54
7ª	54	95	105	198	158	35	da 50 a 52
8ª	53	95	105	194	154	35	da 50 a 52

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffe occorrenti per la costruzione dei berretti di panno turchino impermeabilizzato.*

TAGLIE	Sviluppo interno	Da costruirsi su 100	Panno turchino leggero impermeabilizzato, alto m. 1,30 oppure panno turchino per vestiario da sottufficiali e da carabinieri, alto m. 1,40 — Quantità per ogni capo	Quantità per ogni taglia	*Annotazioni*
	cm.				
1ª	60	2	0 130	0 26	
2ª	59	8	0 130	1 04	
3ª	58	10	0 125	1 25	
4ª	57	20	0 125	2 50	
5ª	56	25	0 120	3 00	
6ª	55	20	0 120	2 40	
7ª	54	10	0 115	1 15	
8ª	53	5	0 110	0 55	
	Totali	100		12 15	
			Media	0 12	

CONTO *di costruzione*
del berretto di panno turchino impermeabilizzato, sguarnito.

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno turchino leggero impermeabilizzato, alto m 1,30	M.	0 12	6 50	0 780
Tela di crine, alta m. 0,24	»	0 51	1 75	0 892
Cordoncino di lana a colori diversi, del diametro di mm. 3	»	0 90	0 06	0 054
Fascia di alluta per berretti	N.	1 —	0 25	0 250
Soggolo per berretti da carabinieri e per berretti di panno turchino impermeabilizzato.	»	1 —	0 25	0 250
Visiera per berretti da carabinieri e per berretti di panno turchino impermeabilizzato	»	1 —	0 35	0 350
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	0 780
Prezzo di costo . . .			L.	3 356
Prezzo di conteggio . .			L.	3 40

(1) Nella fornitura sono compresi: 4 occhielli di metallo verniciato nero, 2 bottoni piccoli della specialità dell'arma, la seta per le cuciture esterne, il nastro di lino greggio, il giunco, il trapezio di pelle nera e relativa attaccatura.

AVVERTENZE.

Le parti di panno e di tela di crine devono esser tracciate e accuratamente tagliate coi relativi modelli (*patrons*) in lamiera zincata già esistenti presso i corpi, coll'avvertenza che i medesimi modelli servono tanto pel panno, quanto per la tela di crine, salvo a ripiegare maggiormente nelle cuciture i bordi di quest'ultima. Le cuciture della tela di crine si devono soppressare a secco, quelle del panno possono essere leggermente inumidite.

La lavorazione deve essere accuratissima in ogni particolare, affinchè i berretti riescano in tutto conformi al campione.

CONTO *di costruzione*
del berretto di panno turchino, sguarnito, da sottufficiali.

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno turchino per vestiario da sottufficiali e da carabinieri, alto m. 1,40 . .	M.	0 12	9 50	1 140
Tela di crine, alta m. 0,24	»	0 51	1 75	0 892
Cordoncino di lana a colori diversi, del diametro di mm. 3	»	0 90	0 06	0 054
Fascia di alluda per berretti	N.	1 —	0 25	0 250
Soggolo per berretti da carabinieri e per berretti di panno turchino impermeabilizzato	»	1 —	0 25	0 250
Visiera per berretti da carabinieri e per berretti di panno turchino impermeabilizzato	»	1 —	0 35	0 350
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	—	—	1 180
Prezzo di costo . . . L.				4 116
Prezzo di conteggio . . . L.				4 20

(1) Nella fornitura sono compresi: 4 occhielli di metallo verniciato nero, 2 bottoni piccoli della specialità dell'arma, la seta per le cuciture esterne, il nastro di lino greggio, il giunco, il trapezio di pelle nera e relativa attaccatura, nonchè la tela di cotone nera lucida per la fodera.

ISTRUZIONE-CONTO *per rinforzare il berretto da campagna con armatura di giunco e per sostituire la visiera ed il soggolo esistenti con visiera e soggolo verniciati, secondo il campione relativo.*

Le operazioni da eseguirsi sono:

1° staccare la visiera ed il soggolo esistenti, scucendo i due bottoni;

2° formare un cerchio di giunco conforme al campione, che abbia, dopo ultimato, una circonferenza corrispondente a quella superiore interna del berretto. Allestire quattro ritti pure di giunco e conformi al campione, leggermente assottigliati ad una estremità, ed aventi le seguenti lunghezze approssimative (1):

	Ritto posteriore	Ritti laterali	Ritto anteriore
	mm.	mm.	mm.
Per berretti n. 60 e 59	100	95	90
Per berretti n. 58 57-56-55	95	90	85
Per berretti n. 54-53	90	85	80

3° fermare con due cuciture a mano quattro nastri di lino greggio larghi circa mm. 15 sulla fodera di crine, seguendo la linea dei cordoncini posteriori e laterali e della cucitura anteriore. Tali nastri devono esser tenuti lunghi in modo da poter assicurare superiormente il cerchio di giunco ed inferiormente i rispettivi ritti;

4° infilare e fermare alle estremità con cuciture a mano nelle guaine formate dai nastri predetti i quattro ritti di cui al n. 2, avvertendo che superiormente devono distare circa 1 cm. dalla cucitura del tondino;

. . . . . .

(1) Il cerchio si ottiene spaccando a metà una bacchetta di giunco del diametro di mm. 8 a 10, tagliandola della lunghezza voluta e assottigliando alquanto le estremità che devono sovrapporsi. I ritti si ricavano pure dalle bacchette spaccate, appiattendole e tagliandole in pezzi della lunghezza voluta, che si assottigliano poi ad una estremità.

5° applicare il cerchio di giunco, fissandolo coi lembi superiori dei quattro nastri di cui al n. 3;

6° applicare un trapezio di pelle nera sulla cucitura anteriore in modo che la sua estremità superiore risulti presso l'orlo del tondino;

7° applicare la visiera ed il soggolo verniciati, riattaccando i bottoni preesistenti.

Il berretto deve poi esser guarnito con una coccarda cucita in modo che superiormente risulti presso l'orlo del tondino e copra il trapezio, lasciando però libero il passaggio al gambo della nappina o del pennacchietto che, col fregio, dovranno completare il berretto.

Conto di riduzione.

Visiera	L.	0,35
Soggolo.	»	0,25
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1) .	»	0,42
Totale . . .	L.	1,02

Gambali di cuoio d'artiglieria da campagna e treno.

I gambali sono appaiati (uno per la gamba destra ed uno per la sinistra) e sono costituiti ognuno da un sol pezzo di cuoio suola annerito dalla parte del fiore, sagomato in modo da ben adattarsi al polpaccio della gamba ed al collo del piede, aperto sul davanti nel senso della lunghezza, con i lembi che si sovrappongono leggermente e con gli angoli inferiori molto arrotondati.

Il gambale viene chiuso mediante una cinghia di cuoio nero che, partendo dall'estremità inferiore della parte interna, gira due volte attorno al gambale, trattenuta da tre passanti pure di cuoio nero, e va ad allacciarsi ad una fibbia di ferro verniciato nero cucita in alto sulla parte esterna del gambale stesso. Completa la chiusura un riscontro cucito presso l'estremità superiore interna ed una seconda fibbia fissata presso

(1) Nella fornitura è compreso il giunco, il nastro di lino greggio, il trapezio di pelle nera e l'attaccatura della coccarda.

l'orlo superiore esterno con la stessa inchiappatura che fissa la prima fibbia.

I gambali sono costruiti in due diverse taglie o altezze, ognuna delle quali è suddivisa in due grossezze.

Speroni da artiglieria da campagna e treno.

Sono costituiti da un sol pezzo di ferro fucinato, limato e pulito e constano ognuno di due branche ed un'asta con rotella; sono fermati al piede per mezzo di correggiuoli.

Le *due branche* sono di forma mezzo-tonda disposte a *V* e portano alle estremità un bottone di ferro per l'attacco dei correggiuoli.

L'*asta* è cilindrica, e presenta all'estremità uno spacco verticale entro cui è imperniata una rotella a punte.

I *correggiuoli* di cuoio nero sono tre per ogni sperone e cioè:

Un *sottopiede* munito a ciascuna estremità di occhiello pel passaggio dei bottoni dello sperone.

Un *soprapiede* munito ad una estremità di occhiello e all'altra di fori; la sua parte centrale è allargata in forma ovale; viene assicurato con l'occhiello ad uno dei bottoni dello sperone.

Una *inchiappatura* con occhiello portante una fibbia doppia di ferro verniciato nero, alla quale si affibbia l'estremità del soprapiede munita di fori.

Viene assicurata coll'occhiello al bottone opposto a quello del soprapiede.

Gli speroni sono di due diverse dimensioni o taglie.

Stivaletti con gambaletto per militari delle armi a piedi.

Gli stivaletti sono appaiati e costruiti sopra due diverse forme, una per il piede destro e l'altra per il sinistro.

Si compongono delle seguenti parti: suola, mezza suola, tacco, trapunta, ripieno, fiosso, sottopiede, tomaia, linguetta, gambaletto, contrafforte e rinforzo; sono inoltre forniti di lacciuolo, di occhielli semplici ed a gancetto.

La *suola* è di cuoio forte in un sol pezzo che comprende tutta la lunghezza dello stivaletto e presenta verso l'interno una leggera concavità in cui il piede trova comodo appoggio.

La *mezza suola*, pure di cuoio forte, è applicata fra la suola e la trapunta e comprende la sola parte corrispondente alla pianta del piede.

Il *tacco* è formato da quattro a sette fogli di cuoio suola forte sovrapposti l'uno all'altro; i fogli sono uniti alla suola con cuciture a catena, eccezione fatta degli ultimi, i quali sono congiunti agli altri mediante punte di ferro senza testa. Il primo foglio unito alla suola è tagliato a forma di ferro di cavallo per costituire una superficie piana con la parte convessa del fiosso.

La *trapunta* è costituita da una lista di cuoio suola in un sol pezzo, che unisce tutt'all'ingiro la suola e la mezza suola al tomaio incominciando dal tacco.

Il *ripieno* è formato di cuoio suola sottile ed è collocato al disotto del sottopiede; e in un sol pezzo così lungo da arrivare dalla punta fin sotto il tacco; dove sia necessario in vista dello spessore del tomaio e della trapunta, il vano che ne risulta è riempito con altro foglio di cuoio suola sottile più o meno lungo collocato sotto la pianta del piede; il tutto è unito al sottopiede e alla mezza suola con pasta di farina.

Il *fiosso* è composto di uno a tre pezzi di cuoio suola disposti longitudinalmente al disotto del ripieno fra il tacco e la pianta del piede, in modo da formare una prominenza leggermente curvata.

Il *sottopiede* è di cuoio suola in un sol pezzo lungo quanto lo stivaletto internamente.

Il *tomaio* è di pelle di vitello o di vacchetta in un sol pezzo, termina sul collo del piede con un saliente, viene cucito fra sottopiede e trapunta e si unisce alla suola mediante la trapunta stessa.

La *linguetta* è di pelle di vitello e vacchetta in un sol pezzo lungo in guisa da raggiungere l'estremità superiore del gambaletto; nella parte inferiore è biforcata e cucita al saliente del tomaio.

Il *gambaletto* è composto di due parti, due liste laterali e due rinforzi, è formato con pelle della stessa qualità di quella del tomaio ed è cucito a quest'ultimo, al sottopiede ed alla suola.

L'unione delle due parti formanti il gambaletto è assicurata con due rinforzi di pelle, una interna che termina al sottopiede al quale è unita con la cucitura della boetta, una esterna che termina al contrafforte al quale è cucita internamente.

I due lembi laterali del gambaletto sono rinforzati con due

liste di pelle. Ciascuno di detti lembi porta quattro ganci e tre occhielli di ottone smaltato in nero.

Il *contrafforte* è di cuoio suola dolce, in un sol pezzo; è applicato sulla parte inferiore del gambaletto e la sua altezza va degradando verso la parte anteriore. È cucito al gambaletto, al tomaio, al sottopiede ed alla suola.

Il *lacciuolo* è di pelle morbida e resistente, è arrotondato e misura una lunghezza minima di m. 1,10.

Gli stivaletti sono di otto differenti lunghezze, ognuna delle quali è suddivisa in quattro grossezze o taglie.

Stivaletto per montagna.

Gli stivaletti sono appaiati e costruiti sopra due diverse forme una per il piede destro ed una per il sinistro.

Si compongono delle seguenti parti: suola, mezzasuola, tacco, trapunto, ripieno, fiosso, sottopiede, tomaio, quartiere, contrafforte, mantice; sono inoltre forniti di tiranti, di lacciuolo, di occhielli, gancetti e bullette.

La *suola* è di cuoio forte in un sol pezzo, che comprende tutta la lunghezza dello stivaletto e presenta verso l'interno una leggera concavità in cui il piede trova comodo appoggio. La suola è munita ai bordi, fino all'altezza del fiosso, di bullette ad ala di mosca; e nel mezzo di bullette rigate a testa emisferica o piramidale tronca, che riempiono la parte corrispondente alla pianta del piede.

La *mezza suola*, pure di cuoio forte, è applicata fra la suola e la trapunta e comprende la sola parte corrispondente alla pianta del piede.

Il *tacco* è formato da quattro a sei fogli di cuoio suola forte, sovrapposti l'uno all'altro; i fogli sono uniti alla suola con cucitura a catena, eccezione fatta per gli ultimi due, i quali sono congiunti agli altri mediante punte di ferro senza testa e con l'imbullettatura di cui in seguito. Il primo foglio unito alla suola è tagliato a forma di ferro di cavallo per costituire una superficie piana con la parte convessa del fiosso. Intorno al tacco sono disposte in doppio giro delle bullette a testa quadra.

La *trapunta* è costituita da una lista di cuoio suola in un sol pezzo che unisce tutt'all'ingiro la suola e la mezzasuola al tomaio incominciando dal tacco.

Il *ripieno* è formato di cuoio suola sottile ed è collocato al disotto del sottopiede; è in un sol pezzo così lungo da arrivare dalla punta sino al tacco; dove sia necessario, in vista

dello spessore del tomaio e della trapunta, il vano che ne risulta è riempito con altro foglio di cuoio suola sottile più o meno lungo collocato sotto la pianta del piede, in modo da formare una prominezaleggermente curvata.

Il *sottopiede* è di cuoio suola in un sol pezzo, lungo quanto lo stivaletto internamente.

Il *fiosso* è composto di uno a tre pezzi di cuoio suola, disposti longitudinalmente al disotto del ripieno fra il tacco e la pianta del piede, in modo da formare una prominenza leggermente curvata.

Il *tomaio* è di pelle di vitello o di vacchetta in un sol pezzo, termina sul collo del piede con un saliente, viene cucito fra sottopiede e trapunta e si unisce alla suola mediante la trapunta stessa.

Il *quartiere*, in un sol pezzo, è formato con pelle della stessa qualità di quella del tomaio ed è cucito a quest'ultimo al mantice al sottopiede, ed alla suola. Ciascun lembo laterale del quartiere porta quattro occhielli e due gancetti di ottone verniciato in nero.

Lungo la linea mediana posteriore è fissato al tirante, costituito da un nastro di tessuto nero di cui un lembo scende fino sotto il sotto piede e l'altro è assicurato presso l'orlo superiore del quartiere.

Il *contrafforte* è di cuoio suola, in un sol pezzo, è applicato sulla parte inferiore del quartiere e la sua altezza va leggermente degradando verso la parte anteriore, dove termina a punta. È cucito al quartiere, al tomaio, al sottopiede ed alla suola.

Il *mantice* è di delle di vitello o vacchetta sottile in un sol pezzo, lungo in modo da raggiungere l'estremità superiore del quartiere. È cucito al saliente del tomaio ed ai lembi laterali del quartiere in modo da chiudere completamente lo stivaletto.

Il *lacciuolo* è di pelle morbida e resistente, è alquanto arrotondato e misura una lunghezza di metri 0,60 a 0,70.

Gli stivaletti sono di tredici differenti lunghezze, ognuna delle quali è suddivisa in sei grossezze o taglie.

Borraccia completa con cinghia di tessuto (mod 1907).

È formata di: un recipiente di legno, una cannella a zipolo, un'armatura metallica, una cinghia.

Il *recipiente di legno* si compone di un corpo principale e di due fondi; il corpo principale è di un sol pezzo cavo di legno

salice o pioppo, a forma semi elittica; i due fondi hanno pure forma semi elittica e sono di legno di essenza forte. Nel centro del fondo superiore è praticato un foro a madrevita contornato da una rosetta che fa corpo col fondo medesimo.

La *cannella a zipolo* è pure di legno di essenza forte, è munita di testa ovoidale e di un gambo a vite per l'avvitatura sul fondo superiore della borraccia. È assicurata alla borraccia con un pezzo di spago introdotto in apposito foro della rosetta e annodato. Il foro della cannella si chiude con uno zipolo di legno assicurato alla cannella con altro pezzo di spago introdotto in un foro della testa della cannella ed annodato.

L'*armatura metallica* si compone di due cerchietti e di due traverse di ferro stagnato in bandella. I due cerchietti sono leggermente foggiati a tronco di cono, in modo da adattarsi agli orli della boraccia che essi fasciano fortemente determinando la perfetta chiusura fra il corpo principale ed i due fondi del recipiente.

Il cerchietto inferiore porta ribadito, al centro della parte convessa un bottone di ferro stagnato. Le traverse longitudinali servono a tener saldamente collegati i cerchietti, ai quali sono saldate a stagno, o per mezzo del bottone di cui sopra, o con punta di ferro ribadita. L'estremità superiore della traversa posteriore è ripiegata su se stessa per racchiudere una campanella ovale di filo di ferro a cui è assicurata la cinghia.

La *cinghia* è di tela bigia con punta di cuoio pure grigio.

La prima parte è costituita da un quadruplice strato di tela unito con due cuciture longitudinali.

Una estremità è fissata all'anello ovale, all'estremità libera è cucita la parte di cuoio la quale è munita di foro ovale per fermare la cinghia al bottone della boraccia, dopo averla passata attraverso la fascia del cinturino od ai due passanti cuciti sul lato esterno della tasca.

Tasca di tela impermeabile color grigio, mod. 1907.

È destinata a contenere gli oggetti indicati nell'apposita istruzione sull'affardellamento e si compone di un corpo principale, due cinghie di sostegno, il tutto in tela impermeabile color grigio.

Il *corpo principale* è formato da una striscia di tela che costituisce il coperchio, lo schienale, il fondo, la faccia esterna. Il coperchio ha gli angoli arrotondati e porta due riscontri di cuoio con fori ovali per la chiusura della tasca, nonchè due pas-

santi, pure di cuoio, destinati al passaggio delle corregge reggi bidone o reggi lanterne.

Sul fondo della tasca sono cucite due inchiappature di cuoio con fibbia doppia di ottone, a cui si assicurano le estremità delle suddette cinghie reggi bidone o reggi lanterna.

Sulla faccia esterna sono cucite due piccole inchiappature circolari con bottone gemello di ottone a testa sferica, a cui si assicurano i riscontri del coperchio, e due passanti di cuoio che servono per il passaggio delle cinghie per la boraccia quando questa non si porta assicurata al cinturino.

Le *fiancate* hanno forma trapezoidale e sono collegate al corpo principale mediante cucitura e ribaditura. La parte superiore di ciascuna fiancata è rinforzata e tenuta distesa mediante un pezzo trapezoidale di cuoio: su questo è cucito internamente un passante pure di cuoio; altro passante simile è cucito in basso nell'interno della sola fiancata destra.

Le *cinghie di sostegno* sono costituite da un quadruplice strato di tela unito con tre cuciture longitudinali. La cinghia destra è più lunga è termina con una campanella mezzo tonda di ottone, destinata ad unirsi al gancio della cinghia più corta quando eventualmente si porta la borsa a tracolla.

In ciascuna cinghia è infilata e fermata ai punti su essa segnati, una campanella a contrasto con gancio di ferro stagnato col quale la tasca viene agganciata alle campanelle fissate sulla parte a rotolo delle bretelle della borsa.

Gli orli della tasca e del coperchio sono bordati con ripiegatura e cucitura della tela su se stessa. Le parti di cuoio sono tinte in grigio.

Zaino di tela impermeabile color grigio, mod. 1907.

È composto delle seguenti parti: un involucro, una tasca esterna, una mantellina, due taschette laterali, una placca con armatura e bretelle, tre placchette con cinghie lunghe e contrafforti, due placchette con cinghie e contrafforti per gli strumenti leggeri da zappatori.

Tutte le parti, ad eccezione delle 5 placchette che sono di cuoio grigio, sono di tela impermeabile color grigio.

L'*involucro* è destinato a contenere gli oggetti descritti nella apposita istruzione sull'affardellamento e si compone di un corpo principale e di due fiancate.

Il corpo principale consta di una striscia di tela che forma il coperchio della tasca esterna e la sua parte interna, il fondo,

lo schienale e la copertina interna destinata a dividere il pane dalla biancheria. Sul fondo sono cucite due campanelle rettangolari con gancio di ferro stagnato, alle quali vengono assicurate le estremità delle bretelle quando si indossa lo zaino.

Le fiancate sono unite all'involucro mediante cuciture praticate al disopra di una bordatura di nastro; anche il lato superiore è bordato in ugual modo.

I due lati, superiore ed inferiore, inoltre sono resi rigidi mediante due traversine in filo di acciaio.

La tasca esterna serve a contenere le scarpe di riposo, la scatola del grasso o la spazzola, la borsa di pulizia con entro anche il sacchetto del sale e gli accessori del fucile. Essa è composta di un rettangolo di tela riunito al corpo mediante le stesse cuciture che uniscono l'involucro al lato anteriore delle fiancate e con una cucitura sul fondo. Gli angoli inferiori della tasca sono aperti per il passaggio dell'aria.

Sulla tasca esterna sono cucite, oltre alla placchetta di cui in appresso, due inchiappature di cuoio, portanti due fibbie doppie di ottone destinate, coi riscontri della mantellina, a chiudere lo zaino.

La *mantellina* ha forma rettangolare con angoli arrotondati; è cucita alla sommità dello schienale, ricopre l'apertura dello zaino e si chiude mediante due riscontri di cuoio muniti di 6 fori ognuno, in corrispondenza di due fibbie della tasca esterna.

Le *taschette laterali*, destinate a contenere ognuna una scatoletta di carne in conserva ed un sacchetto con due pacchetti di cartucce, sono situate ai fianchi dello zaino e constano di: un corpo, di forma semicilindrica cucito ai fianchi con le stesse cuciture che uniscono questi all'involucro, un fondo mezzo tondo ed un coperchio; questo è munito di un riscontro di cuoio con occhiello che si abbottona ad un bottone gemello con testa sferica fissato con inchiappatura circolare di cuoio al corpo della taschetta.

La *placca con armatura* è rettangolare ed è formata da un triplice strato di tela rinforzato con una armatura costituita di due regoletti di acciaio opportunamente sagomati; la placca è fissata allo schienale mediante cuciture, le quali servono anche a tenere in sesto l'armatura e le bretelle, e presenta due feritoie pel passaggio delle bretelle medesime.

Le *bretelle* sono costituite ognuna da una lista di tela piegata a quattro strati, cuciti fra loro con tre cuciture longitudinali. Esse sono assicurate tra la placca e lo schienale e alla

loro uscita dalle feritoie della placca portano ognuna un'inchiappatura di tela con campanella mezzo tonda di ottone, destinata a sostenere la cinghia reggigiberne. Il tratto di bretella corrispondente all'ascella del soldato è piegato e cucito a rotolo; l'ultimo tratto è piano e porta una campanella a contrasto di ferro stagnato che si assicura alle varie altezze segnate sulla bretella medesima.

Nella cucitura del rotolo è assicurata una linguetta di tela con campanella mezzo tonda d'ottone per agganciarvi la tasca.

Delle *tre placchette con cinghie lunghe e contrafforti,* due sono applicate sulla mantellina ed una sulla tasca esterna.

Hanno forma rettangolare ad angoli arrotondati e sono munite di due feritoie pel passaggio delle cinghie con fibbia doppia d'ottone. Le due cinghie della mantellina presentano 25 fori e servono per assicurarvi il telo da tenda o la mantellina di panno; quella della tasca esterna serve per assicurare la gavetta e presenta 12 fori successivi ed uno separato per arrotolarla quando non si porta la gavetta.

Le *placchette con cinghia e contrafforte per gli strumenti leggeri da zappatore* sono foggiate come le precedenti, sebbene assai più corte, e sono applicate alla taschetta laterale sinistra. Le cinghie corrispondenti sono munite di tre fori ciascuna, di cui due per assicurare gli strumenti leggeri da zappatore e uno per arrotolare le cinghie quando non si portano gli strumenti.

***

L'orlo delle varie parti in tela dello zaino è bordato con nastro dello stesso colore della tela, eccezione fatta per l'imboccatura delle taschette laterali che è orlata con ripiegatura della tela su se stessa. Tutte le cuciture sono eseguite con filo o spago dello stesso colore della tela.

Zaino di tela impermeabile color grigio per truppe alpine.

È costituito dalle seguenti parti: *un involucro, due sportelli, una placca con armatura e bretelle, sette placchette con cinghie e contrafforti, parti accessorie.*

Tutte le parti principali (ad eccezione delle placchette con cinghia e contrafforti che sono di cuoio grigio) sono di tela impermeabile color grigio.

L'involucro è destinato a contenere gli oggetti descritti nell'apposita istruzione sull'affardellamento e si compone di un corpo principale e di due fiancate.

Il corpo principale consta di una unica striscia di tela che forma la mantellina, la testata, lo schienale, il fondo ed il risvolto.

Le fiancate sono unite al corpo principale mediante cuciture praticate al disopra di una bordatura di nastro; anche il lato superiore è bordato in egual modo; i due lati superiori ed inferiori, inoltre, sono resi rigidi mediante due traversine in filo d'acciaio.

Sull'involucro sono assicurati, oltre alle placchette con cinghie e contrafforti di cui in appresso, le seguenti parti accessorie:

a) sulla mantellina: tre riscontri di cuoio;

b) sul fondo: due inchiappature portanti ognuna una fibbia doppia di ottone ed una campanella rettangolare con gancio di ferro stagnato, nonchè una terza inchiappatura con sola fibbia doppia d'ottone. Le tre fibbie sono destinate coi riscontri della mantellina a chiudere lo zaino; alle due campanelle con gancio vengono assicurate le bretelle quando si indossa lo zaino.

Gli sportelli sono costituiti ognuno da un rettangolo di tela cucito alle fiancate nel tratto compreso fra il risvolto e l'origine della mantellina.

Gli sportelli vengono chiusi mediante due inchiappature con fibbia cucite sullo sportello di sinistra, e due riscontri cuciti su quello di destra.

La placca con armatura è rettangolare ed è formata da un triplice strato di tela rinforzato con una armatura, costituita da due regoletti di acciaio opportunamente sagomati; la placca è fissata allo schienale mediante cuciture che servono anche a tenere in sesto l'armatura e le bretelle, e presenta due feritoie per il passaggio delle bretelle medesime.

Le bretelle sono costituite ognuna da una lista di tela piegata a quattro strati cuciti fra loro con tre cuciture longitudinali. Esse sono assicurate fra la placca e lo schienale, e alla loro uscita dalle feritoie della placca portano ognuna una inchiappatura di tela con campanella mezzo tonda di ottone, destinata a sostenere la cinghia reggi-giberna. Il tratto di bretella corrispondente all'ascella del soldato è cucito a rotolo; l'ultimo tratto è piano e porta una campanella a contrasto di

terro stagnato, che si assicura alle varie altezze segnate sulla bretella medesima.

Nella cucitura del rotolo è assicurata una linguetta di tela, con campanella mezzo tonda di ottone, a cui si aggancia la tasca.

Delle *sette placchette* con cinghie e contrafforti due sono cucite sulla testata, due su ciascuna fiancata ed una sulla mantellina; tutte hanno forma rettangolare con angoli arrotondati. Quelle della testata e delle fiancate sono munite di due feritoie per il passaggio delle cinghie con fibbia doppia d'ottone e servono per assicurarvi la mantellina di panno; le due placchette della fiancata sinistra, inoltre, presentano due inchiappature con campanella rettangolare d'ottone, destinate a trattenere il manico dell'attrezzo leggero da zappatore. Le due cinghie della testata sono unite fra loro con una lista di cuoio cucita presso le fibbie.

I contrafforti delle placchette della testata sono uguali alle placchette stesse, e portano due cinghie con fibbia doppia d'ottone destinate ad assicurare il pacchetto con cartucce e i paletti da tenda.

La placchetta della mantellina dello zaino ha una sola feritoia, è munita, come le altre, di cinghia con fibbia doppia di ottone, e serve a fissare la gavetta entro l'apposita custodia.

L'orlo delle varie parti in tela dello zaino è bordato con nastro dello stesso colore della tela, eccezione fatta per l'orlo del risvolto che è orlato con ripiegatura della tela su se stessa. Tutte le cuciture sono eseguite con filo o spago dello stesso colore della tela.

Sacchetto per cartucce da zaini di tela impermeabile color grigio per truppe alpine.

Serve a contenere 4 pacchetti per cartucce. È costruito con tela di cotone impermeabile color grigio per tasche, e consta di un sol pezzo di tela cucito a sacco, cogli angoli del fondo smussati mediante cuciture e coll'orlo ripiegato e cucito su sè stesso verso l'esterno. Presso l'orlo porta un nastro per la chiusura della bocca del sacchetto, e presso il fondo presenta un passante di tela destinato al passaggio di una delle cinghie interne della testata dello zaino.

Uniforme di panno grigio verde da marescialli.

Berretto di panno grigio verde, senza coprinuca da marescialli.

Si compone delle stesse parti delle quali è formato il berretto per la truppa al quale è pure simile per foggia e dimensioni, però con le seguenti varianti:

Sulla fascia e precisamente lungo l'orlo superiore della sopraffascia è cucito il distintivo di grado identico a quello prescritto pel berretto di panno turchino.

Il berretto è costruito su misura, di accurata lavorazione ed è foderato con tela di cotone color cenerino per fodera.

Il berretto è poi completato coll'attuale fregio in uso pel berretto di panno turchino, ma ricamato su panno grigio-verde.

Giubba di panno grigio verde da marescialli.

Si compone delle stesse parti delle quali è formata la giubba di panno grigio-verde per la truppa dell'arma cui il maresciallo appartiene, alla quale è pure simile per forma e dimensioni, però con le seguenti varianti:

Per i marescialli delle armi a piedi (fanteria, alpini, bersaglieri, genio (esclusi i pontieri, i lagunari ed il treno) l'artiglieria da costa, fortezza e da montagna) i distintivi di classe sono portati da controspallini mobili di cui le giubbe sono fornite. Detti controspallini sono formati e foderati con lo stesso panno della giubba e misurano una larghezza alla base di millimetri 70 circa ed all'estremità opposta millimetri 50; la loro lunghezza è di millimetri 135 ma può variare secondo la corporatura del maresciallo; sono fissati colla base alla stessa cucitura che unisce la manica alla spalla, coll'altra estremità al corpo della giubba presso l'attaccatura del colletto mediante un bottone piccolo di carta compressa.

Tutte le giubbe sono prive di spallini.

La fodera è quella denominata: tela di cotone color cenerino per fodere.

Il colletto è ornato di mostrine secondo quanto è prescritto per i sottufficiali del corpo cui appartiene ogni singolo maresciallo.

Le mostrine di velluto filettate, di panno colorato, e quelle di panno da bersaglieri e da alpini sono di dimensioni ridotte in relazione a quelle stabilite per la truppa.

I distintivi di classe per i marescialli delle armi a cavallo (artiglieria da campagna ed a cavallo, cavalleria, treno d'artiglieria e treno del genio) nonchè per i marescialli dei pontieri e lagunari del genio sono portati dai controspallini mobili di cui le giubbe sono provviste.

Pantaloni di panno grigio verde da marescialli.

Si compongono delle stesse parti con cui sono formati i pantaloni da truppa delle rispettive armi, ai quali sono simili per foggia e dimensioni, però con le seguenti varianti:

I pantaloni sono costruiti su misura e di lavorazione accurata.

La fodera è quella denominata: tela di cotone color cenerino per fodere.

Sono provvisti di bottoni per bretelle.

Panciotto di panno grigio verde da marescialli.

Il panciotto di panno grigio-verde per marescialli pei corpi pei quali detto capo di corredo è prescritto (armi a piedi) si compone delle stesse parti con cui è formato quello da truppa della rispettiva arma, deve però essere costruito su misura, di accurata lavorazione e foderato con tela di cotone color cenerino per fodere.

Fasce di panno grigio verde da marescialli degli alpini e d'artiglieria da montagna.

Per i marescialli dei reggimenti alpini e dell'artiglieria da montagna le fasce di panno grigio-verde sono identiche a quelle da sottufficiali e da caporali e soldati.

Mantelline di panno grigio verde.

Sono uguali per foggia e dimensioni a quelle di panno azzurrato, bigio o turchino descritte nell'*Atto* 21 del 1907. Quelle da alpini non hanno le mostrine al bavero.

Pantaloni lunghi di panno grigio verde.

Sono eguali per foggia e dimensioni ai pantaloni di parata stati sin qui in uso, ma sono privi di bande.

Uniforme di panno grigio verde da sottufficiali.

Berretto di panno grigio verde senza coprinuca da sottufficiali.

Il berretto di panno grigio verde senza coprinuca da sottufficiali è identico sia per la qualità del panno che per la foggia e per le dimensioni a quello da caporali e soldati; deve però essere costruito su misura. Il berretto non porta distintivi di grado; deve essere completato col fregio di numero e corona in ricamo d'argento o d'oro, a seconda dell'arma, su panno grigio verde.

Giubba e pantaloni di panno grigio verde da sottufficiali.

Sono allestiti con panno identico a quello impiegato per la rispettiva truppa, si compongono delle stesse parti e sono anche simili a quelli della truppa per foggia e dimensioni. Detti capi di corredo per sottufficiali devono essere costruiti su misura.

Fasce di panno grigio verde da sottufficiali degli alpini ed artiglieria da montagna.

Per i sottufficiali di reggimenti alpini e dell'artiglieria da montagna le fasce di panno grigio verde sono identiche a quelle da caporali e soldati.

Panciotto di panno grigio verde da sottufficiali.

È identico a quello da caporali e soldati; deve però essere costruito su misura.

CONTO *di costruzione del berretto di panno grigio verde senza coprinuca e senza fregio da marescialli di fanteria alpini e cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero impermeabilizzato, alto m. 1,30	M	0 120	5 80	0 696
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85	»	0 150	1 —	0 150
Gallone d'argento e seta nera, alto mm. 16.	»	0 600	2 50	1 500
Bottoni piccoli di carta compressa al °/₀₀.	N.	2 —	1 40	0 002
Fascia d'alluda per berretti.	»	1 —	0 25	0 250
Visiera per berretti di panno grigio verde.	»	1 —	0 37	0 370
Soggolo » » »	»	1 —	0 16	0 160
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	1 500
Prezzo di costo . . . L.				4 628
Prezzo di conteggio . . . L.				4 70

(1) Nella fornitura sono compresi: 4 occhielli di metallo verniciato nero.

CONTO *di costruzione del berretto di panno grigio verde a coprinuca e senza fregio, da marescialli dei bersaglieri, d'artiglieria e genio.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero impermeabilizzato, alto m. 1,30	M	0 120	5 80	0 696
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85	»	0 150	1 00	0 150
Gallone d'oro e seta nera, alto mm. 16 .	»	0 600	3 20	1 920
Bottoni piccoli di carta compressa al °/₀₀.	N	2 —	1 40	0 002
Falce d'alluda per berretti.	»	1 —	0 25	0 250
Visiera per berretti di panno grigio verde.	»	1 —	0 37	0 370
Soggolo » » »	»	1 —	0 16	0 160
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	1 500
				— —
Prezzo di costo . . . L.				4 948
				— —
Prezzo di conteggio . . . L.				5 00

(1) Nella fornitura sono compresi: 4 occhielli di metallo verniciato nero.

CONTO *di costruzione dei distintivi di grado in oro su panno grigio verde da sergente maggiore.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,50.	M	0 025	8 00	0 200
Gallone d'oro, alto mm. 16	»	0 460	3 20	1 472
Galloncino d'oro, alto mm. 6	»	0 950	1 25	1 187
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1) .	—	—	—	0 380
Prezzo di costo . . L.				3 239
Prezzo di conteggio . . . L.				3 30

(1) Nella fornitura è compreso il refe di seta per le cuciture.

CONTO *di costruzione dei distintivi di grado in oro su panno grigio verde da sergente.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa alto m. 1,30.	m.	0 020	8 00	0 160
Gallone d'oro, alto mm. 16	—	0 460	3 20	1 472
Galloncino d'oro, alto mm. 6	—	0 460	1 25	0 575
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	0 270
Prezzo di costo . . . . L.				2 477
Prezzo di conteggio . . . L.				2 50

(1) Nella fornitura è compreso il refe di seta per le cuciture.

CONTO *di costruzione dei distintivi di grado in argento su panno grigio verde da sergente maggiore.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	m.	0 025	8 00	0 200
Gallone d'argento, alto mm. 16	—	0 460	2 50	1 150
Galloncino d'argento, alto mm. 6 . . .	—	0 950	1 00	0 950
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	—	—	0 380
Prezzo di costo . . . L.				2 680
Prezzo di conteggio . . . L.				2 70

(1) Nella fornitura è compreso il refe di seta per le cuciture.

CONTO *di costruzione dei distintivi di grado in argento su panno grigio verde da sergente.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	0 020	8 00	0 160
Gallone d'argento, alto mm. 16	—	0 460	2 50	1 150
Galloncino d'argento, alto mm. 6 . . .	—	0 460	1 00	0 460
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	—	—	0 270
Prezzo di costo . .			L.	2 040
Prezzo di conteggio . . .			L.	2 10

(1) Nella fornitura è compreso il refe di seta per le cuciture.

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffe occorrenti per le*

TAGLIE	Suddivisioni	Fanteria, bersaglieri e genio (zappatori, specialisti, telegrafisti, ferrovieri e minatori)					Alpini					Artiglieria da costa e da		
		Quantità da costruirsi su 400	Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30		Tela di cotone basino color filo-greggio per fodere, alto m. 0,62		Quantità da costruirsi su 400	Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30		Tela di cotone basino color filo-greggio per fodere, alta m. 0,62		Quantità da costruirsi su 400	Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	
			Per ogni capo	Per ogni taglia	Per ogni capo	Per ogni taglia		Per ogni capo	Per ogni taglia	Per ogni capo	Per ogni taglia		Per ogni capo	Per ogni taglia
1	1											1	1,73	1,73
2	2											1	1,69	1,69
3	4											1	1,65	1,65
4	2											1	1,62	1,62
5	3											1	1,67	1,67
6	2	4	1,39	4,59	3,48	3,48	1	1,67	1,67	3,30	3,30	1	1,67	1,67
7	4	4	1,37	4,57	3,40	3,40	3	1,62	4,86	3,20	9,60	8	1,62	12,96
8	3	4	1,36	4,56	3,00	3,00	2	1,64	3,28	3,18	6,36	6	1,64	9,56
9	4	4	1,34	4,54	2,96	2,96	1	1,59	1,59	3,16	3,16	4	1,59	6,36
	1	4	1,35	4,55	3,06	3,06	1	1,59	1,59	3,18	3,18	4	1,59	6,36
	2	3	1,53	4,59	2,95	8,85	9	1,57	14,13	3,10	27,90	14	1,57	21,98
	3	7	1,54	10,57	2,93	20,51	4	1,56	6,24	3,00	12,00	8	1,56	12,48
	4	1	1,46	1,84	2,90	11,60	3	1,54	4,53	2,96	8,88	4	1,54	6,04
	1	4	1,51	4,51	2,96	2,96	1	1,55	1,55	3,06	3,06	4	1,55	6,55
	2	15	1,49	22,35	2,86	42,90	45	1,53	21,42	2,93	41,30	14	1,53	21,42
	3	10	1,47	14,70	2,84	28,40	8	1,51	12,08	2,93	23,44	8	1,51	12,08
	4	5	1,44	7,20	2,82	14,10	4	1,46	5,84	2,90	11,60	4	1,46	5,84
	1	4	1,49	4,49	2,90	2,90	1	1,54	1,54	2,96	2,96	1	1,54	1,54
	2	15	1,47	22,05	2,88	43,20	44	1,59	20,86	2,86	40,04	8	1,49	11,92
	3	10	1,45	14,50	2,78	27,80	8	1,47	11,76	2,84	22,72	6	1,47	8,82
	4	5	1,44	7,05	2,76	13,80	5	1,44	7,20	2,82	14,10	4	1,44	5,76
	1	1	1,45	1,45	2,82	2,82	1	1,49	1,49	2,90	2,90	1	1,49	1,49
	2	5	1,42	7,10	2,78	13,90	9	1,47	13,23	2,82	25,38	1	1,47	1,47
	3	3	1,39	4,17	2,74	8,22	4	1,45	5,80	2,78	11,12	1	1,45	1,45
	4	2	1,37	2,74	2,70	5,40	2	1,51	2,82	2,76	5,52	1	1,41	1,41
	1	1	1,39	1,39	2,72	2,72	1	1,45	1,45	2,82	2,82			
	2	3	1,36	4,08	2,66	7,98	2	1,42	2,84	2,78	5,56			
	3	2	1,34	2,68	2,60	5,20	1	1,39	1,39	2,74	2,74			
	4	1	1,33	1,33	2,62	2,62	1	1,37	1,37	2,70	2,70			
	1	1	1,32	1,32	2,56	2,56								
	2													
Totali		400		143,89		282,84	400		150,44		293,34	400		154,15
Mede				1,45		2,82			1,50		2,92			1,54

giubbe di panno grigio verde da sottufficiali e marescialli.

montagna, fortezza		Artiglieria da campagna, a cavallo e treno d'artiglieria, pontieri, lagunari e treno del genio					Cavalleria					NOTE
Tela di cotone basino color filo-greggio per fodere, alto m. 0,62		Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30		Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alto m. 0,62			Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30		Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alto m. 0,62			
Per ogni capo	Per ogni taglia	Quantità da costruirsi su 100	Per ogni capo	Per ogni taglia	Per ogni capo	Per ogni taglia	Quantità da costruirsi su 100	Per ogni capo	Per ogni taglia	Per ogni capo	Per ogni taglia	
3,38	3,38	1	1,73	1,73	3,08	3,08	1	1,74	1,74	3,40	3,40	
3,33	3,33	1	1,70	1,70	3,05	3,05	1	1,68	1,68	3,07	3,07	
3,31	3,31											
3,25	3,25											
3,30	3,30	5	1,68	8,40	3,02	15,10	5	1,66	8,30	3,04	15,20	
3,20	23,60	5	1,65	8,25	2,98	14,90	5	1,63	8,15	3,00	15,00	
3,18	19,08											
3,16	12,64											
3,18	3,18	18	1,62	29,16	2,94	52,92	18	1,60	28,80	2,96	53,28	
3,40	43,40	18	1,59	28,62	2,90	52,20	18	1,57	28,26	2,92	52,56	
3,10	24											
2,98	11,84											
3,06	3,06	18	1,57	28,26	2,88	51,84	18	1,55	27,90	2,90	52,20	
3,05	44,30	18	1,57	27,90	2,84	51,12	18	1,53	27,54	2,86	54,48	
2,93	23,44											
2,90	11,60											
2,96	2,96	6	1,53	9,18	2,80	16,80	6	1,51	9,06	2,82	16,92	
2,86	22,88	6	1,51	9,06	2,76	16,56	6	1,49	8,94	2,78	16,68	
2,84	17,04											
2,82	11,28											
2,90	2,90	2	1,49	2,98	2,72	5,44	2	1,47	2,94	2,74	5,48	
2,83	2,83	2	1,47	2,94	2,68	5,36	2	1,45	2,90	2,70	5,40	
2,78	2,78											
2,76	2,76											

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio-verde da marescialli di fanteria*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 45	8 00	11 600
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85	»	2 82	1 00	2 820
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	5 —	1 50	0 007
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	6 —	1 40	0 008
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	9 750
Prezzo di costo . . .			L.	24 185
Prezzo di conteggio . . .			L.	24 20

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghierelli di ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne, l'attaccatura delle mostrine, il galloncino d'argento e seta nera per il distintivo di grado. All'infuori del suindicato prezzo della giubba devesi calcolare l'importo della provvista del gallone in seta per mostrine in L. 0.12 compresi i bottoni

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli dei bersaglieri.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 45	8 00	11 600
Panno cremisi carico per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 009	7 50	0 067
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85	»	2 82	1 00	2 820
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	5 —	1 50	0 007
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	6 —	1 40	0 008
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	10 350
Prezzo di costo . . . L.				24 852
Prezzo di conteggio . . . . L.				29 90

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghereili di ottone con rispettive maglielte, 1 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i diritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne e per l'attaccatura delle mostrine, ed il galloncino d'oro e seta nera pel distintivo di grado.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli degli alpini.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M.	1 50	8 00	12 000
Panno verde-chiaro per mostreggiature, alto m. 1.30	»	0 009	7 50	0 067
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0.85.	»	2 92	1 00	2 920
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N	5 —	1 50	0 007
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	6 —	1 40	0 008
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	10 350
Prezzo di costo . . . . L.				25 352
Prezzo di conteggio . . . . L.				25 40

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli di ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i diritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne e per l'attaccatura delle mostrine, ed il galloncino d'argento e seta nera per il distintivo di grado.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli del genio (zappatori, telegrafisti, specialisti, minatori e ferrovieri).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 45	8 00	11 600
Panno cremisi carico per mostreggiature, alto m. 1,30.	»	0 006	7 50	0 045
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 012	10 00	0 120
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85.	»	2 82	1 00	2 820
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	5 —	1 50	0 007
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	6 —	1 40	0 008
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	10 350
Prezzo di costo . . .			L.	24 950
Prezzo di conteggio . . .			L.	25 —

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganglierelli di ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne e per l'attaccatura delle mostrine, ed il galloncino d'oro e seta nera per il distintivo di grado.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli d'artiglieria da costa, da fortezza e da montagna.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M	1 54	8 00	12 320
Panno giallo arancio per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 006	7 50	0 045
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 012	10 00	0 120
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85.	»	3 01	1 00	3 010
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N	5 —	1 50	0 007
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰	»	6 —	1 40	0 008
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	10 350
Prezzo di costo . . . L.				25 860
Prezzo di conteggio . . . L				25 90

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghetelli di ferro con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne e l'attaccatura delle mostrine ed il galloncino d'oro e seta nera per il distintivo di grado.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da maresciallo d'artiglieria da campagna ed a cavallo, treno d'artiglieria, pontieri, lagunari e treno del genio.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1	58	8 00	12 640
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30.	»	0	006	7 50	0 045
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0	012	10 00	0 120
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85.	»	2	88	1 00	2 880
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N	7	—	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰	»	4	—	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	—	—	—	10 350
Prezzo di costo . . .				L.	26 050
Prezzo di conteggio.				L.	26 10

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli di ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne e l'attaccatura delle mostrine, ed il galloncino d'oro e seta nero per il distintivo di grado.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli del 1°, 2°, 4° e 26° reggimento cavalleria e scuola di cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M »	1 56	8 00	12 480
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 035	7 50	0 262
Tela di cotone color cenerino per fodera, alta m. 0,85.	»	2 90	1 00	2 900
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	»	— —	— —	9 950
				— —
Prezzo di costo . . . L.				25 607
				— —
Prezzo di conteggio . . . L.				25 70

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli di metallo con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne ed il galloncino d'argento e seta nera per il distintivo di grado.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli del 3° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 56	8 00	12 480
Velluto di seta nera, alto m. 0,49 . . .	»	0 100	10 00	1 000
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85.	»	2 90	1 00	2 900
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	10 400
Prezzo di costo . . . L.				26 795
Prezzo di conteggio . . . L.				26 80

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghierelli di ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne ed il galloncino d'argento e seta nera per il distintivo di grado.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli del 5°, 6°, 7°, 8°, 9° e 10° reggimento cavalleria*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 560	8 00	12 480
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 030	7 50	0 225
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85.	»	2 90	1 00	2 900
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	10 200
Prezzo di costo . . .			L.	25 820
Prezzo di conteggio . . .			L.	25 90

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghercili di ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne ed il galloncino d'argento e seta nera per il distintivo di grado.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli dell'11° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M	1 560	8 00	12 480
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 035	7 50	0 262
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85	»	2 90	1 00	2 900
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	11 450
Prezzo di costo . . . L.				27 107
Prezzo di conteggio . . . L.				27 20

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli di ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne ed il galloncino d'argento e seta nera per il distintivo di grado.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli del 12°, 15°, 16°, 18°, 21° e 22° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 560	8 00	12 480
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 030	7 50	0 225
Velluto in seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 035	10 00	0 350
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85	»	2 90	1 00	2 900
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	11 250
Prezzo di costo . . . L.				27 220
Prezzo di conteggio . . . L.				27 30

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli di ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne ed il galloncino d'argento e seta nera per il distintivo di grado

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli del 13°, 14°, 17° e 20° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 560	8 00	12 480
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 020	7 50	0 150
Velluto di seta nero, alto m. 0,49	»	0 070	10 00	0 700
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85	»	2 90	1 00	2 900
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	11 250
Prezzo di costo . . .			L.	27 495
Prezzo di conteggio . . .			L.	27 50

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghetelli di ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne ed il galloncino d'argento e seta nera per il distintivo di grado.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli del 19°, 23°, 24°, 27°, 28° e 29° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M.	1 560	8 00	12 480
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 050	7 50	0 375
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85	»	2 900	1 00	2 900
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compresa, al °/₀₀	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	11 250
				— —
Prezzo di costo . . .			L.	27 020
				— —
Prezzo di conteggio . . .			L.	27 10

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghetelli di ottone con rispettive maglielte, 1 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore ed il galloncino d'argento e seta nera per il distintivo di grado.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli del 25° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M.	1 560	8 —	12 480
Velluto di seta nero, alto m. 0,49. . . .	»	0 070	10 —	0 700
Tela di cotone color cenerino, per fodere alta m. 0.85.	»	2 900	1 —	2 900
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	10 200
				— —
Prezzo di costo .. . . . L.				26 295
				— —
Prezzo di conteggio . . . L				26 30

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da sottufficiali di fanteria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M.	1 45	8 00	11 600
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 82	0 40	1 128
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N	5 —	1 50	0 007
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	4 —	1 40	0 005
Bottoni piatti per mostrine da fanteria, al °/₀	»	2 —	0 50	0 010
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	4 500
Prezzo di costo . . . L.				17 250
Prezzo di conteggio . . . L.				17 30
Attaccatura delle mostrine.				
Mano d'opera, compresa la provvista della seta per le cuciture . . . . . L.				0 10
Il conto di costruzione delle mostrine è identico a quello dei caporali e soldati.				

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghetelli di ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, gr. 20 di cotone naturale in fiocco per l'imbottitura degli spallini e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da sottufficiale dei bersaglieri.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 45	8 000	11 600
Panno cremisi carico per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 009	7 50	0 067
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 82	0 40	1 128
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	5 —	1 50	0 007
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	4 800
Prezzo di costo . . L.				17 607
Prezzo di conteggio . . L.				17 70

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli di ottone con rispettive maglielle, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore gr. 20 di cotone naturale in fiocco per l'imbottitura degli spallini, la seta per le cuciture esterne e l'attaccatura delle mostrine.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da sottufficiale degli alpini.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1,50	8,00	12,00
Panno verde chiaro per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0,009	7,50	0,067
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2,92	0,40	1,168
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N.	5 —	1,50	0,007
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰	»	4 —	1,40	0,005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	4,800
Prezzo di costo . .			L.	18,047
Prezzo di conteggio . .			L.	18,10

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghereili d'ottone con rispettive maglictte, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, gr. 20 di cotone naturale in fiocco per l'imbottitura degli spallini, la seta per le cuciture esterne e l'attaccatura delle mostrine.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da sottufficiali del genio (zappatori, telegrafisti, specialisti, minatori e ferrovieri).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 45	8 00	11 600
Panno cremisi carico per mostreggiature alto m. 1,30	»	0 006	7 50	0 045
Velluto di seta nero, alto m. 0,49	»	0 012	10 00	0 120
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 82	0 40	1 128
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N.	5 —	1 50	0 007
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1) .	—	— —	— —	4 900
Prezzo di costo . .			L.	17 805
Prezzo di conteggio . .			L.	17 90

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli di ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, gr. 20 di cotone naturale in fiocco per l'imbottitura degli spallini, la seta per le cuciture esterne e l'attaccatura delle mostrine.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio-verde da sottufficiale di artiglieria da costa, da fortezza e da montagna.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M.	1 54	8 00	12 320
Panno giallo arancio per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 006	7 50	0 045
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 012	10 00	0 120
Tela di cotone basino color filo greggio, per fodere, alta m. 0,62	»	3 01	0 40	1 204
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N.	5 —	1 50	0 007
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	4 900
Prezzo di costo . . . L.				18 601
Prezzo di conteggio . . . L.				18 70

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive magliette 1 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti lli della parte anteriore, gr. 20 di cotone naturale in fiocco per l'imbottitura degli spallini, la seta per le cuciture esterne e l'attaccatura delle mostrine.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da sottufficiali d'artiglieria da campagna ed a cavallo, treno d'artiglieria, pontieri, lagunari e treno del genio.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 58	8 00	12 640
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 006	7 50	0 045
Velluto di seta nera, alto m. 0,49 . . .	»	0 012	10 00	0 120
Tela di cotone basino color filo greggio, per fodere, alta m. 0,62	»	2 88	0 40	1 152
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	4 900
Prezzo di costo . . . L.				18 872
Prezzo di conteggio . . . L.				18 90

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive maglielte 1 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne e l'attaccatura delle mostrine.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da sottufficiali del 1°, 2°, 4° e 26° reggimento di cavalleria, della scuola di cavalleria e dei depositi di allevamento cavalli.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M.	1 56	8 00	12 480
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30.	»	0 035	7 50	0 262
Tela di cotone basino color filo greggio, per fodere, alta m. 0,62	»	2 90	0 40	1 160
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N	7 -	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	4 800
Prezzo di costo . . . L.				18 717
Prezzo di conteggio . . . L.				18 80

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghetelli d'ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione*
della giubba di panno grigio verde da sottufficiali del 3° reggimento cavalleria.

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 56	8 00	12 480
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 100	10 00	1 000
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 90	0 40	1 160
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	4 800
Prezzo di costo . . . L.				19 455
Prezzo di conteggio . . . L.				19 50

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghetelli di ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, e la seta per le cucitare esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da sottufficiali del 5°, 6°, 7°, 8°, 9° e 10° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 56	8 00	12 480
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30.	»	0 030	7 50	0 225
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 90	0 40	1 160
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	4 700
Prezzo di costo . . . L.				18 580
Prezzo di conteggio . . . L.				18 60

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli di ottone con rispettive maglielle, 1 bottone d'osso bianco e due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione*
della giubba di panno grigio verde da sottufficiali dell'1° reggimento cavalleria.

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M.	1 560	8 00	12 480
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30.	»	0 035	7 50	0 262
Tela di cotone basino color filo greggio, per fodere, alta m. 0,62	»	2 90	0 40	1 160
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	5 100
Prezzo di costo . . . L.				19 017
Prezzo di conteggio . . . L.				19 10

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli di ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a due fori per ramicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da sottufficiali del 12°, 15°, 16°, 18°, 21° e 22° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M.	1 560	8 00	12 480
Panno colorato per mostreggiature, alto m 1,30	»	0 030	7 50	0 225
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 035	10 00	0 350
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 90	0 40	1 160
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	5 000
Prezzo di costo . . .			L.	19 230
Prezzo di conteggio . . .			L.	19 30

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive maglielte, 1 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da sottufficiali del 13°, 14°, 17° e 20° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa alto m. 1,30	M.	1 560	8 00	12 480
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 020	7 50	0 150
Velluto di seta nero, alto m. 0,49	»	0 070	10 00	0 700
Tela di cotone basino color filo greggio, per fodere, alta m. 0,62	»	2 90	0 40	1 160
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	4 900
Prezzo di costo . . .			L.	19 405
Prezzo di conteggio . . .			L.	19 50

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghetelli d'ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da sottufficiali del 19°, 23°, 24°, 27°, 28° e 29° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 560	8 00	12 480
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 050	7 50	0 375
Tela di cotone basino color greggio per fodere, alto m. 0,62.	»	2 90	0 40	1 160
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	4 900
				— —
Prezzo di costo . . . L.				18 930
				— —
Prezzo di conteggio . . . L.				19 —

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghercili di ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, e la seta per le cuciture esterne

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da sottufficiali del 25° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 560	8 00	12 480
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 070	10 00	0 700
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 900	0 40	1 160
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰	»	4 —	1 40	0 005
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	—	—	4 600
Prezzo di costo . . .			L.	18 955
Prezzo di conteggio . . .			L.	19 00

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gancherelli con rispettive maglie, 1 bottone di osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore e la seta per le cuciture esterne.

SPECCHIO *delle misure delle mantelline di panno grigio verde da marescialli.*

TAGLIE	LUNGHEZZA della parte anteriore mm.	LUNGHEZZA della parte posteriore mm.	LUNGHEZZA del fianco mm	ALTEZZA DEL BAVERO sul davanti mm.	ALTEZZA DEL BAVERO sul dietro mm.	*Annotazioni*
1ª	1130	1180	1220	90	100	La lunghezza del bavero sarà regolata a seconda della conformazione dell'individuo.
2ª	1080	1130	1170	90	100	
3ª	1030	1080	1120	90	100	
4ª	980	1030	1070	90	100	

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffe occorrenti per la costruzione delle mantelline di panno grigio verde da marescialli di fanteria, bersaglieri, alpini, minatori del genio, sanità e sussistenza.*

TAGLIE	Da costruirsi su 100	Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 4,30 — Quantità per ogni capo		per ogni taglia		*Annotazioni*
2ª	25	4	25	106	25	
3ª	50	4	00	200	00	
4ª	25	3	75	93	75	
Totali . .	100			400	00	
Media . . .				4	00	

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffe occorrenti per la costruzione delle mantelline di panno grigio verde da marescialli di cavalleria, di artiglieria e del genio (esclusi i minatori).*

TAGLIE	Da costruirsi su 100	Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30 — Quantità per ogni capo		per ogni taglia		Annotazioni
1ª	25	4	50	112	50	
2ª	25	4	25	106	25	
3ª	25	4	00	100	00	
4ª	25	3	75	93	75	
Totali . .	100			412	50	
Media . . .				4	12	

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffe occorrenti per la costruzione delle mantelline di panno grigio verde da maresciallo dei granatieri*

TAGLIE	Da costruirsi su 100	Panno grigio-verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30 — Quantità per ogni capo	Quantità per ogni taglia	Annotazioni
1ª	50	4 50	225 00	
2ª	50	4 25	212 50	
Totali . .	100		437 50	
Media . . .			4 37	

CONTO *di costruzione della mantellina di panno grigio verde da marescialli di fanteria, bersaglieri, alpini, minatori del genio, sanità e sussistenza.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30	M.	4 000	7 50	30 000
Tela di lino cruda per asciugatoi, alta m. 0,64	»	0 100	0 57	0 057
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	6 400
Prezzo di costo . . . L.				36 457
Prezzo di conteggio . . . L.				36 50

(1) Nella fornitura sono compresi: il satino di lana color grigio per foderare le spalle e la parte superiore del dorso; 4 gangherello con rispettiva maglietta e, per la fanteria, alpini, sanità e sussistenza 4 fermaglio di metallo argentato, per i bersaglieri e minatori del genio 4 fermaglio di metallo dorato.

CONTO *di costruzione della mantellina di panno grigio verde da marescialli dei granatieri.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30	M.	4 370	7 50	32 775
Tela di lino cruda per asciugatoi, alta m. 0,64	»	0 100	0 57	0 057
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	6 400
Prezzo di costo . . . L.				39 232
Prezzo di conteggio . . . L.				39 30

(1) Nella fornitura sono compresi: 4 fermaglio di metallo argentato, 4 gangherello con rispettiva maglietta ed il satino di lana color grigio per foderare le spalle e la parte superiore del dorso.

CONTO *di costruzione della mantellina di panno grigio verde da marescialli di cavalleria, artiglieria e genio (esclusi i minatori).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30	M	4 120	7 50	30 900
Tela di lino cruda per asciugatoi, alta m. 0,64	»	0 100	0 57	0 057
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	6 400
Prezzo di costo . . . L.				37 357
Prezzo di conteggio . . . L.				37 40

(1) Nella fornitura sono compresi: il satino di lana color grigio per foderare le spalle e la parte superiore del dorso; 1 gangherello con rispettiva maglietta e, per la cavalleria, 1fermaglio di metallo argentato, per l'artiglieria e genio 1 fermaglio di metallo dorato.

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffe occorrenti per la costruzione dei panciotti di panno grigio verde da marescialli.*

TAGLIE	Da costruirsi su 100	Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30 — Quantità per ogni capo	Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30 — Quantità per ogni taglia	Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85 — Quantità per ogni capo	Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85 — Quantità per ogni taglia	Annotazioni
1ª . . .	2	0 42	0 84	2 20	4 40	
2ª . . .	8	0 41	3 28	2 05	16 40	
3ª . . .	10	0 39	3 90	2 01	20 10	
4ª . . .	20	0 38	7 60	1 93	38 60	
5ª . . .	20	0 37	7 40	1 87	37 40	
6ª . . .	20	0 36	7 20	1 82	36 40	
7ª . . .	10	0 35	3 50	1 78	17 80	
8ª . . .	8	0 34	2 72	1 70	13 60	
9ª . . .	2	0 33	0 66	1 65	3 30	
Totali .	100		37 10		188 00	
Media . . .			0 37		1 88	

CONTO *di costruzione del pancioto di panno grigio verde da marescialli.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M	0 37	8 00	2 960
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85	»	1 88	1 00	1 880
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰ .	N	5 —	1 40	0 007
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	2 500
Prezzo di costo . . . L				7 347
Prezzo di conteggio . . . L.				7 40

(1) Nella fornitura è compresa una fibbia di ferro.

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffe occorrenti per la costruzione dei panciotti di panno grigio verde da sottufficiali.*

TAGLIE	Da costruirsi su 100	Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30 — Quantità per ogni capo	Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30 — Quantità per ogni taglia	Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62 — Quantità per ogni capo	Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62 — Quantità per ogni taglia	*Annotazioni*
1ª . . .	2	0 42	0 84	2 25	4 50	
2ª . . .	8	0 41	3 28	2 10	16 80	
3ª . . .	10	0 39	3 90	2 06	20 60	
4ª . . .	20	0 38	7 60	1 98	39 60	
5ª . . .	20	0 37	7 40	1 92	38 40	
6ª . .	20	0 36	7 20	1 87	37 40	
7ª . . .	10	0 35	3 50	1 83	18 30	
8ª . . .	8	0 34	2 72	1 75	14 00	
9ª . . .	2	0 33	0 66	1 68	3 36	
Totali .	100		37 10		192 96	
Medie . . .			0 37		1 92	

CONTO *di costruzione del panciotto di panno grigio verde da sottufficiali.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	0 37	8 00	2 960
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	1 92	0 40	0 768
Bottoni piccoli di carta compressa, al % .	N.	5 —	1 40	0 007
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	2 200
Prezzo di costo . . . L.				5 935
Prezzo di conteggio . . . L.				6 000

(1) Nella fornitura è compresa una fibbia di ferro.

CONTO *di costruzione del pantalone lungo, senza bande, di panno grigio-verde da marescialli di fanteria, bersaglieri, alpini e genio (zappatori, telegrafisti specialisti, minatori e ferrovieri).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio-verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30.	M.	1 15	7 50	8 625
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85.	»	0 94	1 00	0 940
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	4 000
Prezzo di costo . . . L.				13 565
Prezzo di conteggio . . . L.				13 60

(1) Nella fornitura sono compresi: i bottoni, i ganci e le fibbie.

CONTO *di costruzione del pantalone lungo, senza bande, di panno grigio verde da marescialli dei granatieri, d'artiglieria da costa, da fortezza, da montagna e da genio (pontieri e lagunari).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio-verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30.	M.	1 20	7 50	9 000
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85.	»	0 96	1 00	0 960
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	4 000
Prezzo di costo . . . L.				13 960
Prezzo di conteggio . . . L.				14 00

(1) Nella fornitura sono compresi: 4 bottone, i ganci e le fibbie.

DIMOSTRAZIONE

della quantità di stoffa occorrente per la costruzione dei pantaloni di panno grigio verde da sottufficiali e da marescialli.

DIMOSTRAZIONE *della quantità di stoffa occorrente per la costruzione*

TAGLIE	Suddivisioni	Pantalone da fanteria, bersaglieri e genio (esclusi i pontieri, lagunari e treno)					Pantalone d'artiglieria da costa, fortezza e da pontieri e lagunari del genio				
		Da costruirsi su cento	Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30				Da costruirsi su cento	Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30			
			Per ogni capo		Per ogni taglia			Per ogni capo		Per ogni taglia	
1ª	0	—	—	—	—	—	1	1	26	1	26
	1	—	—	—	—	—	2	1	20	2	40
	2	—	—	—	—	—	1	1	16	1	16
2ª	0	—	—	—	—	—	1	1	23	1	23
	1	—	—	—	—	—	10	1	18	11	80
	2	—	—	—	—	—	8	1	12	8	96
3ª	0	1	1	12	1	12	1	1	12	1	12
	1	1	1	08	1	08	16	1	08	17	28
	2	1	1	06	1	06	10	1	06	10	60
4ª	0	1	1	08	1	08	1	1	08	1	08
	1	8	1	06	8	48	16	1	06	16	96
	2	5	1	04	5	20	10	1	04	10	40
5ª	0	1	1	04	1	04	1	1	04	1	04
	1	20	1	02	20	40	10	1	02	10	20
	2	10	1	00	10	00	8	1	00	8	00
6ª	0	1	1	01	1	01	1	1	01	1	01
	1	20	0	99	19	80	2	0	99	1	98
	2	10	0	95	9	50	1	0	95	0	95
7ª	0	1	0	97	0	97	—	—	—	—	—
	1	8	0	95	7	60	—	—	—	—	—
	2	5	0	93	4	65	—	—	—	—	—
8ª	0	1	0	95	0	95	—	—	—	—	—
	1	2	0	92	1	84	—	—	—	—	—
	2	1	0	91	0	91	—	—	—	—	—
9ª	0	1	0	93	0	93	—	—	—	—	—
	1	1	0	90	0	90	—	—	—	—	—
	2	1	0	89	0	89	—	—	—	—	—
Totali		100			99	41	100			107	43
Medie					0	99				1	07

i pantaloni di panno grigio verde da sottufficiali e da marescialli.

Pantalone da alpini e d'artiglieria da montagna					Pantalone per armi a cavallo					Annotazioni
Da costruirsi su cento	Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30				Da costruirsi su cento	Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30				
	Per ogni capo		Per ogni taglia			Per ogni capo		Per ogni taglia		
1	1	27	1	27	—	—	—	—	—	
1	1	22	1	22	4	1	25	5	00	
1	1	20	1	20	4	1	19	4	76	
1	1	23	1	23	—	—	—	—	—	
5	1	16	5	80	6	1	16	6	96	
2	1	13	2	26	6	1	14	6	84	
1	1	15	1	15	—	—	—	—	—	
7	1	11	7	77	16	1	12	17	92	
5	1	09	5	45	15	1	10	16	50	
1	1	12	1	12	—	—	—	—	—	
15	1	06	15	90	15	1	08	16	20	
10	1	03	10	30	15	1	06	15	90	
1	1	09	1	09	—	—	—	—	—	
15	1	04	15	60	8	1	03	8	24	
10	1	01	10	10	7	1	00	7	00	
1	1	03	1	03	—	—	—	—	—	
7	0	99	6	93	2	0	98	1	96	
5	0	97	4	85	2	0	98	1	96	
1	0	99	0	99	—	—	—	—	—	
5	0	96	4	80	—	—	—	—	—	
2	0	94	1	88	—	—	—	—	—	
1	0	97	0	97	—	—	—	—	—	
1	0	95	0	95	—	—	—	—	—	
1	0	92	0	92	—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
100			104	78	100			109	24	
			1	04				1	09	

CONTO *di costruzione del pantalone di panno grigio verde delle armi a piedi da marescialli di fanteria, bersaglieri e genio (zappatori, telegrafisti, specialisti, minatori e ferrovieri).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30.	M.	0 99	7 50	7 425
Tela di cotone color cenerino per fodera, alta m. 0,85.	»	0 94	1 00	0 940
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	2 950
Prezzo di costo . . . L.				11 315
Prezzo di conteggio . . . L.				11 40

(1) Nella fornitura sono compresi: 1 gangherello di ferro con rispettiva maglietta m. 1.80 di nastro di cotone color grigio verde, una fibbia di ferro ed i bottoni.

CONTO *di costruzione del pantalone di panno grigio verde da marescialli delle armi a piedi d'artiglieria da costa, e da fortezza, e da genio (pontieri e lagunari).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30	M.	1,07	7,50	8,025
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85	»	0,96	1,00	0,960
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	—	—	2,950
Prezzo di costo . . . L				11,935
Prezzo di conteggio . . . L				12,00

(1) Nella fornitura sono compresi: 1 gangherello di ferro con rispettiva maglietta, m. 1,80 di nastro di cotone color grigio verde, una fibbia di ferro ed i bottoni.

CONTO *di costruzione del pantalone di panno grigio verde da marescialli delle armi a cavallo (artiglieria da campagna ed a cavallo, cavalleria, treno d'artiglieria e treno del genio).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30	M.	1 09	7 50	8 175
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85	»	0 94	1 00	0 940
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	—	—	3 450
Prezzo di costo . . . L.				12 565
Prezzo di conteggio . . . . L.				12 60

(1) Nella fornitura sono compresi: 1 gangherello di ferro con rispettiva maglietta, m. 3,80 di nastro di cotone color grigio verde, una fibbia di ferro ed i bottoni.

CONTO *di costruzione del pantalone di panno grigio verde da marescialli degli alpini e d'artiglieria da montagna.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30	M.	1 040	7 50	7 800
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85	»	0 96	1 00	0 960
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	—	—	3 100
Prezzo di costo . . . L.				11 860
Prezzo di conteggio . . . L.				11 90

(1) Nella fornitura sono compresi: 1 gancherello di ferro con rispettiva maglietta, m. 1,80 di nastro di cotone color grigio verde, una fibbia di ferro ed i bottoni.

CONTO *di costruzione del pantalone di panno grigio verde da sottufficiali delle armi a piedi di fanteria, bersaglieri e genio (zappatori, telegrafisti, specialisti, minatori e ferrovieri).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30.	M.	0 99	7 50	7 425
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	1 12	0 40	0 448
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	2 750
Prezzo di costo . . . L.				10 623
Prezzo di conteggio . . . L.				10 70

(1) Nella fornitura sono compresi: 1 gancherello di ferro con rispettiva maglietta, m. 1,50 di nastro di cotone color grigio verde ed 1 bottoni d'osso nero a due fori.

CONTO *di costruzione del pantalone di panno grigio verde da sottufficiali delle armi a piedi d'artiglieria da costa, fortezza e da genio (pontieri e lagunari).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30	M	1 07	7 50	8 025
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	1 12	0 40	0 448
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	2 750
Prezzo di costo . . . L.				11 223
Prezzo di conteggio . . . L.				11 30

(1) Nella fornitura sono compresi: 1 gancherello di ferro con rispettiva maglietta, m. 1,80 di nastro di cotone color grigio verde ed i bottoni mezzani d'osso nero a due fori.

CONTO *di costruzione del pantalone di panno grigio verde da sottufficiali delle armi a cavallo (artiglieria da campagna ed a cavallo, cavalleria, treno d'artiglieria e treno del genio).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30	M.	1 09	7 50	8 175
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	0 94	0 40	0 376
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	3 250
Prezzo di costo . . . L.				11 801
Prezzo di conteggio . . . L.				11 90

(1) Nella fornitura sono compresi: 1 gangherello di ferro con rispettiva maglietta, m. 3,80 di nastro di cotone color grigio-verde, una fibbia di ferro ed i bottoni mezzani di osso nero a due fori.

CONTO *di costruzione del pantalone di panno grigio verde da sottufficiali degli alpini e d'artiglieria da montagna.*

INDIGAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30	M.	1 04	7 50	7 800
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alla m. 0,62	»	1 12	0 40	0 448
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	—	—	2 900
Prezzo di costo . . . L.				11 148
Prezzo di conteggio . . . L.				11 20

(1) Nella fornitura sono compresi: 4 gancherello di ferro con rispettiva maglietta, m. 1,80 di nastro di cotone color grigio-verde ed i bottoni mezzani d'osso nero a due fori.

Parte II.

In dipendenza dell'adozione della uniforme da campagna di panno grigio verde e dei materiali del nuovo equipaggiamento di tela impermeabile color grigio, si avverte:

a) Gli oggetti di corredo costituenti l'uniforme di campagna sostituiranno gradatamente nelle dotazioni di mobilitazione quelli corrispondenti che vi sono ora depositati, e gli uomini sotto le armi li useranno in tutte le istruzioni, le esercitazioni ed i servizi pei quali è ora prescritta l'attuale uniforme di marcia, nonchè nel servizio di guardia e di picchetto armato, tranne i casi in cui è prescritta la grande uniforme (1);

b) Nella libera uscita la truppa continuerà a fare uso della attuale giubba di panno turchino e del copricapo ora prescritto per ciascuna arma o specialità (berretti di panno turchino, chepì, cappello, colbacco o elmo);

c) Nei servizi di presidio e nella libera uscita le truppe di fanteria di linea, bersaglieri, artiglieria da costa e da fortezza e del genio faranno uso, per ora, durante la stagione invernale della mantellina di panno turchino. In seguito sarà adottata quella di panno grigio verde;

d) In conseguenza di quanto precede, le uniformi e gli equipaggiamenti che deve usare la truppa risultano dal seguente specchio, salvo quanto è prescritto nelle disposizioni transitorie che seguono ed eccezione fatta di tutti gli altri oggetti d'uso comune.

---

(1) Guardie ai Palazzi Reali, al Senato, al Parlamento, guardie e picchetti d'onore, picchetti alle Corti di assise ecc.

UNIFORME ED EQUIPAGGIAMENTO DI CAMPAGNA per gli uomini alle armi e per le dotazioni di mobilitazione	UNIFORME DI GUARNIGIONE per gli uomini alle armi in servizio attivo permanente

Fanteria di linea, artiglieria da costa e da fortezza, genio (meno il treno).

Berretto da campagna grigio verde. Giubba di panno grigio verde. Panciotto di panno grigio verde. Pantalone di panno grigio verde. Stivaletto con gambaletto (1).	Berretto di panno turchino (chepi per granatieri). Giubba di panno turchino. Mantelline di panno turchino o grigio verde. Pantalone di panno grigio verde. Stivaletti con gambaletto.

Equipaggiamento grigio mod. 1907.

Bersaglieri.

Cappello con copertura di tela grigia. Giubba di panno grigio verde. Panciotto di panno grigio verde. Pantalone di panno grigio verde. Stivaletti con gambaletto (1).	Cappello senza copertura. Giubba di panno turchino. Mantellica di panno turchino o grigio verde. Pantalone di panno grigio verde. Stivaletti con gambaletto.

Equipaggiamento grigio (mod. 1907).

Alpini.

Cappello di feltro grigio verde. Giubba di panno grigio verde. Mantellina di panno grigio verde. Panciotto di panno grigio verde. Pantalone di panno grigio verde. Fasce di panno grigio verde. Stivaletti per montagna (1).	Cappello attuale. Giubba di panno turchino. Mantellina di panno grigio verde. Pantalone di panno grigio verde. Fasce di panno grigio verde. Stivaletti per montagna.

Zaino di tela impermeabile grigia, da alpini.
Tasca di tela impermeabile grigia (mod. 1907).
Borraccia con cinghia di tessuto (mod. 1907).

Cavalleria.

Elmetto. Giubba di panno grigio verde. Pantalone di panno grigio verde. Pastrano di panno grigio verde. Stivalini e gambali (1).	Colbacco o elmo. Giubba di panno turchino. Pantalone di panno grigio verde. Pastrano di panno grigio verde. Stivalini con gambali.

(1) Le calzature s'intendono calcolate in ragione di un paio per ogni serie vestiario di mobilitazione, nonchè le percentuali e riserve prescritte; e per due paia agli uomini alle armi. — Per i gambali s'intende un paio anche per gli uomini alle armi.

UNIFORME ED EQUIPAGGIAMENTO DI CAMPAGNA per gli uomini alle armi e per le dotazioni di mobilitazione	UNIFORME DI GUARNIGIONE per gli uomini alle armi in servizio attivo permanente
Artiglieria da campagna, treno d'artiglieria, treno del genio.	
Berretto di panno grigio verde. Giubba di panno grigio verde. Pantalone di panno grigio verde. Pastrano di panno grigio verde. Stivalini con gambali (1).	Berretto di panno turchino. Giubba di panno turchino. Pantalone di panno grigio verde Pastrano di panno grigio verde. Stivalini con gambali.
Artiglieria a cavallo	
Berretto di panno grigio verde. Giubba di panno grigio verde. Pantalone di panno grigio verde. Pastrano di panno grigio verde. Stivalini con gambali (1).	Chepi. Giubba di panno turchino. Pantalone di panno grigio verde. Pastrano di panno grigio verde. Stivalini con gambali.
Artiglieria da montagna.	
Berretto di panno grigio verde. Giubba di panno grigio verde. Mantellina di panno grigio verde. Panciotto di panno grigio verde. Pantalone di panno grigio verde. Fasce di panno grigio verde Stivaletti per montagna (1).	Berretto di panno turchino. Giubba di panno turchino. Mantellina di panno grigio verde. Pantalone di panno grigio verde. Fasce di panno grigio verde. Stivaletti per montagna
Zaino di tela impermeabile grigia, da alpini. Tasca di tela impermeabile grigia (mod. 1907) Borraccia con cinghia di tessuto (mod. 1907).	

(1) Le calzature s'intendono calcolate in ragione: di un paio per ogni serie vestiario di mobilitazione, nonchè le percentuali e riserve prescritte; e per due paia agli uomini alle armi. — Per i gambali s'intende un paio anche per gli uomini alle armi.

e) Nell'uniforme di guarnigione i marescialli delle armi a piedi (fanteria, bersaglieri, alpini, artiglieria da costa, da fortezza e da montagna, genio (escluso il treno) fanno uso di pantaloni di panno grigio verde lunghi, privi di bande, e di stivalini con elastico;

f) I carabinieri reali, le compagnie di sanità e di sussistenza, il personale di governo delle scuole ed istituti militari, il corpo invalidi e veterani continueranno, per ora, a far uso delle attuali loro uniformi, avvertendo però che tutti gli oggetti costruiti ora con panno bigio dovranno essere usati fino

a consumazione e sostituiti in seguito con altri costruiti con panno grigio-verde;

g) Tutti gli uomini disarmati dei corpi che hanno i due berretti (turchino e grigio verde) avranno, anche il berretto di fatica turchino con visiera, da usare con la giubba turchina.

Tutti gli uomini di truppa dei detti corpi, oltre ai due berretti sovradetti avranno per l'interno della caserma e pei campi, il berretto di fatica di tela di cui alla circolare n. 38 del corrente anno;

h) I servizi disarmati e di corvè saranno dalla truppa fatti sempre o con la uniforme di tela e col berretto grigio verde, o con la intera uniforme grigio verde.

I bersaglieri avranno il fetz rosso.

Gli uomini di truppa di cavalleria saranno tutti provvisti di berretto da fatica, con visiera, grigio verde.

Gli uomini disarmati di cavalleria avranno anche il berretto turchino da fatica da usare con la giubba turchina.

Parte III.

Disposizioni transitorie.

1. La nuova uniforme da campagna di panno grigio verde, il nuovo equipaggiamento grigio e la mantellina saranno posti in distribuzione gradatamente, secondo speciali particolareggiate disposizioni, che saranno di volta in volta impartite.

Tutti i corpi stanziati nel territorio del V e del VI corpo d'armata, nonchè i distaccamenti fissi ivi residenti, per l'epoca della prossima venuta alle armi della nuova classe di leva, faranno indossare alla truppa (tanto anziani, che reclute) la nuova uniforme grigio verde e il nuovo equipaggiamento grigio. Le rispettive dotazioni di mobilitazione saranno sostituite a mano a mano, coi nuovi oggetti di vestiario e di equipaggiamento e dovranno essere al completo pel 1° aprile 1910.

2. I corpi e reparti, fino a quando non porranno in distribuzione la nuova uniforme ed il nuovo equipaggiamento grigio, continueranno a far uso ed a distribuire gli oggetti di vestiario e di equipaggiamento di modello anteriore di cui sono o saranno forniti i rispettivi magazzini.

I corpi e reparti di fanteria di linea, artiglieria, genio sanità e sussistenza (ad eccezione dei granatieri e dell'artiglieria a cavallo) sostituiranno il berretto di panno turchino impermeabilizzato (1) al chepì a misura che questi ultimi verranno ad esaurirsi.

3. I corpi di fanteria di linea che porranno in distribuzione la nuova divisa da campagna continueranno a lasciare in uso in più, agli uomini sotto le armi, il pantalone di panno bigio, un paio di scarpe rinforzate e le due paia di uose di cui sono forniti, limitando la distribuzione degli stivaletti ad un solo paio.

Tali oggetti saranno lasciati fino a consumazione di guisa che, a misura che essi si renderanno inservibili, rimarrà in distribuzione a ciascun militare l'equipaggiamento individuale prescritto, salvo a distribuire ad ognuno il secondo paio di stivaletti se sarà necessario.

I marescialli continueranno a usare, fino a consumazione, la mantellina di panno da sottufficiali di cui sono ora provvisti.

4. Ai corpi pei quali verrà prescritta la distribuzione della completa uniforme grigio verde e il nuovo equipaggiamento, sarà sostituita anche l'intera dotazione di mobilitazione, meno quella pei riparti presidiari.

S'intende che le dotazioni di mobilitazione degli altri corpi potranno essere composte promiscuamente di oggetti di vari tipi, e ciò fino a quando tali oggetti non saranno stati consumati per gli ordinari bisogni.

Consimili differenze saranno tollerate anche per gli oggetti in uso agli uomini alle armi ai quali occorra distribuire oggetti di panno grigio verde in dipendenza dell'abolizione degli attuali pantaloni bigi da truppa e da sottufficiali.

5. Rimane fatto divieto ai reggimenti di artiglieria da costa, da fortezza e da montagna di costruire cappotti; quelli ora esistenti nei magazzini dei riparti che porranno in uso la uniforme di panno grigio verde serviranno a mantenere al completo le dotazioni degli altri riparti.

6. I reggimenti di cavalleria che non pongono in distribuzione la uniforme da campagna costruiranno però i pantaloni ed i pastrani con panno grigio verde e del tipo adottato per tale uniforme.

(1) Per berretto di panno turchino impermeabilizzato s'intende il berretto da campagna modificato secondo la relativa istruzione.

I reggimenti di artiglieria da campagna ed a cavallo e quelli del genio (per il rispettivo treno) costruiranno anch'essi i pastrani di nuovo tipo a mano a mano che ne avranno bisogno.

Tanto i reggimenti di cavalleria, quanto quelli di artiglieria e genio non metteranno in distribuzione i pastrani ed i pantaloni di panno grigio verde se non dopo esauriti quelli di panno bigio o turchino ora esistenti in magazzino.

7. Anche i depositi dei reggimenti di fanteria che non avranno subito le tenute di campagna, ai quali verrà però distribuito il panno grigio verde invece del bigio, costruiranno i pantaloni del modello adottato per la uniforme da campagna perchè, in ogni caso, tali pantaloni possono essere indossati dal soldato anche se fornito di scarpe con uose. S'intende che tali pantaloni verranno conservati nelle dotazioni di mobilitazione dovendosi prima esitare quelli di panno bigio.

8. Tutti gli oggetti di corredo di antico modello ritirati ai militari per una qualsiasi ragione, dovranno essere rimessi in buono stato, se possibile, e tenuti a disposizione del Ministero.

La direzione di commissariato militare del I corpo d'armata disporrà affinchè il dipendente magazzino centrale provveda, in relazione a quanto è stabilito nella presente circolare, per la somministrazione a tutti i corpi dei campioni degli oggetti di corredo ed accessori di cui ciascuno dev'essere provveduto, nonchè dei modelli (*patrons*) e delle tavole grafiche relative ai campioni stessi.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **387.** — **Adozione di una nuova cartuccia da esercitazione per armi mod. 91.** — (Direzione generale amministrativa di artiglieria e genio). - 22 settembre.

È adottata ed introdotta in servizio una nuova cartuccia da esercitazione per armi mod. 91, in sostituzione di quella stata adottata con *Atto* n. 57 del *giornale militare* del 1892, la quale viene pertanto abolita, ma dovrà essere dai corpi usata sino a consumazione.

Nella nuova cartuccia la pallottola contiene un cilindretto di legno, prolungantesi sino al fondello ed è assicurata al bossolo mediante tripunzonatura.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **388.** — **Esperimenti di idoneità all'avanzamento dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e del corpo di commissariato, per l'anno 1910.** — **Preavviso.** — (Gabinetto militare). 23 settembre.

1. Nella seconda quindicina di marzo del prossimo anno avranno inizio gli esperimenti di idoneità all'avanzamento per i capitani di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e del corpo di commissariato aspiranti all'inscrizione sui quadri di avanzamento per il 1911. Si seguiranno le modalità prescritte con le circolari 62 e 484 (n. 2) dello scorso anno.

2. Dal 16 gennaio al 15 marzo i candidati saranno riuniti presso le sedi dei comandi dei corpi d'armata I, II, III, V, VIII, IX, X e XII, ove saranno tenute loro alcune conferenze, ed ove saranno esercitati nella compilazione di ordini, e nelle manovre coi quadri e sulla carta.

Alle conferenze ed alle esercitazioni interverranno anche, entro limiti che saranno ulteriormente determinati dal Ministero, un certo numero di capitani aventi sede di anzianità verso la metà del ruolo rispettivo; ed inoltre quei capitani (compresi quelli di stato maggiore) che pur trovandosi in condizioni di anzianità da poter essere inclusi nei quadri d'avanzamento per il 1911, sarebbero dispensati dagli esperimenti a mente del § 142 del regolamento sull'avanzamento.

I capitani residenti nei territori dei corpi d'armata IV, VI, VII e XI prenderanno parte ai corsi ed esercitazioni in oggetto presso i comandi dei corpi d'armata più vicini, con le seguenti modalità:

quelli del IV corpo — presso il comando del II;
quelli del VI corpo — presso il comando del V;
quelli del VII corpo — presso il comando del IX;
quelli dell'XI corpo — presso il comando del X.

3. I corsi e le esercitazioni di cui sopra hanno carattere di obbligatorietà. I comandanti di corpo d'armata potranno dispensare dal prendervi parte quei capitani che intendessero rinunciare all'avanzamento, e in casi eccezionali anche quelli che chiedessero di essere dispensati per gravi e ben dimostrati motivi di famiglia.

4. Le conferenze tratteranno:

a) della costituzione e dell'armamento degli eserciti francese ed austro-ungarico, quali risultano dai documenti più recenti;

b) dell'influenza che gli insegnamenti delle ultime guerre eserciteranno presumibilmente sul futuro impiego delle tre armi e della fortificazione campale;

c) della attuale sistemazione dei servizi del nostro esercito.

5. Al termine dei corsi non saranno fatti nè interrogatori, nè classifiche; i comandi dei corpi d'armata interessati trasmetteranno al Ministero (gabinetto militare) un brevissimo rapporto, con le osservazioni e le proposte che credessero di fare.

6. Agli ufficiali che, per partecipare ai corsi stessi, debbono recarsi in sede differente della propria, sarà corrisposta l'indennità di trasferta di 1ª categoria per i giorni di viaggio e per i primi 15 giorni di permanenza nella sede temporanea, e quella di 2ª categoria per i successivi; e ciò in base alla facoltà consentita al Ministero dal § 55 del regolamento sulle indennità eventuali (R. decreto 3 agosto 1908, n. 547).

7. Gli ufficiali incaricati dello svolgimento delle conferenze e della direzione delle esercitazioni, dovranno essere avvertiti fin d'ora del compito che viene loro assegnato, in modo che possano attendere alla necessaria preparazione.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **389**. — **Esami di idoneità all'avanzamento dei capitani e dei tenenti del corpo veterinario militare.** — (Direzione generale personale ufficiali combattenti). — 23 settembre.

In relazione alla circolare n. 370 del corrente anno, che estende i limiti di anzianità per l'inscrizione dei capitani e tenenti veterinari in servizio permanente sui quadri di avanzamento ad anzianità ed a scelta per il 1910, questo Ministero ha determinato che nella seconda quindicina del prossimo mese di novembre abbiano luogo gli esami di idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani del corpo veterinario militare e quelli d'idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta dei tenenti del corpo stesso.

I nomi dei capitani e dei tenenti veterinari ammessi agli esami d'idoneità all'avanzamento per anzianità saranno pubblicati in una prossima dispensa del *Bollettino*, nella quale verrà pure indicata la località ove gli esami si svolgeranno, il giorno e l'ora in cui avranno principio.

Agli esami per la scelta possono concorrere i tenenti veterinari fino al tenente Camei Ercole compreso.

I programmi sui quali dovranno aver luogo gli esami d'avanzamento ad anzianità sono quelli stabiliti dall'*Atto* 15 del *giornale militare* del 1902 e gli esami di avanzamento a scelta pei tenenti veterinari si svolgeranno in conformità delle norme contenute nell'*Atto* 14 del *giornale militare* di detto anno 1902.

I comandanti di corpo e capi di servizio, i quali hanno alla loro dipendenza capitani veterinari ammessi agli esami, faranno pervenire al Ministero (direzione generale personale ufficiali combattenti) non più tardi del 15 ottobre p. v. per la via gerarchica prescritta per la trasmissione dei libretti personali, gli elenchi nominativi di proposta di cui al n. 2 dell'*Atto* 15 sopra ricordato redatti su deliberazione della commissione compilatrice delle note caratteristiche e corredati dal relativo verbale.

Allo stesso modo e per la stessa data dovranno pervenire gli elenchi di proposte di ammissione dei tenenti veterinari agli esami per l'avanzamento ad anzianità e le domande di quelli concorrenti esclusivamente all'avanzamento a scelta (n. 2 e 3 dell'*Atto* 15 del 1902) corredati gli uni e le altre dalle dichiarazioni, anche negative, di cui al § 147 del regolamento sull'avanzamento.

Il Ministro — P. Spingardi.

Prezzo della presente dispensa L. 0,90

(8834) Roma, 1909 — Tip E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 42ª — 1909 — 2 ottobre

AGOSTO 28. — R. decreto n. 32 che istituisce in ente morale « L'oblazione fatta dal marchese Pietro Corsini di Lajatico » a favore dei militari della 4ª batteria del 13 reggimento artiglieria da campagna e ne approva lo statuto, *pag.* 1313.

SETTEMBRE 16. — R. decreto che apporta modificazioni all'ordinamento degli alpini, *pag.* 1315.

» 28. — Varianti all'*Alto* n. 57 del *giornale militare* del 1906 parte 1ª, riflettente il corso di perfezionamento nell'equitazione pei sottufficiali delle armi a cavallo ed il corso militare di maniscalcia, *pag.* 1317.

» 28. — Varianti al regolamento pel servizio territoriale, *pag.* 1317.

» 29. — Amministrazione e contabilità. — Somministrazioni dei comuni alle truppe, *pag.* 1317.

» 29. — Stato degli ufficiali. — Permanenza degli ufficiali nella posizione di servizio ausiliario, *pag.* 1317

» 30. — Relazione a S. M. il Re e R. decreto che apporta varianti al regolamento di disciplina militare per il R. esercito, *pag.* 1318.

» 30. — Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi delle reclute di 1ª categoria della classe 1889 e dei militari di 1ª categoria della classe 1888 lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi, *pag.* 1327.

OTTOBRE. 1°. — Stato degli ufficiali. Norme per la concessione delle aspettative speciali istituite coll'art. 5 della legge 19 luglio 1909, n. 493, *pag.* 1345.

» 1°. — Esami di idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta dei tenenti contabili, *pag.* 1346.

» 1°. — Certificati d'iscrizione ai ruoli, copie di fogli matricolari e di stati di servizio da rilasciarsi nell'interesse d'inscritti della leva di mare sulla classe 1889, *pag.* 1346.

— Avviso — Distribuzione straordinaria della circolare n. 386 del *Giornale militare* corrente anno, *pag.* 1347.

CIRCOLARE N. **390** — **R. decreto n. 32 che istituisce in ente morale « L'oblazione fatta dal marchese Pietro Corsini di Lajatico » a favore dei militari della 4ª batteria del 13° reggimento artiglieria da campagna e ne approva lo statuto.** — (Direzione degli affari generali). — 28 agosto.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista l'oblazione fatta dal marchese Pietro Corsini di Lajatico a favore dei militari della 4ª batteria del 13° reggimento artiglieria da campagna e costituita da un certificato di rendita al portatore del valore nominale di l. 1000, i cui

interessi debbono essere annualmente erogati a vantaggio dei caporali e soldati della detta batteria nel modo he il comandante del reggimento volta per volta crederà più opportuno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'oblazione fatta dal marchese Pietro Corsini di Lajatico a favore dei militari della 4ª batteria del 13° reggimento artiglieria da campagna è costituita in ente morale.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico di detta fondazione, composto di tre articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Volta Mantovana, addì 28 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

Statuto organico della fondazione Corsini di Lajatico.

Art. 1.

L'oblazione fatta dal marchese Pietro Corsini di Lajatico a favore dei militari della 4ª batteria del 13° reggimento artiglieria da campagna prenderà nome di « Fondazione Corsini di Lajatico ».

Art. 2.

L'attività dell'ente è costituita dal capitale di lire mille investito in una cartella di rendita consolidata, intestata alla « Fondazione Corsini di Lajatico » e depositata presso il comando del 13° reggimento artiglieria da campagna.

Art. 3.

L'amministrazione della fondazione è affidata al comandante del reggimento predetto, il quale, anno per anno, provvederà all'impiego delle rendite disponibili a favore di caporali e soldati della predetta batteria, nel modo che reputi più vantaggioso ad essi e più consentaneo agli intendimenti dell'oblatore.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della guerra
P. SPINGARDI.

N. **391**. — **R. decreto che apporta modificazioni all'ordinamento degli alpini**. — (Gabinetto militare). — 16 settembre.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge n. 473 del 15 luglio 1909 che modifica il testo unico delle leggi sull'ordinamento del regio esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra;

Visto il Nostro decreto in data 15 luglio 1909, nella parte riguardante l'ordinamento degli alpini;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La tabella *A* di formazione degli alpini (esercito permanente) approvata con decreto del 15 luglio 1909 è sostituita da quella annessa al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal ministro della guerra.

Il ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Gaeta, addì 16 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

TABELLA A

TABELLA di formazione degli alpini
(esercito permanente) (1).

Reggimenti (sede)	Battaglioni (denominaz.)	Compagnie	Reggimenti (sede)	Battaglioni (denominaz.)	Compagnie
1° (Mondovì)	Ceva	1ª, 4ª, 5ª	5° (Milano)	Morbegno	44ª, 45ª, 47ª
	Pieve di T.	2ª, 3ª, 8ª		Tirano	46ª, 48ª, 49ª
	Mondovì	9ª, 10ª, 11ª		Edolo	50ª, 51ª, 52ª
				Vestone	53ª, 54ª, 55ª
2° (Cuneo)	Borgo S. D.	13ª, 14ª, 15ª	6° (Verona)	Verona	56ª, 57ª, 58ª, 74ª
	Dronero	17ª, 18ª, 19ª		Vicenza	59ª, 60ª, 61ª
	Saluzzo	21ª, 22ª, 23ª		Bassano	62ª, 63ª, 74ª
3° (Torino)	Pinerolo	25ª, 26ª, 27ª	7° (Belluno)	Feltre	64ª, 65ª, 66ª
	Fenestrelle	28ª, 29ª, 30ª		Pieve di C.	67ª, 68ª, 75ª
	Exilles	31ª, 32ª, 33ª		Belluno	77ª, 78ª
	Susa	34ª, 35ª, 36ª			
4° (Ivrea)	Intra	7ª, 24ª, 37ª	8° (Udine)	Tolmezzo	6ª, 12ª, 72ª
	Ivrea	38ª, 39ª, 40ª		Gemone	69ª, 70ª, 71ª
	Aosta	41ª, 42ª, 43ª		Cividale	16ª, 20ª, 76ª

V.° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
P. SPINGARDI

(1) La presente tabella sostituisce quella pubblicata con circolare n. 289 del giornale militare 1909.

N. **392.** — **Varianti all'*Atto* n. 57 del *giornale militare* del 1906 parte 1ª riflettente il corso di perfezionamento nell'equitazione pei sottufficiali delle armi a cavallo ed il corso militare di mascalcia.** — (Direzione generale personale ufficiali combattenti). — 28 settembre.

Al primo comma n. 13 del § 2 dell'*Atto* 57 del *giornale militare* del 1906 parte 1ª, *viene sostituito il seguente*:

« Per essere ammessi al corso di mascalcia i soldati dovranno farne domanda in carta libera al comandante del corpo ed avere compiuto il corso allievi caporali ».

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **393.** — **Varianti al regolamento pel servizio territoriale.** — (Gabinetto militare). — 28 settembre.

Si è pubblicato un fascicoletto contenente la 4ª serie di varianti al regolamento sul servizio territoriale.

I comandi, corpi ed effici, richiederanno al reclusorio militare di Gaeta i fascicoletti di varianti loro occorrenti.

Il prezzo del fascicoletto è di L. 0,05.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **394.** — **Amministrazione e contabilità. — Somministrazioni dei comuni alle truppe.** — (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi). — 29 settembre.

Nell'elenco dei comuni del territorio veneto e mantovano, di cui all'allegato *G* all'istruzione per l'esecuzione del R. decreto 26 marzo 1899 n. 155 (*Atto* 104 del 1899) deve aggiungersi quello di Soave, nel quale il reddito medio mensile di una camera abitabile supera le lire otto.

Quindi d'ora innanzi saranno corrisposti al comune di Soave, per gli alloggi completi, che eventualmente fornirà agli ufficiali, i compensi stabiliti dall'allegato *E* alla detta istruzione pei comuni del territorio veneto e mantovano ascritti alla 1ª classe. *Il Ministro* — P. SPINGARDI.

N. **395*.** — **Stato degli ufficiali. — Permanenza degli ufficiali nella posizione di servizio ausiliario.** — (Gabinetto militare). — 29 settembre.

L'*Atto* 54 del 1906 è abolito e sostituito colla presente circolare.

1. A datare dal 1° ottobre p. v. la permanenza nella posizione di servizio ausiliario, per gli ufficiali di qualsiasi grado collocati in tale posizione a loro domanda resta fissata, in massima, a *cinque* anni in caso di richiamo in servizio temporaneo, a *quattro* anni in caso contrario.

2. Gli ufficiali collocati in posizione ausiliaria d'autorità, o per aver raggiunto i limiti di età, o per essere stati esclusi definitivamente dall'avanzamento pur conservando la idoneità pel grado del quale sono rivestiti, saranno tenuti, occorrendo, nella posizione di servizio ausiliario anche dopo trascorso il periodo di tempo di cui sopra, e fino al raggiungimento del massimo della pensione, senza che per altro venga superato il limite massimo di otto anni.

3. Per gli ufficiali che dopo l'entrata in vigore della legge 3 luglio 1904, n. 302, e prima dell'entrata in vigore della legge 14 luglio 1907, n. 482, essendo stati per due volte consecutive dichiarati non idonei all'avanzamento, ma ancora idonei agli uffici del grado del quale erano rivestiti, abbiano ottenuto il collocamento in posizione ausiliaria a loro domanda, la permanenza in quest'ultima posizione verrà regolata secondo le norme date nel precedente n. 2.

4. Il Ministero si riserva di derogare dalle norme stabilite con la presente circolare, nel limite dei poteri discrezionali sonsentiti dalle leggi, sia a proposito di alcune categorie di ufficiali, sia a proposito di singoli individui, quando ciò sia suggerito da speciali considerazioni di servizio.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **396. — Relazione a S. M. il Re e R. decreto che apporta varianti al regolamento di disciplina militare per il R. esercito.** — (Gabinetto militare). — 30 settembre.

Sire,

Fino all'anno 1907 rimase in vigore il regolamento di disciplina militare del 1872, che per ben 35 anni costituì il vero codice morale del nostro esercito, guida sicura agli ufficiali per l'educazione militare propria e dei propri dipendenti.

Il soffio di idee moderne che in questi ultimi anni venne ad infondere nuova vita alle istituzioni militari nostre, portando a sviluppare, per mezzo dei regolamenti tattici e tecnici, un più largo spirito d'iniziativa nei capi e nei gregari, condusse a studiare la possibilità di una trasformazione anche nel regime disciplinare. Parve allora possibile il tentativo

di sostituire all'obbedienza passiva e cieca prescritta dal vecchio regolamento, quella derivante dal profondo convincimento e si affermò l'importanza sempre maggiore dell'azione paterna dell'ufficiale, che avvince a sè l'inferiore coi legami del sentimento e dell'affetto.

L'esperienza ha dimostrato che questi principi, certamente giusti per se stessi, ed applicabili alla immensa maggioranza dei componenti l'esercito, non possono però in pratica essere applicati a tutti. Le norme disciplinari del regolamento attuale presuppongono un'educazione morale, che nella realtà non si è dimostrata così generalmente estesa da dare sicuro affidamento sui risultati della loro applicazione. Una minoranza per quanto esigua ha pur sempre bisogno del freno materiale; da ciò la necessità che questo freno vi sia, senza che ciò possa allarmare i buoni, che sapranno sempre che tali mezzi non sono per essi.

Occorre, come dice con parole efficaci la commissione d'inchiesta per l'esercito, che la disciplina sia paterna ma non disarmata.

Ciò è apparso evidente nei due anni testè trascorsi, e si può anzi affermare con sicurezza che molte volte una maggiore severità della sanzione disciplinare sarà anche nell'interesse stesso di coloro che ne sentiranno più grave il peso, poichè risulta che in questi ultimi tempi è aumentato in larga misura il numero delle denuncie ai tribunali militari per reati di lieve entità, per i quali una severa punizione avrebbe potuto forse esser sufficiente.

Per questi motivi, e confermandomi al parere esplicito espresso in proposito dalla commissione d'inchiesta, ho ritenuto necessario di proporre che vengano ristabilite la prigione di rigore e la sala di disciplina di rigore, e in tale circostanza mi è parso di poter fare qualche ritocco anche al sistema punitivo degli ufficiali, ripristinando in misura più lieve che per il passato gli arresti di rigore. Notavasi infatti un eccessivo distacco tra la punizione degli arresti semplici e quella del rimprovero solenne, sicchè anche quest'ultima punizione finiva per essere inflitta con eccessiva frequenza, perdendo in parte quell'elevato carattere morale che deve esserle speciale.

In questa occasione proporrei infine alcune altre varianti allo stesso regolamento di disciplina. Una di esse stabilisce l'obbligo del saluto tra i marescialli delle varie classi, che esiste già per la R. marina e per gli altri corpi assimilati e che risponde ad un giusto modo d'intendere la gerarchia militare e i doveri che ne conseguono; un'altra, di particolare

importanza, prescrive che alla bandiera del reggimento, simbolo del Re e della Patria, le musiche rendano il massimo onore ricevendola colla marcia reale.

Il complesso di queste varianti ho l'alto onore di sottoporre alla sanzione della Maestà Vostra, nella ferma persuasione di fare opera utile alla compagine disciplinare e al morale dell'esercito.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

VITTORIO EMANUELE III, ECC., ECC., RE D'ITALIA.

Visto il Nostro decreto in data 25 luglio 1907 che approva il regolamento di disciplina militare per il R. esercito;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le seguenti varianti al suddetto regolamento:

Al n. 15, nella parte che riguarda i sottufficiali, sostituire:

Truppa	Sergente, vice brigadiere dei carabinieri reali; Sergente maggiore, brigadiere dei carabinieri reali; Maresciallo (di 3ª, 2ª, 1ª classe), maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali (ordinario, capo, maggiore).	Sottufficiali. (1)

Al n. 17 sostituire il seguente:

17. Il maresciallo deve in ogni circostanza il saluto agli altri marescialli di classe superiore alla sua.

L'appuntato, in servizio, ha comando sugli altri soldati, anche più anziani. Fuori servizio, nelle azioni collettive, la responsabilità cade su di esso.

Al 10° comma del n. 159, dopo le parole: Le musiche suonano, *sostituire il seguente*:

la marcia reale per le LL. MM. il Re e la Regina regnante per S. M. la Regina madre e per le bandiere di cui al comma *b*) del n. 135.

Ai nn. 603 e 604 sostituire i seguenti:

603. Le punizioni disciplinari per l'ufficiale sono:

1° il rimprovero semplice;
2° gli arresti semplici da 1 a 20 giorni;
3° gli arresti di rigore da 3 a 10 giorni;
4° il rimprovero solenne;
5° gli arresti in fortezza da 20 a 60 giorni;
6° la sospensione dall'impiego;
7° la rivocazione;
8° la rimozione.

604. Le punizioni, di cui ai numeri 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7° ed 8° vanno inscritte sul registro delle punizioni e sul libretto personale. Vi si inscrive pure il rimprovero semplice, nei casi indicati al n. 607.

Al n. 609 sostituire il seguente:

609. Gli arresti possono essere inflitti da qualunque superiore.

La durata e la specie degli arresti, se cioè semplici o di rigore, ed il luogo dove quest'ultima punizione deve essere scontata, sono determinati dal comandante del corpo o da quell'altro ufficiale a lui superiore che li abbia ordinati.

Ai nn. 611, 612 e 613 sostituire i seguenti:

611. Danno motivo agli arresti semplici le negligenze o mancanze leggiere quando siano ripetute, o le trasgressioni notevoli ai propri doveri. Si ricorre invece agli arresti di rigore per mancanze gravi o ripetute nel servizio e per gravi infrazioni alle regole di contegno.

Gli arresti semplici possono essere sussidiari di quelli di rigore.

612. L'ufficiale punito con gli arresti semplici deve rimanere nella sua abitazione, tranne nelle ore in cui è di servizio.

L'ufficiale punito con gli arresti di rigore è escluso da qualunque servizio, salvo l'eccezione di cui al n. 613, e deve stare nella propria abitazione o nella camera a ciò assegnatagli in appositi locali (1); non può uscire, nè ricevere visite.

613. Al campo gli arresti semplici e di rigore si scontano entro i limiti del campo del rispettivo corpo.

In accantonamento gli arresti semplici si scontano nella propria abitazione, quelli di rigore nelle propria abitazione od in altro locale all'uopo designato dal comandante del corpo.

(1) Sempre che sia possibile, saranno apprestati in ogni presidio appositi locali all'infuori delle caserme occupate da riparti di truppa, ove sarà scontata la punizione anzidetta.

In marcia, al campo od in accantonamento l'ufficiale punito cogli arresti compie ogni servizio,

N. 615. soppresso.

Ai nn. 616 e 617 sostituire i seguenti:

616. Se l'ufficiale punito con gli arresti ha commesso tale mancanza, che il comandante del corpo o del distaccamento abbia dovuto riferirne ad autorità superiore per le sue decisioni, l'ufficiale continua a rimanere in punizione anche oltre il limite massimo stabilito dal n. 603, fino a quando giungano le superiori determinazioni,

617. Gli arresti sono intimati a voce o per iscritto, direttamente dal superiore che l'infligge.

Il comandante del corpo o del distaccamento annunzia poi per iscritto all'ufficiale punito la specie, la durata ed il motivo della punizione.

Ai nn. 621, 622 e 623 sostituire i seguenti:

621. L'ufficiale che infranga gli arresti semplici viene punito con gli arresti di rigore; se recidivo in tale mancanza oppure se infrange gli arresti di rigore viene punito con gli arresti in fortezza.

622. In circostanze eccezionali, e cioè, per esempio, allorchè si tratti di ufficiale che sia sotto l'imputazione di un reato od anche, in taluni casi, di ufficiale sottoposto a consiglio di disciplina, è fatta facoltà al comandante del corpo di ordinare che gli arresti di rigore siano scontati in caserma e con le precauzioni che eventualmente siano ritenute necessarie.

623. Il rimprovero solenne è inflitto dal comandante del corpo, o del battaglione o deposito distaccato fuori del territorio del corpo d'armata, in presenza di tutti i superiori in grado presenti alla sede del corpo, del battaglione o deposito.

Questa punizione può essere inflitta anche unitamente agli arresti di rigore od agli arresti in fortezza.

Ai nn. 634 e 635 sostituire i seguenti:

634. Le punizioni disciplinari per il sottufficiale sono:

1° il rimprovero semplice;

2° la consegna in caserma, da 1 a 15 giorni, per i sergenti e sergenti maggiori;

3° la sala di disciplina semplice, da 1 a 20 giorni, per i sergenti e sergenti maggiori (2);

4° la sala di disciplina di rigore da 3 a 10 giorni, per i sergenti e sergenti maggiori (2);

5° gli arresti semplici da 1 a 20 giorni, per i marescialli;

6° gli arresti di rigore da 3 a 10 giorni per i marescialli;

7° il rimprovero solenne;

8° la dispensa dal servizio;

9° la retrocessione dal grado;

10° il passaggio alle compagnie di disciplina, previa la retrocessione dal grado.

635. Le punizioni indicate ai nn. 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9° e 10° del numero precedente, sono inscritte sul foglio matricolare del punito.

Al 1° comma del n. 644 sostituire il seguente:

644. Il nome del sottufficiale consegnato deve essere dato in nota all'ufficiale od al maresciallo di picchetto.

Al n. 646 aggiungere ed ai nn. 647 e 648 sostituire iseguenti:

La specie, se cioè semplice o di rigere, e la durata della sala di disciplina e degli arresti, sono determinati dal comandante del corpo o dall'ufficiale a lui superiore che l'abbia inflitta.

647. Danno motivo alle punizioni di sala di disciplina semplice e di arresti semplici le mancanze alla disciplina ed al servizio, di qualche gravità ma non ricidive, ed anche le mancanze leggiere ma più volte ripetute.

Si ricorre invece alla sala di disciplina di rigore ed agli arresti di rigore in caso di mancanze gravi alla disciplina ed al servizio ed anche di recidività a mancare.

La sala di disciplina e gli arresti semplici possono essere sussidiari di quelli di rigore.

648. Il sottufficiale punito con la sala di disciplina semplice deve rimanere rinchiuso in apposita stanza, durante le ore nelle quali non deve attendere al servizio; gli è concesso di fumare, di aver libri da leggere e l'occorrente per scrivere.

Il sottufficiale punito con la sala di disciplina di rigore è escluso da qualunque servizio od istruzione, e deve rimanere rinchiuso in apposita stanza, possibilmente da solo. A scopo igienico gli sarà concesso di uscirne una o due volte al giorno per prendere aria in qualche corridoio o cortile, fuori della vista della truppa e sotto la sorveglianza di altro sottufficiale a ciò comandato.

Non può aver colloquio con nessuno, tranne che cogli ufficiali del corpo e per servizio. Non può fumare, nè avere libri da leggere, all'infuori di quelli concessi dal comandante del corpo.

Per la notte il sottufficiale ha a sua disposizione nella sala di disciplina il proprio letto.

Quanto al vitto, egli continua ad avere il trattamento ordinario.

N. 650. Soppresso.

Al n. 653 sostituire il seguente:

653. Il maresciallo punito con gli arresti semplici o di rigure sconta la punizione nella propria camera od abitazione, od in altro locale appositamente a ciò designato dal comandante del corpo.

Valgono per esso norme analoghe a quelle stabilite per gli ufficiali ai nn. 612, 613, 615, 616 e 622.

Al n. 655 sostituire il seguente:

655. Il rimprovero solenne è inflitto, per ordine del comandante del corpo o di un'autorità militare a lui superiore, dal comandante del battaglione o del deposito, in presenza di tutti gli ufficiali del battaglione o deposito, e di tutti i sottufficiali di grado superiore a quello del sottufficiale punito presenti alla sede del reggimento, battaglione o deposito.

Al n. 659 sostituire il seguente:

659. Il rimprovero solenne non può accoppiarsi contemporaneamente con gli arresti semplici e di rigore o con la sala di disciplina semplice e di rigore, dovendosi sempre evitare di infliggere tre specie di punizioni per una stessa mancanza.

Ai nn. 661, 662 e 663 sostituire i seguenti:

661. Le punizioni disciplinari per il caporale sono:

1° il rimprovero semplice;
2° la consegna in caserma da 1 a 15 giorni;
3° la prigione semplice da 1 a 20 giorni;
4° la prigione di rigore da 3 a 10 giorni;
5° il rimprovero solenne;
6° la retrocessione dal grado;
7° il passaggio alle compagnie di disciplina, previa retrocessione dal grado.

662. Le punizioni disciplinari per il soldato sono:

1° il rimprovero semplice;
2° la consegna in caserma da 1 a 15 giorni;
3° la prigione semplice da 1 a 20 giorni;
4° la prigione di rigore da 3 a 10 giorni;
5° la retrocessione da appuntato;
6° il passaggio alle compagnie di disciplina.

663. Le punizioni indicate ai nn. 3°, 4°, 5°, 6° e 7° per il caporale e 3°, 4°, 5° e 6° per il soldato, sono inscritte sul foglio matricolare del punito.

Al n. 666 sostituire il seguente:

666. Il rimprovero semplice è anche sussidiario di una delle punizioni, di cui ai nn. 2°, 3° e 4°, dei nn. 661 e 662.

Al n. 671 sostituire il seguente:

671. Ogni caporale o soldato, che venga consegnato in ca-

serma, deve essere prontamente indicato all'ufficio di maggrità di corpo, affinchè il suo nome sia tosto inscritto sulle note dei puniti.

Ai nn. 674 e 675 sostituire i seguenti:

674. La specie di questa punizione, se cioè semplice o di rigore, e la durata saranno fissate dal comandante del corpo o dall'ufficiale a lui superiore che l'abbia inflitta.

675. La prigione semplice è inflitta per mancanze di servizio, di disciplina o d'altra specie, ma di qualche gravità. Per mancanze più gravi ed in caso di recidività si ricorre alla prigione di rigore.

La prigione semplice può essere sussidiaria di quella di rigore.

Al n. 679 sostituire il seguente:

679. Il punito con la prigione semplice deve rimanere rinchiuso in un locale a ciò destinato. Non ne esce che nelle ore nelle quali deve attendere ad istruzioni od a servizi armati. Può anche essere destinato, eccezionalmente, a disimpegnare servizi di fatica, quando ciò sia ravvisato opportuno dal comandante del corpo.

Quanto al vitto, il punito colla prigione semplice continua ad avere il vitto ordinario.

Il punito con la prigione di rigore deve rimanere rinchiuso in apposito locale. E' escluso da ogni servizio od esercitazione, non riceve altro vitto che la razione pane, aumentata di un quarto

A scopo igienico gli sarà concesso di stare fuori di prigione una o due volte al giorno per mezz'ora od un'ora, sotto sorveglianza e senza avere colloquio con chicchessia.

Il punito con la prigione di rigore deve rimanere alle armi oltre il congedamento della propria classe, altrettante giornate quante sono quelle che egli ha trascorso complessivamente in detta punizione, nella seconda metà del totale servizio prestato.

I puniti con la prigione vengono iscritti sulle note dei puniti.

Al 1° comma del n. 684 sostituire il seguente:

684. Il caporale o soldato uscito di prigione semplice è presentato dal rispettivo comandante di plotone al comandante di compagnia, e da questi al comandante di battaglione; quello uscito di prigione di rigore è inoltre presentato al comandante del corpo.

Al 1° comma del n. 685 sostituire il seguente:

685. È rinchiuso in prigione, per solo provvedimento di sicurezza, il militare sottoposto a commissione di disciplina, od in attesa di giudizio o che non sia stato trasferito in carcere, nonchè il militare che sconta la pena del carcere nelle prigioni del corpo.

Al n. 687 sostituire il seguente:

687. Quando la truppa è in marcia, il caporale o soldato punito con la prigione semplice o di rigore, marcia con la propria compagnia; ogni giorno, arrivando alla tappa, campo od accantonamento, viene tosto condotto, rispettivamente dal sergente o dal caporale di giornata, alla guardia di polizia per entrare nel luogo destinato a prigione.

Nei giorni di marcia i puniti di prigione di rigore ricevono il vitto ordinario, in quelli di fermata il solo pane.

All'ultimo comma del n. 697 sostituire i seguenti:

La commissione è formata e procede come è prescritto per una commissione di disciplina reggimentale per un sottufficiale nel *Regolamento sullo stato dei sottufficiali*, senonchè la questione, che il presidente della commissione deve proporre alla votazione, è la seguente: *Il* . . . . . (grado, nome e cognome) *merita di essere trasferito alle compagnie di disciplina?*

Le stesse norme valgono per il passaggio alle compagnie di disciplina dei carabinieri reali, avvertendo però che la proposta di passaggio alle compagnie stesse deve essere fatta dal comando di legione al comando generale dell'arma, e che a questo comando spetta la decisione, a meno che si tratti dei raffermati con premio, nel qual caso la decisione spetta al Ministero.

Ai nn. 704 e 705 sostituire i seguenti:

704. Se il raffermato con premio è sottufficiale, la commissione di disciplina è nominata e convocata, normalmente, d'ordine del comando della divisione, o dal comando generale dell'arma qualora si tratti di carabinieri; se il raffermato con premio è di grado inferiore, alla nomina ed alla convocazione provvede direttamante lo stesso comandante di corpo o di legione.

La formazione e la procedura della commissione è quella stabilita dal *Regolamento sullo stato dei sottufficiali.*

705. La deliberazione della commissione corredata dei pareri delle varie autorità gerarchiche, deve essere trasmessa al Ministero per le sue decisioni.

Per i raffermati con premio dell'arma dei carabinieri reali il verbale e gli atti delle commissioni sono rimessi, per il parere, dal comandante della legione al comando generale dell'arma che l'inoltra al Ministero.

Il ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Racconigi, addì 27 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE. P. SPINGARDI.

N. **397**. — **Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi delle reclute di 1ª categoria della classe 1889 e dei militari di 1ª categoria della classe 1888 lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi.** — (Direzione generale leve e truppa). — 30 settembre.

Presentazione delle reclute.

1. Questo Ministero determina che siano chiamate alle armi dal giorno 15 al 20 novembre prossimo le reclute di 1ª categoria della leva sulla classe 1889, attualmente in congedo illimitato provvisorio, nonchè i militari della classe 1888 lasciati in congedo provvisorio, a senso dell'art. 6 della legge 15 dicembre 1907, n. 763, perchè avevano un fratello sotto le armi, sempre quando pel giorno in cui si inizierà la presente chiamata alle armi detto fratello sia stato congedato od inviato in licenza straordinaria giusta il n. 3 della circolare 346 dello scorso agosto.

Facendo eccezione a quanto sopra è disposto, i distretti di Belluno, Caltanissetta, Padova e Treviso effettueranno la chiamata in due riprese:

Il distretto di Belluno chiamerà la prima parte del contingente dal 15 al 17 novembre e la seconda parte dal 25 al 27 novembre.

I distretti di Caltanissetta, Padova e Treviso chiameranno la prima parte del contingente dal 15 al 20 novembre e la seconda parte dal 1° al 4 dicembre.

La latitudine concessa ai distretti di chiamare alle armi le reclute dal 15 al 20 novembre va intesa nel senso di iniziare le operazioni di chiamata in quel giorno, compreso nei limiti suddetti, che rappresenta il minimo indispensabile per le operazioni stesse: giorno che sarà il 15 novembre per i distretti di maggiore importanza rispetto al contingente, potendo gli altri iniziare la chiamata più tardi, allo scopo di ridurre il più che sia possibile l'onere finanziario.

Tuttavia se qualche distretto, per eccedenza di contingente, per difetto di locali, o per altre ragioni ritenesse indispensabile iniziare le operazioni di chiamata prima del 15 novembre, potrà farne domanda, per mezzo del comando del corpo d'armata, al Ministero il quale addiverrà ai provvedimenti che saranno del caso. La partenza pei corpi dovrà però ugualmente avvenire nel giorno stabilito dall'ordine di movimento.

2. Per la chiamata degli uomini di cui sopra si osserveranno le norme permanenti che regolano tale operazione, nonchè quelle speciali date con la circolare 349 del 1908 in quanto non siano modificate da quelle appresso indicate.

Manifesto ed ordine di presentazione.

3. Il manifesto di chiamata alle armi sarà conforme all'unito allegato n. 1.

I distretti di Messina e Reggio Calabria non dovranno pubblicare il suddetto manifesto e attenderanno le speciali disposizioni che il Ministero si riserva di impartire in dipendenza del rinvio delle operazioni ordinarie della leva sulla classe 1889, avvenute per effetto del R. decreto 18 marzo 1909, n. 161.

4. Per facilitare il reclutamento degli alpini il Ministero lascia in facoltà dei comandanti dei distretti militari di chiamare le reclute dei comuni di tale specialità nell'ordine che essi riterranno più conveniente.

Permessi e licenze.

5. I comandanti dei distretti, sulla loro responsabilità, sono autorizzati a concedere brevi licenze e permessi di pernottare fuori caserma alle reclute durante la loro permanenza ai distretti. Tali concessioni dovranno essere regolate in modo da non intralciare il regolare svolgimento delle operazioni di assegnazione, avuto riguardo alla capacità dei locali disponibili per l'alloggiamento delle reclute stesse, alla condotta di queste ed alle esigenze della disciplina.

Le reclute poi che, dopo aver fatto l'esperimento come operai, sono trattenute al distretto in attesa che il Ministero provveda circa la loro assegnazione speciale, possono essere lasciate in licenza fino al 15 dicembre.

6. Qualora il numero delle reclute che debbono recarsi alle case loro in breve licenza fosse rilevante, il comandante del distretto dovrà darne avviso in tempo utile alle stazioni di partenza e ad ogni modo si atterrà alle disposizioni degli articoli 29 e 30 del regolamento sul servizio dei trasporti per ferrovia in tempo di pace (ediz. 1901) per quanto riguarda la provvista di biglietti ferroviari e la disciplina.

Studenti ritardatari.

7. A complemento delle disposizioni di cui al citato § 523 del regolamento sul reclutamento avvertesi che gli allievi dell'Istituto di belle arti di Roma, giusta il nuovo ordinamento degli studi che in esso si compiono, potranno fruire del beneficio del ritardo del servizio quando comprovino di essere inscritti al *secondo periodo* del corso comune di disegno di figura, di scultura e di architettura, ovvero ai *corsi superiori* di pittura, di scultura e di decorazione.

8. Le reclute aventi obbligo di rispondere alla presente chiamata che aspirano al ritardo del servizio come studenti di università delle scuole di belle arti e musicali e degli istituti superiori agrari, industriali e commerciali, devono presentare, insieme al certificato di studi, il libretto d'inscrizione al tiro a segno comprovante che hanno preso parte alle prescritte lezioni conseguendovi la voluta idoneità.

Sono dispensati da tale obbligo quei militari che siano domiciliati in comuni dove non siavi istituito tiro a segno da almeno due anni.

Allievi ufficiali ed allievi sergenti.

9. Le reclute ed i militari studenti ritardatari aventi obbligo di rispondere alla chiamata che aspirino all'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento e allievi farmacisti militari di complemento, ed ai corsi di allievi sergenti da iniziarsi il 1° dicembre p. v., saranno lasciati in congedo illimitato provvisorio fino all'apertura dei detti corsi, purchè comprovino di possedere i richiesti titoli di studio, sicchè tale beneficio non può essere esteso a coloro che si propongono di sottoporsi agli esami di coltura generale per ottenere l'ascrizione ad un corso allievi ufficiali di complemento.

Eguale provvedimento dovrà adottarsi per quei militari che abbiano iniziato le pratiche per farsi surrogare da un fratello che intende assumere servizio in qualità di allievo ufficiale di complemento, o allievo farmacista militare di complemento, o di allievo sergente.

I comandanti di distretto terranno però in evidenza i detti uomini, e ove poi taluno di essi non consegua l'ammissione nei cennati corsi, dovrà essere precettato a presentarsi subito alle

armi per essere assegnato ad un corpo reclutato dal distretto stesso, conforme alla sua attitudine ed occorrendo in soprannumero alle quote stabilite colle tabelle di assegnazione.

Comuni infetti.

10. I comandanti di corpo d'armata sono pregati di eseguire in tempo utile le indagini di cui al § 31 dell'istruzione complementare (4ª serie di varianti) per accertare se in qualche comune esistano malattie infettive; avvertendo che nei casi in cui, dalle constatazioni fatte, risulti assolutamente necessario di sospendere la presentazione delle reclute ai distretti, la relativa partecipazione al Ministero dovrà farsi sempre qualche giorno prima che siano principiate le operazioni della chiamata.

I comandanti di corpo d'armata provvederanno che la chiamata alle armi delle reclute di tali comuni abbia luogo, appena cessati i motivi pei quali si ritenne utile di procrastinare la chiamata, sentito ad ogni modo in proposito l'avviso del direttore di sanità militare.

Assegnazione ai corpi.

Tabelle di assegnazione.

11. Le assegnazioni ai corpi saranno fatte in base alle tabelle numeriche d'assegnazione che il Ministero si riserva di inviare a ciascun distretto per mezzo dei comandanti di corpo d'armata.

Telegrafisti e ferrovieri.

12. I comandanti di corpo, e gli ufficiali comandati ai distretti pel ricevimento delle reclute, **non possono fare richieste nominative di reclute ai comandanti dei distretti.**

Gli uomini trattenuti ai distretti a disposizione della brigata ferrovieri del genio e del 3° reggimento genio debbono essere segnalati ai detti corpi *numericamente e mai nominativamente.*

Analogamente a quanto è stabilito dal § 91 dell'istruzione complementare (4ª serie di varianti) per le segnalazioni riguardanti i telegrafisti tenuti a disposizione del 3° genio i coman-

danti dei distretti segnaleranno al comandante della brigata ferrovieri gli uomini di cui al § 96 della precitata istruzione con un telegramma così concepito:

« *Tenuti a disposizione macchinisti..... fochisti..... frenatori..... deviatori..... meccanici di officine ferroviarie. ... cantonieri.....ecc., ecc.* ».

Riparto del contingente secondo la ferma.

13. Nelle tabelle di assegnazione le quote preventivate per i vari corpi non sono state distinte per ferma, però i comandanti di distretto nel ripartire le reclute fra i corpi stessi terranno presenti le seguenti norme:

a) tutti gli uomini provenienti dai rivedibili di due leve, e perciò vincolati alla ferma di un anno, nonchè i militari di 1ª categoria della classe 1888 già lasciati in congedo provvisorio per effetto dell'art. 6 della legge 15 dicembre 1907 debbono essere assegnati alla fanteria di linea ed ai granatieri fatta eccezione soltanto per quelli aspiranti a prestar servizio come *aiutanti* nelle compagnie di sanità e che comprovino di esser laureati in chimica e farmacia, in chimica pura, diplomati in farmacia, laureati in medicina, studenti dell'ultimo anno delle facoltà di medicina, chimica e farmacia, chimica pura, studenti che hanno compiuto con successo il 3° anno di farmacia, oppure ecclesiastici *insigniti degli ordini maggiori* (suddiacono, diacono, prete).

Rimangono pertanto esclusi dalla assegnazione alle compagnie di sanità gli uomini con ferma di un anno che sono ecclesiastici ascritti agli ordini minori, gli studenti di legge, ecc. ecc.

Si avverte che gli uomini con ferma di un anno, e quelli della classe 1888 già lasciati in congedo provvisorio, che non ottengano l'assegnazione ai granatieri ed alla sanità, debbono pei nuovi criteri adottati per l'assegnazione ai corpi delle reclute provenienti dai rivedibili di due leve destinarsi *esclusivamente*, agli speciali reggimenti di fanteria di linea ai quali, giusta la tabella di assegnazione, ciascun distretto deve fornire le proprie reclute vincolate a tale ferma.

Nel caso poi che il numero delle reclute in parola fosse superiore alla relativa quota indicata nella tabella di assegnazione l'esuberanza sarà riversata soltanto negli speciali reggimenti suindicati;

b) le reclute da assegnare alla cavalleria ed alle batterie dell'artiglieria a cavallo debbono essere scelte su tutto il contingente, *esclusi però gli inscritti provenienti dai rivedibili di una o di due leve;*

Per le reclute che hanno spiccate attitudini professionali a servire nella cavalleria i distretti militari sono autorizzati a transigere sul loro peso, purchè non vengano oltrepassati i limiti di kg. 65 per i lancieri e kg. 60 per i cavalleggeri;

c) le reclute che rimarranno disponibili dopo aver fatto le assegnazioni alle armi e specialità di cui alla lettera precedente saranno ripartite fra le altre armi e specialità giusta le quote stabilite per le medesime avvertendo di ripartire in equa misura fra esse gli uomini provenienti dai rivedibili di una leva.

Treno.

14. Le reclute di una data città possono essere assegnate alle compagnie treno e alle salmerie del reggimento di fanteria di guarnigione nella città stessa soltanto se risulti in modo non dubbio che esse sono carrettieri o vetturali o che esercitano mestieri che hanno affinità col governo dei quadrupedi.

I comandanti dei distretti potranno consultare all'uopo gli elenchi mod. 12 e 15 trasmessi dall'ufficiale delegato in 1ª al consiglio di leva.

Trasmettitori.

15. Per assicurare il reclutamento delle brigate telegrafisti del 3° reggimento genio, i distretti capiluoghi di divisione terranno a disposizione del comandante di detto reggimento non meno di 22 reclute, e tutti gli altri distretti almeno 15 reclute aventi i prescritti requisiti professionali o di studio, avvertendo che per quanto si riferisce alla loro statura si potrà usare la maggior tolleranza, in riguardo specialmente a coloro che per i loro studi diano affidamento di divenire abili trasmettitori.

Musicanti.

16. È prorogato al 1° novembre p. v. il limite stabilito per l'accettazione delle domande di ammissione alla partenza anticipata per le armi degli inscritti che aspirano alla assegnazione alle musiche militari in qualità di allievi od aspiranti allievi musicanti, limite che era stato fissato al 1° ottobre dal n. 23 della circolare n. 128 del corrente anno.

Le reclute che risultano conoscere strumenti da banda e che non abbiano una spiccata attitudine per i corpi speciali debbono destinarsi soltanto ai reggimenti di fanteria di linea.

I comandanti di distretti militari si asterranno perciò dall'assegnare musicanti ai reggimenti di cavalleria.

Bersaglieri.

17. Fra le reclute aspiranti alla assegnazione ai bersaglieri, a parità di condizioni, dovrà darsi la preferenza a quelle che comproveranno di essere ascritte al riparto ciclisti del *corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti* (V. C. A.).

Sussistenza.

18. Gli uomini che i distretti debbono fornire alle compagnie di sussistenza per il servizio generale debbono aver soltanto l'idoneità al servizio militare in genere, ma debbono ad ogni modo essere robusti ed esenti da difetti dell'apparato respiratorio.

Automobilisti.

19. A parziale modificazione del § 105 dell'istruzione complementare il Ministero determina che le reclute che producano certificati comprovanti la loro qualità di guidatore di automobili (chauffeur) siano sottoposte ad un esame per accertare la loro idoneità ed abilità.

Da questo esame però seguiteranno ad essere dispensati i guidatori che sono in possesso della relativa patente prefettizia e quelle reclute che presentassero un certificato attestante che esse hanno frequentato con buon esito una delle varie scuole di chauffeurs dello Stato quali sono quelle di Torino, Milano ed altre. Questi chauffeurs saranno, come negli anni scorsi, segnalati direttamente al Ministero.

Per l'esame sopra accennato le reclute onde trattasi saranno avviate alle sedi delle rispettive divisioni militari fatta eccezione per gli uomini dei distretti del I e II corpo d'armata che saranno avviati alla sede del comando della brigata ferrovieri in Torino, e per gli uomini del VIII, IX e X corpo d'armata che saranno inviati alla sede della sezione automobilisti in Roma.

Per esaminare gli aspiranti all'assegnazione come guidatori di automobili si utilizzeranno gli ufficiali della sezione auto-

mobilisti e gli altri ufficiali che hanno seguito un corso automobilistico, ed hanno buone cognizioni automobilistiche o posseggano essi stessi un automobile. Detti ufficiali saranno designati dal comando di divisione, e classificheranno gli aspiranti riconosciuti idonei in *ottimi*, *buoni* e *mediocri*, indicando per ciascuno le macchine che dichiara conoscere.

L'esame di questi uomini potrà essere anche soltanto verbale e si limiterà ad interrogazioni da farsi alle reclute sulle parti delle macchine automobili, sul modo di condurle, sull'azione delle varie leve che comandano i movimenti delle macchine, sugli inconvenienti che si possono avere in marcia, sul modo di ripararvi, ecc.

Anche per questi aspiranti all'assegnazione alla sezione automobilisti l'elenco di cui alla lettera *b*) del § 107 della istruzione complementare dovrà essere compilato in triplice copia, ed al medesimo vi dovranno essere annessi i certificati prodotti dagli aspiranti onde trattasi.

Appena terminato l'esame i comandi delle divisioni militari, della brigata ferrovieri e della sezione automobilisti indicheranno negli elenchi ricevuti dai distretti la classificazione data ai singoli aspiranti e per gli idonei trasmetteranno subito una copia degli elenchi stessi al Ministero.

Gli idonei saranno trattenuti a disposizione del Ministero presso i distretti militari, fatta eccezione per gli uomini inviati a Torino ed a Roma i quali saranno trattenuti presso la brigata ferrovieri e presso la sezione automobilisti.

20. Nulla è mutato per quanto riguarda il reclutamento dei meccanici per la sezione automobilisti.

Essi quindi dovranno seguitare ad essere sottoposti all'esperimento prescritto dall'istruzione complementare, ed i distretti si limiteranno ad indicare sull'elenco di cui alla lettera *b*) del § 107 della citata istruzione, se essi abbiano comprovato di esercitare il loro mestiere nel ramo automobilistico.

21. I distretti indicheranno altresì sull'elenco precitato se gli aspiranti all'assegnazione alla sezione automobilisti (guidatori e meccanici) fanno parte del *corpo nazionale volontari ciclisti ed automobilisti* (V. C. A.).

Cordai, Cestai e Carpentieri.

22. Le reclute esercenti il mestiere di *cordaio* e quello di *cestaio* non dovranno essere sottoposte ad alcun esperimento, bastando a comprovare l'esercizio di tale professione un cer-

tificato del sindaco o del capo dello opificio in cui hanno lavorato.

Facendo eccezione a quanto è disposto dal § 104 dell'istruzione complementare il Ministero avoca a sè l'assegnazione di detti operai, epperò i comandi dei distretti comprenderanno gli uomini stessi negli elenchi di cui alla lettera *d*) del successivo § 107.

Avvertesi inoltre che per le reclute di mestiere *carpentiere*, da comprendersi negli elenchi suindicati, dovrà accennarsi se sono pratiche nella costruzione di barche e se lavorano in *legno* od in *ferro*.

Guardie di finanza.

23. Durante la permanenza ai distretti sono ammesse a far domanda di passaggio nella R. Guardia di finanza solamente le reclute che rimangono dopo fatte le assegnazioni alla cavalleria, all'artiglieria a cavallo, agli alpini ed al genio.

Disertori.

24. A parziale modificazione delle norme emanate per la prima applicazione della legge 15 dicembre 1907, n. 763, e con le quali furono modificate le disposizioni contenute nel § 697 del regolamento sul reclutamento, si determina che i militari di cui all'art. 11 della predetta legge, imputati di diserzione per non aver risposto alla chiamata alle armi della loro classe, debbono dai distretti cui si presentano esser assegnati ad uno dei corpi normalmente reclutati dal rispettivo distretto di leva. Il comandante del distretto però anzichè avviare senz'altro il militare al corpo cui venne assegnato, lo invierà in aggregazione ad un corpo stanziato possibilmente nella sede del tribunale che deve giudicarlo, o almeno in località non lontana. A giudizio ultimato il militare stesso se assolto sarà poi avviato al corpo cui fu assegnato in conto del proprio distretto di leva. Se condannato, dopo l'espiazione della pena, sarà avviato al corpo cui fu effettivamente destinato.

Per le reclute di cui sopra l'assegno di primo corredo dovrà essere chiesto dal corpo al quale le reclute stesse furono assegnate, che rimborserà a quello di aggregazione l'importo degli oggetti di corredo che avrà loro distribuiti.

L'indennità fissa *spese di viaggio* per la venuta alle armi sarà chiesta, come per tutte le altre reclute, dal distretto;

e le spese di viaggio per l'invio degli uomini, a giudizio compiuto, al corpo cui sono effettivi, rimarranno a carico del corpo di aggregazione.

Reclute isolate.

25. Le reclute che chiesero l'ammissione nell'arma dei reali carabinieri, oppure ai corsi allievi ufficiali e allievi farmacisti militari di complemento od allievi sergenti, o che aspiravano all'assegnazione ai corpi in qualità di operai, e che non conseguirono per qualsiasi ragione l'ammissione o l'assegnazione da essi chiesta, nonchè le reclute che si presenteranno ai distretti dopo la partenza dei giovani militari pei corpi potranno essere assegnate nelle armi e corpi speciali sempre quando presentino spiccate attitudini per prestarvi servizio.

Tali assegnazioni potranno aver luogo anche in soprannumero delle quote stabilite con le tabelle numeriche di assegnazione.

Cavalleria.

26. Degli uomini *assegnati definitivamente* alla cavalleria soltanto *una metà* sarà subito inviata ai reggimenti.

L'altra metà sarà rinviata in congedo illimitato provvisorio per essere richiamata alle armi nella ventura primavera.

A tal fine i comandanti dei distretti interpelleranno tutte le reclute assegnate alla cavalleria per conoscere quali delle medesime intendano imprendere subito il servizio; ed ove il numero di queste fosse superiore al numero degli uomini da inviarsi immediatamente alle armi procederanno fra le medesime al sorteggio personale di coloro che debbono incorporarsi in novembre.

Qualora invece il numero degli aspiranti all'immediato incorporamento risultasse inferiore alla metà del contingente fissato dalla tabella per la cavalleria, i distretti sorteggeranno fra gli altri assegnati che non fecero la domanda di cui sopra, tanti quanti ne occorrono per raggiungere la quota degli uomini che debbono inviarsi subito ai reggimenti.

I rinviati avranno diritto per il ritorno alle loro case alle spese di viaggio ed all'indennità di trasferta. Ad altrettanto avranno diritto all'atto del loro richiamo.

Essi prima del rinvio dai distretti dovranno essere avvertiti che con precetto personale saranno poi informati del giorno

e del luogo della loro ripresentazione e che il loro congedamento dalle armi sarà protratto di un tempo corrispondente a quello in cui saranno lasciati in congedo provvisorio a partire dal 20 novembre p. v.

Per questi movimenti i distretti chiederanno allo Stato la indennità fissa *spese di viaggio* di L. 10 due volte sole: all'atto della prima e della seconda venuta alle armi.

I distretti che fanno la chiamata in due volte inizieranno l'invio ai corpi delle reclute assegnate alla cavalleria soltanto dopo che si sarà presentato tutto il contingente ed addiverranno alla designazione di cui al precedente paragrafo dopo l'assegnazione delle reclute presentatesi durante la seconda parte della chiamata.

Personale comandato

27. I corpi che avessero capitani in eccedenza, facendo eccezione al disposto col § 23 della istruzione complementare, potranno inviare ai distretti, pel ricevimento delle reclute, capitani in luogo di subalterni.

Per ricevere ed accompagnare le reclute i corpi invieranno ai distretti di preferenza sergenti e sergenti maggiori, anzichè marescialli.

Quando i distretti non fossero in grado di fornire loro alloggio conveniente, i marescialli potranno dai rispettivi comandanti di distretto essere autorizzati ad alloggiare fuori caserma.

I marescialli dovendo accompagnare le reclute sono obbligati, per ragioni di servizio, a viaggiare in 3ª classe e prender posto negli stessi vagoni degli uomini che accompagnano, perchè non venga meno sui medesimi la vigilanza immediata e personale che si reputa necessaria.

Invio ai corpi.

Ordini di movimento.

28. L'invio delle reclute ai corpi sarà iniziato il giorno 25 novembre p. v., secondo gli ordini di movimento che verranno emanati dal comando del corpo di stato maggiore.

Per il distretto di Belluno il detto invio si inizierà: il 23 novembre per la prima parte del contingente ed il 3 dicembre per la seconda parte parte del contingente stesso.

Per i distretti di Caltanisetta, Padova e Treviso l'invio ai corpi si inizierà rispettivamente per la prima e la seconda parte del contingente il 25 novembre e il 10 dicembre.

Certificati penali.

29. A modificazione dell'ultima parte del n. 5 della circolare 178 del 1908, si avverte che i comandi dei distretti militari, all'atto dell'invio delle reclute ai corpi, potranno limitarsi a spedire ai corpi stessi i certificati da cui risultino carichi penali e trattenere quelli contenenti dichiarazioni negative, che costituiscono il maggior numero, per potere a miglior agio compiere il lavoro di classificazione, verificare se i certificati (positivi o negativi) siano pervenuti per tutte le reclute, decidere quali debbono essere conservati o annullati, ecc.

All'atto dell'invio ai corpi dei certificati contenenti carichi penali i comandi dei distretti militari non dovranno mai omettere di verificare se da essi risultino condanne che importino l'espulsione dall'Esercito, per riferirne, in tal caso, al Ministero.

Rendiconto delle assegnazioni.

30. Gli uomini di 1ª categoria della classe 1888, lasciati in congedo provvisorio per effetto dell'art. 6 della legge 15 dicembre 1907, i quali si presenteranno alle armi con la classe 1889, saranno dimostrati separatamente su speciali moduli 25 e 25 bis da tracciarsi a mano. Su essi si indicherà quanti uomini avevano obbligo di rispondere alla chiamata, il numero dei presentatisi, quanti siano stati rinviati a casa e per quali motivi, quanti ne siano stati assegnati ad ognuno dei reggimenti di fanteria di linea e dei granatieri e quanti infine non si siano presentati accennando le ragioni ove ne sia il caso.

Della presente circolare saranno distribuite in estratto ad ogni distretto 5 copie per cura dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

ALLEGATO N. 1

—

Comando del distretto militare di . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi delle reclute di 1ª categoria della classe 1889.

Secondo gli ordini emanati dal Ministro della guerra, il sottoscritto prescrive quanto segue:

1. Gli uomini arruolati in *1ª categoria nella leva sulla classe 1889* sono chiamati alle armi.

Essi dovranno presentarsi a questo distretto nelle ore antimeridiane dei giorni indicati alla quarta colonna dello specchio che fa seguito al presente manifesto.

Con i detti uomini dovranno pure presentarsi;

a) i militari della classe 1888 lasciati in congedo illimitato provvisorio, a senso dell'art. 6 della legge 15 dicembre 1907 n. 763, perchè avevano un fratello sotto le armi, semprequando detto fratello, pel giorno stabilito per la presentazione alle armi delle reclute della classe 1889, sia stato congedato;

b) i militari di classi precedenti ammessi al ritardo del servizio come studenti universitari od allievi missionari i quali abbiano compiuto il 26° anno di età, ovvero ultimato od abbandonato gli studi, oppure, se allievi missionari, non abbiano ottenuta la dispensa dal servizio contemplata dall'art. 34 della legge sulla emigrazione 31 dicembre 1901.

2. Le disposizioni del presente manifesto sono applicabili anche agli inscritti appartenenti per fatto di leva ai circondari di Messina, Castroreale, Reggio Calabria, Gerace e Palmi, che siano stati arruolati o venissero arruolati in 1ª categoria durante la leva sulla classe 1889 per aver rinunciato al rimando alla leva ventura, al quale avrebbero avuto diritto pel R. Decreto 18 marzo 1909, N. 161.

Gli uomini appartenenti per fatto di leva ai comuni di Acquaro, Arena Briatico, Brognaturo, Capistrano, Cessaniti, Dasà, Dinami, Drapia, Filandari, Filogaso, Francica, Gerocarne, Jonadi, Ioppolo, Limbadi, Majerato, Mileto, Mongiana, Monteleone, Monterosso, Nardo di Pace, Nicotera, Parghelia, Piscopio, Pizzo, Pizzoni, Ricadi, Rombiolo, San Calogero, San Costantino Calabro, San Gregorio d'Ippona, San Nicola da Crissa, Sant'Onofrio, Serra San Bruno, Simbario, Sorianello, Soriano Calabro, Spadola, Spilinga, Stefanaconi, Tropea, Vallelonga, Vazzano, Zambrone, Zungri, Cortale, Curinga, Falerna, Filadelfia, Francavilla-Angitola, Gimigliano, Gizzeria, Iacurso, Martirano, Nocera Terinese, Polia, San Mango d'Aquino, Amato, Borgia, Girifalco, San Floro, Tiriolo, Castell'Umberto, Librizzi, Longi, Montagna Reale, Naso, Oliveri, Patti, Raccuja, San Pietro sopra Patti, Sant' Angelo di Brolo, sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata e saranno rinviati alla chiamata della classe 1890, a meno che dichiarino di rinunciare a tale rinvio, nel qual caso godranno ugualmente del beneficio della riduzione della ferma di cui all'art. 1 del R. decreto 18 marzo 1909 n. 161 concernente le operazioni di leva nei circondari più gravemente colpiti dal terremoto.

Gli uomini che pur non essendo inscritti nelle liste di leva dei predetti comuni, vi abbiano avuto il domicilio o la residenza alla data del 28 dicembre 1908 ed abbiano riportati danni nel disastro tellurico potranno far domanda al Ministero della Guerra di essere ammessi al beneficio del rimando alla chiamata della classe 1890.

3. Possono ottenere di ritardare la prestazione del servizio quelli dei militari chiamati i quali comprovino di essere studenti regolari delle università del Regno e degli istituti enumerati nel § 523 del regolamento sul reclutamento.

I detti studenti dovranno inoltre comprovare di aver frequentato il tiro a segno, salvo il caso in cui fossero domiciliati in comuni ove non siavi tale istituzione.

Possono fruire altresì del beneficio del ritardo gli allievi missionari e le reclute che comprovino, mediante certificati di studi, autenticati dalle autorità consolari italiane, di essere studenti di università estere o di istituti stranieri che, per l'importanza degli studi che vi si compiono, siano da considerarsi come assimilati alle università del Regno.

4. Gli aspiranti al ritardo del servizio i quali non abbiano compiute le pratiche per ottenere l'ammissione al detto ritardo prima del giorno fissato per la loro presentazione, hanno l'obbligo di costituirsi come tutti gli altri chiamati, salvo che abbiano prodotto regolare domanda di ammissione ai corsi allievi ufficiali a senso del n. 12.

5. Per nessun altro titolo oltre quello suindicato verranno accordate proroghe alla presentazione alle armi, e le domande che a tale scopo venissero fatte resteranno prive di risposta.

6. Coloro che ritarderanno a presentarsi alle armi saranno tradotti a questo comando per mezzo dell'arma dei carabinieri reali. Se il ritardo a presentarsi oltrepassasse i cinque giorni dopo quello stabilito nel presente manifesto, incorreranno nel reato di diserzione e saranno deferiti all'autorità giudiziaria militare; se il ritardo sarà minore di cinque giorni, verranno puniti disciplinarmente.

7. Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo a questo distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal sindaco.

Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni.

8. Le reclute che *si trovano nel comune in cui ha sede questo distretto militare*, dovranno presentarsi direttamente a questo comando, col foglio provvisorio di congedo illimitato di cui furono provviste, nelle *ore antimeridiane* del giorno . . . . . .

Tutte le altre si presenteranno in tempo opportuno al sindaco del comune di residenza per essere riunite in drappelli ed avviate, o per ferrovia, o per mare, o per tramvia, o per via ordinaria, a questo comando, a cui dovranno presentarsi munite del loro foglio provvisorio di congedo illimitato.

9. Le reclute chiamate alle armi che avessero smarrito il foglio provvisorio di congedo illimitato, dovranno sempre presentarsi al sindaco del comune di residenza, il quale, accertatosi della loro identità, le munirà di analogo foglio di riconoscimento che tenga luogo di quello.

10. Gli uomini che risiedono in un comune che non sia quello a cui appartengono per fatto di leva, nel presentarsi, insieme agli altri, al sindaco del comune di residenza, avranno cura di farsi apporre il *visto per la partenza* sul foglio provvisorio di congedo.

11. Quando saranno giunte a questo distretto, le reclute chiamate alle armi riceveranno, oltre il rimborso delle spese di trasporto, a tariffa militare, anche l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio.

Riceveranno però soltanto metà dell'indennità di trasferta pel giorno della loro presentazione:

a) quelle che si trovano alla sede di questo comando o provengono da altri comuni di questo stesso mandamento;

b) quelle residenti in altri mandamenti, le quali, contrariamente alle disposizioni contenute nel numero 10 del presente manifesto, si presentano a questo distretto senza il *visto per la partenza*.

Tali indennità saranno però pagate soltanto agli uomini che si presenteranno a questo comando nelle ore antimeridiane dei giorni fissati. Quelli che si presenteranno nelle ore pomeridiane, ovvero nei giorni successivi, e non potranno dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà, non riceveranno indennità di trasferta.

Inoltre a questi uomini che hanno indugiato a presentarsi non sarà concesso l'esenzione dal vitto ed il permesso di pernottare fuori caserma; e nel destinarli ad un corpo non si terrà alcun conto delle loro aspirazioni personali.

12. I militari che si presenteranno alle armi nei giorni fissati col presente manifesto, i quali intendano di essere ammessi al volontariato di un anno dovranno, per ottenere tale ammissione, farne domanda e compiere le pratiche relative entro il primo mese dal loro incorporamento.

Per quelli che entro l'indicato termine chiedano e ottengano l'ammissione al volontariato stesso senza la facoltà di ritardare la prestazione del servizio sino al 26° anno di età, la ferma speciale di un anno dovrà decorrere dal 15 novembre prossimo.

Gli uomini che intendano di compiere il volontariato di un anno in un'arma di loro scelta, per la quale abbiano la voluta attitudine fisica, anzichè in quella in cui dovrebbero essere destinati come reclute, dovranno fare la relativa domanda appena si presentano al distretto e, ad ogni modo, prima che sia effettuato il loro invio al corpo al quale dovrebbero essere assegnati.

Le reclute che per aver comprovato di possedere i richiesti titoli di studio, conseguiranno l'ammissione ai corsi allievi sergenti ed ai corsi allievi ufficiali ed allievi farmacisti militari di complemento, saranno lasciate in congedo illimitato provvisorio fino all'inizio dei rispettivi corsi (1° dicembre 1909).

13. Coloro che aspirano ad assegnazioni speciali dovranno presentare al comandante del distretto i certificati comprovanti i loro requisiti professionali o di studio, pei quali possa farsi luogo a tali assegnazioni. Tali certificati dovranno essere rilasciati, a seconda dei casi, dalle autorità scolastiche o dal sindaco o dal direttore dell'amministrazione, opificio o stabilimento a cui gli aspiranti sono o furono addetti.

14. Le reclute che aspirano all'ammissione nell'arma dei carabinieri reali debbono presentare la relativa domanda a questo distretto qualche giorno prima dell'inizio della presente chiamata.

Si richiama in proposito l'attenzione delle reclute sui vantaggi di varia natura che presenta l'ammissione in detta arma, sia dal punto di vista degli assegni che da quello dell'avanzamento, in conseguenza

dell'applicazione della legge 30 dicembre 1906, n. 647; e si avvertono gli aspiranti che su tale riguardo potranno avere dettagliate informazioni dal comandante del distretto militare.

15. I militari i quali all'atto della presente chiamata abbiano un fratello alle armi per obbligo di leva, saranno dal comando del distretto e dietro richiesta della famiglia, lasciati in congedo illimitato provvisorio sino a che non verrà chiamata sotto le armi la prima classe dopo l'invio in congedo illimitato del fratello.

Se due fratelli arruolati per fatto di leva, debbano presentarsi contemporaneamente alle armi, per effetto dell'attuale chiamata, la famiglia potrà indicare quale dei due debba essere rinviato in congedo illimitato provvisorio e ciò indipendentemente dalla ferma a cui ciascuno dei fratelli è ascritto.

Nell'interesse stesso delle reclute sarà opportuno che le relative domande di rinvio in congedo illimitato provvisorio vengano inoltrate d'urgenza al comando del distretto per mezzo dell'autorità municipale, e prima del giorno stabilito per la loro chiamata alle armi.

16. Si avverte che la metà degli uomini di ogni mandamento che verranno assegnati ai reggimenti di cavalleria sarà dai distretti militari rinviata a casa in congedo provvisorio in attesa di essere richiamata alle armi nella prossima primavera con precetto personale.

Il congedamento di detti militari sarà protratto di un tempo corrispondente a quello in cui saranno lasciati in congedo a partire dal 20 novembre p. v.

Coloro che rinunciassero a tale rinvio saranno subito avviati ai corpi.

17. La pubblicazione di questo manifesto impone a tutti i chiamati l'obbligo di obbedire, e non sarà tenuta per valida discolpa il pretesto di non aver ricevuto personalmente l'ordine di partire.

COMUNI (1)	CIRCONDARI ai quali i comuni appartengono (2)	GIORNI della presentazione dei militari al sindaco del comune (3)	Giorni d'arrivo al distretto (4)

. . . . . addì . . . . . .

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

ALLEGATO N. 2.

ELENCO *degli oggetti che debbono essere distribuiti a ciascuna recluta dai distretti militari (eccettuati quelli della Sardegna, che si atterranno, invece, al disposto del n. 8 delle « Avvertenze »)*

DESIGNAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità
Asciugatoi	1
Berretti di panno per fatica (di vecchio o nuovo tipo) (*a*)	1
Cucchiai	1
Farsetti a maglia	1
Fazzoletti	1
Gavette (*b*)	1
Sacchetti per arnesi di vestiario fuori uso	1
Coperte da campo (*c*)	1

(*a*) *Feltz* ai bersaglieri.
(*b*) *Grandi* agli uomini destinati all'artiglieria da montagna.
(*c*) Alle reclute che dovranno effettuare viaggi per mare con piroscafi straordinari (corse apposite) saranno distribuite due coperte da campo.

NB. — Circa l'uso del berretto per parte delle reclute dovranno essere rigorosamente osservate le disposizioni impartite, per mezzo dei comandi di corpo d'armata, con la circolare litografata del 12 novembre 1900, n. 36 bis.

AVVERTENZE.

Valgono quelle contenute nell'allegato 2 della circolare 349 dello scorso anno, con le seguenti modificazioni:

Al penultimo capoverso del n. 2 sostituire il seguente:

« Le gavette grandi occorrenti per le reclute dei distretti di complemento alpino assegnate all'ora detta specialità e per quelle assegnate all'artiglieria da montagna, saranno prelevate dai centri di mobilitazione più vicini. Per quanto riguarda i farsetti a maglia i distretti dovranno rivolgersi ai comandi di corpo d'armata i quali cureranno

che siano distribuiti quelli che danno meno affidamento di conservazione, qualunque sia l'amministrazione che li ha in consegna ».

Il n. 8 sarà sostituito dai due seguenti:

« N. 8. Per la distribuzione ed il ritiro delle borracce, e per la distribuzione degli equipaggiamenti modello 1905 e 1907, tanto i distretti quanto i corpi si atterranno alle disposizioni date con la circolare litografata n. 11 del 24 maggio 1909 (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi, divisione vestiario ecc.) ».

« N. 8 *bis*. I distretti di Cagliari e Sassari equipaggeranno le reclute secondo l'*elenco* e le *avvertenze* dell'allegato n. 2 alla circolare 22 del *giornale militare* del 1899, somministrando però loro, oltre gli oggetti indicati in detto allegato, anche la coperta da campo. Alle reclute assegnate alla cavalleria non sarà distribuita la coreggia per pantaloni. A parte di quelle assegnate alla fanteria sarà distribuito anche lo zaino.

« Per il prelevamento delle robe occorrenti; i due distretti suindicati si atterranno alle disposizioni loro impartite con dispaccio 4 settembre 1907, n. 7730 ».

Al primo capoverso del n 11 sostituire il seguente:

« I corpi di fanteria e i bersaglieri che hanno nelle rispettive dotazioni scarpe rinforzate con chiodatura pesante alternata, potranno distribuire alle reclute un paio di tale scarpe ed un altro con chiodatura leggera ».

N. 398. — Stato degli ufficiali — Norme per la concessione delle aspettative speciali istituite coll'art. 4 della legge 19 luglio 1909 n. 493. — (Gabinetto militare). — 1° ottobre.

1. Valendosi della facoltà fattagli dall'art. 4 della legge 19 luglio 1909, n. 493, il Ministero ammetterà d'ora in avanti a fruire delle aspettative speciali istituite con l'art. 2 della legge 3 luglio 1902, n. 247, anche i capitani delle armi di cavalleria e artiglieria, nel limite delle eccedenze agli organici che si verificheranno nei ruoli rispettivi.

2. Per la concessione delle aspettative speciali, e per il ritorno in servizio si seguiranno le norme date con la disposizione n. 9 del fascicolo n. 27 della raccolta (stato degli ufficiali), modificata con la circolare n. 433 del *giornale militare ufficiale* scorso anno, con l'avvertenza di cui al n. seguente.

3. I capitani collocati in aspettativa speciale per effetto del n. 1 della presente circolare e che si trovassero ancora in tale posizione quando venissero a mancare le corrispondenti eccedenze nel grado e nell'arma rispettiva, verranno richiamati in

servizio, a cominciare da quelli che abbiano più a lungo goduto, in una o più volte, dell'aspettativa speciale, e soltanto al termine dell'anno di aspettativa speciale che stessero compiendo, in modo che rientrino dopo di aver compiuto uno, due, o tre anni interi nella posizione predetta.

4. Non verranno concesse, fino a nuovo avviso, aspettative speciali ai capitani del genio, non consentendolo le attuali esigenze di servizio dell'arma.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **399**. — **Esami di idoneità all' avanzamento ad anzianità ed a scelta dei tenenti contabili.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 1° ottobre

Nel mese di novembre del corrente anno ed in quei giorni che il Ministero si riserva di indicare, avranno luogo, con le norme stabilite dal R. decreto 21 novembre 1901 n. 558 e dalle relative disposizioni esecutive (*Atti* 14 e 15 del 1902):

a) gli esami d'idoneità all'avanzamento ad anzianità pei tenenti contabili con anzianità a tutto il 19 settembre 1899 che, a senso della circolare n. 344 del 20 agosto 1909, possono essere inscritti sul quadro di avanzamento pel 1910;

b) gli esami di idoneità all'avanzamento a scelta ai quali potranno concorrere tutti i tenenti contabili.

Le domande, con le dichiarazioni prescritte dal § 147 del regolamento sull'avanzamento, dei concorrenti esclusivamente all'avanzamento a scelta dovranno essere presentate non più tardi del 20 corrente mese e pervenire al Ministero, come le proposte d'avanzamento ad anzianità, entro il 31 del mese stesso.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **400**. — **Certificati d' inscrizione ai ruoli, copie di fogli matricolari o di stati di servizio da rilasciarsi nell' interesse d' inscritti della leva di mare sulla classe 1889.** — (Direzione generale leve e truppa). — 1° ottobre.

Per disposizione del Ministero della marina, è stato pubblicato, il 1° ottobre corrente, il manifesto per la chiamata della leva marittima sui nati nel 1889. Dal detto giorno deve quindi intendersi aperta la leva stessa.

Si avvertono di ciò i comandanti dei corpi e dei distretti militari, affinchè possano rilasciare ai sindaci dei comuni od ai capitani di porto, in analogia al disposto del § 416 del regolamento sul reclutamento del R. esercito, e tenuti presenti i successivi §§ 417 e 418, i certificati di inscrizione ai ruoli (mod. n. 9 del catalogo), le copie dei fogli matricolari e quelle degli stati di servizio, che venissero richieste per comprovare il diritto alla assegnazione alla 3ª o alla 2ª categoria di fratelli dei militari stessi, concorrenti alla leva di mare con la classe 1889.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

AVVISO

Distribuzione straordinaria della circolare n. 386 del « Giornale militare » corrente anno. — Si avverte che quanto prima i comandi di reggimento e di distretto riceveranno due copie per ciascuno della circolare 386 del *giornale militare* del corrente anno, per il servizio dei dipendenti magazzini.

Prezzo della presente dispensa L. 0.25

(8855) Roma, 1909 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 43ª — 1909 — 9 ottobre

OTTOBRE 5. — Militari di truppa da sottoporsi a visita direttamente dall'ispettorato di sanità militare, *pag.* 1349.
» 5. — Adozione del tessuto di canapa per l'allestimento delle cinghie di sella, *pag.* 1349.
» 7. — Concorso a posti di ragioniere d'artiglieria di 2ª classe, *pag.* 1350.
» 7. — Concorso a posti di disegnatore di 3ª classe, *pag.* 1350.
» 8. — Commissione centrale d'avanzamento. — Avanzamento degli ufficiali in servizio permanente ed in congedo, *pag.* 1351.
» 9. — Esperimenti di idoneità all'avanzamento ad anzianità per alcuni capitani dell'arma di artiglieria, *pag.* 1351.

CIRCOLARE N. **401**. — **Militari di truppa da sottoporsi a visita diretta dell'ispettorato di sanità militare**. — (Direzione generale leve e truppa). — 5 ottobre.

Questo Ministero ha determinato che d'ora innanzi i militari di truppa da inviarsi a Roma per essere sottoposti a visita diretta dell'ispettorato di sanità militare. in luogo di essere fatti aggregare durante la loro permanenza in Roma, presso il comando del locale distretto militare oppure presso i corpi del presidio, come prima praticavasi, siano avviati all'ospedale militare di Roma, ed ivi ricoverati.

In conseguenza i riparti interessati, oltre ai necessari documenti di viaggio, provvederanno a che i militari di cui trattasi siano pure provvisti del relativo biglietto d'entrata all'ospedale, modello n. 450 del catalogo.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **402**. — **Adozione del tessuto di canape per l'allestimento delle cinghie di sella**. — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 5 ottobre.

È adottato, per l'allestimento della cinghia di sella (VIII-215) uno speciale tessuto di canape, in nastro, dell'altezza di mm. 125 in luogo del fascio di funicelle, sin qui impiegato nell'allestimento delle cinghie in servizio.

I corpi di cavalleria, d'artiglieria da campagna ed a cavallo si riforniranno, annualmente, a pagamento, dall'arsenale di costruzione di Torino, della quantità di tessuto loro occorrente per eseguire la sostituzione nelle cinghie di sella che si renderanno fuori servizio.

Per cura dell'arsenale predetto saranno distribuiti a tutti i corpi interessati i campioni della nuova cinghia ed una apposita istruzione per l'esecuzione della sostituzione.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **403.** — **Concorso a posti di ragioniere d'artiglieria di 2ª classe.** — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 7 ottobre.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n 693, nonchè il regolamento per l'applicazione del testo unico predetto approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il decreto 14 luglio 1909, col quale venne indetto un concorso ad esami per la nomina di 6 ragionieri d'artiglieria di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000.

DECRETA:

I posti di ragioniere d'artiglieria di 2ª classe messi a concorso col precitato decreto 14 luglio 1909 sono aumentati a 9.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **404.** — **Concorso a posti di disegnatore di 3ª classe.** — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 7 ottobre.

IL MINISTRO DELLA GUERRA.

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, nonchè il regolamento per l'applicazione del testo unico predetto approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il decreto 14 luglio 1909, col quale venne indetto un concorso ad esami per la nomina di 8 disegnatori di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500;

DECRETA:

I posti di disegnatore di 3ª classe messi a concorso col precitato decreto 14 luglio 1909 sono aumentati a 9.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **405**. — **Commissione centrale d'avanzamento. — Avanzamento degli ufficiali in servizio permanente ed in congedo.** — (Gabinetto militare). — 8 ottobre.

A complemento di quanto fu stabilito con le circolari 71, 273, 336, 344, e 370 del corrente anno si determina:

1° i documenti di avanzamento dei maggiori generali e dei colonnelli, tanto in servizio permanente quanto in congedo, e le eventuali proposte di avanzamento eccezionale a scelta (art. 25 della legge sull'avanzamento) da trasmettersi alla commissione centrale d'avanzamento dovranno pervenire al Ministero (uffici competenti) non più tardi del 10 novembre p. v.;

2° i documenti di avanzamento degli ufficiali in servizio permanente e degli ufficiali in congedo sino al grado di tenente colonnello incluso, dovranno pervenire al Ministero (uffici competenti) non più tardi del 30 novembre p. v.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **406**. — **Esperimenti di idoneità all'avanzamento ad anzianità per alcuni capitani dell'arma di artiglieria.** — (Gabinetto militare). — 9 ottobre.

1. Sciogliendo la riserva contenuta nel n. 4 del § 1 della circolare 91 del corrente anno, si determina che gli esperimenti

di idoneità all'avanzamento ad anzianità per i capitani dell'arma di artiglieria:

Martinengo cav. Stefano,
Ansaldi cav. Luigi,
Monni cav. Luciano,
Salazar cav. Francesco,
de Sauteiron de Saint Clément nob. cav. Carlo,

abbiano luogo presso il comando del IX corpo d'armata, al quale i predetti ufficiali si presenteranno alle ore 16 del 22 corrente, vestendo l'uniforme ordinaria.

2. La commissione esaminatrice sarà composta come segue:

Maggiore generale Zoppi cav. Gaetano - *Presidente.*
Colonnello di fanteria Molajoni cav. Agostino,
Colonnello d'artiglieria Sosso cav. Carlo,
Tenente colonnello di cavalleria Viti cav. Roberto, } *Membri.*
Tenente colonnello d'artiglieria De Bru cav. Adriano.

La prima riunione della commissione avrà luogo il 21 corrente alle ore 10.

3. La durata degli esperimenti sarà fissata dalla commissione, la quale si atterrà, per quanto possibile, alle prescrizioni date con le circolari n. 62 e 484 (n. 2) dello scorso anno, e 91 dell'anno corrente.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

Prezzo della presente dispensa L. **0,10**.

(8865) Roma, 1909. — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 44ª — 1909 — 18 ottobre

SETTEMBRE 27. — Spese d'ufficio per le direzioni e sottodirezioni autonome del genio per l'esercizio finanziario 1909-910, *pag.* 1353.
OTTOBRE 12. — Adozione di un nuovo zainetto di sanità per ciclisti mod. 1909, con telaio, *pag.* 1355.
» 12. — Pubblicazione dello specchio di caricamento dello zainetto di sanità per ciclisti modello 1909, *pag.* 1355.
» 13. — Istruzione e conto relativi alla chiodatura pesante alternata degli stivaletti con gambaletto per militari delle armi a piedi, *pag.* 1356.
» 13. — Personale specialista permanente per impianti telemetrici delle batterie da costa, *pag.* 1358.
» 13. — Acquisto di bufferterie, *pag.* 1365.
» 14. — Combustibile pel riscaldamento di locali occupati da alcuni militari di truppa alloggiati fuori caserma, *pag.* 1365.
» 14. — Varianti al regolamento per la scuola di guerra, *pag.* 1366.
» 15. — Chiamata alle armi della classe 1889, *pag.* 1366.
» 16. — Notizie da fornirsi dai corpi circa il funzionamento delle cassule di cartucce per armi mod. 91, 75 e 89, *pag.* 1366.
» 16. — Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare, *pag.* 1367.

CIRCOLARE N. **407**. — **Spese d'ufficio per le direzioni e sottodirezioni autonome del genio per l'esercizio finanziario 1909-910.** — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 27 settembre.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il R. decreto n. 201 del 19 aprile 1907 che stabilisce le indennità eventuali per il R. esercito;

Vista la legge n. 395 del 30 giugno 1909 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1909-910;

DECRETA:

Art. 1.

Le spese d'ufficio durante l'esercizio finanziario 1909-910 per le direzioni e sottodirezioni autonome del genio sono stabilite dallo specchio annesso al presente decreto.

Art. 2.

A tali spese si provvederà coi fondi stanziati in bilancio al capitolo 49 dello stato di previsione del Ministero della guerra pel detto esercizio 1909-910.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Roma, 27 settembre 1909.

Per il Ministro — CASTELLANI.

SPECCHIO *degli assegnamenti per le spese d'ufficio alle direzioni e sottodirezioni autonome del genio durante l'esercizio finanziario 1909-910.*

DIREZIONI E SOTTODIREZIONI		ASSEGNO
Direzioni	Alessandria	2300 00
	Ancona	1400 00
	Bari	2200 00
	Bologna	4500 00
	Firenze	1600 00
	Genova	1700 00
	Messina	1600 00
	Milano	3300 00
	Napoli	4400 00
	Palermo	2600 00
	Roma	7500 00
	Spezia	2000 00
	Torino	3500 00
	Venezia	3300 00
	Verona	5000 00
Sottodirezioni autonome	Belluno	2000 00
	Brescia	1800 00
	Cagliari	1500 00
	Chieti	2000 00
	Cuneo	2000 00
	Livorno	1300 00
	Maddalena	1400 00
	Novara	2700 00
	Piacenza	1800 00
	Taranto	1600 00
	Udine	1800 00
Direzione dell'officina di costruzione di Pavia		890 00
	Totale . . L.	67690 00

N. **408**. — **Adozione di un nuovo zainetto di sanità per ciclisti, modello 1909, con telaio.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 12 ottobre.

È adottato un nuovo zainetto di sanità per compagnie ciclisti, modello 1909, di pelle color grigio, in sostituzione di quello attuale.

Lo zainetto si applica alla bicicletta mediante un telaio di ferro, munito di ghiere e di cinghie di cuoio.

Quando la bicicletta è portata a guisa di zaino, lo zainetto si porta ad armacollo sul fianco sinistro.

Il Ministero ha già provveduto per l'assegnazione di detti zainetti di sanità ai reggimenti interessati.

Gli attuali zainetti di sanità per ciclisti, di pelle nera, completati di tutti gli oggetti prescritti, dovranno essere ceduti, mediante passaggio di carico, alla farmacia centrale militare.

Il prezzo di ogni zainetto completo è di L. 40,25.

Il prezzo di ogni zainetto vuoto è di L. 15,70.

Il prezzo del telaio in ferro è di L. 2,70.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **409**. — **Pubblicazione dello specchio di caricamento dello zainetto di sanità per ciclisti modello 1909.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 12 ottobre.

È stato pubblicato l'indice alfabetico degli oggetti componenti il caricamento regolamentare dello zainetto di sanità per ciclisti modello 1909 — specchio n. 2 *bis* (agosto 1909).

Tale specchio sarà distribuito gratuitamente per cura dell'ufficio di amministrazione di personali militari vari, ai sottonotati comandi, corpi e direzioni:

Al comando del corpo di stato maggiore . .	copie	12
Ad ogni comando di corpo d'armata e di divisione	»	1
All'ispettorato di sanità militare	»	3
Ad ogni direzione di sanità militare . . .	»	2
Ad ogni direzione di ospedale militare. . .	»	2
Alla scuola di applicazione di sanità militare	»	3
Alla farmacia centrale militare	»	5
A ciascuno dei reggimenti bersaglieri e al 46° reggimento fanteria	»	2

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. 410. — Istruzione e conto relativi alla chiodatura pesante alternata degli stivaletti con gambaletto per militari delle armi a piedi. — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — (Con una tavola di disegno). — 13 ottobre.

Istruzione.

I corpi che riceveranno dai magazzini centrali militari stivaletti con gambaletto privi di chiodatura ve l'applicheranno con le norme seguenti:

La suola dovrà essere munita tutto all' intorno di chiodi detti ad ala di mosca, alternati con chiodi a testa di piramide, conosciuti in commercio col nome di *boutons pointus*; nell' interno della corona di chiodi che ne risulta vengono disposti, su quattro ordini, 14 bullette con capocchia quasi semisferica, rigata al margine e con gambo a freccia.

I chiodi del contorno della suola devono essere applicati in modo che le teste siano a leggero contatto l'una con l'altra, e devono coprire, per quanto è possibile, la cucitura. Essi vanno applicati in corrispondenza della doppia suola, cessando là dove la mezza suola è assottigliata.

Il tacco deve essere munito tutto all' intorno di chiodi con testa a tronco di piramide, detti *gendarmes*, collocati ad una certa distanza fra loro e fra la fila di punte di ferro del tacco stesso.

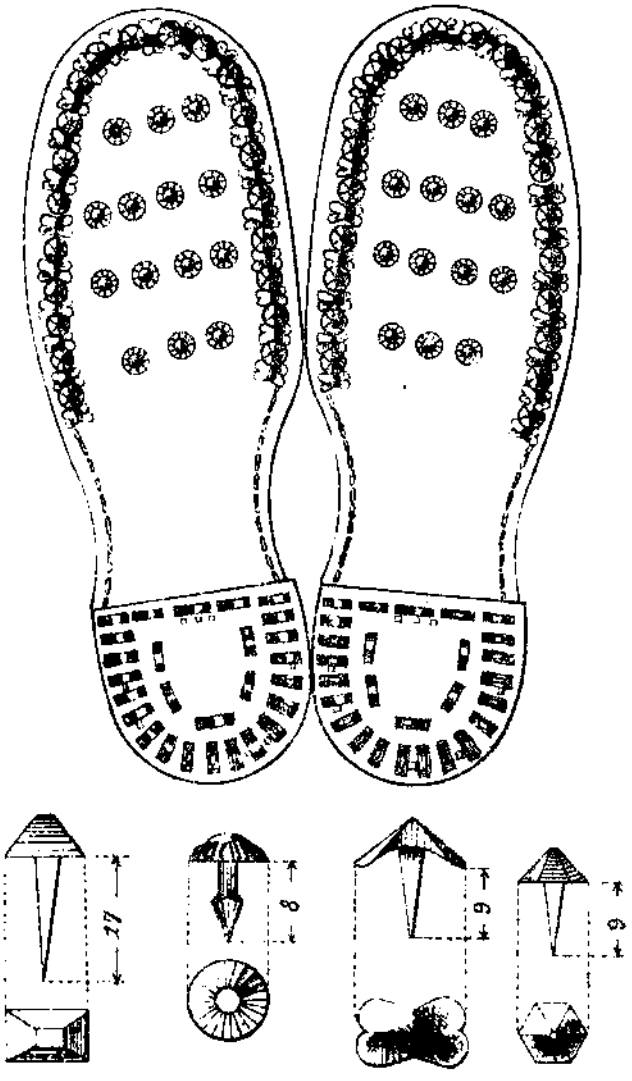
Internamente ai chiodi di contorno deve essere disposta, alla distanza dai medesimi di millimetri da 5 a 9, un'altra fila di 5 chiodi della stessa qualità, distanti tra loro da 7 a 14 millimetri, secondo le taglie.

Tanto i chiodi della suola quanto quelli del tacco devono essere collocati come risulta dall'unita tavola grafica, avvertendo che mentre la testa di quelli situati nella parte curva del tacco è rivolta verso il centro del tacco, quelli situati nella parte rettilinea ed i 5 nella parte interna vanno disposti in modo che l'asse longitudinale della testa segna il contorno del tacco stesso.

La lunghezza del gambo dei chiodi deve essere compresa nei seguenti limiti:

Chiodi ad ala di mosca da mm. 8 a 10.
Chiodi a testa di piramide da mm. 8 a 10.

Chiodatura pesante alternata
da applicarsi agli stivaletti con gambaletto da militari delle armi a piedi.



Calcografia (Stabilimento) del Ministero della Guerra

Chiodi con gambo a freccia da mm. 7 ½ a 8 ½.
Chiodi con testa a tronco di piramide da mm. 16 a 18.

La misura dovrà ricavarsi dal piano inferiore della testa alla estremità del gambo e, per quelli ad ala di mosca, dal piano formato dalle estremità delle due ali alla punta del chiodo.

La quantità dei chiodi ad ala di mosca ed a testa di piramide da applicarsi all' intorno della suola varia complessivamente da 37 a 45 e quella dei chiodi *gendarmes*, all' intorno del tacco, da 22 a 28 a seconda delle taglie.

La chiodatura dovrà essere eseguita a regola d'arte, e ben battuta in guisa che il piano inferiore della testa risulti aderente al fondo.

Prima della chiodatura il fondo degli stivaletti dovrà essere opportunamente preparato praticando nei punti in cui debbonsi conficcare i chiodi, appositi fori di diametro e profondità tali da rendere più facile il penetrare dei chiodi, impedire lo spezzarsi di essi, e nello stesso tempo, non compromettere poi la solidità della chiodatura.

Sebbene i chiodi debbano essere uniformi nelle dimensioni loro, non si può escludere ve ne siano alcuni più lunghi ed altri meno; i primi si dovranno applicare a stivaletti a fondo di maggior spessore, quelli più corti agli stivaletti a fondo più sottile.

Chiodato lo stivaletto si dovrà verificare se per caso qualche chiodo non sia penetrato nell' interno della calzatura; nel qual caso tali chiodi dovranno esser ribaditi facendo uso dei così detti piedi di ferro.

Conto.

Importo dei chiodi	L.	0,14
Mano d'opera per la loro applicazione . .	»	0,12
Totale . . .	L.	0,26

Il compenso stabilito per la provvista dei chiodi quando questi debbono essere acquistati dai corpi rappresenta il massimo e non potrà in alcun caso essere superiore.

I corpi anzi, secondo le condizioni locali e quando trattisi di chiodare rilevanti quantità di stivaletti, procureranno di ottenere sconti, sia sul compenso stesso che su quello di mano d'opera

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **411.** — **Personale specialista permanente per impianti telemetrici delle batterie da costa.** — (Direzione generale leve e truppa). — 13 ottobre.

1. L'impiego dei telemetri e degli apparecchi elettrici di segnalazione nelle batterie da costa è affidato ad un personale permanente appositamente istruito e stabilmente designato a tale speciale incarico, coadiuvato da individui di truppa delle classi di leva sotto le armi.

2. Il personale telemetrico è ripartito nelle classi seguenti:

Capi del servizio telemetrico: ufficiali subalterni ed eccezionalmente graduati di truppa;

Telemetristi: graduati di truppa in servizio permanente;

Aiutanti telemetristi: graduati di truppa od eccezionalmente soldati; parte dei quali è in servizio permanente, parte è tratta dalle classi sotto le armi.

3. Secondo la specie di materiali al cui servizio debbono provvedere, gli individui di truppa appartenenti al personale telemetrico dividonsi in due categorie:

Categoria *A* — incaricati delle principali funzioni presso i telemetri di batteria od i telemetri esterni a base orizzontale, con movimento elettrico o presso gli apparecchi elettrici di segnalazione.

Categoria *B* — addetti ad ogni altra specie di apparato telemetrico od incaricati di funzioni secondarie presso gli strumenti affidati alla categoria *A*.

Il personale telemetrico della categoria *A* è tutto permanente; di quello della categoria *B* i soli telemetristi sono in servizio permanente.

4. Il telemetrista è incaricato della manutenzione, rettificazione ed impiego del telemetro; se questo è a più stazioni, il telemetrista risiede nella stazione principale, impiega lo strumento quivi impiantato, ma dirige altresì il servizio degli strumenti delle stazioni secondarie dipendenti e sovraintende alla loro manutenzione.

Il telemetrista può rivestire uno qualunque dei gradi di sottufficiale; esso percepisce le competenze corrispondenti al grado, più la gratificazione di nomina e di conferma e il soprassoldo giornaliero, di cui al n. 17.

5. L'aiutante telemetrista coadiuva il telemetrista nel disimpegno delle sue attribuzioni, allorchè lo strumento richiede più di un operatore ed all'occorrenza lo sostituisce. Nel caso di telemetri a più stazioni, un aiutante presiede, sotto la di-

rezione del telemetrista, al servizio di ciascuna stazione secondaria e, se della categoria *A*, cura la manutenzione dello strumento a lui affidato, pur concorrendo nei lavori occorrenti per mantenere in buono stato di servizio il complesso di apparecchi e di linee costituenti l'impianto telemetrico della batteria.

L'aiutante telemetrista della categoria *A* può rivestire uno qualunque dei gradi di sottufficiale, ma può anche essere caporale maggiore o caporale, quello della categoria *B* è caporale maggiore, caporale od anche soldato. In ogni caso a lui spettano le competenze stabilite pel grado che riveste, oltre allo speciale soprassoldo, di cui al n. 17.

6. In ambedue le categorie i telemetristi dovranno aver prestato almeno un anno di servizio come aiutante telemetrista della propria categoria; essi saranno scelti in ragione delle vacanze esistenti, in seguito a concorso, mediante uno speciale esperimento teorico pratico, stabilito dalla istruzione sul puntamento e tiro delle batterie da costa (1). Al concorso potranno prender parte tutti gli aiutanti telemetristi che ne facciano domanda. I telemetristi della categoria *A* (montatori e aggiustatori elettricisti) non avranno la nomina definitiva, se non dopo aver frequentato con buon risultato un corso speciale presso il laboratorio di precisione. Quelli della categoria *B*, pure essendo scelti fra gli aiutanti telemetristi della propria categoria, dovranno appartenere alla specialità aggiustatore meccanico o superare con buon risultato un esperimento analogo a quello prescritto per l'ammissione in servizio, negli stabilimenti militari, di operai di detta specialità.

7. Gli aiutanti telemetristi saranno reclutati mediante concorso nei seguenti gruppi di individui:

a) militari in servizio attivo;

b) militari in congedo illimitato, che prestano servizio come operai nelle direzioni o negli stabilimenti d'artiglieria, che facciano domanda di riammissione in servizio e che conservino piena idoneità fisica e morale;

c) militari in congedo illimitato, che già prestarono servizio nel personale telemetrico dell'arma d'artiglieria, specialità da costa, e che rispondano alle condizioni espresse per il gruppo precedente.

I sottufficiali in congedo che aspirino ad essere riammessi in servizio nel personale telemetrico non potranno però con-

(1) Istruzione in esperimento.

seguire tale riammissione se non col grado di caporale maggiore, salvo a concorrere di nuovo al grado di sergente dopo trascorsi almeno 3 mesi dal giorno della riammissione stessa, in base alle vigenti norme sull'avanzamento.

Per gli aiutanti telemetristi della categoria *A* è necessaria la qualifica di aggiustatore e montatore elettricista; quelli del gruppo *a*) e *b*) potranno provenire da qualsiasi arma. Gli aspiranti del gruppo *b*) che non abbiano la qualifica professionale suespressa e tutti quelli del gruppo *c*) saranno sottoposti ad una prova teorico-pratica conforme al lavoro di saggio prescritto per la ammissione in servizio, negli stabilimenti militari, di operai della oradetta specialità.

All'esperimento per la nomina ad aiutante della categoria *B* sono ammessi i militari delle compagnie da costa, che siano reputati idonei dai proprî comandanti di compagnia; si darà però la preferenza a quelli che hanno la qualifica di aggiustatore meccanico; per i militari in servizio attivo o in congedo, di altre armi, o specialità dell'arma d'artiglieria, aspiranti al concorso, è necessaria la qualifica predetta; però quelli del gruppo *b*) che non appartengono alla specialità di aggiustatore meccanico e tutti quelli del gruppo *c*) saranno sottoposti ad una prova come sopra è detto.

Al concorso prenderà parte per ogni piazza un numero di individui che, salvo speciali disposizioni ministeriali, non dovrà superare una volta e mezzo il numero dei posti disponibili; la scelta degli ammittendi, in caso di esuberanza di domande, avrà luogo per titoli.

8. Per ottenere la nomina ad aiutante telemetrista è necessario superare con buon risultato l'esperimento teorico-pratico prescritto dalla istruzione sul puntamento e tiro delle artiglierie da costa e che avrà luogo entro il mese d'aprile di ogni anno. Gli aspiranti aiutanti telemetristi dei gruppi *a*) e *b*) prenderanno parte ad un periodo di istruzione preparatoria, che sarà svolto nei mesi di gennaio, febbraio e marzo presso i comandi di reggimento o di distaccamento d'artiglieria da costa, per parte di personale appositamente designato dai detti comandi.

9. Gli individui di truppa non appartenenti ai riparti da costa e quelli in congedo illimitato, facenti parte del personale operaio delle direzioni e degli stabilimenti d'artiglieria, qualora intendano prender parte al concorso per l'ammissione nel personale telemetrico, dovranno farne domanda al proprio comandante di reggimento o capo di servizio. Tali domande

dovranno pervenire al Ministero della guerra (Direzione generale leve e truppa) nella 1ª decade del mese di dicembre; i militari in congedo illimitato di cui alla lettera *c*) presenteranno le loro domande direttamente ai comandanti di distretto, nella 2ª quindicina del mese di febbraio, attenendosi alle norme contenute nella istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

10. Gli individui di cui alla lettera *a*) passeranno aggregati al reggimento da costa od al distaccamente, presso il quale chiederanno di esser ammessi, per tutto il periodo di istruzione preparatoria e sino al termine dell'esperimento teorico pratico; quelli del gruppo *b*) non residenti nella piazza, ove ha sede il comando, saranno presi in aggregazione per lo stesso periodo di tempo dalla locale direzione o sezione staccata d'artiglieria, ma dovranno esser lasciati interamente liberi di frequentare il corso d'istruzione; i militari in congedo del gruppo *c*) saranno solo chiamati per l'esperimento teorico pratico sull'impiego dei telemetri e riceveranno per quel periodo una diaria, la cui misura sarà ulteriormente stabilita dal Ministero della guerra.

11 Ai reggimenti e distaccamenti d'artiglieria da costa, dislocati nelle varie piazze marittime, sarà assegnato un certo numero di telemetristi delle due categorie in relazione al numero e alla specie degli impianti telemetrici esistenti nelle piazze stesse e prendendo per base lo specchio apposito, annesso alla istruzione sul servizio delle batterie da costa, appendice riservata, parte 1ª.

Uno dei telemetristi sarà in soprannumero in ciascuna compagnia da costa; il rimanente personale telemetrico assegnato alle singole piazze sarà compreso nell'organico delle compagnie che le presidiano e ripartito fra queste in ragione del fabbisogno delle opere, al cui servizio le compagnie stesso debbono provvedere in tutto o in parte in tempo di guerra.

Gli aiutanti telemetristi della categoria *B* saranno in numero di 4 per ciascuna compagnia nelle piazze di Genova, Vado, Spezia, Maddalena, Ancona, Gaeta, Messina-Reggio; per le piazze di Venezia e Taranto formeranno con quelli della categoria *A* un numero medio di 12 aiutanti per compagnia.

12. I telemetristi ed aiutanti delle due categorie dovranno mantenersi sempre esercitati nell'adempimento delle loro attribuzioni e possedere sufficienti nozioni sul servizio, puntamento e tiro dei pezzi della batteria cui sono assegnati; essi saranno sottoposti ad un esperimento annuo atto a comprovare la loro

idoneità secondo le prescrizioni contenute nella istruzione sul puntamento e tiro delle artiglierie da costa, in base al quale saranno riconfermati nella loro carica. Saranno esclusi dall'esperimento coloro che nella manutenzione degli impianti o strumenti loro affidati non avranno dimostrato la necessaria accuratezza.

13. I telemetristi e gli aiutanti in servizio permanente, non riconfermati e che abbiano adempiuto agli obblighi di leva, potranno senz'altro, a loro domanda, ottenere il congedo illimitato.

14. Gli individui di leva che frequentano il corso speciale preparatorio, potranno essere anche ascritti al corso allievi istruttori.

15. I telemetristi delle due categorie e gli aiutanti della categoria *A* prenderanno parte alle sole istruzioni sull'impiego dei telemetri, sul tiro e servizio di batteria colla compagnia cui appartengono od a speciali esercitazioni consimili, ordinate dai comandanti di reggimento o di distaccamento. Sono esonerati da qualsiasi servizio territoriale e non possono essere adibiti ad alcun altro incarico nè permanente nè temporaneo presso uffici, magazzini, ecc.

16. I telemetristi della categoria *B* portano per distintivo una stelletta d'oro ricamata su panno nero, da applicarsi sulla manica sinistra della giubba di panno; quelli della categoria *A* hanno per distintivo una stelletta analoga, sovrapposta al distintivo di elettricista.

Gli aiutanti telemetristi delle due categorie hanno distintivi di forma analoga, ma di lana gialla.

17. I telemetristi nominati e riconfermati ricevono un soprassoldo giornaliero speciale di L. 1 se della categoria *A*, di L. 0,50 se della categoria *B*, da comprendersi in bilancio nello specchio III delle indennità eventuali; essi inoltre all'atto della nomina o delle riconferme annuali, dopo l'esperimento teorico pratico d'impiego del telemetro, riceveranno una gratificazione di L. 150, da imputarsi al capitolo « Materiali e stabilimenti di artiglieria ».

Gli aiutanti telemetristi della categoria *A* riceveranno un soprassoldo giornaliero di L. 0,50 se sottufficiali, di L. 0,20 se caporali maggiori o caporali, quelli della categoria *B* avranno un soprassoldo di L. 0,25 se sottufficiali e di L. 0,10 se caporali maggiori, caporali o soldati, da comprendersi in bilancio nello specchio III delle indennità eventuali.

18. Le vacanze nella carica di telemetrista saranno coperte

con eccedenze nel numero degli aiutanti telemetristi della categoria corrispondente; quelle che si manifesteranno nel numero degli aiutanti telemetristi della categoria *A* saranno coperte con eccedenza di aiutanti della categoria *B*. Questi ultimi però non potranno mai avere in consegna uno strumento, il cui impiego sia di competenza dell'altra categoria di personale. Il personale surrogante non percepisce il soprassoldo corrispondente alla carica, di cui è temporaneamente investito.

19. Ad esperimenti ultimati i vari comandi di reggimento da costa e il comando della brigata autonoma della Sardegna riferiranno al Ministero (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio) circa il numero degli aspiranti all'ammissione nel personale permanente, riusciti idonei, notificando le vacanze od eccedenze che si manifestassero nelle cariche di telemetrista delle due categorie e di aiutante della categoria *A*, nelle piazze presidiate dai dipendenti riparti. Il Ministero si riserva la facoltà di eseguire i trasferimenti che saranno del caso per colmare le eventuali deficienze di personale.

I comandanti di reggimento non hanno facoltà di trasferire da una piazza all'altra, fra quelle presidiate da truppe dipendenti, un telemetrista od aiutante se non nel caso, in cui il servizio telemetrico sia eguale in ambedue le piazze e ciò sia inoltre richiesto da gravi e ben comprovati criteri disciplinari o di servizio.

Quando esistano tali motivi, ma non si verifichi la condizione della identità di servizio telemetrico fra la piazza in cui risiede il telemetrista da trasferirsi ed altra presidiata da riparti del reggimento, i comandanti di corpo dovranno riferire al Ministero per i provvedimenti che saranno del caso.

20. I sottufficiali del personale telemetrico potranno percorrere tutti i gradi della loro gerarchia, rimanendo nel personale stesso e potranno inoltre contrarre matrimonio senza limitazione di numero appena avranno raggiunto 12 anni di servizio.

Disposizioni transitorie.

21. Finchè non si sia proceduto alla scelta del personale permanente, secondo le disposizioni succitate, gli apparecchi telemetrici resteranno in consegna per la manutenzione alle direzioni dell'arma e saranno impiegati dal personale telemetrico attuale, il quale sarà di mano in mano e a datare dal 1° gennaio 1910 sostituito con quello reclutato in base alle precedenti norme.

22. Per la prima costituzione del personale telemetrico specialista resta stabilito che le domande di ammissioni al concorso, di cui è detto al n. 9 sieno presentate un mese dopo la pubblicazione della presente circolare; i lavori di saggio per la comprovazione della specialità professionale avranno luogo con le norme stabilite dalla istruzione complementare al regolamento sul reclutamento del R. esercito, due mesi dopo la pubblicazione medesima; contemporaneamente avrà principio un corso speciale d'istruzione sull'impiego del materiale telemetrico delle batterie da costa, corso che non sarà ripetuto nel corrente anno finanziario nell'epoca indicata al n. 8 della presente circolare, se non per la classe di leva che verrà prossimamente chiamata alle armi e limitatamente agli aiutanti da reclutarsi nelle compagnie d'artiglieria da costa.

23. Pel corrente anno il corso d'istruzione e l'esperimento teorico pratico per la categoria *A* avranno luogo in parte presso il comando della brigata residente in Taranto in parte a Venezia. Il numero degli aiutanti di questa categoria da nominarsi nel primo concorso sarà di 22, da ripartirsi nel seguente modo a concorso ultimato:

per la piazza di Venezia n. 11,
per la piazza di Taranto n. 11.

24. Le ammissioni del personale permanente della categoria *B* avranno invece luogo nelle piazze sottodescritte per il numero di posti per ciascuno di esse indicato:

Piazza di Gaeta	N. 9
Piazza di Maddalena	» 20
Piazza di Genova-Savona	» 23
Piazza di Spezia-Monte Argentario .	» 28
Piazza di Messina-Reggio Calabria .	» 24
Piazza di Ancona	» 2

25. Gli individui di entrambe le categorie che risulteranno idonei riceveranno pel corrente anno finanziario le competenze stabilite per gli aiutanti telemetristi; fra essi i meglio classificati eserciteranno le funzioni di telemetrista presso gli impianti già esistenti nelle varie piazze e tenuto conto dello specchio di assegnazione del personale telemetrico, annesso all'istruzione riservata sul servizio delle batterie da costa, parte I.

26. Eseguite le ammissioni del personale permanente, il numero degli aiutanti telemetristi della categoria *B* da nominarsi in ogni piazza per completare il personale telemetrico sarà

quello necessario per raggiungere il totale del personale da assegnarsi alla piazza e che è dato dalla somma di quello permanente, calcolato in base agli impianti telemetrici esistenti colla scorta dell'oradetto specchio, e del numero degli aiutanti telemetristi della categoria *B*, dipendente dal numero delle compagnie, come è detto all'ultimo capoverso del n. 11.

Il personale occorrente per il completamento sarà scelto nel personale telemetrico attuale, dando la preferenza a coloro che hanno la qualifica di operaio aggiustatore meccanico ed aggiustatore e montatore elettricista.

27. L'attuale personale telemetrico continuerà a percepire i soprassoldi stabiliti dalla vigente istruzione fino al 31 dicembre dell'anno in corso.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **412**. — **Acquisto di bufetterie**. — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 13 ottobre.

Si è determinato di adottare un nuovo tipo di bufetterie per la truppa, e pertanto s'interessano tutti i corpi delle armi a piedi (fanteria di linea, bersaglieri, alpini, artiglieria da fortezza e da costa e genio) a sospendere ogni acquisto di bufetterie di cuoio nero o giallo, del tipo attuale.

I corpi predetti invieranno subito al Ministero (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi - Divisione vestiario, ecc.) uno specchio in cui siano indicate le deficienze e le esuberanze delle bufetterie di cuoio nero o giallo da essi possedute, rispetto alle quantità prescritte per le rispettive dotazioni.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **413**. — **Combustibile pel riscaldamento di locali occupati da alcuni militari di truppa alloggiati fuori caserma**. — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 14 ottobre.

È concesso un assegno combustibile, in natura, pel riscaldamento dei locali, durante la prossima stagione invernale, ai militari di truppa ammogliati, alloggiati fuori della caserma a mente dell'*Atto* 228 del 1903, esclusi i marescialli e quei mili-

tari che. rinunciando all'alloggio loro assegnato dall'amministrazione militare, preferiscono provvederselo per proprio conto.

Per tale concessione si osserveranno le norme date ai comandanti di corpo d'armata per le precedenti stagioni invernali.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **414**. — **Varianti al regolamento per la scuola di guerra**. — (Gabinetto militare). — 14 ottobre.

Si è pubblicato un fascicoletto contenente la 2ª serie di varianti al regolamento per la scuola di guerra (edizione 30 ottobre 1899).

I comandi, corpi ed uffici, provvisti di tale regolamento, richiederanno al reclusorio militare di Gaeta il numero di fascicoletti loro occorrenti.

Il prezzo di ogni fascicoletto è di centesimi 10.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **415**. — **Chiamata alle armi della classe 1889**. — (Gabinetto militare). — 15 ottobre.

Le prescrizioni disciplinari contenute nella circolare n. 6207 in data 4 novembre 1905, diretta ai comandi di corpo d'armata, devono essere osservate in occasione della prossima chiamata alle armi della classe 1889.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **416**. — **Notizie da fornirsi dai corpi circa il funzionamento delle cassule di cartucce per armi mod. 91, 74 e 89**. — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 16 ottobre.

Sono in istudio varianti nel procedimento di lavorazione delle cassule di cartucce per armi mod. 91 e per pistole mod. 74 e 89. Allo scopo di raccogliere elementi sufficienti perchè si possa averne norma circa l'opportunità di introdurre le accennate varianti, il Ministero invita tutti i corpi a redigere e tenere al corrente uno specchio del tracciato che fa seguito alla presente circolare.

In detto specchio, da trasmettere, poi, all'ispettorato delle costruzioni d'artiglieria, unitamente col rapporto sulle munizioni, che dovrà essere inviato, sul finire dell'anno 1910, a mente del § 124 dell'istruzione sul servizio dei materiali del gruppo C, dovranno, di mano in mano che, per parte delle unità del corpo, verranno eseguiti tiri con cartucce per armi mod. 91, o per pistole, di qualunque specie esse siano (da salve, a pallottola, ridotte o frangibili) venire registrate tutte le notizie che collo specchio stesso si richiedono.

Con questo, però, i corpi non sono dispensati dal fornire, eventualmente, all'ispettorato delle costruzioni d'artiglieria, anche le notizie prescritte dal § 125 della già citata istruzione.

(*a*) . . . *Reggimento* (*b*) . . . . .

Cartucce sparate				Scatti a vuoto per assoluta mancata accensione		Colpi sparati con ripetizione di scatto		*Annotazioni*
Anno di fabbricazione	Pirotecnico di provenienza	Specie (1)	Numero	Numero	%	Numero	%	
								(1) Mod. 91/95, frangibile, ridotte, da salve, mod. 90/99 a pallottola o da salve per pistole 74/89

..... li ..... 1910.

Il comandante del reggimento

(*a*) Numero del reggimento.
(*b*) Arma.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **417**. — **Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare**. — (Gabinetto militare). — 16 ottobre.

L'istituto geografico militare ha allestito e posto in vendita le seguenti pubblicazioni:

Levate di campagna per la costruzione della carta topografica del Regno d'Italia alla scala di 1: 25.000:

Foglio 74 I N. E. (Mongioia).
Id. 78 I S. E. (M. Chambeyron).
Id. 78 II N. E. (Colle della Maddalena).
Id. 79 I S. O. (Melle).
Id. 79 I N. O. (Saufront).
Id. 79 II N. O. (S. Damiano Macra).
Id. 79 III N. E. (Celle di Macra).
Id. 79 III N. O. (Prazzo).
Foglio 79 IV N. E. (Colle di Cervetto).
Id. 79 IV S. E. (Sampeyre).
Id. 79 IV S. O. (Bellino).
Id. 79 IV N. O. (Casteldelfino).
Id. 119 IV N E. (Guardistallo).
Id. 119 IV S. E. (Bolgheri).
Id. 119 IV S. O. (S. Guido).
Id. 119 IV N. O. (Cecina).

Ciascuna tavoletta L. 0,50.
Montatura su tela di ciascuna tavoletta L. 0,75.

N. B. — Con questa pubblicazione restano abrogati i quadranti al 50,000: fogli 78 I (M. Chambeyron), 79 I (Revello), 79 IV (Sampeyre), e 119 IV (Cècina) e gli ingrandimenti fotomeccanici al 25,000 corrispondenti alle tavolette al 25,000 di cui è cenno nella presente circolare.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

Prezzo della presente dispensa L. **0,10**.

(8885) Roma, 1909. — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 45ª — 1909 — 25 ottobre

OTTOBRE 19. — Istruzioni amministrative sommarie per l'impianto dei servizi d'intendenza, *pag.* 1369.
» 19. — Bisacce di tela di olona coperte di pelo per i marescialli dei reggimenti di artiglieria da campagna e del treno del genio, *pag.* 1370.
» 20. — Distribuzione di cavalli di agevolezza di categoria speciale ad ufficiali di artiglieria, *pag.* 1370.
» 20. — Rendiconto mod. 346 delle spese per gli alloggi forniti dai comuni, *pag.* 1371.
» 20. — Corrispondenza riguardante bollettini di mobilitazione, *pag.* 1372.
» 21. — Calo naturale dei generi depositati nei magazzini militari esistenti nei comuni chiusi del Regno, *pag.* 1372.
» 21. — 2° corso d'istruzione automobilistica presso il distaccamento della brigata ferrovieri in Roma, *pag.* 1373.
» 22. — Servizio dei viveri per la truppa durante l'anno 1910, *pag.* 1374.
» 22. — Ammissione di sottufficiali al corso speciale della scuola militare, *pag.* 1393.
» 22. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare e all'accademia militare, *pag.* 1396.
» 23. — Concorso per la nomina di insegnanti militari aggiunti di tattica presso la scuola di tiro di fanteria, *pag.* 1420.

CIRCOLARE N. **418**. — **Istruzioni amministrative sommarie per l'impianto dei servizi d'intendenza**. — (Gabinetto militare). — 19 ottobre.

Sono state pubblicate le « Istruzioni amministrative sommarie per l'impianto dei servizi d'intendenza ».

Le seguenti autorità interessate riceveranno dall'ufficio di amministrazione dei personali militari vari il numero di esemplari per ciascuna indicato:

Comandi di corpo d'armata	N. 3
Comandi di divisione, direzioni di sanità, direzioni di ospedale militare principale, direzioni di commissariato	» 2
Direzioni di ospedale succursale, sezioni ed uffici locali di commissariato.	» 1

I comandi di corpo d'armata inoltre richiederanno al predetto ufficio il numero di esemplari occorrenti per gli stabili-

menti per l'impianto dei servizi d'intendenza nella zona di occupazione avanzata e nella zona di radunata delle grandi unità, e ne cureranno poi la distribuzione ai centri di mobilitazione.

Il prezzo di ogni esemplare delle istruzioni è di L. 0,25.

La pubblicazione ha il numero d'ordine 60.

Il Ministro P. SPINGARDI.

N. **419**. — **Bisacce di tela di olona coperte di pelo, per i marescialli dei reggimenti di artiglieria da campagna e del treno del genio.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 19 ottobre.

A modificazione di quanto venne prescritto colla circolare n. 445 del *giornale militare* 1908, il Ministero determina che l'uso della bisaccia di tela di olona coperta di pelo e del sacco per vestiario e biada pei marescialli dei reggimenti di artiglieria da campagna e del treno d'artiglieria sia esteso anche ai marescialli del treno del genio.

Il Ministro P. SPINGARDI.

N. **420**. — **Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale ad ufficiali d'artiglieria.** — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 20 ottobre.

Per opportuna conoscenza degli ufficiali d'artiglieria e di stato maggiore che debbono far ritorno in detta arma, indicati nell'*Atto* 179 del 1899, si partecipa che le domande per concorrere all'annuale distribuzione di cavalli di agevolezza di categoria speciale *B* (irlandesi) dovranno pervenire al Ministero (direzione generale amministrativa di artiglieria e genio) direttamente dai corpi cui gli ufficiali appartengono, non più tardi del 20 novembre prossimo.

Nelle domande sarà indicato l'ammontare del debito verso il conto rimonta, il numero dei cavalli posseduti dall'ufficiale e se questi ottenne già, ed in quale anno, cavalli della suddetta categoria.

Qualora talun ufficiale fosse provvisto di un numero di cavalli uguale a quello delle razioni foraggio stabilite a seconda del grado, dovrà far conoscere se intende disfarsi di qualcuno di essi e per quali motivi. Questi però dovranno essere costatati dal comandante di corpo o capo di servizio, che espri-

merà il parere se la domanda possa essere presa in considerazione.

Se le domande pervenissero in numero maggiore dei cavalli distribuendi, verrà data la preferenza agli ufficiali che, per speciali circostanze, le quali dovranno all'uopo indicarsi nelle domande, si trovassero sprovvisti di cavalli ed a coloro che non avessero potuto fruire di precedenti distribuzioni o ne abbiano fruito in data più remota degli altri concorrenti.

La distribuzione dei cavalli in parola avrà luogo in epoca e presso uno o due reggimenti da destinarsi dove i cavalli avranno già avuto un preliminare addestramento alla sella.

Il prezzo di ogni cavallo, stabilito in base al rispettivo valore reale, oscillerà fra le lire 1250 e 1750 circa.

Il Ministero partecipa infine che, oltre agli irlandesi, sarà compreso, nella categoria speciale *B* e posto in distribuzione in data da destinarsi, un piccolo gruppo di cavalli di puro sangue di prezzo fra 2300 e 2600 lire. Anche le domande per il prelevamento di questi ultimi dovranno pervenire non più tardi del 15 novembre prossimo.

La distribuzione dei cavalli di cui si tratta, siano irlandesi, siano di puro sangue, avrà luogo secondo le norme stabilite dall'*Atto* 179 del 1899, modificato da quello 177 del 1901.

La cessione però dei puro sangue avrà luogo senza alcuna garezia ed in nessun caso nè sarà ammessa la restituzione.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **421. — Rendiconto mod. 346 delle spese per gli alloggi forniti dai comuni.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 20 ottobre.

Per rendere più spedita la raccolta dei dati riflettenti gli alloggi forniti dai comuni, distinguendo, in perfetta relazione col bilancio, le spese incontrate per gli ufficiali, per la truppa e per i quadrupedi, è stato opportunamente modificato il modello 346 del catalogo

Le amministrazioni interessate, a datare dal 2° trimestre del corrente esercizio, compileranno quindi sul nuovo stampato il rendiconto delle spese per gli alloggi militari.

Per effetto delle varianti apportate a tale rendiconto resta abolita la dimostrazione mod. 346-*A*.

Inoltre, a modificazione del n. 1 delle avvertenze apposte sull'altro mod. 350-*B* (Riepilogo delle giornate di presenza)

questo documento non dovrà più essere inviato al Ministero (direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi divisione casermaggio e trasporti), ma basterà unirlo al rendiconto generale degli assegni ordinari.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **422**. — **Corrispondenza riguardante bollettini di mobilitazione**. — (Direzione generale personale ufficiali combattenti). — 20 ottobre.

Tutta la corrispondenza riguardante « bollettini di mobilitazione » da inviarsi al Ministero della guerra dovrà d'ora innanzi essere indirizzata come segue:

« Direzione generale personale ufficiali combattenti ufficio bollettino mobilitazione ».

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **423**. — **Calo naturale dei generi depositati nei magazzini militari esistenti nei comuni chiusi del Regno**. — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 21 ottobre.

In seguito alle premure fatte da questo Ministero, quello delle finanze, nel compilare il nuovo regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato con R. decreto n. 455 del 17 giugno 1909, ha modificata la disposizione concernente il regime daziario per i depositi militari esistenti nei comuni chiusi del Regno, nel senso che non sia dovuto il pagamento del dazio per le quantità dei generi trovate mancanti per calo naturale, quando questo calo sia stato debitamente riconosciuto ed accertato da apposite commissioni militari con l'intervento di un rappresentante dell'amministrazione daziaria.

In applicazione ed agli effetti di tale nuova disposizione, questo Ministero determina che per le visite da eseguire ai generi depositati nei magazzini militari, giusta quanto prescrive l'art. 78 del regolamento di amministrazione e contabilità per i corpi del R. esercito, sia sempre chiamato a far parte delle commissioni all'uopo incaricate un rappresentante dell'amministrazione daziaria, al quale si dovranno poi far firmare i verbali di visita comprovanti le eventuali mancanze dovute al calo naturale subito dai generi visitati.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. 424. — 2° corso d'istruzione automobilistica presso il distaccamento della brigata ferrovieri in Roma. — (Gabinetto militare). — 21 ottobre.

A seguito della circolare n. 373 del *giornale militare* corrente anno, si comunicano i nomi degli ufficiali delle armi dei carabinieri reali, di cavalleria e d'artiglieria ammessi a frequentare il 2° corso di istruzione automobilistica che avrà luogo presso il distaccamento della brigata ferrovieri in Roma, dal 7 novembre al 18 dicembre.

Essi si presenteranno al comando del corpo di stato maggiore (riparto intendenza) alle ore 10 del 7 novembre (uniforme ordinaria).

Carabinieri reali.

Grossetti cav. Giuseppe, capitano legione Allievi.

Romani Filino, tenente legione Roma.

Cavalleria.

Giorgi Filippo, capitano reggimento cavalleggeri di Lodi (15°).

Anguissola Gerolamo, id. id. lancieri di Milano (7°).

Maurigi Giovanni, tenente id. cavalleggeri di Foggia (11°).

Tosi Cesare, tenente reggimento cavalleggeri Umberto I (23°).

Palma Giulio, id. id. Piemonte reale cavalleria (2°).

Artiglieria.

Dini cav. Giorgio, capitano 2° artiglieria costa.

Buffi cav. Aldo, id. ispettorato costruzioni artiglieria.

Taddei Alfredo, id. direzione artiglieria Roma.

Coltelli Leonida, id. 3° artiglieria campagna.

Seymandi Giulio, tenente 13° id. id.

Varoli-Piazza Alberto, tenente 21° artiglieria campagna.

Pentimalli Natale, id. 7° id. id.

Cenciarini Vito, id. 3° id. fortezza.

Vitali Severo, id. 3° id. id.

Marselli Sergio, id. 1° id. montagna.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **425.** — **Servizio dei viveri per la truppa durante l'anno 1910.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 22 ottobre.

Durante l'anno 1910, il servizio dei viveri per i caporali e soldati del R. esercito sarà disciplinato nel modo seguente:

CAPO I.

Fornitura della carne.

I. *Nei presidi capiluoghi di divisione.* — 1 Nei capiluoghi di divisione militare la provvista della carne sarà affidata ad imprese divisionali, le quali saranno rette dai capitoli d'oneri, (edizione 1909).

Secondo codesti capitoli le imprese dovranno provvedere la carne non solo alle truppe nei presidi capiluoghi di divisione, ma anche alle truppe alle esercitazioni di campagna, che si terranno nel territorio della rispettiva divisione, qualunque sia la denominazione con cui le esercitazioni stesse verranno designate.

Per la fornitura della carne, presso tutte le direzioni e presso tutte le seconde sezioni staccate di commissariato nei capiluoghi di divisione militare, sarà seguito il sistema delle aste simultanee, osservando all'uopo le norme stabilite dall'art. 9 dell'istruzione sulla stipulazione dei contratti, avvertendo che l'apertura delle aste, l'attesa per ricevere offerte e l'apertura delle medesime dovranno aver luogo *contemporaneamente* presso tutti i predetti uffici appaltanti, come è indicato nel modulo di avviso d'asta.

2. La direzione o sezione di commissariato di ciascuna divisione, nel giorno che sarà ritenuto più opportuno, pubblicherà il relativo avviso d'asta, conforme il modulo che fa seguito alla presente (allegato n. 1), opportunamente variato in relazione al predetto sistema delle aste simultanee.

Gli avvisi d'asta dovranno essere inseriti nella *Gazzetta ufficiale del Regno* e nel *Bollettino ufficiale* della provincia ove ha sede il capoluogo della divisione militare nel cui territorio dovrà eseguirsi la fornitura, seguendo le norme all'uopo stabilite dall'istruzione sulla stipulazione dei contratti (17 maggio 1901). Detti avvisi dovranno essere inoltre pubblicati nelle città più importanti del lotto d'impresa e in tutte le altre città del Regno capiluoghi di divisione militare. Le inserzioni e le

pubblicazioni saranno richieste all'amministrazione della *Gazzetta ufficiale* in Roma, alle amministrazioni dei bollettini delle provincie presso le singole prefetture ed ai sindaci delle città predette, inviando loro copia dell'avviso d'asta.

3. Prima però di pubblicare l'avviso d'asta, le direzioni o sezioni di commissariato dovranno proporre, telegraficamente se occorre, al Ministero i prezzi da fissare a base d'incanto, per averne la sua preventiva approvazione.

4 Le aste saranno tenute ad offerte segrete, con deliberamento definitivo nella prima seduta, giusta gli articoli 87-*a*) e 90 del Regolamento per la contabilità generale dello Stato.

È lasciato in facoltà degli uffici di commissariato appaltanti di abbreviare i termini delle aste fino a 5 giorni, ivi non compresi il giorno della pubblicazione dell'avviso ed il giorno fissato per l'incanto; in tal caso però si dovrà, sull'avviso stesso, mettere, in speciale evidenza, la indicazione che l'*incanto ha luogo a termini ridotti*. Si terrà anche presente che non dovranno essere giorni festivi, nè quello fissato per l'asta, nè il giorno a questa precedente.

5. Le direzioni o sezioni di commissariato tenuto conto del prezzo che sarà stato stabilito a base dell'asta, fisseranno il valore da attribuire al contratto e l'ammontare della cauzione, avvertendo che questa dovrà corrispondere al 5% del valore del contratto stesso.

6. Qualora l'asta riesca infruttuosa, sia per mancanza assoluta di offerte (nel qual caso verrà aperta la scheda ministeriale e ne sarà comunicato subito il contenute), sia perchè non venne raggiunto il limite fissato dalla scheda, i capi degli uffici appaltanti dichiareranno agli intervenuti che, secondo la speciale avvertenza inserita nell'avviso d'asta, saranno concessi quattro giorni di tempo per la presentazione, alla sola direzione o sezione di commissariato della divisione militare nel cui territorio dovrà eseguirsi la fornitura, di offerte per l'assunzione dell'appalto a trattativa privata, e che alla scadenza di detto termine saranno aperte, in pubblica seduta, le offerte ricevute ed accettata quella che risulterà migliore, purchè sia entro i limiti fissati dalla scheda ministeriale che servì di base per l'incanto e in tutto corrispondente alle prescrizioni dell'avviso d'asta.

7. La lettera ufficiosa indicante il ribasso da segnare nella scheda segreta per il rispettivo lotto dovrà essere compilata ed inviata al Ministero dai capi degli uffici di commissariato, appaltanti, i quali uniranno alla lettera stessa una succinta, ma

chiara ed esplicita indicazione delle condizioni dei mercati in quei giorni, accennando altresì al prezzo locale medio corrente delle carni bovine macellate di qualità corrispondente a quella richiesta per la fornitura militare, nonchè l'ammontare, anche approssimativo, dei dazi di mattazione e di consumo che gravano ogni quintale di dette carni macellate.

Dette comunicazioni dovranno giungere al Ministero almeno sei giorni prima di quello fissato per l'incanto.

8. I capi degli ufficiappaltanti dovranno presiedere personalmente l'asta e trovarsi quindi alla loro sede nel giorno dell'incanto e in quello in cui si dovesse procedere alla trattativa privata.

9. Prima dell'apertura dell'asta verrà dichiarato agli accorrenti che, agli effetti del § 82 dei capitoli d'oneri, s'intendono luoghi montuosi quelli per i quali è necessario che le imprese si valgano del someggio e quelli altri indicati nello specchio n. 3 annesso alla circolare n. 3500 del 3 luglio 1900

10. Il risultato dell'asta sarà comunicato al Ministero telegraficamente e poi confermato con lettera, alla quale sarà unita copia della scheda segreta ministeriale. Nel caso di deserzione si indicherà se la medesima fu per mancanza assoluta di offerenti oppure per non essere stato raggiunto il ribasso fissato nella scheda segreta. Nei telegrammi sarà indicato solo il nome della persona a cui è stato aggiudicato l'appalto, se essa lo abbia assunto per conto proprio o per persona da nominare ed il ribasso offerto: alla lettera di conferma sarà acciuso l'elenco di tutti gli offerenti ed i rispettivi ribassi. In caso di deserzione della susseguente trattativa privata, i capi degli uffici appaltanti indicheranno telegraficamente al Ministero i prezzi che proporrebbero per una nuova asta. Nel proporre i prezzi di base per gli incanti, gli uffici appaltanti indicheranno pure al Ministero i giorni fissati per le aste.

11. Le direzioni o sezioni di commissariato dovranno inviare una copia dell'avviso d'asta, appena stampato, al Ministero di agricoltura, industria e commercio (ufficio d'informazioni commerciali), ed all'Istituto internazionale di commercio e di assistenza tecnico legale con sede centrale in Roma, Via Nazionale, 114.

II. *Negli altri presidi.* — 12. Negli altri presidi non capiluoghi di divisione militare la provvista della carne sarà eseguita a cura diretta dei corpi mediante contratti comprendenti l'intero presidio. Tale provvista sarà pure regolata dai capitoli di oneri suddetti e per essa si terranno presenti le norme

contenute nell'art. 166 del regolamento d'amministrazione, salvo le eccezioni ed avvertenze qui appresso indicate.

13. Il deliberamento della fornitura sarà fatto ad asta pubblica, a licitazione privata o a trattativa privata, secondo l'importanza dei singoli presidi.

L'asta pubblica sarà tenuta nei presidi aventi una forza media giornaliera superiore ai 500 uomini. Nei rimanenti si seguirà la licitazione privata, se in essi risiedano uno o più corpi, o distaccamenti di un sol corpo superiori ad una compagnia oppure distaccamenti di corpi diversi; la trattativa privata, o se si crede, la licitazione privata, nei rimanenti casi.

14. Al deliberamento della fornitura provvedono o le commissioni presidiarie o i consigli d'amministrazione o i comandanti di distaccamento, come è prescritto dal § 1318 del regolamento d'amministrazione, avvertendo però che a tali commissioni o consigli non dovrà partecipare l'ufficiale cui sarà poi devoluta l'approvazione dei contratti giusta quanto è disposto nel successivo numero 41.

15. Nei presidi in cui dovrà tenersi l' asta pubblica, l' avviso d'asta, conforme al modulo dell'allegato n. 1, sarà pubblicato dall'ufficio di commissariato, qualora vi risieda; in caso diverso, alla pubblicazione provvederà uno dei corpi o reparti designati dal comandante del presidio, ai sensi del § 1319 del regolamento di amministrazione.

Per il procedimento dell'asta valgono, in massima, le disposizioni stabilite per i capiluoghi di divisione con le speciali avvertenze:

a) che in luogo di aste simultanee saranno tenute aste semplici e che in conseguenza le inserzioni dell'avviso saranno fatte nella *Gazzetta ufficiale del Regno* e nel *Bollettino* della provincia ove ha luogo l'asta e che le pubblicazioni dell'avviso stesso saranno limitate alle sole città più importanti della divisione territoriale cui appartiene il presidio;

b) che il prezzo da porre a base d'incanto sarà fissato dalle commissioni presidiarie o consigli d'amministrazione;

c) che non occorre fare al Ministero alcuna comunicazione inerente al procedimento e al risultato dell'asta, salvo la indicazione, per notizia, dei giorni fissati per le aste e la partecipazione, a suo tempo, e pel tramite delle direzioni di commissariato militare dei corpi d' armata, dei prezzi deliberati, come si dirà in seguito.

16. Qualora l'asta o la licitazione privata vada deserta, si potranno accettare offerte private, entro il termine stabilito

dall'avviso d'asta, purchè siano nei limiti di prezzo posto a base del precedente esperimento. Qualora mancassero anche tali offerte private si potrà ripetere l'asta o la privata licitazione a prezzo superiore a quello precedentemente sperimentato, e, in caso di descrizione di questa seconda prova accettare offerte private entro i limiti delle prove medesime.

17. Non ricevendo offerte convenienti, il comandante del presidio ne informerà il comando del corpo d'armata per essere autorizzato a fare il servizio ad economia, giusta il disposto dal § 1322 del regolamento d'amministrazione (*Atto* 92 del 1903).

18. I depositi fatti dagli aggiudicatari saranno versati nelle sezioni di tesoreria perchè siano convertiti in cauzione definitiva, osservando all'uopo le norme del § 193 e seguenti dell'istruzione sulla stipulazione dei contratti.

CAPO II.

Fornitura degli altri generi.

I. *Sistemi da seguire.* — 19. La fornitura del vino dovrà essere fatta, come attualmente, per presidio e verrà regolata dai più volte citati capitoli d'oneri tenendo presenti i requisiti essenziali ai quali deve corrispondere, specialmente in riguardo alla sua completa fermentazione ed alla percentuale alcoolica richiesta.

Per tale fornitura, gli uffici appaltanti indicati ai numeri 2 e 14 dovranno facilitare in tutti i modi possibili il concorso dei produttori diretti ed in special modo delle loro rappresentanze (cantine sociali, consorzi agrari, ecc.) stabilendo, nella stipulazione dei contratti, ogni agevolazione, particolarmente in ordine alle consegne del genere ed ai relativi pagamenti.

Il deliberamento della fornitura sarà fatto ad asta pubblica, a licitazione privata o a trattativa privata, a seconda che sarà giudicato più conveniente dai rispettivi comandi di corpo d'armata.

20. Per quanto riguarda il lardo, trattandosi di un genere di condimento, il Ministero lascia ai corpi di provvedersene direttamente a carico della quota assegnata per la parte completiva della razione viveri, con facoltà di alternarlo o sostituirlo con altri generi di condimento affini, come olio, strutto, burro, secondochè meglio consiglino le condizioni locali, il gusto della truppa ed il tornaconto economico.

21. Per la fornitura della pasta, del riso, del caffè e dello zucchero saranno adottati due distinti sistemi, cioè:

a) provvista a pronta cassa, avvicinandosi il più possibile agli usi commerciali facendo affluire i generi in appositi *magazzini centrali* dalle più importanti fonti della produzione nazionale o dai primi sbocchi commerciali in paese, per fornirne poi le truppe comprese nel territorio del lotto di appalto.

b) fornitura locale in tutti gli altri presidi non compresi nel sistema precedente.

II *Provviste nei magazzini centrali.* — 22. La provvista per mezzo di magazzini centrali sarà attuata in tutti i corpi d'armata escluse le divisioni militari di Cagliari e Catanzaro; i centri di appalto saranno, in massima, stabiliti nelle seguenti località avvertendo che, per ciascun genere, sarà costituito un solo lotto e fatto quindi un solo contratto anche se il lotto stesso comprenda più corpi d'armata.

CORPI d'armata	Centri di appalto per ciascun genere			
	Pasta	Riso	Caffè	Zucchero
I.	Torino	Novara per tutti i corpi di armata meno i presidi di Vercelli, Milano e Pavia che si provvederanno con le forniture locali, sempre quando però ciò presenti un beneficio rispetto al rifornimento fatto da Novara.	Genova. L'appalto sarà fatto dalla direzione di commissariato militare di Genova per tutti i corpi d'armata, mentre la consegna sarà fatta nei porti di:	Piacenza
II.	Cuneo - Milano Genova		Id.	Id.
III.	Milano		Id.	Pontelagoscuro
IV.	Genova - Milano		Id.	Piacenza
V.	Verona Treviso Venezia		Venezia	Pontelagoscuro
VI.	Bologna - Venezia		Id.	Id.
VII.	Ancona - Pescara Foggia		Ancona	Ancona
VIII.	Firenza - Livorno Spezia		Livorno	Pontelagoscuro
IX { Div. Perugia	Foligno		Ancona	Ancona
IX { » Roma	Napoli-Torre Annunziata - Salerno		Napoli	Avezzano
X.			Id.	Id.
XI. Div. Bari .	Id.		Id.	Id.
XII.	—		Palermo	Id.

I comandi di corpo d'armata, previe intese fra loro per i centri comuni a più corpi d'armata, determineranno specificatamente il raggruppamento dei singoli presidi per ogni centro d'appalto, e, qualora in alcuni dei centri medesimi non fosse possibile e conveniente l'aggiudicazione delle forniture, il raggruppamento sarà adattato ai centri più vicini tenendo all'uopo presenti i criteri di massima enunciati nella circolare n. 3916 in data 21 luglio 1908. Una volta stabiliti i presidi destinati ad esser forniti dai magazzini centrali, i ripetuti comandi di corpo d'armata faranno subito le necessarie comunicazioni, affinchè tutti gli altri presidi del rispettivo territorio non compresi nel sistema stesso, possano disporre in tempo per provvedere al servizio con le forniture locali.

23. Per la provvista per mezzo di magazzini centrali di cui alla lettera *a*) del n. 21 il Ministero non emana speciali capitolati e gli uffici di commissariato militare appaltanti avranno quindi la facoltà di fissare i patti meglio rispondenti ed adatti allo speciale sistema di provviste all'ingrosso da importanti ditte produttrici o commerciali.

Terranno però presenti le norme principali appresso indicate.

24. I generi dovranno possedere i requisiti descritti dai capitoli d'oneri, e, per quanto riguarda la pasta, trattandosi di un tipo speciale militare da prepararsi con sistema determinato, sarà inclusa nei patti contrattuali la facoltà da parte dell'amministrazione militare di farne sorvegliare la fabbricazione.

25. Le quantità complessive dei generi da provvedere entro l'intero periodo contrattuale saranno, dagli uffici appaltanti, previ accordi con i presidi da fornire, determinate fra un minimo ed un massimo largamente approssimativi, prevedendo per quanto possibile, le cause di aumento e diminuzione che possono influire sulle quantità medesime. La pasta sarà calcolata, per tutto l'anno contrattuale, in base alla razione di 200 grammi di cui alla circolare 270 del 10 luglio 1908. Va inteso come tali indicazioni debbano considerarsi come generiche da non costituire impegni formali e ciò sarà fatto risultare nei relativi contratti. Quando nei contratti stessi sia stabilito di mantenere fondi di scorta, questi, negli ultimi giorni del periodo contrattuale, potranno essere gradatamente diminuiti fino all'esaurimento.

26. Le forniture dovranno essere deliberate col mezzo della licitazione privata fra le più accreditate ditte produttrici od esercenti il commercio di prima mano. Ove la licita-

zione privata non fosse possibile ovvero non desse pratici risultati, si procederà alla trattativa privata. Le licitazioni o trattative private saranno fatte dalle direzioni di commissariato per i magazzini centrali da istituire nel territorio della 1ª divisione del corpo d'armata e dalle sezioni staccate di commissariato per quelli da impiantare nel territorio della 2ª divisione fatta eccezione pel magazzino centrale in Spezia pel quale provvederà quell'ufficio locale di commissariato. Per le licitazioni o trattative private si ricorrerà soltanto alle ditte esistenti nella regione del lotto di appalto e che saranno ritenute idonee ad assumere la relativa fornitura e a garantire la buona esecuzione.

27. Il prezzo di base per la licitazione o trattativa privata dovrà essere comunicato al Ministero, occorrendo anche telegraficamente, per ottenere la preventiva autorizzazione e gli sarà poi data anche notizia del prezzo di aggiudicazione.

28 Per la fornitura dello zucchero che fosse affidata alle raffinerie, stante gli speciali usi seguiti dalle medesime, si potrà prescindere dalla compilazione di un vero e proprio contratto formale, essendo sufficiente la forma della lettera commerciale.

29. Non dovendosi trattare che con ditte di notoria solvibilità, le medesime saranno esonerate dall'obbligo di costituire preventivamente la relativa cauzione. Però, a garanzia dell'amministrazione, tale cauzione verrà formata durante il corso della fornitura, facendo sui singoli pagamenti congrue ritenute, sino a raggiungere l'ammontare complessivo del 5 % del valore del contratto. Da tali ritenute saranno esonerate le raffinerie degli zuccheri.

L'ammontare di dette ritenute sarà custodito provvisoriamente nella cassa dell'ufficio di commissariato appaltante il quale, alla fine di ciascun trimestre verserà alla cassa depositi e prestiti a titolo di deposito definitivo l'importo delle ritenute fatte nel trimestre stesso. L'ultimo versamento dovrà poi essere fatto nel corso del trimestre non appena cioè siasi con le ritenute completata la cauzione stabilita. Siffatto metodo speciale di formazione della cauzione dovrà essere oggetto di apposita clausola contrattuale.

30. La consegna dei generi dovrà essere fatta nella località centro dell'appalto, cioè a dire nel magazzino del fornitore o nel magazzino centrale dell'amministrazione o su vagone secondo che sarà stato concordato, e la successiva spedizione

ai presidi compresi nel lotto di appalto sarà eseguita a cura e per conto dell'amministrazione.

Per le spedizioni, la pasta lunga dovrà essere consegnata in casse od in ceste, quella corta in sacchi; tutti i recipienti, anche delle altre derrate, dovranno essere in condizioni da garantire la perfetta loro conservazione.

31. Il collaudo dei generi dovrà essere eseguito nel luogo stesso della consegna. Compiuto il collaudo ed accettato il genere, cessa ogni responsabilità del fornitore.

La commissione di collaudo verrà costituita dal comando del presidio nella località centro del lotto di appalto e sarà composta, in massima, di 5 membri, cioè: di due ufficiali di arma combattente, dei quali uno almeno di grado superiore, presidente, di un capitano commissario, di un ufficiale medico e dell'ufficiale contabile consegnatario del magazzino del centro di rifornimento.

32. Per l'attuazione di questo sistema di provvista saranno seguite le norme contabili indicate nel presente numero:

a) Le direzioni di commissariato militare da cui dipendono i magazzini centrali di rifornimento chiederanno mensilmente, per mezzo dei rispettivi consigli d'amministrazione, al Ministero (Divisione assegni), con apposito prospetto modello 303, i fondi presumibilmente occorrenti per pagare le derrate da consegnare o spedire ai corpi nel mese successivo, indicando distintamente nel quadro *C* del prospetto stesso la specie e la quantità delle derrate medesime. Nel quadro *B* sarà poi indicata, ove ne sia il caso, la ripartizione di tali fondi tra gli uffici di commissariato incaricati di acquistare e pagare le derrate.

b) A loro volta, i corpi dovranno assegnare all'ufficio di amministrazione di personali militari vari, sulle proprie richieste di anticipazione degli assegni mod. 218 *B*, l'importo dei generi, (pasta, riso, caffè e zucchero) che prevedono di dover prelevare per il consumo del mese pel quale le richieste sono compilate, compresi, naturalmente, anche i generi che saranno prelevati dai dipendenti distaccamenti e dimostreranno, in apposito specchio da unirsi alle dette richieste, la specie e quantità dei generi stessi.

c) Nei presidi ove attualmente funzionano i *magazzini di distribuzione* viveri, questi sono incaricati di ricevere i generi e distribuirli a tutti i corpi e reparti ivi di stanza o di passaggio. Negli altri *presidi* rimarrà a cura del rispettivo comando di provvedere al ricevimento e distribuzione dei ge-

neri. Le richieste da parte di tali magazzini di distribuzione e magazzini dei presidi saranno fatte direttamente all'ufficio di commissariato dal quale dipende il magazzino centrale di rifornimento: per la pasta al 1° e 16 di ogni mese per i bisogni della quindicina successiva; per gli altri generi al 1° di ogni mese per i bisogni del mese susseguente, regolandosi in maniera da avere costantemente i fondi per i bisogni di quattro giorni, in ragione della forza organica di guerra di ciascun corpo o riparto partente.

d) Al termine di ciascun trimestre, i magazzini di distribuzione ed i magazzini dei presidi compileranno in doppio esemplare, per ciascun corpo e reparto, gli epiloghi dei generi prelevati: i corpi e reparti interessati li verificheranno e tratterranno un esemplare con i relativi buoni di prelevamento restituendo il secondo esemplare ai magazzini compilatori. Questi, fatti i debiti riscontri, invieranno poi tale esemplare, o gli stralci, alle direzioni di commissariato da cui dipendono i magazzini centrali di rifornimento.

g) Le direzioni di commissariato ora dette, al termine di ciascun trimestre, faranno addebitare in conto corrente, dai rispettivi consigli di amministrazione ai corpi interessati, l'importo complessivo dei generi prelevati durante il trimestre scaduto; le differenze che risulteranno tra l'ammontare dei generi acquistati pel magazzino centrale e l'ammontare addebitato ai corpi, saranno, dai consigli medesimi, dimostrate a bilancio nella contabilità interna per essere poi liquidate nel trimestre successivo.

f) Al titolo di conto corrente giustificante il rimborso dato dai corpi ai consigli d'amministrazione delle direzioni di commissariato, i corpi stessi uniranno gli epiloghi e buoni corrispondenti.

g) Oltre l'importo dei generi, saranno da contabilizzare, *in proporzione dei prelevamenti fatti*, le spese di dazio, di trasporto ferroviario e le spese generali.

Il dazio sarà pagato da ciascun magazzino di distribuzione o magazzino di presidio.

Le spedizioni ferroviarie dei generi dai magazzini centrali di rifornimento saranno fatte in conto corrente a piccola velocità con richieste mod. 445 a carico delle amministrazioni dalle quali dipendono i magazzini di distribuzione e i magazzini di presidio destinatari (1).

(1) Questa disposizione modifica l'ultimo capoverso del n. 15 della circolare 243 del corrente anno (Istruzione provvisoria pei trasporti ad economia).

Le spese generali consistono: in trasporti per via ordinaria dove occorrono, nella restituzione degli imballaggi quando la restituzione stessa sia stata ritenuta conveniente, nelle indennità di viaggio, nelle eventuali perdite e cali naturali da giustificarsi mediante circostanziati verbali, ed, in genere, in tutte le altre spese occorrenti per l'esercizio dei magazzini centrali, di distribuzione, di presidio.

Per provvedere al pagamento dei dazi e delle spese generali, i magazzini predetti si faranno anticipare i fondi dalle amministrazioni dalle quali dipendono. Alla fine di ogni trimestre poi, queste ultime amministrazioni determineranno, sulle spese sostenute nel trimestre medesimo dai dipendenti magazzini, per dazi e spese generali, la parte che deve gravare sulle derrate distribuite ai corpi nel trimestre e provvederanno ai conseguenti addebiti, ai corpi stessi, in proporzione delle derrate da ciascuno prelevate. A tal fine le predette amministrazioni si faranno fornire dai magazzini dipendenti i dati necessari.

Analogamente a quanto è detto per i dazi e per le spese generali, sarà fatta, a suo tempo, la ripartizione e l'addebito delle spese di trasporto ferroviario tra i corpi cui sono state somministrate le derrate.

h) L'esercizio di ogni magazzino — centrali, di distribuzione, di presidio — dovrà essere regolato curando la massima semplicità ed economia, senza creare appositi organismi ma usufruendo opportunamente dei mezzi esistenti.

I movimenti delle derrate e le spese dovranno essere dimostrati nei registri interni dei magazzini onde rendere regolari le operazioni e poter agevolmente eseguire i necessari controlli.

i) Allo scopo di poter stabilire il costo reale di ciascuna razione di pasta, riso, caffè o zucchero, alla fine di ciascun trimestre saranno direttamente trasmessi al Ministero: dalle direzioni di commissariato che soprintendono ai magazzini centrali, un prospetto indicante la quantità e l'importo delle razioni prelevate da tutti i corpi e reparti serviti dallo stesso magazzino centrale e, complessivamente, l'ammontare delle spese generali fatte dal magazzino centrale e addebitate ai corpi e reparti compresi nella sua sfera d'azione: dalle amministrazioni che sopraintendono ai magazzini di distribuzione e magazzini di presidio, un prospetto delle somme complessivamente pagate per dazi, trasporti ferroviari e spese generali: il tutto in relazione a quanto è disposto dalla lettera *g*).

III. *Forniture locali.* — 33. Per le forniture locali nei presidi di cui alla lettera *b*) del n. 21 si seguiranno norme analoghe a quelle fissate per la fornitura della carne nel capo I della presente circolare, avvertendo che l'appalto dovrà essere fatto genere per genere; solo eccezionalmente, laddove speciali contingenze locali lo consiglino, si potranno raggruppare due o più generi in un solo appalto.

Per tali forniture sarà — dove avranno luogo le aste pubbliche — seguito il sistema delle aste semplici, non simultanee; e per la inserzione dei relativi avvisi si terrà presente di farla nella *Gazzetta ufficiale del Regno* e nel *Bollettino* della provincia quando l'importo della fornitura superi L. 40,000; nel solo *Bollettino* della provincia quando l'importo stesso è compreso fra L. 8,000 e L. 40,000, e che non occorre alcuna inserzione per le forniture importanti una somma inferiore a L. 8,000.

IV. *Numero delle distribuzioni di pasta, riso, caffè e vino ed analisi dei generi.* — 34 La pasta sarà distribuita sei volte la settimana; ma i corpi avranno la facoltà di sostituire una di tali distribuzioni con altri generi, a seconda dei gusti della truppa e delle speciali produzioni della regione, impiegando per simile sostituzione la quota di assegno corrispondente ad una razione giornaliera di pasta. Le distribuzioni di pasta dovranno essere fatte per $^2/_3$ di pasta lunga e $^1/_3$ di pasta corta.

35. Il riso sarà distribuito una volta per settimana.

36. Durante l'anno si faranno 180 distribuzioni di caffè e 70 distribuzioni di vino. È lasciata in facoltà dei singoli corpi e reparti di determinare i giorni per tali distribuzioni.

37. La razione di caffè crudo è stabilita in grammi 12,5, cioè con l'aumento di $^1/_4$ sulla razione di grammi 10 di caffè tostato.

Si curerà di estendere, fino possibilmente a generalizzarla del tutto, la preferenza al caffè crudo perchè meno soggetto alle adulterazioni, provvedendo alla sua torrefazione con i mezzi esistenti od anche acquistando, sempre che ciò sia conveniente, i tosta-caffè e gli altri materiali abbisognevoli.

38. Le analisi dei generi presentati dai fornitori dovranno essere eseguite con tutta la necessaria frequenza e larghezza e per ciò gli incaricati dei collaudi sono autorizzati a valersi di tale efficace mezzo di controllo ogni qual volta lo reputano opportuno.

39. Le disposizioni dei precedenti numeri 34, 35, 36, 37 e 38 sono da applicare indistintamente in tutti i presidi tanto se forniti dai magazzini centrali quanto aventi le forniture locali.

CAPO III.

Disposizioni comuni.

40. *Contratti.* — I contratti stipulati ad asta pubblica saranno redatti in base ai modelli che vennero forniti nell'anno 1901 dal già reclusorio militare di Savona, in dipendenza dell'*Atto* 263 di quello stesso anno.

Quelli stipulati a licitazione o a trattativa privata saranno redatti in base ai mod. 38 e 39 dell'istruzione sulla stipulazione dei contratti.

Presso i distaccamenti la cui fornitura non superi presuntivamente l'importo di L. 4000, sarà invece stipulata una semplice scrittura privata, sottoscritta dal fornitore e dal comandante del distaccamento.

Per i distaccamenti eventuali sarà indicata la durata del contratto quando non sia per l'intero anno 1910.

41. Tutti i contratti ora detti saranno approvati;

a) dal comandante del corpo d'armata nel cui territorio ha sede il magazzino centrale di rifornimento per i generi provvisti seguendo lo speciale sistema di cui al n. 21 lettera *a*).

b) dal comandante del presidio in tutti gli altri, fatta eccezione dei presidi costituiti da un solo corpo o distaccamento nei quali casi il contratto verrà approvato dal comandante del corpo.

Al Ministero della guerra dovranno, una volta approvati, essere trasmessi, per semplice conoscenza, direttamente dagli uffici appaltanti soltanto le copie in carta semplice dei contratti relativi alle provviste per mezzo di magazzini centrali di rifornimento, senza che occorra allegarvi lo specchietto di cui al n. 40 della circolare 1° novembre 1893 n. 9550.

42. *Campioni.* — I campioni di pasta, riso, caffè e zucchero saranno da ciascun ufficio di commissariato o presidio appaltante formati con le modalità stabilite nei capitoli d'oneri.

43. Gli uffici di commissariato incaricati di appaltare le forniture per mezzo dei magazzini centrali invieranno poi un campione di ciascun genere a tutti i presidi del rispettivo lotto, per loro conoscenza. Gli uffici stessi inoltre invieranno al Ministero due campioni di ciascun genere appaltato, uno in albe-

rella giusta i capitolati suddetti e l'altro sciolto; quest'ultimo nelle seguenti quantità; pasta lunga kg. 1, pasta corta kg. 1, caffè crudo kg. 0,500, zucchero kg. 0,500.

44. I corpi, appena ricevuti i campioni ed informati della spesa sostenuta per la loro formazione e spedizione, provvederanno al relativo rimborso.

Ai presidi sedi di più corpi e distaccamenti di corpi diversi verrà trasmesso un solo campione, che sarà conservato presso il comando del presidio; in tal caso, la spesa verrà ripartita tra i corpi o distaccamenti in proporzione della rispettiva forza.

45. *Prezzo dei generi e delle razioni e andamento del servizio.* — Non appena le competenti autorità avranno firmati ed approvati i contratti, tutti i comandi di presidio invieranno alla rispettiva direzione di commissariato uno specchio, conforme al modello dell'allegato n. 2. Nei presidi in cui ha sede un ufficio di commissariato tale specchio sarà compilato e trasmesso dall'ufficio stesso.

Le direzioni di commissariato ora dette, dopo aver accertato la esatta compilazione degli specchi ricevuti e tratte dai medesimi le notizie ad esse necessarie ed anche soltanto utili nei riguardi statistici, li trasmetteranno al Ministero (divisione sussistenze).

46. I comandi di corpo d'armata invieranno inoltre al Ministero, entro la prima quindicina dei mesi di aprile, luglio ed ottobre, una breve relazione sull'andamento del servizio dei viveri nel trimestre scaduto, segnalando gli eventuali inconvenienti rilevati e proponendo i provvedimenti che ritenessero opportuni per migliorare il servizio.

47. *Capitolati.* — I capitolati d'oneri sono editi dalla tipografia Voghera. Le varie autorità militari dovranno richiedere all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari il numero di esemplari loro necessario, sia per uso proprio (nel qual caso saranno ceduti loro gratuitamente giusta la circolare n. 32 del corrente anno) sia per cederli a pagamento ai fornitori.

Il prezzo di ciascun esemplare è fissato in L. 0,40.

Ai distaccamenti che non ricevono il *giornale militare* dovranno essere comunicati dal rispettivo consiglio d'amministrazione i capitoli d'oneri, le disposizioni della presente circolare che li riguardino ed il modello dello specchio qui allegato.

Il Ministro — P. Spingardi.

Modello dell'avviso d'asta

ALLEGATO N. 1

SEZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI .....

oppure

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL....

AVVISO D'ASTA

con deliberamento definitivo nella prima seduta, per l'appalto della provvista..... per il vitto delle R. truppe per l'anno 1909.

Si fa noto che alle ore . . . del giorno . . . . . si procederà nell'ufficio del . . . . . in . . . . . (*indicare la via, il numero ed il piano*) avanti . . . . . (*autorità che presiede l'incanto*) ad un pubblico incanto ad offerte segrete con deliberamento definitivo nella stessa seduta, giusta gli art. 87 *a*) e 90 del Regolamento per la contabilità generale dello Stato, per l'appalto della fornitura. . . . . durante l'intero anno 1910 (*per i presidi capiluoghi di divisione, si dirà*: « alle truppe del presidio di . . . . . e a quelle alle esercitazioni di campagna che si terranno nel territorio della divisione militare di . . . . . , qualunque sia la denominazione con cui le esercitazioni stesse verranno designate, nonchè in caso di mobilitazione del R. esercito, il tutto in conformità dei capitoli d'oneri edizione 1909; *per gli altri presidi si dirà invece*: « alle truppe del presidio di ..... » in conformità dei capitoli d'oneri edizione 1909) ».

Il prezzo a base d'asta viene fissato in L. . . . . al . . . . . ed il deposito provvisorio per concorrere all'asta, da convertirsi in cauzione definitiva pel deliberatario in L. . . . .

L'impresa comincerà il 1° gennaio e terminerà il 31 dicembre 1910.

I suddetti capitoli d'oneri, i quali faranno parte integrale del contratto (*se si tratta della fornitura di pasta, riso, caffè e zucchero, si aggiungerà*: « nonchè il campione di . . . . . ») saranno visibili tutti i giorni nelle ore d'ufficio presso questa (*sezione o consiglio d'amministrazione*) e presso (*si indicheranno quelle altre località dove, eventualmente, sono visibili i capitolati ed i campioni*).

Possono concorrere all'appalto tanto le persone singole, quanto le società commerciali in nome collettivo.

Le persone singole, per essere ammesse a presentare offerte, dovranno esibire un certificato di moralità di data non anteriore a quattro mesi, da rilasciarsi dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliate.

Le società commerciali in nome collettivo dovranno presentare: *a*) copia in forma regolare ed autentica dell'atto costitutivo della Società; *b*) un certificato recente della cancelleria del tribunale constatante: l'avvenuto deposito, la trascrizione e l'affissione dell'atto costitutivo della Società nei modi voluti dagli art. 90 e 91 del codice di commercio; se l'atto costitutivo abbia subito modificazioni e quali esse siano; se la Società si trovi nel libero esercizio dei suoi diritti; la designazione della persona legalmente incaricata di rappresentare la Società. Le offerte delle Società dovranno essere sottoscritte da chi ha la firma sociale, o da un mandatario speciale della Società.

L'amministrazione si riserva piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso una Sezione di tesoreria provinciale o presso la Tesoreria centrale (Roma), il deposito provvisorio della somma come sopra stabilita. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato, valutati secondo il listino di borsa del giorno precedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma essere presentate o inviate separatamente.

In applicazione al disposto dell'ultimo comma dell'articolo 60 del regolamento sopra citato, gli attuali fornitori non avranno bisogno di fare nè deposito provvisorio, nè fornire una nuova cauzione per la nuova impresa, ma basterà che uniscano alla loro offerta una dichiarazione in carta da bollo da una lira con la quale vincolino, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta e poi di cauzione definitiva, quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia della fornitura in corso, depositando beninteso il supplemento eventualmente necessario per portarla all'ammontare stabilito nel presente avviso.

A tutti coloro che avranno presentato offerte, senza essere riusciti deliberatari, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo a tergo della quietanza di deposito.

A coloro che, fatto il deposito, non avranno concorso all'asta verrà rilasciato un certificato attestante che l'asta seguì senza loro parte-

cipazione, onde se ne valgano per fare essi stessi le pratiche di svincolo.

Gli accorrenti potranno presentare le loro offerte personalmente fino al momento dell'apertura dell'asta, ovvero farle pervenire per mezzo della posta o di terza persona all'ufficio appaltante sino a tutto il giorno che precede quello dell'asta inviando contemporaneamente la ricevuta dell'eseguito deposito.

Le offerte potranno essere ritirate se l'asta non fu ancora dichiarata aperta. Dopo l'apertura dell'asta nessuna offerta potrà essere ritirata; ma uno stesso offerente potrà presentarne altra prima che sia cominciata la lettura di quelle già presentate. (*Per i capiluoghi di divisione*, aggiungere « Presso tutte le direzioni e sezioni staccate di commissariato militare l'ufficio d'asta si aprirà alle ore 10 del giorno . . . . . e vi si attenderanno le offerte sino alle ore 11 precise del giorno stesso, trascorso il qual termine si procederà all'apertura delle schede pervenute o presentate in modo che in tutti gli uffici sud detti cesserà contemporaneamente la facoltà di presentare offerte).

I mandati di procura generale non saranno validi per l'ammissione alle aste. Le offerte di coloro che abbiano un mandato di procura non saranno accettate e avranno valore soltanto se i mandatari esibiranno, in originale od in copia autenticata, l'atto di procura speciale.

Un solo procuratore non potrà rappresentare, né firmare nel nome di più di un concorrente.

Le offerte dovranno essere scritte su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e chiuse in piego *sigillato*. Esse dovranno indicare il ribasso di un tanto per cento sul prezzo sopra fissato, espresso chiaramente in tutte lettere; senza aggiunta di riserve o di condizioni.

Non si terrà conto delle offerte dei concorrenti che non abbiano eseguito il deposito cauzionale, presentata la ricevuta di esso ed esibiti i documenti richiesti per l'ammissione all'incanto.

Saranno considerate nulle le offerte il cui prezzo non sia stato chiaramente scritto in tutte lettere, quelle non chiuse in piego *sigillato*, non firmate, o mancanti di data o contenenti riserve o condizioni e quelle contenenti taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa. Quelle non scritte sulla carta prescritta saranno considerate come valide agli effetti giuridici, ma verranno denunciate alle autorità competenti per l'applicazione delle penalità stabilite. Saranno pure nulle le offerte fatte col mezzo di telegrammi.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente seduta stante in questo primo ed unico incanto a favore del (*per i capiluoghi di divisione si dirà*: « migliore offerente, purché il ribasso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta ministeriale, la quale

verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati »; *per gli altri presidi si dirà:* « concorrente che avrà offerto il maggior ribasso di un tanto per cento sul prezzo indicato in questo avviso »).

In questo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche si sia ricevuta una sola offerta.

Nel caso di deserzione di questo incanto, l'ufficio appaltante riceverà offerte private, sino alle ore . . . . . del giorno . . . . . , nel qual giorno ed ora delibererà l'appalto al migliore offerente, purchè l'offerta sia (*per i presidi capiluoghi di divisione, si aggiungerà:* nei limiti segnati nella scheda ministeriale e) in tutto corrispondente alle prescrizioni dell'avviso d'asta. Per conseguenza non saranno diramati avvisi per annunciare la deserzione e la facoltà di presentare offerte per l'assunzione della fornitura a trattativa privata. Per questa trattativa non saranno accettate le offerte fatte per persona da nominare.

Saranno a carico del deliberatario le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè: di carta bollata, di copie, di diritti di segreteria e di registro, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta ufficiale del Regno* e foglio degli annunzi legali delle provincie comprese nel territorio del lotto d'impresa.

A . . . . . addì . . . . . .

IL (*firma dell'ufficiale rogante*).

ALLEGATO N. 2

N. .... DI PROTOCOLLO

(1) . . . . . .

PROSPETTO *dei prezzi delle derrate componenti la razione diurna per l'anno 1910 e del costo della razione stessa.*

GENERI	Prezzo netto contrattuale dei generi	Quantità dei generi costituenti la razione	Costo della razione dei singoli generi (2)	Numero delle distribuzioni annuali	Quota del costo della razione in rapporto alle distribuzioni annuali (3)	Data dei contratti	Cognome o nome dei fornitori	Prezzo medio annuale dei generi venduti al minuto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Carne. . . Kg.		gr 200		365				
Pasta . . . »		» 200		313				
Riso . . . »		» 180		52				
Caffè crudo (4) »		» 12,5		180				
Zucchero . »		» 15						
Vino . . . lit.		cl. 25		70				
Costo complessivo della razione fondamentale								

A . . . . . addì . . . . . 1910.

IL . . . . . .

(1) Ufficio di commissariato o presidio.

(2) Si ottiene moltiplicando la colonna 2 per la colonna 3 e dovrà calcolarsi sino alla quarta cifra decimale.

(3) Si ottiene moltiplicando la colonna 4 per la colonna 5 e dividendo il prodotto per 365; dovrà calcolarsi come sopra.

(4) Oppure caffè tostato in grani per i presidi ove non siasi creduto di appaltare il caffè crudo. In tal caso la quantità per ogni razione da inscriversi nella colonna 3 sarà di gr. 40.

N. **426**. — **Ammissione di sottufficiali al corso speciale della scuola militare.** — (Gabinetto militare). — 22 ottobre.

In seguito ai risultati del concorso indetto con la circolare n. 145, questo Ministero ha determinato che i sottufficiali qui appresso nominati, aspiranti alla carriera di ufficiale nelle armi combattenti o nel corpo contabile, siano ammessi al corso speciale della scuola militare, passando effettivi alla scuola stessa dal 1° novembre p. v.

Si avverte poi che gli appartenenti all'arma di cavalleria che in seguito al concorso hanno ottenuta l'ammissione al corso speciale presso la scuola militare quali aspiranti alla carriera nell'arma di provenienza, saranno, dopo tre mesi dalla loro presenza alla scuola, sottoposti ad un nuovo esperimento di equitazione, con facoltà ai non idonei o di far ritorno al corpo o di far passaggio fra i sottufficiali allievi aspiranti al corpo contabile.

I comandanti dei corpi cui appartengono i sottoindicati sottufficiali dovranno ottemperare alle norme contenute nei numeri 31 e 32 della disposizione 15 del fascicolo 21 della *Raccolta*.

Per il Ministro — G. Prudente.

Aspiranti alle armi combattenti.

Crisanti Baoul, sergente maggiore 1° granatieri.
Bozzoni Aurelio, id. 1° id.
Verdinois Federico, id. 1° id.
Casi Guglielmo, id. 2° id.
Ceccherelli Gino, id. 2° id.
Orea/li Armando, id. 2° id.
Visca Giov. Battista, id. 1° fanteria.
Pontiero Vasco, id. 2° id.
Ferrero Francesco, id. 2° id.
De Cicco Adriano, id. 3° id.
Zambonini Carlo, id. 3° id.
Rabini Gaspare, id. 5° id.
Taurino Marcello, id. 7° id.
Venditti Ulrico, id. 9° id.
Bianchi Arturo, id. 11° id.
La Viola Gaetano, sergente maggiore 11° fanteria.
Graffi Petronio, id. 13° id.
Fedeli Leone, id. 14° id.
Capponi Lorenzo, id. 16° id.
Arnò Carlo, id. 16° id.
Caseria Alberigo, id. 18° id.
Lazzerini Mario, id. 19° id.
Bologna Guido, id. 20° id.
Nannini Luciano, id. 21° id.
Chiari Enrico, id. 21° id.
Pacini Gino, id. 25° id.
Ruggero Umberto, id. 25° id.
Pincelli Pietro, id. 26° id.
Caldera Vincenzo, id. 28° id.
Grandi Alessandro, id. 32° id.
Piazzi Rodolfo, id. 35° id.

Borghi Carlo, sergente maggiore 36° fanteria.
Vendramin Mario, id. 36° id.
Maifreni Aldo, id. 37° id.
Gabardo Aldo, id. 37° id.
Fregosi Paolo, id. 39° id.
Pavani Mario, id. 39° id.
Falugi Giuseppe, id. 41° id.
Andreotti Benedetto, id. 44° id.
Gangi Ignazio, id. 48° id.
Zamagni Angelo, id. 48° id.
Tallinucci Evandro, id. 48° id.
Casini Evaristo, id. 48° id.
Pizzi Enrico, id. 48° id.
Francorsi Giovanni, id. 49° id.
Fava Colombo, id. 50° id.
Genevini Andrea, id. 50° id.
Garbarino Silvio, id. 51° id.
Margottini Giuseppe, id. 51° id.
Schinardi Rodolfo, id. 57° id.
Genta Sennen, id. 61° id.
Pianeggiani Rubens, id. 61° id.
Fiaschi Carlo, id. 64° id.
Bobbio Luigi, id. 64° id.
Ferrero Felice, id. 65° id.
Corsi Nello, id 65° id.
Marchi Mario, id. 67° id.
Capelli Pietro, id. 68° id.
Lessana Virgilio, id. 68° id.
Erba Roberto, id. 75° id.
Marucco Celso, id. 77° id.
Tirelli Orazio, id. 77° id.
Rocchi Lelio, id. 78° id.
Balduini Guglielmo, id. 80° id.
Leognani Salvatore, id. 82° id.
Cicerchia Pietro, id. 82° id.
Barbagallo Filippo, id. 83° id.
Ansaldi Enrico, id. 85° id.
Suglia Cesare, id. 88° id.
Albano Angelo, maresciallo 89° fanteria.
Coppola Attilio, sergente maggiore 90° id.
Busacca Angelo, 90° id. id.
De Grazia Giuseppe, maresciallo 91° id.
Ricci Arturo, sergente maggiore 92° id.
Vitelli Romolo, id. 1° bersaglieri.
Borghi Mario, id. 2° id.
Nardi Gastone, id. 2° id.
Riva Attilio, maresciallo 3° id.
Garroni Gastone, sergente maggiore 4° id.
Ciuccio Francesco, id. 4° id.
Tavoni Gaetano, id. 5° id.
Diomede Umberto, id. 5° id.
Gengaro Daniele, id. 8° id.
Guidi Guido, id. 9° id.
Giulioli Giulio, id. 11° id.
Robertiello Vincenzo, id. 12° id.
Danioni Carlo, id. 5 alpini.
Curcio Alfonso, id. 6° id.
Soldano Armando, id. 10° compagnia sussistenza.
Monteferrante Tommaso, maresciallo R. corpo di truppe coloniali (fanteria).
Piromallo Francesco, sergente maggiore id (id.).
Stanzione Luigi, id. id. (id.).
Marotta Ferdinando, id. id. (id).
Biondi Guglielmo, id. id. (id.).
Monacelli Alfredo, id. id. (id.).

Albertone Domenico, id. reggimento lancieri di Aosta (6°).

Laus Ludovico, sergente maggiore reggimento cavalleggeri di Foggia (11°).
Boscassi Guglielmo, id. id. id. di Foggia (11°).
Loredani-Partesotti Ausonio, id. id. id. di Piacenza (18°).
Bartoli Rodolfo, id. id. id. di Piacenza (18°).
Panicadi Aurelio id. id. id. di Piacenza (18°).

Bregni Carlo, id. 2° artiglieria campagna.
Cattaneo Giuseppe, id. 5° id. id.
Riva Attilio, id. 8° id. id.
Gozzano Matteo, id. 9° id id.
Della Rocca Nicola, id. 10. id. id.
Bruognolo Gennaro, id. id. 10 artiglieria campagna.
Petteruti Vincenzo, id. 12° id. id.
De Simone Alessandro, id. 12° id. id.
Moneta Antonio, id. 13° id. id.
Iacomini Pietro, sergente maggiore 13° artiglieria campagna.
Pandolfi Giovanni, id. 13° id. id.
Bravi Giuseppe, id. 14° id. id.
Rossi Orfeo, id. 19° id. id.
Barra Carlo, d. 24° id. id.
Bascapè Carlo, reggimento artiglieria a cavallo.
Volpi Giuseppe, id. 2° artiglieria fortezza.
Ghione Guido, id. 2° id. id.
Semerari Giovanni, id. 2° id. id.
Landi Alfonso, id. 3° id. id.
Fantachiotti Carlo, id. 3° id. id.

Concaro Carlo, id. 1° genio
Negri Francesco, id. 1° id.
Mellana Silvio, id. 2° id.
Barbieri Barnaba, id 3° id.
Chibbaro Emilio, id. 3° id.
Montanini Ciro, id. 3° id.
Marson Arnaldo, id. 4° id
Brescianelli Attilio, id. brigata ferrovieri.

Aspiranti al corpo contabile.

Castelli Giuseppe, sergente maggiore 9° fanteria.
Casulli Attilio, id. 16° id.
Raspani Ugo id. 17 id.
Mandarino Angelo, id. 22° id.
Scuderi Giuseppe, id. 41° id.
Pagliuca Camillo, id. 42° id.
La Viola Guido, id. 42° id.
Parrella Luigi, id. 46° id.
Costa Francesco, id. 1° bersaglieri.
Buttà Gino, sergente maggiore reggimento cavalleggeri di Foggia (11°).
Fagiolo Aristide, id. id. id. di Catania (22°).
Rampello Angelo, maresciallo 1° genio.
Nizzola Guglielmo, sergente maggiore 2° id.
Oneto Gio. Battista, id. 3° compagnia sussistenze.
Spadoni Alfredo, id. 7° id. id.

N. **427**. — **Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare e all'accademia militare.** — (Gabinetto militare). — 22 ottobre.

1. Sono chiamati all'ammissione al 1° corso della scuola militare gli allievi licenziati dal 4° anno di corso dei collegi militari indicati nei seguenti specchi *A* e *B*, e gli altri giovani pure nominati in tali specchi e nello specchio B^1, che parteciparono al concorso di cui nella circolare n. 146 del corrente anno.

2. Sono chiamati all'ammissione al 1° corso dell'accademia militare gli allievi licenziati dal 4° anno di corso dei collegi militari, e gli altri giovani di cui nello specchio *C*, i quali parteciparono al concorso di cui sopra.

3. Coloro che hanno fatto riserva di produrre il titolo di studio nella presente sessione autunnale d'esami, non saranno ammessi nell'istituto se non produrranno, al più tardi entro il giorno della loro presentazione, direttamente al comando dell'istituto medesimo, un certificato della competente autorità scolastica, dal quale risulti aver essi conseguita la licenza liceale o di istituto tecnico.

4. Gli ammittendi alla scuola militare si presenteranno al comando di quell'istituto secondo il seguente ordine, nelle ore antimeridiane dei giorni sottoindicati:

Il 4 novembre p. v., gli aspiranti all'arma di fanteria che inoltrarono domanda per mezzo dei comandi di distretto compresi nelle circoscrizioni dei corpi d'armata I, II, III, IV, V e VI.

Il 5 novembre p. v., gli aspiranti all'arma di fanteria che inoltrarono domanda per mezzo dei comandi di distretto compresi nelle circoscrizioni dei corpi di armata VII, VIII, IX, X, XI e XII.

esclusi gli allievi dei collegi militari e i militari sotto le armi.

Il 6 novembre p. v., gli aspiranti all'arma di fanteria, che provengono dai collegi militari e dai militari sotto le armi, e tutti gli aspiranti all'arma di cavalleria compresi nello specchio *B*.

Il 7 novembre p. v., gli aspiranti all'arma di cavalleria compresi nello specchio B^1, che accettino anche l'eventuale assegnazione all'arma di fanteria.

5. Gli ammittendi all'accademia si presenteranno al comando dell'istituto nelle ore antimeridiane del 4 novembre p. v.

6. **L'ammissione rimane subordinata all'esito della seconda visita medica, che sarà passata presso il comando dei predetti istituti da apposite commissioni sanitarie.**

A modificazione di quanto è disposto dal n. 25 comma 2° del regolamento d'ammissione (edizione 22 aprile 1903) tali commissioni sanitarie, anzichè da un ufficiale medico ispettore di sanità militare, dovranno essere presiedute dal direttore di sanità militare del rispettivo corpo d'armata, il quale dovrà essere sostituito, quale membro di detta commissione, da un ufficiale superiore medico dell'ospedale militare dipendente, da delegarsi dal comando del corpo d'armata.

Gli aspiranti non dichiarati idonei in tale visita potranno, ove ne facciano immediata richiesta ai comandi degli istituti interessati, essere sottoposti ad una visita definitiva presso l'ispettorato di sanità militare, al quale pertanto i comandi stessi trasmetteranno le relative domande, unendovi il verbale della visita eseguita e gli altri documenti che fossero del caso.

7. Per l'arma di cavalleria i posti disponibili saranno assegnati secondo l'ordine d'iscrizione, prima agli aspiranti indicati nello specchio B e poi a quelli indicati nello specchio B^1, qualora, date le eliminazioni che fra gli inscritti nello specchio precedente potranno verificarsi per inidoneità fisica al servizio militare in genere o al servizio speciale dell'arma, o per altra evèntuale causa, risultino posti vacanti.

I giovani compresi nello specchio B^1, i cui nomi non sono contrassegnati con asterisco, avendo già dichiarato di accettare eventualmente anche l'assegnazione alla fanteria, dovranno senz'altro essere invitati a presentarsi alla scuola, subordinatamente sempre alla produzione del titolo di studio, il giorno 7 novembre p. v. (nelle ore antimeridiane), per essere assegnati, previa visita sanitaria o alla cavalleria, secondo il numero dei posti che si rènderanno vacanti per tale arma, oppure alla fanteria.

Quelli invece i cui nomi sono contrassegnati con asterisco, dovranno dai comandi dei rispettivi distretti, essere interpellati d'urgenza, anche telegraficamente ove occorra, per conoscere se accettino d'essere assegnati alla fanteria ove manchino i posti per la cavalleria. In caso di risposta affermativa, s'intenderanno senz'altro invitati a presentarsi anch'essi alla scuola il 7 novembre; in caso contrario non dovranno presentarsi se non ne riceveranno invito dal comando della scuola, per essere visitati come ammittendi alla cavalleria agli effetti della prima parte del presente numero. Delle risposte avute i comandi di distretto dovranno ad ogni modo informare subito il comando della scuola.

8. Gli aspiranti all'arma di cavalleria dovranno depositare nella cassa della scuola militare, la somma di lire 2000 o un titolo di rendita al portatore per un capitale equivalente, entro il termine che verrà indicato dal comando della scuola.

9. A norma del § 17, lettera *f*) del regolamento (febbraio 1903) pei trasporti militari sulle ferrovie, gli ammittendi hanno diritto al trasporto a tariffa militare sulle linee ferroviarie esercitate dallo Stato nonchè sulle ferrovie secondarie menzionate in detto regolamento (allegato n. 1), pel viaggio che debbono compiere per recarsi all'accademia od alla scuola militare, ed eventualmente per far ritorno in residenza quando non venissero definitivamente ammessi.

Essi possono viaggiare in 2ª o 3ª classe, con tutti i treni che ammettono viaggiatori a tariffa militare.

Nei viaggi sul mare i predetti ammittendi hanno diritto al trasporto a tariffa militare in qualunque classe.

Per ottenere l'applicazione della tariffa militare nei viaggi sulle ferrovie e sul mare, deve prodursi la richiesta mod. *B*, che verrà rilasciata dal comando del distretto militare per mezzo del quale i giovani inoltrarono la domanda d'ammissione. Come documento d'identificazione personale (§ 104 regolamento citato), servirà l'avviso di ammissione all'accademia, od alla scuola, e per l'eventuale ritorno una dichiarazione del comando dello stesso istituto, comprovante che il giovane non vi fu ammesso.

10. **Tutti i giovani chiamati all'ammissione, avranno diritto a mezza pensione gratuita per merito personale che conserveranno anche nell'anno successivo, qualora ottengano la promozione al corso superiore nella I^a^ sessione di esame.**

La concessione dell'altra mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia per coloro che si trovano nelle condizioni volute per ottenere tale beneficio, risulta dagli specchi annessi alla presente circolare.

11. **Delle suespresse disposizioni, come pure delle concessioni di mezze pensioni gratuite indicate negli specchi, dovrà essere d'urgenza dato avviso personale: agli allievi dei collegi militari, dai rispettivi comandi; agli altri, dai comandi di distretto o di corpo che ne inoltrarono le domande d'ammissione al concorso.**

Nel fare ai singoli interessati le comunicazioni che li riguardano, i comandi di distretto o di corpo dovranno pure avvertirli che non saranno accettati nell'istituto se non verseranno subito l'importo dell'assegno di 1° corredo e le somme dovute, secondo il regolamento per le ammissioni ai collegi,

alla scuola e all'accademia militare, come quota trimestrale anticipata per pensione e per manutenzione e rinnovazione del corredo, fatta deduzione della quota di pensione corrispondente alle mezze pensioni gratuite ottenute.

Resta inteso che gli ammittendi i quali avevano l'obbligo di presentarsi alla chiamata alle armi della classe 1889, non debbono essere assegnati ai corpi, ma lasciati in congedo illimitato provvisorio fino a che non sia stata decisa la loro posizione in riguardo all'ammissione alla quale sono chiamati

Il Ministro — P. SPINGARDI.

SPECCHIO **A**

AMMITTENDI *alla scuola militare*
che hanno chiesto l'assegnazione all'arma di fanteria.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio, distretto o corpo da cui pervenne la domanda	Mezza pensione gratuita per benemerenze di famiglia	*Annotazioni*
	Giovani provenienti dai collegi militari.			
1	Valentini Luigi	Collegio Roma . .	»	
2	Picotti Giov. Battista. .	Id. Roma . .	»	
3	Marini Enrico	Id. Napoli . .	»	
4	Salis Carlo	Id. Napoli . .	1	
5	Galiani Augusto . . .	Id. Napoli . .	1	
6	Costa Paolo	Id. Roma . .	»	
7	Biagini Ugo	Id. Roma . .	»	
8	Pedrizzi Orazio. . . .	Id. Napoli . .	»	
9	Franchetti Guido . . .	Id. Roma . .	»	
10	Spezzaferro Aldo . . .	Id. Napoli . .	1	
11	Pagani Pietro	Id. Roma . .	»	
12	Ricci Gerardo	Id. Roma . .	»	
13	Marcucci Roberto. . .	Id. Roma . .	»	
	Giovani provenienti da istituti civili.			
	1) *Già provvisti di licenza liceale o d'istituto tecnico all'atto del concorso*			
14	Viganò Carlo	Distretto Roma. . .	1	
15	Grosso Francesco. . .	Id. Lecce. . .	»	
16	De Marchi Francesco .	Id. Ravenna.	1	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio, distretto o corpo da cui pervenne la domanda	Mezza pensione gratuita per benemerenze di famiglia	*Annotazioni*
17	Piatti Mario	Distretto Roma . .	1	
18	Baldi Eugenio	Id. Novara. .	»	
19	Lo Re Vincenzo . . .	Id. Lecce . .	»	
20	Masina Giorgio. . . .	Id. Roma . .	1	
21	Pagni Fortunato . . .	Id. Roma . .	1	
22	Bassignano Emilio . .	Id. Cuneo . .	»	
23	Fioretti Pietro	81 regg. fanteria .	»	
24	Cesaretti Antonio . . .	Distretto Ancona .	»	
25	Lombardi Luigi. . . .	Id. Cefalù . .	1	
26	Giannuzzi Ettore . . .	Id. Lecce . .	»	
27	Ubertis Severino . . .	Id. Torino . .	1	
28	Maestrelli Giuseppe . .	Id. Firenze .	1	
29	Mirenda Raul	Id. Firenze .	1	
30	Chiaiso Giuseppe . . .	Id. Torino. .	»	
31	Lombardi Giacomo . .	Id. Cuneo . .	»	
32	Cenni Renato	Id. Firenze .	1	
33	Albani Alfredo	Id. Firenze .	1	
34	Zanfarino Salvatore . .	Id. Sassari. .	»	
35	Fantucci Filippo . . .	Id. Orvieto. .	»	
36	Delfini Casimiro . . .	Id. Ancona .	1	
37	Lasagna Edoardo. . .	Id. Torino . .	»	
38	Ciccarese Antonio . .	Id. Lecce . .	»	
39	Capelli Giuseppe . . .	Id. Sulmona.	1	
40	Antoniazzi Adolfo. . .	Id. Verona. .	1	
41	Dacomo Giacinto . .	Id. Mondovì.	»	
42	Marchesi Umberto . .	Id. Roma . .	1	
43	Ricci Salvatore. . . .	Id. Sassari .	»	
44	Roveda Mario	Id. Piacenza.	»	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio, distretto o corpo da cui pervenne la domanda	Mezza pensione gratuita per benemerenze di famiglia	*Annotazioni*
45	Tentori Gino	Distretto Napoli. .	1	
46	Merelli Alfredo . . .	Id. Genova .	1	
47	Contuzzi Francesco . .	Id. Ancona .	1	
48	Lace Edoardo	Id. Vercelli .	1	
49	Buttari Pasquale . . .	Id Livorno .	1	
50	Serra Pier Francesco .	Id. Genova .	1	
51	Giacconi Bruno . . .	Id. Ancona .	»	
52	Pinto Rodolfo	Id. Taranto .	1	
53	Astuti Giovanni . . .	Id. Alessand.	1	
54	Ciccone Mario	Id. Napoli. .	1	
55	Campini Filippo . . .	Id. Torino. .	1	
56	Branca Amedeo . . .	Id. Vicenza .	1	
57	Martines Giovanni . .	Id. Catania. .	1	
58	Montagnoni Marino . .	Id. Firenze .	»	
59	Ruggiero Dialma . . .	Id. Massa . .	1	
60	Frugis Raffaele . . .	Id. Bari . . .	»	
61	De Pascale Giuseppe .	70 regg. fanteria.	»	
62	Savona Vincenzo . . .	Distretto Frosinone	»	
63	Passavanti Alessandro.	Id. Perugia .	1	
64	Adinolfi Ugo	Id. Napoli. .	»	
65	Venturini Attilio . . .	Id. Ancona .	1	
66	Cocconi Francesco . .	Id. Arezzo. .	1	
67	Minola Bartolomeo . .	Id. Cuneo . .	»	
68	Aceto Felice	Id. Torino. .	1	
69	De Libero Pietro . . .	Id. Napoli . .	1	
70	Casula Giovanni . . .	Id. Sassari. .	»	
71	Cariaggi Augusto. . .	Id. Ancona . .	1	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio, distretto o corpo da cui pervenne la domanda	Mezza pensione gratuita per benemerenze di famiglia	*Annotazioni*
72	Maddalena Mario . . .	Distretto Ancona .	1	
73	Romita Antonio . . .	Id. Voghera.	»	
74	Guido Augusto. . . .	Id. Mondovì.	»	
75	Forneris Francesco . .	Id. Torino . .	»	
76	Fabroni Umberto . . .	Id. Napoli . .	»	
77	Maggiani Attilio . . .	Id. Firenze .	1	
78	Travaglio Agostino . .	Id. Torino . .	»	
79	Carozzi Ulrico . . .	Id. Roma . .	1	
80	Vinciguerra Aroldo . .	Id. Roma . .	1	
81	Giorello Armando. . .	Id. Savona. .	»	
82	Gaia Enrico	24 regg. artiglieria.	»	
83	Bonajuti Amedeo . . .	Distretto Lecce . .	1	
84	Amodei Amedeo . . .	Id. Macerata	1	
85	Pezzoli Cesare	Id. Milano . .	»	
86	Maggio Romolo . . .	Id. Ancona .	1	
87	Isasca Carlo	Id. Cuneo . .	»	
88	Benigni Arturo . . .	Id. Avellino .	»	
89	Miserandino Anselmo .	Id. Palermo.	»	
90	Balbi Mario	Id. Genova .	»	
91	Masala Cesare	Brigata ferrovieri genio.	1	
92	Vivalda Lorenzo . . .	Distretto Torino . .	1	
93	Rivara Paolo	Id. Novara .	1	
94	Alfisi Giorgio	Id. Palermo .	1	
95	Garneri Giovenale. . .	Id. Torino . .	»	
96	Butti Lorenzo	Id. Genova .	1	
97	Schreiber Ottorino . .	Reggimento lancieri di Montebello (8).	1	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio, distretto o corpo da cui pervenne la domanda	Mezza pensione gratuita per benemerenze di famiglia	*Annotazioni*
98	Porta Federico. . . .	10 reggimento bersaglieri.	»	
99	De Nicola Lelio . . .	Distretto Chieti . .	1	
100	Trezzani Attilio . . .	Id. Mondovì.	»	
101	Lovera Cesare	Id. Torino . .	»	
102	Orrigo Flaminio . . .	Id. Savona. .	»	
103	Petragnani Ottavio . .	Id. Chieti . .	»	
104	Cicali Guido	Id. Livorno .	»	
105	Ronco Ercole	Id. Torino. .	»	
106	Mauro Fortunato . . .	Id. Catanzaro	1	
107	Mazzone Carlo	Id. Alessand.	»	
108	Taibell Alula.	Id. Parma. .	1	
109	Guagnini Giovanni . .	Id. Voghera.	»	
110	Pagnini Oronzino . . .	Id. Firenze .	»	
111	Comaschi Enrico . . .	Id. Verona .	1	
112	Castellani Lodovico . .	Id. Firenze .	1	
113	Ottavi Luigi	Id. Ferrara .	»	
114	Ferrero Ugo	Id. Chieti . .	1	
115	Intonti Giuseppe . . .	Id. Barletta .	»	
116	Caperdoni Felice . . .	Id. Bergamo.	1	
117	Dussol Gaspare . . .	Id. Genova .	1	
118	Dal Re Guglielmo. . .	Id. Pistoia. .	»	
119	Soria Giorgio	Id. Roma . .	1	
120	Rey Giuseppe	22 reggimento fanteria.	»	
121	Gianani Roberto . . .	Distretto Catanzaro	1	
122	Carraroli Alessandro .	Id. Modena .	1	
123	Solla Biagio	Id. Alessand.	1	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio, distretto o corpo da cui pervenne la domanda	Mezza pensione gratuita per benemerenze di famiglia	*Annotazioni*
124	Lopresti Ernesto . . .	Distretto Roma . .	»	
125	Delfino Enrico	Id. Torino . .	1	
126	Zandrino Mario . . .	4° regg. bersaglieri	1	
127	Agnesi Antonino . . .	Distretto Catania .	»	
128	Bocca Domenico . . .	Id. Cuneo . .	»	
129	Canegallo Carlo . . .	Id. Piacenza .	»	
130	Oderda Giovanni . . .	Id. Mondovì.	»	
131	Ferrari Giuseppe . . .	Id. Bologna .	1	
132	Ferraro Decio	Id. Napoli . .	»	
133	Fergola Mario	Id Napoli . .	1	
134	de Luca Macrino . . .	Id. Caserta .	»	
135	Pollicciante Alessandro.	Id. Teramo .	1	
136	Lopinto Carlo	Id. Barletta .	»	
137	Gherardi Gherardo . .	Id. Lucca . .	»	
138	Manganaro Giuseppe .	Id. Caltaniss.	»	
139	Guadalupi Ettore . . .	Id. Napoli . .	»	
140	Marra Ugo	Id. Napoli . .	»	
141	Gualdi Michele	Id. Roma . .	»	
142	Ciccotti Alfredo . . .	9° regg. bersaglieri	1	
143	Cacioppo Vincenzo . .	Distretto Palermo .	»	
144	Iafolla Giovanni . . .	Id. Sulmona.	»	
145	Condò Alberto	Id. Catanzaro	»	
146	Biglino Carlo	Id. Mondovì.	»	
147	Susi Leopoldo	Id. Sulmona.	»	
148	Ballarini Oreste . . .	Id. Voghera.	1	
149	Reggiani Lorenzo . .	Id. Verona .	»	
150	Nasi Guglielmo . . .	Id. Cuneo . .	»	
151	Sanna Giovanni . . .	Id. Catania .	1	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio, distretto o corpo da cui pervenne la domanda	Mezza pensione gratuita per benemerenze di famiglia	Annotazioni
152	Triolo Guglielmo . . .	Distretto Palermo .	»	
153	Tiberi Arcldo	Id. Perugia .	1	
	2) *Che si riservano di produrre la licenza liceale o d'istituto tecnico*			
154	Fantozzi Mario. . . .	Distretto Roma . .	»	
155	Aiello Tommaso . . .	Id. Roma . .	1	
156	de Gennaro Gaspare. .	Id. Barletta .	»	
157	Ciampaglia Giorgio . .	Id. Napoli . .	1	
158	Duse Giovanni	Id. Roma . .	1	
159	Iacod Giovanni. . . .	Id. Alessand.	1	
160	Sequi Roberto	Id. Brescia .	1	
161	Blais Giuseppe	Id. Lucca . .	1	
162	Bacci Gustavo	Id. Roma . .	1	
163	Costantini Costantino .	Id. Lecce. . .	1	
164	Franzero Giuseppe . .	Id. Torino . .	»	
165	Porchi Alberto. . . .	Id. Napoli . .	1	
166	Barattieri Vittorio. . .	Id. Piacenza.	»	
167	Ughi Giovanni	Id. Modena .	1	
168	Nannei Mario	Id. Bari . . .	1	
169	Regis Francesco . . .	Id. Torino . .	1	
170	Dilaghi Giuseppe . . .	Id. Firenze .	»	
171	De Sanctis Niso . . .	Id. Pesaro . .	»	
172	Risso Ettore.	Id. Roma . .	»	
173	Bracci Giovanni . . .	Id. Spoleto .	1	
174	Bompiani Guglielmo . .	Id. Venezia .	1	
175	de Martino Mario. . .	Id. Napoli . .	1	
176	Savich Erwin	Id. Firenze .	»	
177	Festa Gio. Battista . .	Id. Gaeta . .	»	
178	Buglioni di Monale G.	Id. Benevento	»	
179	Calleri di Sala Federico	Id. Savona .	1	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio, distretto o corpo da cui pervenne la domanda	Mezza pensione gratuita per benemerenze di famiglia	Annotazioni
180	Ferrara Celestino . . .	Distretto Caserta. .	1	
181	Fasoli Pietro.	Id. Chieti. . .	»	
182	Eydalin Alfonso . . .	Id. Pinerolo.	»	
183	Pettinaro Carlo. . . .	Id. Roma . .	1	
184	Lezzi Riccardo	Id. Napoli . .	»	
185	Cesarini Renato. . . .	Id. Parma . .	1	
186	Renga Domenico . . .	Id. Caserta. .	»	
187	Croce Alberto	Id. Torino . .	1	
188	Carossini Ettore. . . .	Id. Torino . .	1	
189	Fusco Bernardo . . .	Id. Frosinone	»	
190	Romano Giovanni. . .	Id. Caserta .	»	
191	Braida Vittorio	Id. Roma . .	1	
192	Solinas Alberto	Id. Voghera.	1	
193	Gallegra Luigi	Id. Padova. .	1	
194	Magrone Umberto . .	Id Barletta .	»	
195	Chiarini Chiarino . . .	Id. Firenze .	»	
196	Maiga Giovanni . . .	Id. Mondovì.	1	
197	Baroni Gio. Battista . .	Id. Siena . . .	»	
198	Marchitto Antonio. . .	Id. Avellino .	»	
199	Rippa Francesco . . .	Id. Torino . .	1	
200	Bevagna Arnaldo . . .	Id. Roma. . .	»	
201	De Angelis Giulio. . .	Id. Parma . .	1	
202	Noselli Giovanni . . .	Id. Cuneo . .	1	
203	Lama Luigi	Id. Alessand.	1	
204	Romani Mario	Id. Modena .	»	
205	Brunato Felice	Id. Torino . .	1	
206	Ferretti Andrea. . . .	Id. Voghera.	»	
207	Allione Camillo. . . .	Id. Cuneo . .	»	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio, distretto o corpo da cui pervenne la domanda	Mezza pensione gratuita per benemerenze di famiglia	*Annotazioni*
208	Badalassi Michele. . .	Distretto Pistoia. .	»	
209	Raffaelli Paolo	Id. Caserta .	1	
210	Luna Francesco . . .	Id. Roma . .	1	
211	Reginella Alfredo . . .	Id. Chieti. . .	»	
212	Colantonio Ennio . . .	Id. Chieti. . .	»	
213	Oddenino Cesare . . .	Id. Torino. .	»	
214	Siliprandi Giorgio . . .	Id Modena .	1	
215	De Vecchi Luigi . . .	Id. Casale . .	»	
216	Boccia Francesco. . .	Id. Napoli . .	1	
217	Meneghini Achille. . .	Id. Chieti. . .	1	
218	Marotta Luigi	Id. Salerno .	»	
219	Milano Ernesto. . . .	Id. Alessand.	»	
220	Musarra Rosario . . .	Id. Palermo.	»	
221	D'Avanzo Eugenio . .	Id. Avellino .	»	
222	Cavalieri Ugo	Id. Napoli .	1	
223	Bonfatti Aldo	Id. Modena .	1	
224	Ficalbi Gino	Id. Siena . .	»	
225	Caffaratti Mario . . .	Id. Torino. .	»	
226	Decio Giuseppe. . . .	Id. Torino . .	1	
227	Cellini Vittorio	Id. Spoleto. .	»	
228	Liserani Giuseppe. . .	Id. Firenze .	1	
229	Rinaldi Oreste	Id. Livorno .	»	
230	Filippi Silvestro . . .	Id. Lucca .	»	
231	De Paolis Luigi . . .	Id. Aquila . .	»	
232	Croce Ettore.	Id. Torino. .	1	
233	Guglielmi Michele. . .	Id. Salerno .	»	
234	Angelucci Giustino . .	Id. Caserta .	1	
235	Rossi Ernesto	Id. Caserta .	1	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio, distretto o corpo da cui pervenne la domanda	Mezza pensione e gratuità per benemerenze di famiglia	Annotazioni
236	Busso Giuseppe. . . .	Distretto	Pinerolo .	»	
237	Sandrono Giulio . . .	Id.	Torino . .	»	
238	Mastrocinque Amedeo .	Id.	Napoli . .	1	
239	Peroglio Domenico . .	Id.	Torino . .	»	
240	Arista Agostino . . .	Id.	Mondovì .	1	
241	Corradi Corradino . .	Id.	Roma . .	1	
242	Maffei Guido	Id.	Napoli . .	»	
243	Mazzini Amilcare . . .	Id.	Casale . .	1	
244	Iacomuzzi Ulisse . . .	Id.	Torino . .	1	
245	Vegni Ezio	Id.	Siena. . .	»	
246	Pagliani Nino	Id.	Modena .	»	
247	Orioli Armando. . . .	Id.	Roma . .	1	
248	Laurora Giovanni . . .	Id.	Barletta .	»	
249	Pejrolo Eugenio . . .	Id.	Genova .	1	
250	Guglieri Luigi	Id.	Savona .	»	
251	Motta Giuseppe. . . .	Id.	Savona .	1	
252	Raffaelli Ercole . . .	Id.	Caserta .	1	
253	Nebbiolo Ottavio . . .	Id.	Cuneo . .	»	
254	Smeraldi Fausto . . .	Id.	Venezia .	1	
255	Marchini Antonio . . .	Id.	Genova .	»	
256	Valtorta Giovanni . . .	Id.	Venezia .	»	
257	Simondi Augusto . . .	Id.	Torino . .	1	
258	Buglioni di Monale Carlo	Id.	Torino. .	»	
259	Montalbelli Giuseppe .	Id.	Savona .	»	
260	Lo Moro Domenico . .	Id.	Catanzaro	»	
261	Ricco Marco	Id.	Napoli . .	1	
262	Rolando Giovanni . . .	Id.	Casale . .	1	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio, distretto o corpo da cui pervenne la domanda	Mezza pensione gratuita per benemerenze di famiglia	*Annotazioni*
263	Dogliotti Giovanni . . .	Distretto Torino . .	»	
264	Caput Salvatore . . .	Id. Parma . .	1	
265	De Cristofano Attilio .	Id. Avellino .	»	
266	Pecorini Nargalio . . .	Id. Gaeta . .	»	
267	Falletti Aldo. . . .	Id. Modena .	1	

SPECCHIO **B**

AMMITTENDI *alla scuola militare che hanno chiesto l'assegnazione all'arma di cavalleria.*

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio, distretto o corpo da cui pervenne la domanda	Mezza pensione gratuita per benemerenze di famiglia	*Annotazioni*
	Giovani provenienti dai collegi militari.			
1	Imperiale d'Afflitto Giovanni.	Collegio Napoli . .	»	
2	D'Afflitto Camillo . . .	Id. Napoli . .	»	
3	Gomez-Paloma Raffaele.	Id. Napoli . .	»	
4	Elia Enrico	Id. Napoli . .	»	
5	Romano Giuseppe. . .	Id. Roma . .	1	
6	Marigliano Francesco .	Id. Napoli . .	»	
7	de Blasio Ettore . . .	Id. Napoli . .	»	
8	Materi Riccardo . . .	Id. Napoli . .	»	
9	Massangioli Guido . .	Id. Roma . .	»	
10	Basile Roberto	Id. Napoli . .	»	
11	Bargis Achille	Id. Roma . .	1	
12	Luciani Giulio Cesare .	Id. Roma . .	»	
13	Lucifero Giovanni. . .	Id. Roma . .	»	
14	Strada Enrico	Id. Roma . .	1	
15	Albanese Felice . . .	Id. Napoli . .	»	
16	Cencelli Amedeo . . .	Id. Roma . .	»	
17	Spagnolo Francesco. .	Id. Napoli .	»	
18	Manara Enrico. . . .	Id. Roma . .	»	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio, distretto o corpo da cui pervenne la domanda	Mezza pensione gratuita per benemerenze di famiglia	*Annotazioni*
19	Azzone Domenico. . .	Collegio Napoli . .	»	
20	De Raho Francesco . .	Id. Roma . .	»	
21	Watteville Vittorio . .	Id. Napoli . .	»	
22	Tomei-Albiani Francesco.	Id. Roma . .	»	
23	De Lellis Federico . .	Id. Roma . .	»	
24	Conte Ardias Amedeo .	Id. Napoli . .	»	
25	De Nitto Filippo . . .	Id. Napoli . .	»	
26	Rossi Bruno.	Id. Roma . .	»	

Giovani provenienti da istituti civili.

1) *Già provvisti di licenza liceale o d'istituto tecnico all'atto del concorso.*

27	Tibaldi Alessandro . .	Distretto Roma . .	1	
28	Balbo di Vinadio Cesare	Id. Torino . .	»	
29	De Pompeis Edmondo .	Id. Catanzar.	»	
30	Gigante Guido	Id. Firenze .	1	
31	Ferrari Aristide . . .	Id. Cremona.	»	
32	Operti Raffaello . . .	Id. Mondovì .	1	
33	Rosel Mario.	Id. Napoli . .	»	
34	Carola Cosimo . . .	Id. Barletta .	»	
35	Bisagno Enrico . . .	Id. Genova .	»	
36	Gasca Alberto	Id. Pinerolo .	»	
37	Falletti Giuseppe . . .	Id. Novara. .	1	
38	Budetta Nicola	Id. Napoli . .	»	
39	Raffone Camillo . . .	Id. Caserta .	»	
40	Fasano Giulio	Id. Mondovì.	1	
41	Langosco di Langosco Vittorio.	Id. Ancona .	»	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio, distretto o corpo da cui pervenne la domanda	Mezza pensione gratuita per benemerenze di famiglia	*Annotazioni*
42	Cottarelli Guido. . . .	Distretto Ferrara .	»	
43	Grignolo Tommaso . .	Id. Caserta .	1	
44	Moreno Emanuele. . .	Id. Savona .	»	
45	Costa di Trinità Carlo .	Id. Torino . .	»	
46	Zucchetti Manfredo . .	Id. Torino . .	1	
47	Pontiglione Gio. Battista	Id. Caserta .	1	
48	Maffei Achille	Id. Pinerolo.	»	
49	De Bonis Michele. . .	Id. Chieti . .	»	
50	Camuzzoni Giulio . . .	Id. Verona. .	»	
51	Laiolo Ettore	Id. Torino . .	»	
52	Allegri Cristoforo . . .	Id. Alessand.	»	
53	Medugno Paolo. . . .	Id. Napoli . .	1	
54	Santagata Filippo . . .	Id. Napoli . .	»	
55	Ruffini Gino	Id. Modena .	»	
56	Orlandi Daniele. . . ,	Id. Chieti . .	1	
57	Griselli Giuseppe . . .	Id. Ivrea . .	»	
58	Guzzardi Francesco . .	Id. Catania .	»	
59	Bosia Guido	Id. Casale . .	1	
60	Pastore Eraldo	Id. Torino . .	»	
61	Boet Paolo	Id. Genova .	1	
62	Navarra Viggiani Francesco Saverio.	Scuola militare . .	»	
63	Garrone Umberto . . .	Distretto Mondovì .	1	
64	Verani Luigi.	Regg. cavalleggeri di Padova (21°).	»	
65	Napoli Francesco . . .	Distretto Bologna .	»	

SPECCHIO B.1

CONCORRENTI *all'ammissione alla scuola militare (con riserva di produrre la licenza liceale o d'istituto tecnico) che possono esservi ammessi per l'arma di fanteria o per quella di cavalleria qualora si verifichi vacanza di posti, anche per quest'ultima arma* (1).

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio, distretto o corpo da cui pervenne la domanda	Mezza pensione gratuita per benemerenze di famiglia	*Annotazioni*
66	La Ferla Domenico . .	Distretto Roma . .	»	
67	*Billi Amedeo	Id. Pesaro . .	»	
68	Puzziello Raffaele . .	Id. Napoli . .	»	
69	Grottola Stefano . . .	Id. Bari . . .	1	
70	Casabella Federico . .	Id. Genova .	1	
71	Ballanti Manlio . . .	Id. Firenze .	1	
72	*Bellantuono Ermanno .	Id. Foggia. .	»	
73	*Ricci Pietro	Id. Firenze .	»	
74	*Marucci Giuseppe . .	Id. Roma. . .	»	
75	De Gregorio Umberto .	Id. Napoli . .	1	
76	Secco d'Aragona Fermo	Id. Brescia .	»	
77	*Del Carretto Cesare .	Id. Torino . .	»	
78	De Longis Antonio . .	Id. Benevento	»	
79	*Pansoya di Borio Umb.	Id. Casale . .	»	
80	*Lanza Camillo . . .	Id. Torino . .	»	
81	*Massari Ladislao . .	Id. Barletta .	»	

(1) Per gli aspiranti i cui nomi sono contrassegnati con asterisco, i comandi di distretto osserveranno le ultime prescrizioni dell'ultimo capoverso del n. 7 della presente circolare.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio, distretto o corpo da cui pervenne la domanda	Mezza pensione gratuita per benemerenze di famiglia	*Annotazioni*
82	Fratta Guglielmo . . .	Distretto Napoli . .	»	
83	*Martellini Pietro . .	Id. Siena . . .	»	
84	Calvino Enrico . . .	Id. Palermo .	1	
85	Marenco Suant Giusep.	Id. Torino . .	»	
86	Mauro Sestino	Id. Catanzar.	»	
87	Perlingeri Alessandro .	Id. Beneven.	»	
88	*Raggi Menotti . . .	Id. Torino . .	»	
89	Faggion Antonio . . .	Id. Padova .	»	
90	*Troilo Nicola	Id. Chieti . .	»	
91	Gualdi Carlo	Id. Torino . .	1	
92	Ferrari Giovanni . . .	Id. Savona .	»	
93	Mainardi Francesco . .	Id. Bologna .	»	
94	*Giusiana Giuseppe . .	Id. Torino . .	»	
95	Greco Americo . . .	Id. Livorno .	»	
96	Malfatti Domenico . .	Id. Siena . .	»	
97	*Giacobini Alberto . .	Id. Torino . .	»	
98	Seneca Giuseppe . . .	Id Pesaro . .	»	
99	Libroja Raffaele . . .	Id. Napoli . .	1	
100	Giorgini Giovanni . .	Id. Modena .	1	
101	*Preve Giovanni . . .	Id. Savona .	»	

SPECCHIO C.

AMMITTENDI *all'accademia militare.*

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio, distretto o corpo da cui pervenne la domanda	Mezza pensione gratuita per benemerenze di famiglia	*Annotazioni*
	1) *Ammittendi già provvisti di licenza liceale o d'istituto tecnico all'atto del concorso.*			
1	Sclavo Francesco. . .	Distretto Genova. .	1	
2	Leone Mario	Id. Roma . .	1	
3	Rovere Enrico. . . .	Id. Torino. .	»	
4	Infante Adolfo	Id. Massa . .	1	
5	Granozio Mario . . .	Collegio Napoli . .	»	
6	Speranzini Benvenuto .	Distretto Perugia .	1	
7	Ventriglia Alfredo. . .	Id. Caserta .	1	
8	Chiarazzo Armando . .	Id. Napoli. .	1	
9	Pellizzari Carlo. . . .	Id. Pinerolo.	1	
10	Castellani Aldo. . . .	Collegio Roma. . .	»	
11	d'Achille Fausto . . .	Id. Napoli . .	»	
12	Soldati Giorgio. . . .	Distretto Teramo .	1	
13	Fazio Antonio	Collegio Napoli . .	»	
14	Cocciolla Amerigo . .	Distretto Napoli . .	1	
15	Sogaro Giuseppe . . .	Collegio Napoli . .	»	
16	Toselli Ettore	Distretto Torino . .	1	
17	Izzo Luigi	Collegio Napoli . .	1	
18	Battaglino Umberto . .	Id. Roma . .	1	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio, distretto o corpo da cui pervenne la domanda	Mezza pensione gratuita per benemerenze di famiglia	*Annotazioni*
19	Carulli Giannino . . .	Distretto Sassari. .	1	
20	Fava Giovanni	Id. Firenze .	1	
21	Mainella Giovanni. . .	Id. Venezia .	»	
22	Lovadina Francesco. .	Id. Torino. .	1	
23	Schiavo Salvatore. . .	Id. Palermo.	1	
24	Ausiello Errico. . . .	Id. Genova .	1	
25	Ederle Carlo.	Id. Verona .	»	
26	Laudati Guglielmo . .	Id. Siena. . .	1	
27	Mondini Raffaello. . .	Id. Palermo.	»	
28	Molesini Mario. . . .	Id. Verona .	»	
29	Camusso Michele. . .	Id. Caserta .	»	
30	De Cornè Guido . . .	Id. Aquila . .	»	
31	Festa Telemaco . . .	Collegio Roma. . .	»	
32	Iacobacci Augusto . .	Distretto Savona. .	1	
33	Bruna Carlo.	Id. Siena. . .	1	
34	Natrella Oscar	Id. Ancona .	1	
35	Nicotra Giovanni . . .	Id. Napoli . .	1	
36	Perucatti Achille . . .	Id. Torino. .	»	
37	De Vecchi Oddone . .	Id. Alessand.	1	
38	Marsicano Alberto . .	Collegio Napoli. .	1	
39	Bianchi Giovanni . . .	Distretto Parma. .	1	
40	Cauda Carlo.	Id. Massa . .	1	
41	Barresi Riccardo . . .	Collegio Roma. . .	»	
42	Bottari Giulio	Distretto Livorno .	1	
43	Zuccarello Filippo. . .	Collegio Napoli. .	»	
44	Fusco Amedeo. . . .	Id. Napoli . .	»	
45	Nenci Enrico	Distretto Roma . .	»	
46	Paterni Fulgenzio. . .	Id. Orvieto. .	1	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio, distretto o corpo da cui pervenne la domanda	Mezza pensione gratuita per benemerenze di famiglia	*Annotazioni*
47	Sulpizi Alessandro . .	Distretto Spoleto . .	»	
48	La Monica Aurelio . .	Id. Roma . .	1	
49	Grillo Arrigo	Id. Roma . .	1	
50	Tessiore Alberto . . .	Id. Torino . .	1	
51	Dal Negro Antonio . .	Id. Brescia .	1	
52	Cabibbe Aldo	Id. Firenze .	1	
53	Buoncompagni Ugo . .	Id. Firenze .	»	
54	Poli Sebastiano . . .	Id. Venezia .	»	
55	Caputo Giuseppe . . .	II corpo d'armata .	1	
56	Romano Giulio	Distretto Palermo .	»	
57	Inverardi Carlo	Id. Chieti . . .	1	
58	Ferace Vincenzo . . .	Collegio Napoli . .	»	
59	Spano Augusto	Id. Roma . .	1	
60	Zauli Adolfo	Distretto Ravenna .	»	
61	Zuccarini Manlio . . .	Id. Ancona .	»	
62	Perrotti Mario	Collegio Napoli . .	»	
63	Pagano Michele . . .	Id. Napoli . .	»	
64	Fiorito Domenico . . .	Id. Napoli . .	»	
65	De Maio Oreste . . .	Distretto Avellino .	»	
66	Bugni Oreste	Id. Ivrea . . .	1	
67	Giannelli Alessandro . .	Id. Massa . .	»	
68	Mari Umberto	Id. Ferrara .	»	
69	Salvi Paolo	Id. Lucca . .	1	
70	Lupi Aldo	Id. Orvieto .	»	
71	Cicco di Cola Riccardo .	Collegio Napoli. . .	»	
72	Chirieleison Ambrogio .	Id. Roma. . .	1	
73	Grande Corrado . . .	Id. Napoli . .	»	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio, distretto o corpo da cui pervenne la domanda	Mezza pensione gratuita per benemerenze di famiglia	*Annotazioni*
74	Del Duca Manfredi . .	Distretto Foggia . .	»	
75	Verchiani Augusto . .	Id. Pesaro . .	»	
76	Eller Vainicher Enrico .	Id. Napoli . .	»	
77	Giordano Sabato . . .	Id. Nola . . .	»	
78	Rota Vittorio	Id. Torino . .	»	
79	Poledrini Gino	Id. Arezzo . .	»	
80	Schenardi Luigi . . .	Id. Campob.	1	
81	Perrod Paolo	Id. Torino . .	1	
82	Tizzano Umberto . . .	Collegio Napoli . .	»	
83	Siciliano Lino	Id. Napoli . .	»	
84	Civitelli Guglielmo . .	Id. Napoli . .	»	
85	Troiano Vincenzo . . .	Distretto Campob.	1	
86	Cardellicchio Raffaele .	Id. Barletta .	1	
87	Giovenale Giovanni . .	Id. Torino . .	»	
88	Giove Luigi	Id. Venezia .	»	
89	Rocca Giacomo	Id. Napoli . .	»	
90	Gualdoni Rinaldo . . .	Id. Pesaro . .	1	
91	Porro Felice	Id. Pavia . . .		

2) *Ammittendi che si riservarono di produrre la licenza liceale o d'istituto tecnico.*

92	Amico Giuseppe . . .	Distretto Caserta .	»	
93	Pasino Alessandro . .	Id. Alessand.	»	
94	Parodi Carlo	Id. Genova .	»	
95	Santini Tullio	Id. Padova . .	1	
96	Ciancio Sergio	Id. Ancona .	1	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio, distretto o corpo da cui pervenne la domanda	Mezza pensione gratuita per benemerenze di famiglia	*Annotazioni*
97	Ventura Ettore. . . .	Distretto Barletta .	»	
98	Cantarone Raffaele . .	Id. Barletta .	»	
99	Verdoia Francesco . .	Id. Torino. .	1	
100	Calleri Giovanni . . .	Id. Genova .	»	
101	Borelli Umberto . . .	Id. Torino . .	»	
102	Raspi Alfonso	Id. Siena. . .	1	
103	Cancelliere Giuseppe. .	Id. Palermo .	»	
104	Gaido Luigi	Id. Torino . .	1	
105	Dell'Isola Umberto . .	Id. Napoli . .	1	
106	Borgnino Vincenzo . .	Id. Pavia. . .	1	

N. **428.** — **Concorso per la nomina di insegnante militare aggiunto di tattica presso la scuola centrale di tiro di fanteria.** — (Gabinetto militare). — 23 ottobre.

È indetto il concorso per un posto di insegnante militare aggiunto di tattica presso la scuola centrale di tiro di fanteria. Tale concorso si svolgerà con le norme stabilite dall'*Atto* 123 del 1906, modificato dall'*Atto* 27 del 1907, avvertendo però che gli aspiranti dovranno avere il grado di capitano. Le domande, inoltrate per via gerarchica, dovranno pervenire al Ministero (Gabinetto militare) non più tardi del 20 novembre p. v. e le ulteriori prove (lezione orale ed esperimento pratico sul terreno) avranno luogo alla sede del predetto istituto entro la prima decade del successivo mese di dicembre.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

Prezzo della presente dispensa **L. 0,35**.

(8922) Roma, 1909. — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 46ª — 1909 — 30 ottobre

OTTOBRE 25. — Statuto del museo storico dei bersaglieri, *pag.* 1421.
» 25. — Nomina del consiglio pel museo storico dei bersaglieri, *pag.* 1423.
» 26. — Sottufficiali aspiranti all'impiego di guarda batteria nei forti, *pag.* 1424.
» 27. — Adozione di una borraccia di alluminio con coreggia per portaferiti, *pag.* 1425.
» 27. — Adozione di un nuovo pacchetto da medicazione modello 1908, *pag.* 1425.
» 27. — Cassetta per contenere boccette di brodo concentrato, *pag.* 1426.
» 27. — Adozione di una nuova coppia di borse di sanità per armi a cavallo modello 1909, *pag.* 1426.
» 27. — Pubblicazione dello specchio di caricamento della coppia borse di sanità per armi a cavallo modello 1909, *pag.* 1426.
» 28. — Stato sanitario del R. esercito durante il 2° trimestre dell'anno 1909, *pag.* 1427.
» 28. — Trasferimento di una compagnia dal 2° al 4° reggimento artiglieria da costa, *pag.* 1431.
» 28. — Concorso a posti di topografo nel personale tecnico dell'istituto geografico militare, *pag.* 1431.
» 29. — Personale specialista permanente per impianti telemetrici delle batterie da costa, *pag.* 1431.

CIRCOLARE N. **429**. — **Statuto del museo storico del bersaglieri**. — (Gabinetto militare). — 25 ottobre.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il R. decreto del 16 maggio 1909, col quale venne costituito il museo storico dei bersaglieri, determina quanto segue:

È approvato l'annesso statuto del museo storico dei bersaglieri, in esecuzione di quanto prescrive l'art. 2 del R. decreto predetto.

Dato a Roma, addì 25 ottobre 1909.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

ERRATA-CORRIGE

Circolare n. 390, pag. 1313 e 1314 — Nel titolo, *invece di*: R. decreto n. 32, *leggasi*: R. decreto CCCXIX — e nel titolo e nel testo, *al nome di*: Pietro, *sostituire*: Piero.

Statuto del museo storico dei bersaglieri.

Art. 1.

Il museo storico dei bersaglieri ha sede in Roma nella caserma Alessandro Della Marmora, dipende dal Ministero della guerra e, per esso, dal comandante del IX corpo d'armata. Suo scopo è di custodire degnamente le medaglie al valore meritate dai singoli riparti del corpo, quelle altre che, in avvenire fossero ad essi assegnate, i preziosi cimeli e la biblioteca.

Il museo è retto da apposito regolamento interno compilato dal consiglio direttivo ed approvato dal Ministero della guerra.

Art. 2.

La direzione e l'amministrazione del museo è affidata ad un consiglio nominato dal ministro della guerra e composto di 7 membri:

un ufficiale generale in congedo — *direttore*;

il colonnello, comandante il reggimento di stanza in Roma — *vice direttore*;

due ufficiali superiori di cui almeno uno in congedo,
due capitani di cui almeno uno in congedo, } *membri*;

un capitano in attività di servizio — *segretario*;

A far parte del consiglio saranno scelti, per quanto è possibile, ufficiali che abbiano sempre appartenuto o che appartengono tuttora al corpo.

Ad eccezione del vice direttore, tutti gli altri durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati. Per la prima volta però metà di essi saranno rinnovati al termine del primo triennio, in base ad estrazione a sorte, salva sempre, per altro, la facoltà della riconferma.

Le deliberazioni del consiglio saranno prese a maggioranza assoluta di voti, e non saranno valide se non coll'intervento di almeno 5 votanti.

Art. 3.

La direzione ha il compito di raccogliere ed esporre convenientemente i vari elementi della storia del corpo, quali sa-

rebbero trofei di guerra, medaglieri, quadri, fotografie, documenti, autografi e quant'altro si riferisca alle onorande vicende di guerra e di servizio dei riparti e degli individui.

Art. 4.

Per la manutenzione dei locali, per le spese varie da sostenere, per l'incremento del museo, è fatta un'assegnazione annua dal Ministero della guerra.

Della gestione di tale somma, a fine d'anno, viene compilato, a norma delle vigenti disposizioni amministrative, un apposito rendiconto giusta i movimenti delle partite che dovranno risultare sul giornale di cassa mod. 240.

V° d'ordine di S. M.
Il ministro della guerra
P. SPINGARDI

N. 430 — Nomina del consiglio pel museo storico dei bersaglieri. — (Gabinetto militare). — 25 ottobre.

In relazione a quanto è stabilito dall'art. 2 dello statuto pel museo storico dei bersaglieri (Circolare n. 429 corrente anno), il consiglio direttivo ed amministrativo del museo stesso sarà composto come segue:

maggiore generale in posizione ausiliaria Bertinatti cav. Ernesto — *direttore*;

colonnello comandante il 2 bersaglieri Queirolo cav. Giuseppe — *vice direttore*;

colonnello della riserva (bersaglieri) Dovara cav. Angelo,
tenente colonnello nel 2° bersaglieri Menarini cav. Giuseppe,
capitano in posizione ausiliaria (bersaglieri) Schiarini cav. Pompilio,
capitano nel 2° bersaglieri Piola Caselli cav. Renato,
} *membri*;

capitano nel 3° bersaglieri Trompeo Giuseppe — *segretario*.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **431**. — **Sottufficiali aspiranti all'impiego di guarda batteria nei forti.** — (Direzione generale amministrativa di artiglieria e genio). — 26 ottobre.

Ricevute le domande dei sottufficiali aspiranti di cui alla circolare n. 351 del corrente anno, il Ministero comunica che i sottufficiali ammessi a concorrere all'impiego di guarda batteria nei forti sono quelli indicati nel seguente elenco, nel quale vennero inscritti nell'ordine stesso che si terrà per compilare, a suo tempo, il ruolo prescritto dal § 48 del regolamento sullo stato dei sottufficiali.

1. *Notaristefano Battista, 16° artiglieria campagna.
2. *Casale Pietro, 16° id. id.
3. *Spranzi Guido, 15° id. id.
4. *Novelli Alberto, 7° id. id.
5. *Mignani Adrasto, 6° id. id.
6. *Maletti Vittorio, 15° id. id.
7. *Berni Roberto, 6° id. id.
8. *Ruggeri Attilio, 6° id. id.
9. *Ciclone Candeloro, 1° id. id.
10. Ravotti Pietro, 2° id. costa.
11. *Meluccio Domenico, 12° id. campagna.
12. *Dini Giuseppe, 22° id. id.
13. *Meloni Gioacchino, 22° id. id.
14. *Longo Salvatore, 11° id. id.
15. *Mastrogiovanni Luigi, 10° id. id.
16. *Marzo Vito, 11° id. id.
17. Viotti Roberto, 1° id. costa
18. Recanatini Aroldo, brigata artiglieria costa Sardegna.
19. Biondini Umberto, 3° artiglieria fortezza.
20. Luisi Dino, 2° id. costa.
21. *Renon Celeste, 23° id. campagna.
22. De Andreis Alfredo, 3° artiglieria fortezza.
23. Dunyow Vittorio, 1° id. costa.
24. *Garzia Gustavo, 6° id. campagna.
25. *Caruso Ernesto, 6° id. id.
26. *Albani Riccardo, 19° id. id.
27. *Egidi Giuseppe, 8° id. id.
28. *Ottone Giovanni, id. montagna.
29. *Cenni Giulio, 14° artiglieria campagna.
30. *Rispo Ernesto, 13° id. id.
31. De Mari Saverio, brigata artiglieria costa Sardegna.
23. Falciola Battista, 1° artiglieria costa.
33. *Barbi Luigi, 13° id. campagna.
34. *Nardi Giovanni, 14° id. id.
35. *Grupelli Arturo, 8° id. id.
36. *Gal Antonio, 2° id. montagna
37. *Zeppini Angelo, 1° id. id.
38. *Gabella Francesco, 11° id. campagna.
39. Tedde Gabriele, 1° id. costa.
40. Rondoni Antonio, 2° id. fortezza.

41. Funari Mario, 2° artiglieria costa.
42. Pollettini Giuseppe, brigata artiglieria costa Sardegna.
43. Toti Carlo, 3° artiglieria fortezza.
44. Di Meo Giovanni, 2° id. costa.
45. Di Marzo Vincenzo, 3° id. id.

I sottufficiali segnati coll'asterisco debbono frequentare il corso speciale d'istruzione di cui era parola nella circolare sopracitata.

Detto corso avrà luogo in Genova presso il 1° reggimento artiglieria da costa, sarà iniziato il 5 novembre c. a. ed avrà la durata di 45 giorni.

I comandi interessati disporranno perchè essi si trovino a Genova il giorno 4 novembre e si presentino al comando del 1° reggimento da costa, al quale saranno passati in aggregazione. Qualora qualcuno di essi non possa per qualsiasi motivo frequentare il corso, ne dovrà essere dato in tempo avviso al comando del detto reggimento, il quale poi comunicherà al Ministero i nomi di tutti i sottufficiali non giunti.

Appena ultimato il corso, i sottufficiali saranno fatti rientrare ai corpi rispettivi.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **432.** — **Adozione di una borraccia di alluminio con coreggia per portaferiti.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 27 ottobre.

È adottata una nuova borraccia di alluminio con coreggia per portaferiti, in sostituzione di quella attuale di legno (III 155) che continuerà ad essere adoperata fino a consumazione.

La nuova borraccia, ricoperta di feltro color grigio, è munita di una tazza pure di alluminio la quale è assicurata alla borraccia da un apposito bottoncino e cinghiola.

Il prezzo della borraccia completa è di L. 6,85.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **433.** — **Adozione di un nuovo pacchetto da medicazione modello 1908.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 27 ottobre.

È adottato un nuovo pacchetto da medicazione modello 1908, in sostituzione di quello attuale.

Il Ministero provvederà per la graduale assegnazione, ai corpi e servizi, del nuovo pacchetto da medicazione.

Il prezzo del pacchetto è di L. 0,35.

Per il Ministro G. PRUDENTE.

N. **434.** — **Cassetta per contenere boccette di brodo concentrato.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 27 ottobre.

È adottata, pel servizio sanitario di guerra, una cassetta di legno verniciato, con lucchetto, per contenere 15 boccette di brodo concentrato.

Le cassette sono assegnate ai corpi e servizi nella misura indicata con la circolare, inviata ai comandi di corpo d'armata, in data 12 agosto scorso, n. 3322.

Le direzioni degli ospedali militari di corpo d'armata provvederanno per la cessione, mediante passaggio di carico, delle cassette suddette, le quali dovranno assumersi in carico al prezzo di L. 7,35, compreso il lucchetto.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **435.** — **Adozione di una nuova coppia borse di sanità per armi a cavallo modello 1909.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 27 ottobre.

È adottato un nuovo tipo di coppia borse di sanità per armi a cavallo modello 1909, di pelle color grigio, in sostituzione di quello attuale modello 1878-904 (III-2902), che continuerà ad essere usato fino a consumazione.

Il prezzo della coppia borse completa è di L. 259,20 e quello della coppia borse vuota è di L. 60.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **436.** — **Pubblicazione dello specchio di caricamento della coppia borse di sanità per armi a cavallo modello 1909.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 27 ottobre.

È stato pubblicato l'indice alfabetico degli oggetti componenti il caricamento regolamentare della coppia borse di sanità modello 1909.

Specchio n. 3 (agosto 1909).

Tale specchio sarà distribuito, gratuitamente, per cura dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, ai sottonotati comandi, corpi e direzioni:

Al comando del corpo di stato maggiore . . .	copie	12
Ad ogni comando di corpo d'armata e di divisione	»	1
All'ispettorato di sanità militare	»	3
Ad ogni direzione di sanità militare	»	1
Ad ogni direzione di ospedale militare . . .	»	2
Ad ogni reggimento di cavalleria e di artiglieria da campagna ed a cavallo	»	2
Alla scuola d'applicazione di sanità militare. .	»	3
Alla farmacia centrale militare	»	5

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **437**. — **Stato sanitario del R. esercito durante il 2° trimestre dell'anno 1909**. — (Gabinetto militare). — 28 ottobre.

Qui di seguito si pubblicano gli specchi relativi allo stato sanitario del R. esercito durante i mesi di aprile, maggio e giugno 1909.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

Mese di aprile 1909.

DIVISIONI	ENTRATI NEI LUOGHI DI CURA (detratti gli entrati in osservazione)			MORTI				GIORNATE DI CURA			Giornate di cura per 1000 giornate di forza	Entrata media giornaliera nei luoghi di cura per 1000 di forza
	Negli ospedali (1)	Nelle infermerie di corpo (2)	Totale	negli ospedali	nelle infermerie	fuori degli ospedali e delle infermerie	Totale	negli ospedali	nelle infermerie	Totale		
Torino	425	461	886	2	»	2	4	5379	3801	9180	17.9	1.8
Novara	279	241	520	1	»	»	1	2796	1710	4506	22.2	1.9
Alessandria	300	303	603	5	»	2	7	5135	3116	8251	20.9	1.5
Cuneo	208	300	508	1	»	1	2	2349	2936	5285	19.7	1.9
Milano	365	330	695	7	»	1	8	6566	2979	9545	28.3	2.1
Brescia	190	165	355	2	»	»	2	3363	1399	4762	21.2	1.6
Genova	260	228	488	2	»	»	2	3505	1808	5313	19.9	1.8
Piacenza	320	221	541	1	»	»	1	4475	2133	6608	20.3	1.7
Verona	327	247	574	2	»	1	3	6121	2482	8603	22.4	1.5
Padova	194	231	425	»	»	»	»	3078	2468	5546	20.2	1.6
Bologna	619	446	1065	1	»	»	1	8294	3292	11586	22.8	2.0
Ravenna	218	167	385	1	»	»	1	2478	1240	3718	23.4	2.4
Ancona	134	112	246	»	»	»	»	2864	1168	4032	25.7	1.6
Chieti	188	135	323	1	»	»	1	3383	1272	4655	22.5	1.6
Firenze	231	242	473	3	»	1	4	6442	2430	8872	24.6	1.8
Livorno	305	229	534	»	»	3	3	3775	2100	5875	20.7	1.9
Roma	450	572	1022	3	»	2	5	8768	4013	12781	23.6	1.9
Perugia	176	115	291	1	»	»	1	2040	1298	3338	22.1	1.9
Cagliari	112	100	212	2	»	1	3	1514	745	2259	13.2	1.2
Napoli	473	441	914	1	»	»	1	9040	4638	13728	32.8	2.2
Salerno	144	43	187	1	»	»	1	3010	612	3622	26.4	1.4
Bari	214	190	404	1	»	»	1	3408	1417	4825	23.8	2.0
Catanzaro	125	59	184	1	»	1	2	2141	385	2526	20.1	1.5
Palermo	459	221	680	7	»	»	7	5053	1943	6996	25.3	2.4
Messina	349	41	390	»	»	»	»	5730	684	6414	24.5	1.5
TOTALI	7015	5840	12855	46	»	15	61	110757	52069	162826	23.0	1.8

Mortalità generale per 1000 della forza media . : 0,26.

(1) Ospedali militari e civili, infermerie di presidio e infermerie speciali.
(2) Dedotti i passati dalle infermerie di corpo agli ospedali.

Mese di maggio 1909.

DIVISIONI	ENTRATI NEI LUOGHI DI CURA (detratti gli entrati in osservazione)			MORTI				GIORNATE DI CURA			Giornate di cura per 1000 giornate di forza	Entrata media giornaliera nei luoghi di cura per 1000 di forza
	Negli ospedali (1)	Nelle infermerie di corpo (2)	Totale	negli ospedali	nelle infermerie	fuori degli ospedali e delle infermerie	Totale	negli ospedali	nelle infermerie	Totale		
Torino	411	396	807	2	»	3	5	4798	2955	7753	16.0	1.7
Novara	270	190	460	2	»	1	3	2843	1291	4134	16.9	1.9
Alessandria	312	313	625	2	»	2	4	5547	3415	8962	23.1	1.6
Cuneo	204	233	437	3	»	1	4	5047	1963	7010	26.7	1.7
Milano	314	301	614	3	»	2	5	6449	2587	9036	25.7	1.7
Brescia	216	142	358	2	»	»	2	3587	942	4529	18.3	1.5
Genova	307	307	614	2	»	2	4	4714	2310	7024	24.7	2.2
Piacenza	257	228	485	3	»	»	3	4616	2492	7108	21.7	1.5
Verona	401	288	677	5	»	4	9	6723	2378	9101	22.4	1.6
Padova	233	280	513	2	»	»	2	4251	2472	6723	22.8	1.8
Bologna	662	425	1087	1	»	»	1	10858	3073	13931	25.0	1.9
Ravenna	179	163	342	»	»	»	»	2777	1113	3890	23.7	2.1
Ancona	148	129	277	»	»	»	»	3052	1113	4165	25.9	1.7
Chieti	157	128	285	»	»	1	1	2727	1340	4067	19.6	1.4
Firenze	235	182	417	1	»	»	1	6123	2145	8268	32.6	1.6
Livorno	298	184	482	2	»	1	3	3340	1812	5152	18.1	1.7
Roma	458	507	965	4	»	2	6	9526	3934	13460	23.7	1.7
Perugia	155	97	252	1	»	1	2	1938	956	2894	19.5	1.7
Cagliari	137	94	231	1	»	»	1	1812	904	2716	15.5	1.3
Napoli	483	480	963	3	»	2	5	7986	4784	12770	27.[illegible]	2.1
Salerno	162	43	205	2	»	1	3	3028	544	3572	27.2	1.6
Bari	249	166	415	2	»	1	3	4308	1113	5721	27.1	1.9
Catanzaro	162	54	216	2	»	»	2	2543	343	2886	25.1	1.9
Palermo	403	233	636	6	»	1	7	3977	1893	5870	19.5	2.1
Messina	301	35	336	2	»	»	2	5039	287	5326	24.1	1.5
TOTALI	7121	5578	12699	53	»	25	78	117609	48459	166068	22.9	1.8

Mortalità generale per 1000 della forza media = 0,33.

(1) Ospedali militari e civili, infermerie di presidio e infermerie speciali
(2) Dedotti i passati dalle infermerie di corpo agli ospedali.

Mese di giugno 1909.

DIVISIONI	ENTRATI NEI LUOGHI DI CURA (detratti gli entrati in osservazione)			MORTI				GIORNATE DI CURA			Giornate di cura per 1000 giornate di forza	Entrata media giornaliera nei luoghi di cura per 1000 di forza
	Negli ospedali (1)	Nelle infermerie di corpo (2)	Totale	negli ospedali	nelle infermerie	fuori degli ospedali e delle infermerie	Totale	negli ospedali	nelle infermerie	Totale		
Torino . .	376	282	658	4	»	3	7	4650	2087	6737	15.7	1.5
Novara . .	283	140	423	»	»	»	»	2926	1118	4044	15.1	1.6
Alessandria.	238	238	476	2	»	»	2	4175	2742	6917	19.5	1.3
Cuneo . .	167	187	354	1	»	2	3	2892	1797	4688	18.4	1.4
Milano . .	349	301	650	3	»	1	4	6712	2244	8956	22.4	1.6
Brescia. .	182	123	305	1	»	»	1	3499	858	4357	17.8	1.2
Genova. .	311	247	558	1	»	»	1	4299	2204	6503	25.2	2.2
Piacenza .	299	232	531	1	»	»	1	4506	2239	6745	20.3	1.6
Verona .	460	246	706	3	»	1	4	6734	1719	8453	21.6	1.8
Padova. .	224	207	431	2	»	2	4	3859	1827	5686	20.5	1.5
Bologna .	582	373	955	3	»	1	4	9256	2950	12206	22.7	1.8
Ravenna .	183	141	324	1	»	»	1	2023	916	2939	18.7	2.1
Ancona . .	134	83	217	1	»	»	1	2771	919	3689	26.0	1.5
Chieti . .	206	137	343	1	»	1	2	3566	1016	4582	21.3	1.6
Firenze. .	239	135	374	2	»	»	2	6426	1545	7971	32.2	1.5
Livorno. .	241	177	418	»	»	2	2	3184	1784	4968	16.8	1.4
Roma . .	421	598	1019	2	»	1	3	7753	4017	11770	23.0	2.0
Perugia. .	113	91	204	2	»	»	2	1842	1031	2873	19.8	1.4
Cagliari. .	119	105	224	1	»	»	1	1390	1054	2444	15.1	1.4
Napoli . .	599	499	1098	6	»	1	7	8189	4431	12620	27.2	2.4
Salerno. .	131	48	179	»	»	1	1	3073	658	3731	28.9	1.4
Bari . . .	291	85	376	1	»	1	2	4831	647	5478	27.3	1.9
Catanzaro .	137	58	195	2	»	»	2	2401	507	2908	23.4	1.6
Palermo .	406	225	631	»	»	1	1	4476	1872	6348	21.2	2.1
Messina .	287	43	330	»	»	»	»	4285	361	4646	21.8	1.6
TOTALI .	6978	5001	11979	40	»	18	58	109717	42543	152260	21.7	1.7

Mortalità generale per 1000 della forza media = 0,25.

(1) Ospedali militari e civili, infermerie di presidio e infermerie speciali.
(2) Dedotti i passati dalle infermerie di corpo agli ospedali.

N. **438**. — **Trasferimento di una compagnia dal 2° al 1° reggimento artiglieria da costa**. — (Gabinetto militare). — 28 ottobre.

A datare dal giorno 15 novembre p. v. l'8ª compagnia del 2° reggimento artiglieria da costa passa, colla sua forza attuale, a far parte del 1° reggimento da costa, assumendo il nome di 14ª compagnia; alla stessa data la 11ª compagnia del 2° reggimento da costa assumerà la denominazione di 8ª compagnia.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **439**. — **Concorso a posti di topografo nel personale tecnico dell'Istituto geografico militare**. — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 28 ottobre.

Il n. 14 della precedente circolare n. 262 in data 25 giugno 1909 è modificato come segue:

« Gli esami di coltura generale e di lingue avranno luogo nelle ore disponibili degli stessi giorni nei quali saranno fatti gli esami speciali di cui ai precedenti numeri 10 e 11 ».

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **440**. — **Personale specialista permanente per impianti telemetrici delle batterie da costa**. — (Direzione generale leve e truppa). — 29 ottobre.

Le disposizioni transitorie contenute nella circolare n. 411 del *giornale militare* c. a. sono modificate nel senso che la sostituzione del personale telemetrico attuale col personale reclutato secondo le nuove norme, verrà iniziata col 1° aprile, anzichè col 1° gennaio 1910.

Inoltre la seconda parte del § 22, riguardante il corso speciale d'istruzione sull'impiego del materiale telemetrico, dovrà essere modificato come segue:

. . . . . contemporaneamente avrà principio un corso speciale d'istruzione sull'impiego del materiale telemetrico delle batterie da costa, al quale prenderanno parte anche gli aspiranti della classe che viene prossimamente chiamata alle armi.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

Prezzo della presente dispensa L. 0,10

(8943) Roma, 1909 — Tip E Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 47ª — 1909 — 6 novembre

OTTOBRE 8 — R. decreto n. 701 che sostituisce l'art. 1° del R. decreto 30 gennaio 1908, n. 59, relativo al trasferimento degli ufficiali nel ruolo del personale permanente dei distretti, *pag.* 1433.

» 31. — Riparto del Ministero in rami di servizio, divisioni, sezioni ed uffici. — Relative attribuzioni, *pag.* 1435.

» 31. — Esercizio della ferrovia Camposampiero-Montebelluna, *pag.* 1435.

» 31. — Foglietti fac-simile dei bersagli mod. 943 occorrenti per una prima distribuzione, *pag.* 1436.

31. — Iscrizione di sottufficiali nel ruolo degli aspiranti alla nomina di capo operaio presso i laboratori reggimentali di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna, *pag.* 1437.

NOVEMBRE 2. — Varianti alla istruzione sul servizio delle artiglierie da costa, *pag.* 1437.

2. — Varianti alle tavole di tiro del cannone da 149 *G* e 149 *A* a sfera, *pag.* 1437.

» 2. — Varianti al regolamento sulle collaudazioni, visite e matricola delle artiglierie, parte 1ª, *pag.* 1438.

» 2. — Modificazioni al riparto territoriale dell'arma dei carabinieri reali, *pag.* 1438.

» 3. — Soldo dei puniti con la sala o con la prigione di rigore, *pag.* 1438.

» 3. — Aggiunte e varianti all'istruzione sul servizio dei materiali del gruppo C presso i corpi, *pag.* 1439.

» 5. — Norme per la distribuzione, custodia e manutenzione delle armi, bufetterie e munizioni per il corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti, *pag* 1439.

Avviso. — Pubblicazioni del corso speciale di commissariato presso la scuola di guerra, *pag.* 1440.

CIRCOLARE N. **111**. — **R. decreto n. 701 che sostituisce l'art. 1° del R. decreto 30 gennaio 1908, n. 59, relativo al trasferimento degli ufficiali nel ruolo del personale permanente dei distretti.** — (Gabinetto militare). — 8 ottobre.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto l'art. 45 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, modificata con leggi 6 marzo 1898, n. 50; 3 luglio 1902, n. 247; 21 luglio 1902, n. 303; 30 dicembre 1906, n. 647, 14 luglio 1907, n. 495;

ERRATA-CORRIGE.

Circolare 429, pag. 1422. — Nella seconda riga del terzultimo periodo dell'art. 2, *alle parole*: appartenuto o che appartengono, *sostituire*: appartenuto e che appartengono.

Vista la legge del 19 luglio 1909, n. 493, che apporta aggiunta alla legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito;

Vista la tabella n. V annessa al testo unico delle leggi d'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, approvato con R. decreto in data 14 luglio 1898, n. 525, modificato con leggi del 7 luglio 1901, n. 285; 21 luglio 1902, n. 303; 2 giugno 1904, n. 216; 3 luglio 1904, n. 300; 9 luglio 1905, n. 347; 8 luglio 1906, n. 305; 12 luglio 1906, n. 343; 19 luglio 1906, n. 372; 30 dicembre 1906, n. 647; 21 marzo 1907, n. 84; 13 giugno 1907, n. 327; 14 luglio 1907, n. 479 e n. 484; 5 gennaio 1908, n. 7; 2 luglio 1908, n. 328; 15 luglio 1909, n. 473;

Visto il R. decreto in data 23 dicembre 1897, n. 550, che che stabilisce norme per il trasferimento degli ufficiali nel ruolo del personale permanente dei distretti, modificato coi Nostri decreti in data 8 maggio 1904, n. 189; 30 gennaio 1908, n. 59;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 1 del citato R. decreto in data 30 gennaio 1908, n. 59, è sostituito il seguente:

Art. 1.

I posti vacanti negli ufficiali del personale permanente dei distretti, quando non vengano coperti, nei limiti stabiliti dalla legge, con ufficiali richiamati dalla posizione di servizio ausiliario, saranno devoluti:

nei gradi di colonnello, tenente colonnello e tenente: per un quarto agli ufficiali promovibili del grado immediatamente inferiore e già appartenenti al personale permanente dei distretti; per tre quarti ad ufficiali dei sopradetti gradi trasferitivi dalle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio;

nel grado di maggiore: per metà ai primi e per metà ai secondi;

nel grado di capitano: per due terzi ai primi e per un terzo ai secondi;

nel grado di sottotenente: per la totalità ad ufficiali trasferitivi dalle armi sopra indicate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 8 ottobre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
P. SPINGARDI.

N. **442**. — **Riparto del Ministero in rami di servizio, divisioni, sezioni ed uffici. — Relative attribuzioni.** — (Direzione degli affari generali). — 31 ottobre.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il decreto ministeriale 2 luglio 1908 che determina la ripartizione degli uffici del Ministero della guerra, e ne stabilisce le attribuzioni;

Riconosciuta la necessità di meglio precisare l'ufficio cui spetta la trattazione di quanto riguarda il servizio territoriale di artiglieria;

DECRETA:

Articolo unico.

Alle attribuzioni della direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio, divisione amministrativa d'artiglieria, 2ª sezione, viene aggiunta la dicitura: « Servizio territoriale di artiglieria ».

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **443**. — **Esercizio della ferrovia Camposampiero-Montebelluna.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 30 ottobre.

La ferrovia Camposampiero-Montebelluna, riscattata dal Governo in base alla legge 11 luglio u. s., n. 488, è stata assunta in servizio dall'amministrazione delle ferrovie dello Stato a datare dal 15 corrente.

In conseguenza l'instradamento e la tassazione dei trasporti dovrà aver luogo per la linea più breve sopra indicata, senza bisogno di rinnovazione di documenti alle stazioni di transito. Le distanze tra le varie stazioni della linea risultano dalla tabella n. 126 del « Prontuario delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete ferroviaria italiana » (edizione aprile 1904) e quelle più brevi pei trasporti tra una stazione di diramazione e l'altra in transito sulla linea stessa della tavola polimetrica generale annessa a detto prontuario, e sono precisamente quelle indicate tra parentesi.

Di tutte le altre indicazioni esistenti per ognuna di dette distanze, mene quella relativa alla via da percorrere, non si dovrà più tenere alcun conto. Così ad esempio, pel trasporto da Montebelluna a Novara (tavoletta 16ª a pag. 130-131), si rileverà che la distanza è chilometri 301 per la via *x d* e si trascureranno le indicazioni *Q* e 17 + 284 nonchè quelle al richiamo *Q* ai piedi della pagina.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **444. — Foglietti fac-simile del bersagli mod. 943 occorrenti per una prima distribuzione.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 31 ottobre.

Affinchè il reclusorio militare possa regolare la tiratura, occorrente per una prima distribuzione, dei foglietti fac-simile dei bersagli mod. 943, i corpi di fanteria gli indicheranno subito la specie e, per ciascuna di queste, la quantità dei foglietti fac-simile che potranno loro occorrere per il tiro al bersaglio delle reclute e per quelle di perfezionamento, avvertendo che per il tiro di classificazione potranno anche essere richieste le serie complete di *nove* foglietti.

Per designare la specie del foglietto fac-simile, è sufficiente che i corpi indichino il numero del bersaglio che su di esso deve essere riprodotto, allo stesso modo che è indicato nello specchietto di tiro di classificazione a pagina 91 dell'istruzione sul tiro.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **445**. — **Iscrizione di sottufficiali nel ruolo degli aspiranti alla nomina di capo-operaio presso i laboratori reggimentali di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna**. — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 31 ottobre.

Dovendosi formare il nuovo ruolo degli aspiranti alla nomina di capo-operaio presso i laboratori reggimentali di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna, di cui al § 30 del regolamento sullo stato dei sottufficiali, il Ministero autorizza coloro che trovansi nelle condizioni volute dall'allegato *A* al detto regolamento, ad inoltrare, per via gerarchica, la domanda per essere inscritti in detto ruolo.

Le commissioni d'avanzamento, nell'esprimere il loro parere sulle domande che saranno presentate, terranno conto, oltre che dell'attitudine professionale del sottufficiale, anche della condotta da esso serbata.

Verranno comunicate a suo tempo agli interessati le disposizioni per l'esecuzione del corso speciale d'istruzione prescritto dal detto § 30 e per gli esami stabiliti dall'allegato *B* al regolamento.

Le domande dovranno pervenire al Ministero (direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio) non più tardi del 20 dicembre c. a.

Il Ministro — P. Spingardi.

N. **446**. — **Varianti alla istruzione sul servizio delle artiglierie da costa**. — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 2 novembre.

Si è pubblicata la 2ª serie di varianti all'istruzione sul servizio delle artiglierie da costa. I comandi, corpi ed uffici provvisti di detta pubblicazione richiederanno al reclusorio militare di Gaeta il numero di fascicoletti loro necessari.

Il prezzo di ogni fascicoletto è di L. 0,20.

Per il Ministro — G. Prudente.

N. **447**. — **Varianti alle tavole di tiro del cannone da 149 G e 149 A a sfera**. — (Direzione generale amministrativa d' artiglieria e genio). — 2 novembre.

Si è pubblicata la 2ª serie di varianti alle tavole di tiro del cannone da 149 G e 149 A a sfera. I comandi, corpi ed

uffici provvisti di detta pubblicazione richiederanno al reclusorio militare di Gaeta, il numero di fascicoletti loro necessari.

Il prezzo di ogni fascicoletto è di L. 0,05.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **448**. — **Varianti al regolamento sulle collaudazioni, visite e matricola delle artiglierie, parte 1ª**. — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 2 novembre.

È stata pubblicata la 2ª serie di varianti al regolamento sulle collaudazioni, visite e matricola delle artiglierie, parte 1ª.

I corpi, comandi ed uffici interessati richiederanno al reclusorio militare di Gaeta il numero di copie del fascicoletto loro necessarie.

Il prezzo per cadun esemplare è di L. 0,05.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **449**. — **Modificazioni al riparto territoriale dell'arma dei carabinieri reali**. — (Gabinetto militare). — 2 novembre.

Si avvertono le autorità militari che il sottonotato comando di ufficiale dell'arma dei carabinieri reali ha cambiato denominazione:

LEGIONE MILANO. — L'attuale tenenza di Porta Venezia ha preso il nome di Porta Vittoria.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **450**. — **Soldo dei puniti con la sala o con la prigione di rigore**. — (Gabinetto militare). — 3 novembre.

Con riferimento alla circolare n. 338 del 16 novembre 1907, il Ministero avverte che, malgrado il ristabilimento della punizione di sala e di prigione di rigore, i §§ 805 ed 806 del regolamento di amministrazione e di contabilità per i corpi del R. esercito sono da considerarsi sempre come abrogati.

Resta pertanto stabilito che i puniti con la sala o con la prigione di rigore non perdono il diritto al soldo giornaliero.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **451**. — **Aggiunte e varianti all'istruzione sul servizio dei materiali del gruppo *C*, presso i corpi**. — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 3 novembre.

Il Ministero ha disposto per la pubblicazione di un fascicoletto contenente la *settima* serie di aggiunte e varianti all'istruzione sul servizio dei materiali del gruppo *C*, presso i corpi.

Tale fascicoletto sarà distribuito per cura del reclusorio militare di Gaeta, al quale le autorità interessate faranno conoscere, mediante apposito elenco numerico, il numero di esemplari loro occorrenti.

Il prezzo del fascicoletto è di L. 0,05.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **452**. — **Norme per la distribuzione, custodia e manutenzione delle armi, bufetterie e munizioni per il corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti**. — (Direzione degli affari generali). — 5 novembre.

Il comma *a*) della circolare n. 435 del *giornale militare* 1908 è sostituito dal seguente:

« I materiali occorrenti per ciascun reparto V. C. A. saranno assunti in carico al distretto militare della circoscrizione.

Essi saranno custoditi dal distretto se il riparto si trova nella sede del distretto stesso, o dalla società di tiro a segno nazionale del luogo in caso contrario.

Però anche nel primo caso il Ministero potrà autorizzare, per speciali circostanze, che i materiali in questione siano affidati in custodia alla società di tiro a segno nazionale del luogo.

In mancanza della società di tiro a segno il Ministero deciderà, volta per volta, a chi dovrà essere affidata la custodia dei detti materiali.

Quando i materiali non siano custoditi dal distretto militare, che li ha in carico, esso li darà in consegna provvisoria all'ente incaricato ».

All' ultimo capoverso del comma *c*, *alle parole* in carico, *sostituire* in consegna.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

AVVISO

Pubblicazioni del corso speciale di commissariato presso la scuola di guerra. — Per cura del comando della scuola e per uso degli ufficiali commissari e contabili e degli ufficiali aspiranti al corso speciale di commissariato sono stati pubblicati in dattilo-litografia e messi in vendita i seguenti studi:

1° Prelezioni introduttive allo studio delle scienze giuridiche, politiche e sociali, del capitano commissario Luigi Gritti. . . . . L. 1,60

2° Nozioni di statistica dello stesso. . . . . L. 1,75

Le richieste dovranno essere dirette al comando della scuola di guerra (ufficio d'amministrazione). Il pagamento dovrà effettuarsi per mezzo di cartolina vaglia intestata al direttore dei conti della scuola di guerra.

Prezzo della presente dispensa L. 0,10.

(8958) Roma, 1908. — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 48ª — 1909 — 13 novembre

NOVEMBRE 8. — Istruzione sull'affardellamento del corredo per le truppe a piedi, *pag.* 1441.
» 8. — Quaderno dei caricamenti del parco d'artiglieria d'assedio, *pag.* 1442.
» 8. — Varianti al regolamento di esercizi per la fanteria indigena del R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, *pag.* 1443.
» 8. — Concorso per la nomina di insegnante militare aggiunto presso la scuola centrale di tiro di fanteria, *pag.* 1444.
» 9. — Adozione di nuovi tipi di materiali pel servizio sanitario di guerra, *pag.* 1444.
» 9. — Concorso al premio Henry, *pag.* 1445.
» 9. — Varianti all'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, *pag.* 1447.
» 11. — Concorso a posti di ragioniere geometra di 2ª classe del genio militare, *pag.* 1447.
» 12. — Corso speciale di istruzione per gli ufficiali al materiale dei reggimenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo, *pag.* 1448.
» 12. — Ufficiali in posizione ausiliaria, in servizio temporaneo, ricollocati nella predetta posizione, *pag.* 1449.
» 12. — Commissione di avanzamento di grado superiore per gli ufficiali delle colonie ed all'estero, *pag.* 1449.

CIRCOLARE N. **153**. — **Istruzione sull'affardellamento del corredo per le truppe a piedi**. — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 8 novembre.

È pubblicata l'istruzione sull'affardellamento del corredo per le truppe a piedi.

Con questa pubblicazione sono abrogate tutte le precedenti istruzioni del genere, le disposizioni 73 e 74 del fascicolo n. II della raccolta delle disposizioni in vigore (bozze di stampa) e le istruzioni provvisorie emanate in foglio volante ai corpi che hanno in uso l'equipaggiamento mod. 1907 ed a quelli che devono distribuire l'equipaggiamento mod. 1905.

L'istruzione sarà diramata nella misura seguente:

Comando del corpo di stato maggiore. . . copie N. 10
Comandi di corpo d'armata, di divisione militare, di brigata di fanteria — Comandi di artiglieria da costa e da fortezza, del genio — Comando gene-

rale dell'arma dei carabinieri reali — Ispettorato generale d'artiglieria — Ispettorato generale del genio — Ispettorato d'artiglieria da costa e da fortezza — Ispettorato delle truppe del genio — Comandi di gruppo alpino — Ispettorato di sanità — Comandi delle legioni territoriali e della legione allievi carabinieri — Comandi dei distretti militari — Direzioni di sanità militare — Direzioni di ospedali militari principali — Direzioni di commissariato militare — Scuola di guerra — Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio — Accademia militare — Scuola d'applicazione di sanità militare — Scuola centrale di tiro di fanteria — Comandi di reggimento e di battaglione, stati maggiori, compagnie e depositi di fanteria di linea, bersaglieri ed alpini — Comandi dei reggimenti e delle brigate, stati maggiori, compagnie e depositi di artiglieria da costa, da fortezza e da montagna — Comandi dei reggimenti e delle brigate, stati maggiori, compagnie e depositi del genio — Compagnie di sanità, compagnie di sussistenza, plotoni autonomi di sanità e di sussistenza della divisione di Cagliari, copie N. 1

Scuola e collegi militari . . . . . » » 4

Comando stabilimenti militari di pena . . » » 5

Il prezzo di ogni esemplare è di L. 0,40.

La pubblicazione ha il numero d'ordine 61.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **454**. — **Quaderno dei caricamenti del parco d'artiglieria d'assedio**. (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 8 novembre.

È stato pubblicato un altro dei quaderni dei caricamenti del parco d'artiglieria d'assedio, che sarà distribuito alle autorità sottoindicate nel numero di copie per ciascuna segnato:

Comando del corpo di stato maggiore. . . copie N. 17

Comando in 2ª della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio — Comando in 2ª dell'accademia militare. . . . . copie » 2

Comandi del I, III, V, VIII, IX, XII corpo d'armata — Divisioni militari di Ancona, Milano,

Ravenna, Bologna, Chieti, Perugia, Salerno, Bari, Torino, Napoli, Livorno, Cagliari — Ispettorato generale d'artiglieria — Ispettorato delle costruzioni d'artiglieria — Ispettorato d'artiglieria da costa e da fortezza — Comandi d'artiglieria da campagna — Comandi d'artiglieria da costa e da fortezza — Ufficio comando d'artiglieria da costa e da fortezza di Verona — Direzioni d'artiglieria di Roma, Maddalena, Venezia, Spezia, Torino, Mantova Laboratorio di precisione — Fabbrica d'armi di Terni — Officine di costruzione di Torino e di Napoli — Polverificio di Fossano — Collegio militare di Napoli — Scuola centrale di tiro d'artiglieria da campagna — Direzione superiore delle esperienze — Sezione per le esperienze di Ciriè — 1° e 2° reggimento artiglieria da fortezza — Gruppo compagnie operai — Reggimenti 3°, 9°, 13°, 20°, 23° artiglieria da campagna . . copie N. 1

3° reggimento artiglieria da fortezza . . . » » 5

Ufficio parchi presso il comando d'artiglieria di Piacenza. . . . . copie » 10

Direzione d'artiglieria di Alessandria . . . » » 160

» » di Piacenza . . . . » » 210

La pubblicazione ha il numero d'ordine 62 e non è in vendita al pubblico.

Gli ufficiali che volessero acquistarla per uso privato, dovranno farne domanda al Ministero (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio).

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **455**. — **Varianti al regolamento di esercizi per la fanteria indigena del R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea**. — (Gabinetto militare). — 8 novembre.

È stato pubblicato un fascicoletto contenente le varianti al regolamento predetto.

I comandi, corpi ed uffici richiederanno al reclusorio militare di Gaeta un numero di fascicoletti uguale al numero delle copie del regolamento in parola distribuito con circolare 395 del *giornale militare* decorso anno.

Il prezzo di ciascun fascicoletto è di L. 0,05.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **456**. — **Concorso per la nomina di insegnante militare aggiunto presso la scuola centrale di tiro di fanteria**. — (Gabinetto militare). — 8 novembre.

A modificazione della circolare 428 del *giornale militare* corrente anno, si notifica che i posti di insegnante aggiunto di tattica da conferirsi per concorso presso la scuola centrale di tiro di fanteria sono portati a due.

Le domande, inoltrate per via gerarchica, dovranno pervenire al Ministero (gabinetto militare) non più tardi del 30 novembre e le ulteriori prove (lezione orale ed esperimento pratico sul terreno) avranno luogo alla sede del predetto istituto entro la seconda decade del successivo mese di dicembre.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **457**. — **Adozione di nuovi tipi di materiali pel servizio sanitario di guerra**. — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 9 novembre.

Sono adottati i sottonotati nuovi tipi di materiali pel servizio sanitario di guerra:

a) Barella per il trasporto dei feriti in montagna modello 1908.

La barella è divisa in due parti, una con il telo (n. 1) e l'altra senza (n. 2). Ciascuna parte è posta in apposita custodia di tela con le relative cinghie di cuoio.

La suddetta barella è assegnata alle compagnie alpine e ai riparti da montagna. È pure assegnata alle batterie da montagna, in sostituzione della barella divisibile (III-785).

I requisiti della barella sono descritti nei capitoli speciali d'oneri n. 375-H del catalogo.

b) Barella arrotolabile scomponibile in due parti.

La barella arrotabile scomponibile in due parti sostituisce: quella arrotolabile mod. 1897 (III-784) (che il Ministero si riserva di far trasformare), quella pieghevole mod. 1884 (III-783) e quella rigida mod. 1878 (III-782).

La nuova barella potrà essere someggiata o carreggiata a seconda delle esigenze del servizio.

I requisiti della barella sono descritti nei capitoli speciali d'oneri n. 375-D del catalogo.

c) Cavalletti reggi-barella.

Sono assegnati a coppie e servono a tenere sollevata la barella per eseguire sul campo medicazioni e pronte operazioni.

Di tali cavalletti saranno dotati i corpi ed i servizi sanitari.

I requisiti dei cavalletti reggi-barella sono descritti nei capitoli speciali d'oneri n. 375-L.

d) Cassetta con mezzi d'illuminazione ad acetilene per la ricerca dei feriti sul campo di battaglia.

Nella cassetta sono contenute tre lampade ad acetilene con recipiente pel carburo di calcio.

Sono dotati di tali mezzi d'illuminazione i battaglioni di fanteria e bersaglieri dell'esercito permanente e della milizia mobile.

e) Apparecchio d'illuminazione ad acetilene per tende da medicazione con lampada esterna per insegna.

Di tali apparecchi sono dotate le sezioni di sanità da montagna, da fanteria e da cavalleria nonchè gli ospedaletti e gli ospedali da campo.

f) Dotazioni di mezzi d'illuminazione pei servizi sanitari.

Tali dotazioni sono assegnate alle sezioni di sanità da montagna, da fanteria e da cavalleria e agli ospedaletti e ospedali da campo.

g) Letto da campo in ferro per operazioni chirurgiche mod. 1909.

Tali letti da campo sono assegnati alle sezioni di sanità da montagna, da fanteria e da cavalleria nonchè agli ospedaletti e ospedali da campo in sostituzione di quelli attuali.

Il Ministero si riserva d'impartire le necessarie disposizioni per l'assegnazione ai corpi e ai servizi sanitari dei nuovi materiali suddetti, avvertendo che quelli indicati nelle lettere *e*), *f*) e *g*) fanno parte delle dotazioni sanitarie composte.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **458**. — **Concorso al premio Henry**. — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 9 novembre.

A senso dell'art. 2 del regolamento approvato con R. decreto in data 27 febbraio 1898 (*Atto* 185 del *giornale militare*) per i concorsi al premio Henry, è aperto un concorso al quale

potranno partecipare gli ufficiali del genio del R. esercito in attività di servizio, od in una qualunque delle posizioni in congedo.

Per tale concorso è assegnata la somma di lire 4500 nei limiti della quale, ed in base alle proposte della commissione di cui all'art. 5 del citato regolamento, saranno assegnati tre premi, rispettivamente di lire 2.000 — 2.000 e 500 al migliore lavoro presentato su ciascuno dei temi seguenti:

I. Il cemento armato nelle opere di carattere militare. Critica razionale delle varie teorie in uso per il calcolo di stabilità delle varie opere di cemento armato.

II. I trasporti militari in relazione alle esigenze degli eserciti moderni ed ai progressi della meccanica. La navigazione fluviale in Italia e i trasporti militari.

III. La scienza dell'ingegnere in guerra.

Il concorso sarà vincolato alle disposizioni del citato regolamento, ed alle norme seguenti:

1° Nessun lavoro, per quanto pregevole, potrà conseguire premio, se l'autore non avrà soddisfatto alle condizioni della presente circolare.

2° I lavori, scritti in lingua italiana con caratteri chiaramente leggibili, dovranno essere svolti in modo conciso, con obbiettivo essenzialmente pratico, tralasciando qualsiasi digressione di carattere puramente teorico, che non trovi nella pratica diretta applicazione.

3° Ciascun lavoro dovrà essere contrassegnato con un motto, che verrà ripetuto sopra una busta suggellata annessavi, contenente il nome, il cognome, il grado ed il luogo di residenza dell'autore.

4° È vietata qualunque espressione o segno che possa far conoscere l'autore, e non potrà quindi il medesimo scrivere di proprio pugno l'esemplare del lavoro da spedirsi.

5° Il concorso s'intenderà chiuso il *31 ottobre 1910*. I lavori dovranno essere spediti direttamente per la posta, e non per mezzo dei corpi od uffici dai quali i concorrenti dipendono, al Ministero della guerra (divisione amministrativa del genio) in Roma; quelli che pervenissero dopo il giorno suaccennato rimarranno esclusi dal concorso.

6° Si darà ricevuta dei lavori pervenuti con la pubblicazione dei rispettivi motti sul *giornale militare ufficiale*.

Il Ministro — P. Spingardi.

N. **459**. — **Varianti all'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento**. — (Direzione generale leve e truppa). — 9 novembre.

È stato pubblicato un fascicoletto contenente la 5ª serie di varianti all'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Sarà distribuito dal reclusorio militare di Gaeta, al quale le autorità interessate rivolgeranno domanda del numero di esemplari loro necessari.

Il prezzo del fascicoletto è di L. 0,05.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **460**. — **Concorso a posti di ragioniere geometra di 2ª classe del genio militare**. — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 11 novembre.

IL MINISTRO DELLA GUERRA.

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, nonchè il regolamento per l'applicazione del testo unico predetto approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il decreto 6 luglio 1909, col quale venne indetto un concorso ad esami per la nomina di 16 ragionieri geometri del genio di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000.

DECRETA:

Il concorso indetto col precitato decreto 6 luglio 1909 avrà luogo per la nomina di 17 anzichè di 16 ragionieri geometri di 2ª classe del genio militare.

Roma, addì 11 novembre 1909.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **461.** — **Corso speciale di istruzione per gli ufficiali al materiale dei reggimenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo.** — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). - 12 novembre.

Allo scopo di fornire, agli ufficiali al materiale dei reggimenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo, nozioni pratiche sulla lavorazione e manutenzione del nuovo materiale da 75 mod. 906, avrà luogo uno speciale corso di istruzione che sarà svolto in Torino, parte presso l'arsenale di costruzione e parte presso l'officina di costruzione; durante il quale saranno presi in esame i vari materiali che in detti stabilimenti vengono allestiti. Per quelli costruiti dal laboratorio di precisione, le cognizioni sufficienti allo scopo saranno impartite da un ufficiale del laboratorio ora nominato, che, a cura della direzione dello stabilimento, sarà comandato presso l'officina di Torino.

Gli ufficiali dei reggimenti saranno presi in aggregazione dalla direzione d'artiglieria di Torino, alla quale si presenteranno, quelli del 1° gruppo il mattino del 21 novembre, e quelli del 2° gruppo il mattino del 23 novembre. Essi non condurranno seco i propri cavalli.

La durata del corso è quella che appare dal seguente specchio:

STABILIMENTO presso il quale si svolge il corso	I GRUPPO	II GRUPPO
Arsenale di costruzione	Dal 22 novembre al 1° dicembre	Dal 9 al 18 dicembre.
Officina di costruzione (ufficiale del laboratorio di precisione)	Il 2 e 3 dicembre	Il 6 e 7 dicembre
Officina di costruzione	Dal 6 al 16 dicembre	Dal 24 novembre al 3 dicembre.

Per il servizio di attendente, il comando del I corpo d'armata disporrà che i corpi di stanza in Torino forniscano i soldati occorrenti in ragione di uno ogni due ufficiali.

I gruppi saranno formati nel seguente modo:

I gruppo. — Ufficiali dei reggimenti 3, 4, 5, 6, 8, 9, 11, 15, 16, 17, 21, 23, a cavallo.

II gruppo. — Ufficiali dei reggimenti 1, 2, 7, 10, 12, 13, 14, 18, 19, 20, 22, 24.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **462**. — **Ufficiali in posizione ausiliaria, in servizio temporaneo, ricollocati nella predetta posizione.** — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 12 novembre.

Ad evitare che gli ufficiali in posizione ausiliaria facciano inutili domande di nuova liquidazione di pensione quando, dopo essere stati richiamati in servizio temporaneo, ne cessino, si fa noto che essi al cessare da tale servizio non hanno diritto di ottenere alcuna modificazione nella liquidazione dell'assegno di cui sono già provvisti.

Di tutte le variazioni verificatesi durante la posizione di servizio ausiliario si tiene conto soltanto all'atto della liquidazione della pensione definitiva in dipendenza del collocamento a riposo.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **463**. — **Commissione di avanzamento di grado superiore per gli ufficiali delle colonie ed all'estero.** — (Gabinetto militare). — 12 novembre.

La commissione di grado superiore per l'esame delle proposte di avanzamento degli ufficiali, fino al grado di tenente colonnello incluso, delle colonie e comandati all'estero, di cui al comma 5° del § 162 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento, sarà composta, per il corrente anno, dei seguenti ufficiali generali:

Comandante del corpo d'armata di Roma;

Comandante della divisione militare di Roma;

Maggiore generale Pecori Giraldi, comandante della brigata Cuneo.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

Prezzo della presente dispensa L. 0,10

(8979) Roma, 1909 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 49ª — 1909 — 20 novembre

SETTEMBRE 23. — R. decreto n. 709 che costituisce una brigata autonoma del genio, con la denominazione di « Brigata specialisti », *pag.* 1451.
NOVEMBRE 15. — Abolizione delle guaine per strumenti leggeri da zappatore, per fanteria, *pag.* 1452.
» 13. — Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare, *pag.* 1453.
» 17. — Materiali del gruppo C perduti dai militari di truppa, *pag.* 1454.
» 17. — Istituzione di una sezione staccata d'artiglieria a Spilimbergo, *pag.* 1454.
» 18. — Avanzamento. - Commissioni di avanzamento di grado superiore per gli ufficiali in servizio permanente, *pag.* 1454.

CIRCOLARE N. **464**. — **R. decreto n. 709 che costituisce una brigata autonoma del genio, con la denominazione di « Brigata specialisti »**. — (Gabinetto militare). — 23 settembre.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, approvato con R. decreto 14 luglio 1898 n. 525, modificato con leggi n. 285 del 7 luglio 1901, n. 303 del 21 luglio 1902, n. 216 del 2 giugno 1904, n. 300 del 3 luglio 1904, n. 347 del 9 luglio 1905, n. 305 dell'8 luglio 1906, n. 343 del 12 luglio 1906, n. 372 del 19 luglio 1906, n. 647 del 30 dicembre 1906, n. 84 del 21 marzo 1907, n. 327 del 13 giugno 1907, numeri 479 e 484 del 14 luglio 1907, n. 7 del 5 gennaio 1908, n. 328 del 2 luglio 1908, n. 473 del 15 luglio 1909;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È costituita, a datare dal 1° settembre 1909, una brigata autonoma del genio, colla denominazione di « Brigata specialisti » composta dei seguenti reparti del 3° reggimento genio:

due compagnie specialisti, sezione radio-telegrafica, sezione fotografica e 2ª compagnia treno.

In conseguenza verranno apportate le necessarie modificazioni al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 23 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

P. SPINGARDI.

N. **465**. — **Abolizione delle guaine per strumenti leggeri da zappatore, per fanteria**. — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 15 novembre.

Sono abolite le guaine da piccozzino da fanteria (XIV-171) e da vanghetta da fanteria (XIV-172) state adottate con *Atto* n. 184 del *giornale militare* del 1906.

I corpi conserveranno però le predette guaine, in servizio, fino a consumazione del quantitativo totale che hanno in carico, ed, all'atto delle graduali dichiarazioni fuori servizio delle guaine stesse, non provvederanno alla loro sostituzione.

La fabbrica d'armi di Terni, nel distribuire strumenti leggeri da zappatore, continuerà a fornire anche le relative guaine, fino ad esaurimento delle quantità già esistenti allestite.

Infine i corpi cureranno che, nell'istruzione sui lavori da zappatore per la fanteria, sieno apportate le seguenti varianti:

Pag. 20 *a*) — alle righe 7ª, 8ª, 24ª, 25ª e 26ª *cancellare* rispettivamente *le parole:* «È provvista di guaina»; «il piccozzino è munito di guaina» *e:* «rinchiusi nelle rispettive guaine».

Pag. 20 *b*) — righe 29ª, 30ª e 31ª *cancellare le parole:* «con relativa guaina,» *e:* «pure con guaina» ed ai pesi di Kg. 0,850 e Kg. 0,840 *sostituire rispettivamente:* Kg. 0,900 e Kg. 0,830.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **466.**— **Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare.** — (Gabinetto militare). — 15 novembre.

L'istituto geografico militare ha allestito e posto in vendita le seguenti nuove pubblicazioni:

Carta topografica del Regno d'Italia alla scala di 1: 100,000, edizione polioroma a sfumo.

Foglio 8 (Bormio).
Id. 9 (M. Cevedale).
Id. 11 (M. Marmolada).
Id. 12 (Pieve di Cadore).
Id. 13 (Ampezzo).
Id. 14 (Pontebba).
Id. 19 (Tirano).
Id. 20 (M. Adamello).
Id. 22 (Feltre).
Id. 23 (Belluno).
Id. 24 (Maniago).
Id. 25 (Udine).
Id. 26 (S. Pietro al Natisone).
Id. 34 (Breno).
Id. 35 (Gargnano).
Id. 36 (Schio).
Id. 37 (Bassano).
Id. 38 (Conegliano).
Id. 39 (Pordenone).
Id. 40 (Palmanova).
Id. 47 (Brescia).
Id. 48 (Peschiera).
Id. 49 (Verona).
Id. 50 (Padova).
Id. 51 (Venezia).
Id. 52 (S. Donà di Piave).
Foglio 53 (Foce del Tagliamento).
Id. 61 (Cremona).
Id. 62 (Mantova).
Id. 63 (Legnago).
Id. 64 (Rovigo).
Id. 65 (Adria).
Id. 73 (Parma).
Id. 74 (Reggio nell'Emilia).
Id. 75 (Mirandola).
Id. 76 (Ferrara).
Id. 77 (Comacchio).
Id. 85 (Castelnuovo ne' Monti).
Id. 86 (Modena).
Id. 87 (Bologna).
Id. 88 (Imola).
Id. 89 (Ravenna).
Id. 96 (Massa).
Id. 97 (San Marcello Pistoiese).
Id. 98 (Vergato).
Id. 99 (Faenza).
Id. 100 (Forlì).
Id. 101 (Rimini).

Ciascun foglio sciolto L. 1.50.
Montatura su tela di ogni foglio L. 0.75.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **467**. — **Materiali del gruppo C perduti dai militari di truppa.** — (Direzione generale amministrativa di artiglieria e genio). — 17 novembre.

Allo scopo di facilitare ai corpi la ricerca degli oggetti d'armamento e degli altri materiali del gruppo C, che dai militari di truppa vengono talvolta smarriti durante i viaggi sulle ferrovie od in qualsiasi altra circostanza, il Ministero determina che le autorità militari — comandi di corpo, di presidio, ferroviari di stazione — cui verranno rimessi oggetti rinvenuti, riuscite infruttuose le necessarie indagini per stabilire il corpo cui detti materiali appartengono, li spediscano alla direzione d'artiglieria di Roma, alla quale dovranno, d'ora innanzi, i corpi rivolgersi per il ricupero degli oggetti smarriti.

La direzione stessa, ritenuti in deposito, per un anno, gli oggetti rinvenuti, li assumerà in carico alla parte 16ª.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **468**. — **Istituzione di una sezione staccata d'artiglieria a Spilimbergo.** — (Direzione generale amministrativa di artiglieria e genio). — 17 novembre.

È istituita, a datare dal 1° gennaio 1910, una sezione staccata d'artiglieria a Spilimbergo, sotto la dipendenza della direzione d'artiglieria di Venezia.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **469**. — **Avanzamento. — Commissioni di avanzamento di grado superiore per gli ufficiali in servizio permanente.** — (Gabinetto militare). — 18 novembre.

A parziale modificazione delle prescrizioni contenute nell'*Atto* 171 del 1907, la composizione della commissione d'avanzamento di grado superiore per gli ufficiali, fino al grado di tenente colonnello incluso, addetti e comandati al Ministero della guerra, degli ispettorati e del comando generale dell'arma dei carabinieri reali, esclusi quelli di stato maggiore, viene stabilito come segue:

comandante del corpo d'armata di Roma;
comandante della divisione militare di Roma.

capo del gabinetto militare (per gli ufficiali dipendenti);

capo dell'ufficio di ispezione veterinaria (per gli ufficiali dipendenti);

direttore generale del personale ufficiali combattenti (per gli ufficiali dipendenti, e per quelli della direzione generale leve e truppa);

direttore generale amministrativo d'artiglieria e genio (per gli ufficiali dipendenti);

direttore generale dei servizi logistici ed amministrativi (per gli ufficiali dipendenti, e per quelli della direzione generale revisione dei conti);

ispettore di cavalleria (per gli ufficiali dell'ispettorato);

ispettore generale d'artiglieria o del genio (1) (per gli ufficiali degli ispettorati dell'arma rispettiva);

ispettore capo di sanità militare (per gli ufficiali dell'ispettorato);

comandante generale dell'arma dei carabinieri reali (1) (per gli ufficiali del comando generale dell'arma).

Il Ministro — P. SPINGARDI.

(1) Assume la presidenza della commissione, se è più anziano del comandante del corpo d'armata di Roma.

Prezzo della presente dispensa L. 0,10

(8993) Roma, 1909 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 50ª — 1909 — 27 novembre

AGOSTO 3. — R. decreto n. 702 che approva modificazioni al regolamento sullo stato dei sottufficiali, *pag.* 1457.

SETTEMBRE 16. — R. decreto n. 747 portante modificazioni ed aggiunte al R. decreto 8 dicembre 1904, n. 702, che stabilisce l'ordinamento amministrativo dei magazzini centrali militari e approva il regolamento per il servizio dei magazzini stessi, *pag.* 1471.

NOVEMBRE 25. — Scuola centrale di tiro per l'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna, *pag.* 1477.

» 26. — Bullettini e cartellini per la spedizione dei pacchi contenenti gli abiti civili delle reclute, *pag.* 1480.

» 26. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza, *pag.* 1480.

CIRCOLARE N. **470. — R. decreto n. 702 che approva modificazioni al regolamento sullo stato dei sottufficiali.** — (Direzione generale leve e truppa). — 3 agosto.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto il regolamento sullo stato dei sottufficiali approvato con Nostro decreto 31 gennaio 1907, n. 145;

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 483;

Vista la legge 2 luglio 1908, n. 328;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali dell'esercito approvato con Nostro decreto 6 maggio 1909, n. 272;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

ERRATA CORRIGE.

Circolare n. 313, pag. 965. — Bande dei pantaloni dei lancieri di Vercelli, *al posto di:* Rosse, *porre:* Blu gendarme, con filettatura rossa.

Circolare 446, pag. 1437. — *Alle parole:* Si è pubblicata la 2ª serie ecc., *sostituire:* Si è pubblicata la 3ª serie ecc.

Circolare 469, pag. 1455, riga 6ª. — *Dopo le parole:* leve e truppa);, *aggiungere:* e della direzione affari generali);.

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

I §§ 1, 2, 16, 17, 18, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 37, 41, 42, 43, 46, 55, 73, 93, 105, 140, 141 e 161 del regolamento sullo stato dei sottufficiali approvato con Nostro decreto 31 gennaio 1907, n. 145, sono modificati nel modo seguente:

§ 1. La gerarchia dei sottufficiali è stabilita dall'art. 1 della legge 2 luglio 1908, n. 328; le fonti di reclutamento e le norme per la nomina a sergente e per l'avanzamento ai vari gradi di sottufficiale sono indicate dal testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali e dal regolamento sull'avanzamento.

Le norme per il collocamento a riposo e in riforma sono indicate dal regolamento sulle pensioni.

Il grado, conferito dall'autorità competente, costituisce lo stato del sottufficiale.

Il sottufficiale non può perdere il grado che nei casi previsti dalla legge, fatta eccezione per la rinuncia al grado prevista dal regolamento per l'avanzamento.

Le posizioni in cui per effetto delle vigenti leggi può trovarsi il sottufficiale sono: il servizio alle armi, il servizio sedentario, il congedo illimitato e il congedo assoluto, oltre quelle che per la cessazione del servizio sono indicate nell'art. 4 della legge 19 luglio 1906, n. 372.

§ 2. Al sottufficiale di nuova nomina è rilasciato un certificato (conforme al mod. n. 1 allegato al presente regolamento) che gli viene consegnato dal comandante del reggimento.

Un nuovo certificato è rilasciato ad ogni promozione; quelli per la promozione a maresciallo sono rilasciati dal Ministero.

§ 16. Nell'interno dei corpi i sottufficiali possono coprire le seguenti cariche speciali:

a) *Di nomina del Ministero:*
   1. maestro di scherma;
   2. capofanfara di cavalleria;
   3. sottufficiale vice capobanda;
   4. capo operaio del laboratorio di riparazione;

b) *Di nomina del comandante del corpo:*
   5. di contabilità;
   6. portalettere;
   7. trombettiere; tamburino maggiore;

8. sergente o sergente maggiore musicante;
9. zappatore;
10. d'armamento;
11. guardamagazzino nei reggimenti alpini, nel reggimento artiglieria da montagna, nei reggimenti artiglieria da costa e da fortezza, in quelli del genio, e guardamagazzino d'arredamento nelle compagnie di sussistenza;
12. guardamagazzino degli stabilimenti sanitari e delle sussistenze;
13. guardaselleria reggimentale;
14. guardabatteria reggimentale;
15. guardaparco reggimentale;
16. maniscalchi;
17. custode dell'infermeria cavalli;
18 macchinisti, capistazione e addetti alla sezione linea e alla sezione automobilistica della brigata ferrovieri del genio; macchinisti della brigata lagunari del genio;
19. fuochisti della brigata ferrovieri del genio;
20. capi mugnai e capi meccanici delle sussistenze militari.

Fuori dei corpi i sottufficiali possono essere destinati alle seguenti cariche speciali:

c) *Di nomina del Ministero:*

21. scritturali presso il comando del corpo di stato maggiore e presso le commissioni militari di linea;
22. sottufficiali per la disciplina dei piantoni e degli attendenti degli ufficiali addetti al Ministero; per la disciplina degli attendenti e la sorveglianza delle scuderie degli ufficiali addetti al comando del corpo di stato maggiore e agli ispettorati e per la disciplina delle ordinanze dell'ufficio di amministrazione di personali militari vari;
23. sottufficiali addetti alle scuderie ed alla disciplina dei piantoni della Casa militare di S. M. il Re e del Ministro della guerra;
24. guardacolombaia;
25. guardabatteria nei forti;
26. istruttore di ginnastica negli istituti militari;

d) *Di nomina dei comandi di corpo d'armata:*

27. guardaforte; sottufficiale addetto alla sezione d'artiglieria di Monte Argentario;
28. sottufficiale addetto al servizio di spedizione presso le stazioni ferroviarie; guardastazione (addetto ai comandi militari di stazione); sottufficiale permanentemente addetto al ser-

izio di porto; sottufficiale addetto al servizio trasporti presso la direzione d'artiglieria di Roma;

29. sottufficiali addetti all'amministrazione e alla disciplina dei militari ammessi ai corsi per l'abilitazione al servizio di frenatori, deviatori e manovratori ferroviari;

30. guardamagazzino dei depositi speciali di mobilitazione designati dal Ministero;

31. sottufficiali di governo negli istituti militari; sottufficiale addetto al reparto della scuola magistrale di scherma;

32. sottufficiali addetti alle direzioni superiori delle esperienze d'artiglieria ed alla scuola centrale di tiro d'artiglieria;

33. guardamagazzino viveri, guardamagazzino foraggi e guardamagazzino del casermaggio pei centri di casermaggio e pei presidi minori costituiti da corpi o riparti di corpo diversi con una forza giornaliera media non inferiore ai 500 uomini; sottufficiale addetto alle lavanderie militari;

34. sottufficiale addetto alla sorveglianza delle scuderie di Mestre ed a quelle del Lido ove sono ricoverati i cavalli degli ufficiali del presidio di Venezia;

35. sottufficiali addetti, con o senza incarico di portalettere, ai comandi di corpo d'armata, di divisione, di brigata di fanteria e di cavalleria, di gruppo alpino, d'artiglieria, del genio e di distretto;

36. custode presso le direzioni e gli stabilimenti d'artiglieria e del genio e presso il museo d'artiglieria;

37. sottufficiali addetti alle biglietterie militari;

38. sottufficiali addetti ai circoli militari.

§ 17. Non è prescritto limite speciale d'anzianità per la nomina alle cariche 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 16, 18, 19, 20, 26; occorre almeno un anno d'anzianità da sergente per le cariche 5 e 6; occorrono almeno otto anni di servizio per la carica di guardaco lombaia e di sottufficiale di governo negli istituti militari; per i collegi militari però i sottufficiali non dovranno aver oltrepassato il 12° anno di servizio all'atto della nomina; occorrono almeno dodici anni di servizio per essere destinati a tutte le altre cariche. Solo eccezionalmente e quando non sia possibile provvedere diversamente si può derogare da questa massima per le cariche nell'interno del corpo.

§ 18. Le cariche 8, 16 e 19 possono essere coperte soltanto da sergenti o sergenti maggiori; le cariche 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 18 e 20 da sottufficiali di qualsiasi grado; tutte le altre da sergenti maggiori o marescialli.

§ 23. Il sottufficiale vice capobanda è nominato, mediante esame di concorso, bandito dal comandante di reggimento, fra i musicanti effettivi dei reggimenti di fanteria di linea che abbiano i requisiti prescritti da speciale istruzione. Sarà nominato quel candidato che nella graduatoria di esame riuscirà primo.

Gli altri concorrenti dichiarati idonei, ma non scelti, non acquisteranno alcun diritto ad occupare le successive vacanze.

Il sergente musicante è scelto mediante esame fra i caporali maggiori musicanti del reggimento suonatori di determinati strumenti.

§ 24. Gli esami per l'accertamento dell'idoneità tecnica degli aspiranti alla nomina a capofanfara di cavalleria, o vice capobanda e a sergente musicante sono regolati da norme speciali.

§ 26. Il sottufficiale vice capobanda dipende dal maestro direttore di banda e lo coadiuva in tutte le sue mansioni istruttive e disciplinari, e più specialmente dirige le scuole di classe coadiuvato a sua volta dal sergente maggiore o sergente musicante e dagli altri musicanti effettivi. Sostituisce il maestro durante le assenze.

Il sergente maggiore o sergente musicante dipende dal maestro direttore di banda, e lo coadiuva specialmente nella scuola di classe ed individuale. Sostituisce il vice capobanda durante le assenze.

§ 27. Il sottufficiale trombettiere e il tamburino maggiore vengono scelti mediante esame nel seguente ordine di precedenza:

a) dal caporale trombettiere e dai caporali maggiori e caporali tamburini del reggimento;

b) dal sergente, dai caporali maggiori e caporali musicanti del reggimento;

c) dai sergenti, caporali maggiori e caporali del corpo o di altri corpi dell'esercito, che ne abbiano l'attitudine.

Non si potrà passare dalla categoria *a*) alla categoria *b*) se non quando manchino concorrenti della categoria *a*) o i concorrenti di essa abbiano fallito nella prova d'esame. Egualmente dicasi per il passaggio della categoria *b*) alla categoria *c*). Inoltre quando si debba trarre i sottufficiali in parola dai militari della categoria *c*) non si potrà ricorrere ad altri corpi dell'esercito se non nel caso in cui nessun militare del corpo nel quale è avvenuta la vacanza, sia ritenuto idoneo alla carica di sottufficiale trombettiere o tamburino maggiore.

Trovato il militare idoneo e disposto ad accettare la carica e la destinazione vacante, ed ottenuta l'annuenza del corpo a cui il militare appartiene, il comandante del corpo interessato ne propone al Ministero il trasferimento.

§ 28. Il caporale designato per la nomina al posto vacante di sottufficiale trombettiere o tamburino maggiore potrà essere promosso caporale maggiore purchè conti almeno tre mesi di anzianità di grado e sergente quando abbia compiuto un anno di servizio militare, sei mesi del quale nei gradi di caporale.

§ 29. Il sottufficiale trombettiere ed il tamburino dipendono dal maestro direttore della banda per quel che riguarda le prove e le istruzioni dei pezzi musicali e delle marce che i trombettieri e i tamburini suonano insieme con la musica. Hanno l'obbligo di suonare nella banda quando ciò sia ritenuto necessario.

§ 37. Il sottufficiale aspirante alle cariche indicate al n. 21 del § 16 deve avere calligrafia ottima; saranno titoli di preferenza sapere scrivere a macchina o conoscere il disegno. Il possesso di questi requisiti verrà accertato con apposito saggio eseguito alla presenza di un ufficiale superiore all'uopo delegato dal comandante del corpo, il quale vi apporrà espressa dichiarazione, indicando anche il tempo impiegato dal sottufficiale a compiere il saggio stesso.

§ 41. Le nomine alle cariche nell'interno dei corpi dal n. 5 al n. 17 incluse sono conferite dai rispettivi comandanti, avuto speciale riguardo all'interesse del servizio.

Le cariche dal n. 11 al n. 15 e quella del n. 17 sono date di preferenza ai sottufficiali che per menomate condizioni fisiche fossero meno atti a servire nelle compagnie.

§ 42. Le cariche fuori dei corpi dal n. 21 al n. 38 incluse del § 16, eccettuate quelle di cui ai numeri 26 e 31, saranno concesse ai marescialli esonerati d'autorità o a domanda dalle loro attribuzioni di compagnia, battaglione o reggimento, per menomate condizioni fisiche in conformità del penultimo comma dell'art. 4 della legge 19 luglio 1906, n. 372, quale fu modificato con la legge 2 luglio 1908, n. 328, purchè essi siano idonei alla carica speciale cui aspirano.

Solo quando manchino aspiranti in queste condizioni, si provvederà a colmare le vacanze mediante sottufficiali che ne abbiano fatta domanda per anzianità di servizio.

§ 43. A tal fine possono essere presentate nel mese di dicembre, dai sottufficiali aventi la prescritta anzianità di servizio, le domande delle cariche dal n. 21 al n. 38 incluse del

§ 16. Alle dette cariche non possono aspirare i sottufficiali della categoria dei raffermati con premio.

I sottufficiali aspiranti alla carica di guardacolombaia ed i sottufficiali d'artiglieria aspiranti alla carica di guardabatteria nei forti non potranno presentare la domanda stessa, se non quando con apposita circolare ministeriale venga indetto il prescritto corso di colombicoltura o sui materiali d'artiglieria.

§ 46. Le menomate condizioni fisiche dovranno essere accertate mediante visita medica collegiale, dalla quale risulti altresì che le condizioni medesime sieno tali da rendere il sottufficiale idoneo alla carica cui aspira.

§ 55. Ad occupare i posti vacanti, i sottufficiali che si trovino nelle condizioni previste dai §§ 17 e 18 e in quelle stabilite per determinate cariche dai paragrafi successivi, sono chiamati nei modi seguenti:

a) per le cariche n. 2, 3, 4, 18 e 20 del § 16 nei modi prescritti dai §§ 22, 23, 24, 30, 31, 32, 35 e 36;

b) per le cariche dal n. 5 al n. 17 del § 16 nel modo stabilito dal § 41;

c) per le cariche dal n. 21 al n. 38 del § 16, secondo l'ordine d'anzianità, in base agli elenchi di cui al § 48 e avuto riguardo ai titoli di preferenza indicati nel § 37 e alla disposizione del § 42 in favore dei marescialli esonerati dalle loro funzioni per menomate condizioni fisiche.

§ 73. La dispensa dal servizio può essere pronunciata:

a) per motivi di servizio;

b) per motivi di salute;

c) per motivi di disciplina;

d) per unione matrimoniale contratta col solo vincolo religioso.

Essa non è applicabile al sottufficiale che si trovi in condizione di aver diritto a pensione di riposo o di riforma nè a quello che non abbia ancora compiuta la ferma di sottufficiale.

§ 93. La commissione reggimentale di disciplina è convocata alla sede del comando del corpo o del distaccamento al quale il sottufficiale appartiene.

Allorchè debbasi deliberare circa la retrocessione di più sottufficiali appartenenti al medesimo corpo ed imputati della stessa mancanza commessa in una stessa circostanza, ovvero di uno o più sottufficiali complici od imputati di una stessa mancanza commessa insieme con militari di truppa del medesimo corpo, tutti indistintamente gli incolpati, di qualunque

grado essi siano, saranno sottoposti ad una sola commissione reggimentale di disciplina.

§ 105. Il sottufficiale, proposto per il giudizio di una commissione di disciplina, è tenuto, a seconda del grado, alla sala di disciplina od agli arresti, in attesa della decisione definitiva.

§ 140. Qualunque sia il parere emesso dalla commissione, il comandante del corpo o della divisione spedisce, gerarchicamente, uno dei verbali della commissione, insieme con tutti i documenti relativi, al comandante del corpo d'armata, il quale ne fa poi sollecitamente l'invio al Ministero della guerra (direzione generale leve e truppa).

Per i sottufficiali dei carabinieri, il verbale ed i documenti sono trasmessi dal comandante della legione al comandante generale dell'arma, il quale ne fa poi l'invio al Ministero.

§ 141. I comandanti di brigata, di divisione e di corpo d'armata dovranno apporre il loro parere motivato sotto ai verbali delle commissioni di disciplina.

Per i sottufficiali dei carabinieri, il parere dovrà essere espresso dal comandante generale dell'arma.

§ 161. Le indennità stabilite dall'art. 9 della legge 19 luglio 1906, n. 372, vengono ammesse a pagamento dopo la cessazione dal servizio.

I sottufficiali rimossi o condannati a pena che importi la perdita del grado, non hanno diritto alle indennità stabilite dall'art. 9 ora citato, ma conservano quelle a cui avessero diritto acquisito al 1° gennaio 1907 o al 1° ottobre 1908 se si tratti di sottufficiali che abbiano optato a mente dell'art. 10 della legge 2 luglio 1908, n. 328.

Le domande per il pagamento delle indennità, che spettino ai sottufficiali nei vari casi, devono essere dai corpi rimesse al Ministero della guerra (direzione generale leve e truppa) il giorno successivo a quello in cui si è verificato il diritto al conseguimento della indennità rispettiva.

La decorrenza, la cessazione temporanea o definitiva degli assegni, dei supplementi e delle indennità, i modi di pagamento e la sospensione del pagamento sono regolati da disposizioni speciali.

Art. II.

Al capitolo X del regolamento sullo stato dei sottufficiali approvato con Nostro decreto 31 gennaio 1907, n. 145, contenente disposizioni transitorie, che hanno già avuto completa applicazione, è sostituito il capitolo seguente:

Capitolo X.

Del servizio sedentario.

§ 162. Possono essere collocati *in via normale* nella posizione di servizio sedentario, qualora soddisfino alle condizioni indicate nei §§ 165, 166 e 167:

a) i sottufficiali delle varie armi e dei vari corpi (esclusi i sottufficiali dell'arma dei carabinieri reali) i quali abbiano compiuto 30 anni di servizio;

b) i sottufficiali del corpo invalidi e veterani i quali abbiano compiuto 20 anni di servizio.

Il Ministero può collocare nella stessa posizione *in via eccezionale* i sottufficiali di tutte le armi e di tutti i corpi (esclusi i sottufficiali dell'arma dei carabinieri reali) i quali, prima di compiere 30 anni di servizio, ma dopo averne compiuti almeno 20, non siano più idonei, per menomate condizioni fisiche, al normale servizio nei corpi o nelle cariche speciali, pur soddisfacendo alle condizioni indicate nei citati paragrafi.

§ 163. Ogni anno, nel mese di novembre, i comandanti di corpo o capi di servizio inviteranno i sottufficiali che nell'anno seguente compiranno 30 anni di servizio a far domanda di passaggio nella posizione di servizio sedentario. Analogo invito sarà fatto ai sottufficiali del corpo invalidi e veterani che nell'anno successivo compiranno 20 anni di servizio, eccezione fatta per quelli riconosciuti assolutamente inabili a qualsiasi occupazione, di cui all'art. 9, penultimo comma, della legge 2 luglio 1908, n. 328.

Potranno essere esonerati dal presentare domanda di collocamento nella posizione di servizio sedentario i sottufficiali delle varie armi e dei corpi vari che occupino le cariche speciali *fuori corpo* enumerate nel § 16 del presente regolamento eccettuate quelle di cui al n. 31 del paragrafo stesso, i sottufficiali maniscalchi, nonchè i sottufficiali del corpo invalidi e veterani.

Quando però vengano a cessare da tali cariche speciali o non conservino più la idoneità per occuparle, anche questi sottufficiali saranno invitati a chiedere il collocamento in servizio sedentario.

Nel compiere le pratiche relative al passaggio dei sottufficiali nella posizione di servizio sedentario i corpi dovranno regolarsi in modo da poter inviare al Ministero della guerra le

domande documentate entro il successivo mese di dicembre, eccezione fatta per le domande dei sottufficiali di cui al comma precedente, che dovranno essere trasmesse in qualunque epoca dell'anno.

§ 164. Ogni qualvolta venga a riconoscersi che un sottufficiale che conti oltre 20 anni di servizio non sia più idoneo per menomate condizioni fisiche al servizio attivo sia nei corpi, sia nelle cariche speciali fuori dei corpi, pur possedendo i requisiti per la posizione di servizio sedentario, i comandanti di corpo o capi di servizio dovranno iniziare per il sottufficiale stesso le pratiche per il passaggio in quest'ultima posizione.

Tali pratiche saranno compiute in qualunque epoca dell'anno, a mano a mano che se ne verifichi la necessità.

§ 165. Ricevute le domande di cui al § 163, o fatte le constatazioni di cui al § 164, i comandanti di corpo o capi di servizio convocano le commissioni d'avanzamento.

Dette commissioni dovranno distintamente giudicare se i sottufficiali:

a) siano meritevoli di passare al servizio sedentario;

b) siano idonei all'impiego nelle amministrazioni militari od a quello nei magazzini militari, ovvero ad ambedue gli impieghi.

Per i sottufficiali del corpo invalidi e veterani in luogo della commissione d'avanzamento giudicherà sul merito e sulla idoneità il comandante del corpo o il capo dell'ufficio presso cui prestano servizio.

§ 166. Saranno giudicati idonei al servizio sedentario nelle amministrazioni militari (per occupare gli impieghi già devoluti agli ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti) i sottufficiali che soddisfino alle seguenti condizioni:

posseggano l'idoneità fisica per poter esercitare in modo efficace e continuativo le funzioni inerenti a tale impiego, idoneità da accertarsi, ove occorra, con apposita visita medica;

abbiano calligrafia chiara, sappiano scrivere correntemente e senza errori sotto dettatura, sappiano tracciare specchi e prospetti di vario genere, abbiano sufficiente pratica nei lavori di conteggio e contabilità; questi requisiti dovranno essere accertati anche con un esperimento pratico di durata non superiore ai 15 giorni.

Nella deliberazione sulla idoneità del sottufficiale sarà fatta espressa menzione delle altre cognizioni speciali che egli possieda, come quella di conoscere lingue estere, la dattilografia o il disegno.

§ 167. Saranno giudicati idonei al servizio sedentario nei magazzini militari (per occupare gli impieghi già devoluti agli assistenti locali ora ufficiali d'ordine dei magazzini militari) i sottufficiali che soddisfino alle seguenti condizioni:

posseggano l'idoneità fisica richiesta per poter esercitare in modo efficace e continuativo le funzioni inerenti a tale impiego, avvertendo che l'impiego nei magazzini richiede un lavoro fisico maggiore che non l'impiego nelle amministrazioni. Tale idoneità potrà essere accertata, ove occorra, con apposita visita medica;

abbiano in genere l'attitudine al servizio di custodia, conservazione e spedizione di materiali.

Anche in questo caso nel giudizio sulla idoneità si farà espressa menzione di altre cognizioni speciali eventualmente possedute dai sottufficiali.

§ 168. Dopo che sarà stata presa una deliberazione sulla idoneità o no al servizio sedentario dei sottufficiali che aspirino a passarvi in via normale, i comandanti di corpo o capi di servizio, entro il mese di dicembre, inoltreranno le domande dei sottufficiali stessi per la via gerarchica al Ministero della guerra (direzione generale leve e truppa).

Le domande, in carta da bollo da lire 1, saranno scritte dall'interessato, dovendo servire anche di saggio calligrafico.

In esse i sottufficiali potranno indicare le residenze preferite e se desiderano essere impiegati nelle amministrazioni militari dipendenti o nei magazzini militari, salvo, beninteso, la facoltà del Ministero di destinarli dove crede meglio, tenuto conto delle esigenze del servizio e delle attitudini individuali.

A ciascuna domanda saranno allegati i seguenti documenti:

a) deliberazione della commissione d'avanzamento (o per i sottufficiali degli invalidi e veterani) del comandante del corpo o del capo dell'ufficio presso cui prestano servizio;

b) copia del foglio matricolare mod. 59;

c) copia del foglio caratteristico mod. 961.

Le varie autorità trasmettenti esprimeranno il loro parere sulle domande stesse.

Insieme con le anzidette domande i comandanti di corpo o capi di servizio invieranno gerarchicamente al Ministero, per i provvedimenti del caso, un elenco dei sottufficiali che, pur raggiungendo nell'anno seguente l'anzianità prescritta pur il passaggio al servizio sedentario in via normale, non abbiano voluto farne domanda. Trasmetteranno pure contemporaneamente un elenco dei sottufficiali che siano stati esonerati dal

presentare la domanda stessa, per le cause indicate nel precedente § 168.

§ 169. Per i sottufficiali da proporre per il passaggio al servizio sedentario in via eccezionale, i comandanti di corpo o capi di servizio, dopo che sarà stata presa una deliberazione sull'idoneità agli impieghi di servizio sedentario, inoltreranno per la via gerarchica al Ministero della guerra motivata proposta di passaggio al servizio stesso.

Tali proposte saranno corredate da un certificato di visita medica collegiale, dal quale risulti chiaramente lo stato di salute del sottufficiale proposto per il passaggio, nonchè da una dichiarazione scritta dagli interessati, dovendo servire anche come saggio calligrafico, colla quale i sottufficiali indicheranno se desiderino essere impiegati nelle amministrazioni o nei magazzini militari e quali residenze preferiscano.

Queste dichiarazioni non conferiranno però, beninteso, alcun diritto ai sottufficiali di essere destinati all'impiego o alle residenze indicati.

Le proposte saranno poi corredate anche dai documenti di cui al paragrafo precedente.

§ 170. Ricevute le domande e le proposte, il Ministero della guerra decide al riguardo in modo definitivo e comunica tale decisione agli interessati per la via gerarchica. Dopo ciò inscrive in due distinti ruoli i sottufficiali riconosciuti meritevoli ed idonei al collocamento in servizio sedentario; nel primo ruolo saranno inscritti i sottufficiali da collocare in via normale, nel secondo quelli da collocare in via eccezionale.

§ 171. I sottufficiali da collocare in servizio sedentario in via normale saranno inscritti sul ruolo in ordine di anzianità di servizio. Qualora abbiano la stessa anzianità si seguiranno i criteri stabiliti per l'avanzamento dal regolamento relativo. I sottufficiali del corpo invalidi e veterani da passare in servizio sedentario per avere compiuto 20 anni di servizio saranno inscritti nel ruolo intercalando uno di essi dopo due degli altri sottufficiali.

I sottufficiali però che abbiano fatto domanda di passaggio isolatamente durante l'anno, saranno aggiunti dopo gli altri secondo l'ordine cronologico delle domande.

Nel ruolo dei sottufficiali da collocare in servizio sedentario in via eccezionale i sottufficiali saranno inscritti secondo l'ordine cronologico della data delle proposte.

§ 172. Quando un sottufficiale in attesa di essere collocato in servizio sedentario si renda immeritevole di tale provvedi-

mento o perda l'idoneità per l'impiego nelle amministrazioni militari dipendenti o nei magazzini militari, la commissione di avanzamento, appositamente convocata, dovrà prendere una nuova deliberazione sul suo conto, deliberazione che sarà trasmessa nel modo consueto al Ministero della guerra. Anche in questo caso per i sottufficiali del corpo invalidi e veterani la deliberazione sarà presa dal comandante del corpo o dal capo dell'ufficio presso cui prestano servizio.

§ 173. I posti di ufficiale d'ordine nelle amministrazioni dipendenti o nei magazzini militari che si facciano vacanti, dopo sistemati coloro che vi avevano diritto per l'art. 7 della legge 14 luglio 1907, n. 483, saranno conferiti per una metà ai sottufficiali che hanno diritto ad occuparli in qualità di impiegati civili a senso dell'articolo 10 della legge 2 luglio 1908 n. 328 e per l'altra metà ai sottufficiali in attesa di collocamento in servizio sedentario. Il conferimento si farà in modo che di due posti il primo spetti al sottufficiale in servizio sedentario, il secondo all'impiegato civile.

Ai posti riservati alla posizione di servizio sedentario che si facciano vacanti nelle amministrazioni o nei magazzini il Ministero chiamerà i sottufficiali idonei all'uno o all'altro impiego seguendo in massima l'ordine dato dai ruoli, e tenendo conto delle aspirazioni degli interessati, compatibilmente colle esigenze del servizio. Quelli proposti in via eccezionale potranno essere collocati indipendentemente da quelli che sono inscritti nel ruolo normale.

§ 174. Il Ministero potrà ritardare il collocamento in servizio sedentario di quei sottufficiali che non gradiscano la prima residenza loro offerta. Non sarà però ammesso il rifiuto di una seconda offerta di residenza.

§ 175. I passaggi al servizio sedentario dei sottufficiali, coll'indicazione dell'impiego assegnato e della residenza, saranno pubblicati mediante *foglio d'ordine*.

§ 176. I sottufficiali collocati nella posizione di servizio sedentario possono chiedere per fondati motivi, debitamente comprovati, il trasferimento ad altra residenza purchè siano però trascorsi almeno due anni dal giorno in cui ebbero una destinazione a loro domanda.

Sono anche ammessi trasferimenti dall'impiego nei magazzini all'impiego nelle amministrazioni e viceversa di sottufficiali che abbiano l'idoneità per l'impiego da occupare.

I trasferimenti, sempre subordinati alle esigenze del ser-

vizio, sono di competenza del Ministero, a cui le domande o le proposte relative dovranno essere dirette per via gerarchica.

§ 177. I sottufficiali in servizio sedentario sono computati nella forza supplementare del corpo che, secondo la destinazione avuta, deve amministrarli.

Essi non sono dimostrati nella situazione graduale e numerica dei sottufficiali mod. 986, ma in ruolo a parte, da trasmettersi trimestralmente in copia al Ministero.

§ 178. Del collocamento dei sottufficiali nella posizione di servizio sedentario e dei successivi trasferimenti d'impiego sarà presa nota a matricola colle variazioni seguenti:

« Tale nella posizione di servizio sedentario con impiego nelle amministrazioni militari dipendenti o nei magazzini militari (indicare, ove occorra, l'ufficio) e passato nella forza supplementare del (indicare il corpo) (foglio d'ordine ministeriale n... del...) li... »

« Trasferito all'impiego nelle amministrazioni militari dipendenti o nei magazzini militari (indicare, ove occorra, l'ufficio) e passato nella forza supplementare del (indicare il corpo) (foglio d'ordine ministeriale n... del...) li... »

« 179. I sottufficiali in servizio sedentario dipendono disciplinarmente dai comandanti del corpo cui sono effettivi anche se prestino servizio presso altro comando od ufficio.

Se al comando od ufficio presso cui prestano servizio è preposto un ufficiale superiore per grado od anzianità al comandante del corpo cui i sottufficiali sono effettivi, allora essi dipendono disciplinarmente da detto ufficiale.

Nel fissare però la punizione cui i sottufficiali stessi debbano eventualmente andar soggetti per mancanze commesse in ufficio o fuori, come pure nel concedere licenze, i comandi di corpo dovranno prendere accordi coi comandi od uffici presso cui i sottufficiali prestano servizio, affinchè il servizio non abbia a risentirne danno.

§ 180. I sottufficiali in servizio sedentario sono soggetti alle norme disciplinari stabilite per gli altri sottufficiali del R. esercito.

Vestono la divisa dell'arma e corpo di provenienza.

Possono vestire l'abito borghese soltanto colla autorizzazione del comando del corpo d'armata, autorizzazione da concedersi solo in casi eccezionalissimi.

§ 181. I sottufficiali in servizio sedentario che perdono l'idoneità per il servizio occupato, saranno dai corpi per la via gerarchica segnalati al Ministero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

N. **471**. — **R. decreto n. 717 portante modificazioni ed aggiunte al R. decreto 8 dicembre 1901, n. 702, che stabilisce l'ordinamento amministrativo dei magazzini centrali militari e approva il regolamento per il servizio dei magazzini stessi.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 16 settembre.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525; modificato con le leggi in data 7 luglio 1901, n. 285; 21 luglio 1902, n. 303; 2 giugno 1904, n. 216; 3 luglio 1904, n. 300; 9 luglio 1905, n. 347; 8 luglio 1906, n. 305; 12 luglio 1906, n. 343; 19 luglio 1906, n. 372; 30 dicembre 1906, n. 647; 21 marzo 1907, n. 327; 14 luglio 1907, n. 479 e n. 484; 5 gennaio 1909, n. 7;

Visto il testo unico delle leggi sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª), modificato con leggi 14 luglio 1887, n. 4713; 11 luglio 1889, n. 6216; 4 giugno 1893, n. 260, e 3 luglio 1902, n. 265;

Visto il regolamento per l'esecuzione del precitato testo unico approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª);

Visto il R. decreto 27 luglio 1903 sull'ordinamento amministrativo delle direzioni di commissariato militare modificato col R. decreto 16 maggio 1909, n. 263:

Visto il regolamento d'istruzione e di servizio interno per le direzioni, sezioni, uffici locali di commissariato e per le compagnie di sussistenza, approvato con R. decreto 9 ottobre 1903, e modificato con R. decreto 8 giugno 1905 e 16 maggio 1909, n. 263;

Vista la legge 11 luglio 1897, n. 256, sulla istituzione del riscontro effettivo dei magazzini e dei depositi di materie e di merci di proprietà dello Stato, ed il relativo regolamento 23 dicembre dello stesso anno, n. 532;

Visto il R. decreto 16 marzo 1899, n. 101, col quale i magazzini centrali militari vengono sottoposti al detto riscontro;

Visto il R. decreto 14 maggio 1905, n. 227, che stabilisce i modelli per dimostrare le variazioni avvenute nella consistenza dei magazzini dipendenti dal Ministero della guerra sottoposti al riscontro effettivo;

Visto il R. decreto 23 giugno 1907, n. 411, che stabilisce nuovi modelli per dimostrare le dette variazioni;

Visto il R. decreto 8 dicembre 1904, n. 702, che stabilisce l'ordinamento amministrativo dei magazzini centrali militari ed approva il regolamento per il servizio dei magazzini stessi;

Visto il R. decreto 29 novembre 1906, n. 714, portante modificazioni al detto R. decreto 8 dicembre 1904, n. 702;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, d'accordo col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un magazzino centrale militare con sede in Verona, il quale assumerà l'ordinamento e funzionerà secondo le norme contenute nel R. decreto 8 dicembre 1904, n. 702, modificato con quello del 29 novembre 1906, n. 714.

Art. 2.

Alla tabella del personale dei magazzini centrali militari, di che nell'art. 1 del R. decreto 29 novembre 1906, n. 714, è sostituita la seguente:

UFFICIALI ED IMPIEGATI OPERAI	Magazzino			
	Torino	Firenze	Napoli	Verona
Per la gestione contabile.				
Maggiori contabili consegnatari . . .	1	1	1	1
Capitani contabili addetti	2	1	1	1
Tenenti e sottotenenti contabili addetti	1	—	—	—
Pel controllo tecnico.				
Capitani commissari controllori . . .	5	3	3	3
Per i lavori d'ordine.				
Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.	14	6	8	5
Pel servizio dei magazzini e dei laboratori.				
Operai	203	38	69	32

È abolito l'ultimo comma dell'art. 5 del R. decreto 8 dicembre 1904, n. 702.

Art. 3.

All'art. 7 del R. decreto 8 dicembre 1904 *è sostituito il seguente:*

« I giudizi in appello contro le decisioni del rifiuto delle robe, pronunciate dalle commissioni di collaudazione dei magazzini centrali militari, sono devoluti ad apposita *commissione permanente pei collaudi in appello*, sedente in Roma.

La commissione permanente è composta:

a) di un tenente generale o maggiore generale, *presidente*;

b) di due maggiori generali . . . . . } *membri*
c) dell'ispettore generale dell'industria o di chi ne fa le veci . . . . . } *effettivi*;

d) di due colonnelli, *membri effettivi*;

e) di quattro colonnelli o tenenti colonnelli, *membri supplenti*.

La commissione permanente dispone di un ufficio tecnico e di segreteria, composto di un tenente colonnello o maggiore commissario controllore e di due capitani commissari controllori, i quali hanno funzioni di *relatori periti*, con voto semplicemente consultivo.

La commissione permanente, ove lo ritenga necessario, potrà valersi anche dell'opera di *periti privati specialisti*, designati di volta in volta dal presidente.

Pei lavori di scritturazione al detto ufficio tecnico e di segreteria è addetto un ufficiale d'ordine.

Tanto gli ufficiali commissari, quanto l'ufficiale d'ordine, fanno parte organicamente, della direzione di commissariato militare del IX corpo di armata, in più del personale assegnatovi.

Il presidente, i membri ed i relatori periti sono nominati con decreto ministeriale.

Alla presidenza della commissione permanente è anche affidato il compito di una speciale vigilanza tecnica sull'opera dei controllori e sulle robe accettate dai magazzini centrali militari ».

Art. 4.

Sono approvate le qui unite aggiunte e varianti al regolamento pel servizio dei magazzini centrali militari, firmate d'ordine Nostro, dai ministri della guerra e del tesoro.

Art. 5.

Le disposizioni contenute nel presente decreto avranno vigore dalla data della pubblicazione dello stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Gaeta, addì 16 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.
CARCANO.

Aggiunte e varianti al regolamento pel servizio dei magazzini centrali militari.

1.

Nell'articolo 2, al § 9, dopo il 4° comma, *aggiungere*:

« Ciascun ufficiale controllore, nell'esecuzione della visita degli oggetti, che precede il collaudo per parte della commissione, è personalmente responsabile del proprio operato, tanto per la parte tecnica, quanto per quella amministrativa, e perciò seguirà l'andamento del collaudo di ogni partita di merce affidatagli dall'inizio delle operazioni fino alla fase decisiva, e ciò anche in relazione alla conseguente applicazione dei bolli e compilazione dei verbali.

Al capitano controllore più anziano, salva la responsabilità del gestore del magazzino, è affidata la vigilanza delle merci temporaneamente depositate nell'ufficio controllo ed introdotte dai fornitori per l'esame, e ciò fino alla loro assunzione in regolare carico o al loro ritiro, nonchè di tutti gli oggetti, in carico al consegnatario, ma che servono all'ufficio controllo: campionario, macchine, attrezzi, utensili, reagenti, mobilio d'ufficio, ecc. ».

2.

Nell'articolo 5, al 2° comma del § 26, *sostituire*: « due » alle « cinque » serie di numeri pei due grandi gruppi nei quali sono divisi tutti i materiali a sensi del precedente § 11.

3.

Nell'articolo 6, al § 34 *aggiungere il seguente comma:*

« Nell'assunzione in carico di panni, tele, flanelle, velluti, dovranno essere compresi nella metrazione anche gli abbuoni per falle, non conteggiati pel pagamento a favore del fornitore.

Nella distribuzione di tali stoffe ai corpi, non debbono essere ceduti i tratti, dai quali sono stati tolti gli scampoli per gli assaggi durante il collaudo; tali tratti saranno scaricati come impiegati negli esami tecnici e ceduti poi separatamente ai corpi per le lavorazioni nelle quali possono essere utilizzati ».

4.

Nell'articolo 9: al § 54, comma 2°, e al § 55, comma 1°, *depennare le parole:* « la rivedibilità »; al § 56, comma 3°, *togliere le parole:* « dichiarate rivedibili ».

5.

Nell'articolo 9, al § 55 *aggiungere il seguente comma* (4°):

« Per le robe rifiutate è fatta facoltà al fornitore di chiedere alla commissione di collaudo un giudizio di rivedibilità. In tal caso il fornitore dovrà presentare al magazzino apposita domanda, che sarà accettata solamente quando risulti che la merce abbia difetti che si presumono riparabili. Della richiesta e della decisione della commissione si farà risultare da apposito verbale, indicante la natura dell'ammissione alla rivedibilità. Ove il fornitore non si acquieti alla decisione della commissione di collaudo, potrà ricorrere alla commissione permanente pel giudizio definitivo ed inappellabile ».

6.

Nell'articolo 10, al § 57 *depennare le parole:* « o di rivedibilità ».

7.

Nell'articolo 10, al § 58, comma 1°, *alle parole:* « oltre ai propri segretari che terranno anche l'ufficio di controllori », *sostituire:* « oltre ai propri relatori periti ».

8.

Nell'articolo 10, al § 61, comma 2°, *alle parole:* « ed uno almeno dei segretari », *sostituire:* « ed uno dei relatori periti addetti al suo ufficio tecnico e di segreteria ».

9.

Nell'articolo 10, al § 61, comma ultimo, *alla parola:* « segretari », *sostituire:* « relatori periti ».

10.

Nell'articolo 12, al § 67, comma 2°:

1°) *alle parole:* « dovuto sulle paghe », *sostituire:* « sulle paghe effettivamente corrisposte agli operai è dovuto ».

2°) *aggiungere* alla fine del comma: « nonchè l'importo delle ritenute per assenza dal lavoro ».

11.

Nell'articolo 17, al § 88, comma ultimo, *alle parole:* « sarà pure unita copia », *sostituire:* « saranno pure unite due copie ».

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della guerra
P. SPINGARDI.

Il Ministro del tesoro
CARCANO.

N. **472.** — **Scuola centrale di tiro per l'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna.** — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 26 novembre.

1. Dal giorno 25 gennaio avranno luogo al poligono di Nettuno i 5 seguenti corsi d'istruzione presso la scuola centrale di tiro per l'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna.

1° corso: 25 gennaio—9 febbraio;
2° id. 14 febbraio—1° marzo;
3° id. 5 marzo—20 marzo;
4° id. 31 marzo—15 aprile;
5° id. 19 aprile—4 maggio.

Le munizioni assegnate per lo svolgimento complessivo dei corsi sono le seguenti:

Colpi da 75 A a shrapnel	. . . . .	N. 2000
Id. da 75 mod 906 a shrapnel	. . . .	» 3000
Id. id. a granata	. . . .	» 2500.

2. A frequentare i corsi saranno destinati:

a) 1 ufficiale superiore di ogni reggimento da campagna a cavallo, da montagna, da fortezza e da costa;

b) 3 capitani e 3 tre tenenti di ognuno dei reggimenti da campagna, a cavallo e da montagna (fra questi dovranno essere compresi i tenenti d'artiglieria dei quali è cenno alla circolare 187 del *giornale militare* c. a., e che hanno scelto per le prove orali il gruppo *a*) dei programmi per gli esami d'idoneità all'avanzamento al grado di capitano. Detti tenenti interverranno al 1° corso);

c) 1 capitano di ognuno dei reggimenti da fortezza e da costa;

d) alcuni capitani di stato maggiore che dovranno all'epoca della promozione, fare ritorno in artiglieria.

Gli ufficiali di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*), verranno designati dai reggimenti e fatti conoscere pel 20 dicembre all'ispettorato d'artiglieria da campagna, il quale li ripartirà fra i diversi corsi.

Verranno designati dal Ministero, giusta le comunicazioni che farà al riguardo il comando del corpo di stato maggiore, gli ufficiali di cui alla lettera *d*).

L'ispettorato farà conoscere successivamente al Ministero (Direzione generale personali ufficiali combattenti) il nome degli ufficiali comandati ai singoli corsi.

Gli ufficiali si presenteranno al comando della scuola di Nettuno nella giornata d'inizio del corso e porteranno il binoccolo ed il regoletto di direzione.

3. Per lo svolgimento dei corsi saranno comandate a Nettuno 3 batterie da 75 mod. 906, date dai reggimenti 7°, 18° e 19° ed 1 batteria da 75 *A* data dal 24° reggimento artiglieria.

Tali batterie dovranno trovarsi a Nettuno il giorno 20 dicembre e si vi trasferiranno per ferrovia.

I comandi di corpo d'armata interessati disporranno per la esecuzione di tali movimenti.

Le batterie da 75 mod. 906 saranno nella formazione di 4 pezzi, 6 cassoni, 2 carri trasporto ed 1 fucina; 90 uomini (reclute comprese) e 85 cavalli.

La batteria da 75 *A* sarà nella formazione di 6 pezzi, 4 cassoni, 2 carri trasporto ed 1 fucina; 90 uomini (reclute comprese) e 85 cavalli. Ognuna delle batterie comandate avrà, in più della formazione, due cavalli da sella provvisti da bardatura a sella per ufficiali.

4. I soli ufficiali delle batterie interverranno alla scuola coi cavalli di servizio di loro proprietà e di carica, mentre che per l'uso di quelli comandati ai corsi i reggimenti d'artiglieria 2°, 12°, 13° invieranno ciascuno per ferrovia a Nettuno, in modo che vi giungano al più tardi il 22 gennaio, 2 soldati e 12 cavalli da sella provvisti delle relative bardature complete per cavalli da sella per ufficiali, oggetti pel governo ed un sacco per ogni quadrupede, oltre la cavezza e filetto.

Tutti poi i reggimenti da campagna ed a cavallo, meno quelli che forniscono le batterie o i cavalli da sella e il 1°, 6°, 10°, invieranno a Nettuno medesimamente per il giorno 22 gennaio 2 soldati per le funzioni di attendente.

Personale e quadrupedi saranno presi in aggregazione dal distaccamento fisso.

5. Ad assumere il comando della brigata di servizio sarà comandato presso la scuola il maggiore Pelli cav. Roberto del 24° reggimento artiglieria che dovrà trovarsi a Nettuno il 20 dicembre.

Il 24° reggimento artiglieria comanderà, presso la scuola centrale di Nettuno, per la durata dei corsi, un ufficiale subalterno per adempiere le funzioni di aiutante maggiore in seconda della batteria di servizio ed un maresciallo addetto alla brigata stessa.

Detto personale dovrà presentarsi al comando della scuola di Nettuno il giorno 20 dicembre — il maggiore e l'aiutante maggiore condurranno seco i rispettivi attendenti e cavalli.

6. Per il funzionamento dei vari servizi al poligono vi saranno inoltre comandati per tutta la durata dei corsi, giungendovi il 20 dicembre:

a) un ufficiale medico ed un ufficiale veterinario (destinati dal comando del X corpo d'armata);

b) 4 soldati eliografisti provvisti di 2 apparati (saranno inviati dal 1° reggimento artiglieria da montagna);

c) un soldato artificiere, 2 falegnami ed un fabbro fucinatore, del 3° reggimento da fortezza;

d) un caporale e 7 soldati telefonisti, pure del 3° artiglieria da fortezza, dei quali uno capace di riparare gli apparati telefonici;

e) un caporale maggiore di sanità ed un caporale maggiore di batteria del 10° reggimento da campagna;

f) sarà inoltre costituito un drappello treno, agli ordini di un ufficiale subalterno, composto di:

1 sergente, 4 caporali, 24 soldati del 10° reggimento artiglieria da campagna, per i servizi di guardia.

7. Al termine di ogni corso saranno dal comando della scuola, fatte al Ministero (Direzione generale personali ufficiali combattenti) le comunicazioni di cui all'*Atto* 233 del 1908.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **473.** — **Bullettini e cartellini per la spedizione dei pacchi contenenti gli abiti civili delle reclute.** (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 26 novembre.

Il Ministero determina che per la spedizione dei pacchi contenenti gli abiti civili delle reclute della classe 1889, da farsi a norma dell'*Atto* 51 del 1904, siano adoperati i bullettini ed i cartellini che i corpi hanno in deposito per la mobilitazione.

Terminate le dette operazioni, i corpi chiederanno al comando del reclusorio militare di Gaeta, quel numero di bullettini e cartellini che saranno necessari per ricostituire l'accennato deposito, arrotondando nella richiesta il numero per facilità di conteggio alla cinquantina superiore.

Le amministrazioni ed i riparti di truppa che non avessero deposito per la mobilitazione, e dovessero spedire pacchi di abiti delle reclute, chiederanno al predetto reclusorio i bullettini ed i cartellini occorrenti.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **474.** — **Distribuzione di cavalli d'agevolezza.** — (Direzione degli affari generali). — 26 novembre.

Gli ufficiali descritti nell'elenco che fa seguito alla presente circolare sono ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento di cavalleria per ciascuno indicato, nella distribuzione generale che avrà luogo il 6 dicembre prossimo venturo, con le norme contenute nell'*Atto* 179 del 1899 modificato dall'*Atto* 177 del 1901.

Gli ufficiali che preleveranno tali cavalli non potranno contrarre debito verso il rispettivo conto rimonta superiore alla somma fissata dal n. 3 dell'*Atto* succitato, salve le eccezioni consentite dal n. 4.

In conseguenza, allorquando scaduta la guarentigia il cavallo sarà definitivamente concesso d'agevolezza, l'ufficiale dovrà versare al suddetto conto la somma eventualmente eccedente.

Gli ufficiali potranno condurre seco il proprio attendente, che sarà considerato come in viaggio per ragioni di servizio, e sarà dal corpo ove avviene la distribuzione preso in aggregazione ai soli effetti disciplinari, colle norme del § 1275 del regolamento d'amministrazione e contabilità pei corpi dell'esercito.

Appena avvenuta la distribuzione generale, i reggimenti di cavalleria dovranno segnalare tosto al Ministero il numero dei cavalli rimasti disponibili, affinchè questi possano poi essere distribuiti agli ufficiali che ne facessero domanda.

Anche in seguito, i reggimenti, tanto nel caso che vengano distribuiti o restituiti cavalli, quanto in quello che gli ufficiali stati ammessi a prelevarli non facciano uso dell'autorizzazione ricevuta, dovranno, volta per volta, riferirne al più presto al Ministero, affinchè si possa sempre conoscere quanti sono ancora i cavalli da distribuire nei singoli reggimenti.

I corpi cui appartengono gli ufficiali ai quali verranno concessi definitivamente cavalli d'agevolezza, dovranno tenere presenti le disposizioni contenute nel capo VIII dell'*Atto* 179 del 1899.

Gli ufficiali non compresi nella distribuzione generale a causa del ritardo con cui pervennero le rispettive domande, ove intendano di concorrere al prelevamento dei cavalli che eventualmente rimanessero indistribuiti, dovranno inoltrarne *apposita richiesta.*

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

Elenco degli ufficiali ammessi al prelevamento di un cavallo di agevolezza.

PRESSO IL REGGIMENTO NIZZA CAVALLERIA (1°).

Categoria I°.

1. Col. S. M. Marangoni cav. Cesare, capo stato maggiore III corpo armata.
2. Cap. S. M. Chenal Giuseppe, addetto divisione Milano.

3. Colonnello Bolgheroni cav. Pietro, comandante 8 fanteria.
4. Cap. art. Perobelli Umberto, comando artiglieria costa e fortezza.

Categoria 2ª.

1. Ten. colon. D'Amato cav. Giovanni, 8 fanteria.
2. Maggiore Bozza cav. Domenico, 8 id.
3. Capitano Pisani Vittorio, 67 id.
4. Id. Fusoni Giorgio, 67 id.
5. Id. Rosacher Alfredo, 68 id.
6. Id. Riccardi Tito, 73 id.
7. Maggiore Gianni cav. Metello, 7 bersaglieri.
8. Capitano Manelli Giuseppe, 7 id.
9. Maggiore Cei Rigotti cav. Amerigo, 12 id.
10. Id. Mengotti cav. Giovanni, 12 id.
11. Capitano Marinetti Adriano, 1° alpini.

Categoria 3ª.

1. Maggiore Bonzi cav. Enzo, 23 fanteria.
2. Capitano Savino Carlo, 24 id.
3. Ten. A. M. Besozzi Giuseppe, 68 id.
4. Maggiore Papa cav. Achille, 74 id.
5. Colonnello Massaria cav. Giovanni, 92 id.
6. Capitano Tomassini Gualtiero, 92 id.
7. Magg. med. Zibetti cav. Giuseppe, ospedale militare Milano.

PRESSO IL REGGIMENTO PIEMONTE REALE CAVALLERIA (2°).

Categoria 1ª.

1. T. col. S. M. Sailer cav. Emilio, Ministero guerra.
2. Magg. S. M. Pennella cav. Giuseppe, capo stato maggiore divisione Bari.
3. Cap. S. M. Goggia Francesco, addetto comando corpo.
4. Id. Alberti Adriano, id. id.
5. Id. Carbone Vincenzo, id. id.
6. Tenente Bergero Carlo, reggimento artiglieria montagna.
7. Colonnello Gentile cav. Antonio, direttore genio militare Roma.

Categoria 2ª.

1. Cap. fant. Boriani Giuseppe, corpo di stato maggiore.
2. Capitano Becchetti Giuseppe, 1° granatieri.
3. Id. Carella Alfredo, 1° id.
4. Id. Aprosio Giovanni, 6 fanteria.
5. Ten. col. Pucci cav. Giulio, 20 id.
6. Capitano Vairo cav. Francesco, 20 id.
7. Id. Spano Paolo, 2 bersaglieri.
8. Maggiore Rosso cav. Renato, 11 id.
9. Cap. vet. Conti dott. Giulio, 13 artiglieria campagna.
10. Maggiore D'Havet cav. Gio. Battista, 1° genio.
11. Sottoten. Ricchiardi Guido, 1° id.

Categoria 3ª.

1. Ten. col. Cristofori cav. Polimante, Ministero guerra. genio.
2. Capitano Rossi Alberto, 1° granatieri.
3. Id. Barsi Baldassarre, 2 id.
4. Id. D'Onofrio Stefano, 2 id.
5. Colonnello Pozzi cav. Carlo, 39 fanteria.
6. Capitano Mucci Gaetano, 81 id.
7. Magg. gen. medico. Sforza comm. Claudio, ispettore di sanità militare.

PRESSO IL REGGIMENTO SAVOIA CAVALLERIA (3°).

Sede in Savigliano.

Categoria 1ª.

1. Capitano Di Giorgio Armando, cavalleggeri di Lucca (16)
2. Tenente Putzolu Giuseppe, 1° artiglieria montagna.

Categoria 2ª.

1. Ten. A. M. Bizzi Giovanni, 32 fanteria.
2. Maggiore De Marchi cav. Ernesto, 77 id.
3. Id. Desenzani cav. Giacomo, 78 id.
4. Id. Trossarelli cav. Luigi, 1° alpini.

5. Capitano Appiotti Giacomo, 1° alpini.
6. Ten. A. M. Paolini Vincenzo, 1° id.
7. Capitano Delfino Archimede, 3 id.

Categoria 3ª.

1. Capitano Casalegno Eugenio, 31 fanteria.
2. Id. Arpe Emanuele, 31 id.
3. Ten. col. Goretti cav. Quinto, 32 id.
4. Ten. col. Fornaseri cav Angelo, 3 alpini.
5. Cap. med. Corradi dott. Angelo, Savoia cavalleria (3).
6. Cap. vet. Ungarelli dott. Fausto, scuola applicazione artiglieria e genio.

Distaccamento in Asti.

Categoria 1ª.

1. T. col. S. M. Caputo cav. Eugenio, addetto comando II corpo armata.
2. Capitano Ginocchi Carlo, 11 artiglieria campagna.

Categoria 2ª.

1. Capitano. Spada cav. Alberto, 50 fanteria.
2. Id. Ruà Carlo, 50 id.
3. Id. Barberis Romano, 4 bersaglieri.
4. Maggiore Marsucco cav. Nicola, 9 id.
5. Cap. A. M. Cartia nob. Guglielmo, 9 id.
6. Maggiore Bassino cav. Alberto, 3 alpini.
7. Tenente Grosso Luigi, 2 genio.
8. Id. Sabatini Giuseppe, 5 id.

Categoria 3ª.

1. Capitano Martelli Pietro, 77 fanteria.
2. Id. Aragno Francesco, 77 id.
3. Id. Cortevesio Giacomo, 78 id.
4. Id. Fissore Cesare, 91 id.
5. Id. Aprà Angelo, 92 id.
6. Ten. gen. Montiglio Enrico, accademia militare.

PRESSO IL REGGIMENTO GENOVA CAVALLERIA (4).

Categoria 1ª.

1. Colonn. Contino cav. Edoardo, 58 fanteria.
2. Ten. col. Schiffi cav. Mario, Genova cavalleria (4).
3. Capitano Cerio Ernesto, id. id.
4. Maggiore Candelari cav. Giuseppe, 1° artiglieria costa

Categoria 2ª.

1. Ten. col. Vagliasindi cav. Casimiro, 58 fanteria.
2. Capitano Casanova Armando, 71 id.
3. Id. Romanello Carlo, 71 id.
4. Id. Locatelli Cesare, 71 id.
5. Id. Fante Michele, 71 id.
6. Maggiore Bestone cav. Camillo, 6 bersaglieri.
7. Ten. col. Gamba cav. Luigi, direzione genio Verona.
8. Capitano Boda Luigi, id. id.
9. Id. Bassani Ferruccio, id. id.

Categoria 3ª

1. Maggiore Benedetto cav. Tancredi, 57 fanteria.
2. Id. Ronghi cav. Francesco, 57 id.
3. Id. Venci cav. Michele, 57 id.
4. Capitano Orta Giuseppe, 57 id.
5. Ten. A. M. Lodi Arturo, 57 id.
6. Capitano Marini Armando, 58 id.
7. Id. Rachis Leopoldo, 58 id.

PRESSO IL REGGIMENTO LANCIERI DI NOVARA (5°).

Categoria 1ª.

1. Cap. A. C. Gioppi dei conti Gioppi nob. Antonio, brigata Marche.
2. Capitano Bindi Alfredo, 2 artiglieria montagna.

Categoria 2ª.

1. Maggiore Fattorini Giuseppe, 55 fanteria.
2. Id. Morosini nob. Alfredo, 55 id.

3. Capitano Bevacqua Giovanni, 55 fanteria.
4. Ten. A. M. Monetti Camillo, 55 id.
5. Capitano De Simoni Cesare, 55 id.
6. Ten. col. Vizzardelli cav. Augusto, 56 id.
7. Capitano Montecchini Ciro, 56 id.
8. Id. Mureddu Alfredo, 56 id.
9. Ten. A. M. Soliani Pilade, 56 id.
10. Capitano Fresco Achille, direzione genio Venezia.

Categoria 3ª.

1. Maggiore Torre cav. Guglielmo, 55 fanteria.
2. Capitano Santojanni Marco, 55 id.
3. Id. Giacchetti Giuseppe, 80 id.
4. Id. Coppato Filippo, 80 id.
5. Id. Fiandini Severino, 7 alpini.
6. Id. Tonelli Giuseppe, 7 id.

PRESSO IL REGGIMEMTO LANCIERI DI AOSTA (6°).

Categoria 1ª.

1. Colonnello Lubatti cav. Giovanni, 66 fanteria.
2. Cap. A. C. Scoponi Giuseppe, brigata Sicilia.
3. Tenente Scarienzi Leopoldo, 2 artiglieria costa.

Categoria 2ª.

1. Capitano Montanari Armando, 17 fanteria.
2. Id. Borghi Emilio, 36 id.
3. Id. Friedman Alberto, 36 id.
4. Id. Bertani Pellegrino, 66 id.
5. Ten. A. M. Contessini Paolo, 66 id.
6. Ten. colon. De Marchi cav. Arturo, 70 id.
7. Maggiore Leonetti Luparini cav. Benedetto, 93 id.
8. Cap. med. Righi dott. Alberto, lancieri di Mantova.

PRESSO IL REGGIMENTO LANCIERI DI MILANO (7°).

Categoria 1ª.

1. Capitano Roversi Ricciotti, lancieri di Milano (7).

Categoria 2ª.

1. Capitano Fontana Giuseppe, 79 fanteria.
2. Id. Gabrielli Giuseppe, 80 id.
3. Id. Ronchi Pietro, 7 alpini.
4. Id. Martini Ettore, 7 id.
5. Maggiore Cimetta cav. Vittorio, 8 id.
6. Cap. vet. Cavalluzzi dott. Camillo, lancieri di Milano.

Categoria 3ª.

1. Cap. med. Mattia dott. Michele, lancieri di Milano (7).

PRESSO IL REGGIMENTO LANCIERI DI MONTEBELLO (8°).

Categoria 1ª.

1. Colonnello Duca cav. Alfredo, comandante 61 fanteria.
2. Id. Vercellona cav. Giovanni, lancieri di Montebello (8).
3. Capitano Porro Ubaldo, id. id.
4. Sottoten. Paolucci Gaetano, id. id.

Categoria 2ª.

1. Maggiore Malchiorri cav. Vittorio, 25 fanteria.
2. Id. Gonnella cav. Felice, 26 id.
3. Id. Saltara cav. Ernesto, 36 id.
4. Capitano Wild Achille, 61 id.
5. Id. Centofanti Ettore, 62 id.
6. Ten. A. M. Priore Mario, 62 id.
7. Capitano Isacchi Aristide, 62 id.
8. Maggiore Mangiarotti cav. Onorato, 65 id.
9. Id. Maccari cav. Luigi, 7 bersaglieri.
10. Ten. A. M. Barro Matteo, 5 alpini.
11. Cap. vet. Perrucci Pietro, lancieri di Montebello (8).
12. Cap. med. Ferrabino dott. Ottavio, 21 artiglieria campagna.
13. Capitano Guarini Saverio, 4 genio.
14. Mag. med. Sguazzi cav. Vittorio, ospedale militare Verona.

Categoria 3ª.

1. Maggiore Mezzo cav. Annibale, 26 fanteria.
2. Id. De Lama nob. Mario, 26 id.

3. Capitano Muzzioli Cesare, 61 fanteria.
4. Maggiore Angeletti cav. Eugenio, 62 id.
5. Capitano Zerbo Luigi, 66 id.
6. Id. Pugliese Emanuele, 66 id.
7. Id. Bietti Carlo, 66 id.
8. Sottoten. Marenghi Giuseppe, 3 genio.
9. Maggiore Iervolino cav. Alfonso, 4 id.

PRESSO IL REGGIMENTO LANCIERI DI FIRENZE (9°).

Categoria 1ª.

1. Magg. gen. Sciumbata comm. Ginseppe, ispettorato di sanità militare.
2. T. col. S. M. De Luca cav. Adolfo, capo stato maggiore div. Perugia.
3. Cap. S. M. Graziosi Eugenio, comando corpo stato maggiore.
4. Id. Giovagnoli cav. Alessandro, comando IX corpo armata.
5. Id. Asinari di S. Marzano cav. Enrico, id. IX id.
6. Colonnello Rostagno cav. Giacinto, 1° granatieri.
7. Capitano De Nora Vitangelo, 3 artiglieria fortezza.

Categoria 2ª.

1. Mag. com. Pottini cav. Primo, comando corpo stato maggiore.
2. Capitano Giacchi nob. Nicola, 1° granatieri.
3. Maggiore Riviello cav. Nicola, 2 id.
4. Ten. A. M Brancaccio Giuseppe, 10 fanteria.
5. Ten. colon. Marinaro cav. Francesco, 13 id.
6. Capitano Vissani Luigi, 59 id.
7. Id. Ferrari Bravo Oreste, 81 id.
8. Id. Cocchia cav. Gino, 82 id.
9. Id. Bellomo Giovanni, 93 id.
10. Ten. A. M. Tommasini Aroldo, 11 bersaglieri.
11. Cap. fant. Assum Clemente, divisione militare Perugia.

Categoria 3ª.

1. Capitano Codebò Dante, 2 granatieri.
2. Maggiore De Angelo cav. Raffaele, 6 fanteria.
3. Capitano Verdesi Giuseppe, 20 fanteria.
4. Id. Brigida Gaetano, 40 id.

5. Capitano Ciacci cav. Angelo, 48 fanteria.
6. Id. Mariotti Mario, 82 id.
7. Tenente Borrello Antonino, brigata ferrovieri.

PRESSO IL REGGIMENTO LANCIERI VITTORIO EMAN. II (10°).

Categoria 1ª.

1. Colonnello Salsa cav. Tommaso, comandante 6 alpini.
2. Capitano Maierà Ferdinando, 8 artiglieria campagna.

Categoria 2ª.

1. Maggiore Gorresio cav. Vincenzo, 2 fanteria.
2. Capitano Spigaroli Arturo, 7 bersaglieri.
3. Maggiore Gambi cav. Baldassarre, 6 alpini.
4. Id. Taverna cav. Carlo, 6 id.
5. Capitano Pugnani Arturo, 6 id.

Categoria 3ª.

1. Ten. colon. Palleschi cav. Antonio, comando genio militare Verona.
2. Capitano Cavandoli Edgardo, 6 alpini.
3. Magg. med. Bernucci cav. Giovanni, ospedale militare Verona.

PRESSO IL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI FOGGIA (11°).

Distaccamento in Palermo

Categoria 1ª.

1. Magg. S. M. Rocca cav. Francesco, capo stato maggiore divisione Palermo.
2. Cap. artigl. Giuliano Luigi, comando corpo stato maggiore.

Categoria 2ª.

1. Capitano Castelli Arturo, 4 fanteria.
2. Maggiore Costa cav. Luigi, 34 id.
3. Id. Malchiodi Vittorio, 34 id.
4. Capitano Pollaci Girolamo, 34 id.
5. Ten. A. M. Piciocchi Luigi, 34 id.
6. Capitano D'Ursi Eugenio, 39 id.
7. Id. Rizzo Salvatore, 85 id.

8. Capitano Scappucci Ferruccio, 85 fanteria.
9. Id. Pecoraro Alfredo, 86 id.
10. Maggiore Patti cav. Gioacchino, 8 bersaglieri.
11. Id. Schiani cav. Umberto, 8 id.
12. Capitano Vallese Modestino, 8 id.
13. Id. Reali cav. Gaetano, 8 id.
14. Ten. A. M. Di Miceli Giuseppe, 8 id.
15. Id. Napolitano Nicolò, 8 id.

Categoria 3ª.

1. Ten. A. M. Gatti Arturo, 15 fanteria.
2. Capitano Parodi Domenico, 34 id.
3 Id. Fortunato Gaetano, 34 id.
4. Id. Avallone Matteo, 34 id.
5. Id. Cirelli Michele, 34 id.
6. Id. Criscenti Giovanni, 34 id.
7. Cap. med. Gerboldi dott. Giovanni, 34 id.
8. Capitano Baschiera Giuseppe, 8 bersaglieri.
9. Id. Martinez Gabriele, 8 id.
10. Tenente De Franchis Corrado, 1° genio.

PRESSO IL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI SALUZZO (12°).

Categoria 2ª.

1. Capitano Gastoldi Cleto, 74 fanteria.

PRESSO IL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI MONFERRATO (13°).

Categoria 1ª.

1. Capitano Ghittoni Sante, cavalleggeri di Monferrato (13°).
2. Id. D'Angelo Michele, regg. artigl. montagna.
3. Tenente Micheletti Paolo, id. id.
4. Maggiore Antonioli cav. Giuseppe, direzione artiglieria Piacenza.

Categoria 2ª.

1. Ten. A. M. Bessone Cleto, 8 fanteria.
2. Id. Vergani Riccardo, 8 id.
3. Capitano Agresti Raffaele, 68 id.

4. Capitano Signoretti Tito, 68 fanteria.
5. Id. Ricca Ernesto, 68 id.
6. Id. Vivona Francesco, 73 id.
7. Id. Liveriero Amerigo, 73 id.
8. Id. Oriani Carlo, 73 id.
9. Ten. A. M. Marchetti Luigi, 73 id.
10. Capitano Schieroni Riccardo, 89 id.
11. Id. Allney Emilio, 3 alpini.

Categoria 3ª.

1. Capitano Russo Beniamino, 24 fanteria.

PRESSO IL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI ALESSANDRIA (14°).

Categoria 1ª.

1. Capitano Simonetti Bevilacqua-Alessandro, cavalleggeri di Alessandria (14°).
2. Id. Albertotti Tomaso, id. id.
3. Ten. Col. Cadoni cav. Antonino, brigata artiglieria costa Sardegna.
4. Tenente De Luca Umberto, id. id.

Categoria 2ª.

1. Capitano Pugni Adolfo, 22 fanteria.
2. Id Salinas Nicolò, 22 id.
3. Ten. A. M. Antonioli Ferdinando, 22 id.
4. Id. Rauti Annibale, 83 id.
5. Id. Porcu Costantino, 87 id.
6. Cap. A. M. Repetto Raffaele, 1 bersaglieri.
7. Maggiore Galli cav. Giovanni, 3 id.
8. Capitano Remondini Amos, 6 id.
9. Ten. A. M. Piccioni G. Batt., 1 alpini.

Categoria 3ª

1. Capitano Saccomano Giuseppe, 21 fanteria.
2. Id. Colao Giovanni, 22 id.
3. Cap med. Soprano dott. Edoardo, 22 id.
4. Capitano Bovis Teramo, 65 id.

5. Capitano Scappia Costantino, 89 fanteria.
6. Id. Basteri Filippo, 90 id.
7. Id. Dei Garimeno, 90 id.

PRESSO IL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI LODI (15°).

Categoria 1ª.

1. Ten. Col. Cerqua cav. Guglielmo, cavalleggeri di Lodi (15°).
2. Maggiore Riponti cav. Luigi, id. id.
3. Id. Cocci cav. Pasquale, id. id.
4. Capitano Filippini Arnoldo, id. id.

Categoria 2ª.

1. Capitano Cavallini Cesare, 10 fanteria.
2. Id. Ornioli Manfredo, 19 id.
3. Ten. A. M. Torcia Ulrico, 20 id.
4. Capitano Cibelli Vincenzo, 39 id.
5. Id. De Conciliis Roberto, 11 bersaglieri.
6. Tenente Levi Ugo, 3 genio.
7. Capitano Ippolito Antonio, direzione autonoma del genio per la R. marina.

Categoria 3ª.

1. Capitano Papaleo Giovanni, 39 fanteria.
2. Id. Montuori Francesco, 47 id.
3. Id. Pertini Giuseppe, 47 id.
4. Ten. A.M. Giannone cav. Rodolfo, 47 id.
5. Capitano Pampillonia Luigi, 48 id.
6. Id. Colonna Romana Serafino, 63 id.
7. Id. Ricciardi Michele, 63 id.

PRESSO IL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI LUCCA (16°).

Categoria 1ª.

1. Capitano Moreno Gustavo, 1° artiglieria montagna.
2. Tenente D'Aponte Francesco, id. 1° id.
3. Sottoten. Berardo Ilaro, id. 1° id.
4. Capitano Marchetti Primo, 23 id. campagna.

Categoria 2ª.

1. Capitano Ottona Pietro, 32 fanteria.
2. Id. Bassi Ugo, 77 id.
3. Cap. A. M. Lefevre cav. Camillo, 78 id.
4. Capitano Sartinara Egisto, 78 id.
5 Maggiore Rossi cav. Vincenzo, 91 id.
6. Capitano Oddenino Maurizio, 1° alpini.
7. Id. Bacconi Vittorio, 2 id.
8. Id. Parvis Giulio, 2 id.
9. Id. Amico Giovanni, 2 id.
10 Id. Bruni Federico, 2 id.
11. Id. Bassignano Ernesto, 2 id.

Categoria 3ª.

1. Capitano Rubino Samuele, 31 fanteria.
2. Id. Viani Giulio, 42 id.
3. Id. Ragaini Silvio, 42 id.
4. Id. Amej Agostino, 42 id.
5. Id. Tamagni Giuseppe, 42 id.
6. Id. Cimino Gaetano, 42 id.
7. Ten. A. M. Pasciuti Giuseppe, 42 id.
8. Capitano Fassi Carlo, 1° alpini.
9. Id. Bonetto Ignazio, 1° id.

PRESSO IL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI CASERTA (17°).

Sede Faenza.

Categoria 1ª.

1. Ten. col. Freguglia cav. Angelo, 36 fanteria.
2. Sottoten. Verdusio Leone, 2 artiglieria costa.

Categoria 2ª.

1. Ten. A. M. Del Pino Federico, 11 fanteria.
2. Capitano Migliaccio Luigi, 12 id.
3. Ten. A. M. Del Gaudio Modesto, 12 id.
4. Cap. med. Ugolini dott. Giuseppe, 62 id.
5. Cap. A. M. Rubino Franco, 66 id.
6. Capitano Fabrocini Andrea, 66 id.

Categoria 3ª.

1. Capitano Robotti Giuseppe, 11 fanteria.
2. Id. Antoldi Cesare, 11 id.
3. Id. De Guidi Achille, 27 id.
4. Id. Sinopoli Salvatore, 35 id.
5. Id. Olivieri Cino, 84 id.

PRESSO IL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI CASERTA (17°).

Distaccamento in Sinigallia.

Categoria 1ª.

1. Sottoten. Petteruti Desiderio, 18 artiglieria campagna.

Categoria 2ª.

1. Capitano Raimondi Pompeo, 5 fanteria.
2. Id. Renault Ettore, 12 id.
3. Id. Evangelisti Giovanni, 12 id.
4. Id. Sartorio Eldo, 94 id.
5. Id. Capri Giovanni, 5 bersaglieri.
6. Id. Marabatto Filippo, 5 id.
7. Ten. A. M. Leggieri Riccardo, 5 id.

Categoria 3ª.

1. Capitano Pitzalis Salvatore, 25 fanteria.
2. Cap. med. Sabellico dott. Umberto, 51 id.
3. Capitano Personè Nicola, 93 id.
4. Mag. med. Tucci cav. Filippo, ospedale militare Perugia.

PRESSO IL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI PIACENZA (18°).

Sede in Caserta.

Categoria 1ª.

1. Tenente Brancaccio Silvio, 10 artiglieria campagna.
2. Id. Cresci Romilio, 18 id. id.

Categoria 2ª.

1. Capitano Lubatti Ernesto, 13 fanteria.
2. Ten. A. M. Porta Emilio, 13 id.
3. Id. Peveri Luigi, 13 id.
4. Capitano Bonicatti Luigi, 15 id.
5. Id. Cimino Carlo, 15 id.

Categoria 3ª.

1. Capitano Catalano Germano, 15 fanteria.
2. Id. Michelotti Michele, 16 id.
3. Id. Palumbo Antonio, 39 id.
4. Mag. med. Gaeta cav. Antonio, stabilimenti militari di pena.

PRESSO IL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI PIACENZA (18°).

Distaccamento in Cerignola.

Categoria 1ª.

1. T. col. S. M. Bandini cav. Oreste, addetto comando XI corpo armata.
2. Tenente Vayra Ugo, 2 artiglieria costa.

Categoria 2ª.

1. Ten. A. M. Bertone Alfredo, 6 fanteria.
2. Maggiore De Natale cav. Pasquale, 9 id.
3. Capitano Alfonso Girolamo, 9 id.
4. Id. Rebainoli cav. Cesare, 9 id.
5. Id. Parisi Ettore, 14 id.
6. Ten. A. M. Massaglia Francesco, 69 id.

Categoria 3ª.

1. Capitano Gereschi Dante, 9 fanteria.
2. Id. Carboni Ermanno, 9 id.
3. Id. Abbo Umberto, 40 id.

PRESSO IL REGGIMENTO CAVALLEGGERI GUIDE (19°).

Categoria 1ª

1. Colonnello Prato cav. Emanuele, 37 fanteria.
2. Tenente Alberti Alberto, 1° artiglieria costa.
3. Id. Bermond Carlo, 1° id. id.
4. Maggiore Acquarone cav. Girolamo, direzione artiglieria Piacenza

Categoria 2ª.

1. Capitano Mazzocchi Ettore, 26 fanteria.
2. Id. Vinardi Ettore, 26 id.
3. Id. Martinallo Nicola, 38 id.
4. Maggiore Caviglia cav. Cesare, 37 id.
5. Capitano Griva Cesare, 43 id.
6. Ten A. M. Modugno Pasquale, 43 id.
7. Capitano Arullani Andrea, 53 id.
8. Id. Liprandi Ernesto, 89 id.
9. Ten. A. M. Chiappi Armellino, 89 id.
10. Capitano Bosi Emilio, 1° bersaglieri.
11. Ten. M. A. Marozzi Augusto, 9 id.
12. Cap. med. Castellani dott. Romeo, 11 artiglieria campagna.
13. Ten. col. Mannini cav. Adolfo, 1° genio.
14. Tenente Zannuccoli Gio. Battista, 2 id.

Categoria 3ª.

1. Capitano Vigevani Ferruccio, 25 fanteria.
2. Id. Bandino Augusto, 25 id.
3. Id. Bonanomi Enrico, 25 id.
4. Id. Bogianchino Corrado, 25 id.
5. Id. Risotti Gennaro, 26 id.
6. Cap. med. Gabri dott. Giuseppe, 26 id.
7. Capitano Robutti Giovanni, 37 id.
8. Id. Littardi Giovanni, 89 id.
9. Tenente Pession Ugo, 1° genio.

PRESSO IL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI ROMA (20°).

Categoria 1ª

1. Colonnello Riuz de Ballestros cav. Giovanni, 7 fanteria.
2. Capitano Auti Arturo, lancieri di Montebello (8).
3. Ten. A. M. Sostegni Luigi, id. id.

Categoria 2ª

1. Capitano Pacchioni Gustavo, 8 fanteria.
2. Id. Prandoni Raffaele, 8 id.
3. Ten. A. M. Ortona Emanuele, 26 id.
4. Capitano Giletti cav. Edoardo, 38 id.
5. Id. Merlini Mario, 2 genio.
6. Tenente Ricci Tito, 5 id.
7. Id. Pelosio Gio. Battista, 5 id.
8. Cap. med. Fazio dott. Gio. Battista, reggimento artiglieria a cavallo.
9. Ten. A. M. Varese Vittorio, 4 alpini.
10. Capitano Marini Alfredo, 4 id.
11. Id. Regazzi Guido, 9 bersaglieri.

Categoria 3ª

1. Capitano Boschetti Erasmo, 7 fanteria.
2. Id. Vigna Federico, 7 id.
3. Id. De Lieto Vollaro Pietro, 23 id.
4. Id. Abrile Enrico, 67 id.
5. Id. Ricter Giuseppe, 12 bersaglieri.
6. Id. Angeleri-Caselli Giovanni, 12 id.
7. Id. Cantoni Alfredo, 5 alpini.

PRESSO IL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI PADOVA (21°).

Categoria 1ª

1. Colonnello Cantù cav. Angelo, comandante 1° fanteria.
2. Maggiore Morabito cav. Alessandro, 8 artiglieria campagna.

3. Capitano Pochy-Rainò Francesco, 2 artiglieria fortezza.
4. Ten colon. Rossi cav. Giuseppe, comando artiglieria costa e fortezza.

Categoria 2ª.

1. Ten. A. M. Zanella Adolfo, 1° fanteria.
2. Ten colon. Coco cav. Francesco, 2 id.
3. Capitano Daniello Giuseppe, 2 id.
4. Id. Colbertaldo Cesare, 2 fanteria.
2 Ten. colon. Guerrieri Oreste, direzione genio mlitare Verona.

Categoria 3ª.

1. Capitano Gardinazzi Callimaco, 1° fanteria.
2 Cap. med. Vinci dott. Francesco, 2 id.
3. Capitano Pignone Giov. Battista, 65 id.
4. Id. Mattino Enrico, 74 id.
5. Id. Cotti Leopoldo, 6 alpini.
6. Cap. vet. Giusti dott. Giuseppe, 8 artiglieria campagna.

PRESSO IL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI CATANIA (22°).

Categoria 1ª.

1. Cap. S. M. Marietti Giovanni, addetto divisione Torino.
2. Colonnello Besozzi cav. Annibale, comandante 1° artiglieria montagna.
3. Tenente Bergonzi Angelo, 1° id. id.
4. Maggiore Cortese cav. Giuseppe, direzione officina costruzione artiglieria.

Categoria 2ª.

1. Capitano Armand Filippo, 50 fanteria.
2. Id. Rigato Narciso, 50 id.
3. Cap. A. M. Ricca Umberto, 91 id.
4. Capitano Aliberti Rotaro, 91 id.
5. Id. Chiavicatti Enrico, 91 id.
6. Id. Comparetto Giorgio. 91 id.
7. Id. Fornaca Alessandro, 91 id.
8. Id. Conte Attilio, 92 id.

9. Capitano Gavelli Siro Marco, 4 bersaglieri.
10. Id. Faracovi Giovanni, 3 alpini.
11. Id. Casale Emilio, 3 id.
12. Tenente Mereu Ernesto, 5 id.
13. Id. Vox Donato, 5 id.
14. Sttoten. Boga Alfredo, 5 id.

Categoria 3ª.

1. Capitano Masserio Ettore, 49 fanteria.
2. Id. Ribotti Angelo, 49 id.
3. Id. Lacroix Mario, 50 id.
4. Maggiere Paolucci cav. Giuseppe, 9 bersaglieri.
5. Id. Ratti cav. Giuseppe, 3 alpini.
6. Capitano Alessio Vincenzo, 3 id.
7. Id. Ferretti Federico, 3 id.
8. Id. Lanfranco Michele, 4 id.
9. Mag. med. Farina cav. Giuseppe, scuola applicazione artiglieria e genio.

PRESSO IL REGGIMENTO CAVALLEGGERI UMBERTO I (23°).

Categoria 1ª.

1. Cap. S. M. Danioni Enrico, Ministero guerra.
2. Colonnello Raccuglia cav. Pietro, comandante 12 fanteria.
3. Tenente Nardone Giuseppe, 12 artiglieria campagna.
4. Id. Arcucci Cesare, 18 id. id.

Categoria 2ª.

1. Capitano Borgo Roberto, 10 fanteria.
2. Id. De Martini Vincenzo, 13 id.
3. Id. Alberti Mario, 81 id.
4. Id. Gillio Alessandro, 2 bersaglieri.
5. Id. Brioschi Gustavo, 2 id.
6. Id. Pusateri Salvatore, 11 id.
7. Tenente Forgiero Arnoldo, 1° genio.

Categoria 3ª.

1. Capitano Titomanlio Vincenzo, 14 fanteria.
2. Id. Elia Giuseppe, 14 id.
3. Id. Cerracchio Vincenzo, 16 id.
4. Id. Volpis Beniamino, 20 id.
5. Id. Pata Giuseppe, 40 id.
6. Id. Cefaly G. Battista, 40 id.
7. Id. Vigevano Attilio, 63 id.

PRESSO IL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI VICENZA (24°).

Categoria 1ª.

1. Colonnello Cantore cav. Antonio, comandante 8 alpini.
2. Ten. colonn. Piazza cav. Arturo, cavalleggeri di Vicenza.
3. Tenente Marin Antonio, id. id.
4. Id. Capacci Vincenzo, id. id.

Categoria 2ª.

1. Maggiore Riveri cav. Mario, 7 alpini.
2. Ten. A. M. De Faveri Vittor Luigi, 7 id.

Categoria 3ª.

1. Cap. vet. Vizioli dott. Giuseppe, cavalleggeri di Vicenza.

PRESSO IL REGGIMENTO LANCIERI DI MANTOVA (25°).

Categoria 1ª.

1. Cap. S. M. Amantea Luigi, addetto comando X corpo armata.
2. Colonnello Rossi cav. Luigi, 36 fanteria.
3. Maggiore Anfossi cav. Bartolomeo, 1° artiglieria fortezza.
4. Colonnello Rossi cav. Giustiniano, scuola centrale tiro fanteria.

Categoria 2ª.

1. Capitano Righetti Annibale, 11 fanteria.
2. Maggiore De Baldini cav. Vittorio, 12 id.
3. Id. Benassai cav. Edoardo, 22 id.

4. Capitano Carboni Pompeo, 28 fanteria.
5. Ten. colonn. Foderaro cav. Gaetano, 83 id.
6. Ten. A. M. Russo Enrico, 83 id.
7. Maggiore Nassi cav. Enrico, 84 id.
8. Capitano Del Becchi Carlo, 87 id.
9. Id. Sciocchetti Alberico, 88 id.
10. Id. Nastasi Gioacchino, 88 id.
11. Maggiore Gazzetti cav. Gaetano, 93 id.
12. Capitano Nuccarini Luigi, 6 bersaglieri.
13. Cap. med. Righi dott. Alberto, lancieri di Mantova.

Categoria 3ª.

1. Capitano Ferliga Valentino, 27 fanteria.
2. Ten. colonn. Stroppa cav. Giuseppe, 35 id.
3. Capitano Lisciarelli Alessandro, 35 id.
4. Maggiore Quagliola cav. Michele, 84 id.
5. Capitano Buonomini Ugo, 87 id.
6. Ten. colonn. Polverini cav. Alfredo, 88 id.
7. Ten. A. M. Rossignoli Oscar, 3 bersaglieri.
8. Magg. bers. Cassinis cav. Giuseppe, scuola militare.

PRESSO IL REGGIMENTO LANCIERI DI VERCELLI (26°).

Categoria 1ª.

1. Capitano Po Ferdinando, lancieri di Montebello.
2. Tenente Mendella Nicola, id. id.
3. Capitano Amante Federico, 2 artiglieria fortezza.
4. Ten. col. Cadoni cav. Antonio, brigata artiglieria costa.

Categoria 2ª.

1. Ten. col. Daretti cav. Ignazio, 24 fanteria.
2. Tenente Biancotti Eugenio, 53 id.
3. Maggiore Cagnardi cav. Carlo, 54 id.
4. Id. Lipari cav. Mariano, 91 id.
5. Ten. col. Pini cav. Virginio, 92 id.
6. Id. Raffa cav. Mario, 4 alpini.
7. Maggiore Denina cav. Carlo, 4 id.
8. Id. Savini cav. Arnoldo, 4 id.
9. Capitano Moda Luigi, 4 id.
10. Tenente Molinario Riccardo, 5 id.
11. Id. Celloni Achille, 5 id.

Categoria 3ª.

1. Capitano Peronetti Giuseppe, 54 fanteria.
2. Id. Proment Luigi, 54 id.
3. Id. Ragazzi Gaetano, 54 id.
4. Id. Vaccaroni Giovanni, 54 id.
5. Id. Storto Domenico, 54 id.
6. Ten. A. M. Piccioni dei conti Piccioni nob. Cesare, 54 id.
7. Mag. med. Tavazzani cav. Cesare, osped. militare Novara.

PRESSO IL REGGIMENTO CAVALLEGGERI D'AQUILA (27°).

Categoria 1ª

1. Maggiore. Zorze cav. Domenico, cavalleggeri di Aquila (27).
2. Capitano Maggi Domenico, id. id.
3. Colonnello Sordi cav. Carlo, 16 artiglieria campagna.
4. Tenente Merzari Manlio, 2 id. montagna.

Categoria 2ª.

1. Capitano Gabutti Domenico, 53 fanteria.
2. Id. Bellini Attilio, 65 id.
3. Ten. col. Berardi cav. Francesco, 74 id.
4. Capitano Paoletti nob. Giuseppe, 74 id.
5. Id. Mantova Ernesto, 74 id.
5. Maggiore Villani cav. Giovanni, 5 alpini.
7. Capitano Musso Alessandro, 5 id.
8. Id. Bonistabile Giuseppe, 5 id.
9. Ten. A. M. Celli Egidio, 5 id.
10. Sottoten. Passerini Brenno, 1° genio.
11. Mag. med. Pronotto cav. Sulpizio, ospedale militare Novara.

Categoria 3ª.

1. Capitano Calabria Benedetto, 74 fanteria.
2. Id. Bosio Calisto, 7 bersaglieri.
3. Id. Mossini Settimio, 7 id.
4. Id. Zamboni Filippo, 7 id.
5. Cap. med. Foresti dott. Alberto, 7 id.
6. Ten. A. M. Cicu Duilio, 7 id.
7. Id. Racca Carlo, 7 id.

PRESSO IL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI TREVISO (28°).

Categoria 1ª.

1. Colonnello Trombi conte Ferruccio, comandante 22 fanteria.
2. Id. D'Agata cav. Tommaso, id. 28 id.
3. Id. Civetta cav. Luigi, id. 83 id.
5. Tenente Angeloni Emilio, 2 artiglieria costa.

Categoria 2ª

1. Capitano Crema Umberto, 28 fanteria.
2. Id. Tironi Carlo, 84 id.
3. Ten. A. M. Mangano Giuseppe, 84 id.
4. Capitano Bargi Archimede, 87 id.
5. Ten. A. M. Beldraghi Filippo, 88 id.
6. Maggiore Grifeo cav. Giuseppe, 3 bersaglieri.
7. Id. Salvati cav. Tullio, 3 id.
8. Cap. fant. Perlengieri Enrico, divisione militare di Firenze.

Categoria 3ª

1. Capitano Fantoni Spirito, 27 fanteria.
2. Id. Fabrini Oliviero, 28 id.
3. Ten. A. M. Cristani Giorgio, 28 id.
4. Capitano Manetti Pirro, 84 id.
5. Id. Silvatici Gherardo, 84 id.
6. Ten. A. M. Santangelo Giuseppe, 84 id.
7. Capitano Vaccani Augusto, 3 bersaglieri.

PRESSO IL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI UDINE (29°).

Categoria 1ª.

1. Cap. S. M. Decugis Luigi, addetto comando divisione Salerno.
2. Capitano Zandino Carlo, cavalleggeri di Foggia (11).
3. Tenente Mastrodistefano Francesco, id. di Lodi (15).
4. Id. Santamaria Armando, 2 artiglieria costa.

Categoria 2ª.

1. Maggiore Ducci cav. Nestore, 29 fanteria.
2. Capitano De Florio La Rocca Cesare, 39 id.
3. Cap. A. M. Cajani cav. Bonifacio, 47 id.
4. Capitano Bonaiuti cav. Dante, 47 id.
5. Id. Pepe Ettore, 47 id.
6. Id. Tomasetti Carlo, 48 id.
7. Id. Piancastelli Francesco, 63 id.

Categoria 3ª.

1. Capitano Stisi cav. Leopoldo, 20 fanteria.
2. Id. Fossati Gervasio, 40 id.
3. Id. Maiorano Raffaele, 40 id.
4. Id. Ferra Stanislao, 40 id.
5. Ten. A. M. Gucci Remo, 40 id.
6. Id. Masci Francesco, 40 id.
7. Capitano Pedrocchi Ettore, 11 bersaglieri.

Prezzo della presente dispensa L. **0,25**

(9007) Roma, 1909 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 51ª — 1909 — 4 dicembre

NOVEMBRE 30. — Pubblicazione del fascicolo n. 15 della raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il R. esercito, *pag.* 1505.
» 30. — Liquidazione di conti dei militari della R. marina ricoverati negli stabilimenti militari, *pag.* 1505.
DICEMBRE 2. — Abbonamenti pei viaggi sulle ferrovie dello Stato degli impiegati delle amministrazioni centrali e provinciali dello Stato, *pag.* 1506.
» 2. — Corso pratico di topografia presso l'Istituto geografico militare, *pag.* 1507.
» 2. — Assegnazione di attendenti agli ufficiali che non appartengono a corpi di truppa, *pag.* 1508.
» 3. — Spese per il funzionamento del corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti *pag.* 1525

CIRCOLARE N. **475**. — **Pubblicazione del fascicolo n. 15 della raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il R. esercito**. — (Gabinetto militare). — 30 novembre.

Si è pubblicato il fascicolo n. 15 della raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il R. esercito, avente il titolo: *I. Servizio sanitario militare — II. Associazione italiana della croce rossa.*

L'ufficio d'amministrazione di personali militari varî ne farà la distribuzione a seconda delle norme stabilite dalla circolare n. 298 del corrente anno.

Il prezzo del fascicolo è di L. 0,70.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **476** — **Liquidazione di conti dei militari della R. marina ricoverati negli stabilimenti sanitari**. — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 30 novembre.

Per effetto di modificazioni introdotte nell'ordinamento amministrativo della R. marina, le operazioni di rimborso delle somme addebitate, ai militari del corpo reale equipaggi ricoverati negli stabilimenti sanitari militari, per perdite e guasti

ai materiali, ed il conteggio delle anticipazioni corrisposte ai medesimi per indennità e spese di viaggio, vengono ora eseguite dalle varie autorità che ricevono in forza i militari stessi all'uscita dai luoghi di cura.

Nell'intento da facilitare alle dette autorità le operazioni di cui si tratta, gli stabilimenti sanitari inscriveranno sempre esattamente e particolareggiatamente nei biglietti di uscita mod. 451-B, le somme dovute dai militari della R. marina per perdite o guasti ai materiali, e le somme anticipate loro per trasferte, conformemente alle indicazioni che vengono poscia inscritte nei rendiconti mod. 305.

Il Ministero della marina, ha poi rilevato che non sempre le indennità di viaggio pel dipendente personale sono conteggiate nella misura prescritta dal R. decreto del 2 luglio 1893 epperò si riporta qui di seguito la relativa tariffa per norma delle amministrazioni militari nei pagamenti che occorra loro di fare.

GRADI	Indennità di trasferta	Assegno per le spese di viaggio
Sottufficiale (capo di 1ª classe) . . .	L. 3,00	Bagaglio Kg. 80
Id. (tutti gli altri gradi) . .	» 3,00	» » 60
Sotto capo	» 2,00	» » 40
Comune	1,00	» » 40

Si avverte infine che, essendo recentemente stato soppresso il consiglio d'amministrazione del corpo reale equipaggi, i rendiconti mod. 305 di cui alla lettera *c* del § 2714 del regolamento d'amministrazione (*Atto* 122-1906) dovranno ora essere diretti al *comando del corpo reale equipaggi* in Spezia.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **477**. — **Abbonamenti pei viaggi sulle ferrovie dello Stato degli impiegati delle amministrazioni centrali e provinciali dello Stato.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 2 dicembre.

Secondo l'art. 23 del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, l'autorizzazione a risiedere in località diversa da quella dove l'impiegato

esercita il suo ufficio è riservata al ministro, sentito il parere del capo dell'ufficio da cui l'impiegato dipende, e può essere revocata per ragione di servizio.

In conseguenza, ogni qual volta le autorità militari debbano inviare delle domande per biglietti d'abbonamento a prezzo ridotto presentate da impiegati, devono dichiarare in modo esplicito, in calce alle domande stesse, se ritengano conciliabili col pieno e regolare adempimento dei doveri di ufficio che i richiedenti della facilitazione di viaggio risiedano in altra località.

Per aderire poi alla richiesta fattane dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato le autorità militari dovranno anche indicare sulle domande per tali biglietti per quale dei due motivi di cui al n. 2 dell'*Atto* 127 del 1907 gli abbonamenti vengono chiesti.

Si avverte infine che per le pratiche da farsi a cura di questo Ministero pel rilascio dei biglietti, occorre che le domande gli siano trasmesse almeno 20 giorni prima di quello da cui si desidera abbia principio l'abbonamento.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **478**. — **Corso pratico di topografia presso l'istituto geografico militare**. — (Gabinetto militare). — 2 dicembre.

L'*Atto* 124 del 1906 è abolito e sostituito con la disposizione seguente:

1. Annualmente avrà luogo presso l'istituto geografico militare un corso pratico di topografia.

2. Il corso avrà la durata di un anno e si inizierà il 1° marzo.

3. Al corso non potrà essere ammesso un numero di ufficiali superiori a 12.

4. Potranno essere proposti per l'ammissione al corso i capitani di fanteria che non abbiano più di sei anni di grado.

5. I comandi invieranno per il 1° di gennaio di ogni anno direttamente all'istituto geografico militare le proposte dei capitani, che si trovino nelle suddette condizioni di anzianità e siano ritenuti atti a seguire con profitto i corsi in parola.

6. Le proposte saranno corredate:

dal libretto personale:

da uno specchio indicante il risultato degli studi, presso la scuola militare e la scuola centrale di tiro, ed eventualmente la scuola di guerra;

dalle notizie circa gli studi fatti per proprio conto ed incarichi speciali disimpegnati, aventi attinenza coi lavori topografici (nozioni di geologia, lavori fotografici ecc.);

da un giudizio sul grado di attitudine e di passione per gli studi ed operazioni topografiche.

7. Ogni concorrente eseguirà un saggio a matita di disegno topografico il cui modello verrà in tempo trasmesso dalla direzione dell'istituto geografico ai comandi presso cui il saggio stesso sarà fatto.

8. Il saggio di disegno sarà fatto presso i comandi di divisione il giorno 20 gennaio ed i concorrenti avranno a disposizione 6 ore di tempo. I prefati comandi provvederanno per la sorveglianza durante il saggio.

9. I comandi di divisione trasmetteranno i saggi di disegno direttamente all'istituto geografico militare, non appena li avranno ritirati.

10. Una commissione presieduta dal direttore in 2° dell'istituto geografico militare, procederà all'esame dei disegni dei candidati e la direzione inoltrerà al Ministero l'elenco degli ufficiali (non più di 12) che essa giudicherà idonei all'ammissione al corso, tenendo conto dei dati di cui al n. 6.

11. Il Ministero, ricevuta tale comunicazione, pubblicherà nel *Bollettino ufficiale* i nomi degli ufficiali ora detti, i quali dovranno presentarsi all'istituto geografico militare l'ultimo giorno di febbraio.

12. Gli ufficiali che al termine del corso risulteranno idonei saranno trattenuti presso l'istituto geografico militare per altri quattro anni.

13. Gli ufficiali che durante il corso non diano affidamento di buona riuscita saranno fatti rientrare al proprio corpo.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **479.** — **Assegnazione di attendenti agli ufficiali che non appartengono a corpi di truppa.** — (Gabinetto militare). — 2 dicembre.

Nell'intento di meglio regolare la ripartizione degli attendenti di cavalleria, di artiglieria e del genio agli ufficiali fuori corpo, nonchè di quelli di fanteria agli ufficiali del personale

delle fortezze, le seguenti disposizioni sostituiranno quelle riportate nell'*Atto* 256 del 1906:

1. Gli attendenti di cavalleria, di artiglieria e del genio agli ufficiali fuori corpo e quelli di fanteria agli ufficiali del personale delle fortezze, saranno forniti dai reggimenti di cui nei seguenti specchi.

2. Gli ufficiali sono considerati, per quanto riguarda l'assegnazione degli attendenti, come effettivi ai detti reggimenti i quali debbono perciò provvedere al cambio ed alla sostituzione definitiva degli attendenti.

Alle temporanee sostituzioni di attendenti aggregati altrove, provvedono i corpi che li hanno in aggregazione colle norme stabilite dal n. 47 della relativa istruzione; quando però tali sostituzioni abbiano una durata superiore ai due mesi, l'ufficiale dovrà ricevere un nuovo attendente dal reggimento che deve normalmente somministrarglielo.

3. Gli ufficiali destinati fuori corpo e quelli che, essendo già fuori corpo, cambiano di destinazione, potranno conservare il proprio attendente; ma alla prima occasione di sostituzione definitiva per effetto di congedamento e di altro motivo, dovranno ricevere il nuovo attendente dal reggimento che deve loro fornirlo.

Quelli invece che cessano di essere fuori corpo, se non sono contemplati dal n. 44 della predetta istruzione, quale venne modificata dalla circolare n. 381 del corrente anno, non conserveranno i rispettivi attendenti, ma dovranno riceverli dai corpi ai quali sono trasferiti.

4. Tutte le pratiche relative agli attendenti di cui trattasi, dovranno svolgersi direttamente fra i reggimenti che debbono somministrarli ed i comandi, corpi od uffici ai quali gli ufficiali sono addetti.

5. Gli ufficiali che, per effetto della presente disposizione, dovrebbero cambiare l'attendente, hanno facoltà di conservare quello che hanno attualmente fino a che questo non sia congedato o comunque definitivamente sostituito.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

SPECCHIO N. 1

ATTENDENTI *di cavalleria da fornirsi agli ufficiali generali e di stato maggiore nonchè a quelli di cavalleria e veterinari fuori corpo.*

STANZA del reggimento	COMANDI, UFFICI, ECC. ai quali si debbono fornire attendenti di cavalleria.
Torino	Comando del I corpo d'armata.
	Id. della divisione militare di Torino.
	Id. delle due brigate di fanteria in Torino.
	Id. della 1ª brigata di cavalleria in Torino.
Vercelli . . .	Comando della divisione militare di Novara.
	Id. della brigata di fanteria in Vercelli.
	Id. id. id. Novara.
	Id. della scuola di guerra.
Voghera . . .	Comando del corpo di stato maggiore.
	Id. del II corpo d'armata.
	Id. della divisione militare di Alessandria.
	Id. della brigata di fanteria in Alessandria.
	Id. d'artiglieria da campagna di Alessandria
Saluzzo. . . .	Comando del corpo di stato maggiore.
	Id. della divisione militare di Cuneo.
	Id. della brigata di fanteria in Cuneo.
	Id. id. id. Alba.
	Id. della brigata di cavalleria in Alessandria.

STANZA del reggimento	COMANDI, UFFICI ECC. ai quali si debbono fornire attendenti di cavalleria.
Milano (cavalleggeri)	Comando del III corpo d'armata. Id. della divisione militare di Milano. Id. d'artiglieria da campagna di Milano. Id. delle due brigate di fanteria in Milano.
Milano (lancieri)	Comando del corpo di stato maggiore. Id. della brigata di cavalleria in Milano. Ispettorato generale del genio. Id. delle truppe del genio. Id. delle costruzioni del genio. Comando della brigata di fanteria in Novi Ligure.
Brescia	Comando del corpo di stato maggiore. Id. della divisione militare di Brescia. Id. della brigata di fanteria in Brescia. Ispettorato generale di artiglieria. Id. delle costruzioni d'artiglieria. Id. d'artiglieria da campagna. Id. d'artiglieria da costa e fortezza.
Lodi	Casa militare di S. M. il Re. Id. di S. A. R. il conte di Torino. Comando della divisione militare di Genova. Id. delle due brigate di fanteria in Genova. Id. della brigata di fanteria in Cremona.
Parma	Comando del IV corpo d'armata. Id. della divisione militare di Piacenza. Id. della brigata di fanteria in Parma. Id. id. id. Piacenza. Id. della scuola centrale di tiro di fanteria. Id. d'artiglieria da costa e da fortezza in Piacenza.

STANZA del reggimento	COMANDI, UFFICI ECC. ai quali si debbono fornire attendenti di cavalleria
Verona. . . .	Comando del V corpo d'armata. Id. della divisione militare di Verona. Id. della brigata di fanteria in Verona. Id. della brigata di cavalleria in Verona. Id. del genio di Verona.
Padova. . . .	Comando del corpo di stato maggiore. Id. della divisione militare di Padova. Id. della brigata di fanteria in Padova. Id. id. cavalleria in Padova.
Treviso . . .	Comando del corpo di stato maggiore. Id. della brigata di fanteria in Treviso. Deposito allevamento cavalli di Portovecchio. Comando d'artiglieria da costa e da fortezza di Roma. Id. d'artiglieria da campagna di Mantova.
Vicenza. . . .	Comando del corpo di stato maggiore. Id. d'artiglieria da costa e da fortezza in Torino. Id. del genio di Torino. Id. del genio (truppe) di Pavia. Id. del genio (truppe) di Spezia. Sezione deposito allevamento cavalli Paternò.
Bologna . . .	Comando del VI corpo d'armata. Id. della divisione militare di Bologna. Id. della brigata di fanteria in Bologna. Id. della brigata di cavalleria in Bologna. Id. artiglieria da campagna di Bologna. Id. del genio di Bologna.

STANZA del reggimento	COMANDI, UFFICI ECC ai quali si debbono fornire attendenti di cavalleria
Udine	Comando del corpo di stato maggiore. Id. della brigata di fanteria in Udine. Id. id. id. Venezia. Id. della scuola militare.
Pordenone	Comando del corpo di stato maggiore. Ispettorato di sanità militare. Comando del genio di Roma. Ufficio comando d'artiglieria da costa e da fortezza presso il V corpo d'armata.
Palmanova	Sezione del deposito di cavalli in Palmanova. Deposito allevamento cavalli di Grosseto. Id. id. id. di Bonorva.
Ferrara	Comando della divisione militare di Ravenna. Id. della brigata di fanteria in Aquila. Id. id. id. in Ancona. Deposito di allevamento cavalli in Persano.
Faenza	Comando del VII corpo d'armata. Id. della divisione militare di Ancona. Id. id. id. Chieti. Id. della brigata di fanteria in Chieti.
Firenze	Comando dell' VIII corpo d'armata. Id. della divisione militare di Firenze. Id. delle due brigate di fanteria in Firenze. Id. della brigata di cavalleria in Firenze. Id. d'artiglieria da campagna di Firenze. Istituto geografico militare.

STANZA del reggimento	COMANDI, UFFICI ECC. ai quali si debbono fornire attendenti di cavalleria
Lucca	Comando della divisione militare di Livorno. Id. id. id. Cagliari. Id. della brigata di fanteria in Pisa. Id. id. id. Livorno. Id. id. id. Ravenna. Id. id. id. Forlì.
Roma (due reggimenti)	Ministero della guerra (compresi i comandati). Comando del corpo di stato maggiore (per gli ufficiali generali). Id. del IX corpo d'armata. Id. della divisione militare di Roma. Ufficiali a disposizione del Ministero. Comando delle tre brigate di fanteria in Roma.
Savigliano. . .	Comando della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio e dell'accademia militare. Comando della divisione militare di Perugia. Id. della brigata fanteria in Perugia. Ispettorato delle truppe da montagna. Comandi di gruppo alpino. Direzione superiore delle esperienze d'artiglieria in Torino.
Napoli	Comando del X corpo d'armata. Id. XII id. id. Casa militare di S. A. R. il duca di Aosta. Comando della divisione militare di Palermo.

STANZA del reggimento	COMANDI, UFFICI, ECC. ai quali si debbono fornire attendenti di cavalleria
Caserta. . . .	Comando del corpo di stato maggiore. Id. della divisione militare di Salerno. Id. della brigata fanteria in Salerno. Id. id. id. Gaeta. Id. della brigata di cavalleria in Caserta. Id. delle due brigate di fanteria in Palermo.
S. Maria Capua Vetere.	Comando generale dell'arma dei carabinieri reali. Tribunale supremo di guerra e marina. Ispettorato di cavalleria. Comando della brigata di fanteria in Sassari. Id. id. id. Nocera Inf. Id. id. id. Catanzaro. Id. id. id. Catania. Id. id. id. Messina.
Aversa. . . .	Comando dell'XI corpo d'armata. Id. della divisione militare di Bari. Id. id. id. Catanzaro. Id. della brigata di fanteria in Bari Id. id. id. Regg. Calab.
Nola.	Comando della divisione militare di Napoli. Id. id. id. Messina. Id. delle due brigate di fanteria in Napoli. Id. della brigata di cavalleria in Napoli. Id. d'artiglieria da campagna di Napoli.

AVVERTENZE

Il Ministero della guerra richiederà gli attendenti al reggimento lancieri di Firenze (9°) e successivamente a quello che lo sostituirà.

Il comando del IX corpo d'armata, quello della divisione militare di Roma, gli ufficiali a disposizione ed i comandi delle tre brigate di fanteria di Roma li chiederanno all'altro reggimento di cavalleria di stanza nella capitale.

Il comando del corpo di stato maggiore potrà richiedere, per gli ufficiali superiori ed inferiori, fino a 7 attendenti a ciascuno dei reggimenti indicati nello specchio.

Alle temporanee sostituzioni di attendenti di cavalleria ad ufficiali fuori corpo residenti in Roma, provvederanno in parti uguali, i due reggimenti suindicati, come da ripartizione del comando della divisione militare cui i corpi interessati dovranno rivolgere le loro domande.

SPECCHIO N. 2

ATTENDENTI *d'artiglieria da fornirsi agli ufficiali dell'arma fuori corpo.*

REGGIMENTI	COMANDI, UFFICI, ECC. ai quali debbonsi fornire attendenti
1° campagna	Ispettorato generale. Ispettorato da campagna. Ispettorato da costa e da fortezza. Ispettorato delle costruzioni d'artiglieria.
2° id.	Fabbrica d'armi di Terni. Scuola centrale di tiro d'artiglieria. Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio ed accademia militare (1).
3° id.	Comando d'artiglieria da campagna di Bologna. Laboratorio pirotecnico di Bologna. Sezione staccata artiglieria Bologna.
4° id.	Officina costruzione d'artiglieria di Torino. Direzione d'artiglieria di Torino.
5° id.	Casa militare di S. A. R. il duca d'Aosta. Comando d'artiglieria da costa e da fortezza di Torino. Arsenale di costruzione d'artiglieria di Torino.
6° id.	Comando d'artiglieria da campagna di Milano. Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio ed accademia militare (1).

REGGIMENTI	COMANDI, UFFICI, ECC. ai quali debbonsi fornire attendenti
7° campagna	Ministero della guerra (ufficiali inferiori). Direzione artiglieria di Spezia (meno la sezione staccata di Firenze).
8° id.	Comando d'artiglieria da campagna di Mantova. Direzione d'artiglieria di Verona.
9° id.	Direzione d'artiglieria di Genova. Officina costruzione d'artiglieria di Genova. Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio ed accademia militare (1).
10° id.	Direzione d'artiglieria della Maddalena. Direzione d'artiglieria di Taranto. R. polverificio sul Liri.
11° id.	Comando d'artiglieria da campagna di Alessandria. Direzione d'artiglieria di Alessandria. Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio ed accademia militare (1).
12° id.	Laboratorio pirotecnico di Capua. Sezione staccata d'artiglieria di Capua. Fabbrica d'armi di Torre Annunziata. Comando del corpo di stato maggiore.
13° id.	Ministero della guerra (ufficiali superiori). Ufficiali d'artiglieria a disposizione del Ministero degli affari esteri. Casa militare di S. M. il Re. Comando d'artiglieria da costa e da fortezza di Roma.

REGGIMENTI	COMANDI, UFFICI, ECC. ai quali debbonsi fornire attendenti
14° campagna .	Direzione d'artiglieria di Mantova.
15° id. .	Scuola militare.
16° id. .	Fabbrica d'armi di Brescia. Direzione superiore delle esperienze di artiglieria.
17° id. .	Polverificio di Fossano. Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio ed accademia militare (1).
18° id. .	Direzione d'artiglieria di Roma. Laboratorio di precisione.
19° id. .	Comando d'artiglieria da campagna di Firenze. Istituto geografico militare. Sezione staccata d'artiglieria di Firenze.
20° id. .	Direzione d'artiglieria di Venezia.
21° id. .	Comando d'artiglieria da costa e da fortezza di Piacenza. Direzione d'artiglieria di Piacenza (meno la sezione staccata di Bologna). Scuola centrale di tiro di fanteria.
22° id. .	Direzione d'artiglieria di Messina. Arsenale di costruzione d'artiglieria di Napoli.
23° id. .	Scuola di guerra (2

REGGIMENTI	COMANDI, UFFICI, ECC. ai quali debbonsi fornire attendenti
24° campagna .	Comando d'artiglieria da campagna di Napoli. Direzione d'artiglieria di Napoli (meno la sezione staccata di Capua). Officina di costruzione d'artiglieria di Napoli.
1° 2° costa . .	Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio ed accademia militare (1).
1°, 2° e 3° fortez.	Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio ed accademia militare (1).

NOTE

(1) Il comando della scuola d'applicazione di artiglieria e genio e dell'accademia militare richiederà il numero occorrente di attendenti di artiglieria per gli ufficiali del comando e per gli ufficiali allievi, ripartendolo ugualmente fra i reggimenti 2°, 6°, 9°, 14° e 17° da campagna, 1° e 3° da costa e 1°, 2° e 3° da fortezza che li devono fornire.

(2) Il comando della scuola di guerra richiederà gli attendenti di artiglieria, per gli ufficiali del comando, al 23° reggimento artiglieria e per gli ufficiali allievi ai corpi ai quali gli ufficiali stessi sono effettivi.

SPECCHIO N. 3.

ATTENDENTI *del genio*
da fornirsi agli ufficiali dell'arma fuori corpo.

REGGIMENTI del genio	COMANDI, UFFICI, ECC. ai quali debbonsi fornire attendenti
1°	Ministero della guerra (1). Id. marina (1). Comando del corpo di stato maggiore (1). Ispettorati del genio (1). Comando del genio di Pavia. Id. id. Roma. Sottodirezione del genio di Cagliari (2). Id. id. Livorno (2). Id. id. Maddalena (2) Direzione id. Messina. Id. id. Palermo. Id. id. Roma (3). Sottodirezione id. Perugia. Direzione dell'officina di costruzione di Pavia. Collegi militari (4).
2°	Comando del genio di Bologna. Direzione id. Alessandria. Id. id. Ancona. Sottodirezione id. Belluno. Direzione id. Bologna. Sottodirezione id. Ravenna. Direzione id. Genova. Id. id. Milano. Id. id. Napoli.

REGGIMENTI del genio	COMANDI, UFFICI, ECC. ai quali debbonsi fornire attendenti
(*Segue*)	Sottodirezione del genio di Salerno.
	Id. id. Novara.
	Id. id. Taranto (1).
2°.	Direzione id. Taranto (marina) (1)
	Scuola d'applicazione di artiglieria e genio e accademia militare (5).
	Scuola militare.
	Comando del genio di Spezia.
	Direzione id. Firenze.
3°.	Sottodirezione id. Livorno (1).
	Direzione id. Spezia.
	Id. id. Spezia (marina).
	Istituto geografico militare.
	Casa militare di S. M. il Re (2).
	Ministero della guerra. (2)
	Id. marina (2).
	Comando del corpo di stato maggiore (2).
	Id. del genio di Verona.
	Direzione id. Bari.
	Sottodirezione id. Catanzaro.
4°.	Id. id. Brescia.
	Id. id. Chieti.
	Id. id. Piacenza.
	Id. id. Taranto (2).
	Id. id. Udine (2).
	Direzione id. Venezia.
	Id. id. Verona.
	Id. id. Taranto (marina).
	Ufficio id. Venezia (marina).

REGGIMENTI del genio	COMANDI, UFFICI, ECC. ai quali debbonsi fornire attendenti
5°	Comando del genio di Torino.
	Sottodirezione id. Cagliari (1).
	Id. id. Cuneo.
	Id. id. Maddalena (1).
	Direzione id. Torino (3).
	Sottodirezione id. Udine (1).
	Id. id. Padova.
	Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio ed accademia militare (5).
Brigata special.	Ispettorati del genio (2).

NOTE

N. B. — Possono essere concessi attendenti del genio soltanto agli ufficiali generali capi servizio.

(1) Esclusi gli attendenti del treno.

(2) Per i soli attendenti del treno.

(3) Compresi gli ufficiali comandati altrove.

(4) Nel solo caso che vi siano ufficiali dell'arma.

(5) Il comandante della scuola d'applicazione di artiglieria e genio e dell'accademia militare richiederà il numero occorrente di attendenti del genio, per gli ufficiali del comando e per quelli allievi ripartendolo ugualmente fra i reggimenti 2° e 5° genio.

SPECCHIO N. 4.

ATTENDENTI *dell'arma di fanteria da fornirsi agli ufficiali del personale delle fortezze.*

STANZA dei reggimento	Piazze, sbarramenti e sezioni d'artiglieria ai quali debbonsi fornire attendenti	STANZA dei reggimento	Piazze, sbarramenti e sezioni d'artiglieria ai quali debbonsi fornire attendenti
Ivrea . . .	Bard.	Verona Ve .	Verona.
Torino Ve 1°.	Susa.	Verona (1) .	Peschiera.
Torino P . .	Bardonecchia.	Verona Vi .	Val Leogra.
Torino L . .	Cesana.	Verona Vi .	Val d'Asso e Astico.
Torino (1) .	Moncenisio.	Mantova M .	Mantova.
Torino T . .	Fenestrelle.	Verona Ve .	Rivoli-Ceraino.
Torino Ve 1°.	Exilles.	Padova P . .	Legnago. Treviso.
Asti (1) . .	Casale.	Venezia . .	Venezia.
Alessandria C	Tenda (colle).	Udine . . .	Osoppo.
Cuneo . . .	Vinadio. Sampeyre.	Belluno . .	Val Cordevole e Cadore. Brenta-Cismon.
Alessandria A	Alessandria.	Spezia . . .	Spezia.
Brescia . .	Rocca d'Anfo.	Pistoia . . .	Monte Argentar.
Piacenza . .	Piacenza.	Roma R. II e Roma F .	Roma.
Genova T .	Genova. Turchino.	Livorno (1) .	Maddalena.
Genova G .	Giovo.	Caserta . .	Capua.
Genova M .	Melogno.	Gaeta . . .	Gaeta.
Savona S . .	Altare-Vado. Savona.	Potenza . .	Taranto.
Reggio Emil.	Nava.	Messina . .	Messina. Castrogiovanni.
Genova M .	Zuccarello.		

(1) Bersagtieri.

N. **480**. — **Spese per il funzionamento del corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti.** — (Direzione degli affari generali). — 3 dicembre.

Nel bilancio 1909-910 — Cap. 62, lett. *c*) — è stata stanziata la somma di L. 150,000 per il funzionamento del corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti. Allo scopo di precisare l'impiego di detta somma, e stabilire la parte che deve essere destinata per l'istruzione dei reparti e la loro preparazione militare, e la parte che deve servire per le spese di esercizio e di amministrazione, questo Ministero ha determinato che la somma stessa venga ripartita come appresso:

a) Spese per il trasporto sulle ferrovie dei volontari, delle biciclette, motociclette e automobili nei casi di chiamata per esercitazioni, grandi manovre, ecc.; spese per reclutamento di automobili; indennità personali ai volontari; spese per il ricovero dei volontari negli stabilimenti militari di cura; riparazioni al materiale; spese per il tiro a segno; risarcimento di danni cagionati dai volontari in servizio per causa di forza maggiore, ecc. . . . . L. 102,000

b) Concorso nelle spese di primo impianto dei comitati provinciali (bandiera, stemma, arredamento, locali, mobili, fregi metallici, bracciali e distintivi dei volontari, medaglie di servizio, ecc. . . . . » 26,000

c) Concorso nelle spese per manutenzione dei locali e mobili, riscaldamento, illuminazione; spese di cancelleria, stampe, ecc., dei comitati provinciali. » 15,000

d) Spese di viaggio per i membri del comitato centrale; compensi e gratificazioni per lavori inerenti al funzionamento del corpo; spese per il funzionamento dell'ufficio di presidenza (viaggi dei membri della presidenza per motivi di servizio, cancelleria, stampa, vetture, telegrammi, ecc.); spese impreviste, ecc. . . . . » 7,000

Il Ministro — P. SPINGARDI.

Prezzo della presente dispensa L. 0,15

(9020) Roma, 1909 — Tip. E Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 52ª — 1909 — 11 dicembre

NOVEMBRE 18 — R. decreto n. 738 che istituisce una commissione tecnico-amministrativa per la liquidazione d'indennità varie dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908, *pag.* 1527.

DICEMBRE 7. — Visite mediche legali ad ex guardie di finanza aspiranti alla riammissione nel corpo, *pag.* 1529.

» 9. — Invio in congedo illimitato di taluni militari di 1ª categoria delle classi 1887 e 1888 ed invio in licenza straordinaria in attesa di congedo di alcuni militari della classe 1887, *pag* 1529.

» 9. — Esami d'idoneità all'avanzamento al grado di capitano nelle armi di artiglieria e genio, *pag.* 1532.

» 9. — Visite mediche degli aspiranti a partecipare al concorso per sette posti di tenente medico nella R. marina, *pag.* 1533.

» 9. — Concorso e corso preparatorio per sottotenenti di complemento dell'arma di fanteria, aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente, *pag.* 1533.

» 10. — Istruzione e conto relativi alla chiodatura pesante alternata degli stivaletti con gambaletto per militari delle armi a piedi *pag.* 1555.

» 10. — Trasporti di materiali della Croce rossa italiana, *pag.* 1555.

» 10. — Corrispondenza postale e telegrafica, *pag.* 1556.

—— Avviso. — Rivista d'artiglieria e genio per l'anno 1910, *pag.* 1553.

Avviso. — Atlante del materiale d'artiglieria per l'anno 1910, *pag* 1557.

CIRCOLARE N. **481.** — **R. decreto n. 738 che istituisce una commissione tecnico-amministrativa per la liquidazione d'indennità varie dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908.** — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 18 novembre.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;
Sentito il consiglio dei ministri;

ERRATA-CORRIGE

Circolare 475, pag. 1505. — In alcune copie è stato stampato: Si è pubblicato il fascicolo n. 8 ecc, *si corregga*: Si è pubblicato il fascicolo n. 15 ecc.

Circolare 479:

pag. 1522. — In corrispondenza della dicitura: Casa militare di S. M. il Re, *togliere la chiamata*: (2), ed a fianco del 4° genio, *aggiungere*: (esclusi i lagunari).

pag. 1523. — Il N. B., *deve così rettificarsi*: Possono essere concessi attendenti del treno soltanto agli ufficiali generali ed ai capi servizio.

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la guerra, di concerto col presidente del consiglio dei ministri e coi ministri del tesoro e dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita una commissione tecnico-amministrativa per l'accertamento e per la liquidazione delle indennità dovute a privati per risarcimento di danni arrecati ad immobili, per requisizione di materiali e derrate, per occupazione di terreni occorsi per costruzione di baracche o per altro scopo ed in generale per tutte le restrizioni al diritto di proprietà avvenute per opera dei militari in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908.

Le relative spese saranno sostenute dal Ministero della guerra per quanto riguarda le requisizioni di derrate ed i provvedimenti occorsi nello interesse delle truppe e dal Ministero dei lavori pubblici per i provvedimenti nell'interesse delle popolazioni.

Art. 2.

La commissione anzidetta, da nominarsi per decreto ministeriale, sarà composta di un colonnello del genio, presidente, di un funzionario del Ministero del tesoro, di un funzionario della R. avvocatura erariale, di un ingegnere del corpo reale del genio civile e di due ragionieri-geometri del genio militare.

Essa dovrà, coi mezzi che reputerà più opportuni, accertare l'esistenza dei singoli danni e farne la relativa valutazione, liquidando ed effettuando i pagamenti di quelle perizie il cui importo non superi le lire cinquemila e che siano state accettate dai proprietari a tacitazione di ogni loro diritto. A tale scopo le viene conferita la qualità di agente dello Stato di cui all'articolo 207 del regolamento 4 maggio 1885 per l'esecuzione della legge 17 febbraio 1884 per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.

Per tutte le spese dipendenti dall'attuazione del presente decreto sono applicabili le disposizioni dei comma terzo e quarto dell'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

Art. 3.

Il presente decreto avrà effetto nello stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.
BERTOLINI.
P. SPINGARDI.

N. **482**. — **Visite mediche legali ad ex guardie di finanza aspiranti alla riammissione nel corpo.** — (Direzione generale personale ufficiali combattenti). — 7 dicembre.

Come è noto il paragrafo 826 del regolamento del servizio sanitario militare territoriale stabilisce che le visite contemplate dal comma *a*) del precedente paragrafo 820 debbano essere obbligatorie e gratuite.

Ora questo Ministero è venuto nella determinazione che, per analogia, anche le visite medico-legali alle quali vengono sottoposte le ex guardie di finanza già riformate, che essendo guarite dalla sofferta malattia, comprovano con certificato medico la loro riacquistata salute, ed aspirano alla riammissione nel corpo, debbano rientrare in quelle contemplate dal citato comma *a*) del paragrafo 820, e non diano quindi diritto ad alcuna retribuzione agli ufficiali medici visitanti.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **483**. — **Invio in congedo illimitato di taluni militari di 1ª categoria delle classi 1887 e 1888 ed invio in licenza straordinaria in attesa di congedo di alcuni militari della classe 1887**. — (Direzione generale leve e truppa). — 9 dicembre.

Questo Ministero, analogamente a quanto fu praticato negli anni scorsi, determina che, nel tempo e nei modi sottoindi-

cati, siano inviati in congedo illimitato i militari di 1ª categoria di cui appresso:

1. I militari di tutte le armi e corpi, i quali si trovino in una delle seguenti condizioni e ne facciano domanda al rispettivo comandante di corpo:

a) quelli della classe 1887 con ferma di tre anni, che impresero isolatamente servizio dal 1° febbraio 1907 sino a tutto il 14 ottobre 1907, giorno precedente a quello in cui fu iniziata la chiamata generale dei militari della classe 1887, a mano a mano che vengano a compiere 35 mesi di permanenza alle armi;

b) quelli della classe 1888 effettivamente ascritti o designati per la ferma di due anni, che impresero isolatamente servizio dal 1° febbraio 1908 sino a tutto il giorno 14 ottobre 1908, precedente a quello in cui fu iniziata la chiamata generale dei militari della classe 1888, a mano a mano che vengano a compiere 23 mesi di permanenza alle armi;

c) quelli delle classi e colle ferme suddette che, avendo servito prima del loro concorso alla leva per meno di sei mesi, quali militari prosciolti dal servizio, non possono, pel § 846 del regolamento sul reclutamento, essere trasferiti alla classe anteriore, e quelli che per aver servito più di sei mesi e meno di diciotto, ottennero il trasferimento di una classe.

Il licenziamento dal servizio di questi ultimi militari sarà effettuato nel giorno in cui, cumulato il servizio prestato prima del loro concorso alla leva con quello prestato dopo, vengano a compiere rispettivamente 35 o 23 mesi di permanenza alle armi, secondo che trattisi di militari della classe 1887 con ferma di tre anni o di militari della classe 1888 con ferma di due anni.

2. Saranno inoltre inviati in congedo i militari di 1ª categoria con ferma di tre anni che, in applicazione dell'articolo 130 della legge sul reclutamento, furono o saranno trasferiti alla classe 1887 e quelli con ferma di anni due trasferiti, per la stessa ragione, alla classe 1888, allorchè contino rispettivamente 35 o 23 mesi di permanenza alle armi.

3. Nel congedamento di tutti i militari, dei quali è parola nei numeri precedenti, si terranno presenti le seguenti avvertenze:

a) l'invio in congedo illimitato pel disposto della presente circolare s'intende applicabile a tutti i militari di 1ª ca-

tegoria che si trovino nelle condizioni su espresse, anche quando siano essi arruolati per disposizione speciale della legge sul reclutamento, come gli omessi, i renitenti, i già detenuti in carcere, ecc.;

b) il tempo non computabile nel servizio a tenore dell'articolo 130, anche quando per la sua durata non abbia prodotto trasferimento di classe, deve essere sempre dedotto dal tempo utile pel computo dei detti 35 o 23 mesi di permanenza alle armi;

c) il servizio prestato nel corpo delle guardie di finanza, prima di prendere servizio nel regio esercito, sarà ritenuto valido per acquistare titolo all'invio in congedo illimitato in applicazione della presente circolare;

d) nessun militare potrà, s'intende, essere inviato in congedo illimitato, finchè si trovi a scontare una punizione disciplinare.

4. Questo Ministero determina altresì che i militari della classe 1887 (eccettuati quelli ascritti alla cavalleria ed all'artiglieria a cavallo, pei quali sarà provveduto a suo tempo) che furono esclusi dall'invio in licenza straordinaria in attesa del congedo a senso della lettera *g*) della circolare 346 del corrente anno — perchè durante il servizio furono all'ospedale o in licenza di convalescenza per un periodo di tempo di sei o più mesi, in una o più volte complessivamente — siano inviati in licenza straordinaria a mano a mano che vengano a compiere 23 mesi di effettiva permanenza alle armi.

A tale riguardo dovrà tenersi presente che i primi *sei mesi meno un giorno*, trascorsi dai militari di cui trattasi cumulativamente all'ospedale o in licenza di convalescenza, dovranno essere computati nella richiesta permanenza sotto le armi di 23 mesi, e non dovrà invece computarsi nella permanenza stessa l'ulteriore periodo di tempo trascorso nelle posizioni suddette.

5. Nel far luogo al congedamento ed all'invio in licenza straordinaria in attesa del congedo, di cui alla presente circolare, i corpi terranno, beninteso, presenti, in quanto siano applicabili al caso, le disposizioni date con la circolare n. 346 del 20 agosto scorso.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **484.** **Esami d'idoneità all'avanzamento al grado di capitano nelle armi di artiglieria e genio.** — (Direzione generale personale ufficiali combattenti). — 9 dicembre.

Gli esami di idoneità all'avanzamento dei tenenti d'artiglieria e del genio, di cui era oggetto nella circolare 187 del *giornale militare*, avranno inizio il giorno 11 febbraio 1910 presso l'ispettorato generale di artiglieria, per gli ufficiali di artiglieria e presso l'ispettorato delle truppe del genio, per quelli del genio.

Il comando della scuola centrale da tiro di campagna farà tenere al Ministero per il giorno 9 febbraio, i giudizi di cui al n. 19 dell'*Atto* 115 dell'anno 1907.

I giudizi di cui sopra, per la specialità da costa e da fortezza (gruppo b, comma 2, *Atto* 115 predetto) saranno pronunciati dalle commissioni compilatrici delle note caratteristiche, e terranno luogo di quelli analoghi che nei decorsi anni vennero espressi dal comando della scuola centrale di tiro da fortezza. Detti giudizi saranno dai corpi trasmessi direttamente al Ministero (Direzione generale personale ufficiali combattenti) non più tardi del 1° febbraio 1910.

Il Ministro — P. Spingardi.

N. **485.** — **Visite mediche degli aspiranti a partecipare al concorso per sette posti di tenente medico nella R. marina.** — (Direzione generale leve e truppa). — 9 dicembre.

In seguito ad accordi presi col Ministero della marina, questo Ministero ha determinato che gli aspiranti al concorso indetto per sette posti di tenenti medici nella R. marina, concorso che rimarrà aperto sino al 10 febbraio 1910, possano essere sottoposti a visita medica senza che perciò occorra una speciale richiesta delle autorità marittime, presso i comandi dei distretti militari o corpi del R. esercito, da parte di ufficiali medici che rivestano il grado di capitano.

I visitandi non dovranno in nessun caso essere mandati in osservazione negli ospedali.

Compiuta la visita i distretti o corpi consegneranno agli aspiranti un certificato da cui risulti se essi siano oppur no idonei al servizio militare marittimo, affinchè gli interessati

possano presentarlo, insieme con gli altri documenti, alle autorità incaricate di esaminare le domande di concorso.

Le spese di viaggio per l'andata al distretto o corpo e per il ritorno sono, in ogni caso, ad esclusivo carico degli aspiranti.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **486.** — **Concorso e corso preparatorio per sottotenenti di complemento dell'arma di fanteria, aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente.** — (Direzione generale personale ufficiali combattenti). — 9 dicembre.

1. In applicazione del n. 3 dell'art. 5 della legge sull'avanzamento 2 luglio 1896, n. 254, il Ministero ha determinato d'indire pel venturo anno 1910 un concorso fra sottotenenti di complemento dell'arma di fanteria per la nomina a sottotenente in servizio permanente nell'arma stessa.

Il numero dei posti messi a concorso è di 75.

I relativi esami, scritti ed orali, avranno luogo alla sede del comando del VI corpo d'armata. I sottotenenti di complemento che non frequenteranno il corso preparatorio di cui al n. 13, potranno però dare gli esami scritti presso il comando della divisione nel territorio della quale risiedono.

Agli esami potranno essere ammessi i sottotenenti di complemento di fanteria nati dal 1° gennaio 1884 in poi, i quali:

a) siano provvisti di licenza liceale o di istituto tecnico;

b) abbiano compiuto, al 1° agosto 1910, un servizio effettivo di sei mesi almeno, come ufficiali di complemento;

c) siano celibi, ovvero, se ammogliati o vedovi con prole, dimostrino di possedere il reddito annuo prescritto dalla legge sui matrimoni degli ufficiali.

2. I sottotenenti di complemento, che aspirano ad essere ammessi agli esami di concorso, dovranno presentare, non più tardi del 1° aprile 1910, apposita domanda, su carta da bollo da lire una, diretta al Ministero della guerra:

a) al rispettivo comandante di corpo, se trovansi in servizio;

b) al comandante del reggimento, del deposito o del distretto militare, cui sono effettivi per mobilitazione, se trovansi in congedo.

3. A corredo delle domande gli aspiranti dovranno unire i documenti seguenti:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) licenza originale di liceo o di istituto tecnico, regio o pareggiato, e non titoli equipollenti;

c) certificato di stato libero; oppure, per gli ammogliati o vedovi con prole, titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata o nascitura, l'annuo reddito netto prescritto, da vincolarsi nei modi voluti dalla legge sui matrimoni degli ufficiali.

I documenti di cui alle lettere *a*) e *c*) dovranno essere debitamente legalizzati

4. I comandanti di corpo, di deposito e di distretto, dopo aver accertato la validità e regolarità delle domande e dei prescritti documenti ivi annessi, daranno corso, con sollecitudine e per la prescritta via gerarchica, alle une e agli altri, unendovi copia dello stato di servizio dei richiedenti.

Non sarà però dato corso alle domande degli ufficiali classificati cattivi e mediocri.

Per i concorrenti che si trovassero in servizio nel momento in cui presenteranno le domande, i comandanti di corpo, nell'inoltrarle, vi uniranno inoltre il libretto personale, ovvero, lo specchietto mod. B delle modificazioni alle note esistenti, se il libretto fosse già stato trasmesso al Ministero.

Tutte le autorità gerarchiche militari, nell'inoltrare al Ministero le domande, dovranno esprimere, in un sol foglio a parte, il loro esplicito parere sulla convenienza o meno di accoglierle.

5. Il Ministero determinerà sull'ammissione al concorso, tenuto anche conto delle note caratteristiche dell'ufficiale.

6. I nomi degli ufficiali ammessi tanto agli esami scritti quanto a quelli orali, verranno, a tempo debito, pubblicati nel *bollettino ufficiale*, ove saranno pure indicati il comando presso cui dovranno presentarsi ed il giorno in cui i detti esami avranno principio.

7. I concorrenti non avranno diritto ad indennità; ma potranno ottenere, dietro loro richiesta, dalle autorità indicate al n. 2, i documenti per il trasporto a tariffa militare, per recarsi dalla loro residenza a sostenere gli esami di concorso e per il ritorno.

8. Ai concorrenti, che si trovassero in servizio nel momento degli esami, sarà concessa una breve licenza pel tempo in cui dureranno gli esami scritti e la interruzione dal servizio per la durata degli esami orali, se ammessivi.

9. Gli esami saranno dati da una commissione presieduta dal comandante del VI corpo d'armata.

10. Gli esami verteranno sulle seguenti materie, alle quali è attribuito il coefficiente d'importanza per ciascuna indicato e avranno luogo in base ai programmi che fanno seguito alla presente circolare; avvertendo che quelli delle materie: Arte militare, Storia militare moderna, Armi portatili ed artiglieria, Fortificazione, Topografia, hanno subito modificazioni in confronto agli stessi programmi finora in vigore e che per tali materie i manualetti pubblicati dalla scuola militare non potranno, quindi servire interamente di testo e saranno completati da apposite sinossi.

Letteratura italiana — esame scritto durata 5 ore, orale 15 minuti, coefficiente 8;

Lingua francese — esame scritto durata 4 ore, orale 15 minuti, coefficiente 7;

Lingua tedesca (facoltativa) — esame scritto durata 4 ore, orale 15 minuti, coefficiente 0,10 (veggasi in seguito il modo di computare gli effetti degli esami di lingua tedesca);

Arte militare — esame orale durata 20 minuti, coefficiente 9;

Storia militare moderna — esame orale durata 20 minuti, coefficiente 9;

Armi portatili e artiglierie — esame orale durata 20 minuti, coefficiente 9.

Fortificazione — esame orale durata 20 minuti, coefficiente 9;

Topografia — esame orale durata 15 minuti, coefficiente 9;

Fisica tecnica — esame orale durata 15 minuti, coefficiente 8;

Chimica generale ed applicata — esame orale durata 15 minuti, coefficiente 8;

Geografia generale descrittiva — esame orale durata 15 minuti, coeficiente 8;

Principi di scienze sociali, con norme per l'educazione morale del soldato — esame orale durata 15 minuti, coefficiente 8.

Il punto definitivo di classificazione verrà calcolato nel modo stabilito dalla circolare n. 304 del 28 luglio 1908.

11. Per ciascuna materia d'esame si faranno due distinte votazioni: l'una segreta, per sì e per no, allo scopo di determinare, a maggioranza di voti, l'idoneità o l'insufficienza del candidato in quella materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti da 10 a 20 ai candidati idonei, e da 0 a 9 ai non idonei.

Per la sola letteratura italiana verrà fatta una prima votazione per sì e per no, dopo la prova scritta, e i dichiarati non idonei in questa saranno esclusi senz'altro dagli esami orali.

Per la lingua tedesca si terrà conto soltanto dei punti superiori al 10; la parte di questi che oltrepassa il 10, moltiplicata per il coefficiente 0,10 verrà aggiunta alla media complessiva.

Sarà considerato come idoneo anche il concorrente che non sia stato approvato nel solo esame di lingua francese, purchè raggiunga una media complessiva non inferiore ai 12,20.

Egli però sarà classificato dopo i concorrenti che avranno riportato la idoneità in tutte le materie.

12. Gli aspiranti, ai quali sarà conferita la nomina di sottotenente in servizio attivo permanente, dovranno frequentare apposito corso complementare d'istruzione in unione ai sottotenenti provenienti dalla scuola militare, e saranno poi classificati, per fissare l'anzianità relativa, dopo il termine di questo corso, con le norme stabilite dal regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento.

13. Nell'intento di offrire ai sottotenenti di complemento il mezzo di prepararsi agli esami, viene istituito uno speciale corso preparatorio facoltativo, della durata di circa sei mesi, alla sede del comando del VI corpo d'armata (Bologna).

I sottotenenti che vorranno essere ammessi a tale corso, dovranno farne esplicita dichiarazione nella domanda stessa per l'ammissione al concorso, che però sarà presentata, in tal caso, non più tardi del 27 dicembre 1909, anzichè al 1° aprile 1910 come è stabilito al n. 2. Sarà cura delle autorità militari di far giungere tale domanda al Ministero non più tardi del 3 gennaio 1910 riservandosi, all'occorrenza, di spedire in seguito quei documenti che non potessero trasmettere insieme con la domanda.

Per essere ammessi al corso preparatorio i concorrenti dovranno avere già compiuto i sei mesi di servizio come ufficiali di complemento di cui alla lettera *b*) del n. 1.

14. Come per l'ammissione al concorso, il Ministero si riserva la facoltà di deliberare sull'ammissione al corso preparatorio.

15. Le autorità militari competenti trasmetteranno poi alla direzione del corso preparatorio i libretti personali degli ufficiali da loro dipendenti stati ammessi al corso stesso.

16. Il corso preparatorio comincierà il 25 gennaio e terminerà il 15 luglio 1910.

L'insegnamento da impartirsi nel corso preparatorio si svolgerà secondo le norme che verranno date da questo Ministero sia per lo sviluppo dei programmi, che per il personale adibito allo speciale incarico; avrà il carattere di una guida allo studio individuale; e sarà limitato alle sole materie militari.

La direzione del corso, per la parte sia didattica che disciplinare, sarà assunta dal maggiore generale Sanminiatelli-Zabarella conte Carlo, comandante la brigata Pistoia. Il personale insegnante sarà destinato dal comando del VI corpo d'armata, confermando, beninteso nei limiti del possibile, l'incarico a quegli stessi ufficiali che già impartirono l'insegnamento in precedenti corsi. Tali ufficiali, impartiranno i loro insegnamenti secondo il relativo programma, con la guida dei manualetti pubblicati dalla scuola militare, tranne per quelle materie indicate al n. 10 per le quali, a complemento dei manualetti stessi, saranno compilate apposite sinossi.

La gestione amministrativa del corso sarà affidata ad uno dei corpi del presidio di Bologna.

17. Ai sottotenenti di complemento ammessi al corso preparatorio non spettano assegni, nè viene computato come servizio il tempo della sua durata. Per conseguenza coloro che si trovassero in servizio all'atto dell'ammissione, dovranno essere temporaneamente congedati e al termine del corso rientreranno ai corpi rispettivi per completare, se del caso, i loro obblighi di servizio. Per recarsi poi dalla loro residenza a frequentare il corso preparatorio e pel ritorno, potranno essere provvisti di scontrini in modo analogo a quanto è detto al n. 7.

Essi, per tutta la durata del corso, dovranno vestire l'uniforme e saranno considerati in servizio nei riguardi disciplinari.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

PROGRAMMA I.

Letteratura italiana.

L'esame scritto verserà sopra un argomento di letteratura italiana ed avrà la durata di cinque ore.

L'esame orale avrà la durata di 15′ su due tesi estratte a sorte.

1. Quadro sinottico della letteratura italiana da Dante al Parini, rilevando in ogni secolo i fatti, gli scrittori e le opere principali, che più contribuirono allo sviluppo del pensiero, del sentimento e del gusto nazionale.

2. Il rinnovamento. — Idea generale di questo periodo. — Il Parini. — L'Alfieri. — Storici principali.

3. Periodo repubblicano e napoleonico. — Vicende della letteratura in questo periodo. — Il Monti. — Il Foscolo. — Il Botta. — Il Colletta.

4. Il romanticismo considerato specialmente sotto l'aspetto politico. — Il Berchet. — Il Pellico. — Il Manzoni. — Il Leopardi.

5. Letteratura patriottica dal 1830 al 1860. — Il Balbo. — Il D'Azeglio. — Il Gioberti. — Il Mazzini. — Il Giusti. — Il Mameli.

6. Poesia contemporanea. — Il Prati. — Lo Zanella. — Il Carducci e i poeti viventi.

7. Prosa contemporanea. — Il Bonghi. — Il De Sanctis. — Il Villari. — Il Carducci e gli storici e critici viventi.

8. Cenni sul romanzo e il teatro contemporaneo.

9. Il risorgimento della letteratura militare nei primi sessanta anni dell'Ottocento. — Il Foscolo. — Il Grossi e gli studi sulla lingua italiana. — Il Blanch. — Il Colletta. — Il De Cristoforis. — E. Ricotti.

10. Letteratura militare contemporanea. — La Marmora. — Il Marselli. — G. C. Abba. — S. Zanelli. — A. Guglielmotti. — Scrittori viventi.

PROGRAMMA II.

Arte militare.

Esame orale della durata di 20' su due tesi estratte a sorte.

1. La guerra e le istituzioni militari. — *Caratteristiche degli eserciti attuali e delle guerre moderne.* — L'arte militare: sua partizione; sue relazioni con le altre scienze; studi sussidiarii dell'arte militare.

2. Organica: l'uomo, il materiale, il terreno come fattori dell'azione militare.

3. Reclutamento del personale. — Principio che informa le odierne leggi. — Principali disposizioni che regolano il reclutamento in Italia. — Sunto delle leggi e dei regolamenti sul reclutamento.

4. Ordinamento: Ripartizione del personale in armi, corpi, e servizi. — Gerarchia interna delle singole armi e dei servizi.

— Sistema di costituzione dei corpi. — Comando supremo. — Comandi generali. — La circoscrizione territoriale militare.

5. Graduati. — Reclutamento, avanzamento, trattamento e e regime, specie per quanto riguarda gli ufficiali di carriera.

6. Governo del personale: istruzione, educazione, amministrazione.

7. *Organi amministrativi militari in Italia. - Il funzionamento dei vari servizi amministrativi nella parte che interessa i corpi di truppa.*

8. *Del materiale. — Sua distinzione. — Qualità, ubicazione e quantità del materiale stabile — Qualità, modi di produzione o di acquisto, quantità, dislocazione e ripartizione del materiale mobile — La rimonta.*

9. *Del terreno. —Studio del terreno e sua preparazione organica.*

10. Tattica. — Nomenclatura. — *I mezzi di azione sul campo di battaglia.* — Proprietà tattiche delle varie armi.

11. La fanteria: il fuoco, la baionetta. — Forme ed ordini. — *Le mitragliatrici.*

12. Addestramento ed impiego tattico dei reparti di fanteria. — Generalità. — Riparti inquadrati. — Riparti isolati.

13. La cavalleria. — Armi. — Ordini e formazioni.

14. La carica. — Il combattimento a piedi dello squadrone e dei massimi riparti.

15. L'artiglieria. — Varie specie. — Ordini della sezione, della batteria, della brigata.

16. Il fuoco d'artiglieria. — Condotta. — Varie specie e modalità di esecuzione. — Le posizioni di artiglieria.

17. Combinazione delle varie armi. — Criteri. — *Combinazioni binarie. — Impiego della divisione di cavalleria.*

18. Le tre armi nel combattimento. — Grande unità isolata. — Marcia con probabilità d'incontro col nemico. — Incontro col nemico. — Inseguimento e ritirata.

19. Azione offensiva. — Azione difensiva. — Occupazione della posizione nell'incontro col nemico e fuori del contatto col nemico. — Grande unità inquadrata. — Grande unità d'ala.

20. Combattimento di località. — Strette: loro importanza tattica: attacco e difesa. — Luoghi abitati: attacco e difesa.

21. Boschi: loro importanza; attacco e difesa del margine; combattimento nell'interno. — Operazioni notturne.

22. Operazioni in montagna. — Qualità delle truppe. - Modo di combattere delle varie armi. — Azione offensiva e difensiva.

23. Passaggio e difesa dei corsi d'acqua. — Importanza relativa. — Difesa diretta, immediata e indiretta. — Attacco.

24. Strategia. — Nomenclatura strategica. — I principî della strategia. — *Offensiva e difensiva strategica.* — *Il piano di campagna.*

25. La logistica. — Cenno sulla formazione di guerra dell'esercito. — Cenno sommario sulla costituzione dei servizi logistici e sui mezzi di cui essi dispongono. — Mobilitazione.

26. Generalità sul funzionamento dei servizi logistici: specialmente sanità, vettovagliamento, artiglieria.

27. Marce. — Stazioni.

28. Servizio di sicurezza in marcia e in stazione.

29. *Esplorazione lontana.— Esplorazione vicina.— Impiego della cavalleria.*

30. Cenni sul servizio d'informazioni. — Cenni sulle ricognizioni. — Norme per la compilazione dei rapporti e degli ordini.

PROGRAMMA III.

Storia militare moderna.

Esame orale della durata di 20' su due tesi estratte a sorte.

1. Il risorgimento dell'arte militare, dopo la decadenza medioevale. — Cenni su Federico II e le sue campagne. — La rivoluzione francese. — Le istituzioni militari dell'epoca.

2. Campagna del 1796 97 in Italia. — Invasione del Piemonte. — Conquiste della Lombardia. — Operazioni intorno a Mantova.

3. Campagna del 1805 in Germania. — La manovra d'Ulma-Vienna-Austerlitz.

4 Campagna del 1806. — Jena. — L'inseguimento fino al Baltico e all'Oder.

5. Napoleone e l'arte sua. — Caratteristiche. — Sua influenza negli studi e sulle istituzioni militari. — Cenni sui principali scrittori militari. — Ordinamenti militari in Europa dal 1815 al 1866. — Sistema francese. — Sistema prussiano.

6. Dal 1815 al 1848 in Italia. — Brevissimo cenno sugli avvenimenti militari in Italia nel 1848-49.

7. Campagna del 1859. — Offensiva austriaca in Piemonte. — Controffensiva degli alleati. — Ripresa offensiva austriaca.

8. Dal 1859 al 1866 in Italia. — Campagna del 1866. — Custoza. — Breve cenno sul secondo periodo della campagna.

9. Campagna del 1866 in Boemia. — Sadowa.

10. Campagna del 1870 fino alla caduta dell'impero napoleonico.

11. Le guerre coloniali e le loro caratteristiche. — Cenno sulle nostre guerre in Eritrea.

12. La guerra russo-giapponese in Manciuria.

PROGRAMMA IV.

Armi portatili ed artiglierie.

Esame orale della durata di 20' su tre tesi estratte a sorte, delle quali, una fra i primi 5 numeri, una fra i numeri dal 6 al 13 inclusi, l'altra fra i rimanenti.

PARTE 1ª.

Tiro delle armi da fuoco portatili. (1)

(*Parte teorica*).

1. Movimento del proietto all'esterno dell'arma. — *Definizioni. — Principali elementi che determinano la forma della traiettoria* e loro influenza su la medesima. — Movimento di un proietto oblungo nell'aria. — Scopo ed effetti della rigatura. Puntamento. — *Definizioni. — Principio della rigidità della traiettoria.* — Relazione fra l'alzo e l'abbassamento del proietto.

2. *Dispersione del tiro individuale. — Fascio di traiettorie. — Traiettoria media. — Rosa verticale di tiro: sua forma e sue dimensioni. — Dispersione verticale e trasversale del tiro individuale. — Giustezza di tiro. — Striscie di giustezza o del 50 °/₀ dei colpi.* — Circolo contenente la miglior metà dei colpi — *Precisione di tiro.*

(1) I paragrafi in *corsivo* sono tratti dall'*Istruzione sul tiro per la fanteria.*

Deviazioni. — Relazione fra le deviazioni medie e le corrispondenti striscie di giustezza. — Deviazioni probabili. — Tavola dei fattori di probabilità. — Calcolo del per cento dei punti colpiti su una striscia o un rettangolo o una sagoma: — Applicazione: *limiti di distanza per il tiro individuale* fissati nelle nostre istruzioni.

3. *Radenza di tiro.* — Errore battuto. — Spazio battuto teorico e spazio battuto reale. — *Punto del bersaglio sul quale è conveniente dirigere il puntamento* e prescrizioni date al riguardo dalle nostre istruzioni. — *Zona defilata e zona protetta* — *Penetrazione dei proietti.* — Forza d'urto ed altre cause che possono farla variare.

Sintesi: elementi dai quali dipende il valore balistico di un'arma.

4. *Tiro collettivo.* — *Fascio delle traiettorie.* — *Influenza su i risultati del tiro: dell'abilità e della posizione dei tiratori, delle differenti celerità di tiro, delle condizioni atmosferiche, del vento.* — *Tiro in montagna.*

Zona battuta. Profondità della zona battuta su terreno inclinato rispetto alla linea di mira. — *Zona dominata* ed elementi che ne determinano l'estensione. — *Considerazioni su la tabella delle zone dominate dal fucile mod. 91.*

5. *Vulnerabilità dei bersagli nel tiro collettivo.* — *Tabella dei per cento e modo di servirsene per calcolare la vulnerabilità di: bersagli lineari, fermi e di superficie continua o non continua bersagli profondi e fermi; bersagli di fronte ristretta; bersagli in moto; bersagli nascosti alla vista o coperti in parte da ostacolo.* — *Metodo pratico per rappresentare nei poligoni i bersagli profondi e per rilevare su di essi i risultati del tiro.* — *Vulnerabilità delle formazioni della compagnia di fanteria in ordine chiuso.*

Come si giudica e da quali elementi dipende l'efficacia del tiro di fucileria. — *Totale presumibile dei punti colpiti di lancio in un tiro di poligono.* — *Influenza su l'efficacia del tiro di fucileria dei proietti che rimbalzano.* — *Efficacia del tiro di fucileria in guerra.*

Parte 2ª.

Esplosivi.

6. Esplosivi — Potenza balistica e forza dilaniatrice — Infiammazione e combustione — Caratteri fisici degli esplosivi — Polveri a viva o lenta o progressiva combustione.

7. Polvere da fuoco ordinaria. — Dosamento. Prodotti della combustione. — Inconvenienti della polvere ordinaria.

Esplosivi nitrati regolamentari: fulmicotone, nitroglicerina, dinamite, gelatina esplosiva, acido picrico. — Loro composizione, proprietà ed impiego.

8. Polveri senza fumo. — Cenno su le polveri nitrocellulose. — Composizione, proprietà ed impiego della balistite e della solenite. — Detonanti: clorato di potassio, fulminati.

Parte 3ª.

Armi portatili.

9. Armi bianche odierne: classificazione, requisiti, parti di cui sono composte. — Armi regolamentari. — Baionette.

10. Armi da fuoco — condizioni cui debbono soddisfare. — Parti principali e parti relative al puntamento.

11. Congegni di chiusura della culatta. — Meccanismi di scatto. — Congegni di ripetizione. — Caricatori. — Fucile M. 70|87.

12. Fucile M. 91. — Pistole M. 74 e M. 89.

13. Metragliatrici: generalità, classificazione e requisiti. — Cenni su le armi automatiche. — Pistola M. 1905. — Metragliatrice Maxim.

Parte 4ª

Artiglierie.

14. Classificazione delle artiglierie. — Forma delle bocche da fuoco. — Sistemi di chiusura regolamentari — Alzi-quadrante ed alzi a cannocchiale panoramico dei cannoni da campagna. — Quadranti a livello.

15. Munizioni dell'artiglieria da campagna: cartocci, proietti, cartocci-proietto, spolette dei proietti da 75 M. 1906. — Cenno su i proietti dell'artiglieria da costa e da fortezza.

16. Affusti da campagna e da montagna: rigidi, a cannone scorrevole, a rinculo differenziale. — Congegni di punteria: ordinari e a linea di mira indipendente. — Cenno su gli affusti da assedio e da difesa. — Carreggio: carri a 2 e a 4 ruote, loro parti principali.

17. Tiro dell'artiglieria da campagna: a percussione, a tempo. — Cerchio di direzione e goniometro. — Loro impiego per il puntamento indiretto delle batterie da campagna. — Dati sperimentali sull'efficacia del tiro da campagna. — Cenno sulle differenti specie di tiro che si eseguiscono con le varie bocche da fuoco.

PROGRAMMA V.

Fortificazione.

Esame orale della durata di 20' su tre tesi estratte a sorte; delle quali, due fra i numeri della parte I, ed una fra quelli della parte II.

Parte I.

1. *La fortificazione in genere e le sue suddivisioni.* — Concetti odierni sulla fortificazione campale. — Effetti delle armi attuali. — Dati di tiro, di scoppio e di penetrazione.

La fortificazione campale nell'offensiva e nella difensiva, — Necessità del riparo. — Truppe incaricate della esecuzione.

Necessità di strumenti portatili.

2. *La fortificazione campale sulla linea di combattimento.* — Aspetto moderno della guerra campale. — Preparazione del terreno sulla linea di combattimento. — I punti d'appoggio o centri di resistenza e le cortine difensive..

3. *I ripari in genere per fucileria.* — Condizioni cui devono soddisfare. — Trincee di battaglia. — Tracciato, profilo ed elementi costitutivi. — Condanna delle opere campali. — Utilizzazione delle accidentalità del terreno — Appostamenti per le armi a tiro celere e multiple.

4 *La formazione dei ripari campali.* — Condizioni cui debbono soddisfare. — Profilo triangolare od a spalto e sua resistenza indefinita ai proietti a traiettoria tesa. — Ripari a formazione progressiva. — Ripari completamente interrati. — Ordinamento dei ripari a tratti, a diverso livello ed a scaglioni. — Protezione contro i tiri di fucileria e di artiglieria a traiettoria tesa (defilamento). — Disposizioni accessorie nei ripari campali. — Necessità di una zona antistante scoperta e sgombra.

5. *Protezione contro contro il tiro arcato e limiti dentro i quali può essere ottenuta coi ripari campali* — Ripari coperti e blindati. — Esempi diversi. — Ripari profondi e ristretti alla bocca. — Protezione dei ripari dall'infilata. — Caso dei terreni collinosi.

6. *La protezione dell'artiglieria campale in relazione al suo impiego.* — Occultamento. — Maschere naturali ed artificiali. — Ripari per pezzo ed esempi di formazione progressiva. — Ripari simulati. — Protezione dell'artiglieria pesante da campagna (obici).

7. *Lavori complementari ed accessori.* — Sgombro del campo di tiro. — Rimozione degli ostacoli coprenti. — Valutazione delle distanze.

Ostacoli all'avanzata dell'avversario. — Accidentalità naturali del terreno e ostruzioni artificiali. — Inondazioni. — Difese accessorie; loro condizioni, norme di impiego e tipi più comuni.

Mezzi attivi per contrastare l'avanzata dell'avversario; torpedini terrestri, mine, granate a mano. — Caratteri e condizioni del loro impiego.

8. *Ordinamento difensivo delle località.* — Casa isolata; difesa interna ed esterna, precauzioni contro gli incendi. — Gruppo di caseggiati: difesa esterna ed interna; condizioni di resistenza contro l'artiglieria. — Boschi: difesa esterna ed interna.

9. *La fortificazione campale dietro la linea di combattimento.* — I ripari per le linee successive e per le riserve; loro necessità. — Ripari naturali ed artificiali; condizioni cui devono soddisfare.

Lavori di comunicazione e di corrispondenza. — Vie di colonna e semplici tracce. — Rimozione di ostacoli. — Riattamento di strade interotte. — Passaggi sui corsi d'acqua. — Ponti di circostanza e regolamentari. — Linee ferroviarie improvvisate. — Segnalazioni e corrispondenze. — Linee telegrafiche e telefoniche.

10 *Costruzione dei ripari.* — Attrezzamento e lavoro delle truppe di linea. — Strumenti da parco e portatili; loro impiego e tipi principali.

Impiego delle truppe del genio nell'offensiva e nella difensiva.

Dati approssimativi per l'eseguimento dei lavori. — Esecuzione pratica dei lavori campali.

11. *Lavori di distruzione.* — Mine di campagna; caricamento,

intasamento ed accensione. — Distruzione e abbattimento degli ostacoli nel campo tattico. — Piccole e grandi distruzioni di strade ordinarie e ferrate. — Distruzione delle opere d'arte. — Distruzione di linee telegrafiche e telefoniche.

12. *Afforzamento delle opere d'arte lungo le linee di tappa e delle stazioni di tappa.* — Organizzazione delle teste di ponte di manovra e di ritirata; semplici e doppie; piccole, medie e grandi. — Difesa delle strette: avanti, indietro e nell'interno della stretta.

Speciale impiego di opere campali; loro forma, ampiezza, armamento ed organizzazione.

Materiali di rivestimento e loro impiego.

13. *L'attacco e la difesa sulla linea di combattimento.* — Attacco delle posizioni. — Operazioni preliminari. — L'azione dell'artiglieria. — La marcia di avvicinamento. — Costruzione degli appostamenti per la fucileria. — Distruzione delle difese accessorie. — Assalto. — Rafforzamento delle posizioni conquistate.

Operazioni preliminari e modalità dell'attacco notturno.

Difesa delle posizioni. — Rafforzamento ed operazioni preliminari in relazione a quelle dell'attaccante —. Elementi della difesa per respingere gli attacchi; il fuoco e i contrattacchi. — La difesa contro gli attacchi notturni; mezzi per illuminare il terreno d'attacco.

14. *Fortificazione campale ed attacco e difesa in montagna.* — Criteri e lavori per la preparazione a difesa di una posizione di montagna. — Particolari di esecuzione e materiali di più probabile impiego. — Utilizzazione dei ripari naturali. — Caratteristiche dell'attacco e della difesa in montagna. — Attacco frontale ed attacco avvolgente. — Combattimento di notte.

Parte II.

15. Cenni sulla fortificazione permanente antica e medioevale. — Sistema poligonale e bastionato.

La fortificazione permanente dopo l'adozione delle artiglierie rigate e dell'epoca contemporanea; fortificazione di terra, muratura e metalli.

Particolarità dell'ordinamento a cielo scoperto. — Profilo, tracciato, ramparo, fosso, spalto, terrapieno interno. Defilamento.

16. *La fortificazione permanente dopo l'adozione del tiro curvo con proietti carichi di potente esplosivo.* — Impiego del calcestruzzo cementizio e delle casamatte corazzate fisse e girevoli. — Vari tipi più comuni.

Vari sistemi di campi trincerati. — Cenni sulle opere della linea di cintura e sulle cinte continue. — Opere complementari.

17. *La fortificazione permanente in montagna.* — Opere di sbarramento ed opere complementari.

La fortificazione costiera. — Batterie da costa e campi trincerati marittimi. — Esempi di organizzazione. — Opere e mezzi di azione complementari.

Cenni sommari sulla struttura delle navi e sul loro armamento.

118. *Attacco delle piazze forti.* — Attacchi irregolari: blocco ed investimento, bombardamento, attacco per sorpresa, attacco di viva forza.

Attacco ed assedio regolare; operazioni, lavori ed impiego del fuoco.

Attacco delle fortificazioni di montagna; sue caratteristiche.

Cenni sommari sui parchi d'assedio.

19. *Difesa delle piazze forti.* — Apprestamenti a difesa. — Operazioni e mezzi impiegati contro le varie specie di attacchi.

Caratteristiche della difesa delle fortificazioni di montagna.

PROGRAMMA VI.

Topografia.

Esame orale della durata di 15' su tre tesi estratte a sorte,

I. *Studio del terreno.*

1. Forme particolari e complessive del terreno e loro nomenclatura (monte, montagna, valle, valico, collina, piano, ecc., regioni montane, regioni collinose, regioni pianeggianti). — Idrografia e sua nomenclatura (sorgenti, acque superficiali, correnti, laghi e mare).

2. Rivestimento vegetale e sua nomenclatura (boschi, macchie, cespugli, praterie naturali, paludi, acquitrini, campi, prati, ecc.).

Opere artificiali e loro nomenclatura (caseggiati, vie di comunicazione e specialmente le strade ordinarie, opere di difesa contro le acque, ecc.).

II. *Rappresentazione grafica del terreno.*

3. Forma e dimensioni della terra.

Idea generale sui vari modi di rappresentare la superficie terrestre.

Rappresentazione ortogonale e orizzontale del terreno. — Planimetria — Altimetria.

4. Scale di proporzione numeriche e grafiche, e loro uso. — Carte e piani. — Orientamento di una carta.

5. Segni convenzionali.

6. Rappresentazione grafica dell'altimetria: quote, curve di livello, tratteggio, ombreggiature, tinte ipsometriche.

7. Carte dell'istituto geografico militare italiano. (Veggasi catalogo dell'istituto medesimo e specialmente la parte 2ª). — Lettura delle carte.

III. *Strumenti topografici e rilevamento del terreno.*

8. Strumenti ottici (microscopi, cannocchiali). — Descrizione ed uso. — Strumenti di mira (paline, pali a segnale, filo a piombo, alidade a traguardi, cannocchiale astronomico collimatore). — Descrizione ed uso.

9. Strumenti di livellazione (livello a liquido, livello a bolla d'aria, livello a cannocchiale). — Descrizione ed uso.

10. Strumenti di misura di lunghezza (righe metriche, scale di riduzione, nonii, catene nastri, canne metriche, cannocchiali a stadia, telemetri). — Descrizione ed uso.

11. Strumenti di misura di angoli (clisimetri, squadro agrimensorio, squadro graduato, sestante, bussole, tacheometro, teodolite). — Descrizione ed uso.

Tavoletta pretoriana. — Descrizione, rettificazione ed uso.

12. Cenni sommari sulle triangolazioni in generale. — Triangolazioni dell'istituto geografico militare.

Rilevamento con la tavoletta pretoriana.

13. Norme pratiche per le levate speditive ed a vista. — Schizzi. — Itinerari.

IV. *Descrizione del terreno.*

14. Ricognizioni topografico-militari. — Norme per la esecuzione delle ricognizioni topografico-militari speciali. — Memoria descrittiva e rappresentazioni grafiche.

V. *Esercizi di disegno.* — Si impartiranno:

15. Norme per il disegno topografico colla descrizione ed uso degli attrezzi relativi. — Norme per le vedute prospettiche.

VI. *Esercitazioni pratiche.*

16. Esercizi vari di studio, rilevamento e descrizione del terreno (orientamento e lettura di carte a varia scala, compilazione di schizzi a vista e panoramici, di itinerari e di ricognizioni. — Uso della tavoletta pretoriana).

PROGRAMMA VII.

Fisica tecnica.

Esame orale della durata di 15' su tre tesi estratte a sorte.

1. Riflessione e rifrazione della luce. — Specchi piani. — Specchi sferici. — Specchi parabolici. — Lenti. — Imagini prodotte da una lente biconvessa

2. Imagini prodotte da una lente biconcava. — Aberrazioni sferica e cromatica delle lenti. — Sistemi acromatici. — Camera oscura fotografica con obbiettivo ordinario e con teleobbiettivo.

3. Processi fotografici. — Foto-incisione. — Apparecchi di proiezione. — Fari. — Telegrafia ottica. — Apparati Faini. — Binoccoli.

4. Misure delle forze, del lavoro, della forza viva e della potenza motrice. — Energia meccanica contenuta nei proietti lanciati.

5. Macchine motrici. — Potenza e rendimento. — Motrici idrauliche. — Macchina e turbina a vapore. — Motori a gas, a benzina e a gas povero.

6. Trasformazione del lavoro in calore e del calore in lavoro. Equivalenza e rapporto relativo. — Riscaldamento delle armi da fuoco. — Esperienze di Saint Robert.

7. Riscaldamento centrale degli edifici. — Sistema a vapore e sistema ad acqua calda. — Sistemi di ventilazione artificiale degli ambienti.

8. Corrente elettrica continua. — Intensità e forza elettromotrice. — Dinamo e cenni del suo funzionamento. — Motori a corrente continua.

9. Accumulatori e loro uso. — Processi industriali di nikelatura e argentatura. — Galvanoplastica. — Corrente alternata e suoi caratteri. — Alternatori. — Corrente trifase. — Motori per correnti alternate.

10. Rocchetto di Ruhmkorff. — Trasformatori statici. — Scarica nei gas rarefatti e cenno dei raggi Roentgen. — Sostanze radioattive.

11. Cenno sulle oscillazioni elettriche. — Oscillatori. — Onde elettromagnetiche. — Telegrafia Marconi.

12. — Trasporto elettrico dell'energia. — Illuminazione elettrica. — Trazione elettrica: vetture, trams, ferrovie e battelli elettrici.

13. Parafulmini e loro funzionamento. — Esploditori ed accensori elettromagnetici. — Cronografi elettrobalistici.

14. Telegrafia elettrica sistema Morse. — Stazioni microtelefoniche. — Automobili a benzina. — Areostati militari e cenni sulla navigazione aerea.

PROGRAMMA VIII.

Chimica generale ed applicata.

Esame orale della durata di 15' su due tesi estratte a sorte: una di chimica generale ed una di chimica applicata.

Parte I.

Chimica generale.

1. Generalità sui fenomeni chimici. — Leggi delle combinazioni chimiche. — Cenni sulla teoria atomica.

2. Nomenclatura chimica. — Simboli. — Formole ed equazioni chimiche.

3. Proprietà dell'idrogeno e del cloro. — Acido cloridrico.— Cloruri disinfettanti.

4. Proprietà dell'ossigeno e dello zolfo. — Acqua. — Anidride solforosa. — Acido solforico. — Idrogeno solforato.

5. Proprietà dell'azoto. — Ammoniaca. — Acido nitrico. — Acqua ragia. — Proprietà del fosforo.

6. Stato naturale e proprietà del carbonio. — Carburi di idrogeno. — Gas illuminante. — Fiamma.

7. Aria atmosferica: sua composizione, metodi per determinare i suoi componenti. — Aria viziata.

8. Nozioni sulle sostanze organiche. — Classificazione. — Nozioni sui derivati del metano. — Idrocarburi. — Alcoli. — Aldeidi. — Acidi. — Eteri. — Ammine.

Parte II.

Chimica applicata.

9. Proprietà ed usi dei principali combustibili solidi, liquidi e gassosi. — Potere assorbente, disinfettante e decolorante del carbone.

10. Proprietà ed usi dei principali metalli. — Leghe metalliche. — Amalgame.

11. Principali sostanze esplosive e loro caratteri. — Loro preparazione.

12. Acque potabili. — Classificazione in rapporto alla loro composizione. — Metodi per riconoscere le loro proprietà igieniche.

13. Nozioni generali sugli alimenti. — Sostanze alimentari animali e vegetali. — Condimenti. — Bevande. — Processi per riconoscere le sofisticazioni dei più comuni alimenti: farine, pane, latte, vino.

PROGRAMMA IX.

Geografia generale e descrittiva.

Esame orale della durata di 15' su tre tesi estratte a sorte.

1. *Generalità.* — Definizione, scopi, metodi e ripartizione della geografia. — Oggetti e fattori geografici: il terreno, le acque, il clima, la vegetazione, gli animali, l'uomo. — Cenno sull'importanza militare di questi elementi geografici.

2. *Europa geografica fisica - Cenni generali.* — Situazione geografica. — Limiti ed estensione superficiale. — Configurazione planimetrica e principali dimensioni. — Configurazione altimetrica. — Idrografia marittima e descrizione delle coste. — Isole principali e descrizione delle coste rispettive. — Cenno sui sistemi montani, sulle regioni pianeggianti e sui corsi di acqua più importanti. — Clima. — Vegetazione naturale.

3. *Sistema alpino.* — Configurazione generale. — Limiti. — Caratteristiche. — Suddivisione e denominazione delle masse montane. — Descrizione delle diverse masse montane. — Valichi rotabili e ferroviari.

4. *Sistemi montani centrali franco-tedesco e carpatico.* — Configurazione generale. — Limiti, suddivisione e denominazione delle masse montane. — Valichi principali.

5. *Regione pianeggiante fra i sistemi montani alpino e centrali.* — (Bassopiano Rodano-Saône, altipiano svizzero. — Altipiano bavarese, bassipiani danubiani): — Limiti. — Configurazione. — Idrografia terrestre in generale e descrizione dei corsi d'acqua principali (Rodano, Reno svizzero, Danubio e loro affluenti). — Caratteri del paese. — Viabilità.

6. *Penisola italica.* — Situazione geografica. — Configurazione planimetrica ed altimetrica. — Idrografia marittima e descrizione delle coste. — Clima e vegetazione naturale.

7. *Penisola italica.* — Sistema appenninico: configurazione generale. — Limiti. — Caratteristiche. — Suddivisione e denominazione delle masse montane. — Descrizione delle diverse masse montane. — Valichi rotabili e ferroviari.

8. *Penisola italica.* — Regioni pianeggianti della penisola (bassopiano padano, bassopiano toscano, Agro romano, Tavoliere delle Puglie, bassopiano salentino): limiti. — Configurazione. — Idrografia terrestre e descrizione dei corsi d'acqua — Caratteri del paese. — Viabilità.

9. *Isole italiche: Sicilia, Sardegna, Corsica, isole minori.* — Posizione rispetto al continente. — Configurazione planimetrica ed altimetrica. — Descrizione delle coste. — Sistemi montani. — Regioni pianeggianti. — Idrografia terrestre e descrizione dei corsi d'acqua principali. — Caratteri del paese. — Viabilità. — Clima e vegetazione naturale.

10. *Penisola balcanica.* — Situazione geografica. — Configurazione planimetrica. ed altimetrica. — Idrografia marittima e descrizione delle coste. — Sistemi montani. — Regioni pianeggianti. — Idrografia terrestre in generale e cenno sui corsi d'acqua principale. — Cenno sulla viabilità.

11. *Europa. Antropogeografia - Cenni generali.* — Razze. - Lingue. — Religioni. — Divisioni politiche. — Forme di governo.

Dati sommari economici (popolazione, agricoltura, industria e commercio) e sulla difesa del paese per i seguenti Stati: Austria Ungheria, Germania e Francia.

12. *Regione italica.* — Suddivisioni politiche. — Frontiere del Regno d'Italia. - - Ordinamento politico ed amministrativo - - Circoscrizione territoriale militare e della marina militare. — Organizzazione difensiva. — Dati economici (popolazione, agricoltura, industria, commercio).

13. *Colonie, possedimenti e protettorati dell'Italia.* — Regioni fuori d'Europa aventi speciali interessi per l'Italia. — Cenni geografici descrittivi.

PROGRAMMA X.

Principi di scienze sociali, con norme per l'educazione morale del soldato.

Esame orale della durata di 15' su tre tesi estratte a sorte.

1. *Le scienze sociali.* — Definizioni. — Divisioni. — Il diritto. — Sua ripartizione generale.

Diritto costituzionale. — Principi generali. — La monarchia costituzionale italiana. — Cenni storici sulla sua formazione. — Suo ordinamento. — Diritti guarentiti ai cittadini.

2. *Diritto amministrativo.* — Amministrazione centrale dello Stato in Italia. — Amministrazione locale. — Amministrazione di finanza, di pubblica istruzione, di polizia.

3. *Ordinamento giudiziario del Regno.* — Competenza delle singole giurisdizioni.

Diritto penale. — Principî generali sul reato, sulla pena, sul giudizio penale.

4. *Diritto civile.* — Ordinamento della famiglia e della proprietà in Italia.

5. *Diritto internazionale.* — Principî generali. — Territorio degli Stati. — Convenzioni internazionali. — Legazioni e consolati. — Conflitti internazionali e mezzi pacifici per risolverli. - - La guerra secondo l'attuale diritto internazionale.

6. *Economia politica.* — Definizione. — Produzione della ricchezza. — Scambî, moneta, credito, istituti di credito, ecc.

7. *Distribuzione della ricchezza.* — Questioni relative ad essa. — La questione sociale. — La beneficenza. — L'emigrazione. — Mezzi per migliorare le condizioni delle classi lavoratrici. — Le leggi sociali. — Consumo delle richezze. — Le imposte e i prestiti pubblici.

8. *Statistica.* — Definizione. — Importanza. — Leggi statistiche. — Ordinamento della statistica in Italia.

Norme per l'educazione morale del soldato.

9. Missione educatrice dell'ufficiale. — Modi di manifestarla. — Doveri del soldato verso la Patria. — Natura dell'esercito e del servizio militare ai nostri giorni. — Rispetto alle leggi ed all'autorità.

10. Doveri verso sè stesso: obbligo di migliorarsi fisicamente, moralmente, intellettualmente.

Doveri verso la famiglia e verso gli altri.

PROGRAMMA XI.

Lingua francese.

Esame scritto: sono concesse 4 ore.

Esame orale della durata di 15'.

L'esame consisterà in una piccola composizione in francese sopra un tema dato, ed un saggio orale che dimostri un sufficiente grado di abilità nell'esprimersi in quella lingua.

È concesso l'uso del vocabolario.

PROGRAMMA XII.

Lingua tedesca.

(Materia facoltativa).

Esame scritto: sono concesse 4 ore.

Esame orale della durata di 15'.

L'esame scritto consisterà in una traduzione di brano d'italiano in tedesco.

Nell'esame orale l'esaminando dovrà dar prova di saper leggere e capire il senso di un brano di tedesco.

È consentito l'uso del vocabolario.

N. **487**. — **Istruzione e conto relativi alla chiodatura pesante alternata degli stivaletti con gambaletto per militari delle armi a piedi.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 10 dicembre.

Al conto della chiodatura pesante alternata degli stivaletti con gambaletto per militari delle armi a piedi, inserto nella circolare 410 del corrente anno, sostituire il seguente:

Conto della chiodatura di ciascun paio di stivaletti:

Importo dei chiodi.	L. 0,18
Mano d'opera per la loro applicazione. . .	» 0,12
Totale	L. 0,30

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **488**. — **Trasporti di materiale della Croce rossa italiana.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 10 dicembre.

Poichè tutti indistintamente i movimenti di materiali della Croce rossa italiana che il comitato centrale di essa dispone, avvengono nell'interesse dell'amministrazione militare, il Ministero ha determinato che siano eseguiti a spese dell'amministrazione stessa.

Pertanto, ogni qual volta occorra qualche trasporto, il sottocomitato, che deve provvedervi, potrà, senz'altro, rivolgersi ad una autorità militare locale (preferibilmente alle sezioni di commissariato) affinchè questa emetta la richiesta di spedizione mod. 444 (bianca) pel trasporto *in conto corrente* sulle ferrovie dello Stato, ovvero la richiesta mod. *C* (parte 3ª), qualora il trasporto sia escluso dal conto *corrente* (numeri 11 e 13 della circolare 243 del 1908).

I movimenti tra i magazzini dell'associazione e le corrispondenti stazioni ferroviarie, cui essa non potesse provvedere, saranno, a richiesta della medesima, eseguiti dall'amministrazione militare che ha rilasciato il documento di cui sopra o con mezzi proprî o con quelli del commercio; in quest'ultimo caso la spesa sarà sostenuta dall'amministrazione stessa, che la dimostrerà sul rendiconto delle anticipazioni a carico del cap. 58 del bilancio per l'esercizio in corso (e corrispondenti per gli esercizi venturi).

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **489**. — **Corrispondenza postale telegrafica**. — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 10 dicembre.

La direzione del deposito allevamento cavalli di Bonorva col giorno 15 del corrente mese trasferirà la propria sede da Burgos a Sassari.

Se ne avvertono le autorità militari interessate, per norma nell'indirizzo della corrispondenza postale e telegrafica alla predetta direzione.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

AVVISI

Rivista d'artiglieria e genio **per l'anno 1910.**

Nel 1910 la *Rivista d'artiglieria e genio* continuerà a uscire in fascicoli mensili illustrati di circa 160 pagine e pubblicherà, come per il passato, memorie originali su questioni militari, aventi in massima attinenza coll'ordinamento, coi materiali, col servizio e coll'impiego delle armi di artiglieria e del genio, e renderà conto delle innovazioni, dei progressi e delle più notevoli pubblicazioni che a tali armi si riferiscono.

Sono stabiliti gli abbonamenti annui seguenti:

1. Per i comandi, corpi ed uffici militari, per le sale di convegno degli ufficiali e sottufficiali, per le biblioteche militari, e per i militari (compresi gli ufficiali in congedo) e gli assimilati del R. esercito e della R. marina, che desiderano ricevere il periodico per via d'ufficio: *L. 12.*

2. Per i militari (compresi gli ufficiali in congedo) e gli assimilati del R. esercito e della R. marina, che desiderano ricevere il periodico direttamente: *L. 15.*

3. Per i non militari residenti in Italia e per i residenti negli Stati esteri che hanno aderito all'accordo postale di Vienna (abbonamento per mezzo degli uffici postali): *L. 24.*

4. Per i residenti negli altri Stati: *L. 30.*

Tutte le richieste di associazione dovranno essere rivolte alla **Direzione della Rivista d'artiglieria e genio** (*Via Astalli 15, Roma*).

Quelle per gli abbonamenti indicati al n. 1 dovranno essere compilate secondo le norme stabilite con la circolare n. 32 del *giornale militare* corrente anno. L' importo di questi abbonamenti sarà addebitato dall'Ufficio d'amministrazione di personali militari vari, mediante operazione di conto corrente, ai comandi, corpi ed uffici, i quali sono autorizzati ad anticipare il prezzo d'associazione per gli ufficiali ed assimilati, rimborsandosi poi a rate mensili sullo stipendio.

Per le altre associazioni (indicate ai numeri 2, 3 e 4), l'importo sarà spedito anticipatamente, insieme con la richiesta, alla *Direzione della Rivista d'artiglieria e genio* (*Via Astalli 15, Roma*) mediante vaglia-cartolina o vaglia internazionale.

Il prezzo dei fascicoli separati della *Rivista* è di L. 1,50 per i militari, e di L. 3 per i non militari.

Qualunque reclamo relativo agli abbonamenti e alla spedizione dovrà essere rivolto alla *Direzione della Rivista*, alla quale sarà pure dato avviso dei cambiamenti d' indirizzo.

Atlante del materiale d'artiglieria per l'anno 1910.

Dal laboratorio fotolitografico del Ministero della guerra continuerà ad essere pubblicato per l'anno 1910 l'*Atlante del materiale di artiglieria*, che consterà, come negli anni passati, di tavole cromolitografiche rappresentanti i particolari dei materiali, di tavole in foto-incisione rappresentanti l'insieme dei materiali, e del testo contenente i sunti descrittivi dei materiali stessi.

Saranno pubblicate all'incirca n. 80 tavole.

Sono stabiliti gli abbonamenti annui seguenti:

1. Per i comandi, corpi ed uffici militari, per le sale di convegno e biblioteche militari, per i militari (compresi gli ufficiali in congedo) e gli assimilati del R. esercito e della R. marina, che desiderano ricevere la pubblicazione per via d'ufficio: *L. 12*.

2. Per i militari (compresi gli ufficiali in congedo) e gli assimilati del R. esercito e della R. marina, che desiderano ricevere la pubblicazione direttamente: *L. 15*.

3. Per i non militari residenti in Italia, e per i residenti negli Stati esteri che hanno aderito all'accordo postale di Vienna (abbonamento per mezzo degli uffici postali): *L. 20.*

4. Per i residenti negli altri Stati: *L. 30.*

Tutte le richieste di associazione dovranno essere rivolte all'**Ufficio del laboratorio fotolitografico del Ministero della guerra** (*Via Astalli 15, Roma*).

Quelle per gli abbonamenti indicati al n. 1 dovranno essere compilate secondo le norme stabilite con la circolare n. 32 del *giornale militare* corrente anno. L'importo di questi abbonamenti sarà addebitato dall' Ufficio d' amministrazione di personali militari vari, mediante operazione di conto corrente, ai comandi, corpi ed uffici, i quali sono autorizzati ad anticipare il prezzo di associazione per gli ufficiali ed assimilati, rimborsandosi poi a rate mensili sullo stipendio.

Per le altre associazioni (indicate ai numeri 2, 3 e 4), l'importo sarà spedito anticipatamente insieme colla richiesta al predetto *Ufficio del laboratorio fotolitografico del Ministero della guerra* (*Via Astalli 15, Roma*), mediante vaglia-cartolina o vaglia internazionale.

Le tavole separate dell'*Atlante* possono essere acquistate al prezzo di L. 0,40 ciascuna per i militari, e L. 0,60 per i non militari; il prezzo dei fascicoli separati del testo è calcolato in ragione di 1 cent. la pagina per i militari, e di 2 cent. la pagina per i non militari.

Qualsiasi reclamo relativo agli abbonamenti ed alla spedizione dell'*Atlante* dovrà essere rivolto all'*Ufficio del laboratorio fotolitografico del Ministero della guerra* (*Via Astalli 15, Roma*).

Prezzo della presente dispensa **L. 0,15**

(9039) Roma, 1909 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 53ª — 1909 — 15 dicembre

DICEMBRE 15. – Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi delle reclute di 1ª categoria della classe 1889 e dei militari di 1ª categoria della classe 1888 lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi di alcuni comuni del circondario di Patti, *pag.* 1559.

CIRCOLARE N. **190**. — **Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi delle reclute di 1ª categoria della classe 1889 e dei militari di 1ª categoria della classe 1888 lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi di alcuni comuni del circondario di Patti**. — (Direzione generale leve e truppa). — 15 dicembre.

Presentazione delle reclute.

1. A scioglimento della riserva contenuta nel n. 3 della circolare n. 397 del 30 settembre 1909 questo Ministero determina che dal 3 all'8 gennaio 1910 siano chiamati alle armi i militari della classe 1889 del distretto di Messina appartenenti ai seguenti comuni del circondario di Patti:

Alcara li Fusi, Brolo, Capri Leone, Ficarra, Floresta, Frazzanò, Galati Tortorici, Gioiosa Marea, Militello di Rosmarino, Mirto, Piraino, San Marco di Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Santa Domenica Vittoria, Sant'Agata di Militello, Sinagra, Tortorici, ed Ucria.

Nello stesso periodo di tempo saranno pure chiamati alle armi i militari della classe 1888 dei detti comuni lasciati in congedo provvisorio per l'articolo 6 della legge 15 dicembre 1907, n. 763, per avere un fratello alle armi per fatto di leva, sempre quando pel giorno in cui si inizierà la presente chiamata alle armi detto fratello sia stato congedato od inviato in licenza straordinaria giusta il n. 3 della circolare 346 dello scorso agosto.

2. La chiamata degli uomini di cui al n. 1 si effettuerà presso il distretto militare di Cefalù ed il comando del distretto militare di Messina *avrà cura di precettare personalmente* gli uomini stessi, avvertendoli del giorno in cui si devono presentare al proprio sindaco e di quello in cui debbono costituirsi al distretto militare di Cefalù.

3. Al ricevimento, alla visita, alla assegnazione ed all'invio ai corpi di detti uomini del distretto di Messina provvederà il personale del distretto di Cefalù e quello che il comando del XII corpo di armata crederà opportuno di comandarvi.

4. Per la chiamata degli uomini in parola si osserveranno le norme indicate nel n. 2 della citata circolare n. 397 in quanto non siano modificate da quelle appresso indicate.

Manifesto ed ordine di presentazione.

5. Il manifesto di chiamata alle armi sarà conforme all'unito allegato n. 1.

Esso sarà fatto stampare dal comando del distretto militare di Messina, il quale provvederà alla pubblicazione del manifesto stesso nei comuni compresi nel proprio territorio.

In conformità di quanto sopra è disposto i sindaci dovranno essere avvertiti in particolar modo che dovranno avviare i propri uomini al distretto militare di Cefalù.

Assegnazione ai corpi.

6. Tutti gli uomini oggetto della presente circolare che si presenteranno a Cefalù dovranno essere ripartiti esclusivamente fra i seguenti reggimenti di fanteria di linea 3°, 4°, 33°, 34°, 75°, 76°, 85° ed 86° in base alla tabella di assegnazione che il Ministero si riserva di inviare.

7. Gli uomini che si presenteranno agli altri distretti saranno assegnati ad un reggimento viciniore al distretto di presentazione, escluso però il reggimento che si trova alla sede dello stesso distretto di presentazione.

Reclute inabili.

8. Per i militari che saranno riconosciuti non idonei al servizio il comando del distretto militare di Cefalù si atterrà alle disposizioni contenute nel secondo comma del § 134 della istruzione complementare.

Invio ai corpi.

9. L'invio delle reclute ai corpi sarà effettuato nei giorni e con i treni che saranno indicati dal comando del XII corpo d'armata.

Disposizioni matricolari.

10. Appena il comando del distretto di Cefalù sulle disposizioni date dal Ministero avrà deciso sull'assegnazione delle reclute, ne darà comunicazione al comando del distretto di Messina perchè queste proceda alla compilazione dei documenti matricolari ed al loro invio ai corpi.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

ALLEGATO N. 1

Comando del distretto militare di Messina

MANIFESTO

per la chiamata alle armi delle reclute di 1ª categoria della classe 1889.

Secondo gli ordini emanati dal Ministro della guerra, il sottoscritto prescrive quanto segue:

1. Gli uomini arruolati in *1ª categoria nella leva sulla classe 1889* dei comuni di Alcara li Fusi, Brolo, Capri Leone, Ficarra, Floresta, Frazzanò, Galati Tortorici, Gioiosa Marea, Militello di Rosmarino, Mirto, Piraino, San Marco di Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Santa Domenica Vittoria, Sant'Agata Militello, Sinagra, Tortorici ed Ucria, sono chiamati alle armi.

Essi dovranno presentarsi al distretto militare di Cefalù nelle ore antimeridiane dei giorni indicati alla quarta colonna dello specchio che fa seguito al presente manifesto.

Con i detti uomini dovranno pure presentarsi;

a) i militari della classe 1888 lasciati in congedo illimitato provvisorio, a senso dell'art. 6 della legge 15 dicembre 1907 n. 763, perchè avevano un fratello sotto le armi, semprequando detto fratello, pel giorno stabilito per la presentazione alle armi delle reclute della classe 1889, sia stato congedato, od inviato in licenza straordinaria in attesa di congedo;

b) i militari di classi precedenti ammessi al ritardo del servizio come studenti universitari od allievi missionari i quali abbiano compiuto il 26° anno di età, ovvero ultimato od abbandonato gli studi, oppure, se allievi missionari, non abbiano ottenuta la dispensa dal servizio contemplata dall'art. 34 della legge sulla emigrazione 31 dicembre 1901.

2. Possono ottenere di ritardare la prestazione del servizio quelli dei militari chiamati i quali comprovino di essere studenti regolari delle università del Regno e degli istituti enumerati nel § 523 del regolamento sul reclutamento.

I detti studenti dovranno inoltre comprovare di aver frequentato il tiro a segno, salvo il caso in cui fossero domiciliati in comuni ove non siavi tale istituzione.

Possono fruire altresì del beneficio del ritardo gli allievi missionari o le reclute che comprovino, mediante certificati di studi, autenticati dalle autorità consolari italiane, di essere studenti di università estere o di istituti stranieri che, per l'importanza degli studi che vi si compiono, siano da considerarsi come assimilati alle università del Regno.

3. Gli aspiranti al ritardo del servizio i quali non abbiano compiute le pratiche per ottenere l'ammissione al detto ritardo prima del giorno fissato per la loro presentazione, hanno l'obbligo di costituirsi come tutti gli altri chiamati.

4. Per nessun altro titolo oltre quello suindicato verranno accordate proroghe alla presentazione alle armi, e le domande che a tale scopo venissero fatte resteranno prive di risposta.

5. Coloro che ritarderanno a presentarsi alle armi saranno tradotti al comando del Distretto di Cefalù per mezzo dell'arma dei carabinieri reali. Se il ritardo a presentarsi oltrepassasse i cinque giorni dopo quello stabilito nel presente manifesto, incorreranno nel reato di diserzione e saranno deferiti all'autorità giudiziaria militare; se il ritardo sarà minore di cinque giorni, verranno puniti disciplinarmente.

6. Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo a questo distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal sindaco.

Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni.

7. Le reclute appartenenti ai comuni di cui al numero 1 che *si trovano nel comune di Cefalù* dovranno presentarsi direttamente a quel distretto col foglio provvisorio di congedo illimitato di cui furono provviste nelle *ore antimeridiane* del giorno tre.

Tutte le altre si presenteranno in tempo opportuno al sindaco del comune di residenza per essere riunite in drappelli ed avviate, o per ferrovia, o per via ordinaria, al distretto di Cefalù a cui dovranno presentarsi munite del loro foglio provvisorio di congedo illimitato.

8. Le reclute chiamate alle armi che avessero smarrito il foglio provvisorio di congedo illimitato, dovranno sempre presentarsi al sindaco del comune di residenza, il quale, accertatosi della loro identità, le munirà di analogo foglio di riconoscimento che tenga luogo di quello.

9. Gli uomini che risiedono in un comune che non sia quello a cui appartengono per fatto di leva, nel presentarsi, insieme agli altri, al sindaco del comune di residenza, avranno cura di farsi apporre il *visto per la partenza* sul foglio provvisorio di congedo.

10. Quando saranno giunte al distretto di Cefalù le reclute chiamate alle armi riceveranno, oltre il rimborso delle spese di trasporto, a tariffa militare, anche l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio.

Riceveranno però soltanto metà dell'indennità di trasferta pel giorno della loro presentazione:

a) quelle che si trovano nel mandamento di Cefalù;

b) quelle residenti in altri mandamenti, le quali, contrariamente alle disposizioni contenute nel numero 9 del presente manifesto, si presentano a quel distretto senza il *visto per la partenza.*

Tali indennità saranno però pagate soltanto agli uomini che si presenteranno al comando del distretto di Cefalù nelle ore antimeridiane dei giorni fissati. Quelli che si presenteranno nelle ore pomeridiane, ovvero nei giorni successivi, e non potranno dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà, non riceveranno indennità di trasferta.

11. I militari che si presenteranno alle armi nei giorni fissati col presente manifesto, i quali intendano di essere ammessi al volontariato di un anno dovranno, per ottenere tale ammissione, farne domanda e compiere le pratiche relative entro il primo mese dal loro incorporamento.

Per quelli che entro l'indicato termine chiedano e ottengano l'ammissione al volontariato stesso senza la facoltà di ritardare la prestazione del servizio sino al 26° anno di età, la ferma speciale di un anno dovrà decorrere dal 3 gennaio prossimo.

Gli uomini che intendano di compiere il volontariato di un anno in un'arma di loro scelta, per la quale abbiano la voluta attitudine fisica, anzichè in quella in cui dovrebbero essere destinati come reclute, dovranno fare la relativa domanda appena si presentano al distretto e, ad ogni modo, prima che sia effettuato il loro invio al corpo al quale dovrebbero essere assegnati.

12. Le reclute che aspirano all'ammissione nell'arma dei carabinieri reali debbono presentare la relativa domanda a questo distretto qualche giorno prima dell'inizio della presente chiamata.

Si richiama in proposito l'attenzione delle reclute sui vantaggi di varia natura che presenta l'ammissione in detta arma, sia dal punto di vista degli assegni che da quello dell'avanzamento, in conseguenza dell'applicazione della legge 30 dicembre 1906, n. 647, e del § 421 bis delle norme per la prima applicazione della legge 15 dicembre 1907 (circolare 131 del 1908); e si avvertono gliaspiranti che su tale riguardo potranno avere dettagliate informazioni dal comandante del distretto militare.

13. I militari i quali all'atto della presente chiamata abbiano un fratello alle armi per obbligo di leva, saranno dal comando del distretto e dietro richiesta della famiglia, lasciati in congedo illimitato provvisorio sino a che non verrà sotto le armi la prima classe chiamata dopo l'invio in congedo illimitato del fratello.

Se due fratelli arruolati per fatto di leva, debbano presentarsi contemporaneamente alle armi, per effetto dell'attuale chiamata, la famiglia potrà indicare quale dei due debba essere rinviato in congedo illimitato provvisorio e ciò indipendentemente dalla ferma a cui ciascuno dei fratelli è ascritto.

Nell'interesse stesso delle reclute si avverte che le relative domande di rinvio in congedo illimitato provvisorio debbono essere inoltrate d'urgenza al comando del distretto per mezzo dell'autorità municipale, e prima del giorno stabilito per la loro chiamata alle armi dappoichè la domande stesse non potranno essere accolte qualora pervengano al comando del distretto dopo che le reclute siano state assegnate ed avviate ad un corpo.

COMUNI (1)	CIRCONDARI ai quali i comuni appartengono (2)	GIORNI della presentazione dei militari al sindaco del comune (3)	Giorni d'arrivo al distretto (4)

Messina, addì dicembre 1909.

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

Prezzo della presente dispensa L. 0,10

(9049) Roma, 1909 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 51ª — 1909 — 18 dicembre

DICEMBRE 14 Corsa militare « Premio Reale », *pag.* 1567.
» 14 Concorso di sussidio ai figli di impiegati o di persone di loro famiglie domiciliati all'estero, *pag.* 1568.
» 14 Passaggio alla milizia territoriale dei militari di 1ª e 2ª categoria provenienti dal corpo reale equipaggi, *pag.* 1568.
» 14 Congedo assoluto dei militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria che nell'anno 1909 hanno compiuto o compiono il 39° dell'età loro, *pag.* 1569.
» 14 Proclama di riconoscimento per la truppa, *pag.* 1569.
» 16 Pubblicazione del fascicolo n. 8 della raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il R. esercito, *pag.* 1570.
» 16 Chiamata alla leva dei giovani nati nel 1890, *pag.* 1570.
» 16 Quaderno dei caricamenti del parco d'artiglieria d'assedio, *pag.* 1578.
» 16 Risultato del concorso a ragioniere d'artiglieria di 2ª classe, *pag.* 1579.
» 16. Risultato del concorso a ragioniere geometra del genio militare di 2ª classe, *pag* 1579.
» 17. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza della categoria speciale *B*, *pag.* 1580.
» 17 — Adozione di una nuova cartuccia da salve per armi mod. 91, *pag* 1581.
» 17. — Soppressione di corsi allievi ufficiali di complemento, *pag.* 1581.
» 16. Seconda serie di varianti al regolamento di esercizi per la fanteria, *pag* 1582
Avviso - *Giornale militare* e *bollettino ufficiale* per l'anno 1910, *pag* 1584.
Avviso. *Rivista militare italiana* per l'anno 1910, *pag.* 1584.

CIRCOLARE N. **491**. — **Corsa militare « Premio Reale »**. — (Direzione generale personale ufficiali combattenti). — 14 dicembre.

Sua Maestà il Re si è degnata concedere alla Società degli *Steeple-chases* d'Italia, anche per l'anno 1910, un premio di lire quattromila per una corsa ordinaria militare che s'intitola « Premio Reale ».

ERRATA-CORRIGE

Circolare n. 479, pag. 1515 — Alla 2ª riga, *invece di:* Salerno, *porre:* Napoli — e alla 20ª riga, *invece di:* Napoli, *porre:* Salerno.

Tale corsa si effettuerà in Roma il giorno di lunedì 28 marzo 1910 nell'ippodromo delle Capannelle sul percorso dello *Steeple-chases* nazionale (distanza metri 4000) esclusa la riviera in voltata.

La chiusura delle iscrizioni è fissata presso la segreteria della Società delle corse di Roma per le ore quindici dell'8 marzo 1910.

Per tutte le altre norme si richiama la circolare n. 16 del *giornale militare* del 1909, relativa a detta corsa, e si rammenta infine che la dichiarazione da rilasciarsi a prova che i cavalli sono, al momento della loro iscrizione, nei ruoli di servizio, dovrà essere fatta pervenire all'ispettorato di cavalleria prima dell'8 marzo 1910.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **492**. — **Domande di sussidio da parte di impiegati o di persone di loro famiglie danneggiati dal terremoto**. — (Direzione degli affari generali). — 15 dicembre.

Si porta a conoscenza delle autorità dipendenti che il Comitato centrale di soccorso pei danneggiati del terremoto della Calabria e Sicilia ha ormai completamente esaurito i propri fondi e, pertanto, trovasi nella assoluta impossibilità di assecondare le domande di sussidio e di aiuti, che tuttora gli pervengono da parte di impiegati o di persone di loro famiglie.

Ad evitare per ciò inutili carteggi, ed anche allo scopo di non far sorgere infondate speranze nei richiedenti, si invitano le suddette autorità — per espresso desiderio di quel Comitato — a non dare più corso domande del genere, che venissero loro presentate.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **493**. — **Passaggio alla milizia territoriale dei militari di 1ª e 2ª categoria provenienti dal corpo reale equipaggi**. — (Direzione generale leve e truppa). — 15 dicembre.

Visti gli articoli 1 e 2 della legge 1° febbraio 1900, n. 26, questo Ministero determina che, col giorno 31 corrente, facciano passaggio alla milizia territoriale i militari di 1ª e 2ª

categoria nati nel 1877, già ascritti al corpo reale equipaggi, i quali per appartenere al personale ferroviario o alle amministrazioni postali, telegrafiche e ferroviarie dello Stato furono trasferiti nel R. esercito e continuano tuttora a rimanervi.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **494.** - **Congedo assoluto dei militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria che nell'anno 1909 hanno compiuto o compiono il 39° dell'età loro.** — (Direzione generale leve e truppa). 15 dicembre.

Visto l'articolo 1 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, questo Ministero dichiara che, col 31 dicembre corrente, spetta il congedo assoluto a tutti i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria nati nell'anno 1870 a qualunque classe di leva siano stati ascritti.

Dovranno pertanto essere prosciolti da ogni obbligo di servizio anche coloro, sia sotto le armi, sia in congedo illimitato, i quali si trovino ascritti a classi tuttora appartenenti all'esercito permanente o alla milizia mobile, purchè risulti che siano nati nel 1870, e tenuto presente, per quelli sotto le armi, il disposto dai §§ 952 e 953 del regolamento sul reclutamento.

Le norme da seguirsi in questi congedamenti, sono quelle stabilite nella sezione 2ª del capo XXVIII del regolamento stesso e saranno al riguardo osservate anche le disposizioni contenute nel § 85 del regolamento per le matricole.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **495.** - **Piastrino di riconoscimento per la truppa.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 15 dicembre.

Per opportuna norma dei corpi, si avverte che il piastrino di riconoscimento, nella nuova tenuta di campagna grigio verde, va cucito nella parte interna della giubba, a sinistra tra la prima e la seconda asola.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **496**. — **Pubblicazione del fascicolo n. 8 della raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il R. esercito.** — (Gabinetto militare). — 16 dicembre.

Si è pubblicato il fascicolo n. 8 della raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il R. esercito, avente il titolo: *Mobilitazione e formazione di guerra.*

L'ufficio d'amministrazione di personali militari vari ne farà la distribuzione a seconda delle norme stabilite dalla circolare n. 298 del corrente anno.

Il prezzo del fascicolo è di L. 0,70.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **497**. — **Chiamata alla leva dei giovani nati nel 1890.** — (Direzione generale leve e truppa). — 16 dicembre.

Disposizioni generali.

1. Questo Ministero ordina che sia eseguita la leva militare sui giovani nati nel 1890 e determina:

Che la sessione di questa leva sia aperta il giorno 1° del mese di gennaio p. v.;

Che l'estrazione a sorte abbia a cominciare dal giorno 20 gennaio e sia compiuta senza ritardo;

Che le sedute dei consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti abbiano principio il giorno 10 marzo;

E che infine la sessione della leva sia chiusa il 1° agosto p. v.

Nei circondari colpiti dal terremoto, che furono esenti dalla leva sulla classe 1889 in virtù del R. decreto 18 marzo 1909, n. 161, la presente leva comprenderà anche i giovani nati nel detto anno 1889 ed i rimandati per qualsiasi motivo dalle leve precedenti.

2. I prefetti e sottoprefetti del Regno convocheranno pel detto giorno 1° gennaio i consigli di leva all'oggetto di proclamare l'apertura della sessione suindicata, e procedere in pari tempo alle operazioni di cui nei paragrafi 75 e seguenti del regolamento sul reclutamento.

Il manifesto per l'ordine della leva, che i prefetti e sottoprefetti dovranno far pubblicare, sarà conforme al modello annesso alla presente circolare (*Allegato n. 1*), e dovrà essere pubblicato colla data del 1° gennaio 1910.

Le stesse autorità prefettizie dovranno assicurarsi, prima dell'inizio delle operazioni dell'estrazione a sorte, che la pubblicazione sia avvenuta regolarmente in tutti i dipendenti Comuni.

3. Il Ministero prega i prefetti e sottoprefetti di volersi attenere alle disposizioni dei capi III, IV e VI della *Istruzione permanente per le operazioni della leva* in data 7 marzo 1904 per quanto concerne la *compilazione della tabella* indicante i giorni in cui dovranno aver luogo le operazioni della estrazione a sorte e dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti; la *comunicazione* al comando del corpo di armata del *manifesto per l'ordine della leva* e le norme da seguire nella *costituzione del Consiglio di leva.*

Del manifesto dovranno essere inviate due copie a questo Ministero.

Nello stabilire i giorni per l'esame definitivo ed arruolamento i prefetti e sottoprefetti vorranno tenere presente che le *sedute ordinarie* dei consigli di leva non dovranno protrarsi oltre il 10 giugno p. v. e che, a modificazione del § 17, comma *b*), della predetta istruzione permanente, *non potranno in nessun caso essere visitati in ciascuna seduta più di 70 inscritti, o più di 140* nei circondari ai quali siano destinati due ufficiali medici come periti sanitari.

Con la stessa tabella inclusa nel manifesto, verranno inoltre prestabilite le sedute suppletive in numero proporzionato ai presunti bisogni, avvertendo però che tali sedute dovranno tenersi parte in prossimità della chiusura della sessione (1° agosto), e parte, con adeguati intervalli, nel periodo di tempo compreso tra la fine delle sedute ordinarie ed il mese di luglio.

Nello stabilire il numero di tali sedute si terrà presente la importante aggiunta recata col R. decreto 6 maggio 1909 n. 273 al § 316 del Regolamento sul reclutamento e che riguarda la nuova istituzione di uno speciale collegio medico per i casi di dubbia idoneità.

4. Le sedute straordinarie possono indirsi non solo nel 2° periododella leva, ma anche durante la sessione, ove ciò sia necessario per provvedimenti di carattere urgente, comprese le visite dello speciale collegio medico di cui sopra.

I signori prefetti sono pregati di fare uffici presso la presidenza del rispettivo consiglio provinciale, affinchè raccomandi vivamente ai consiglieri designati come membri effettivi o supplenti dei consigli di leva, di voler curare l'adempimento doveroso dell'incarico loro affidato dalla rappresentanza provinciale, tanto per le sedute ordinarie come per quelle straordinarie, e nel caso di assoluta impossibilità di corrispondere agli inviti, di volerne prevenire in tempo il prefetto o sottoprefetto, per ovviare agli inconvenienti dei rinvii delle sedute, e al danno che ne può derivare agli interessi degli inscritti di leva e delle loro famiglie.

5. Per le destinazioni degli ufficiali delegati, degli ufficiali dei carabinieri reali e degli ufficiali medici ai consigli di leva e per le istruzioni agli ufficiali delegati si terranno presenti le avvertenze contenute nei n. 5, 6 e 7 della circolare n. 18 del 14 gennaio 1909 per la chiamata alla leva dei giovani nati nel 1889.

6. Per il precetto che i sindaci dei comuni debbono mandare agli inscritti di leva a norma del capoverso del § 130 del regolamento sul reclutamento, vale il modello annesso alla circolare N. 18 dello scorso anno.

Il Ministro — P. Spingardi.

ALLEGATO N. 1

ORDINE DELLA LEVA SULLA CLASSE 1890

Il Prefetto della provincia di . . . . .

o

Il Sottoprefetto del circondario di . . . . . .

Visto l'articolo 33 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, approvato con reale decreto del 6 agosto 1888, n. 5655 (serie 3ª);

In conformità dell'ordine emanato dal Ministro della guerra ed a seguito delle deliberazioni di questo consiglio di leva;

Notifica quanto segue:

1. I giovani nati nell'anno 1890 (1) sono chiamati all'estrazione del numero e successivamente all'esame definitivo ed arruolamento nei giorni e nelle ore indicate per ciascun mandamento, o per ciascun comune, nella tabella che fa seguito al presente manifesto.

Si avverte a tale riguardo che i giovani stati dati in nota per la inscrizione sulle liste di leva dalle regie autorità diplomatiche o consolari, e dei quali le autorità stesse non poterono indicare il comune del regno a cui apparteneva la loro famiglia, furono inscritti sulle liste di leva del comune di Roma.

2. Quelli dei detti giovani che hanno i requisiti richiesti per concorrere alla leva di mare devono, non più tardi del *12 gennaio corrente*, richiedere alla capitaneria di porto da cui dipendono che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva di terra.

In caso di assenza dei giovani medesimi, la richiesta di cui sopra dovrà essere fatta dalle loro famiglie: avvertendosi che i reclami presentati posteriormente non potranno in nessun caso essere assecondati.

3. Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva chiederanno subito al sindaco del comune del rispettivo domicilio legale la loro aggiunzione sulle liste stesse, per non incorrere nelle disposizioni penali comminate dalla legge.

4. I giovani di origine straniera stati inscritti sulle liste di leva possono far domanda di esserne cancellati al prefetto o sottoprefetto, producendo copia autentica, debitamente legalizzata, dell'atto di nascita

(1) Pei circondari di Messina, Reggio Calabria, Castrovreale, Gerace e Palmi si dirà « negli anni 1889 e 1890 ».

del padre loro (o, se il padre sia ignoto, della madre) ed un certificato *dell'autorità governativa, diplomatica o consolare* dello Stato a cui appartengono, debitamente legalizzato dalla regia autorità competente, comprovante che il padre (o la madre) è *per origine* cittadino dello Stato medesimo. Qualora il padre (o la madre) fosse per origine cittadino italiano, il certificato di cui sopra dovrà indicare la data in cui gli fu conferita la cittadinanza estera. Le dichiarazioni delle autorità municipali estere non possono tener luogo del certificato medesimo. I documenti da prodursi a corredo delle domande di cancellazione dalle liste di leva per ragione di cittadinanza, che fossero redatti in lingua straniera, dovranno essere accompagnati dalla relativa traduzione in lingua italiana, fatta da un perito interprete e debitamente autenticata dalla regia autorità competente.

5. Gli inscritti hanno l'obbligo di presentarsi all'esame definitivo ed arruolamento nel giorno per ciascuno di essi stabilito nella tabella che fa seguito al presente manifesto.

Quelli di essi che non si presenteranno in detto giorno senza comprovare con regolari certificati di esserne legittimamente impediti, saranno dichiarati renitenti e come tali arrestati e tradotti avanti al consiglio di leva.

6. Le condizioni di famiglia che conferiscono diritto, secondo i casi, all'assegnazione alla 2ª o alla 3ª categoria, sono quelle contemplate nella legge 15 dicembre 1907, n. 763, salvi i diritti precedentemente acquisiti ai termini del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, approvato con R. decreto del 6 agosto 1888.

L'articolo 7 di detta legge ammette che i titoli d'esenzione possano essere comprovati sino alla chiusura della leva o, se trattisi di titoli verificatisi nell'ultimo trimestre della leva, sino al 90° giorno da quello in cui si sono verificati. Siccome però questa disposizione non ha per effetto di far sospendere l'arruolamento in 1ª categoria o la chiamata sotto le armi di quegli inscritti che non avessero ancora regolarmente comprovato, al momento della visita sanitaria innanzi al consiglio di leva o della presentazione alle armi della classe, i diritti invocati, così rendesi manifesta l'opportunità che la prova di tali diritti sia pienamente costituita, avanti al Consiglio di leva, all'atto stesso della visita ed arruolamento, o al più presto possibile se trattisi di titoli verificatisi posteriormente, mediante i documenti prescritti pei singoli casi.

7. Per dimostrare l'esistenza di detti titoli sono in genere necessari, oltre alla situazione di famiglia compilata secondo il prescritto modello, i certificati di nascita o di morte dei membri della famiglia dalla cui età o dalla cui morte dipenda il diritto, e il certificato comprovante il seguito matrimonio legale fra i genitori dell'inscritto (quando

non trattisi di figlio naturale riconosciuto) e, se occorre, quello comprovante il matrimonio legale fra gli avi.

Gli interessati dovranno pertanto iniziare a tempo le pratiche occorrenti per raccogliere tali documenti; tanto più che se, come avviene sovente, qualche atto dello stato civile fosse stato omesso sui registri dello stato civile, ovvero contenesse erronee indicazioni, sarebbe necessario provocarne senza indugio dall'autorità giudiziaria la formazione o rettificazione.

A tale riguardo si avverte che gli atti e scritti necessari alla rettificazione degli atti di stato civile ed i relativi procedimenti, quando siano richiesti esclusivamente per costituire la prova dei diritti di esenzione, sono esenti da tassa di bollo e da spese.

8. Gli inscritti e le loro famiglie, che si riputassero gravati dalla decisione del consiglio di leva, potranno ricorrere al Ministero della guerra per mezzo di quest'ufficio.

9. I ricorsi degli inscritti ai magistrati ordinari, nei casi specificati dall'art. 64 della legge sul reclutamento, faranno sospendere gli effetti dell'arruolamento soltanto quando siano stati fatti nei 10 giorni posteriori alla decisione del consiglio di leva che statuì sulla sorte degli inscritti medesimi; se fatti dopo, non sospenderanno gli effetti dell'arruolamento stesso.

10. Le domande di visita e di arruolamento per delegazione nel Regno debbono essere dirette al prefetto o sottoprefetto del circondario in cui l'inscritto risiede e contenere le indicazioni volute dal § 224 del regolamento sul reclutamento.

Tali domande debbono essere presentate con tutta sollecitudine, non appena aperte le sedute del consiglio di leva per l'esame definitivo ed arruolamento (*10 marzo*); e ad ogni modo non più tardi del giorno *10 luglio*.

Avvertenze speciali per gli inscritti residenti all'estero.

11. Per gli *inscritti residenti all'estero* nulla è innovato alle vigenti disposizioni.

Classi ascritte all'esercito permanente ed al corpo reale equipaggi al 1° gennaio 1910.

12. Per norma di chi può avervi interesse, agli effetti dell'art. 4 della legge 15 dicembre 1907, n. 763, si avverte che le classi dei militari di truppa di 1ª categoria ascritte all'esercito permanente ed al corpo reale equipaggi alla data suddetta sono le seguenti:

Operai d'artiglieria dalla classe 1877 alla classe 1889 compresa;

Tutti gli uomini di 1ª categoria ascritti ai carabinieri reali dalla classe 1880 alla classe 1889 compresa, meno i sottufficiali;

Tutti i militari di 1ª categoria dell'arma di cavalleria con ferma di quattro anni (non compresi i sottufficiali) stati trasferiti alla classe 1880 ed alle successive da classi di leve anteriori;

Altre armi e corpi (compresi i sottufficiali di tutte le armi e i militari di cavalleria con ferma di tre anni) dalla classe 1881 alla classe 1889 compresa;

Gli uomini di 1ª categoria in congedo illimitato stati trasferiti dalla Regia marina al Regio esercito per effetto dell'articolo 1 della legge n. 26 del 1° febbraio 1900, dalla classe 1878 alla classe 1888 compresa;

Corpo reale equipaggi, dalla classe 1878 alla classe 1889 compresa; avvertendo peraltro che potranno, agli effetti di cui sopra, considerarsi quali militari della classe 1889 del corpo reale equipaggi soltanto gli inscritti marittimi della classe 1889 che siano stati arruolati prima del giorno *1° gennaio 1910* fissato per l'apertura della sessione della leva sulla classe 1890.

Partenza anticipata per le armi degli inscritti musicanti.

13. Gli inscritti possono essere ammessi alla partenza anticipata per le armi con assegnazione alle musiche militari dei reggimenti di fanteria di linea e di granatieri, in qualità di allievi o di aspiranti allievi musicanti e senza vincolo di ferma speciale, sempre quando diano prova di possedere la necessaria abilità artistica a disimpegnare subito la parte di uno strumento di prescrizione e vi siano vacanze nelle musiche dei reggimenti da essi prescelti, avvertendo che per l'ammissione nei granatieri è necessario abbiano la statura di almeno m. 1,70 e che coloro i quali raggiungano o superino questa statura possono tuttavia, a loro domanda, essere assegnati anche ai reggimenti di fanteria di linea.

Le relative domande potranno essere presentate in qualunque tempo, ma non più tardi del 1° ottobre, ai comandi dei distretti o dei corpi nei quali gli inscritti stessi intendono prestar servizio.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i comuni del circondario per cura dei sindaci.

. . . . . , addì 1° gennaio 1910.

Il Prefetto (o *Sottoprefetto*).

TABELLA *indicante i giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di ciascun mandamento* (o *distretto amministrativo*).

Estrazione a sorte.

MANDAMENTI (o distretti amministrativi)	Giorno	Mese	Anno	Ora	MANDAMENTI (o distretti amministrativi)	Giorno	Mese	Anno	Ora	*Osservazioni*

Esame definitivo ed arruolamento.

MANDAMENTI (o distretti amministrativi)	Comuni	Giorno	Mese	Anno	Ora	*Osservazioni*	MANDAMENTI (o distretti amministrativi)	Comuni	Giorno	Mese	Anno	Ora	*Osservazioni*
Sedute suppletive													
Chiusura della sessione.													

N. **498**. — **Quaderno dei caricamenti del parco d'artiglieria d'assedio**. — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 16 dicembre.

È stato pubblicato un altro dei quaderni dei caricamenti del parco d'artiglieria d'assedio, che sarà distribuito alle autorità sottoindicate nel numero di copie per ciascuna segnato:

Comando del corpo di stato maggiore. . .	copie	N. 17
Comando in 2ª della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio — Comando in 2° dell'accademia militare.	copie	» 2
Comandi del I, III, V, VIII, IX, XII corpo d'armata — Divisioni militari di Ancona, Milano, Ravenna, Bologna, Chieti, Perugia, Salerno, Bari, Torino, Napoli, Livorno, Cagliari — Ispettorato generale d'artiglieria — Ispettorato delle costruzioni d'artiglieria — Ispettorato d'artiglieria da campagna — Ispettorato d'artiglieria da costa e da fortezza — Comandi d'artiglieria da campagna — Comandi d'artiglieria da costa e da fortezza — Ufficio, comando d'artiglieria da costa e da fortezza di Verona — Direzioni d'artiglieria di Roma, Maddalena, Venezia, Spezia, Torino, Alessandria — Laboratorio di precisione — Fabbrica d'armi di Terni — Officine di costruzione di Torino e di Napoli — Arsenali di costruzione di Torino e di Napoli — Polverificio di Fossano — Collegio militare di Napoli — Scuola centrale di tiro di artiglieria da campagna — Direzione superiore delle esperienze d'artiglieria — Sezione per le esperienze di Ciriè — 1° e 2° reggimento artiglieria da fortezza — Gruppo compagnie operai — Reggimenti 3°, 13°, 20°, 23° artiglieria da campagna	copie	» 1
3° reggimento artiglieria da fortezza . . .	»	» 5
Ufficio parchi presso il comando d'artiglieria di Piacenza	copie	» 10
Direzione d'artiglieria di Mantova	»	» 100
Id. id. di Piacenza	»	» 300

La pubblicazione ha il numero d'ordine 63 e non è in vendita al pubblico.

Gli ufficiali che volessero acquistarla per uso privato dovranno farne domanda al Ministero (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio).

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **499**. — **Risultato del concorso a ragioniere d'artiglieria di 2ª classe**. — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 16 dicembre.

Candidati risultati idonei entro il numero dei posti messi a concorso coi decreti ministeriali 14 luglio e 7 ottobre 1909.

1. De Baggis Ugo.
2. Bottari Enrico.
3. Montefusco Antonio.
4. Antoci Francesco.
5. Bongiovanni Ettore.
6. Palatini Attilio.
7. Pettigiani Giuseppe.
8. Michetti Giacomo.
9. Vecchione Gabriele.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **500**. — **Risultato del concorso a ragioniere geometra del genio militare di 2ª classe**. — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 16 dicembre.

Candidati risultati idonei entro il numero dei posti messi a concorso coi decreti ministeriali 6 luglio e 11 novembre 1909.

1. Testoni Edoardo.
2. Negroni Emilio.
3. Nappa Francesco.
4. Rufino Armando.
5. Buzzonetti Augusto.
6. Dellomontà Giuseppe
7. Ortis Guido.
8. Chiambretto Gio. Battista.
9. Bini Rodolfo.
10. Bonicelli Paolo.
11. Gracis Emilio.
12. Fantozzi Francesco.
13. Zuccotti Alessandro.
14. Lo Giudice Gaetano.
15. Gotta Giulio.
16. Remotti Manfredi.
17. Motti Leopoldo.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **501.** — **Distribuzione di cavalli di agevolezza della categoria speciale *B*.** — (Direzione degli affari generali). — 17 dicembre.

Per opportuna conoscenza degli ufficiali generali, degli ufficiali di cavalleria e di stato maggiore, si partecipa che le domande per concorrere all'annuale distribuzione di cavalli di agevolezza di categoria speciale *B* (irlandesi) dovranno pervenire a questo Ministero (direzione degli affari generali) direttamente dai corpi cui gli ufficiali appartengono, non più tardi del 6 gennaio prossimo.

Nelle domande sarà indicato l'ammontare del debito verso il conto rimonta, il numero dei cavalli posseduti dall'ufficiale e se questi ottenne già, ed in quale anno, cavalli della suddetta categoria.

Qualora talun ufficiale fosse provvisto di un numero di cavalli uguale a quello delle razioni di foraggio cui ha diritto, dovrà far conoscere se intende disfarsi di qualcuno di essi e per quali motivi. Questi però dovranno essere constatati dal comandante di corpo o capo di servizio, che esprimerà il parere se la domanda possa essere presa in considerazione.

Se le domande pervenissero in numero troppo rilevante, verrà data la preferenza agli ufficiali che, per speciali circostanze, le quali dovranno all'uopo indicarsi nelle domande, si trovassero in possesso di un minor numero di cavalli ed a coloro che non avessero potuto fruire di precedenti distribuzioni o ne abbiano fruito in data più remota degli altri concorrenti.

La distribuzione dei cavalli in parola avrà luogo presso la scuola di cavalleria in Pinerolo, nella seconda quindicina del gennaio prossimo, in giorno ed ora da destinarsi.

Si fa presente che, ad eliminare disparità di trattamento, pel trasporto dei cavalli prelevati alle sedi di guarnigione degli ufficiali acquirenti, verrà stabilito, qualunque sia la distanza, un prezzo medio comune, da ragguagliarsi sulla spesa complessiva di trasporto dei cavalli stessi.

I cavalli avranno l'età di 4 anni e mezzo ai 6 e la statura da m. 1,54 a m. 1,69.

I loro mantelli saranno esclusivamente baio, sauro, roano e morello.

Il prezzo di ogni cavallo, stabilito in base al rispettivo valore reale, oscillerà tra le lire 2200 e le 2650 circa.

Il Ministero partecipa infine che, oltre agl'irlandesi, sarà compreso nella categoria speciale *B* e posto in distribuzione,

in data da destinarsi, un piccolo gruppo di puro sangue. Anche le domande per il prelevamento di questi ultimi dovranno pervenire non più tardi del 6 gennaio prossimo.

La distribuzione dei cavalli di cui si tratta, siano irlandesi siano puro sangue, avrà luogo secondo le norme stabilite dall'*Atto* 179 del 1899, modificato da quello 177 del 1901.

La cessione però dei puro sangue avrà luogo senza alcuna garanzia e in nessun caso ne sarà ammessa la restituzione.

Per il Ministro — G. PRUDENTE.

N. **502. — Adozione di una nuova cartuccia da salve per armi mod. 91.** — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 17 dicembre.

È adottata ed introdotta in servizio una nuova cartuccia da salve per armi mod. 91, in sostituzione di quella menzionata nell'*Atto* 57 del 1892, la quale viene pertanto abolita, ma dovrà essere adoperata sino a consumazione.

La nuova cartuccia da salve differisce sostanzialmente da quella fino ad ora regolamentare per avere la pallottola di legno anzichè di cartone.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **503. — Soppressione di corsi allievi ufficiali di complemento.** — (Direzione generale leve e truppa). — 17 dicembre.

A parziale modificazione delle disposizioni contenute nel manifesto che fa seguito alla circolare del 26 agosto ultimo scorso, n. 356, si avverte che furono soppressi i corsi allievi ufficiali di complemento istituiti presso i seguenti corpi:

Corsi allievi ufficiali della durata di sei mesi:

9° reggimento fanteria in Bari,
6° id. alpini in Verona,
5° id. artiglieria da campagna in Venaria Reale,
21° id. id. id. in Piacenza,
2° id. id. da montagna in Conegliano.

Corsi allievi ufficiali della durata di nove mesi:

25 reggimento fanteria in Piacenza,
48 id. id. in Catanzaro.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **504.** — **Seconda serie di varianti al regolamento di esercizi per la fanteria.** — (Gabinetto militare). — 18 dicembre.

È stato pubblicato un fascicoletto contenente la seconda serie di varianti al regolamento di esercizi per la fanteria.

I comandi, corpi ed uffici richiederanno al reclusorio militare di Gaeta la quantità dei fascicoletti loro occorenti.

Il prezzo di ciascun fascicoletto è di L 0,10.

Per opportuna norma, si aggiunge che le varianti introdotte riflettono essenzialmente i seguenti argomenti:

PARTE I.

a) **Posizioni e movimenti con l'arme.** — Sono state introdotte le posizioni ed i movimenti col moschetto mod. 91 e con quello 91 da truppe speciali, in quanto differiscono da quelli del fucile; è stata regolata la questione del *saluto e pied'arm* in relazione al *regolamento sugli onori* di prossima pubblicazione; venne modificato il movimento di *zaini a terra* (in armonia all'adozione dell'equipaggiamento 1907) ed è stata introdotta la posizione di *armacollo*.

b) **Maresciallo.** — Venne precisato che il plotone è comandato da un ufficiale o da un maresciallo e che, nell'ordine sparso, il maresciallo che non ha comando di plotone, resti presso il comandante della compagnia che lo impiega come meglio crede.

c) **Formazioni e movimenti in ordine sparso.** — È stato disposto che il passaggio della squadra distesa alla formazione di

fianco per uno, possa venir effettuato anche avanzando per uno dalle ali o dal centro; venne introdotto il comando per *l'avanzata a gruppi*.

d) **Esecuzione del fuoco**. — Venne uniformata alla nuova istruzione sulle armi e sul tiro.

e) **Istruzioni di compagnia**. — È stato modificato il comando per passare dalla linea di fianco alla formazione di plotoni affiancati per uniformarlo agli altri consimili.

Parte II.

f) **Norme per l'addestramento tattico della fanteria**. — È stato sancito il principio che, iniziata l'avanzata a sbalzi, non si debba, di regola, far subire alle squadre distese alcuna trasformazione a mene che le accidentalità del terreno non consiglino altrimenti.

Venne soppresso quanto aveva carattere prescrittivo circa l'impiego delle formazioni in *plotoni affiancati* ed è stato ammesso che il *rincalzo* possa anche avanzare in ordine sparso.

g) In contrapposto al termine *assalto*, è stato rimesso in vigore il termine *contrassalto* per indicare l'azione repentina tentata dal difensore, saltuariamente nei vari tratti della posizione, con truppe non impegnate sulla linea di fuoco, per respingere quei riparti dell'attaccante che si sono arrestati in immediata vicinanza della posizione, o per prepararsi all'atto risolutivo, o perchè non sono riusciti a condurlo a fondo.

h) **Impiego degli attrezzi da zappatori**. —Vennero modificate le prescrizioni precedenti in modo da comprendervi anche l'impiego degli attrezzi leggeri da fanteria.

i) **Fuoco di fucileria nel combattimento.** — È stato sostituito l'intero capitolo del regolamento che tratta di tale argomento, con un nuovo, nel quale vengono meglio definite le attribuzioni dei comandanti dei vari riparti e dei gregari per quanto riguarda l'impiego, la direzione, la condotta e la disciplina del fuoco.

Il Ministro — P. Spingardi.

AVVISI

Giornale militare e *bollettino ufficiale* per l'anno 1910.

Il prezzo d'abbonamento al *giornale militare* ed al *bollettino ufficiale* per gli ufficiali ed impiegati che ne fanno domanda, per mezzo del comando, corpo ed ufficio da cui dipendono, all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, con richiesta modello 310, è stabilito, anche per l'anno 1910, in L. 8 complessivamente.

Tutti gli altri ufficiali ed impiegati, nonchè i privati che intendono associarsi alle predette pubblicazioni e riceverle direttamente, dovranno rivolgersi all'editore E. Voghera; avvertesi che, in questo caso, il prezzo di abbonamento è di L. 12 per l'intera annata, compresa l'affrancatura postale nel Regno.

Rivista militare italiana per l'anno 1910.

Il prezzo d'abbonamento alla *rivista militare italiana* è, pel venturo anno 1910, stabilito per i comandi, corpi ed uffici militari, per le sale di convegno degli ufficiali e sottufficiali, e pei militari del R. esercito in attività di servizio, in lire 12 per l'intera annata, lire 7 per semestre e lire 4 per trimestre.

Le domande di abbonamento debbono essere inviate il più presto possibile all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, dal quale i detti comandi, corpi ed uffici ne riceveranno addebito nel 3° trimestre 1909-910.

Tali domande saranno compilate su apposita richiesta mod. 310 a norma del n. 19 della circolare 32 del *giornale militare* 1909, con l'avvertenza che gli ufficiali debbono essere indicati nominativamente. Per gli ufficiali che intendessero ab-

bonarsi direttamente, valgono le norme di cui al n. 21 della circolare predetta.

Anche per gli ufficiali in congedo il prezzo di abbonamento è stabilito nella misura suindicata e dev'essere inviato anticipatamente all'editore.

Le copie della *rivista* destinate agli ufficiali, tanto in attività di servizio, quanto in congedo, saranno loro inviate *personalmente* e *direttamente*.

In occasione di variazioni, di cambiamento di residenza negli abbonati, il corpo od ufficio cui l'interessato apparteneva, ne darà avviso all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari. Gli associati potranno anche darne avviso direttamente all'editore.

Prezzo della presente dispensa L. 0,15

(9056) Roma, 1909 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 55ª — 1909 — 22 dicembre

DICEMBRE 20. — Berretto di fatica per i sottufficiali, *pag.* 1587.
» 20. — Rifornimento quadrupedi dei corpi di truppa a piedi, *pag.* 1588.
» 21. — Pubblicazione dell'*annuario militare* pel 1910, *pag.* 1588.
» 21. — Concorso per la nomina di insegnanti militari presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio e l'accademia militare, *pag.* 1590.
» 22. — Esperimenti d'idoneità all'avanzamento dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e del corpo di commissariato per l'anno 1910, *pag.* 1590.
» 22. — Preavviso per i cambi di guarnigione, *pag.* 1591.

CIRCOLARE N. **505** — **Berretto di fatica per i sottufficiali.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 20 dicembre.

La lettera *g*) della parte II della circolare 386 del *giornale militare* del corrente anno, relativa all'uniforme di campagna grigio-verde ed all'equipaggiamento mod. 1907, prescrive (pag. 1307) che *tutti gli uomini di truppa* — e per conseguenza anche i sottufficiali — dei corpi che hanno in distribuzione tanto il berretto turchino quanto il berretto grigio-verde, debbano portare inoltre per l'interno della caserma e per i campi, il berretto di fatica di tela bigia.

A maggior chiarimento di questa disposizione il Ministero avverte che il berretto di fatica di tela deve essere portato dai sottufficiali soltanto ai campi, alle grandi manovre e, in genere quando, in campagna, nella tenda o fuori della tenda, siano adibiti a servizi interni.

In tutti gli altri casi i sottufficiali dovranno portare, quando indossano la tenuta di campagna, il berretto grigio-verde.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **506**. — **Rifornimento quadrupedi dei corpi di truppa a piedi**. — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 20 dicembre.

Tutti i corpi e riparti non a cavallo, eccettuato gli alpini ed il genio, prima di procedere ad acquisti di quadrupedi, si rivolgeranno direttamente al Ministero (ufficio amministrativo ippico) il quale procurerà di fornire loro i quadrupedi di cui abbisognano.

La cessione definitiva avrà luogo soltanto quando il quadrupede proposto sia di pieno gradimento dell'amministrazione ricevente.

Per le eliminazioni prevedibili, tale richiesta dovrà essere inviata qualche tempo prima che esse abbiano a verificarsi.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **507**. — **Pubblicazione dell'*annuario militare* pel 1910**. — (Direzione generale leve e truppa). — 21 dicembre.

In principio del prossimo anno, sarà pubblicato l'*annuario militare* pel 1910, diviso, come quello del corrente anno, in tre volumi, contenenti, il primo i ruoli di anzianità ed il riparto degli ufficiali in servizio permanente e degli impiegati dell'amministrazione della guerra, il secondo il ruolo degli ufficiali in congedo e il terzo quello degli ufficiali di tutte le armi e gradi che hanno cessato di appartenere definitivamente al R. esercito, conservando il grado con la relativa uniforme.

Tutti gli ufficiali ed impiegati che riscontrassero qualche inesattezza nelle indicazioni che li riguardano, dovranno segnalarla al rispettivo comandante di corpo o capo di servizio avvertendo che, siccome l'annuario sarà al corrente fino al 31 dicembre 1909 (ultima dispensa del *bollettino ufficiale* che sarà pubblicata nel corrente anno), così le osservazioni da farsi saranno limitate a quella data.

I comandanti di corpo, capi di servizio e di ufficio cureranno poi che, colla scorta dei respettivi stati di servizio, siano verificate tutte le indicazioni contenute nell'annuario riguardanti i dipendenti ufficiali tanto in servizio permanente quanto in congedo, e gli impiegati, segnalando al Ministero tutte le differenze che vi riscontrassero.

I comandanti di distretto disporranno perchè siano segnalate le variazioni per gli ufficiali non più ascritti ad alcun ruolo.

Tutte le variazioni, differenze, inesattezze ecc. rilevate, dovranno essere segnalate al Ministero con elenco modello 51, nel quale sarà lasciato lo spazio di almeno due righe, fra nome e nome, da trasmettersi in doppio originale non più tardi del 30 aprile 1910. Detto elenco sarà trasmesso anche se negativo, ma, in questo caso, in unico esemplare.

Per uso degli ufficiali e degli impiegati saranno posti in vendita fascicoletti contenenti i ruoli di anzianità (parte prima, volume primo) dei personali raggruppati, come appare dal seguente specchietto, nel quale è pure indicato il numero di ciascun fascicolo, il cui prezzo sarà stabilito con altra circolare:

1° Ufficiali generali e corpo di stato maggiore.

2° Carabinieri reali e cavalleria.

3° Fanteria, personale permanente dei distretti, invalidi e veterani.

4° Artiglieria, genio, personale delle fortezze.

5° Medici, veterinari, farmacisti.

6° Commissari, contabili.

7° Amministrazione centrale, personale della giustizia, dell'istituto geografico ed insegnante.

8° Ragionieri d'artiglieria, ragionieri geometri del genio, capi tecnici, disegnatori.

9° Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti, ufficiali d'ordine dei magazzini militari, assistenti del genio militare, personale depositi allevamento cavalli.

Le richieste d'acquisto dei fascicoletti per conto degli ufficiali ed impiegati, dovranno essere rivolte all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, avvertendo di indicare in tali richieste il numero delle copie occorrenti.

L'ufficio predetto addebiterà ai corpi l'importo totale dei fascicoletti ceduti agli ufficiali ed impiegati: i corpi verranno poi rimborsati direttamente dagli interessati, o si rimborseranno mediante ritenute sullo stipendio.

Le richieste di fascicoletti dovranno essere trasmesse con sollecitudine, all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari per trarne norma nelle relative ordinazioni da darsi all'editore.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **508**. — **Concorso per la nomina di insegnanti militari presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio e l'accademia militare.** — (Gabinetto militare). — 21 dicembre.

Per l'anno scolastico 1910-911 presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio e l'accademia militare si rendono vacanti i seguenti posti di insegnanti militari titolari ed aggiunti.

Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Uno di architettura . . . . . } insegnanti
Uno di materiale d'artiglieria. — Parte II . . . } titolari.
Uno di fortificazione permanente . . . . . }

Accademia militare.

Uno di arte militare — insegnante aggiunto.

Per coprire i suindicati posti è indetto il concorso secondo le norme stabilite dall'*Atto* 123 del 1906, modificato con l'*Atto* 27 del 1907. Le domande degli aspiranti dovranno pervenire al Ministero (gabinetto militare) non più tardi del 31 marzo 1910 e, per norma degli ufficiali concorrenti, si avverte che la prova definitiva del concorso avrà luogo entro la 2ª quindicina del successivo mese di maggio presso la sede del comando dei predetti istituti.

Per il Ministro — G. Prudente.

N. **509**. — **Esperimenti di idoneità all'avanzamento dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e del corpo di commissariato per l'anno 1910. — Conferenze preliminari** — (Gabinetto militare). — 22 dicembre.

A seguito della circolare n. 388 del corrente anno si determina che alle conferenze ed esercitazioni delle quali nella medesima è parola intervengano:

a) i capitani che, essendo compresi nei sottonotati limiti per l'iscrizione sui quadri d'avanzamento per il 1911, non

siano già iscritti sui quadri o non abbiano ancora superato il necessario esperimento:

Fanteria	fino a tutti i capitani con anzianità			3 marzo 1898.
Cavalleria	id.	id.	id.	19 dicembre 1901.
Artiglieria	id.	id.	id.	26 dicembre 1897.
Genio	id.	id.	id.	19 settembre 1899.
Commissariato	id.	id.	id.	21 dicembre 1900.

b) i capitani compresi nei seguenti limiti d'anzianità:

Fanteria	dal 26 giugno	1904	al 29 dicembre	1904 (incl.)
Cavalleria	dal 3 aprile	1904	al 5 aprile	1905 (id.)
Artiglieria	dal 2 giugno	1902	al 1° ottobre	1902 (id.)
Genio	dal 5 aprile	1905	al 28 settembre	1905 (id.)
Commissariato	dal 29 dicembre	1904	al 5 aprile	1905 (id.)

La chiamata alle conferenze degli ufficiali indicati alla lettera *b*) ha lo scopo di permettere loro di partecipare alle conferenze stesse due volte durante la permanenza nel grado di capitano.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **510**. — **Preavviso per i cambi di guarnigione.** — (Gabinetto militare). — 22 dicembre.

Il Ministero ha determinato che nell'autunno del 1910 abbiano luogo i seguenti cambi di guarnigione:

Fanteria.

Comando della brigata Aosta		— da Chieti a Palermo.
5°	reggimento	— da Ascoli a Girgenti.
6°	»	— da Chieti a Palermo.
Comando della brigata Acqui		— da Reggio Calabria a Chieti.
17°	reggimento	— da Reggio Calabria ad Ascoli.
18°	»	— da Monteleone a Chieti.

Comando della brigata Brescia	—	da Napoli a Reggio Cal.
19° reggimento	—	da Napoli a Monteleone.
20° »	—	da Napoli a Reggio Cal.
Comando della brigata Siena	—	da Cuneo a Napoli.
31° reggimento	—	da Fossano a Napoli N. I.
32° »	—	da Cuneo a Napoli A.
Comando della brigata Livorno	—	da Palermo a Cuneo.
33° reggimento	—	da Girgenti a Cuneo.
34° »	—	da Palermo a Fossano.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

Prezzo della presente dispensa L. 0,10

(9062) Roma, 1909 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 56ª 1909 31 dicembre

DICEMBRE 7. — Decreto ministeriale che nomina la commissione tecnico-amministrativa incaricata della liquidazione d'indennità varie dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908, *pag.* 1593.
» 22. — Cartucce da adoperarsi nelle esercitazioni di tiro delle sezioni mitragliatrici, *pag.* 1594.
» 22. — Varianti al manuale pei sottufficiali guarda batteria, *pag.* 1595.
» 23. — Concorso per la nomina di insegnanti militari presso la scuola militare, *pag* 1595.
» 23. — Presentazione alle armi di militari residenti all'estero lasciati in congedo illimitato agli effetti dell'ultimo comma dell'art. 6 della legge 15 dicembre 1907, n. 763, *pag.* 1596.
» 26. — Istruzione sull'apparato microtelefonico da campo, mod. Anzalone, *pagina* 1597.
» 26. — Legge n. 780 che autorizza la spesa di L. 7,500,000 per sovvenzione alle masse interne dei corpi, *pag.* 1598.
» 29. — Cure kinesiterapiche, *pag.* 1600.
» 31. — Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare al 1° gennaio 1910, *pag.* 1600.
» 31. — Proposte d'avanzamento dei tenenti dell'arma dei carabinieri reali per l'anno 1909, *pag.* 1604.
» 31. — Soppressione di corsi allievi farmacisti militari di complemento e di allievi ufficiali di complemento, *pag.* 1604.
» 31. — Prezzo degli oggetti di gomma allestiti presso l'officina di costruzione del genio, per biciclette militari, *pag.* 1605.

CIRCOLARE N. **511.** — **Decreto ministeriale che nomina la commissione tecnico-amministrativa incaricata della liquidazione d'indennità varie dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908.** — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 7 dicembre.

I MINISTRI

SEGRETARI DI STATO PER GLI AFFARI DEL TESORO, DEI LAVORI PUBBLICI E DELLA GUERRA.

Visto il decreto legge in data 18 novembre 1909 col quale è stata istituita una commissione tecnico-amministrativa per l'accertamento e per la liquidazione delle indennità dovute a privati per risarcimento di danni arrecati ad immobili, per re-

quisizione di materiali e derrate, per occupazioni di terreni occorsi per costruzione di baracche o per altro scopo, ed in generale per tutte le restrizioni al diritto di proprietà avvenute per opera dei militari in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908;

DECRETANO:

La commissione di cui all'art. 2 del precitato decreto 18 novembre 1909 sarà così costituita:

Galante comm. Alberto, colonnello del genio — *Presidente.*

Pizzi cav. Paolo, ingegnere di 1ª classe nel corpo reale del genio civile,
Butironi cav. Ettore, ragioniere geometra capo di 2ª classe del genio militare,
Rapisardi avv. Bartolomeo, sostituto avvocato erariale,
Di Fabio Eugenio, primo ragioniere d'intendenza,
Abita Gaetano, ragioniere geometra principale di 3ª classe del genio militare, } *Membri.*

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Roma, addì 7 dicembre 1909.

I Ministri:
P. SPINGARDI.
BERTOLINI.
CARCANO.

N. **512**. — **Cartucce da adoperarsi nelle esercitazioni di tiro delle sezioni mitragliatrici**. — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 22 dicembre.

Le sezioni mitragliatrici useranno, nelle esercitazioni di tiro, unicamente cartucce a pallottola mod. 91-95 (7ª 516) cariche a solenite e di fabbricazione posteriore al gennaio 1906, se provenienti dal laboratorio pirotecnico di Bologna, o al gennaio 1907 se da quello di Capua.

La richiesta di tali cartucce dovrà essere rivolta alla direzione d'artiglieria della circoscrizione, e non agli stabilimenti produttori.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **513**. — **Varianti al manuale pei sottufficiali guarda batterie**. — (Direzione generale amministrativa di artiglieria e genio). — 22 dicembre.

È stato deciso di abolire dalla serie degli attrezzi e materiali occorrenti pel confezionamento dei cartocci per artiglierie d'assedio la misura di chilogrammi 2 di polvere a grana fina del n. 2, e la serie di misure per polvere a grana fina del n. 2.

In conseguenza, al « Manuale pei sottufficiali guarda batterie » sono da apportarsi le seguenti varianti:

Pag. 89 — linee 12, 13, 14 *cancellare:* « una misura...; una serie di misure...; una stecca di legno per rasare le misure di polvere » — linea 23 *cancellare:* « del tamburo da stacci e ».

Pag. 100 e 101 — *cancellare le linee* « Misure da gr. 500...; misure da gr. 200 ».

Pag. 104 e 105 — *cancellare la linea:* « Misure di nota capacità ».

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **514**. — **Concorso per la nomina di insegnanti militari presso la scuola militare**. — (Gabinetto militare). — 23 dicembre.

In base alle norme contenute nell'*Atto* 123 del 1906, modificate dall'*Atto* 27 del 1907, è indetto, per l'anno scolastico 1910-11, presso la scuola militare il concorso per la nomina ai seguenti posti di insegnanti militari titolari ed aggiunti nella scuola stessa.

Insegnanti titolari.

Uno per la geografia.
Uno per la fortificazione.

Insegnanti aggiunti.

Uno per la geografia.
Uno per la topografia.
Uno per la storia dell'arte militare (1° corso).
Uno per la fortificazione.

Le domande degli aspiranti dovranno pervenire al Ministero (Gabinetto militare) non più tardi del 10 aprile 1910, e, per norma dei concorrenti, si avverte che la prova definitiva del concorso per le singole materie avrà luogo nella terza decade del successivo mese di maggio.

Per il Ministro – G. PRUDENTE.

N. **515**. — **Presentazione alle armi di militari residenti all'estero lasciati in congedo illimitato agli effetti dell'ultimo comma dell'art. 6 della legge 15 dicembre 1907, n. 763**. — (Direzione generale leve e truppa). — 23 dicembre.

In seguito all'invio in licenza straordinaria in attesa di congedo illimitato dei militari della classe 1887, sono sorti dubbi circa l'epoca in cui debbono costituirsi alle armi i fratelli dei militari stessi residenti all'estero e lasciati in congedo illimitato per l'articolo 6 della legge 15 dicembre 1907, n. 763.

Al riguardo occorre tener presente che qualora i militari della classe 1887 avessero seguito regolarmente la loro sorte alle armi, e non fossero stati per disposizione eccezionale licenziati nel corrente anno, i loro fratelli dimoranti all'estero e lasciati in congedo illimitato agli effetti del succitato articolo, avrebbero avuto facoltà di costituirsi nel Regno per ottemperare ai loro obblighi coscrizionali con le reclute residenti all'estero della classe 1890, e cioè il 1° dicembre 1910, e ciò in forza del disposto dal n. 29 della circolare n. 179 del 27 aprile del corrente anno.

Per tale ragione è evidente che la chiamata alle armi dei militari che si trovino nella condizione suddetta deve essere tenuta sospesa fino al 1° dicembre 1910.

In conseguenza i comandi dei distretti militari dovranno nei casi in questione attenersi a quanto è stabilito con la presente circolare, non senza avvertire che i giovani suddetti dovranno in ogni caso compiere la ferma di un anno.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **516**. — **Istruzione sull'apparato microtelefonico da campo mod. Anzalone**. — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 26 dicembre.

È stata pubblicata l'istruzione sull'apparato telefonico da campo mod. Anzalone che sarà distribuita ai sottosegnati corpi nella quantità per ciascuno indicata.

Comando del corpo di stato maggiore . . copie	N. 17
Ispettorato generale d'artiglieria — Ispettorato di artiglieria da campagna — Ispettorato d'artiglieria da costa e da fortezza — Ispettorato delle costruzioni d'artiglieria — Ispettorato delle truppe da montagna — Comandi d'artiglieria da campagna — Comandi d'artiglieria da costa e da fortezza — Ufficio comando d'artiglieria da costa e fortezza di Verona — Scuola centrale di tiro di artiglieria da campagna, da montagna e a cavallo — Comando in 2ª della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio — Comando in 2ª dell'accademia militare — Scuola militare — Direzioni di artiglieria — Arsenali e officine di costruzione — Laboratorio di precisione — Direzione superiore delle esperienze — Sezione per le esperienze di Ciriè	» 1
Gruppo delle compagnie operai	» 6
Brigata da costa della Sardegna.	» 8
Reggimento artiglieria a cavallo.	» 14
Reggimenti artiglieria da campagna e 2° reggimento artiglieria da montagna	» 16
1° reggimento artiglieria da costa	» 17
2° id. id. id.	» 19
3° id. id. id.	» 18
3° id. id. da fortezza	» 22
2° id. id. id. e 1° reggimento da montagna.	» 23
1° reggimento artiglieria da fortezza	» 27

Il prezzo di ogni esemplare è di L. 0,45.
La pubblicazione ha il numero d'ordine 64.

Il Ministro — P. Spingardi.

N. 517. — Legge n. 780 che autorizza la spesa di L. 7,500,000 per sovvenzione alle masse interne dei corpi. — (Direzione degli affari generali). — 26 dicembre.

VITTORIO EMANUELE III, ecc. ecc., Re d'Italia.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di L. 7,500,000 da inscriversi al capitolo n. 72 « Sovvenzione alle masse interne dei corpi » del bilancio del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1909-910.

Nel detto bilancio saranno introdotte le variazioni in diminuzione indicate nella annessa tabella *A* e il reintegro delle somme così stornate sarà fatto nel modo stabilito nell'annessa tabella *B*.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

Salandra.
P. Spingardi.

Tabella **A**.

Diminuzione di stanziamento nei sotto indicati capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1909-910, da reintegrarsi come alla seguente tabella B.

71. Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporto dei medesimi	2,500,000 —
73. Fabbricazione di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto.	1,000,000 —
79. Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato e spese di trasporto per i materiali all'uopo occorrenti	1,000,000 —
81. Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto	3,000,000 —
	7,500,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
Salandra.

TABELLA B

Ricongegno di sotto indicati capitoli delle somme stornate nell'esercizio finanziario 1909-910 in base alla precedente tabella A.

Numero del capitolo	DENOMINAZIONE	REINTEGRO		
		Esercizio in cui dovrà farsi il reintegro	Somma da reintegrarsi	Totale
71	Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporto dei medesimi	1911-912	1,250,000	2,500,000
		1912-913	1,250,000	
73	Fabbricazione di materiale di artiglieria da campagna e relativo trasporto	1911-912	500,000	1,000,000
		1912-913	500,000	
79	Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato e spese di trasporto per i materiali all'uopo occorrenti	1911-912	500,000	1,000,000
		1912-913	500,000	
81	Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto. . .	1911-912	1,500,000	3,000,000
		1912-913	1,500,000	
		. . .	7,500,000	7,500,000
	Riepilogo . . .	1911-912	3,750,000	7,500,000
		1912-913	3,750,000	
		. . .	7,500,000	7,500,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro

SALANDRA.

N. **518.** — **Cure kinesiterapiche.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 29 dicembre.

Presso l'ospedale militare di Roma è stato impiantato un gabinetto di kinesiterapia.

Alle cure possono anche essere ammessi gli ufficiali ed impiegati civili che hanno la facoltà di poter essere ricoverati negli ospedali militari.

I prezzi delle singole cure per ogni seduta sono così stabiliti:

Kinesiterapia meccanica.	L. 1,00
Bagno idroelettrico locale (mani e piedi)	» 1,50
Bagno di luce localizzato	» 1,25

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **519.** — **Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare al 1° gennaio 1910.** — (Direzione generale leve e truppa). — 31 dicembre.

Questo Ministero pubblica qui appresso, per norma delle autorità militari e civili, il riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare al 1° gennaio 1910, avvertendo:

a) che sebbene v'abbiano classi per le quali non venne pel passato stabilita 2ª categoria, possono tuttavia trovarsi ascritti alla medesima uomini provenienti da altre precedenti leve, i quali, in ragione del numero d'estrazione, conservarono il diritto all'assegnazione a tale categoria;

b) che i militari dell'armata incorporati nel R. esercito a tenore dell'articolo 1 della legge 1° febbraio 1900, n. 26, rimangono ascritti all'esercito permanente, fino al 31 dicembre dell'anno in cui compiono il 32° di loro età, col quale giorno fanno passaggio alla milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1871, 1872, 1873, 1874, 1875 e 1876.

Tutte le armi.

1ª categoria	)	
2ª id.	)	Milizia territoriale.
3ª id.	)	

CLASSE DI LEVA 1877.

1ª categoria	Militari delle compagnie operai d'artiglieria . .	Esercito permanente.
	Militari delle varie armi e dei vari corpi, esclusi i carabinieri reali, ma compresi i sottufficiali di tutte le armi . . .	Milizia mobile.
	Carabinieri reali (meno i sottufficiali).	Milizia territoriale
	Militari provenienti dalla regia marina a senso della legge 1° febbraio 1900, n. 26	
2ª categoria	Militari non provenienti dalla regia marina . .	Milizia mobile.
	Militari provenienti dalla regia marina a senso della legge 1° febbraio 1900, n. 26.	Milizia territoriale.
3ª categoria	. . . . .	

CLASSI DI LEVA 1878 e 1879.

1ª categoria	Militari delle compagnie operai d'artiglieria . .	Esercito permanente.
	Militari provenienti dalla regia marina a senso dell'art. 1 della legge 1° febbraio 1900, n. 26 .	
	Militari delle varie armi e dei vari corpi, esclusi i carabinieri reali, ma compresi i sottufficiali di tutte le armi . . .	Milizia mobile.
	Carabinieri reali (meno i sottufficiali)	Milizia territoriale.

2ª categoria	Militari provenienti dalla regia marina a senso dell'art. 1 della legge 1° febbraio 1900, n. 26	Esercito permanente.
	Militari non provenienti dalla regia marina . .	Milizia mobile.
3ª categoria		Milizia territoriale.

CLASSE DI LEVA 1880.

1ª categoria	Carabinieri reali (meno i sottufficiali).	Esercito permanente.
	Militari delle compagnie operai d'artiglieria . .	
	Militari provenienti dalla regia marina a senso dell'art. 1 della legge 1° febbraio 1900, n. 26 .	
	Militari di altre armi e corpi (compresi i sottufficiali di tutte le armi). .	Milizia mobile.
2ª categoria	Militari provenienti dalla regia marina a senso dell'art. 1 della legge 1° febbraio 1900, n. 26 .	Esercito permanente.
	Militari non provenienti dalla regia marina . .	Milizia mobile.
3ª categoria		Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA

1881, 1882, 1883, 1884, 1885, 1886, 1887, 1888 e 1889.

Tutte le armi.

1ª categoria.	Esercito permanente.
2ª id.	
3ª id.	Milizia territoriale.

Riassumendo, la posizione militare delle varie classi risulta dal seguente specchio:

ARMI e specialità di servizio	Categoria	Esercito permanente	Milizia mobile	Milizia territoriale
Militari delle compagnie operai d'artiglieria	1ª	1889, 1888, 1887, 1886, 1885, 1884, 1883, 1882, 1881, 1880, 1879, 1878, 1877.	—	1876, 1875, 1874, 1873, 1872, 1871.
Carabinieri reali e militari di cavalleria con ferma di quattro anni (meno i sottufficiali)	1ª	1889, 1888, 1887, 1886, 1885, 1884, 1883, 1882, 1881, 1880.	—	1879, 1878, 1877, 1876, 1875, 1874, 1873, 1872, 1871.
Militari di altre armi e corpi (compresi i sottufficiali di tutte le armi e i militari di cavalleria con ferma di tre anni)	1ª e 2ª	1889, 1888, 1887, 1886, 1885, 1884, 1883, 1882, 1881.	1880, 1879, 1878, 1877.	1876, 1875, 1874, 1873, 1872, 1871.
Militari provenienti dalla regia marina a senso della legge 1° febbraio 1900, n. 26.	1ª e 2ª	1888, 1887, 1886, 1885, 1884, 1883, 1882, 1881, 1880, 1879, 1878.	—	1877, 1876, 1875, 1874, 1873, 1872, 1871.
Militari di tutte le armi compresi i provenienti dalla regia marina a senso della legge 1° febbraio 1900, n. 26.	3ª	—	—	1889, 1888, 1887, 1886, 1885, 1884, 1883, 1882, 1881, 1880, 1879, 1878, 1877, 1876, 1875, 1874, 1873, 1872, 1871.

I comandanti dei distretti militari, i prefetti e i sotto prefetti daranno la maggiore possibile diffusione alla presente circolare, affinchè tutti coloro che vi abbiano interesse siano informati della loro posizione, di fronte agli obblighi del servizio militare.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **520**. — **Proposte d'avanzamento dei tenenti dell'arma dei carabinieri reali per l'anno 1909.** — (Direzione generale personale ufficiali combattenti). — 31 dicembre.

A mente del § 171 (secondo capoverso) del regolamento per la esecuzione della legge sull'avanzamento del R. esercito, il Ministero determina che sia compilato un quadro suppletivo per l'avanzamento dei tenenti dell'arma dei carabinieri reali fino a tutta l'anzianità del 25 dicembre 1898.

I documenti relativi a tale quadro dovranno essere subito compilati e trasmessi al Ministero.

In conseguenza di quanto precede, a modificazione della circolare n. 76 dello scorso anno, il limite di anzianità per l'inscrizione dei tenenti dell'arma dei carabinieri sul quadro d'avanzamento per il 1909 è portato fino alla data sovra indicata.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **521**. — **Soppressione di corsi allievi farmacisti militari di complemento e di allievi ufficiali di complemento.** — (Direzione generale leve e truppa). — 31 dicembre:

Oltre i corsi allievi ufficiali di complemento, indicati nella precedente circolare n. 503 del 17 dicembre volgente, sono soppressi i corsi allievi farmacisti di complemento e il corso allievi ufficiali di complemento istituiti presso i seguenti corpi:

Corsi allievi farmacisti militari di complemento:

Direzione di sanità militare del II corpo d'armata in Alessandria,

Direzione di sanità militare del VII corpo d'armata in Ancona.

Corso allievi ufficiali di complemento della durata di nove mesi:

2° reggimento alpini in Cuneo.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **522**. — **Prezzo degli oggetti di gomma allestiti presso l'officina di costruzione del genio, per biciclette militari.** — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 31 dicembre.

Si porta a conoscenza dei corpi ed uffici interessati che i prezzi degli oggetti di gomma per biciclette militari, allestiti presso l'officina di costruzione del genio di Pavia sono ora stabiliti nella seguente misura:

Numero della tariffa		GENERE DEI PNEUMATICI	Prezzo
delle biciclette rigide	delle biciclette pieghevoli		
15	—	Copertura da 28 × 1 3/4	17 —
42	—	Id. da 28 × 1 1/2	15 50
—	25	Id. da 24 × 1 1/2	12 60
16	—	Camera d'aria da 28 × 1 3/4	10 50
43	—	Id. da 28 × 1 1/2	9 25
—	26	Id. da 24 × 1 1/2	7 50
177	125	Gomma para in foglia per riparazioni di camere d'aria al kg.	28 —

In conseguenza il prezzo delle biciclette militari per ufficiali e truppa sarà ora il seguente:

A) Bicicletta militare rigida mod. 1909, completa L. 192 —
B) Bicicletta militare rigida mod. 1909, non regolamentare (con due freni e ruota libera) » 212 —
C) Bicicletta militare rigida mod. 1909, non regolamentare (con due freni, ruota libera e cerchi nichelati » 217 —
D) Bicicletta militare pieghevole (senza accessori) » 190 —

Con la presente circolare s' intende abrogata quella n. 375 delli 10 settembre corrente anno.

Il Ministro — P. SPINGARDI.